



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE

TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Alessandro PALLAORO





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO DI BOLZANO



REPUBBLICA ITALIANA

**Relazione sul Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

INDICE

| | Pag. |
|--|------------|
| 1. CONSIDERAZIONI DI SINTESI | 7 |
| 2. INTRODUZIONE | 25 |
| 2.1 Il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano | 25 |
| 2.2 Il contraddittorio con l'Amministrazione | 27 |
| 3. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PROVINCIALE, IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019, L'ASSESTAMENTO E LE VARIAZIONI | 29 |
| 3.1 L'ordinamento contabile provinciale | 29 |
| 3.2 Gli strumenti della programmazione finanziaria | 35 |
| 3.2.1 Il documento di economia e finanza provinciale (defp) | 36 |
| 3.2.2 Il bilancio di previsione 2017-2019 | 38 |
| 3.2.3 La legge di stabilità 2017 | 49 |
| 3.2.4 Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | 50 |
| 3.2.5 Le variazioni al bilancio e la legge di assestamento | 53 |
| 4. IL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2017 | 63 |
| 4.1 Il disegno di legge di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2017 | 63 |
| 4.2 Il risultato della gestione di competenza e gli equilibri di bilancio | 68 |
| 4.3 Il risultato della gestione di cassa | 72 |
| 4.4 La gestione dei residui | 78 |
| 4.4.1 I residui attivi | 79 |
| 4.4.2 I residui passivi | 83 |
| 4.4.3 I residui passivi perenti | 87 |
| 4.5 Il risultato di amministrazione e la sua composizione | 90 |
| 4.5.1 I fondi accantonati | 91 |
| 4.5.2 Il fondo crediti di dubbia esigibilità | 92 |
| 4.5.3 Il fondo rischi per spese legate al contenzioso | 94 |
| 4.5.4 Il fondo perdite società partecipate | 97 |
| 4.5.5 I fondi vincolati | 97 |
| 4.6 Le gestioni fuori bilancio | 99 |
| 5. LA GESTIONE DELLE ENTRATE | 101 |
| 5.1 Le entrate nel rendiconto provinciale | 101 |
| 5.2 Le entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2017 | 102 |
| 5.3 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 106 |
| 5.4 Le altre entrate | 110 |
| 6. LA GESTIONE DELLE SPESE | 115 |
| 6.1 Le spese nel rendiconto provinciale | 115 |
| 6.2 Le spese impegnate e pagate nell'esercizio 2017 | 116 |
| 6.3 Direttive e misure di contenimento della spesa | 129 |

| | Pag. |
|---|------------|
| 7. L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE | 134 |
| 7.1 I vincoli all'indebitamento | 134 |
| 7.2 L'indebitamento alla luce della disciplina contenuta nel d.lgs. n. 118/2011 | 136 |
| 7.3 La nozione di indebitamento e di spesa di investimento | 138 |
| 7.4 L'indebitamento della Provincia autonoma di Bolzano | 140 |
| 7.5 Le garanzie prestate a favore di terzi | 152 |
| 7.6 Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio | 155 |
| | |
| 8. LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO | 157 |
| 8.1 Lo stato patrimoniale | 157 |
| 8.2 Il conto economico | 163 |
| | |
| 9. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PATTO DI STABILITA' INTERNO E PAREGGIO DI BILANCIO | 165 |
| 9.1 Concorso della Provincia autonoma di Bolzano agli obiettivi di finanza pubblica | 165 |
| 9.2 Coordinamento della finanza locale nell'ambito del sistema territoriale integrato di competenza della Provincia | 179 |
| 9.2.1 Enti ed altri organismi nei confronti dei quali la Provincia provvede al coordinamento della finanza pubblica | 179 |
| 9.2.2 Enti locali | 181 |
| | |
| 10. LA PRODUZIONE NORMATIVA | 195 |
| 10.1 Attività normativa e profili di copertura finanziaria | 195 |
| | |
| 11. LA GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI | 203 |
| 11.1 I programmi comunitari | 203 |
| 11.2 Gruppo europeo di cooperazione territoriale "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino" | 210 |
| | |
| 12. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | 212 |
| 12.1 La spesa del personale | 212 |
| 12.2 Collaborazioni esterne | 232 |
| | |
| 13. LA SPESA SANITARIA | 239 |
| 13.1 Quadro della normativa e della giurisprudenza | 239 |
| 13.2 Dal patto di stabilità al pareggio di bilancio | 245 |
| 13.3 Le risorse destinate alla tutela della salute | 247 |
| 13.3.1 Le risorse provinciali | 248 |
| 13.3.2 L'Azienda sanitaria | 252 |
| 13.4 La spesa sanitaria corrente | 257 |
| 13.5 La spesa sanitaria in conto capitale | 260 |
| 13.6 I dati economici consolidati | 264 |
| | |
| 14. I CONTROLLI INTERNI E LA VALUTAZIONE INDIPENDENTE | 276 |
| 14.1 I controlli interni ed i relativi esiti | 276 |
| 14.2 Il controllo di regolarità amministrativa e contabile | 285 |
| 14.3 Il controllo di gestione | 288 |

| | |
|--|------------|
| 14.4 La valutazione del personale con incarico dirigenziale | 290 |
| 14.5 Il controllo strategico | 293 |
| 14.6 Le agenzie di <i>rating</i> | 294 |
| 15. SOCIETA' ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI | 297 |
| 15.1 Il quadro normativo di riferimento | 297 |
| 15.2 Il riordino delle partecipazioni societarie | 299 |
| 15.3 La gestione delle partecipazioni e i relativi controlli | 304 |

I CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 372 del 24 aprile 2018 è stato approvato il disegno di legge provinciale recante “Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l’esercizio finanziario 2017”, pubblicato sul sito web della Provincia in data 26 aprile 2018.

Il parere del Collegio dei revisori dei conti di cui all’art. 65-sexies l.p. n. 1/2002 e s.m.i. e degli artt. 11, c. 4, lett. p) e 20, c. 2, lett. f) d.lgs. n. 123/2011 e s.m.i., quest’ultimo richiamato dall’art. 72, c. 2 d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di natura obbligatoria ancorché non vincolante, è stato acquisito successivamente e trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano in data 15 maggio 2018, in funzione dello svolgimento del giudizio di parifica ai sensi del citato art. 14, c. 1, lett. e) d.l. n. 138/2011, conv. in l. n. 148/2011, secondo il quale l’organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione “...ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti”. Nel parere favorevole si attesta la corrispondenza del rendiconto, nelle sue componenti del conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale, alle risultanze della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2017/2019.

In data 24 maggio 2018 la Provincia ha inviato il dettaglio della gestione delle entrate e delle spese articolato per capitoli, elemento informativo rilevante ai fini del giudizio di parifica ai sensi degli artt. 4 e 14 d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., disposizioni che prevedono una articolazione minima, ai fini della gestione e della conseguente rendicontazione, a livello di capitolo (quarto livello di classificazione del piano dei conti integrato).

Nell’ambito dei ristrettissimi tempi previsti per il giudizio di parifica solo in data 13 giugno 2018 è stato formalmente trasmesso alla Corte dei conti il Rendiconto generale.

*

-Bilancio consolidato-

Si segnala che ai sensi dell’art. 11-bis d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell’allegato 4/4 al decreto medesimo la Provincia è tenuta, a decorrere dal 2017, ad approvare entro il 30 settembre di ogni anno anche un bilancio consolidato di tutti gli enti e le società che rientrano nel gruppo bilancio consolidato (GBC) e che sono stati individuati con la deliberazione della Giunta n. 265 del 27 marzo 2018 (secondo i criteri legali il bilancio di esercizio di una componente del gruppo è irrilevante se presenta per ciascuno dei parametri costituiti dal totale dell’attivo, dal

patrimonio netto e dai ricavi caratteristici una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo).

In esito alle verifiche condotte dall'Ufficio vigilanza finanziaria dell'ente tredici enti, pur facendo parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) non sono ricompresi anche nel GBC (cfr. allegato C alla deliberazione n. 265/2018).

La Provincia ha precisato che in sede di prima applicazione ed in vista di una ulteriore ricognizione generale ai fini del bilancio consolidato si è tenuto conto dei soli soggetti giuridici direttamente partecipati dalla capogruppo e che, per quanto concerne il Consiglio della Provincia, lo stesso è già ricompreso nel rendiconto consolidato oggetto di approvazione con legge provinciale ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (cfr. per l'esercizio finanziario 2016 la legge provinciale n. 11/2017 di approvazione del rendiconto generale consolidato della Provincia autonoma di Bolzano comprensivo di quello del Consiglio provinciale). Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 la Provincia ha condiviso l'esigenza, rappresentata anche dalla Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti, di ulteriori approfondimenti in sede di aggiornamento della citata deliberazione n. 265/2018 al fine addivenire ad una esatta individuazione degli enti ricompresi nel GAP e assicurare il rispetto delle norme in materia. Per quanto concerne, in particolare, le società indirettamente partecipate è stato fatto presente dall'ente che le medesime sono regolarmente censite.

*

-Andamento delle entrate-

Il totale complessivo delle entrate (7.656,8 ml) è costituito dalle entrate accertate nell'esercizio (6.259,4 ml), dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (129,6 ml) e dal fondo pluriennale vincolato per complessivi 1.267,9 ml, a fronte di una previsione iniziale complessiva delle entrate di 6.229,5 ml e di una previsione finale di 7.828,2 ml.

Sul totale delle entrate accertate oltre i tre quarti riguardano entrate tributarie (il 71 per cento degli accertamenti si riferisce a tributi devoluti dallo Stato, mentre il 7,2 a tributi propri).

Complessivamente si registra un rapporto tra accertamenti e previsioni finali del 97,33 per cento e tra riscossioni e accertamenti dell'89,50 per cento.

L'ente ha comunicato l'adozione di diverse misure al fine di evitare di incorrere nel disimpegno automatico dei fondi comunitari FSE 2014-2020 per il caso di mancato rispetto dei termini previsti e la massima attenzione da parte della competente Ripartizione, della Direzione generale e dei vertici politici, in un contesto di un rigoroso controllo della spesa FSE riferita al

periodo di programmazione 2007-2013 e di recupero delle somme erogate e non dovute in relazione alla insorta procedura di infrazione.

*

-Andamento delle spese-

Il totale complessivo delle spese impegnate ammonta a 6.265,3 ml e le risorse destinate al fondo pluriennale vincolato (di seguito fpv) sono pari a 1.157,5 ml, finalizzate queste ultime a garantire gli equilibri di bilancio nel periodo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro impiego. Tali poste unitamente all'avanzo di competenza (234 ml) determinano un totale a pareggio del rendiconto pari a 7.656,8 ml.

A fronte di previsioni finali di spesa per 7.828,2 ml i pagamenti risultano pari a 5.739,5 ml.

Il grado di utilizzo complessivo delle risorse (impegni e fpv), non considerando le partite di giro, raggiunge l'elevato livello del 95,25 per cento.

In particolare, le spese correnti impegnate (titolo 1 del rendiconto) ammontano a 4.232,2 ml (nel 2016: 3.801,3 ml) mentre quelle in conto capitale (titolo 2 del rendiconto) sono pari a 1.123,7 ml (nel 2016: 906,3 ml). La Provincia ha evidenziato che l'incremento generalizzato delle spese correnti è da ricondursi da un lato all'incremento del volume del bilancio provinciale e dall'altro al significativo aumento della spesa del personale in relazione agli aumenti del contratto collettivo di intercomparto dell'ottobre 2016, alle progressioni economiche del personale in servizio e all'incremento delle assegnazioni all'Azienda sanitaria parimenti per effetto dell'incremento della spesa del personale.

Misure di contenimento della spesa corrente sono state adottate dalla Giunta provinciale soltanto con deliberazione n. 1432 del 19 dicembre 2017, ad esercizio pressoché concluso.

La relativa analisi economica evidenzia una incidenza delle spese correnti pari al 67,55 per cento (nel 2016: 71,03) e delle spese in conto capitale pari al 17,94 per cento (nel 2016: 16,93) sugli impegni complessivi dell'esercizio.

Notevole è il decremento dei pagamenti di parte capitale che passano da 2.536,9 ml nel 2016 a 972 ml nel 2017. Con riguardo al rilevato peggioramento della capacità di pagamento complessiva rispetto agli impegni assunti (che, al netto delle partite di giro, passa dal 83,34 per cento nel 2016 al 78,76 per cento nel 2017), la Provincia ha fatto presente che ciò riguarda principalmente gli impegni di spesa relativi a trasferimenti e contributi agli investimenti che

per loro natura risentono dei relativi cronoprogrammi e delle conseguenti articolate rendicontazioni.

*

-Gestione di competenza ed equilibri-

L'avanzo di competenza registra un saldo positivo di 234 ml quale differenza tra il totale complessivo delle entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fpv) e delle spese. A detto saldo hanno concorso entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo per 58 ml e spese non ricorrenti per 519 ml. In una ottica di sana gestione si rappresenta che il saldo della gestione di competenza anche non considerando l'utilizzo dell'avanzo dell'esercizio precedente (129,6 ml) permane positivo (104,4 ml).

Al rendiconto è allegato l'apposito prospetto a dimostrazione dell'equilibrio complessivo di bilancio che registra un saldo positivo di parte corrente per 1.318,6 ml e un saldo negativo di parte capitale per -1.084,6 ml.

*

-Gestione di cassa-

Ai pagamenti complessivi (5.739,5 ml) si è fatto fronte con il saldo di cassa al 1° gennaio 2017 (913 ml) e con gli incassi dell'esercizio (6.196,6 ml), generandosi un fondo di cassa al 31 dicembre 2017 pari a 1.370,2 ml. La Provincia non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa presso l'ente tesoriere. Circa le ragioni dei disallineamenti tra i dati del rendiconto e quelli risultanti dall'apposita banca dati degli incassi e dei pagamenti del sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), il direttore della Direzione IT e servizi operativi IT della Cassa di Risparmio di Bolzano s.p.a. (Tesoriere dell'ente) ha comunicato, con nota del 29 marzo 2018 che *“i dati Siope dei Titoli I, II, e VII non coincidono con i dati del rendiconto 2017, mentre coincide il totale dei pagamenti. L'incongruenza è attribuibile ad una classificazione anomala del 5. livello di spesa risultante dalla prima applicazione della contabilità economica patrimoniale”*. Nelle osservazioni finali dell'8 giugno 2018 è stato ulteriormente precisato che pur in presenza di una voce di spesa correttamente imputata al pertinente capitolo di bilancio si è verificata la predetta incongruenza *“... per un mero errore tecnico...”* di aggregazione contabile al piano dei conti integrato di cui all'all. n. 6 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.. Una incongruenza (per euro 425.048,97) è emersa nel citato sistema informativo anche con riguardo all'entità del fondo di cassa, al 31 dicembre 2017 e a tal riguardo la Provincia, nella riunione camerale del 20 giugno 2018, ha rappresentato che ciò è dovuto al mancato aggiornamento del

sistema a fine esercizio da parte del Tesoriere, aggiornamento effettuato soltanto in data 18 gennaio 2018.

*

-Residui attivi-

L'entità complessiva dei residui attivi (somme accertate, non ancora riscosse e versate al termine dell'esercizio) è pari a 1.976,5 ml. La maggior parte di tali residui (58,07 per cento) è da riferirsi al titolo 1 del rendiconto (entrate correnti di natura tributaria) ed il 22,73 per cento ad esercizi anteriori al 2013. Rispetto all'anno precedente i residui attivi sono cresciuti di 48,1 ml (+2,5 per cento). La Provincia ha evidenziato un tasso di smaltimento dei residui del 31,6 per cento e un aumento complessivo dei medesimi, in particolare nel titolo 1 del rendiconto (tipologia 103-tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali) in applicazione delle nuove norme di contabilizzazione di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e nel titolo 4 (Entrate in conto capitale) in relazione a regolazioni contabili per le quali non sono ancora stati disposti i relativi pagamenti (esecuzione di lavori a favore dello Stato).

Permane l'esigenza di un costante raccordo con la Ragioneria Generale dello Stato, anche alla luce delle considerevoli somme che nel rendiconto dello Stato sono allocate in perenzione amministrativa (oltre 1.707,4 ml) e la cui erogazione è subordinata alla relativa disponibilità nei fondi di riserva. Si rileva che la Provincia al titolo 1 del rendiconto (tipologia 103 – tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali) espone residui attivi per un importo complessivo pari a 1.068,4 ml e al titolo 2 del rendiconto (tipologia 101 - trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche) per complessivi 556,3 ml. Al riguardo si resta in attesa di conoscere gli esiti dell'attività di verifica delle poste contabili in funzione della conciliazione delle stesse svolta dall'apposito Tavolo tecnico presso il Mef.

*

-Residui passivi e perenti-

I residui passivi (somme impegnate, liquidate o liquidabili, e non pagate al termine dell'esercizio) ammontano complessivamente a 1.821,5 ml e si caratterizzano per un incremento rispetto a quelli esistenti al 1° gennaio 2017 (complessivamente per 523,6 ml). La Provincia ha puntualizzato che l'incremento dei residui di parte corrente (+190,6 ml) è da ricondurre principalmente ad assegnazioni all'Azienda sanitaria a destinazione indistinta, al concorso al riequilibrio della finanza pubblica e a risorse destinate al personale, mentre quello dei residui di parte capitale (+150,5 ml) si riferisce principalmente a finanziamenti del programma di

sviluppo rurale, a spese per l'acquisto di immobili e di terreni destinati a servizi istituzionali e per l'edilizia agevolata e a contributi ai comuni. L'incremento dei residui per attività finanziarie (171,3 ml) è attribuibile alla maggiore spesa per l'alimentazione di fondi di rotazione per la concessione di crediti a breve, medio e lungo termine.

I residui passivi perenti (residui che non essendo stati pagati entro il periodo di tempo previsto dalle disposizioni di legge provinciale a partire dall'esercizio a cui si riferiscono, sono stati eliminati dal conto del bilancio con contestuale iscrizione tra le passività nel conto del patrimonio) sono indicati nello stato patrimoniale per 73,6 ml. Sul punto si rappresenta che l'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione (per un importo pari almeno all'incidenza delle richieste di reinscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare complessivo dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti). Nel rendiconto è stato disposto il previsto accantonamento di parte del risultato di amministrazione per euro 51,5 milioni (70 per cento), in linea con le indicazioni della Corte dei conti ad esito del giudizio di parifica del rendiconto 2016.

*

-Risultato di amministrazione e variazioni di bilancio-

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario è pari a 367,7 ml.

La relativa parte accantonata (al fondo crediti di dubbia esigibilità, all'apposito accantonamento per residui perenti, al fondo contenzioso e al fondo perdite società partecipate) ammonta complessivamente a 114 ml, quella vincolata a 8,9 ml, mentre la parte disponibile è di 244,7 ml.

Nell'esercizio in esame sono state adottate con legge complessivamente cinque variazioni di bilancio. A norma dell'art. 65/*sexies* l.p. n.1/2002 e s.m.i. il Collegio dei revisori è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio, consistente in un giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni in ordine alle proposte di assestamento e di variazione del bilancio. Si rappresenta che i pareri trasmessi nel corso dell'istruttoria e di cui ai verbali n. 13, 20 e 23/2017 si riferiscono ad importi notevolmente inferiori rispetto a quelli successivamente oggetto di approvazione consiliare. La Provincia nelle osservazioni finali dell'8 giugno 2018 ha fatto presente che dette proposte di legge sono inviate al Collegio dei revisori prima della loro trasmissione al Consiglio, che i pareri sono resi di regola entro 15 giorni e che sull'iniziativa

legislativa consiliare, anche emendativa di proposte di legge giunta di variazione del bilancio, non è prevista l'acquisizione del parere del Collegio. Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 l'Amministrazione ha fatto presente che la rilevante differenza tra gli importi delle variazioni proposte dalla Giunta e quelli approvati dal Consiglio è dovuta all'arco temporale piuttosto lungo che intercorre tra la predisposizione dei disegni di legge e le successive proposte emendative da parte della Giunta e, successivamente, del Consiglio. In termini generali, i rappresentanti della Provincia hanno, altresì, evidenziato l'importanza di una modifica dell'attuale regolamento interno del Consiglio che consenta di assicurare in sede di variazioni di bilancio piena e certa copertura finanziaria alle proposte di legge, analogamente a quanto avviene anche in Parlamento (inammissibilità di proposte di emendamenti in assenza di idonea copertura).

Numerose sono state le variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 disposte in via amministrativa ai sensi dell'art. 51 d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'art. 23 l.p. n. 1/2002, come introdotto dall'art. 1, punto 10, l.p. n. 18/2015. In termini generali si segnala l'esigenza di motivare più dettagliatamente i relativi presupposti. Con particolare riguardo a n. 14 decreti assunti dopo il termine previsto dalla legge (30 novembre), la Provincia ha rappresentato che trattasi di variazioni alle partite di giro che non hanno natura autorizzatoria, di prelievi dai fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste espressamente consentite dall'art. 51, c. 6, lett. e), d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. e di decreti redatti in data anteriore al 30 novembre, seppur sottoscritti posteriormente al termine citato.

*

-Stato patrimoniale e conto economico-

La situazione patrimoniale evidenzia alla chiusura dell'esercizio un patrimonio netto (differenza tra attività e passività) di 12.617,6 ml. La Provincia ha comunicato di avere elaborato il primo stato patrimoniale sulla base delle nuove norme in materia di armonizzazione contabile procedendo a una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale la cui ultimazione è prevista entro il 2018. Fra le attività i beni demaniali sono indicati per 3.658,8 ml, di cui terreni per 193,5 ml, fabbricati per 80,9 ml e infrastrutture per 3.384,4 ml. La consistenza patrimoniale delle partecipazioni, sulla base della quota di patrimonio netto posseduta, ammonta complessivamente a 968 ml di cui 919,6 a titolo di partecipazioni in imprese controllate e partecipate e 48,4 ml in enti strumentali. In allegato al rendiconto sono evidenziate le motivazioni delle discordanze in essere tra le posizioni debitorie

e creditorie della Provincia e quelle degli organismi partecipati. La Corte dei conti ribadisce l'importanza di puntuali approfondimenti in ordine alle discordanze, nonché l'esigenza che la documentazione contabile sia asseverata dagli organi di revisione come previsto dall'art. 11, c. 6, lett. j) d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 la Provincia ha condiviso tale esigenza facendo presente che in futuro i disallineamenti saranno oggetto di una motivazione più analitica.

L'organo di revisione ha attestato il rispetto della regola aurea che prevede il vincolo di ricorrere all'indebitamento solo per spese di investimento (art. 119, c. 6 della Costituzione) e dei limiti di indebitamento di cui all'art. 62, c. 6 d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

I debiti sono riportati per complessivi 2.147,7 ml, tra i quali rilevano i debiti da finanziamento (218,9 ml) che comprendono l'esposizione dei residui debiti dei mutui (per complessivi euro 49,4 ml) contratti dalla Provincia con la Cassa Depositi e Prestiti e con gli istituti di credito, nonché le concessioni di credito ottenute dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano e dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (debito residuo complessivo al 31 dicembre 2017 per 169,5 ml), ai sensi delle leggi regionali n. 8/2012, n. 6/2014 e n. 22/2015 per lo sviluppo del territorio e per il finanziamento dell'economia locale.

Il piano di rientro per la restituzione delle somme afferenti l'utilizzo delle risorse regionali da parte della Provincia e della società *in house* Alto Adige Finance s.p.a. è stato approvato con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 622/2017, n. 1014/2017 e n. 3/2018 e copre il periodo temporale 2018-2032.

La Corte dei conti nel corso dell'attività istruttoria ha chiesto chiarimenti in merito alla natura di investimento ai sensi dell'art. 3, c. 18 l. n. 350/2002 e del conseguente incremento nel patrimonio dell'ente dei seguenti impieghi attivati dalla società partecipata: "strumenti finanziari", "fondo rotazione interventi risanamento e risparmio energetico", "finanziamento progetto *Bausparen*", "fondo rischi per prestazione garanzie per l'export", "fondo di rotazione l.p. n. 9/1991", nonché degli impieghi "investimenti settore agricoltura" effettuati dalla Provincia, rendendo altresì note le modalità di restituzione dei fondi da parte delle imprese. Dubbi in merito alle operate destinazioni erano emerse, infatti, in occasione del precedente giudizio di parifica (rendiconto 2016) nel quale il Collegio delle Sezioni riunite regionali della Corte dei conti aveva invitato le Amministrazioni interessate ad assicurare la corretta finalizzazione ad investimento delle somme ottenute tramite concessioni di credito. La Provincia, nel corso dell'istruttoria, ha fatto presente che ai sensi delle disposizioni in vigore la

Regione può effettuare concessioni di credito, anche infruttifere, in favore di società controllate dalle Province autonome medesime della durata massima di venti anni e che “...con riferimento alle notizie richieste, non può che rilevarsi che il rapporto creditorio intercorre direttamente tra la società partecipata *Alto Adige Finance S.p.A.* e la Regione autonoma”. Nelle osservazioni dell’8 giugno 2018 l’ente ha puntualizzato che l’intervento “*strumenti finanziari consiste nell’acquisizione di quote di un fondo mobiliare che rappresenta per l’ente pubblico un incremento diretto patrimonio...*” e che i restanti interventi oggetto di richiesta di chiarimenti “...sono stati realizzati in esercizi anteriori al 2017”. Permangono, pertanto, le perplessità già evidenziate nei precedenti giudizi di parifica.

Le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Provincia a favore di enti e altri soggetti evidenziano, al 31 dicembre 2017, un debito residuo garantito di 203,2 ml.

Il conto economico, che evidenzia per la prima volta i risultati della gestione in una veste rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, registra un risultato di esercizio pari a 110,5 ml, al netto delle imposte (62,1 ml).

*

-Patto di stabilità e pareggio di bilancio-

Nell’ambito del concorso agli obiettivi di stabilità e di convergenza dello Stato, la Provincia è tenuta al rispetto degli obiettivi di cui al patto di stabilità interno, convenuti in sede di accordo di revisione dei rapporti finanziari fra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano siglato in data 15 ottobre 2014 (c.d. patto di garanzia).

In questo quadro si evidenziano anche le peculiarità a livello provinciale costituite dall’art. 33 (Disposizioni correlate all’ordinamento finanziario della Regione e delle Province) l.p. n. 21/2016¹, e dell’art. 3 (Utilizzo dell’avanzo di amministrazione) l.p. n. 7/2018² che disciplinano

¹ “ In attuazione del riassetto dei rapporti finanziari concordato tra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recepito dall’art. 1, commi da 406 a 413, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, e con particolare riferimento al concorso finanziario dinamico ivi posto a carico dei predetti enti e degli effetti positivi che esso assicura al bilancio dello Stato in termini di saldo netto da finanziare e di indebitamento netto, considerata altresì la dichiarata esauritività dei concorsi agli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del sistema territoriale regionale integrato ai sensi dell’art. 79, c. 4, dello Statuto di autonomia, come modificato dalla succitata legge, gli enti territoriali compresi nel predetto sistema impiegano integralmente, al netto del predetto concorso, le risorse ad essi spettanti a norma delle leggi vigenti, ivi inclusi l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa”. L’articolo è stato abrogato dall’art. 20, c. 1, lett. e) l.p. n. 22/2017.

² “In applicazione dell’articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, così come modificato a seguito degli accordi finanziari sottoscritti con il Governo e recepiti con le leggi 23 dicembre 2009, n. 191, e 23 dicembre 2014, n. 190, la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti locali appartenenti al proprio sistema territoriale integrato includono, ai

l'utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte degli enti costituenti il sistema territoriale integrato di competenza della Provincia.

La Provincia ha comunicato al Mef e alla Corte dei conti il conseguimento dell'obiettivo di patto concordato per il 2017 (differenza tra saldo e obiettivo +3.834 migliaia di euro) e di aver salvaguardato, altresì, l'equilibrio di bilancio tra le entrate e le spese finali (c.d. pareggio di bilancio che registra una differenza positiva per 31.561 migliaia di euro), così come disciplinato dall'art. 1, c. 463 e seg. l. n. 232/2016. L'ente ha reso, altresì, noto di avere indicato negli appositi prospetti inviati al Mef, in via prudenziale, il dato relativo ai pagamenti in conto capitale risultanti dalla banca dati SIOPE, di avere rideterminato l'obiettivo programmatico a seguito della cessione di spazi finanziari al comparto comuni (50 ml), di avere utilizzato una restante quota dello spazio finanziario concesso dallo Stato (70 ml) per pagamenti in conto capitale (per euro 483 mila) e di avere ritenuto opportuno specificare nel prospetto concernente il saldo di bilancio che *"...sentito per le vie brevi il dicastero competente (...) per l'anno in questione, gli spazi ceduti al comparto comuni sono da imputare agli spazi finanziari concessi a norma del comma 502 dell'art.1 della legge 11 dicembre 2016, n.232"*.

Conseguentemente, a seguito di corrispondenza intercorsa tra gli enti, la certificazione di verifica degli obiettivi di saldo 2017 trasmessa al Mef non ricomprende nell'apposita voce "spazi finanziari acquisiti e non utilizzati". gli spazi finanziari ceduti ai comuni per un importo di 50 ml, poiché - come rappresentato anche dalla Provincia nella riunione camerale del 20 giugno 2018 - i prospetti ministeriali non sono modificabili ed integrabili da parte delle amministrazioni.

Lo spazio finanziario effettivo non utilizzato ammonta, quindi, a 13.517 migliaia di euro pari al 19,31 per cento dello spazio complessivamente concesso dallo Stato (70 ml). Le disposizioni di cui ai commi 502 e 503 che attribuiscono spazi finanziari alla Provincia dal 2017 al 2030 sono state approvate ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 dello Statuto di autonomia.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1492/2016 ha adottato direttive e misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2016-2017 rivolte agli enti di cui all'art. 79 c. 3, dello Statuto di autonomia e con successiva deliberazione n. 1432/2017 ha ribadito l'obiettivo

fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, tra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

primario di limitare le spese correnti “o quantomeno a non aumentarle” prevedendo nuove misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2017 e 2018.

A tal fine la delibera n. 845/2017 ha individuato gli enti e gli organismi strumentali, pubblici e privati, nonché gli enti e organismi ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria che nel loro insieme costituiscono il sistema territoriale integrato della Provincia autonoma di Bolzano, definendo, altresì, le concrete modalità per l'esercizio del coordinamento della finanza pubblica in ambito provinciale. L'Organismo di valutazione della Provincia ha comunicato che le risultanze dei relativi controlli non sono ancora disponibili e saranno oggetto di comunicazione alla Corte dei conti non appena possibile (per l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige è stato fatto presente che nel 2016 tale ente aveva rispettato il patto di stabilità come concordato).

Un patto di stabilità è stato stipulato anche fra la Provincia e la rappresentanza degli enti locali del territorio, ai sensi dell'art. 12 l.p. n. 15/2016 e s.m.i., con riferimento all'esercizio 2017. L'obiettivo di risparmio è stato fissato in 26,45 ml (24,45 ml a carico dei 116 comuni e 2 ml delle 7 comunità comprensoriali), calcolato in base alle modalità del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista. In particolare, il citato articolo di legge provinciale ha esteso agli enti locali del territorio la normativa in tema di patto di stabilità di cui all'art. 1, c. 734 l. n. 208/2015 (che applica alla Provincia, limitatamente agli esercizi 2016 e 2017, il patto di stabilità per saldi prevedendo, altresì, l'obbligo del pareggio senza regime sanzionatorio).

La Provincia ha comunicato al Mef che nel 2017 (dati provvisori in attesa dell'approvazione dei rendiconti), il comparto degli enti locali nel suo insieme avrebbe raggiunto l'obiettivo previsto dal patto di stabilità provinciale, che nessun ente è stato sanzionato e che non si sono resi necessari piani di risanamento. Ammonterebbero a 46 i comuni che non avrebbero raggiunto il proprio obiettivo di risparmio.

Per quanto concerne il rispetto dell'ulteriore obiettivo del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, c. 463 e seg. l. n. 232/2016, la Provincia (ente vigilante e finanziatore) ha fatto presente al Mef che ai singoli comuni non sono stati fissati obiettivi in merito alle disposizioni di cui alla citata legge di bilancio 2017, poiché in ambito locale trova applicazione ancora per il 2017 la disciplina del patto di stabilità per saldi. L'ente ha dato in ogni caso conto di avere comunicato al Mef, che dalla verifica delle previste certificazioni degli enti locali si evince che anche in termini di differenza tra entrate e spese finali “...il comparto dei comuni dell'intera provincia ha raggiunto

i rispettivi obiettivi". Tale complessivo risultato positivo tiene conto anche dei 57 comuni che non avrebbero conseguito il pareggio di bilancio.

In argomento la Corte costituzionale ha recentemente osservato come "il carattere generale e indefettibile dei vincoli di finanza pubblica esige che, indipendentemente dallo speciale regime di cui godono gli enti locali delle autonomie speciali nel perseguimento degli obiettivi macroeconomici, i colpevoli scostamenti registrati nelle singole gestioni di bilancio debbano trovare riscontro in un omogeneo sistema sanzionatorio, proporzionato all'entità delle infrazioni..." (sent. n. 101 del 7 marzo 2018), sussistendo per tutti gli enti appartenenti alla finanza pubblica allargata un "...meccanismo di deterrenza unitario per la violazione degli obblighi afferenti alla finanza stessa", non potendosi ipotizzare alcuna "...differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali..." (cfr. sent. n. 124 del 13 giugno 2018). La Provincia dovrà, pertanto, in sede di definizione delle modalità di monitoraggio e di certificazione delle risultanze del pareggio di bilancio assicurare l'applicazione dell'omogeneo sistema sanzionatorio vigente a livello nazionale.

Si ribadisce, infine, la necessità di una corretta distinzione e determinazione delle quote che compongono il risultato di amministrazione di ogni comune (quota accantonata, vincolata, destinata agli investimenti e libera), in ottemperanza ai dettami della nuova contabilità armonizzata e al fine di rendere certe e veritiere, nel rispetto dell'indefettibile principio di continuità, le risultanze dei bilanci medesimi (cfr. sent. Corte cost. n. 274/2017 e deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti n.6/2017).

*

-Personale-

Il contingente dei posti del personale della Provincia, tenuto conto dei provvedimenti di riduzione e della creazione di nuovi posti mediante disposizioni di legge, è stata approvato dall'art. 2 c. 4, della l.p. 7 agosto 2017, n. 12, con effetto dal 1° settembre 2017, nella misura di 18.530 unità a tempo pieno, dato che comprende il ruolo generale (4.220,9), i ruoli speciali (6.345,50) e la dotazione delle scuole a carattere statale (7.963,60).

In particolare, il programma 10 (risorse umane) della missione 1 del rendiconto registra, limitatamente al solo personale del ruolo generale della Provincia, impegni di risorse per 261,3 ml, pagamenti per 227 ml e residui passivi per 41,7 ml. Tali importi non considerano la spesa del personale dei ruoli speciali (personale della formazione professionale, corpo permanente dei

vigili del fuoco, personale educativo, assistenziale e delle scuole materne, dell'amministrazione scolastica, delle scuole di musica, del servizio veterinario e i giornalisti), nonché la spesa del personale docente delle scuole a carattere statale primarie e secondarie (funzione delegata dallo Stato) e quella di alcune dotazioni organiche specifiche (art. 8, c. 2 l.p. n. 27/2016).

La spesa complessiva del personale (escluso il settore della sanità), secondo i dati forniti dall'Amministrazione, incide sull'intera spesa corrente del rendiconto per il 35,66 per cento (nel bilancio di previsione 35,05 per cento). In particolare, la spesa (impegni e fondo pluriennale vincolato) per il personale del ruolo generale della Provincia, dei ruoli speciali e quella per il personale insegnante delle scuole a carattere statale ammonta, secondo i dati finanziari trasmessi dalla competente Ripartizione nel corso dell'attività istruttoria a complessivi 1.009,7 ml (nel 2016: 970,16 ml).

Nell'apposito prospetto riepilogativo della spesa del personale per missione/programma di cui all'allegato 5 della relazione al rendiconto³ la spesa è indicata in 1.092,4 ml, come anche evidenziato nella relazione dell'organo di revisione, importo che comprende unicamente le spese del macroaggregato 1 (reddito da lavoro dipendente) del titolo 1 del rendiconto e quelle riferite all'IRAP. Tale importo non ricomprende la spesa del personale degli enti strumentali (339 posti del ruolo generale pari a complessive 4.220,9 unità), oggetto di rimborso annuale alla Provincia da parte degli enti (nel 2017 38 ml).

Riguardo all'aumento di spesa complessiva dell'aggregato, da porsi in diretta relazione all'incremento dei posti in organico determinati con leggi provinciali e contratti collettivi, si ribadisce l'esigenza di proseguire nell'attuazione delle disposizioni di coordinamento finanziario in materia (cfr. art. 1, c. 557, 557-bis, -ter e -quater della l. n. 296/2006 e s.m.i.), al fine di una tendenziale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa del personale sul complesso delle spese correnti rispetto ai valori medi registrati negli esercizi precedenti. Anche l'organo di revisione nel parere sul rendiconto 2017, a fronte di una costante e rilevante crescita della spesa, ha raccomandato una maggiore attenzione e prudenza nella programmazione del fabbisogno del personale.

E' proseguita anche nel 2017 la corresponsione dell'indennità di funzione e di coordinamento

³ La spesa del personale di cui all'allegato 5 della relazione al rendiconto costituisce la base per il calcolo dell'indicatore 4.1 evidenziato nel "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", previsto dall'art.18-bis d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 574 del 19 giugno 2018, a controllo ultimato, è stato approvato, per la presentazione al Consiglio, il citato piano relativo al Rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2017 da pubblicarsi anche sul sito web dell'amministrazione.

(trasformata in assegno fisso e continuativo) per complessivi euro 0,8 ml a favore dei funzionari provinciali senza il corrispondente incarico direttivo. In particolare, nel corso del 2017 è stata approvata la l.p. n. 9/2017 e s.m.i. di riordino della struttura dirigenziale e di ridisciplina dell'indennità medesima che, all'art. 1, c. 3, fa “...salvi gli effetti giuridici già prodotti e gli effetti economici già maturati, sino al 1° giugno 2018, a seguito dei meccanismi di trasformazione graduale dell'indennità di dirigenza in assegno personale pensionabile...”.

Nell'ambito dei giudizi di parifica relativi ai rendiconti 2014, 2015 e 2016 le Sezioni riunite della Corte dei conti avevano dichiarato non regolare le poste di spesa concernenti il pagamento di dette indennità ai funzionari privi di incarico dirigenziale o di coordinamento.

La Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti con sentenza n. 52 del 21-22 settembre 2017 (depositata il 15 dicembre 2017) ha pronunciato condanna a titolo di responsabilità amministrativa a carico dei funzionari che per conto della parte pubblica avevano stipulato i contratti collettivi in base ai quali sono stati disposti i pagamenti dal 1° giugno 2011 al 31 marzo 2016 oggetto di contestazione.

Alla richiesta istruttoria volta a conoscere le misure *medio tempore* adottate in considerazione dei possibili effetti derivanti dall'esito del giudizio attualmente pendente in appello avverso la citata sentenza (ricorso n. 53327 del 23 marzo 2018), la Provincia ha fatto presente che successivamente alla l.p. n. 9/2017 in data 9 febbraio 2018 è stata approvata la l.p. n. 1/2018, entrata in vigore il 16 febbraio 2018, secondo la quale “...a far data dal 1° giugno 2018 l'indennità di funzione è pertanto trasformata in indennità di posizione, quota fissa e quota variabile, mentre l'assegno ad personam maturato viene congelato e corrisposto, a chi di dovere, in base al comma 3 dell'articolo 1 della l.p. n. 6/2017 [rectius 9/2017]”.

Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 i rappresentanti dell'Amministrazione hanno, tra l'altro, fatto presente che la trasformazione dell'indennità di funzione in indennità di posizione, la cui parte fissa (40 per cento) dopo almeno 6 anni di incarico si trasforma in assegno personale pensionabile alla cessazione dell'incarico, è oggetto di contrattazione collettiva. La Provincia ha riferito al riguardo che l'indennità dovrebbe spettare solo a coloro i quali rivestiranno un ulteriore incarico speciale al fine di salvaguardare l'effettività della prestazione da parte dei beneficiari.

L'Amministrazione ha fatto presente che gli incarichi autorizzati e conferiti ai propri dipendenti non sono ricompresi nell'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., posto che tale decreto non è

direttamente vincolante per le regioni a statuto speciale e le province autonome (la Provincia dispone di disciplina specifica in materia e tali dati sono pubblicati sul sito web istituzionale). La Corte dei conti conferma i dubbi già evidenziati al riguardo in occasione delle precedenti parifiche, considerato che gli obblighi di comunicazione sono riconducibili ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e a quelli di coordinamento informativo (sent. della Corte costituzionale n. 417/2015).

La spesa per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa registra una ulteriore diminuzione rispetto al passato attestandosi a circa 600 mila euro. Si segnala che dal 1° gennaio 2019 il d.lgs. n. 81/2015 e s.m.i. prevede il divieto di stipulare contratti di collaborazione “...che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro”. Per quanto concerne la spesa per collaboratori esterni e incaricati di consulenze la Provincia ha comunicato l’entità complessiva dei pagamenti a favore di persone fisiche (euro 6.013.622,78, in aumento del 4,73 per cento rispetto all’esercizio precedente) e di persone giuridiche (euro 25.258.406,49).

*

-Sanità-

La spesa sanitaria permane la componente più significativa del rendiconto, con impegni di competenza per 1.303,6 ml, al netto del fpv (211,1 ml) con un’incidenza sulle spese complessive del rendiconto (al netto delle partite di giro) del 21,6 per cento. Le previsioni definitive sono indicate nel rendiconto in 1.529,9 ml, con una significativa variazione in aumento di 123,5 ml rispetto alle previsioni iniziali, sia per effetto del disposto assestamento che per incrementi di risorse con variazioni di bilancio.

L’incidenza della spesa corrente impegnata (1.224,8 ml) sulla spesa sanitaria totale della missione “Tutela della salute” è pari al 93,95 per cento.

Il settore, interamente a carico della Provincia, è interessato da un rilevante processo di riforma al fine anche di assicurarne la sostenibilità finanziaria in presenza di un *trend* di crescita della spesa corrente (impegni + 78,4 ml rispetto all’anno precedente). Un tale incremento è confermato dai dati diffusi dal Mef nel luglio 2017 (rapporto n. 4) secondo i quali la spesa sanitaria corrente in Provincia autonoma di Bolzano (dato tratto dal conto economico degli enti sanitari locali – CE) registra un aumento nel 2016 rispetto al 2015 del 3,2 per cento (nel

2015: 2,6 per cento) in un quadro in cui il tasso di crescita medio a livello nazionale è dell'1,2 per cento e quello delle autonomie speciali dell'1,4 per cento.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale gli impegni complessivi ammontano a 78,8 ml al netto del fpv per un totale di 194,8 ml. Rispetto alle previsioni definitive (285,5 ml) si registra una capacità d'impegno del 27,6 per cento (nel 2016: 14,4 per cento) ed economie di bilancio per 11,9 ml. La bassa capacità di impegno è sintomatica di difficoltà gestorie e rallentamenti nella realizzazione degli investimenti già segnalati dalla Corte dei conti in occasione della precedente parifica. Migliora la capacità di spesa totale sulla massa spendibile (pagamenti totali/previsioni definitive di competenza + residui passivi iniziali), che passa dall'11,6 per cento nel 2016 al 23 per cento nel 2017 e la velocità di cassa (pagamenti totali/ impegni + residui passivi iniziali) che sale dal 20,4 per cento nel 2016 all'80 per cento nel 2017.

Nel corso del 2017 sono state emanate le leggi provinciali nn. 3 e 4 che, modificando la normativa in materia di salute hanno rivisto la struttura del servizio sanitario provinciale, individuato nuove finalità e riorganizzato le strutture provinciali interessate. Permane in vigore il piano sanitario 2016-2020, approvato con delibera n. 1331/2016 della Giunta provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1492/2016 sono state impartite all'Azienda sanitaria direttive e misure di contenimento della spesa riguardanti il biennio 2016-2017 e con successiva deliberazione n. 845/2017 è stata disposta l'applicazione anche all'Azienda del pareggio di bilancio in sostituzione del patto di stabilità. Competente all'effettuazione dei relativi controlli è l'Organismo di valutazione della Provincia le cui verifiche risultano in corso. Il complesso della gestione sanitaria (Provincia e Azienda sanitaria) ha chiuso l'esercizio, secondo i dati provvisori sui quali si è svolta l'istruttoria, evidenziati nell'apposito modello ministeriale CE di rilevazione del conto economico consolidato provinciale riferito al IV° trimestre 2017, con un risultato di esercizio di 6,095 ml. Rispetto ai dati di consuntivo 2016 si rileva un incremento generalizzato dei costi della produzione del 4,05 per cento che ha interessato quasi tutti i principali componenti. In particolare, aumenta la spesa complessiva per il personale (+3,50 per cento), in controtendenza rispetto al *trend* nazionale di riduzione. A fine 2016 risultavano occupate presso l'Azienda sanitaria con contratto d'opera 499 persone, a fine 2017 ancora 143 persone. È in atto un reclutamento del personale, medico ed infermieristico e una trasformazione dei contratti d'opera in contratti a tempo determinato o indeterminato. Risulta ancora da adottare un apposito piano del fabbisogno di personale.

Sempre in base ai suddetti dati provvisori cresce anche il costo per l'acquisto di beni (+3,95 per cento) e di servizi (+5,33 per cento), sia sanitari che non, la spesa per l'assistenza medico-generica e quella pediatrica in convenzione. In data 13 giugno 2018, quindi ad istruttoria conclusa, è pervenuto il questionario istruttorio sul rendiconto 2017 della Provincia compilato dai revisori e riguardante il servizio sanitario provinciale (sezione VII) che evidenzia un risultato di esercizio definitivo del settore pari a 12,7 ml, dato che sarà oggetto di esame nelle prossime verifiche in materia.

Si ribadisce l'esigenza di contenimento, riqualificazione e controllo della spesa sanitaria, in un contesto di necessario consolidamento dei bilanci della Provincia e dell'Azienda sanitaria medesima ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. La necessità di razionalizzazione della spesa a fronte di un andamento crescente negli anni della stessa è stata evidenziata anche dall'organo di revisione nel parere sul rendiconto.

Con riguardo alla richiesta del Mef di prevedere la formale adozione di un conto consolidato provinciale e di valutare la possibilità di istituire la Gestione sanitaria accentrata (GSA), come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. essendo una quota della spesa sanitaria gestita direttamente dalla Provincia, la medesima ha reso noto che la Ripartizione competente ha in corso le relative valutazioni anche con riguardo alla possibilità, analogamente alle altre regioni e province autonome, “...della *dismissione dei capitoli direttamente gestiti*”, rammentando in ogni caso che è esclusa la diretta applicabilità delle disposizioni del titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

*

-Controlli interni-

In ordine ai controlli interni all'ordinamento provinciale un importante ruolo è attribuito all'Organismo di valutazione le cui analisi in termini di legittimità, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, sono oggetto di pubblicazione sull'apposito sito web a disposizione della cittadinanza. L'attività è condotta in un'ottica di proficua interazione tra le diverse forme di controllo interno (da svolgersi in tutti gli enti) e quello esterno proprio della Corte dei conti a garanzia dell'ordinamento economico-finanziario complessivo e in adempimento di precisi obblighi comunitari. L'Amministrazione ha continuato nell'implementazione del ciclo della *performance*, adottando un piano della *performance* a preventivo e una relazione a consuntivo.

L'Organismo di valutazione segnala che è in corso un ampio e rilevante progetto riorganizzativo, da perfezionarsi e migliorarsi, nell'ambito del quale particolare attenzione andrà riservata all'integrazione tra il ciclo della *performance* e quello di programmazione economico-finanziaria, all'introduzione di *standard* di qualità dei servizi e al potenziamento della valutazione complessiva dell'area di gestione strategica. Inoltre, l'organo di controllo ha rappresentato la necessità, condivisa dalla Corte dei conti, che l'Azienda sanitaria sviluppi ulteriormente la propria attività di controllo interno istituendo un apposito servizio, assicurando una gestione unitaria ed efficace dei propri crediti che garantisca incassi immediati e unificando gli applicativi informatici.

Infine, con particolare riguardo al settore degli appalti, si evidenzia l'obbligo per tutte le stazioni appaltanti nell'aggiudicazione degli appalti sotto soglia (art. 58 l.p. n.16/2015 e art. 36 del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) di garantire che gli affidamenti, così come l'esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture secondo le previste procedure semplificate, avvengano sempre nel rispetto dei principi di economicità, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e rotazione. Infatti, come ribadito anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione va salvaguardata una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti, eliminando ostacoli e restrizioni nella predisposizione delle offerte in modo da assicurare la piena conoscibilità delle procedure di gara e la distribuzione delle opportunità tra gli operatori economici, non dovendosi consolidare rapporti solo con alcuni di essi (cfr. linee guida ANAC n. 4/2016).

La Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti ha depositato memoria conclusionale scritta il 25 giugno 2018.

2 INTRODUZIONE

2.1 Il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano è parificato dalle Sezioni riunite della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti ai sensi dell'art. 10, c. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 in linea con gli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni intorno al modo in cui l'Amministrazione si è conformata alle leggi, proponendo le variazioni e le riforme ritenute opportune, con riguardo anche alla salvaguardia dell'equilibrio del bilancio e del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della spesa.

La decisione e la relazione (da trasmettersi al Presidente del Consiglio provinciale, al Presidente della Provincia, al Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze) "...si diversificano per natura giuridica (la prima è un atto di controllo "anche se assunto dalla Corte con la formalità della giurisdizione contenziosa"; l'altra è un atto di giudizio finalizzato all'informativa) e per funzione (la parifica acclara la veridicità e la regolarità della gestione; la relazione deve fornire all'Organo legislativo i risultati del controllo eseguito sull'attività amministrativa e la gestione finanziaria globalmente considerata ...)"⁴.

Linee di orientamento alle Sezioni regionali per la parifica dei rendiconti delle regioni e delle province autonome sono state adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR; in tale contesto è stato evidenziato, tra l'altro, che le Sezioni regionali possono verificare la concordanza dei dati risultanti dal rendiconto, sia per l'entrata che per la spesa, con quelli presenti nelle scritture del Servizio finanziario di ogni Ente, nonché con le registrazioni dei flussi di cassa effettuate dal Tesoriere regionale che confluiscono nel Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) presso il Mef e che la riconciliazione con le scritture contabili del tesoriere/servizio di ragioneria è essenziale ai fini della verifica di eventuali scostamenti di cassa, nonché di possibili disallineamenti nelle

⁴ Cfr. SS.RR. in sede giurisdizionale della Corte dei conti, sent. n. 38/2014.

scritture contabili, così da evidenziare anomalie nel conto del bilancio e in quello del patrimonio.

La Sezione di controllo di Bolzano non dispone, allo stato, dell'accesso diretto alle scritture contabili della Provincia e, pertanto, anche il controllo riferito alla gestione 2017 è stato condotto con riguardo alle informazioni finanziarie trasmesse dall'Ente.

In particolare, il presente giudizio di parificazione si inserisce tra l'approvazione del disegno di legge di approvazione del rendiconto da parte della Giunta provinciale (deliberazione d n. 372 del 24 aprile 2018) e l'approvazione della relativa legge da parte del Consiglio provinciale.

Il Rendiconto generale della Provincia autonoma riferito alla gestione 2016 era stato parificato dalle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol in data 28 giugno 2017, con esclusione di alcune poste contabili.⁵ In merito alle misure adottate dall'Ente in esito a tale giudizio la Ripartizione finanze della Provincia ha rappresentato, con nota del 20 aprile 2018, che *“... al fine di garantire copertura ai residui perenti ai sensi dell'art. 60, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011, nel corso dell'iter legislativo, è stata apportata, al disegno di legge provinciale n. 124/17-XV, recante "Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2016", la seguente modificazione: nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" di cui all'allegato A all'art. 1, nella parte accantonata, alla voce accantonamento residui perenti al 31/12/2016, è stato iscritto un importo pari ad euro 21.931.722,33, con conseguenti effetti sulla parte disponibile del risultato di amministrazione”*.

⁵ “capitoli di spesa n. U01101.0000, U01101.0030, U04021.6120, U04021.6150, U01111.0215, U01111.0210, U04021.8730 e U04021.8760 nella parte in cui afferiscono ad impegni e pagamenti delle indennità di funzione e di coordinamento a funzionari della Provincia senza incarico direttivo per complessivi euro 723.583,61; parte accantonata del risultato di amministrazione (al 31 dicembre 2016 pari a complessivi euro 158.343.631,41) nella misura in cui non prevede anche l'apposito accantonamento per garantire la copertura dei residui perenti ai sensi dell'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con conseguenti effetti sulla misura della parte disponibile del risultato medesimo”.

2.2 Il contraddittorio con l'Amministrazione

L'attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione è stata condotta dalla Sezione di controllo di Bolzano tramite richieste istruttorie (aventi ad oggetto notizie, dati e documenti) che sono state rivolte alle ripartizioni provinciali competenti per materia e (per conoscenza) al Collegio dei revisori dei conti, nonché al Segretario generale e al Direttore generale dell'Ente.

Le richieste e le risposte pervenute dall'Amministrazione sono state trasmesse alla Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti, nell'ambito del prescritto contraddittorio.

Gli esiti dell'attività istruttoria, in forma sintetica, sono stati trasmessi al Presidente della Provincia, al Collegio dei revisori e al Procuratore regionale di Bolzano della Corte dei conti in data 30 maggio 2018⁶.

Osservazioni e deduzioni istruttorie sono pervenute dall'Ente in data 8 giugno 2018.

Successivamente, la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti ha approvato gli esiti delle verifiche condotte (deliberazione n. 5/2018 in data 12 giugno 2018), con contestuale trasmissione degli stessi alle Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol alla Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti.

Infine, in data 20 giugno 2018 si è tenuto, innanzi alle Sezioni Riunite, un incontro in contraddittorio con l'Amministrazione e la Procura regionale.

Premesso che l'Amministrazione non ha ritenuto di trasmettere i dati di preconsuntivo, circostanza che ha notevolmente ridotto i tempi utili a disposizione della Magistratura contabile per l'effettuazione delle verifiche, si riportano qui di seguito i principali atti che hanno caratterizzato l'istruttoria:

- richiesta istruttoria del 3 luglio 2017 concernente la relazione annuale del Presidente della Provincia autonoma sul sistema dei controlli interni (riferita all'esercizio 2016), ai sensi dell'art. 1, c. 6, del d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012, riscontrata il 28 luglio 2017;
- richiesta istruttoria del 3 luglio 2017 indirizzata al Collegio dei revisori e al direttore della Ripartizione finanze, avente ad oggetto il questionario e le linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori sul bilancio di previsione 2017/2019, riscontrata il 12 settembre 2017;

⁶ Cfr. nota del Presidente della Sezione di controllo di Bolzano del 30 maggio 2018.

- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 all’Audit appalti pubblici dell’Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – ACP, riscontrata in data 19 marzo 2018;
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 alla Ripartizione personale e al Direttore generale, riscontrata in data 10 e 11 aprile 2018;
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 indirizzata alla Ripartizione avvocatura in merito allo stato del contenzioso, riscontrata in data 26 marzo 2018;
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 indirizzata all’Organismo di valutazione, riscontrata in 5 aprile 2018;
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 indirizzata alla Ripartizione enti locali, riscontrata in data 16 aprile 2018;
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018, con termine assegnato del 10 aprile 2018, indirizzate alla Ripartizione finanze, riscontrata in data 20 aprile 2018;
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 indirizzata alla Ripartizione Europa e all’Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari della Provincia autonoma di Bolzano (riscontrata, rispettivamente, in data 6 aprile 2018, in data 20 marzo 2018 e in data 25 maggio 2018);
- richiesta istruttoria del 30 gennaio 2018 indirizzata alla Ripartizione sanità, riscontrata in data 26 marzo 2018;
- richiesta istruttoria del 31 gennaio 2018 indirizzata al Tesoriere della Cassa di Risparmio di Bolzano, riscontrata in data 29 marzo, 18 e 20 giugno 2018;
- richiesta istruttoria del 31 gennaio 2018 indirizzata alla Sezione Giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti, riscontrata in data 11 maggio 2018;
- questionario approvato dalla Sezione delle Autonomie nell’adunanza del 14 maggio 2018 con deliberazione n. 10/2018 (linee guida e relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti delle Regioni sui rendiconti regionali per l’esercizio 2017, secondo le procedure di cui all’art. 1, c. 166 e seguenti, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall’art. 1, c. 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213), pervenuto in data 31 maggio 2018 e 13 giugno 2018 (servizio sanitario provinciale).

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PROVINCIALE, IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019, L'ASSESTAMENTO E LE VARIAZIONI

3.1 L'ordinamento contabile provinciale

Ai sensi dell'art. 79, c. 4-*octies*, dello Statuto di autonomia (come sostituito dai c. 4 e 4/*bis* dell'art. 1, c. 407, della l. n. 190/2014) "...La regione e le province si obbligano a recepire con propria legge da emanare entro il 31 dicembre 2014, mediante rinvio formale recettizio, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché gli eventuali atti successivi e presupposti, in modo da consentire l'operatività e l'applicazione delle predette disposizioni nei termini indicati dal citato decreto legislativo n. 118 del 2011 per le regioni a statuto ordinario, posticipati di un anno, subordinatamente all'emanazione di un provvedimento statale volto a disciplinare gli accertamenti di entrata relativi a devoluzioni di tributi erariali e la possibilità di dare copertura agli investimenti con l'utilizzo del saldo positivo di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti".

Le citate disposizioni, entrate in vigore nelle regioni ordinarie ancora a decorrere dal 1° gennaio 2015 e nelle Province autonome dal 1° gennaio 2016, prevedono una serie di principi contabili (generali e applicati)⁷ che si impongono alle regioni, alle province autonome, agli enti locali, ai rispettivi enti strumentali (ovvero quelle articolazioni amministrative, dotate di una autonomia gestionale e contabile, seppur prive di personalità giuridica) e al settore sanitario, con la finalità del consolidamento, della comparabilità e della trasparenza dei conti pubblici, in linea con le disposizioni comunitarie.

Con riguardo alla relativa applicazione in provincia di Bolzano, l'art. 23 (armonizzazione dei sistemi contabili) della l.p. 23 dicembre 2014, n. 11 (legge finanziaria 2015), e s.m.i., dispone che:

⁷ I principi generali o postulati sono 18: l'annualità, l'unità, l'universalità, l'integrità, la veridicità, l'attendibilità, la correttezza e la comprensibilità, la significatività e la rilevanza, la flessibilità, la congruità, la prudenza, la coerenza, la continuità e la costanza, la comparabilità e la verificabilità, la neutralità, la pubblicità, l'equilibrio di bilancio, la competenza finanziaria, la competenza economica, la prevalenza della sostanza sulla forma. Il decreto contiene una disciplina omogenea, in particolare, per quanto concerne la programmazione di bilancio, la contabilità finanziaria, quella economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato.

- le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, sono recepite negli ordinamenti contabili della Provincia, degli enti locali e dei relativi enti e organismi strumentali e trovano applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello previsto per le regioni a statuto ordinario;
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, è rinviato all'anno 2017;
- a decorrere dal 2016 la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti locali del territorio provinciale adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dal comma 1 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, cui è attribuita funzione autorizzatoria;
- le disposizioni, di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, si applicano con riferimento agli organismi strumentali che abbiano già adottato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;
- le disposizioni previste dal titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, si applicano alla sola Azienda Sanitaria e trovano applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2017;
- gli enti strumentali della Provincia individuati dalla Giunta provinciale possono adottare la contabilità civilistica ed in tal caso seguono le relative disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche. Con regolamento d'esecuzione sono stabilite le disposizioni per la gestione finanziaria e amministrativa contabile dei medesimi enti strumentali, tenuto conto di quanto previsto dal presente comma, nonché le disposizioni transitorie per l'adozione del relativo sistema contabile;
- i fondi fuori bilancio autorizzati da leggi speciali provinciali adottano le relative disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, a decorrere dal 1° gennaio 2018, salvo che, con riferimento a specifiche gestioni, la Giunta provinciale preveda con propria deliberazione che la predetta disciplina si applichi a decorrere dal 1° gennaio 2019 (cfr. capitolo n. 4.6 della presente relazione).

Da segnalare, altresì, il contenuto del comma 1-quater dell'art. 8 del d.l. 20 giugno 2017, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che in deroga a quanto previsto dall'art. 11-ter del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ha disposto la non applicazione delle nuove norme in materia di armonizzazione ai Corpi volontari dei vigili del fuoco e alle relative unioni. Sono in vigore, altresì, ulteriori disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili che trovano applicazione limitatamente all'Amministrazione provinciale (capo I della l.p. 23 dicembre 2015, n. 18) e che hanno disposto importanti integrazioni e modifiche alla l.p. 29 gennaio 2002, n. 1 (Norme in materia di bilancio e contabilità della provincia autonoma di Bolzano). In ogni caso l'art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. espressamente dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 (per la Provincia 1° gennaio 2016) cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto.

Al riguardo la Corte costituzionale con sentenza n. 80/2017 ha osservato, con riferimento alla l.p. 22 dicembre 2015, n. 17, concernente in particolare l'ordinamento finanziario dei comuni e delle comunità comprensoriali del territorio, che:

- "...l'armonizzazione dei bilanci pubblici è una competenza esclusiva dello Stato che non può subire deroghe territoriali neppure all'interno delle autonomie speciali costituzionalmente garantite";
- "...l'omogeneità dell'espressione finanziaria e contabile deve ricomprendere non solo gli schemi e il modello aggreganti ma anche la rappresentazione uniforme dei fenomeni giuridici ed economici sottesi alla struttura matematica dei bilanci. Così, ad esempio, deve essere uniforme la disciplina dei residui attivi e passivi perché i crediti e i debiti delle amministrazioni pubbliche devono possedere lo stesso comun denominatore a bilancio, la cui "tipicità" è connotato essenziale per l'inclusione nelle scritture contabili degli enti territoriali";
- "la mancata fedele trasposizione della norma statale nella legislazione provinciale non può comportare la sostanziale disapplicazione della prima nell'ambito della Provincia autonoma di Bolzano".

Rileva, anche con riguardo all'esercizio 2017, la peculiarità costituita dalla previsione di cui all'art. 33 (Disposizioni correlate all'ordinamento finanziario della Regione e delle Province)⁸

⁸ L'articolo è stato abrogato dall'art. 20, c. 1, lett. e) l.p. n. 22/2017.

della l.p. 18 ottobre 2016, n. 21, secondo la quale “ In attuazione del riassetto dei rapporti finanziari concordato tra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recepito dall’art. 1, commi da 406 a 413, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, e con particolare riferimento al concorso finanziario dinamico ivi posto a carico dei predetti enti e degli effetti positivi che esso assicura al bilancio dello Stato in termini di saldo netto da finanziare e di indebitamento netto, considerata altresì la dichiarata esaustività dei concorsi agli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del sistema territoriale regionale integrato ai sensi dell’art. 79, c. 4, dello Statuto di autonomia, come modificato dalla succitata legge, gli enti territoriali compresi nel predetto sistema impiegano integralmente, al netto del predetto concorso, le risorse ad essi spettanti a norma delle leggi vigenti, ivi inclusi l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa”.

Tale previsione fa seguito alle disposizioni statali di coordinamento finanziario di cui alle l. n. 24 dicembre 2012, n. 243 (modificata dalla l. 12 agosto 2016, n. 164 in materia di equilibri dei bilanci delle regioni e degli enti locali) e alla disciplina introdotta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016, commi 711 e seguenti) e dalla l. 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, commi 465 e seguenti).

Il citato articolo 33 della l.p. n. 21/2016 interviene in materia di impiego degli avanzi di amministrazione e di fondi pluriennali vincolati degli enti, ambito disciplinato dallo Stato con puntuali disposizioni di coordinamento finanziario a tutela degli equilibri finanziari complessivi del sistema. La citata disposizione di legge era stata oggetto di segnalazione alle competenti Autorità ministeriali, sennonché il Governo non ha ritenuto di esperire ricorso in Corte costituzionale. Le Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti, in sede di giudizio di parifica del rendiconto generale per l’esercizio 2016, hanno osservato che alla disposizione di legge provinciale debba essere data un’interpretazione costituzionalmente orientata nel senso che resta fermo l’obbligo di assicurare l’equilibrio tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria, in linea con quanto previsto dall’art. 79, c. 1, dello Statuto di autonomia e alla luce anche di quanto osservato dalla Corte costituzionale con riguardo ai vincoli generali a tutela dell’equilibrio finanziario e dei bilanci “...che riguardano in modo indifferenziato tutti gli enti operanti nell’ambito del sistema di finanza pubblica allargata” nell’ambito del perseguimento degli obiettivi di convergenza e stabilità derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea (sent. n. 80/2017).

L'esigenza di una interpretazione costituzionalmente orientata in linea con quanto previsto dalle disposizioni di bilancio statali e dalla legge rinforzata n. 243/2012 e s.m.i. è stata ulteriormente ribadita dalla Sezione di controllo di Bolzano con delibera n. 66/2017, approvativa degli esiti delle verifiche condotte sui bilanci e sui rendiconti dei comuni.

Va, altresì, segnalato che la Corte costituzionale con sentenza n. 247/2017 si è pronunciata in merito all'assenza dell'avanzo di amministrazione tra le cosiddette "entrate finali" di cui alla citata legge n. 243 ai fini del conseguimento degli equilibri di bilancio e, con una sentenza interpretativa di rigetto, ha precisato che in ogni caso gli avanzi di amministrazione restano nella disponibilità dell'ente che li realizza "...perché gli enti territoriali in avanzo di amministrazione hanno la mera facoltà – e non l'obbligo – di mettere a disposizione delle politiche regionali di investimento una parte o l'intero avanzo"⁹.

Da ultimo, con sentenza n. 101/2018, depositata il 17 maggio 2018, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, c. 466, della l. n. 232/2016 "...nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

In questo quadro si evidenzia, infine, il disposto dell'art. 3 (Utilizzo dell'avanzo di amministrazione) della l.p. n. 7/2018, secondo la quale " In applicazione dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, così come modificato a seguito degli accordi finanziari sottoscritti con il Governo e recepiti con le leggi 23 dicembre 2009, n. 191, e 23 dicembre 2014, n. 190, la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti locali appartenenti al proprio sistema territoriale integrato includono, ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, tra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "¹⁰.

*

In base alle competenze statutarie la Provincia autonoma di Bolzano ha adottato i propri regolamenti in materia di contabilità pubblica dapprima con decreto del Presidente della

⁹ Nella sentenza i Giudici puntualizzano, altresì, che l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di "prelievo forzoso" attraverso indirette prescrizioni tecniche come quelle impugnate dalla ricorrente.

¹⁰ Cfr. nota della Sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano al Commissariato del Governo prot. 366 dell'11 giugno 2018.

Giunta provinciale (d.P.G.P.) e successivamente con decreto del Presidente della Provincia (d.P.P.), fra i quali si segnalano:

- d.P.G.P. 23 gennaio 1998, n. 3 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio della Provincia autonoma di Bolzano);
- d.P.G.P. 13 settembre 1999, n. 49 (Regolamento sulla rateazione di crediti della Provincia);
- d.P.P. 5 luglio 2001, n. 41 e s.m.i. (Regolamento per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici), abrogato dall'art. 4, c. 1, del d.P.P. n. 48/2009 “nelle parti in cui non attiene a profili di organizzazione e contabilità”;
- d.P.P. 16 dicembre 2002, n. 49 (Regolamento in materia di controllo e di rendicontazione di fondi fuori bilancio);
- d.P.P. 5 novembre 2007, n. 57 (Semplificazione e accelerazione delle procedure contabili mediante utilizzo di sistemi ed evidenze informatiche);
- d.P.P. 14 aprile 2015, n. 8 (Modifiche del regolamento in materia di procedure negoziali e d'acquisti e servizi in economia);
- d.P.P. 13 ottobre 2017, n. 38 (Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche a carattere statale e provinciale della Provincia autonoma di Bolzano).

3.2 Gli strumenti della programmazione finanziaria

L'allegato n. 4/1 (principio contabile applicato della programmazione di bilancio) al d.lgs. n. 118/2011, e s.m.i., prevede i seguenti strumenti obbligatori della programmazione finanziaria da parte delle regioni e delle province autonome:

- la Giunta regionale presenta al Consiglio entro il 30 giugno di ciascun anno il documento di economia e finanza regionale (defr) per le conseguenti deliberazioni;
- la nota di aggiornamento del defr, da presentarsi al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del def nazionale e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- il disegno di legge di stabilità regionale, da presentarsi al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- il disegno di legge di bilancio, da presentarsi al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;
- il piano degli indicatori di bilancio, che la Giunta approva entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto, da comunicarsi al Consiglio;
- il disegno di legge di assestamento del bilancio, da presentarsi al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
- i disegni di legge di variazione del bilancio;
- gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentarsi al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;
- gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale;
- il rendiconto della gestione, che la Giunta deve approvare entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e che il Consiglio approva entro il 31 luglio con legge, che conclude il ciclo di bilancio.

Specifiche disposizioni concernenti il documento di economia e finanza della Provincia sono previste dall'art. 1, cpv. 5, della citata l.p. n. 18/2015, in considerazione delle peculiarità dell'ordinamento giuridico locale (approvazione su parere del Consiglio dei Comuni entro il 30

giugno di ogni anno; presentazione da parte della Giunta, unitamente al disegno di legge del bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al Consiglio provinciale).

I singoli strumenti saranno oggetto di approfondimento nel proseguo della relazione.

3.2.1 Il documento di economia e finanza provinciale (defp)

L'art. 36, c. 2, d.lgs. n. 118/2011 ha reso obbligatoria la predisposizione del documento di economia e finanza regionale (defr).

Ad integrazione del citato decreto, la l.p. n. 18/2015 prevede all'art. 1, c. 12-*bis*, che dopo l'acquisizione del parere dal Consiglio dei Comuni, , la Giunta provinciale, entro il 30 giugno di ogni anno, presenti al Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano un documento di economia e finanza che individua, in particolare, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione "...gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel programma di legislatura e fornisce una indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi".

Tale documento (defp) relativamente al periodo 2017-2019 è stato approvato in data 28 giugno 2016 (del. n. 694/2016) e su di esso la Corte ha riferito nella precedente parifica.

Con deliberazione n. 664 del 20 giugno 2017 la Giunta provinciale ha approvato il defp per gli esercizi 2018-2020 che funge da base delle decisioni sui programmi da realizzare, sui contenuti delle missioni di bilancio, nonché dell'attività di programmazione e controllo strategico, per il relativo periodo di gestione.

Il defp è strutturato in tre parti: il contesto economico e finanziario di riferimento (contesto istituzionale, organizzazione e personale, patto di stabilità, partecipazioni ed enti strumentali), le strategie articolate per missioni, l'analisi della situazione finanziaria (manovra correttiva, obiettivi pluriennali, indirizzi).

Da segnalare riguardo defp 2018-2020 che risultano recepite le proposte formulate, in sede di parere, dal Consiglio dei Comuni, ad eccezione di quella formulata con riguardo ai controlli di gestione delle amministrazioni comunali posto che – si legge in delibera – la medesima "*...non può essere recepita, in quanto sono ritenuti necessari per adempiere agli obblighi della Provincia in materia di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 79 dello Statuto*". Con riguardo alla tematica del patto di stabilità il documento evidenzia che "*Con riferimento alla disciplina del pareggio di bilancio e ad alcune delle criticità emerse, tra cui in particolare, l'impossibilità di*

comprendere anche l'avanzo finanziario nel calcolo dell'equilibrio di bilancio, in seguito ad una trattativa con le autorità statali è stata introdotta la possibilità, per le sole Province autonome di Trento e di Bolzano, di fruire di ulteriori spazi finanziari, così come sancito dal comma 502 della legge n.232/2016 (legge di stabilità 2017)".

Al 1° gennaio 2017 le società partecipate erano 22, di cui 9 *in-house*, mentre ammontavano a 13 gli enti strumentali della Provincia e a 11 gli enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, fra cui 4 fondazioni.¹¹ Nel defp la Giunta evidenzia, tra l'altro, una politica del debito "*tradizionalmente conservativa*" costituito principalmente dal rimborso di mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti con oneri interamente a carico dello Stato.

Rappresenta, altresì, che a partire dal 2017 l'Ente è tenuto a predisporre un conto economico rappresentativo delle utilità acquisite e impiegate nel corso dell'esercizio, incluse quelle non direttamente misurate da movimenti finanziari e, nel 2018, un bilancio consolidato del c.d. "Gruppo provincia" ovvero l'aggregato in cui l'Ente provinciale aggiungerà enti, organismi strumentali, aziende speciali e società controllate.

Riguardo alla politica fiscale la Giunta dichiara di proseguire con il mantenimento delle agevolazioni fiscali già introdotte e di proseguire con interventi finalizzati ad un'ulteriore riduzione della pressione fiscale (cfr. le disposizioni in vigore in materia di tassa automobilistica,

IRAP, no tax area di 128 mila euro sull' IRPEF), tutte misure finalizzate "*al consolidamento della congiuntura economica positiva in atto*".

Con riguardo al concorso della Provincia alla riduzione del debito pubblico nazionale viene ribadito il carattere della esaustività del contributo annuo concordato in sede di accordo dell'ottobre 2014 tra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano (477 ml a carico della Provincia che unitamente all'importo a carico della Provincia autonoma di Trento e alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol rappresenta lo 0,6% degli interessi pagati dallo Stato sul debito pubblico con la previsione di un aggiornamento annuale a partire dal 2023).

Come previsto al punto 6 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., unitamente al disegno di legge provinciale

¹¹ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018: "*Nel documento di economia e finanza della Provincia 2018-2020, a pag. 29, per un mero lapsus calami, l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e l'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia risultano classificati come "enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione"*.

concernente il bilancio di previsione 2018- 020 la Giunta ha trasmesso al Consiglio provinciale la nota di aggiornamento al defp, successivamente all' aggiornamento del def nazionale da parte del Governo. Tale nota, in continuità con le politiche economiche delineate nel defp., ha lo scopo di garantire la necessaria coerenza anche in termini di aggiornamento tra la finanza pubblica locale e la finanza pubblica nazionale e di adeguare gli strumenti della programmazione alle nuove informazioni, previsioni e stime che caratterizzano il contesto internazionale, nazionale e locale.

Con riguardo allo scenario provinciale, viene illustrato che l'Alto Adige si contraddistingue per un insieme virtuoso di crescita economica e di elevato tasso occupazionale, all'interno di un tessuto produttivo caratterizzato da piccole e medie imprese, da servizi strutturati e da una particolare attenzione al mantenimento del patrimonio culturale e naturale. Il PIL reale, in base alle stime dell'Istituto provinciale di statistica, registra tassi di crescita superiori all'1 per cento con un PIL nominale, dato che viene preso in considerazione ai fini delle previsioni di bilancio, in aumento (1,8 per cento nel 2016) del 2,2 per cento nel 2017 e con un incremento previsto per il 2018 dell'1,9 per cento. Diverse entrate del bilancio provinciale, in particolare quelle direttamente o indirettamente legate alla situazione congiunturale che attraversa l'economia locale (p.es. devoluzioni IRPEF, IRES, IRAP, ecc.) vengono stimate sulla base degli indicatori di crescita; al bilancio di previsione 2018-2020 è stato applicato un coefficiente dell' 1,8 per cento considerato il contesto economico generale, il tasso di crescita nominale ed i buoni risultati sul fronte occupazionale, in linea con il principio di prudenza.

3.2.2 Il bilancio di previsione 2017-2019

Il disegno di legge provinciale “Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019” è stato approvato dall'Esecutivo in data 25 ottobre 2016 (delibera n. 1178/2016), entro il termine di legge (31 ottobre).

Nella allegata relazione al bilancio, illustrata dal Presidente della Provincia al Consiglio provinciale in sede di approvazione del disegno vengono evidenziate le seguenti caratteristiche con riguardo alla manovra per l'esercizio 2017:

- entrate tributarie della Provincia in costante, seppur moderato, aumento;
- obiettivi di riduzione della tassazione e della burocrazia;

- il mantenimento delle agevolazioni fiscali introdotte a livello provinciale (riduzione del 10 per cento della tassa ordinaria automobilistica, Irap privata al 2,68 per cento, *no tax* area sull'addizionale regionale Irpef pari a 28 mila euro);
- uno stato di previsione dell'entrata ammontante a 5,4 mln (di cui 304 mil derivanti da partite di giro);
- un volume di bilancio in calo rispetto al 2016 dell'1,1 per cento con stime per gli anni successivi di valori in diminuzione per il venir meno di entrate da tributi arretrati (devoluti dallo Stato) in connessione alle nuove norme di bilancio (d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) che hanno introdotto l'obbligo di accertamento dei tributi in base al criterio di cassa;
- una diminuzione delle previsioni dei tributi devoluti dallo Stato per tributi arretrati (- 0,9 per cento) e un aumento di quelli propri (+ 0,7 per cento) e di quelli devoluti dallo Stato riferiti all'esercizio in parola;
- una previsione di calo delle sole entrate dovute dalla riduzione di attività finanziarie in relazione a minori stanziamenti per i rientri di capitale dai fondi di rotazione;
- risorse da considerarsi una tantum per euro 178,3 ml in relazione a maggiori reimpuntazioni di accertamenti di parte corrente rispetto alle reimpuntazione degli impegni, in relazione alla scadenza effettive delle obbligazioni e in conseguenza del riaccertamento straordinario dei residui disposto nel 2016 in adeguamento agli obblighi di legge;
- uno stato di previsione della spesa per complessivi 56.229,5 ml a cui sono da detrarre le somme non spendibili (partite di giro per 304 ml e accantonamenti al fondo per il riequilibrio della finanza pubblica pari nel 2017 a 477 ml);
- la stima "in una ottica prudentiale" della componente pluriennale del bilancio in diminuzione del 5,5 per cento nel 2018 e dell'0,4 per cento nel 2019;
- la sostanziale invarianza degli stanziamenti per i settori della famiglia e delle politiche sociali, della tutela della salute, del *knowlegde* e della mobilità;
- l'individuazione di tre assi portanti negli interventi: famiglia e tutela della persona, imprese e crescita ed investimenti.

Il bilancio di previsione della Provincia 2017-2019, approvato con la l.p. 22 dicembre 2016, n. 29 (ai sensi dell'art. 39 del d.lgs. n. 118/2011), rappresenta il quadro delle risorse che la Provincia prevede di acquisire e di impiegare nel richiamato orizzonte temporale ed espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione provinciale vigente.

Il bilancio, per effetto di quanto disposto dall'art. 23 della l.p. n. 11/2014 in ordine al recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ha carattere autorizzatorio ed è costituito dalla previsione delle entrate e dalle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni di competenza degli esercizi successivi, con allegati riepilogativi e prospetti tra i quali il quadro generale riassuntivo e quello degli equilibri.

Contestualmente a tale provvedimento la Giunta provinciale con delibera n. 1 del 10 gennaio 2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione che ha ripartito le unità di voto del bilancio di previsione in categorie e macroaggregati.

Con decreto del Segretario generale n. 136/2017, ai sensi dell'art. 12 della l.p. n. 1/2002 e s.m.i., è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 di articolazione delle categorie e dei macroaggregati delle entrate e delle spese in capitoli, in modo che a ciascun capitolo corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa (unità organizzative competenti in base alle leggi e ai regolamenti provinciali), cui è affidata la prelativa gestione.

Di seguito si riporta il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato D del bilancio di previsione).

| | Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio | | Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio | Previsioni dell'anno 2017 | Previsioni dell'anno 2018 | Previsioni dell'anno 2019 |
|--|---|----------------------------|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Entrate | | | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | previsione di competenza | - | - | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | previsione di competenza | 867.812.519,25 | 419.607.951,82 | 167.149.507,36 | 78.327.237,41 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | previsione di competenza | 3.127.171,73 | - | - | - |
| - di cui avanzo utilizzato anticipatamente | | previsione di competenza | - | - | - | - |
| - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | previsione di competenza | - | - | - | - |
| Fondo di Cassa al 1/1/2017 | | previsione di cassa | 545.509.535,99 | 303.434.816,95 | - | - |
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa | 1.358.923.066,04 | previsione di competenza | 4.657.868.094,47 | 4.677.652.752,23 | 4.413.357.006,00 | 4.354.749.356,00 |
| | | previsione di cassa | 6.148.378.407,60 | 4.677.652.752,23 | - | - |
| | 600.094.834,60 | previsione di competenza | 464.030.999,54 | 421.632.913,34 | 416.104.787,07 | 414.393.942,40 |
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | | previsione di cassa | 410.679.500,00 | 421.393.893,34 | - | - |
| Titolo 3 – Entrate extratributarie | 70.400.491,97 | previsione di competenza | 191.093.843,02 | 192.670.575,99 | 170.689.522,70 | 163.127.915,13 |
| | | previsione di cassa | 171.206.493,47 | 192.670.575,99 | - | - |
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | 45.464.725,97 | previsione di competenza | 122.699.968,53 | 122.086.986,49 | 11.463.459,06 | 9.341.994,00 |
| | | previsione di cassa | 152.294.947,06 | 122.086.986,49 | - | - |
| Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | | - previsione di competenza | 131.458.835,68 | 74.830.086,22 | 66.316.720,29 | 76.665.920,38 |
| | | previsione di cassa | - | 74.830.086,22 | - | - |
| Titolo 6 – Accensione prestiti | | - previsione di competenza | 79.353.004,56 | 17.000.000,00 | 38.000.000,00 | 36.500.000,00 |
| | | previsione di cassa | 70.000.000,00 | 17.000.000,00 | - | - |
| Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro | 78.123.881,53 | previsione di competenza | 469.597.111,22 | 304.000.000,00 | 304.000.000,00 | 304.000.000,00 |
| | | previsione di cassa | 304.000.000,00 | 304.000.000,00 | - | - |
| Totale generale delle entrate | 2.153.007.000,11 | previsione di competenza | 6.116.101.857,02 | 5.809.873.314,27 | 5.419.931.495,12 | 5.358.779.127,91 |
| | | previsione di cassa | 7.256.559.348,13 | 5.679.124.427,98 | - | - |
| Totale generale delle entrate | | previsione di competenza | 6.987.041.548,00 | 6.229.481.266,09 | 5.588.491.317,91 | 5.439.433.831,09 |
| | | previsione di cassa | 7.802.068.884,12 | 6.113.069.111,22 | - | - |

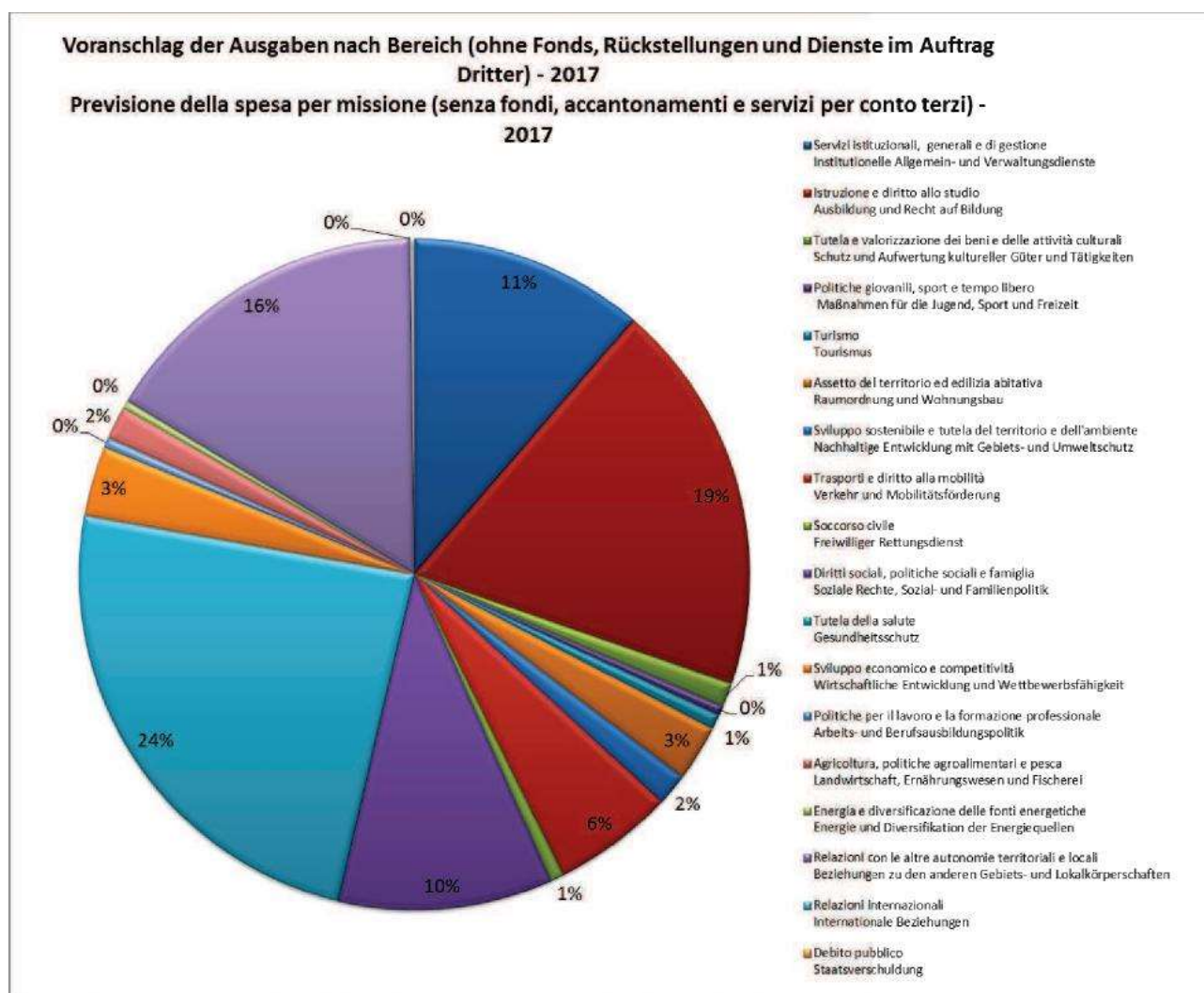
Fonte: allegato D del bilancio di previsione della Provincia 2017-2019.

Di seguito il riepilogo generale delle spese.

| | Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio | | Previsione definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio | Previsioni dell'anno 2017 | Previsioni dell'anno 2018 | Previsioni dell'anno 2019 |
|---|---|--------------------------------------|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| SPESE | | | | | | |
| Disavanzo di amministrazione | | | - | - | - | - |
| Titolo 1 – Spese correnti | 609.990.102,02 | previsioni di competenza | 4.296.143.306,48 | 4.285.968.176,19 | 4.208.600.706,50 | 4.201.947.394,63 |
| | | - di cui impegnato | - | 180.489.092,68 | 99.779.763,38 | 56.612.153,17 |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | - | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 | 1.578.046,74 |
| | | previsioni di cassa | 4.314.655.003,98 | 4.336.705.528,68 | - | - |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 706.132.211,46 | previsioni di competenza | 2.113.270.903,93 | 1.547.940.900,22 | 981.047.171,41 | 861.541.436,46 |
| | | - di cui impegnato | - | 560.775.171,80 | 250.250.735,29 | 169.429.692,78 |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 419.607.951,82 | 167.149.507,36 | 78.327.237,41 | 53.189.229,80 |
| | | previsioni di cassa | 2.665.538.080,04 | 1.380.791.392,86 | - | - |
| Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie | 61.707.502,10 | previsioni di competenza | 101.290.714,84 | 68.610.189,68 | 72.398.440,00 | 49.500.000,00 |
| | | - di cui impegnato | - | 16.400.000,00 | 3.700.000,00 | - |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | - | - | - | - |
| | | previsioni di cassa | 162.459.581,84 | 68.610.189,68 | - | - |
| Titolo 4 – Rimborso prestiti | 1.791.348,47 | previsioni di competenza | 6.739.511,53 | 22.962.000,00 | 22.445.000,00 | 22.445.000,00 |
| | | - di cui impegnato | - | 9.945.433,49 | 6.465.797,24 | 6.508.111,95 |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | - | - | - | - |
| | | previsioni di cassa | 6.739.511,53 | 22.962.000,00 | - | - |
| Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 44.698.512,05 | previsioni di competenza | 469.597.111,22 | 304.000.000,00 | 304.000.000,00 | 304.000.000,00 |
| | | - di cui impegnato | - | - | - | - |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | - | - | - | - |
| | | previsioni di cassa | 331.445.552,75 | 304.000.000,00 | - | - |
| Totale titoli | 1.424.319.676,10 | previsioni di competenza | 6.987.041.548,00 | 6.229.481.266,09 | 5.588.491.317,91 | 5.439.433.831,09 |
| | | - di cui impegnato | - | 767.609.697,97 | 360.196.295,91 | 232.549.957,90 |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 419.607.951,82 | 168.559.822,79 | 80.654.703,18 | 54.767.276,54 |
| | | previsioni di cassa | 7.480.837.730,14 | 6.113.069.111,22 | - | - |
| Totale generale delle spese | 1.424.319.676,10 | previsioni di competenza | 9.677.939.789,52 | 8.172.994.355,99 | 6.968.381.929,32 | 6.676.920.267,55 |
| | | - di cui impegnato | - | 1.354.730.303,26 | 620.612.828,44 | 408.487.762,63 |
| | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 839.215.903,64 | 335.709.330,15 | 158.981.940,59 | 107.956.506,34 |
| | | previsioni di cassa | 10.647.020.456,30 | 7.889.432.693,76 | - | - |

Fonte: allegato F al bilancio di previsione della Provincia 2017-2019.

La previsione della spesa distinta per missioni di bilancio (al netto delle partite di giro e degli accantonamenti) è evidenziato nel seguente grafico.



Fonte: Relazione al bilancio 2017-2019 della Provincia.

Per quanto concerne gli accantonamenti a favore del fondo crediti di dubbia esigibilità (parte corrente e capitale), come previsto dalle disposizioni in tema di armonizzazione, la nota integrativa al bilancio illustra che la relativa determinazione è stata effettuata distinguendo tre fasi: la individuazione delle entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esenzione (escludendo i crediti da altre amministrazioni, le entrate tributarie proprie e devolute), l'analisi dell'andamento dei crediti negli esercizi 2011-2015, il calcolo delle percentuali da accantonare. A tal fine tra le varie modalità di calcolo l'amministrazione dichiara di aver scelto quello più prudentiale (accantonamento complessivo più alto in base al rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i pesi previsti dalla legge).

Le percentuali di accantonamento determinate in relazione alla analisi effettuata sono risultate le seguenti: 0,63 per cento (titolo 3, tipologia 100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti

dalla gestione dei beni), 42,22 per cento (titolo 3, tipologia 200, proventi derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), 37,95 per cento (titolo 3, tipologia 300, interessi attivi) e 7,88 per cento (titolo 3, tipologia 500, rimborsi e altre entrate correnti). Gli importi così ottenuti, arrotondati alle centinaia di euro, sono esposti nella seguente tabella.

| Accantonamento | anno 2017 | anno 2018 | anno 2019 |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|
| Accantonamento | 11.871.299,33 | 10.508.632,78 | 10.503.950,83 |
| di cui corrente | 11.871.299,33 | 10.508.632,78 | 10.503.950,83 |
| di cui capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Fonte: nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019 della Provincia (allegato P).

L'allegato L al bilancio (tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto) evidenzia una previsione dello stesso al 31 dicembre 2016 (per euro 1.032.122.140,96) rispetto a quello successivamente conseguito (euro 275.743.843,94). Stante la notevole entità di detta previsione nel corso dell'attività istruttoria sono state chieste notizie. La Ripartizione Finanze ha chiarito che tale quantificazione, effettuata meccanicamente dal sistema di contabilità economico/finanziaria SAP, non considera nel relativo calcolo le variazioni del fpv di cui all'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.¹².

Con riguardo all'obbligo di inserimento dei dati nell'apposita banca dati Bdap del Mef l'Amministrazione ha fatto presente di avervi fatto fronte¹³.

¹² Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

¹³ A seguito della rilevazione dei codici identificativi errore nn. 333531, 333532, 333533 e 333534, con tempestiva segnalazione tecnica operativa (N. 10029434 del 14/02/2017 ore 16:50:06), il direttore della Ripartizione finanze ha chiesto chiarimenti al Mef in merito ai rilevati errori, al fine di perfezionare la trasmissione con esito positivo del conclusivo stato acquisitivo. Con risposta automatica del 15/02/2017, il servizio assistenza della BDAP ha precisato che "l'errore evidenziato avvisa che sono state alimentate voci ad uso esclusivo delle Regione".

| Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto | | |
|--|---|------------------|
| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016: | | |
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016 | 201.714.011,87 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 | 867.812.519,25 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2016 | 4.821.624.275,44 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2016 | 5.442.669.573,61 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016 | -2.238.899,02 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016 | -8.509.035,17 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017 | 454.751.369,10 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016 | 1.184.632.667,90 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016 | 200.653.944,22 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 | -15.000.000,00 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 | -28.000.000,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1) | 419.607.951,82 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (2) | 1.032.122.140,96 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016: | | |
| Parte accantonata (3) | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 | 56.490.688,39 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5) | 1.186.168,55 |
| | Fondo accantonamento per mancata parifica 2013 | 60.000,00 |
| | Fondo accantonamento per mancata parifica 2014 | 34.801.276,78 |
| | Fondo accantonamento per mancata parifica 2015 (quota accantonamento con assestamento) | 116.791.545,01 |
| | Fondo accantonamento per mancata parifica 2015 (quota in competenza) | 11.634.536,26 |
| | Fondo perdite società partecipate | 264.474,60 |
| | Fondo rischi per spese legali | 454.372,08 |
| | Altri accantonamenti (5) | 0,00 |
| | B) Totale parte accantonata | 221.683.061,67 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Altri vincoli da specificare | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata agli investimenti | 0,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 810.439.079,29 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 | | |
| Utilizzo quota vincolata | | |
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Utilizzo altri vincoli da specificare | 0,00 |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

Fonte: allegato L al bilancio di previsione 2017-2019 della Provincia.

L'allegato H al bilancio da dimostrazione degli equilibri di bilancio di parte corrente (saldo positivo) e di parte capitale (segno negativo).

| Equilibri di bilancio | | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 |
| Entrate titoli 1-2-3 | (+) | 5.291.956.241,56 | 5.000.151.315,77 | 4.932.271.213,53 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 3.706.942,79 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 33.681.419,63 | 9.805.797,06 | 7.741.994,00 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti | (-) | 4.285.968.176,19 | 4.208.600.706,50 | 4.201.947.394,63 |
| - di cui fondo pluriennale vincolato | | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 | 1.578.046,74 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 113.197.903,26 | 73.211.234,00 | 71.383.164,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti | (-) | 22.962.000,00 | 22.445.000,00 | 22.445.000,00 |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Equilibrio di parte corrente | | 907.216.524,53 | 707.110.487,76 | 646.565.114,67 |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 419.607.951,82 | 167.149.507,36 | 78.327.237,41 |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4) | (+) | 122.086.986,49 | 11.463.459,06 | 9.341.994,00 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) | (+) | 17.000.000,00 | 38.000.000,00 | 36.500.000,00 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 3.706.942,79 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 33.681.419,63 | 9.805.797,06 | 7.741.994,00 |
| Spese in conto capitale | (-) | 1.547.940.900,22 | 981.047.171,41 | 861.541.436,46 |
| - di cui fondo pluriennale vincolato | | 167.149.507,36 | 78.327.237,41 | 53.189.229,80 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 113.197.903,26 | 73.211.234,00 | 71.383.164,00 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (-) | 34.400.000,00 | 21.700.000,00 | 14.500.000,00 |
| Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | 40.619.896,54 | 15.618.280,29 | 41.665.920,38 |
| B) Equilibrio di parte capitale | | -907.216.524,53 | -707.110.487,76 | -646.565.114,67 |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie | (+) | 74.830.086,22 | 66.316.720,29 | 76.665.920,38 |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie | (-) | 68.610.189,68 | 72.398.440,00 | 49.500.000,00 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (+) | 34.400.000,00 | 21.700.000,00 | 14.500.000,00 |
| C) Variazioni attività finanziaria | | 40.619.896,54 | 15.618.280,29 | 41.665.920,38 |
| EQUILIBRIO FINALE (D=A+B) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|-----|----------------|----------------|----------------|
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario | | | | |
| A) Equilibrio di parte corrente | (+) | 907.218.524,53 | 707.110.487,76 | 646.565.114,67 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario | (-) | 0,00 | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 |
| Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione | (-) | 6.233.282,15 | 1.254.452,47 | 305.250,38 |
| Entrate titolo 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione | (+) | 6.233.282,15 | 1.254.452,47 | 305.250,38 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (+) | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 | 1.578.046,74 |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 908.626.839,96 | 708.027.638,10 | 645.815.695,64 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali | | | | |
| A) Equilibrio di parte corrente | (+) | 907.216.524,53 | 707.110.487,76 | 646.565.114,67 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 907.216.524,53 | 707.110.487,76 | 646.565.114,67 |

Fonte: allegato H al bilancio di previsione 2017-2019 della Provincia.

L' allegato I al bilancio da dimostrazione degli equilibri di finanza pubblica (equilibrio entrate e spese finali ai sensi dell'art. 1, c. 711, della legge di stabilità 2016).

| Equilibri entrate finali - spese finali (art. 1 c. 711, legge stabilità 2016) | | Competenza anno 2017 | Competenza anno 2018 | Competenza anno 2019 |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 0,00 | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito | (+) | 419.607.951,82 | 167.149.507,36 | 78.327.237,41 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata | (+) | 419.607.951,82 | 168.559.822,79 | 80.654.703,18 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 4.667.652.752,23 | 4.413.357.006,00 | 4.354.749.356,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica | (+) | 421.632.913,34 | 416.104.787,07 | 414.393.942,40 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 192.670.575,99 | 170.689.522,70 | 163.127.915,13 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 122.086.986,49 | 11.463.459,06 | 9.341.994,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 74.830.086,22 | 66.316.720,29 | 76.665.920,38 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 4.284.557.860,76 | 4.206.273.240,73 | 4.200.369.347,89 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | (+) | 1.410.315,43 | 2.327.465,77 | 1.578.046,74 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente | (-) | 11.871.299,33 | 10.508.632,78 | 10.503.950,83 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 1.113.461,25 | 292.928,52 | 292.928,52 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica | (-) | 4.272.983.415,61 | 4.197.799.145,20 | 4.191.150.515,28 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 1.380.791.392,86 | 902.719.934,00 | 808.352.206,66 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito | (+) | 167.149.507,36 | 78.327.237,41 | 53.189.229,80 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 4.892.752,60 | 5.000.000,00 | 5.564.170,11 |
| I) Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica | (-) | 1.543.048.147,62 | 976.047.171,41 | 855.977.266,35 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria | (+) | 68.610.189,68 | 72.398.440,00 | 49.500.000,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria | (-) | 68.610.189,68 | 72.398.440,00 | 49.500.000,00 |
| M) Spazi finanziari ceduti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N) Equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 9 della l. n. 243/2012 | | 23.839.513,18 | 246.561,30 | 2.306.049,46 |

Fonte: allegato I al bilancio di previsione 2017-2019 della Provincia.

In questo quadro, si segnala, altresì, che con deliberazione n. 215 del 23 febbraio 2016 la Provincia aveva deliberato l'impugnazione di diverse disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) per presunta violazione dello Statuto di autonomia ed, in

particolare, dei rapporti finanziari Stato/Province autonome ivi disciplinati¹⁴ e con deliberazione n. 180 del 14 febbraio 2017 diverse disposizioni della legge 11 dicembre 2016, n.232 (bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019)¹⁵. Inoltre, in tema di pareggio di bilancio rileva anche l'impugnazione (ricorso n. 68/2016) degli artt. 1, c. 1, lett. b), 2, c. 1, lett. c), 3, c. 1, lett. a), 4, c. 1, lett. a) e b) della l. 12 agosto 2016, n. 164, di modifica della l. 243/2012.

Un ulteriore allegato (O) è costituito dal quadro dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'Ente:

| Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento | | Competenza anno 2017 | Competenza anno 2018 | Competenza anno 2019 |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate tributarie non vincolate 2017, art. 62, c. 6 del D.lgs. 118/2011 | | | | |
| A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 4.677.652.752,23 | 4.413.357.006,00 | 4.354.749.356,00 |
| B) Tributi destinati al finanziamento della sanità | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Totale entrate tributarie al netto della sanità (A-B) | | 4.677.652.752,23 | 4.413.357.006,00 | 4.354.749.356,00 |
| Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni | | | | |
| D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C) | (+) | 935.530.550,45 | 882.671.401,20 | 870.949.871,20 |
| E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2015 | (+) | 8.089.982,52 | 4.444.444,45 | 4.444.444,45 |
| F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso | (+) | 20.689.317,32 | 24.032.025,90 | 24.927.394,26 |
| G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale | (+) | 45.860.072,10 | 28.436.877,59 | 27.466.209,25 |
| H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con Legge in esame | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento | (+) | 3.645.538,07 | 0,00 | 0,00 |
| L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L) | | 864.536.716,58 | 825.758.053,26 | 814.111.823,24 |
| Totale debito | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2015 * | (+) | 238.517.226,58 | 230.555.555,55 | 226.111.111,10 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 189.273.177,99 | 174.273.177,99 | 156.273.177,99 |
| Debito autorizzato dalla Legge in esame | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale debito della Provincia autonoma di Bolzano | | 427.790.404,57 | 404.828.733,54 | 382.384.289,09 |
| Totale debito della Provincia autonoma di Bolzano | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Provincia autonoma di Bolzano a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 293.013.212,74 | 262.774.434,61 | 244.605.739,34 |
| Di cui, garanzie per le quali è costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 293.013.212,74 | 262.774.434,61 | 244.605.739,34 |

*è rappresentato da partite di debito, rispettivamente credito, tra la Provincia autonoma di Bolzano ed enti o soggetti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche.

Fonte: allegato O al bilancio di previsione 2017-2019 della Provincia.

Gli allegati al bilancio evidenziano, inoltre, al 19 ottobre 2016, numero 23 partecipazioni societarie possedute, di cui al n.4 al 100 per cento (ABD Airport s.p.a., Business Location Alto/Adige s.p.a., STA/Strutture Trasporto Alto Adige s.p.a. e Alto Adige Finance s.p.a.) e 15 enti strumentali.

Le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Provincia a favore di enti o altri soggetti, risultanti dagli allegati al bilancio, ammontavano complessivamente a euro 293.013.212,74 con

¹⁴ In particolare con il ricorso n. 10/2016 sono stati impugnati l'art. 1, commi 541, 542, 543, 544, 574, 680 (quarto periodo), 709, 711 (secondo periodo), 723 (lettera a terzo periodo), 730 e in quanto riferito anche alla Provincia autonoma di Bolzano, l'articolo 1, commi 219, 236, 469 (secondo periodo), 470, 505, 510, 512, 515, 516, 517, 548, 549, 672, 675 ,676.

¹⁵ In particolare con il ricorso n. 20/2017 sono stati impugnati i commi 392, 394 e 475 lett. a) e b) dell'art. 1.

una previsione nulla per gli anni 2017/2019. Al riguardo la Ripartizione finanze ha fatto presente che nel rispetto del principio contabile applicato (all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.), la Provincia, a decorrere dal 2015, rilascia garanzie solo a favore di enti ed organismi appartenenti al settore delle pubbliche amministrazioni destinate specificamente alla realizzazione degli investimenti e che non ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti a fondi ai sensi dell'art. 11, c. 5, lett. f) del citato decreto.

La Sezione di controllo di Bolzano ha svolto le verifiche sul bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 1, c. 3 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in l. 7 dicembre 2012, n. 213; a tal fine il prescritto questionario istruttorio, sottoscritto dal Collegio dei revisori e dirigente responsabile della Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano, è stato trasmesso in data 12 settembre 2017.

Nell'ambito della condotta attività istruttorio, i citati organi, hanno fornito chiarimenti, attestando in particolare:

- un rapporto di incidenza tra la spesa del personale e la spesa corrente (al netto della spesa sanitaria) pari al 35,09 per cento (nel questionario riferito al bilancio di previsione 2016-2018: 40,47 per cento);
- che non si è data applicazione diretta al principio di coordinamento finanziario di cui all'art. 1, c. 557-quater, della l. n. 296/2006 (riduzione della spesa complessiva del personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013); l'Amministrazione, in considerazione delle competenze primarie previste dallo Statuto di autonomia in materia, ha comunicato che la Provincia adotta autonome misure di contenimento della spesa (cfr. l'art. 13 della l.p. n. 15/2010), di cui peraltro, nel questionario istruttorio, non è stata fornita una quantificazione in termini di risparmi;
- che nell'esercizio 2017 non è stata fatta applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente;
- la congruità dei disposti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, costituito nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e del relativo principio contabile;
- la congruità degli accantonamenti ai fondi per passività potenziali e al fondo perdite delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, c. 2., del d.lgs. n. 175/2016;
- di aver intrapreso iniziative per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale; in particolare una

convenzione con l’Agenzia delle entrate per la gestione dell’Irap e dell’addizionale regionale Irpef valida per il triennio 2017-2019, con la quale è stata affidata all’Agenzia l’attività di controllo e di repressione;

- una gestione del bilancio coerente, al settembre 2017, con gli obiettivi del saldo di finanza pubblica (da valutarsi in sede di rendiconto);
- che le disposizioni del titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. si applicano in provincia di Bolzano alla sola Azienda sanitaria della Provincia autonoma di Bolzano; non trovano applicazione in particolare la disciplina della perimetrazione delle entrate, della gestione sanitaria accentrata, del conto di tesoreria in Banca d’Italia e del consolidamento dei dati (la Provincia assolve all’obbligo di predisposizione del preventivo economico annuale consolidato del proprio servizio sanitaria, interamente finanziato, trasmettendo al Ministero gli appositi modelli CE);
- la non congruità del disposto fondo rischi per i contenziosi e del fondo rischi per interessi moratori nel bilancio dell’Azienda sanitaria (risultavano, peraltro, in fase di implementazione, al settembre 2017, le procedure volte a consentire anche una tale valutazione).

3.2.3 La legge di stabilità 2017

Il d.lgs. n. 118/2011, e s.m.i., prevede all’art. 36, c. 4, che “La regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Esso contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione...”.

La Provincia autonoma di Bolzano, all’art. 1, c. 9, della l.p. n. 18/2015, e s.m.i., ha previsto che contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio la Giunta provinciale presenti al Consiglio un disegno di legge di stabilità provinciale e l’eventuale disegno di legge collegato. La legge di stabilità, in relazione alle competenze statutarie della Provincia, può contenere disposizioni in materia di:

- finanza locale e gli enti collegati, nonché i tributi locali;
- personale provinciale e di personale insegnante della scuola, determinazione della relativa spesa e copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;

- imposte, tasse, tariffe, contributi e altre entrate della Provincia, inclusa l'istituzione di nuovi tributi di competenza provinciale.

Sempre ai sensi della citata legge provinciale viene riservata a una legge collegata l'introduzione di disposizioni per attuare il defp con riflessi sul bilancio, nonché di ulteriori disposizioni per raggiungere obiettivi di razionalizzazione della spesa, di equità e di sviluppo in connessione alla manovra finanziaria della Provincia e per adeguare la normativa provinciale agli derivanti dalle leggi dello Stato.

Con riferimento al ciclo di bilancio 2017, sono state, pertanto, adottate le seguenti leggi:

- l.p. 22 dicembre 2016, n. 27 (disposizioni collegate alla legge di stabilità 2017);
- l.p. 22 dicembre 2016, n. 28 (legge di stabilità 2017).

La legge di stabilità 2017 contiene, in particolare, disposizioni in materia di entrate (nuove agevolazioni per veicoli ecologici), in materia di spese (autorizzazioni di spese per il triennio 2017-2019) e la dotazione dei fondi per la finanza locale di cui all'art.1, c. 2, della l.p. n. 6/1992 e s.m.i. (fondo ordinario nel 2017 pari a 156,9 ml, fondo per investimenti nel 2017 per 99 ml, fondo ammortamento mutui nel 2017 53,2 ml).

Per quanto concerne, invece, le disposizioni collegate, la citata legge provinciale n. 27 contiene norme in materia di ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata (art. 1), urbanistica (artt. 2 e 3), liberalizzazione delle attività commerciali (art. 4), disciplina del volontariato (art. 5), sviluppo e sostegno alla famiglia (art. 6), sostegno alla economia (art. 7), determinazione della dotazione organica complessiva della Provincia, al primo gennaio 2017, in 18.520 posti (art. 8), scuola (art. 9), incentivi alla mobilità (art. 10), politica attiva del lavoro (art. 11), servizi pubblici locali (art. 12), fondi regionali per l'erogazione di mutuo (art. 13), attività di cooperazione (art. 14), ricerca e sviluppo nel settore industriale (art. 15), formazione scolastica (art. 16), modifiche a precedenti leggi (art. 17).

3.2.4 Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'art. 18-*bis* del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato dal Mef il decreto 9 dicembre 2015 (pubblicato nella GU n. 296 del 21-12-2015, Suppl. Ordinario n. 68) e dal Ministero dell'interno il decreto 22 dicembre 2015 che riguardano, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (secondo gli schemi di cui all'allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all'allegato 2, con riferimento al rendiconto della gestione) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4);
- gli enti locali (secondo gli schemi di cui all'allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all'allegato 2, con riferimento al rendiconto della gestione) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4).

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione rispettivamente del bilancio di previsione e del rendiconto.

Trattasi di un importante strumento (al fine del confronto degli obiettivi della gestione, della misurazione dei risultati e del monitoraggio dei servizi forniti e degli interventi realizzati), che si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente e che completa la definizione del piano della *performance*.

Il quinto comma dell'art. 1 del citato decreto espressamente prevede che "... le Province autonome di Trento e di Bolzano e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui ai commi 1 e 2 a decorrere dall'esercizio 2016".

Le prime applicazioni sono da riferirsi, pertanto, al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

La Provincia ha approvato nel corso del 2017, con la delibera della Giunta provinciale n. 130 del 7 febbraio 2017, il piano degli indicatori e dei risultati attesi concernenti il bilancio per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e con la delibera n. 882 del 22 agosto 2017 il piano riferito al rendiconto 2016 (documenti entrambi oggetto di presentazione al Consiglio provinciale).

Il competente ufficio provinciale nel corso dell'istruttoria per la precedente parificazione aveva comunicato che il piano relativo al bilancio di previsione, contenente una serie di previsioni triennali, nella parte in cui evidenzia un raffronto con i valori riferiti alla media dei 3 esercizi precedenti fa riferimento unicamente ai dati disponibili (al febbraio 2017) del preconsuntivo 2016, primo esercizio in cui trovano applicazione le nuove disposizioni in tema di armonizzazione.

In particolare, le richiamate delibere approvano (e dispongono la pubblicazione sul sito internet della Provincia) una serie di indicatori concernenti:

- la rigidità strutturale di bilancio, l'andamento delle entrate correnti, delle spese di personale, della esternalizzazione dei servizi, degli interessi passivi, degli investimenti, dei debiti finanziari e non, della composizione dell'avanzo presunto dell'esercizio precedente, del fondo pluriennale vincolato, delle partite di giro e conto terzi, espressi a livello sintetico e riferiti all'intera Amministrazione (allegato 1° alla deliberazione giunta);
- la composizione delle entrate e la capacità di riscossione (allegato 1b) con evidenze a livello analitico (titoli/tipologia delle entrate);
- la composizione analitica delle spese (per missioni e programmi) e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento (allegato 1c).

In particolare, la rigidità strutturale del bilancio (incidenza delle spese rigide su entrate correnti) è evidenziata con riguardo al rendiconto 2016 pari al 18,62 per cento (al netto della missione 13-sanità), dato che cresce, a livello di previsione, nel triennio successivo (dal 20,92 per cento nel 2017 al 23,84 per cento nel 2019).

Nel triennio 2017-2019 si prevede, fra l'altro, un andamento crescente dell'indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (dal 100,69 per cento nel 2017 al 108,03 per cento nel 2019), a fronte di una incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente nel rendiconto 2016 del 103,86 per cento. L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è prevista del 25,22 per cento nel 2017 e del 27,34 per cento nel 2019, a fronte del 25,55 per cento registrato nel rendiconto 2016 (36,58 per cento al netto della missione 13).

Decresce nel triennio l'indicatore di incidenza degli investimenti sulla somma della spesa corrente e di quella in conto capitale (dal 21,32 per cento nel 2017 al 13,59 per cento nel 2019), nel 2016 il dato definitivo accertato dall'Amministrazione è pari al 16,18 per cento.

Cresce il dato relativo all'esternalizzazione dei servizi che passa dall'1,34 per cento nel 2016 al 2,81 per cento nel 2017 per poi mantenersi sostanzialmente stabile.

Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate evidenziano previsioni sostanzialmente costanti nel triennio (indice: previsioni di competenza/totale previsioni di competenza), concernenti il titolo 1 del bilancio (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) e il titolo 2 (trasferimenti correnti).

La percentuale di riscossione delle entrate è ipotizzata nel 2017 del 72,96 per cento¹⁶ a fronte di una percentuale di riscossione complessiva nel rendiconto 2016 del 75,04 per cento¹⁷.

Per quanto concerne, invece, le spese, la capacità di pagamento a preventivo e a consuntivo è indicata distintamente per le singole missioni rispettivamente del bilancio e del rendiconto.

Tale andamento è illustrato nel proseguo della relazione (cfr. capitolo 6.2).

Tutti gli indicatori riferiti alla gestione provinciale sono visionabili sul sito web della Provincia al seguente link: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/piano-indicatori-risultati-bilancio.asp>.

Si fa presente, infine, che con deliberazione di Giunta n. 4 del 9 gennaio 2018 è stato approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi in relazione agli esercizi 2018, 2019 e 2020 di cui è stata analogamente disposta la divulgazione attraverso pubblicazione sul sito web istituzionale della Provincia, mentre il piano degli indicatori riferito al rendiconto del 2017 sarà presentato al Consiglio provinciale successivamente all'approvazione dello stesso con legge.

3.2.5 Le variazioni al bilancio e la legge di assestamento

Ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'art. 23 della l.p. n. 1/2002 e s.m.i.¹⁸ durante il passato esercizio finanziario, oltre alle variazioni disposte in sede di assestamento,

¹⁶ [previsioni cassa esercizio 2017/(previsioni competenza + residui) esercizio 2017].

¹⁷ [(riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui)/(accertamenti + residui definitivi iniziali)].

¹⁸“(1) Le leggi che comportano nuove o maggiori spese o entrate possono autorizzare la Giunta provinciale ad apportare, con propria deliberazione, le conseguenti variazioni al bilancio. (2) Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Giunta provinciale può: a) (abrogata); b) apportare le altre variazioni previste dall'articolo 46, comma 3, e dall'articolo 48, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) effettuare modifiche agli elenchi di cui all'articolo 39, comma 11, lettere a) e b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; d) apportare variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per incrementare le entrate e le spese afferenti i conferimenti di beni e crediti a titolo di aumento di capitale sociale, nonché quelle afferenti le permutate di beni, crediti o altre attività, nel rispetto dell'ordinamento statutario e delle eventuali indicazioni contenute nel DEFP. (3) L'Assessore provinciale alle Finanze è autorizzato ad apportare variazioni al bilancio per l'iscrizione di maggiori entrate e di maggiori spese per un importo corrispondente nonché variazioni ai capitoli delle contabilità speciali del bilancio stesso. (4) Il direttore della Ripartizione Finanze può: a) effettuare le variazioni di cui all'articolo 51, comma 2, lettera c) e comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; b) effettuare i prelievi dai fondi di cui all'articolo 48, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) effettuare storni di cassa fra i capitoli appartenenti allo stesso macro aggregato. (4/bis) I direttori di Ripartizione responsabili della spesa possono effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di spesa del medesimo macro aggregato affidati alla gestione del medesimo centro di responsabilità amministrativa, dandone comunicazione, anche mediante sistemi telematici all'uopo predisposti, al competente ufficio della Ripartizione provinciale Finanze. (4/ter) Il direttore della Ripartizione personale può effettuare le variazioni di cui all'articolo 51, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (5) La Giunta provinciale può delegare il Presidente della Provincia ad apportare le variazioni di bilancio di cui all'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (6) Le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale possono essere adottate con il medesimo provvedimento riportando in distinti allegati le variazioni relative all'uno e all'altro documento. (7) A seguito dell'entrata in vigore di norme di attuazione dello Statuto speciale che dispongono il trasferimento o la delega di funzioni dello Stato alla Provincia, la Giunta provinciale è autorizzata a disporre, le variazioni di bilancio anche occorrenti per l'iscrizione delle entrate e delle spese riferite all'attuazione delle nuove competenze”.

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 con le seguenti leggi provinciali:

- l.p. 21 aprile 2017, n. 4 (variazioni al bilancio in relazione a modifiche di leggi provinciali in materia di salute);
- l.p. 16 giugno 2017, n. 7 (variazioni al bilancio);
- l.p. 13 ottobre 2017, n. 16 (variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019);
- l.p. 16 novembre 2017, n. 20 (variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019).

Le relazioni illustrative dei quattro provvedimenti, allegate ai relativi disegni di legge, presentati dalla Giunta provinciale al Consiglio per la relativa approvazione, evidenziano che *“si tratta di variazioni di natura compensativa, che non modificano il valore complessivo di bilancio”*.

Le delibere giuntali di approvazione dei relativi disegni di legge richiamano nelle premesse i pareri del Collegio dei revisori dei conti senza indicarne gli estremi (data e numero).

A norma dell'art. 65/*sexies* della l.p. n.1/2002 e s.m.i. il Collegio dei revisori è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio, consistente in un giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni in ordine alle proposte di assestamento e di variazione del bilancio. Si rappresenta che i pareri trasmessi nel corso dell'istruttoria e di cui ai verbali n. 13, 20 e 23/2017 si riferiscono ad importi notevolmente inferiori rispetto a quelli successivamente oggetto di approvazione consiliare. La Provincia nelle osservazioni dell'8 giugno 2018 ha fatto presente che dette proposte di legge sono inviate al Collegio dei revisori prima della loro trasmissione al Consiglio, che i pareri sono resi di regola entro 15 giorni e che sull'iniziativa legislativa consiliare, anche emendativa di proposte di legge giuntale di variazione del bilancio, non è prevista l'acquisizione del parere del Collegio. Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 l'Amministrazione ha fatto presente che la rilevante differenza tra gli importi delle variazioni proposte dalla Giunta e quelli approvati dal Consiglio è dovuta all'arco temporale piuttosto lungo che intercorre tra la predisposizione dei disegni di legge e le successive proposte emendative da parte della Giunta e, successivamente, del Consiglio. In termini generali, i rappresentanti della Provincia hanno, altresì, evidenziato l'importanza di una modifica dell'attuale regolamento interno del Consiglio che consenta di assicurare in sede di variazioni di bilancio piena e certa copertura finanziaria alle proposte di legge, analogamente a quanto

avviene in Parlamento (inammissibilità di proposte di emendamenti in assenza di idonea copertura).

Sul sito web della Ripartizione finanze della Provincia¹⁹ l'Amministrazione pubblica i provvedimenti di variazione (unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2017-2019). Dall'analisi dei medesimi risulta che sono stati emesse n. 2 deliberazioni della Giunta provinciale, n. 188 decreti del Presidente della Provincia, n. 35 decreti del Direttore di Ripartizione finanze e n. 13 decreti dell'Assessore alle finanze.

Si conferma la necessità di dare conto in maniera più dettagliata, nella motivazione dei singoli provvedimenti, delle relative ragioni non essendo sufficiente la mera constatazione della sussistenza dei relativi presupposti.

Anche nell'esercizio 2017 alcune variazioni al bilancio di previsione (14) sono state effettuate con decreti assunti dopo il termine del 30 novembre previsto dal sesto comma del citato art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. L'approvazione oltre tale termine è previsto solo in alcuni casi eccezionali tassativamente indicati dalla legge (n. 8 fattispecie).

In merito, nelle osservazioni dell'8 giugno 2018, la Provincia ha rappresentato che trattasi di variazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi che non hanno natura autorizzatoria, di prelievi dai fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste espressamente consentite dall'art. 51, c. 6, lett. e) del d.lgs. 118/2011 e di decreti redatti in data anteriore al 30 novembre, seppur sottoscritti posteriormente al termine citato (cfr. tabella seguente).

| Provvedimento di variazione | Ragioni per le quali il provvedimento è stato adottato dopo il 30 novembre |
|-----------------------------|---|
| 24823/2017 | Il decreto è stato sottoscritto in data 1 dicembre pur essendo stato redatto in data anteriore al 30 novembre |
| 24919/2017 | Il decreto è stato sottoscritto in data 4 dicembre pur essendo stato redatto in data anteriore al 30 novembre |
| 25338/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25425/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25455/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25710/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25757/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25901/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 26081/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie |
| 26151/2017 | Variazioni agli stanziamenti delle partite di giro/servizi per conto terzi |
| 26172/2017 | Variazioni agli stanziamenti delle partite di giro/servizi per conto terzi |
| 26196/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 26324/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |

Fonte: nota PAB dell'8 giugno 2018.

¹⁹ <http://www.provincia.bz.it/finanze/bilancio/documento-tecnico-accompagnamento-bilancio-2017-2019.asp>.

La disciplina provinciale dell'art. 23 della l.p. n. 1/2002 e s.m.i. in merito alle competenze riservate ai diversi organi in tema di variazioni di bilancio si discosta in parte da quanto previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; la norma provinciale, infatti, ne demanda l'adozione, in presenza dei relativi presupposti, alla Giunta provinciale, al Presidente della Provincia, all'Assessore provinciale alle Finanze, al Direttore della Ripartizione finanze e al Direttore della Ripartizione personale.

La relazione sulla gestione (allegata al bilancio) illustra in argomento che le numerose variazioni intervenute sono da ricondurre principalmente all'adeguamento del piano dei conti al quarto livello di classificazione²⁰. In particolare il totale delle variazioni intercorse ammonta complessivamente ad euro 7.828.193.019,79. Al riguardo l'Amministrazione si è richiamata al principio generale n. 7 del nuovo ordinamento contabile relativo alla flessibilità di bilancio (cfr. allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Per quanto concerne l'utilizzo dei fondi di riserva si rileva che sono stati disposti in corso d'anno n. 15 prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie²¹. Ammontano, invece, a n. 36 i prelievi dal fondo per spese impreviste per un totale di euro 149.991,970,92²².

Con riguardo alle spese impreviste permane l'esigenza di dare più dettagliatamente conto, nelle premesse dei provvedimenti, dei relativi presupposti di legge, rilevandosi una certa genericità delle relative motivazioni e il frequente richiamo *per relationem* alla documentazione.

La Corte dei conti ribadisce che il richiamato principio contabile della flessibilità consente fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione ma che un eccessivo ricorso agli strumenti di flessibilità, fermo restando le contemplate eccezioni, è visto dal legislatore con sfavore potendo lo stesso inficiare l'attendibilità del processo di programmazione.

²⁰ Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti) e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica. Tale piano è previsto solo per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria ed è stato elaborato in funzione delle esigenze del monitoraggio della finanza pubblica. Il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli e, ove previsti, con gli articoli, è costituito almeno dal quarto livello. Ai fini della gestione gli enti territoriali in contabilità finanziaria fanno riferimento anche al quinto livello del piano dei conti (cfr. <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PianodeiContiIntegrato/>).

²¹-Capitolo del conto del bilancio U20011.0000.

²² Capitolo del bilancio U20011.0060.

Per quanto concerne i prelevamenti dal fondo di riserva finalizzati alle spese di rappresentanza²³ e con particolare riferimento all'indifferibilità (in termini di imprevedibilità) dei prelievi per il funzionamento degli uffici, come prevede il punto 14 dell'allegato n. 12 al bilancio di previsione, la Provincia si è richiamata alla deliberazione giuntale n. 9/2017 di prelievo dei fondi. Ha segnalato, inoltre, che con la predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020, innovando a quanto in essere, ha allocato la spesa per attività di rappresentanza e per relazioni istituzionali del Presidente e dei componenti della Giunta nei singoli pertinenti capitoli di bilancio, anche a seguito delle indicazioni fornite in tal senso dalla Corte dei conti. I conti giudiziali delle spese di rappresentanza riferiti alla gestione 2016, ai sensi dell'art. 54-bis della l.p. n. 1/2002 e s.m.i., sono stati depositati presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti in data 21 novembre e 21 dicembre 2017, con conseguente instaurazione dei giudizi di conto²⁴.

L'assestamento del bilancio di previsione per il 2017 e per il triennio 2017-2019, con il quale sono state disposte variazioni alle previsioni di entrata e di spesa, anche al fine di consentire la destinazione del risultato dell'esercizio 2016, è stato operato con la l.p. 7 agosto 2017, n. 13.

L'art. 50, c. 1, del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. ne prevede l'approvazione entro il 31 luglio di ogni anno, sulla base anche della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente.

Il relativo disegno di legge, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 13 giugno 2017, era stato presentato al Consiglio entro i termini di legge (30 giugno di ogni anno) e dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, dell'effettuata verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e del parere favorevole del Collegio dei revisori (cfr. verbale n. 17 del 19 giugno 2017 che evidenzia il permanere degli equilibri di bilancio e la congruità del fondo).

²³ Capitoli del rendiconto U01011.0090 - spese per attività di rappresentanza e per relazioni istituzionali ai sensi della l.p. n. 4/2013, con una previsione definitiva di competenza di euro 2.974,11 ed economie per euro 137,60, nonché U01011.0180 per spese di attività di rappresentanza dei/delle componenti della Giunta per relazioni istituzionali previsione definitiva di competenza di euro 2.575,25 ed economie per euro 640,05.

²⁴ Nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti dell'11 maggio 2018.

Il rispettivo disegno di legge provinciale (n. 131/2017) è stato oggetto di esame da parte della III^a Commissione legislativa del Consiglio provinciale congiuntamente al disegno di legge (n. 130/2017), contenente le disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione.²⁵

Nel corso dei lavori assembleari sono emerse critiche da parte di taluni Consiglieri in merito alla trasformazione *“delle disposizioni di assestamento in una legge omnibus comprendente importanti riforme nei più diversi ambiti”*).

La citata l.p. n. 13/2017 apporta anche modifiche alla legge di stabilità 2017 della Provincia (art. 1) e aggiorna gli allegati al bilancio di previsione 2017-2019 (art. 4).

In particolare l'allegato A e la nota integrativa al provvedimento evidenziano la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente e danno conto:

- delle quote vincolate dell'avanzo, riferibili principalmente a quote di programmi comunitari, interventi ambientali e per la gestione dell'emergenza profughi, pari complessivamente ad euro 7.668.311,74 (corrispondente alla parte vincolata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto 2016);
- delle quote accantonate (quantificate in euro 146.175.353,74) che subiscono una modifica rispetto a quanto evidenziato nel rendiconto 2016 per effetto:
 - a) della diminuzione della voce *“Altri accantonamenti”* per 34,1 ml, per il venir meno della relativa passività potenziale in connessione all'avvenuta approvazione del piano di rientro del debito verso la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol che prevede per il 2017 la restituzione del prestito per 34,1 ml²⁶;
 - b) dell'incremento per euro 21.931.722,33 a seguito del disposto *“Accantonamento residui perenti al 31/12/2016”*, come richiesto dalle Sezioni riunite per la Regione Trentino Alto

²⁵ Le disposizioni collegate all'assestamento, approvate con la l.p. n. 12/2017, contengono una serie di norme in materia di: educazione permanente e sistema di biblioteche pubbliche, personale provinciale, assistenza sanitaria integrativa, diritto alla studio, produzione e distribuzione di energia elettrica, utilizzazione delle acque pubbliche, rifiuti e tutela del suolo, formazione sanitaria e servizio sanitario provinciale, sviluppo dell'economia cooperativa, asili nido, comunicazione e trasporti, espropriazioni, formazione professionale, commercio, fiere, organizzazioni turistiche, scuole, fondi strutturali europei, agricoltura, difesa civica, utenze delle acque pubbliche, ordinamento finanziario e contabile dei comuni, personale insegnante, bilancio e contabilità, uffici scolastici provinciali, estinzione anticipata dei debiti gravanti su società controllate, edilizia abitativa agevolata, esercizi pubblici.

²⁶ Il piano di rientro dal debito (come sollecitato dalla Corte dei conti in occasione delle precedenti parifiche) relativo alle concessioni di credito disposte dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (fondi regionali per lo sviluppo del territorio), è stato approvato dalla Provincia con le delibere della Giunta n. 662/2017 del 13 giugno 2017, n. 1014/2017 del 26 settembre 2017 e n. 3 del 9 gennaio 2018. L'importo di 34,1 ml corrisponde a quanto in precedenza accantonato dalla Provincia con riguardo all'esercizio 2014 (cfr. deliberazione giuntale n. 797/2016 di *“Accantonamento avanzo 2015 per parifica parziale rendiconti 2013-2015”*).

Adige/Südtirol della Corte dei conti in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2016²⁷;

- della quota libera dell'avanzo di amministrazione applicata all'esercizio 2017 (quantificata in euro 121.900.178,46), destinato principalmente alla "spesa per investimenti relativi ad interventi nell'ambito della protezione civile, dell'economia, del turismo, nonché per dare copertura alle norme collegate all'assestamento di bilancio", come da sottostante tabella.

| Importo | Capitolo | Descrizione capitolo |
|---------------|-------------|--|
| 6.000.000,00 | U11012.0510 | Assegnazione all'Agenzia per la protezione civile (DPP 32/2015) - Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali |
| 56.875.089,31 | U14013.0060 | Spesa per la costituzione di fondi di rotazione per incentivare le attività economiche (LP 9/1991) - Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese |
| 482.962,64 | U01062.0750 | Spese per la costruzione e sistemazione di edifici comprese le relative spese di rilievi (L 23/1996, LP 2/1987) Accordi Militari finanziati con mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti |
| 1.100.000,00 | U20032.0090 | Fondo speciale per fare fronte agli oneri derivanti dalle disposizioni collegate all'assestamento del bilancio (LP 1/2002, art. 6, DLGS 118/2011, art. 49) - Fondi speciali |
| 10.000.000,00 | U20031.0390 | Fondo speciale per fare fronte agli oneri derivanti dalle disposizioni collegate all'assestamento del bilancio (LP 1/2002, art. 6, DLGS 118/2011, art. 49) - Fondi speciali |
| 5.400.000,00 | U20031.0390 | Fondo speciale per fare fronte agli oneri derivanti dalle disposizioni collegate all'assestamento del bilancio (LP 1/2002, art. 6, DLGS 118/2011, art. 49) - Fondi speciali |
| 5.204.298,00 | U18011.0270 | Fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica (LP 1/2002, art. 21/bis, c. 2) - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali |
| 34.100.000,00 | U18011.0270 | Fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica (LP 1/2002, art. 21/bis, c. 2) - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali |
| 2.737.828,51 | U20011.0060 | Fondo di riserva per spese impreviste (DLGS 118/2011) |

Fonte: rielaborazione della Corte dei conti dei dati allegati all'assestamento di bilancio – l.p. n. 13/2017.

Per quanto concerne la verifica del fondo crediti di dubbia esigibilità la nota integrativa da parimenti conto dell'avvenuta effettuazione della relativa analisi (al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione di bilancio) che ha condotto a ritenere congruo l'accantonamento già determinato in sede di approvazione del bilancio stesso.

²⁷ Cfr. decisione della Corte dei conti n. 2/PARI/2017 di parifica del Rendiconto generale della Provincia, con esclusione anche della posta contabile "parte accantonata del risultato di amministrazione (al 31 dicembre 2016 pari a euro 158.343.631,41) nella misura in cui non prevede anche l'apposito accantonamento per garantire la copertura dei residui perenti ai sensi dell'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con conseguenti effetti sulla misura della parte disponibile del risultato medesimo".

Il riepilogo generale delle spese (allegato F al bilancio assestato) evidenzia variazioni per l'esercizio 2017 nelle previsioni di competenza per euro 154.366.051,26 e in quelle di cassa per 767.723.051,74; il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (allegato G) riporta totali complessivi delle entrate per euro 7.006.618.378,12 (cassa 2017) e per euro 7.492.550.885,20 (competenza 2017).

L'allegato H dà dimostrazione degli equilibri di bilancio (parte corrente e parte capitale), mentre l'allegato I, dà conto degli equilibri di finanza pubblica (equilibrio entrate finali – spese finali ai sensi dell'art. 1, c. 711, della legge di stabilità 2016), alla luce anche dello spazio finanziario concesso ai sensi dell'art. 1, c. 502, della l. n. 232/2016 (70 ml).

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO | | | | |
|---|-----|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| EQUILIBRI DI BILANCIO | | 2017 | 2018 | 2019 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (+) | 58.468.490,20 | 0,00 | 0,00 |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazioni esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 241.267.647,38 | 1.416.725,43 | 2.327.465,77 |
| Entrate titoli 1-2-3 | (+) | 5.324.507.271,03 | 4.994.687.188,68 | 4.924.033.940,89 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 3.706.942,79 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 79.480.439,63 | 23.560.395,06 | 8.520.169,00 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti | (-) | 4.592.762.418,46 | 4.253.186.257,10 | 4.238.733.746,88 |
| di cui fondo pluriennale vincolato | | 1.416.725,43 | 2.327.465,77 | 1.578.046,74 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 7.204.502,47 | 85.000,00 | 85.000,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti | (-) | 57.821.524,58 | 23.204.298,00 | 23.204.298,00 |
| di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Equilibrio di parte corrente | | 1.049.642.345,52 | 743.188.754,07 | 672.858.530,78 |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento | (+) | 14.224.910,69 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 1.026.598.078,50 | 165.980.979,60 | 74.629.621,84 |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4) | (+) | 167.886.006,49 | 25.218.057,06 | 10.120.169,00 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) | (+) | 37.000.000,00 | 38.000.000,00 | 36.500.000,00 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 3.706.942,79 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 79.480.439,63 | 23.560.395,06 | 8.520.169,00 |

| | | | | |
|---|-----|--------------------------|------------------------|------------------------|
| Spese in conto capitale | (-) | 2.308.697.189,23 | 952.830.675,96 | 821.839.073,00 |
| di cui fondo pluriennale vincolato | | 165.980.979,60 | 74.629.621,84 | 48.674.708,83 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 7.204.502,47 | 85.000,00 | 85.000,00 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (-) | 34.400.000,00 | 21.700.000,00 | 14.500.000,00 |
| Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | 123.728.727,98 | 25.618.280,29 | 50.665.920,38 |
| B) Equilibrio di parte capitale | | -1.049.642.345,52 | -743.188.754,07 | -672.858.530,78 |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie | (+) | 56.875.089,31 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie | (+) | 139.938.917,66 | 66.316.720,29 | 76.665.920,38 |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie | (-) | 107.485.278,99 | 62.398.440,00 | 40.500.000,00 |
| di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (+) | 34.400.000,00 | 21.700.000,00 | 14.500.000,00 |
| C) Variazioni attività finanziaria | | 123.728.727,98 | 25.618.280,29 | 50.665.920,38 |
| EQUILIBRIO FINALE (D=A+B) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali | | | | |
| A) Equilibrio di parte corrente | (+) | 1.049.642.345,52 | 743.188.754,07 | 672.858.530,78 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (-) | 58.468.490,20 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | 991.173.855,32 | 743.188.754,07 | 672.858.530,78 |

Fonte: Allegato H all'assestamento di bilancio – l.p. n. 13/2017.

Dall'allegato O (rispetto dei vincoli di indebitamento) emerge un ammortare disponibile per nuove rate di ammortamento (competenza 2017) per euro 864.536.716,58, a fronte di un debito per euro 427.790.404,57 e un debito potenziale (garanzie che concorrono al limite di indebitamento) per euro 293.013.212,74.

4 IL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2017

4.1 Il disegno di legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2017

Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. il Consiglio regionale e i Consigli delle province autonome approvano entro il 31 luglio dell'anno successivo il rendiconto, previamente deliberato, entro il 30 aprile, dalle rispettive Giunte.

Compongono il rendiconto, ai sensi del citato decreto legislativo, il conto del bilancio (che dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione), il conto economico (che espone i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale) e lo stato patrimoniale finalizzato a rappresentare la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio i relativi riepiloghi riassunti e i previsti prospetti di verifica.

Giova evidenziare che il giudizio di parificazione del rendiconto regionale davanti alla Corte dei conti si svolge dopo la presentazione dei documenti contabili da parte dell'Esecutivo e in funzione della successiva approvazione del rendiconto, con apposita legge, da parte delle Assemblee elettive.

Il disegno di legge provinciale recante “Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2017” è stato approvato dalla Giunta della Provincia di Bolzano con deliberazione n. 372/2018 del 24 aprile 2018 munita dei visti di responsabilità tecnica, amministrativa e contabile rilasciati dal direttore dell'Ufficio bilancio, dal sostituto del direttore della Ripartizione finanze e dal direttore dell'Ufficio spese, ai sensi dell'art. 13, c.1, della l.p. n. 17/1993 e s.m.i.²⁸. La deliberazione è stata pubblicata sul sito internet in data 26 aprile 2018.

Il parere del Collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 65/sexies della l.p. n. 1/2002 e s.m.i. e degli artt. 11, c. 4, lett. p) e 20, c. 2, lett. f) del d.lgs. n. 123/2011 e s.m.i., quest' ultimo richiamato dall'art. 72, c. 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di natura obbligatoria ancorché non

²⁸ “Ogni decreto o altro provvedimento assessorile, prima di essere sottoposto alla firma dell'assessore provinciale competente, deve essere vistato: a) per la regolarità tecnica, dal direttore della struttura organizzativa responsabile per l'elaborazione finale dell'atto; b) per la regolarità contabile, dal direttore del competente ufficio della Ripartizione Finanze; c) per la legittimità, dal direttore di ripartizione competente”.

vincolante, è stato acquisito successivamente in data 15 maggio 2018, in funzione dello svolgimento del giudizio di parifica ai sensi del citato art. 14, c. 1, lett. e), del d.l. n. 138/2011, conv. in l. n. 148/2011, secondo il quale l'organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione "...ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti". Nel parere favorevole si attesta la corrispondenza del rendiconto, nelle sue componenti del conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale, alle risultanze della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2017/2019.

La Provincia ha inviato in data 24 maggio 2018 il dettaglio della gestione delle entrate e delle spese articolato per capitoli, elemento informativo rilevante ai fini del giudizio di parifica ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., disposizioni che prevedono una articolazione minima, ai fini della gestione e della conseguente rendicontazione, a livello di capitolo (quarto livello di classificazione del piano dei conti integrato). L'attività istruttoria è stata espletata in base alla documentazione di cui sopra.

E' stato successivamente trasmesso, in data 31 maggio 2018 l'apposito questionario compilato dal Collegio dei revisori dei conti e dal Direttore della Ripartizione finanze, ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della l. n. 266/2015 e s.m.i., nel quale è stato comunicato che l'organo di revisione e l'apposito servizio di controllo interno (Organismo di valutazione) non hanno rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e non si sono rese necessarie quindi nel corso della gestione misure correttive.

Infine, nell'ambito dei ristrettissimi tempi previsti per il giudizio di parifica, solo in data 13 giugno 2018 è stato formalmente trasmesso alla Corte dei conti il Rendiconto generale.

Il documento contabile, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, e s.m.i. è composto, in particolare, dal conto del bilancio relativo alla gestione delle entrate e delle spese (dai riepiloghi e prospetti riassuntivi e dimostrativi), dallo stato patrimoniale e dal conto del patrimonio.

L'Amministrazione ha come di consueto predisposto e allegato al rendiconto la relazione sulla gestione illustrativa dei criteri di valutazione adottati, dei risultati del esercizio e dell'andamento delle entrate e delle spese, nonché la nota integrativa al conto economico e allo stato patrimoniale, documenti dei cui contenuto la presente relazione da conto.

Si segnala che ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dell'allegato 4/4 al decreto medesimo la Provincia è tenuta ad approvare, a decorrere dal 2017, entro il 30 settembre di ogni anno anche un bilancio consolidato di tutti gli enti e le società che rientrano nel gruppo

bilancio consolidato (GBC) e che sono stati individuati con la deliberazione della Giunta n. 265 del 27 marzo 2018 (secondo i criteri legali il bilancio di esercizio di un componente del gruppo è irrilevante se presenta per ciascuno dei parametri costituiti dal totale dell'attivo, dal patrimonio netto e dai ricavi caratteristici una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria del capogruppo). In particolare, tale delibera elenca gli enti costituenti il GAP (14 enti strumentali controllati dalla Provincia, un ente strumentale partecipato dalla Provincia, 8 enti a ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria e 110 istituti scolastici a carattere statale della provincia, 22 istituti scolastici a carattere provinciale, nonché 15 società controllate e partecipate) e quelli costituenti il Gruppo bilancio consolidato- GBC (14 enti strumentali, controllati dalla Provincia, 110 istituti scolastici a carattere statale, 22 istituti scolastici a carattere provinciale, nonché 11 società controllate e partecipate dalla Provincia).²⁹

In esito alle verifiche condotte dall' Ufficio vigilanza finanziaria dell'Ente, tredici enti pur facendo parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) non sono ricompresi anche nel GBC (cfr. allegato C alla deliberazione n. 265/2018). In particolare, non è presente alcuna società indirettamente partecipata, non figura l'Accademia Europea di Bolzano per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale (EURAC)³⁰, l' Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano (enti individuati dalla Giunta provinciale, con deliberazione n. 845/2017, fra quelli sottoposti all' esercizio del coordinamento della finanza pubblica provinciale stante il loro finanziamento in via ordinaria) e la Libera Università di Bolzano (LUB), alla cui gestione la Provincia concorre finanziariamente ai sensi dell'art.19-bis della l.p. n. 9/2004 e s.m.i.³¹. Infine,

²⁹ Rientrano del GBC oltre alla Provincia i seguenti enti: Agenzia provinciale per la mobilità, Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, Agenzia demanio provinciale, Agenzia per la protezione civile, Centro di Sperimentazione Laimburg, Azienda Musei Provinciali, Istituto Ladino di Cultura Micurà de Rù, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL, Radiotelevisione azienda Speciale della Provincia di Bolzano, Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana, Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici, servizi e forniture, Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata, Agenzia per l'energia Alto Adige-Casaclima, Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano, centodieci istituti scolastici a carattere statale, 22 istituti scolastici a carattere provinciale, nonché 11 società controllate e partecipate dalla Provincia (ABD-Airport s.p.a., Business Location Alto Adige Suedtirol s.p.a., Strutture Trasporto Alto Adige s.p.a., Alto Adige Finance s.p.a., Terme Merano s.p.a., Alto Adige Riscossioni s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a., Eco center s.p.a., Fr.Eccel srl, Società autobus Servizi d'Area s.p.a., SASA , Pensplan Centrum s.p.a.).

³⁰ Il rendiconto 2017 evidenzia risorse impegnate a favore dell'Eurac per complessivi 24,4 ml (21 ml in conto capitale e 3,4 ml in parte corrente).

³¹ La convenzione programmatico-finanziaria tra la Provincia e la LUB 2017-2019 è stata approvata con delibera della Giunta n. 576/2017. Il rendiconto 2017 evidenzia impegni concernenti contributi per il funzionamento (U04041.0000 – spese correnti) per 75,8 ml e per contributi agli investimenti (capitolo U04042.0120 – spese in conto capitale) per 4,9 ml.

in nessuno degli elenchi di cui sopra compare il Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano³².

Nelle osservazioni dell'8 giugno 2018 la Ripartizione finanze ha fatto presente che: *“In sede di prima applicazione, ed in vista di una ricognizione generale, appare opportuno precisare che, ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si è tenuto conto dei soli soggetti giuridici direttamente partecipati da questa amministrazione, in qualità di capogruppo. Con riferimento specifico alla rilevata mancata inclusione nel GAP e GBC dell’Accademia Europea di Bolzano per la ricerca e l’applicazione ed il perfezionamento professionale, l’Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e la Libera Università di Bolzano, nel premettere che sono comunque stati considerati irrilevanti i bilanci degli enti che presentano, per ciascuno dei prescritti parametri (totale dell’attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici), una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo, non può che segnalarsi che trattasi di differenti regimi, quello della soggezione alla potestà di coordinamento della finanza pubblica provinciale a norma dell’art. 79 dello Statuto di autonomia e quello dell’inclusione nei cit. GAP e GBC. Per quanto concerne, infine, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, si fa presente che lo stesso risulta già compreso nel rendiconto consolidato di cui all’art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. 118/2011”*.

Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 la Provincia ha condiviso l’esigenza, rappresentata anche dalla Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti, di ulteriori approfondimenti in sede di aggiornamento della citata deliberazione n. 265/2018 al fine addivenire ad una esatta individuazione degli enti ricompresi nel GAP e assicurare il rispetto delle norme in materia. Per quanto concerne, in particolare, le società indirettamente partecipate è stato fatto presente dall’ente che le medesime sono regolarmente censite. Il Procuratore regionale di Bolzano della Corte dei conti ha evidenziato che nella determinazione del perimetro del GAP si fa riferimento all’influenza dominante.

Si rappresenta la centralità del bilancio consolidato ai fini del rispetto dei principi di veridicità e correttezza dei conti pubblici, nonché dei vincoli di finanza pubblica. La previsione di siffatto documento contabile ha una matrice comunitaria (direttiva 2011/85/UE) e ricomprende oltre

³² In data 18 maggio 2018 è pervenuto alla Corte dei conti, altresì, il parere obbligatorio dell’Organo di revisione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano riferito al rendiconto 2017. Il parere favorevole evidenzia, tra l’altro, una costante crescita della spesa del personale, un risultato della gestione di competenza con un disavanzo di euro 1,4 ml (senza considerare il fpv), un andamento economico della gestione che registra un risultato negativo per 1 ml e un risultato di amministrazione pari a 2,8 ml (parte vincolata euro 37.624,24 e parte accantonata euro 116.984,15).

alla Provincia ogni altro ente strumentale, azienda, società, indipendentemente dalla forma giuridica pubblica o privata, anche per effetto dell'esercizio di una influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali seppur in assenza di partecipazione.

La Corte si riserva ulteriori approfondimenti nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

4.2 Il risultato della gestione di competenza e gli equilibri di bilancio

Di seguito i quadri generali riassuntivi delle entrate e delle spese dell'esercizio.

| Entrate | Avanzo/Fondi/Accertamenti |
|--|---------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | |
| Utilizzo avanzo di Amministrazione | 129.568.490,20 |
| - Di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | - |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 241.267.647,38 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 1.026.598.078,50 |
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.896.472.492,30 |
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 437.537.541,77 |
| Titolo 3 – Entrate extra tributarie | 237.495.937,55 |
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | 108.909.967,36 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 147.857.382,84 |
| Totale entrate | 5.828.273.321,82 |
| Titolo 6 – Accensione di prestiti | 20.688.899,19 |
| Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro | 410.396.330,84 |
| Totale entrate dell'esercizio | 6.259.358.551,85 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 7.656.792.767,93 |
| DISAVANZO DELL'ESERCIZIO | - |
| TOTALE A PAREGGIO | 7.656.792.767,93 |

Fonte: dati dell'allegato 10 F al rendiconto 2017.

Gli accertamenti di entrate correnti e in conto capitale sono pari a 6.259,4 ml (2016: 5.929,3 ml), in aumento di 330,10 ml rispetto all'anno precedente. Alle entrate si aggiungono, altresì, i fpv per spese in conto corrente (241,3 ml) e in capitale (1.026,6 ml) e l'avanzo di amministrazione 2016 (129,5 ml). Il totale complessivo delle entrate è conseguentemente pari a 7.656,8 ml.

Complessivamente, gli accertamenti sono inferiori di 171,4 ml (nel 2016:187,2 ml) rispetto alle previsioni definitive di competenza.

| Spese | Impegni |
|---|-------------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 |
| Titolo 1 – Spese correnti | 4.232.152.247,50 |
| Fondo vincolato pluriennale di parte corrente | 169.975.798,98 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 1.123.707.087,42 |
| Fondo pluriennale vincolato in conto capitale | 983.120.402,85 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 454.989.719,93 |
| Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie | 4.400.825,00 |
| Totale spese finali | 6.968.346.081,68 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 44.045.433,49 |
| Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro | 410.396.330,84 |
| Totale spese dell'esercizio | 7.422.787.846,01 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 7.422.787.846,01 |
| AVANZO DI COMPETENZA | 234.004.921,92 |
| TOTALE A PAREGGIO | 7.656.792.767,93 |

Fonte: dati dell'allegato 10 F al rendiconto 2017.

Le spese ammontano complessivamente a 7.422,8 ml (nel 2016: 6.619,5 ml) e l'avanzo di competenza è pari a 234 ml (nel 2016: 180,7 ml). Il fpv incide sulle spese per 1.157,5 ml (170,0 ml di parte corrente, 983,1 ml in conto capitale e 4,4 per attività finanziarie).

Ammonta complessivamente a 129,6 ml l'avanzo utilizzato nel 2017 come da tabella trasmessa dall'Amministrazione.

| Applicazione dell'avanzo nel 2017 | Avanzo vincolato | Avanzo per spese in c/capitale | Avanzo per fondo di amm.to | Fondo svalutaz. crediti* | Avanzo non vincolato | Totale |
|---|---------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Spesa corrente | | | | | - | - |
| Spesa corrente a carattere non ripetitivo | 1.026.363,69 | | | | 23.342.126,51 | 24.368.490,20 |
| Debiti fuori bilancio | | | | | | - |
| Estinzione anticipata di prestiti | | | | | 34.100.000,00 | 34.100.000,00 |
| Spesa in c/capitale | 6.641.948,05 | | | | 64.458.051,95 | 71.100.000,00 |
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento | | | | | | - |
| altro | | | | | | - |
| Totale | 7.668.311,74 | - | - | - | 121.900.178,46 | 129.568.490,20 |

Fonte: relazione dell'organo di revisione.

A seguire il prospetto di dimostrazione degli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale.

| Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio | | |
|---|-----|--------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (+) | 58.468.490,20 |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 241.267.647,38 |
| Entrate titoli 1-2-3 | (+) | 5.571.505.971,62 |
| Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 3.706.942,79 |
| Entrate titolo 4,03 - altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 34.725.935,90 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| Spese correnti | (-) | 4.232.152.247,50 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 169.975.798,98 |
| Spese titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 674.964,77 |
| Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | 144.209.811,09 |
| Rimborso prestiti | (-) | 44.045.433,49 |
| *Di cui fondo anticipazioni di liquidità (d.l. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | 0,00 |
| * Di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 34.100.000,00 |
| A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | 1.318.616.732,06 |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento | (+) | 14.224.910,69 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 1.026.598.078,50 |
| Entrate in conto capitale (titolo 4) | (+) | 108.909.967,36 |
| Entrate titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni | (+) | 884.100,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) | (+) | 20.688.899,19 |
| Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 3.706.942,79 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 |
| Entrate titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 34.725.935,90 |
| Spese in conto capitale | (-) | 1.123.707.087,42 |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 987.521.227,85 |
| Spese titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 674.964,77 |
| Spese titolo 3.01.01-acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (-) | 106.931.536,69 |
| Disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) | (-) | 0,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | 0,00 |
| B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | -1.084.611.810,14 |

| | | |
|--|-----|-------------------------|
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di attività finanziarie | (+) | 56.875.089,31 |
| Entrate titolo 5.00 - riduzioni attività finanziarie | (+) | 147.857.382,84 |
| Spese titolo 3,00 - incremento attività finanziarie | (-) | 454.989.719,93 |
| Entrate titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni | (-) | 884.100,00 |
| Spese titolo 3.01.01-acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (+) | 106.931.536,69 |
| C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA | | -144.209.811,09 |
| EQUILIBRIO FINALE (D=A+B) | | 234.004.921,92 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali | | |
| A) Equilibrio di parte corrente | | 1.318.616.732,06 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (-) | 58.468.490,20 |
| Entrate non ricorrenti che hanno dato copertura a impegni | (-) | 29.964,70 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 1.260.118.277,16 |

Fonte: allegato 10 G al rendiconto 2017 e relazione dell'Organo di revisione.

Ai fini del positivo equilibrio finale complessivo rileva quello positivo di parte corrente (1.318,6 ml) e quello negativo di parte capitale (-1.084,6 ml).

Dalle risultanze del quadro generale riassuntivo il risultato della gestione è evidenziato nella seguente tabella.

| | 2017 |
|---|-----------------------|
| Totale complessivo Entrate (competenza) | 7.656.792.767,93 |
| Totale complessivo Spese (competenza) | 7.422.787.846,01 |
| Saldo (avanzo) di competenza | 234.004.921,92 |

Fonte: allegato 10F al rendiconto 2017.

In una ottica di sana gestione si rappresenta che il saldo della gestione di competenza permane positivo (104,4 ml) anche ove non si consideri l'utilizzo dell'avanzo dell'esercizio precedente (129,6 ml).

I Revisori dei conti sottolineano che è stata verificata la sostanziale corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge. Evidenziano, altresì, che al risultato hanno contribuito entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo per euro 57.988.053,27 e spese non ricorrenti per euro 518.945.884,28.

4.3 I risultati della gestione di cassa

Il quadro generale riassuntivo (allegato 10F al rendiconto) evidenzia la seguente situazione di cassa, come confermato anche dal verbale di verifica di cassa del 31 dicembre 2017³³.

| Gestione di cassa 2017 | Totale (residui + competenza) |
|------------------------------------|-------------------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio | 913.070.743,19 |
| Riscossioni (+) | 6.196.630.614,07 |
| Pagamenti (-) | 5.739.549.406,43 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 | 1.370.151.950,83 |

Fonte: rendiconto PAB e relazione dell'Organo di revisione.

Ai pagamenti complessivi (5.739,5 ml) si è fatto fronte con il saldo di cassa al 1° gennaio 2017 (913 ml) e con gli incassi dell'esercizio (6.196,6 ml), generandosi un fondo di cassa al 31 dicembre 2017 pari a 1.370,2 ml.

Dall'attività istruttoria è emerso che la Provincia non ha fatto ricorso nell'esercizio in parola ad anticipazioni di tesoreria e, pertanto, non sono maturati interessi passivi³⁴.

Sono stati depositati in data 26 marzo 2018 presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti il conto giudiziale dell'istituto di credito tesoriere e della società Alto Adige Riscossioni s.p.a. riferiti alle gestioni 2017, con conseguente instaurazione dei relativi giudizi di conto³⁵.

In merito agli equilibri di cassa il Collegio dei revisori ha fornito il seguente andamento.

³³ Firmato digitalmente dal Presidente della Provincia in data 14 marzo 2018.

³⁴ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

³⁵ Cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti dell'11 maggio 2018 prot. n. 713.

| EQUILIBRI DI CASSA | | Rendiconto 2017 |
|--|-----|-------------------------|
| Entrate titoli 1-2-3 | (+) | 5.505.387.754,02 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾ | (+) | 3.622.206,37 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 35.123.071,74 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾ | (+) | - |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | - |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | - |
| Spese correnti | (-) | 4.040.762.730,70 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 47.002.475,28 |
| Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) | (-) | 103.715.532,97 |
| Rimborso prestiti | (-) | 44.045.433,49 |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | | 0,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| A) Equilibrio di parte corrente | | 1.516.037.925,63 |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4) | (+) | 59.758.009,82 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (+) | 884.100,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6) | (+) | 38.418.782,31 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾ | (-) | 3.622.206,37 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾ | (-) | - |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | - |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | - |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 35.123.071,74 |
| Spese in conto capitale | (-) | 971.987.480,59 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 47.002.475,28 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (-) | 31.400.319,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) | (+) | - |
| B) Equilibrio di parte capitale | | - 896.069.710,29 |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie | (+) | 149.460.756,71 |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie | (-) | 283.692.508,68 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni | (-) | 884.100,00 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (+) | 31.400.319,00 |
| C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾ | | - 103.715.532,97 |
| Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno | (+) | - |
| Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno | (-) | - |
| D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno | | 0,00 |
| Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400" | (+) | 443.605.311,21 |
| Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02" | (-) | 399.061.252,97 |
| E) Saldo conto terzi e partite di giro | | 44.544.058,24 |
| Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere | (+) | - |
| Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere | (-) | - |
| F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere | | - |
| EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F) | | 664.512.273,58 |

Fonte: questionario trasmesso dai Revisori. (1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000. (2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13. (3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale.

Circa la concordanza dei dati evidenziati nel rendiconto dell'ente, con quelli del rendiconto del Tesoriere (allegati Q1 e Q2 al rendiconto provinciale) e con quelli presenti nel Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici SIOPE (sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti istituito in collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della l. n. 289/2002 e disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della l. n. 196 del 2009), sono emersi dall'attività istruttoria disallineamenti evidenziati in grassetto nelle seguenti tabelle:

Gestione di cassa - Riscossioni (competenza + residui)

| Descrizione | A | B | C | D |
|--|--------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------|
| | Dal rendiconto della PAB | Dal conto del tesoriere | Dai dati presenti SIOPE | Differenze (A-C) |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.837.098.383,93 | 4.837.098.383,93 | 4.837.098.383,93 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 438.848.026,60 | 438.848.026,60 | 438.848.026,60 | 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 229.441.343,49 | 229.441.343,49 | 229.441.343,49 | 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 59.758.009,82 | 59.758.009,82 | 59.758.009,82 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie | 149.460.756,71 | 149.460.756,71 | 149.460.756,71 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 38.418.782,31 | 38.418.782,31 | 38.418.782,31 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 443.605.311,21 | 443.605.311,21 | 443.605.311,21 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 6.196.630.614,07 | 6.196.630.614,07 | 6.196.630.614,07 | 0,00 |

Fonte: Tesoreria della Provincia autonoma di Bolzano, allegato trasmesso con nota del 29 marzo 2018.

Gestione di cassa - Pagamenti (competenza + residui)

| Descrizione | A | B | C | D |
|---|--------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------|
| | Dal rendiconto della PAB | Dal conto del tesoriere | Dai dati presenti SIOPE | Differenze (A-C) |
| Titolo 1 - Spese correnti * | 4.040.762.730,70 | 4.040.804.895,12 | 4.040.804.895,12 | -42.164,42 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale * | 971.987.480,59 | 972.684.213,21 | 972.684.213,21 | -696.732,62 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 283.692.508,68 | 283.692.508,68 | 283.692.508,68 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso prestiti | 44.045.433,49 | 44.045.433,49 | 44.045.433,49 | 0,00 |
| Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro * | 399.061.252,97 | 398.322.355,93 | 398.322.355,93 | 738.897,04 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 5.739.549.406,43 | 5.739.549.406,43 | 5.739.549.406,43 | 0,00 |

* I dati Siope dei Titoli 1, 2 e 7 non coincidono con i dati del rendiconto 2017, mentre coincide il totale dei pagamenti. L'incongruenza è attribuibile ad una classificazione anomala del 5. livello di spesa risultante dalla prima applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Fonte: Tesoreria della Provincia autonoma di Bolzano, allegato trasmesso con nota del 29 marzo 2018.

Il direttore della Direzione IT e servizi operativi IT della Cassa di Risparmio di Bolzano s.p.a. (Tesoriere dell'ente) ha comunicato, con nota del 29 marzo 2018, alla Sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano che *“i dati Siope dei Titoli I, II, e VII non coincidono con i dati del rendiconto 2017, mentre coincide il totale dei pagamenti. L'incongruenza è attribuibile ad una classificazione anomala del 5° livello di spesa risultante dalla prima applicazione della contabilità economica patrimoniale”*. La Provincia nell'apposito allegato al rendiconto ha parimenti dato

atto di quanto comunicato dal Tesoriere e nelle osservazioni dell'8 giugno 2018 ha ulteriormente precisato che pur in presenza di una voce di spesa correttamente imputata al pertinente capitolo di bilancio si è verificata la predetta incongruenza “... per un mero errore tecnico...” di aggregazione contabile ad una voce del V livello del piano dei conti integrato di cui all'all. n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. “...non rientrante all'interno della medesima codifica di IV livello raccordata al capitolo utilizzato”.

Una incongruenza (per euro 425.048,97) è emersa nel citato sistema informativo anche con riguardo all'entità del fondo di cassa, al 31 dicembre 2017 e a tal riguardo la Provincia, nella riunione camerale del 20 giugno 2018, ha rappresentato che ciò è dovuto al mancato aggiornamento del sistema a fine esercizio da parte del Tesoriere, aggiornamento effettuato soltanto in data 18 gennaio 2018³⁶.

Risulta sempre in vigore la convenzione per il servizio di tesoreria per il quinquennio 2015-2019, stipulata in data 29 dicembre 2014 fra la Provincia e un raggruppamento temporaneo d'impresе (Cassa di Risparmio s.p.a. quale istituto capofila; Banca Popolare dell'Alto Adige soc.coop.p.a.; Cassa centrale Raiffeisen s.p.a.; Banca di Trento e Bolzano s.p.a.), e che prevede, fra l'altro, la gratuità del servizio; un tasso annuo relativo alle giacenze di cassa pari alla media mensile Euribor 3 mesi, determinato all'inizio di ciascun mese sulla base del mese precedente, espresso a tre cifre decimali, diminuito a 0,15 punti con capitalizzazione trimestrale; la previsione di anticipazioni di cassa su richiesta dell'ente e degli enti dipendenti alle seguenti condizioni: tasso annuo di interesse pari alla media mensile Euribor 3 mesi determinato all'inizio di ogni mese sulla base del mese precedente, espresso a tre cifre decimali, aumentato di 2,95 punti con capitalizzazione trimestrale³⁷.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1471/2016 è stato approvato il nuovo schema di contratto di servizio per gli anni 2017-2019 tra la Provincia e la società partecipata Alto Adige Riscossioni s.p.a. (contratto Racc. 100 del 1° febbraio 2017)³⁸.

³⁶ Cfr. note del Tesoriere del 18 e 20 giugno 2018 nelle quali si fa, altresì, presente che in futuro si provvederà ad effettuare i previsti aggiornamenti.

³⁷ Si segnala che ai fini della partecipazione alla relativa gara l'Esecutivo aveva rilevato “...l'opportunità di stabilire per i partecipanti alla gara come requisito minimo il possesso di una capillarità di almeno uno sportello bancario operante sia nel comune di Bolzano sia all'interno di ciascuna delle sette comunità comprensoriali, istituite ai sensi della L.P. 20.03.1991, n. 7”.

³⁸ La citata delibera ha riconosciuto alla società per l'anno 2017 un corrispettivo annuo fino ad un massimo di euro 2.480.000,00 + Iva e per gli anni 2018 e 2019 un corrispettivo fino ad un massimo di euro 2.550.000,00 + Iva (2018) e di euro 2.650.000,00 + Iva, (2019). La società opera con personale proprio, provinciale e di amministrazioni locali. Entro febbraio di ogni anno è tenuta a mettere a disposizione della Provincia un rendiconto annuale e un dettaglio della situazione idoneo alla verifica della corrispondenza tra somme riscosse e somme riversate alla Provincia, evidenziando in particolare il riepilogo di tutte le operazioni effettuate nell'anno precedente, distinte per tipologia d'entrata e mese di riversamento. Inoltre mette a disposizione

La società è incaricata a svolgere le attività previste dall'art. 44-bis, c. 1, della l.p. n. 1/2002 e s.m.i., come dettagliatamente indicate nel contratto:

- attività connesse all'accertamento, alla liquidazione e alla riscossione spontanea delle entrate tributarie e non tributarie individuate nel contratto³⁹, inclusi oneri, interessi e sanzioni;
- riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e non tributarie;
- riscossione di crediti nei confronti di persone residenti dall'estero;
- svolgimento del ruolo di intermediario tecnologico, e servizi collegati, per la connessione alla piattaforma nazionale dei pagamenti denominata "pagoPA";
- attivazione di un settore aziendale volto alla gestione delle riscossioni in fase spontanea delle sanzioni amministrative ed in particolare dei verbali relativi al codice della strada a favore dei Comandi di polizia municipale che intendono affidare tale attività amministrativa alla Società.

La società svolge le attività anche in favore delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, nonché delle società da essa controllate ed a partecipazione interamente pubblica (c. d. società *in house*). Il controllo è affidato alla Provincia.

Si fa presente, altresì, che a un primo regolamento sulla riscossione spontanea e coattiva delle entrate della Provincia Autonoma di Bolzano approvato con deliberazione dell'Esecutivo n. 542/2015, ha fatto seguito, nel corso del 2017, un nuovo regolamento (delibera n. 396/2017) in connessione all'adesione alla società *in house* Alto Adige Riscossioni s.p.a. dei comuni e delle comunità comprensoriali della provincia, perfezionatosi tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. Con riguardo alle modalità di riscossione si puntualizza che il pagamento del debito può essere effettuato secondo le modalità proposte dalla società (come indicate anche sul sito web della stessa) nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 81, c. 2/*bis* del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e delle altre disposizioni statali in materia. E' inoltre espressamente disciplinata la rateazione del pagamento "su richiesta motivata del debitore/della debitrice, indirizzata alla Società, nella quale lo stesso/la stessa dichiara la propria situazione di temporanea difficoltà economica, ed in assenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni di pagamento

tramite il portale dedicato il dettaglio della situazione (di cassa e competenza) relativa alle procedure di accertamento e riscossione coattiva attivate.

³⁹ Cfr. art. 3 del contratto di servizio: tassa automobilistica, imposta provinciale di trascrizione, imposta sull'assicurazione RC auto, contributo SSN su assicurazione RC auto, tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, altre entrate della Provincia la cui gestione non sia espressamente riservata alla competenza di altri soggetti previo accordo con i competenti uffici provinciali.

nei confronti della medesima società, il/la Responsabile del procedimento di riscossione può, in base ai principi stabiliti dalla società, autorizzare il pagamento rateale dei debiti...”⁴⁰.

⁴⁰ Per rateazioni di importi fino ad euro 50 mila è sufficiente la compilazione di apposito modulo, mentre per quella per importi superiori è necessario fornire comprovata documentazione circa la situazione di temporanea difficoltà economica.

4.4 La gestione dei residui

Nel quadro delle nuove disposizioni di contabilità armonizzata si collocano le operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto generale di riaccertamento ordinario dei residui (attivi e passivi) da parte dei singoli centri di responsabilità amministrativa tenuti ad una puntuale verifica delle ragioni del loro mantenimento, alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31/12.

All'uopo la deliberazione giuntale n. 339 del 17 aprile 2018 dà atto dell'avvenuta acquisizione da parte delle Ripartizione finanze di formali note delle singole strutture provinciali volte all'eliminazione definitiva dei residui a cui non corrisponde alcuna obbligazione giuridicamente perfezionata, dell'avvenuta individuazione di eventuali crediti e debiti non imputati correttamente a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione di bilancio e dell'approvazione delle seguenti risultanze:

- entrate accertate non esigibili al 31 dicembre 2017 per euro 94.318.845,24 oggetto di reimputazione ai pertinenti esercizi;
- obbligazioni non esigibili al 31 dicembre 2017 per euro 1.005.01.285,40 oggetto di reimputazione ai pertinenti esercizi;
- residui attivi al 31 dicembre 2017 derivanti da esercizi antecedenti per euro 1.319.435.201,75;
- residui attivi al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017 per euro 657.066.313,19 (di cui euro 516.327,58 per partite di giro);
- residui passivi al 31 dicembre 2017 derivanti da esercizi antecedenti per euro 517.678.564,77;
- residui passivi derivanti dalla competenza 2017 per euro 1.303.826.954,96 (di cui euro 60.106.005,97 per partite di giro);
- spese prenotate sulla base di gare per l'affidamento di lavori formalmente indette per 76,9 ml.

All'esito delle verifiche effettuate da parte dei direttori delle competenti strutture provinciali, la Ripartizione finanze ha proceduto alla compilazione dei prospetti allegati alla citata deliberazione giuntale di riaccertamento ordinario n. 339/2018.

L'entità dei residui è illustrata nelle seguenti tabelle.

| Residui attivi al 01/01/2017 | Riscossioni in c/residui | Riaccertamento residui | Residui attivi da esercizi precedenti | Residui attivi da esercizio di competenza | Residui attivi al 31/12/2017 |
|------------------------------|--------------------------|------------------------|---------------------------------------|---|------------------------------|
| 1.928.427.564,24 | 594.338.375,41 | -14.653.987,08 | 1.319.435.201,75 | 657.066.313,19 | 1.976.501.514,94 |

Fonte: rendiconto PAB.

| Residui passivi al 01/01/2018 | Pagamenti in c/residui | Riaccertamento residui | Residui passivi da esercizi precedenti | Residui passivi da esercizio di competenza | Residui passivi al 31/12/2018 |
|-------------------------------|------------------------|------------------------|--|--|-------------------------------|
| 1.297.888.737,61 | 778.085.545,21 | -2.124.630,63 | 517.678.564,77 | 1.303.826.954,96 | 1.821.505.519,73 |

Fonte: rendiconto 2017 PAB.

4.4.1 I residui attivi

La delibera della Giunta provinciale n. 339 del 17 aprile 2018 ha approvato gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2017 con conseguente determinazione degli importi rilevanti ai fini del rendiconto d'esercizio. Risulta acquisito il previsto parere del Collegio dei revisori dei conti (parere positivo espresso con nota prot. 244379 del 9 aprile 2018 citata in delibera).

La delibera richiama l'art. 4 della l.p. n. 20/2015 e s.m.i. che fissa in euro 150,00 il limite entro il quale la Giunta, in sede di delibera annuale di riaccertamento ordinario, dispone la rinuncia alla riscossione di entrate di natura non tributaria, ai sensi dell'art. 45, c. 1, della l.p. n. 1/2002 e s.m.i., qualora il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento risulti eccessivo rispetto all'entità della medesima entrata.

L'ammontare totale dei residui attivi (somme accertate e non riscosse e/o versate entro il termine dell'esercizio ai sensi dell'art. 60, c. 1 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.), al 31 dicembre 2017, è pari a 1.976,5 ml (nel 2016 1.928,4 ml; nel 2015: 4.109,4 ml). In particolare, i residui attivi provenienti dagli anni antecedenti al 2017 ammontano a 1.319,4 ml e quelli derivanti dalla competenza 2017 a 657,1 ml.

| Residui attivi al 01/01/2017 | Riscossioni in c/residui | Riaccertamento residui | Residui attivi da esercizi precedenti | Residui attivi da esercizio di competenza | Residui attivi al 31/12/2017 |
|------------------------------|--------------------------|------------------------|---------------------------------------|---|------------------------------|
| 1.928.427.564,24 | 594.338.375,41 | -14.653.987,08 | 1.319.435.201,75 | 657.066.313,19 | 1.976.501.514,94 |

Fonte: rendiconto 2017 PAB.

Rispetto all'anno precedente i residui attivi sono cresciuti di 48,1 ml (+2,5 per cento).

Nel complesso, dei 1.928,4 ml di residui attivi al 1° gennaio 2017 594,3 ml sono stati riscossi durante l'esercizio 2017. Le minori entrate in conto residui ammontano a 14,7 ml e si riferiscono principalmente a fondi comunitari in relazione alla chiusura della programmazione UE 2007-2013.

Si espone di seguito l'andamento e l'entità dei residui.

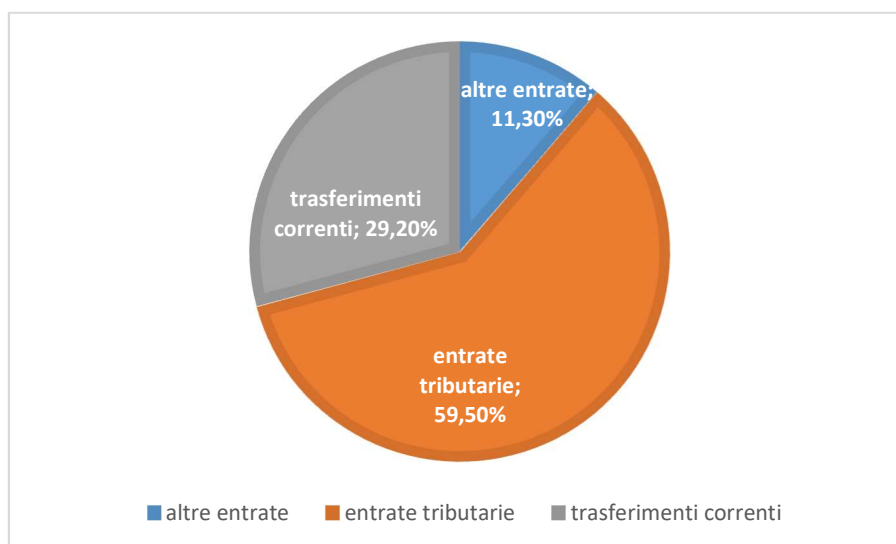
| Residui attivi | Prima del 2013 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | Totale |
|----------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| Titolo 1 | 297.723.233,71 | 72.428.296,86 | 112.032.308,00 | 127.612.297,60 | 126.376.674,13 | 411.521.927,27 | 1.147.694.737,57 |
| Titolo 2 | 100.141.734,75 | 50.016.035,87 | 50.017.983,50 | 50.060.510,92 | 157.476.063,55 | 156.498.624,17 | 564.210.952,76 |
| Titolo 3 | 25.306.924,87 | 3.962.677,72 | 3.464.626,06 | 3.051.554,51 | 12.871.973,97 | 23.623.659,48 | 72.281.416,61 |
| Titolo 4 | 9.848.934,06 | 65.529,40 | - | 61.234,76 | 2.431.383,10 | 51.602.233,69 | 64.009.315,01 |
| Titolo 5 | - | - | - | - | 148.657,00 | 3.664.641,81 | 3.813.298,81 |
| Titolo 6 | - | - | - | 67.631.217,69 | - | 9.638.899,19 | 77.270.116,88 |
| Titolo 9 | 16.306.538,97 | 5.748.219,49 | 16.850.330,94 | 7.740.314,01 | 59.946,31 | 516.327,58 | 47.221.677,30 |
| Totale | 449.327.366,36 | 132.220.759,34 | 182.365.248,50 | 256.157.129,49 | 299.364.698,06 | 657.066.313,19 | 1.976.501.514,94 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

La maggior parte dei residui (58,07 per cento), al 31 dicembre 2017, risulta allocata nel titolo 1 del rendiconto (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

Il 22,73 per cento si riferisce ad esercizi anteriori al 2013 (al netto delle partite di giro la percentuale è del 34 per cento).

Di seguito la relativa composizione (partite di giro escluse).



Fonte: relazione sulla gestione allegata al rendiconto della PAB.

Gli importi più cospicui sono attribuibili ad accertamenti disposti in relazione all'art. 21/bis, c. 4 (accantonamenti concordati tra lo Stato e la Provincia ai sensi delle disposizioni statutarie in vigore) e all'art. 66/bis (funzioni delegate dallo Stato) della l.p. n. 1/2002 e s.m.i..

I seguenti indicatori di gestione evidenziano la dinamica complessiva dello smaltimento e dell'accumulazione dei residui attivi.

| | 2016 % | 2017 % |
|---|-----------|-----------|
| Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 54,47 | 30,82 |
| Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -53,07 | 2,49 |

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del Rendiconto generale della PAB.

Con riguardo alla consistente diminuzione dell'accumulo dei residui attivi nell'esercizio 2016 (-53,07 per cento come da tabella) si rinvia agli esiti del giudizio di parificazione del rendiconto 2016 in relazione all' applicazione dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs. n. 118/2011 (possono essere conservati tra i residui attivi le sole entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento)

Di seguito gli indicatori calcolati distintamente per titoli del rendiconto.

| TITOLO | | 2016 % | 2017 % |
|--------|---|-----------|-----------|
| 1 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 65,54% | 32,34% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -65,47% | 5,40% |
| 2 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 24,82% | 27,35% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -7,07% | -2,20% |
| 3 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 13,46% | 23,28% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -8,65% | 8,08% |
| 4 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 14,99% | 16,48% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -41,16% | 330,43% |
| 5 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | n.d. | 97,26% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | n.d. | -29,60% |
| 6 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 0,00% | 28,81% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -38,71% | -18,66% |
| 9 | Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio) | 4,38% | 41,93% |
| | Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali) | -1,29% | -41,29% |

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del Rendiconto generale della PAB.

In merito alle dinamiche concernenti lo smaltimento e l'accumulo dei residui, con particolare riferimento ai Titoli 1 e 4 del rendiconto, la Provincia ha fatto presente che *“L'importo dei residui attivi al 31/12/2017 ammonta a 1.976,5 milioni di euro, in aumento di 48,1 milioni rispetto all'anno precedente (+2,5%). Nel corso del 2017 sono stati smaltiti residui per un ammontare di 609,0 milioni di euro su un totale di residui iniziali pari a 1.928,4 milioni di euro (tasso di smaltimento: 31,6%). Con particolare riferimento al Titolo 1, i residui al 31/12/2017 risultano pari a 1.147,7 milioni di euro, in aumento di 58,8 milioni rispetto all'anno precedente. Tale andamento è da ricondurre esclusivamente alla Tipologia 103 (tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali) e deriva dall'applicazione del paragrafo 3.7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al d.lgs 118/2011. Si segnala, altresì, che ad oggi non è pervenuta risposta dal MEF relativamente alla nostra richiesta di*

dettagliare le voci passive risultanti a bilancio dello Stato. Con riferimento, invece, al Titolo 4, i residui al 31/12/2017 risultano pari a 64 milioni di euro, in aumento di 49,1 milioni rispetto all'anno precedente. Gli aumenti sono riconducibili a regolazioni contabili che hanno registrato impegni corrispondenti ad accertamenti, per i quali non è stato disposto il relativo pagamento. Si tratta principalmente di operazioni relative a permutate o acquisizioni a titolo gratuito, in particolare: Trasferimento area militare <ex caserma Mercanti> a fronte di esecuzione di lavori a favore dello Stato (14,9 mln.), Trasferimento area militare "Porzione ex campo sportivo zona logistica aereocampo S. Giacomo-Bolzano" a fronte di esecuzione di lavori a favore dello Stato (1,5 mln.), Trasferimento area militari "Caserma Schenoni" e "Caserma Verdona" a fronte di esecuzione di lavori a favore dello Stato (27,0 mln.), lascito collezione Kreuzer decreto 26397/17 (6,2 mln.)"⁴¹.

Si segnala il permanere dell'esigenza di un costante raccordo con la Ragioneria Generale dello Stato, anche alla luce delle considerevoli somme che nel rendiconto dello Stato sono allocate in perenzione amministrativa e la cui erogazione è subordinata alla relativa disponibilità nei fondi di riserva. Si rileva che la Provincia al titolo 1 del rendiconto (tipologia 103 – tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali) espone residui attivi per un importo complessivo pari a 1.068,4 ml e al titolo 2 del rendiconto (tipologia 101 - trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche) per complessivi 556,3 ml.

Con particolare riguardo alla concordanza tra le voci attive del rendiconto provinciale e le corrispondenti voci passive nel rendiconto dello Stato, la Provincia ha fatto presente di aver chiesto indicazioni al Mef e che sono in corso approfondimenti tra i rispettivi uffici finalizzati alla riconciliazione delle partite debitorie del bilancio dello Stato con quelle creditorie del bilancio provinciale⁴².

Si consideri che il rendiconto generale dello Stato relativo all'esercizio finanziario 2017, il cui giudizio di parificazione innanzi alle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti si è tenuto il 26 giugno 2018, nell'ambito del capitolo di spesa 2790 (devoluzione alle Regioni a Statuto speciale del gettito di entrate erariali alle stesse spettanti in quota fissa e variabile), evidenzia all'articolo 04 (devoluzione alle Province autonome di Trento e di Bolzano del gettito di entrate erariali ad esse spettanti in quota fissa) residui finali per euro 1.180.423.389,80 e

⁴¹ Cfr. nota della Provincia dell'8 giugno 2018. L'importo dei residui smaltiti (609 ml) comprende sia le riscossioni in conto residui (594,3 ml) che i riaccertamenti dei residui medesimi (14,7 ml).

⁴² Nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

all'articolo 06 (devoluzione alle Province autonome di Trento e di Bolzano di quote di entrate attribuite in misura variabile) residui finali per euro 330.730,98. I residui perenti di nuova formazione sul capitolo 2790 (articolo 04) sono pari a 80 ml cumulativamente per le Province autonome di Trento e di Bolzano e l'anagrafe generale degli impegni perenti della Ragioneria Generale dello Stato evidenzia residui passivi perenti riferiti alla Provincia autonoma di Bolzano per complessivi 1.707,4 ml⁴³. Si rileva al riguardo che la Provincia al titolo 1 del rendiconto (tipologia 103 – tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali) espone residui attivi per un importo complessivo pari a 1.068,4 ml e al titolo 2 del rendiconto (tipologia 101 - trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche) per complessivi 556,3 ml.

La Corte dei conti resta in attesa di conoscere gli esiti dell'attività di verifica delle poste contabili in funzione della conciliazione delle stesse svolta dall'apposito Tavolo tecnico presso il Mef, permanendo l'esigenza di un costante raccordo con la Ragioneria Generale dello Stato, alla luce delle importanti somme che nel rendiconto dello Stato sono in perenzione amministrativa e la cui erogazione è subordinata alla relativa disponibilità nei fondi di riserva⁴⁴.

4.4.2 I residui passivi

Il riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2017 è stato effettuato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 339 del 17 aprile 2018, con conseguente determinazione degli importi rilevanti ai fini del rendiconto. Risulta acquisito il previsto parere del Collegio dei revisori dei conti (parere positivo espresso con nota prot. 244379 del 9 aprile 2018).

La deliberazione prende atto, recependone gli effetti, dei decreti del direttore della Ripartizione finanze nn. 2853 e 4798/2016 con i quali sono stati disposti riaccertamenti parziali dei residui ai sensi del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. e da conto dell'acquisizione da parte della citata ripartizione degli elenchi delle spese con note sottoscritte dai responsabili delle singole strutture.

⁴³ Cfr. nota delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti del 30 maggio 2018.

⁴⁴ Con nota prot. 77637 del 26 aprile 2017, indirizzata alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, il Mef ha comunicato a tutte le Regioni la necessità di effettuare un'attività di riconciliazione tra i residui passivi dello Stato (compresi quelli perenti) risultanti dalle scritture contabili dello Stato e i correlati residui attivi iscritti nei bilanci delle Regioni, specificando che tale attività presenta problematiche da affrontare derivanti dall'applicazione di differenti configurazioni del principio della competenza finanziaria da parte dello Stato e delle Regioni, che potrebbe causare divergenze tra crediti iscritti nei rendiconti regionali e debiti derivanti dalle scritture contabili statali.

L'ammontare totale dei residui passivi (somme impegnate, liquidate o liquidabili e non pagate entro il termine dell'esercizio ai sensi dell'art. 60, c. 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) è pari a euro 1.821.505.519,73.

Come si evince dalla tabella ad inizio esercizio i residui riportati ammontano a 1.297,9 ml e a seguito del disposto riaccertamento ordinario dei medesimi, gli stessi ammontano a 1.821,5 ml.

| Residui passivi al 01/01/2017 | Pagamenti in c/residui | Riaccertamento residui | Residui passivi da esercizi precedenti | Residui passivi da esercizio di competenza | Residui passivi al 31/12/2017 |
|-------------------------------|------------------------|------------------------|--|--|-------------------------------|
| 1.297.888.737,61 | 778.085.545,21 | -2.124.630,63 | 517.678.564,77 | 1.303.826.954,96 | 1.821.505.519,73 |

Fonte: Rendiconto 2017 PAB.

Con riguardo al rilevato incremento dei residui in termini assoluti (523,6 ml) la Provincia ha illustrato che *“per il 2017 si è in presenza di un aumento (+40,34%) dei residui passivi rispetto all'anno precedente. L'importo complessivo a fine 2017 corrisponde ad Euro 1.821.505.519,73. La parte corrente è aumentata di 190,6 milioni (+52,83%) determinata in particolar modo dai maggiori residui relativi all'assegnazione all'Azienda Sanitaria di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta (+48 milioni), al Concorso al riequilibrio della finanza pubblica (+23 milioni), agli assegni fissi e competenze accessorie al personale (+15,6 mln). La parte in conto capitale è aumentata di 150,5 milioni (+24,03%), dovuta principalmente ai maggiori residui passivi relativi ai finanziamenti per il programma dello sviluppo rurale 2014-2020 (+31,4 mln), alle spese per l'acquisto di immobili e terreni destinati a servizi istituzionali della Provincia (+24,5 mln), al contributo ai Comuni per spese di investimento (+16,4 mln) e al fondo finanziamento edilizia agevolata (+15,2 mln). Anche l'incremento di attività finanziarie è aumentato di 171,3 milioni (+67,68%), determinato dai maggiori residui passivi relativi alla spesa per l'alimentazione di fondi di rotazione per concessione crediti a breve, medio e lungo termine e alle acquisizioni di partecipazioni e conferimenti in altre imprese. Le partite di giro sono aumentate di 11,2 milioni (+19,46%)”*.⁴⁵

La sottostante tabella evidenzia la composizione e l'entità dei residui passivi al 31 dicembre 2017.

⁴⁵ Cfr. nota della Provincia dell'8 giugno 2018.

| Residui passivi | Prima del 2013 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | Totale |
|-----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|----------------|------------------|------------------|
| Titolo 1 | 20.715,85 | 49.270,17 | 105.569,75 | 490.432,58 | 79.374.896,70 | 471.356.097,19 | 551.396.982,24 |
| Titolo 2 | 107.681.433,52 | 60.384.106,90 | 72.851.305,50 | 78.550.879,62 | 58.952.414,35 | 398.484.650,55 | 776.904.790,44 |
| Titolo 3 | | 526.860,32 | | | 50.000.000,00 | 373.879.211,25 | 424.406.071,57 |
| Titolo 4 | | | | | | | - |
| Titolo 7 | 2.010.569,96 | 1.259.471,44 | 627.286,79 | 1.251.576,04 | 3.541.775,28 | 60.106.995,97 | 68.797.675,48 |
| Totale | 109.712.719,33 | 62.219.708,83 | 73.584.162,04 | 80.292.888,24 | 191.869.086,33 | 1.303.826.954,96 | 1.821.505.519,73 |

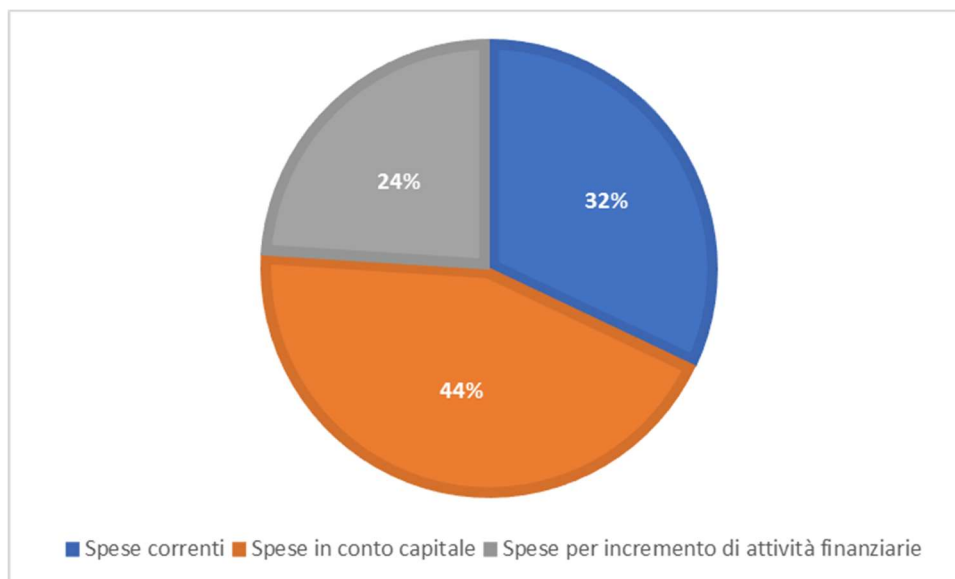
Fonte: relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2017.

Dopo il riaccertamento ordinario dei residui, i residui passivi da esercizi precedenti al 2017 sono di 517,7 ml (al netto delle partite di giro pari a 509 ml).

| Residui passivi | Prima del 2013 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | Totale |
|-----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Titolo 1 | 20.715,85 | 49.270,17 | 105.569,75 | 490.432,58 | 79.374.896,70 | 80.040.885,05 |
| Titolo 2 | 107.681.433,52 | 60.384.106,90 | 72.851.305,50 | 78.550.879,62 | 58.952.414,35 | 378.420.139,89 |
| Titolo 3 | | 526.860,32 | | | 50.000.000,00 | 50.526.860,32 |
| Titolo 4 | | | | | | - |
| Totale | 109.712.719,33 | 62.219.708,83 | 73.584.162,04 | 80.292.888,24 | 191.869.086,33 | 508.987.885,26 |

Fonte: relazione rendiconto 2017 PAB.

Escludendo i residui passivi generati dalle partite di giro si rileva che il 32 per cento del volume globale va imputato alle spese correnti, il 44 per cento alle spese in conto capitale ed il restante 24 per cento alle spese per incremento di attività finanziarie.



Fonte: relazione rendiconto PAB.

Gli impegni residui più datati (precedenti al 2013) rappresentano circa il 21,16 per cento del totale complessivo per un valore assoluto di circa 107,7 ml e si riferiscono prevalentemente alla spesa in conto capitale.

Le somme a residuo maggiormente significative in termini assoluti (<=2012) sono da porsi in relazione al concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica ai sensi della l.p. n. 1/2002 (art. 21/bis c. 5)⁴⁶ per 25,6 ml di euro per il 2011 e 81,5 ml per il 2012. Il citato comma (riportato in nota) prevede che possono essere conservati a residuo le somme iscritte a bilancio per la realizzazione degli interventi attuativi dell'art. 2, c. 107 e 117⁴⁷, della l. 23 dicembre 2009, n. 191, nonché degli accordi di programma quadro con lo Stato.

I seguenti indicatori di gestione evidenziano, in particolare, la dinamica dello smaltimento e della accumulazione dei residui passivi.

| | 2016 % | 2017 % |
|--|-----------|-----------|
| Smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui al 1° gennaio) | 61,32% | 59,95% |
| Accumulazione dei residui (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali | -70,16% | 40,34% |

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del Rendiconto generale della PAB.

Con riguardo alla consistente diminuzione dell'accumulo dei residui passivi al 31 dicembre 2016 (-70,16 per cento come da tabella) si rinvia agli esiti del giudizio di parificazione del rendiconto 2016 in relazione all' applicazione dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs. n. 118/2011.

⁴⁶ L'art. 21/bis (concorso al riequilibrio della finanza pubblica), prevede che "(1) Nello stato di previsione della spesa del bilancio sono stanziati i mezzi finanziari definiti all'articolo 79, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, quale concorso finanziario della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica da attuarsi nelle forme ivi stabilite. (2) Nello stato di previsione di cui al comma 1 è iscritto altresì un fondo vincolato al concorso della Provincia alle misure straordinarie di risanamento della finanza pubblica. In relazione alle predette misure disposte dallo Stato, l'assessore alle finanze, su indicazione della Giunta provinciale, adotta le conseguenti variazioni di bilancio mediante storno delle somme dagli stanziamenti di competenza al fondo. La disponibilità risultante al termine dell'esercizio finanziario viene portata a residuo passivo sino al permanere delle suddette misure di risanamento ovvero al raggiungimento di intese circa l'utilizzo delle suddette somme. Qualora vengano meno le motivazioni del vincolo, la Giunta provinciale è autorizzata a prelevare dal fondo somme per integrare, in misura compatibile con il patto di stabilità, gli stanziamenti dei capitoli di spesa. (5) Le somme iscritte nel bilancio provinciale per la realizzazione degli interventi attuativi dell'articolo 2, commi 107 e 117, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché degli accordi di programma quadro con lo Stato possono essere conservate a residuo per i medesimi fini".

⁴⁷ Il citato comma 117 prevede che secondo quanto previsto dall'articolo 79, comma 1, lettera c), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale.

Di seguito si riportano alcuni significativi indicatori finanziari distintamente per i primi tre titoli del rendiconto.

| Titolo | | 2016 % | 2017 % |
|--------|--|-----------|-----------|
| 1 | Smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui al 1° gennaio) | 75,21% | 77,60% |
| | Accumulazione dei residui (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali | -53,08% | 52,83% |
| 2 | Smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui al 1° gennaio) | 57,25% | 39,39% |
| | Accumulazione dei residui (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali | -80,70% | 24,03% |
| 3 | Smaltimento dei residui passivi (pagamenti in conto residui/residui al 1° gennaio) | 61,07% | 80,04% |
| | Accumulazione dei residui (residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali | 1,64% | 67,68% |

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del Rendiconto generale della PAB.

4.4.3 I residui passivi perenti

I residui perenti sono i residui passivi che non sono stati pagati entro il periodo previsto dalla legge a partire dall'esercizio a cui si riferiscono e sono stati eliminati dal conto del bilancio con contestuale iscrizione nello stato patrimoniale⁴⁸.

La perenzione dei residui passivi non incide in alcun modo sulla sottostante obbligazione giuridica, che resta pertanto valida ed efficace sino all'eventuale compimento della prescrizione civilistica (artt. 2934 e ss. c.c.) o di qualsiasi altra causa di estinzione. Conseguentemente i residui perenti necessitano di rifinanziamento al fine di garantire la disponibilità delle risorse necessarie per onorare le obbligazioni che nel corso del tempo verranno a scadenza.

L'entità complessiva dei residui perenti (come evidenziato nello stato patrimoniale e comunicato dall'Amministrazione nell'attività istruttoria) ammonta al 31 dicembre 2017 a euro 73.567.288,48 (nel 2016: euro 101.969.467,39), con una diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente, per euro 28.402.178,91.

La seguente tabella illustra il dettaglio dei residui perenti, al 31 dicembre 2017, per ripartizioni provinciali, articolazione peraltro, soggetta negli anni ad accorpamenti e soppressioni.

⁴⁸ Con riguardo alla cancellazione dei citati residui le disposizioni provinciali in vigore, al 31 dicembre 2015, prevedevano quanto segue "(1) Al fine di perseguire l'accelerazione dei procedimenti di spesa e di evitare la conservazione non necessaria nel conto del patrimonio di residui perenti, la Giunta provinciale è autorizzata a disporre la cancellazione dal conto patrimoniale dei residui perenti riferiti a: 1) impegni assunti a carico di capitoli di parte capitale almeno dieci anni prima dell'anno in cui si dispone la cancellazione; 2) impegni assunti a carico di capitoli di parte corrente almeno cinque anni prima dell'anno in cui si dispone la cancellazione. (2) Le eventuali somme reclamate dai creditori che siano state oggetto di cancellazione ai sensi del comma 1 verranno riammesse al pagamento previo prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie" (Cfr. art. 19/bis come inserito dall'art. 9, c. 1, della l.p. 23 dicembre 2014, n. 11).

| Ripartizione provinciale | Spese correnti | Spese di investimento | Residui passivi cancellati per perenzione nell'anno 2017 | Totale | Incidenza sul totale |
|---------------------------|----------------|-----------------------|--|----------------------|----------------------|
| 2 | 0 | 39.632,24 | 0 | 39.632,24 | 0,05 |
| 3 | 0 | 8.000.000,00 | 0 | 8.000.000,00 | 10,87 |
| 5 | 0 | 143.438,39 | 0 | 143.438,39 | 0,19 |
| 6 | 0 | 1.436.679,70 | 0 | 1.436.679,70 | 1,95 |
| 7 | 0 | 2.587.290,16 | 0 | 2.587.290,16 | 3,52 |
| 9 | 0 | 1.151.710,05 | 0 | 1.151.710,05 | 1,57 |
| 10 | 0 | 823.180,19 | 0 | 823.180,19 | 1,12 |
| 11 | 0 | 5.610.712,48 | 0 | 5.610.712,48 | 7,63 |
| 12 | 0 | 287.021,02 | 0 | 287.021,02 | 0,39 |
| 13 | 0 | 936.882,46 | 0 | 936.882,46 | 1,27 |
| 14 | 0 | 277.530,91 | 0 | 277.530,91 | 0,38 |
| 15 | 0 | 6.374,24 | 0 | 6.374,24 | 0,01 |
| 16 | 0 | 116.609,36 | 0 | 116.609,36 | 0,16 |
| 17 | 0 | 21.068,94 | 0 | 21.068,94 | 0,03 |
| 18 | 0 | 10.685,85 | 0 | 10.685,85 | 0,01 |
| 19 | 0 | 18.865,17 | 0 | 18.865,17 | 0,03 |
| 20 | 0 | - | 0 | - | 0,00 |
| 21 | 0 | 3.963,24 | 0 | 3.963,24 | 0,01 |
| 23 | 0 | 11.801.298,14 | 0 | 11.801.298,14 | 16,04 |
| 24 | 0 | 851.559,65 | 0 | 851.559,65 | 1,16 |
| 25 | 0 | 1.380.909,44 | 0 | 1.380.909,44 | 1,88 |
| 26 | 0 | 1.247.882,47 | 0 | 1.247.882,47 | 1,70 |
| 28 | 0 | 518.502,00 | 0 | 518.502,00 | 0,70 |
| 29 | 0 | 10.076.516,42 | 0 | 10.076.516,42 | 13,70 |
| 31 | 0 | 2.831.868,95 | 0 | 2.831.868,95 | 3,85 |
| 32 | 0 | 321.517,22 | 0 | 321.517,22 | 0,44 |
| 34 | 0 | 1.569.469,25 | 0 | 1.569.469,25 | 2,13 |
| 35 | 0 | 16.346.809,70 | 0 | 16.346.809,70 | 22,22 |
| 36 | 0 | 1.011.947,10 | 0 | 1.011.947,10 | 1,38 |
| 37 | 0 | - | 0 | - | 0,00 |
| 38 | 0 | 3.847.162,58 | 0 | 3.847.162,58 | 5,23 |
| 39 | 0 | 28.445,18 | 0 | 28.445,18 | 0,04 |
| 40 | 0 | 220.264,42 | 0 | 220.264,42 | 0,30 |
| 41 | 0 | 41.491,56 | 0 | 41.491,56 | 0,06 |
| Totale complessivo | 0 | 73.567.288,48 | 0 | 73.567.288,48 | 100,00 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., prevede, in particolare, che “... A decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione (...) A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all’incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all’ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l’entità dell’accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell’ammontare dei residui perenti...” (art. 60, c. 3).

L’apposito prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto evidenzia un “accantonamento residui perenti al 31.12.2017” per euro 51.497.101,94 (pari al 70 per cento dei residui perenti).

Trattasi di una voce di bilancio, quella dei residui perenti, ad esaurimento, in quanto non più alimentata da nuovi iscrizioni, e, quindi, in costante diminuzione come si evince dalla tabella che illustra il grado di copertura dei residui perenti anni 2013-2018 e l'incidenza dei pagamenti negli anni 2013-2017.

| Esercizio finanziario | Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a) | Esercizio finanziario successivo | Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b) | % grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a) | Somme reclamate | Copertura finale dei residui passivi perenti | pagamenti di residui perenti (d) | % pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b) | % pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a) |
|-----------------------|--|----------------------------------|--|--|-----------------|--|----------------------------------|--|--|
| 2012 | 81.179.990 | 2013 | 4.139.195 | 5,10 | 8.254.744 | 8.164.195 | 8.254.744 | 199,43 | 10,17 |
| 2013 | 86.726.606 | 2014 | 12.466.425 | 14,37 | 17.387.180 | 17.428.932 | 17.387.180 | 139,47 | 20,05 |
| 2014 | 98.795.329,5 | 2015 | 12.000.000 | 12,15 | 36.996.076 | 16.962.506 | 36.996.076 | 308,30 | 37,45 |
| 2015 | 121.316.748 | 2016 | 32.074.635 | 26,44 | 11.611.998 | 21.931.722 | 11.611.998 | 36,20 | 9,57 |
| 2016 | 101.969.467 | 2017 | 21.931.722 | 21,51 | 22.445.012 | 51.497.102 | 22.445.012 | 102,34 | 22,01 |
| 2017 | 73.567.288 | 2018 | 51.497.102 | 70,00 | | | | 0 | 0 |

Fonte: Questionario Collegio dei revisori.

4.5 Il risultato di amministrazione e la sua composizione

Il risultato di amministrazione alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 42, c. 1. del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è oggetto di accertamento in sede di approvazione del rendiconto della gestione ed è pari al fondo cassa aumentato dei residui attivi e diminuito, oltre che dei residui passivi, anche delle risorse che costituiscono il fpv.

Nella tabella che segue - ripresa dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che costituisce l'allegato A al conto del bilancio 2017 - sono rappresentati gli importi del fondo cassa iniziale al 1° gennaio 2017, pari a 913,1 ml, le riscossioni ed i pagamenti complessivi (in conto residui e in conto competenza) dell'esercizio pari, rispettivamente, a 6.196,6 ml e 5.739,5 ml e la determinazione del fondo cassa finale (al 31.12.2017), pari a 1.370,2 ml.

Sulla base delle predette risultanze il risultato di amministrazione, al 31 dicembre 2017, si determina nell'importo di 367,7 ml (nel 2016: 275,7 ml) come da tabella seguente.

| Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione | | | | |
|--|-----|------------------|------------------|------------------|
| | | Residui | Competenza | Totale |
| Fondo cassa al 1° gennaio | (+) | | | 913.070.743,19 |
| Riscossioni | (+) | 594.338.375,41 | 5.602.292.238,66 | 6.196.630.614,07 |
| Pagamenti | (-) | 778.085.542,21 | 4.961.463.864,22 | 5.739.549.406,43 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 1.370.151.950,83 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 1.370.151.950,83 |
| Residui attivi | (+) | 1.319.435.201,75 | 657.066.313,19 | 1.976.501.514,94 |
| - Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | | | | 0,00 |
| Residui passivi | (-) | 517.678.564,77 | 1.303.826.954,96 | 1.821.505.519,73 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (-) | | | 169.975.798,98 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (-) | | | 987.521.227,85 |
| Risultato di amministrazione | (=) | | | 367.650.919,21 |

Fonte: Allegato A (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) al conto del bilancio PAB.

L'art. 42, c. 1 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede che il risultato di amministrazione venga suddiviso in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati. La definizione delle suddette tipologie di accantonamenti è contenuta nell'allegato n. 4/2 del citato decreto. contenente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 9.2. (risultato di amministrazione).

La composizione del risultato di amministrazione è di seguito rappresentata.

| Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 | |
|---|-----------------------|
| Risultato di amministrazione | 367.650.919,21 |
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti si dubbia esigibilità al 31/12/2017 | 61.175.575,21 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 | 51.497.101,94 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | - |
| Fondo contenzioso | 1.208.276,27 |
| Fondo perdite società partecipate | 131.380,52 |
| Altri accantonamenti | - |
| A) Totale parte accantonata | 114.012.333,94 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | - |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | - |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | - |
| Vincoli formalmente attribuiti all'ente | 8.892.304,73 |
| Altri vincoli | - |
| B) Totale parte vincolata | 8.892.304,73 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| C) Totale destinata agli investimenti | - |
| D) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 244.746.280,54 |

Fonte: Allegato A (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) al conto del bilancio PAB.

4.5.1 I fondi accantonati

L'art. 42, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria all'allegato n. 4/2, punto 9.2 prevedono l'accantonamento, nell'ambito del risultato di amministrazione, di fondi utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati disposti. Nel caso si dovesse, invece, accertare che la spesa potenziale non possa verificarsi le corrispondenti quote sono liberate dal vincolo.

Tali fondi sono, per espressa previsione di legge, il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per residui perenti (fino al loro smaltimento), e gli accantonamenti per passività potenziali.

Inoltre, l'art. 46, c. 3, attribuisce alle regioni e alle province autonome la facoltà di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del Programma "Altri Fondi" ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. La Provincia autonoma di Bolzano, sulla base della predetta previsione normativa, ha costituito i seguenti accantonamenti:

- fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017 (capitolo 4.5.2 della presente relazione);
- accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2017) capitolo 4.4.3 della presente relazione);
- fondo contenzioso (capitolo 4.5.3 della presente relazione);
- fondo perdite società partecipate (capitolo 4.5.4 della presente relazione).

Complessivamente le quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 ammontano a euro 114.012.333,94.

4.5.2 Il fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 46 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 (punto 3.3 ed esempio n. 5)⁴⁹, contengono la disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare il citato articolo prevede, al c. 1, che “nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2”. Il comma 2 stabilisce che una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo in parola che non può essere destinata ad altro utilizzo.

Scopo del fondo, come osservato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 279 /2016 è quello di precludere l'impiego di risorse di incerta acquisizione; le quote accantonate sono utilizzabili solo al verificarsi dei rischi per le quali sono state accantonate ovvero “...a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione”.

Sempre secondo i citati principi l'ammontare del fondo è determinato nel bilancio in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti previsti, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti; in sede di assestamento e alla fine dell'esercizio, deve essere verificata la congruità del fondo complessivamente

⁴⁹ Il principio contabile applicato 3.3 prevede che nei primi due anni di applicazione che lo stanziamento del fondo è pari almeno al 50 per cento nel primo anno e almeno al 75 per cento dell'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione; dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

accantonato. Non sono in ogni caso oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

In sede istruttoria la Ripartizione finanze della Provincia ha illustrato che, secondo quanto previsto in legge, ha provveduto a:

“b1) determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia esigibilità l'importo dei residui complessivo come risultano al 31 dicembre 2017, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

b2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli esercizi antecedenti il 2016 è stato ridotto della percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2015;

b3) applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) la percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media è stata calcolata con il metodo del rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio 2016-2017 e il 0,10 in ciascuno degli anni del triennio 2013-2015 - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi”⁵⁰.

⁵⁰ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

| TITOLO | TIPOLOGIA | % di accantonamento |
|----------|--|---------------------|
| Titolo 1 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 0,00% |
| Titolo 1 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa | 0,00% |
| Titolo 2 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 0,00% |
| Titolo 2 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00% |
| Titolo 2 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 100,00% |
| Titolo 2 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00% |
| Titolo 2 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00% |
| Titolo 3 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 85,96% |
| Titolo 3 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 97,18% |
| Titolo 3 | Tipologia 300: Interessi attivi | 94,21% |
| Titolo 3 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00% |
| Titolo 3 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 68,77% |
| Titolo 4 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00% |
| Titolo 4 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00% |
| Titolo 4 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 100,00% |
| Titolo 4 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 48,32% |
| Titolo 4 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 0,00% |
| Titolo 5 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00% |
| Titolo 5 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00% |
| Titolo 5 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00% |
| Titolo 5 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00% |

Fonte: relazione dell'organo di revisione.

L'accantonamento derivante dall'applicazione delle suddette percentuali ammonta a euro 61.175.575,21, di cui euro 58.753.906,27 di parte corrente ed euro 2.421.668,94 in c/capitale. L'organo di revisione ha verificato la congruità di detto fondo relazionando in materia nel parere positivo espresso sul rendiconto.

4.5.3 Il fondo rischi per spese legate al contenzioso

La Provincia ha provveduto ad iscrivere, ai sensi del paragrafo 5.2 lett. h) dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., lo specifico accantonamento per il pagamento di oneri potenziali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente per un importo di euro 1.208.276,27 (nel 2016: euro 454.372,08) nell'apposito fondo contenzioso nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Tale importo è stato determinato *"...sulla base di una stima all'esito della ricognizione del contenzioso a carico dell'ente sulla base della probabilità di soccombenza calcolate con metodi*

*statistici*⁵¹. La congruità di detto fondo è stata confermata dall'organo di revisione nell'apposito questionario istruttorio trasmesso in data 31 maggio 2018.

Il fondo era stato iscritto nel bilancio di previsione 2017-2019 in considerazione del contenzioso formatosi nel 2016 e il cui stanziamento per l'anno 2017 è stato variato in aumento rispetto al 2016 (euro 292.928,52) per un importo pari a euro 820.532,73 (importo complessivo pari ad euro 1.113.461,25).

Circa lo stato del contenzioso l'Amministrazione ha comunicato che nel 2017 sono stati instaurati nuovi contenziosi come di seguito elencati.

| | 2016 | 2017 |
|---|------------|------------|
| Corte Costituzionale | 8 | 6 |
| Corte di Cassazione | 21 | 16 |
| Consiglio di Stato | 81 | 52 |
| Corte d'appello | 16 | 27 |
| Tribunale Amministrativo regionale | 218 | 189 |
| Tribunale | 280 | 263 |
| Giudice di Pace | 13 | 16 |
| Tribunale Superiore delle Acque pubbliche | 38 | 17 |
| Commissioni tributarie | 26 | 13 |
| Mediazione | 2 | 3 |
| Corte dei conti | 21 | 8 |
| Altri (EUIPO) | 4 | 1 |
| Totale | 728 | 611 |

Fonte: nota Avvocatura provinciale del 26 marzo 2018.

Si espone di seguito una illustrazione sintetica sull'oggetto del contenzioso in essere come esposto dall'Avvocatura provinciale:

- Contenzioso costituzionale. Nel 2017 la Provincia ha impugnato l'art. 7 del d.l. n. 193/2016 conv. in l. 225/2016, i commi da 392 a 394, 475, lett. a) e b), da 633 a 636 dell'art. 1 e l'art. 2, della l. n. 232/2016 (Bilancio di previsione dello Stato per il 2017) e il d.lgs. n. 104/2017 di attuazione della Direttiva 2014/52/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Per quanto concerne, invece, le questioni di legittimità

⁵¹ Cfr. nota dell'Avvocatura della Provincia del 26 marzo 2018.

costituzionale sollevate dallo Stato in ordine agli art. 7 e 32 della l.p. n. 25/2016 (ordinamento contabile e finanziario dei comuni e della comunità comprensoriali) le medesime sono state accolte dalla Corte costituzionale con sentenza n. 228/2017.

- Contenzioso amministrativo. Rilevante è il contenzioso in essere con la SAD Spa e il Consorzio dei concessionari di linea della Provincia autonoma di Bolzano LiBUS collegabile principalmente all'affidamento della concessione pluriennale del servizio di trasporto pubblico locale e all'impugnazione di diverse deliberazioni della Giunta provinciale adottate nel 2017. Un contenzioso è insorto, tra l'altro, anche con riguardo a concorsi pubblici, opere e appalti pubblici, procedure espropriative, urbanistica e masi chiusi, normativa concernente le sale giochi, il disposto servizio di assistenza e consulenza fiscale per le istituzioni scolastiche statali e provinciali, nonché l'avvenuta cessione del pacchetto azionario detenuto da Pensplan Centrum s.p.a. in PensPlan Invest SGR s.p.a. a favore della Province autonome di Trento e Bolzano effettuata dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.
- Contenzioso tributario. L'Avvocatura segnala gli appelli proposti dall'Agenzia delle Entrate per l'asserita maggior imposta IVA e IRAP e maggior imponibile IRES e IRAP in materia di trasporto pubblico.
- Contenzioso contabile e penale. Nei procedimenti penali la Provincia autonoma di Bolzano è solitamente parte lesa e si costituisce nei rispettivi giudizi, salvo che l'Avvocatura abbia già notizia dell'azione promossa per gli stessi fatti dalla Corte dei Conti.
- Contenzioso civile. Sussistono vertenze, tra l'altro, per risarcimento danni per incidenti scolastici, difetti nella manutenzione stradale, mobbing, demansionamento e dequalificazione professionale, rimborso spese legali, inadempimenti contrattuali, borse di studio, decurtazione dei costi di diversi progetti del FSE, violazione della distanza legale, controversie in materia di appalti e di lavoro, nonché opposizioni a ordinanze ed ingiunzioni irrogate dall'Ispettorato del lavoro.

L'Amministrazione comunica che le spese legali per incarichi esterni sostenute nel 2017 ammontano ad euro 682.714,62 (impegni) e ad euro 604.566,96 (pagamenti), dato in aumento rispetto all'anno precedente (euro 497.858,85)⁵².

⁵² Per quanto concerne gli incarichi difensivi conferiti anteriormente all'entrata in vigore delle norme sull'armonizzazione contabile (1° gennaio 2017) la Provincia ha provveduto a riconoscere debiti fuori bilancio con la l.p. 22/2016 per euro 609.466,93, con la l.p. n. 2/2017 per euro 225.078,18 e con la l.p. 19/2017 per euro 64.753,60.

4.5.4 Il fondo perdite società partecipate

A decorrere dall'esercizio 2015 le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (tra le quali anche le regioni e le province autonome) devono provvedere alla costituzione di un accantonamento in un apposito fondo per le aziende speciali, istituzioni o società da esse partecipate che presentino risultati di esercizio negativi (art. 1, commi 550 e ss. della l. 27 dicembre 2013, n. 147).

La Provincia risulta aver effettuato un accantonamento al fondo perdite società partecipate, ai sensi della l. n. 147/2013, art. 1 commi 551 e 552, in sede di bilancio triennale 2017-2019 (capitolo di bilancio U20032.0210), a fronte dei risultati negativi registrati, per un importo pari a 0,1 ml (2017) e 0,5 ml (2018 e 2019).

Il fondo evidenzia, come risulta dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, una consistenza definitiva di euro 131.380,52. L'organo di revisione ha verificato la congruità di detto fondo relazionando in merito nel parere positivo nel rendiconto.

Per quanto concerne i criteri di calcolo adottati la Ripartizione finanze ha fatto presente che: *"...l'importo accantonato è stato determinato in misura pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, ponderato in misura proporzionale alla quota di partecipazione, pertanto corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata"*⁵³.

4.5.5 I fondi vincolati

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate:

- con il vincolo di specifica destinazione sia previsto dalla legge o dai principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

⁵³ Nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Come emerge dalle risultanze del rendiconto, la quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è pari ad euro 8.892.304,73 derivante da vincoli formalmente attribuiti dall'ente medesimo.

Riferisce l'Amministrazione⁵⁴ che la voce comprende principalmente i fondi relativi alla quota provinciale di programmi comunitari da reinscrivere, nonché i fondi ambientali vincolati non impegnati nel corso dell'esercizio, come dalla seguente distinta fornita.

| Capitolo di spesa | economie vincolate | Descrizione |
|-------------------|--------------------|---|
| U09051.1741 | 13,22 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.1921 | 534,80 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.1981 | 1.586,00 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.2041 | 287,98 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.2071 | 659,00 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.2101 | 76.753,03 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.2131 | 1.868,54 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.2161 | 770,00 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.2251 | 0,06 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U09051.1621 | 76.753,03 | Parco nazionale dello Stelvio - esercizio delle funzioni delegate (fondi statali) |
| U06021.0660 | 139.665,02 | attuazione del progetto regionale "Promemoria _Auschwitz.Eu" e la realizzazione del progetto "Piattaforma delle resistenze contemporanee" |
| U01062.0750 | 342.857,06 | Costruzione e sistemazione di edifici - polo bibliotecario e accordi militari (tiraggio mutuo) |
| U01062.0690 | 1.302.234,60 | Costruzione e sistemazione di edifici - polo bibliotecario e accordi militari (tiraggio mutuo) |
| U01062.0780 | 1.360.911,75 | Costruzione e sistemazione di edifici - polo bibliotecario e accordi militari (tiraggio mutuo) |
| U04021.9210 | 3.060,00 | Premi per studenti - eccellenze (fondi statali) |
| U01022.0271 | 2.900.573,10 | Programma Operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.1410 | 30.739,27 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.1370 | 2.560,47 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.2400 | 29.207,63 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.2490 | 11.168,29 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.2850 | 2.603.011,38 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.2852 | 1.642,52 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| U01021.2853 | 5.448,00 | Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 - 2020 (fondi quota provincia) |
| totale | 8.892.304,73 | |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 28 maggio 2018.

⁵⁴ Fonte: relazione sulla gestione per l'esercizio finanziario 2017 allegata al rendiconto.

4.6 Le gestioni fuori bilancio

Ai sensi delle disposizioni in tema di armonizzazione sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio, consistenti in gestioni poste in essere dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative - che non abbiano autonomia gestionale - che non transitano nel bilancio. Le contabilità separate, ove ammesse dalla normativa, devono essere ricondotte al sistema di bilancio dell'amministrazione.

Il legislatore provinciale è intervenuto in materia prevedendo all'art. 23, c. 6, della l.p. 23 dicembre 2014, n. 11 e s.m.i. che i fondi fuori bilancio autorizzati da leggi speciali provinciali adottano le relative disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a decorrere dal 1° gennaio 2018, salvo che, con riferimento a specifiche gestioni, la Giunta provinciale preveda con propria deliberazione che la predetta disciplina si applichi a decorrere dal 1° gennaio 2019. Con la deliberazione n. 1458 del 28 dicembre 2017, premesso che *“tale operazione si colloca in un più ampio processo di razionalizzazione e riorganizzazione dell'intera Amministrazione provinciale..”* e che è *“intenzione della Provincia completare tale processo entro la fine dell'anno 2018 al fine di poter gestire tali fondi in conformità delle prescrizioni della riforma dei bilanci pubblici”*, la Giunta ha deciso di rinviare l'applicazione delle nuove disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al 1° gennaio 2019 in ordine a specifiche gestioni fuori bilancio e per le motivazioni evidenziate nella seguente tabella (parte integrante della citata delibera):

| Applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs n. 118/2011 a partire dal 1° gennaio 2019 | | |
|---|---|---|
| Gestioni fuori bilancio in essere al 01.01.2018 | Oggetto | Motivazione del rinvio |
| Fondi di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche ai sensi della L.P. n. 9/1991 | Al fine di favorire l'innovazione negli strumenti di incentivazione, la Provincia autonoma di Bolzano è autorizzata a disporre aperture di credito ovvero finanziamenti in conto corrente anche infruttifero a favore di istituti od aziende di credito o società di leasing operanti nel territorio provinciale e dotati di adeguate strutture tecnico-organizzative, per la prima costituzione e successivi incrementi di fondi di rotazione. | Trattandosi di fondi di rotazione di una certa consistenza sono in corso verifiche complessive al fine di garantire il passaggio ad una nuova gestione che tenga conto delle prescrizioni dettate al D.lgs. N. 118/2011 e s.m.i., è necessario il rinvio dell'applicazione di detta norma al 1° gennaio 2019 |
| Fondo di rotazione per investimenti per i comuni ai sensi dell'art. 7/bis della L.P. n. 6/1992 | Per mezzo di fondo del fondo di rotazione vengono disposti finanziamenti ai comuni per spese di investimento, con obbligo per i comuni di restituire al fondo medesimo in parte o per intero gli importi anticipati. | |
| Fondo di rotazione per la zootecnica e la meccanizzazione agricola ai sensi della L.P. n.12/1980 | Questa legge provinciale prevede la concessione di prestiti agrari per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, compresi i mezzi di trasporto per usi agrari e forestali, tramite i mezzi del fondo di rotazione per la zootecnica e la meccanizzazione agricola. | |
| Legge Regionale n. 20/1993 e ai sensi dell'art. 11/bis c. 3/bis della L.P. n. 1/1993 | Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione | Affluisce nel corso dell'anno 2018 nel fondo di rotazione L.P. 9/91 per l'economia - settore cooperazione |
| Interreg IV Italia/Austria 2007-2013 ai sensi dell'art. 20/ter n. 4/1997 | La Provincia è autorizzata a svolgere funzioni di autorità di gestione e pagamento nonché di certificazione per gli interventi relativi ai programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie secondo le modalità convenute con le amministrazioni partner dei programmi e le disposizioni delle autorità comunitarie. | Come noto si tratta di fondi europei che devono, per la loro natura essere gestiti anche per conto di altri enti con contabilità separate e pertanto è necessario spostare la scadenza all'1 gennaio 2019 dell'applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per trovare una soluzione alternativa sempre nel rispetto della normativa |
| Interreg V Italia/Austria 2014/2020 ai sensi dell'art. 20/ter della L.P. n. 4/1997 | | |
| Deposito terzi per imposte di registro per contratti nell'ambito del servizio economale ai sensi dell'art. 54 della L.P. n.1/2002 | Gestione fuori bilancio concernente un deposito di terzi per il pagamento delle imposte di registro per contratti che viene gestito dall'economia della provincia nell'ambito del servizio economale ai sensi dell'art. 54 della L.P. n.1/2002 per pagare queste spese con puntualità e correttezza. | la gestione è in fase di riorganizzazione e affluirà nel bilancio provinciale nel corso dell'anno 2018 per essere gestite tramite lo stesso |

Fonte: deliberazione PAB n. 1458/2017.

La seguente tabella, trasmessa dall'Amministrazione, evidenzia le gestioni dell'esercizio 2017.

| | Legge provinciale che autorizza la gestione | Presentazione rendiconto 2017 all'Ufficio vigilanza | Uscite 2015 | Uscite 2016 | Uscite 2017 |
|--|--|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| fondo di rotazione a/f del commercio, agricoltura coltura, artigianato, turismo e industria, innovazione | L.P. 15/04/1991 n. 9 | 29.03.2018 | € 92.029.457,30 | € 91.524.547,92 | € 70.875.528,85 |
| fondi dell'edilizia abitativa agevolata (sino al 31.12.2015) | L.P. 17/12/1998 n. 13 | / | € 109.886.909,77 | / | / |
| fondo di rotazione per la zootecnica e mecc. agricola | L.P. 22/05/1980 n. 12 | 29.03.2018 | € 3.612.082,40 | € 6.992.500,00 | € 8.662.200,00 |
| fondo di rotazione a favore delle ricerca e dello sviluppo nel settore industriale | L.P. 11/12/1992 n. 44 | 29.03.2018 | € 372.600,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| INTERREG IV Italia -Austria 2007-2013 | L.P. 14/08/2001 n. 9 | 09.03.2018 | € 7.702.935,18 | € 10.192.772,44 | € 2.707.645,55 |
| INTERREG V Italia -Austria 2014-2020 | L.P. 14/08/2001 n. 9 | 09.03.2018 | / | € 0,00 | € 0,00 |
| fondo garanzia Confidi (sino al 31.12.2015) | L.P. 19/12/1986 n. 33 | / | € 293.763,08 | / | / |
| terremotati Abruzzo (sino al 31.12.2016) | L.P. 19/03/1991 n. 5 | / | € 0,00 | € 0,00 | / |
| fondo a/f del bilinguismo e lingue straniere (sino al 31.12.2016) | L.P. 11/04/1988 n. 18 | / | € 0,00 | / | / |
| fondo dep. terzi collaudi funiviari | L.P. 30/01/2006 n. 1 | 29.03.2018 | € 210.161,23 | € 169.308,59 | € 159.634,93 |
| fondo L.R. 9/02/1991 n.3 (sino al 31.12.2016) | L.R. 09/02/1991 n. 3 | / | € 3.152.918,65 | € 1.971.195,00 | / |
| fondo L.R. 28/11/1993 n. 21 (sino al 31.12.2016) | L.R. 28/11/1993 n. 21 | / | € 1.647.140,00 | € 1.083.859,00 | / |
| fondo per lo sviluppo della cooperazione L. R. 28/11/1993 n. 20 | L.R. 28/11/1993 n. 20 | 06.03.2018 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| fondo di rotazione per investimenti per i comuni | L.P. 14/02/1992 n. 6 art 7/bis | 28.03.2018 | € 57.077.288,00 | € 57.789.777,90 | € 59.015.299,54 |
| conto espropri | L.P. 15/04/1991 n. 10 | 23.03.2018 | € 3.001.179,62 | € 6.631.886,10 | € 10.810.618,21 |
| Organismo pagatore provinciale | L.P. 14/12/1998 n. 11 – d.P.P. 4/12/2006 n. 72 | 09.03.2018 | € 58.601.475,69 | € 101.210.844,72 | € 83.582.214,86 |
| Totale | | | € 337.587.910,92 | € 277.566.691,67 | € 235.813.141,94 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 (i dati si riferiscono ai rendiconti presentati ma non ancora verificati da parte dell'ufficio competente).

5 LA GESTIONE DELLE ENTRATE

5.1 Le entrate nel rendiconto provinciale

Come noto a seguito della riforma contabile approvata con il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. lo schema di bilancio delle regioni e delle province autonome è stato modificato formalmente (nuova numerazione dei titoli dei titoli) e sostanzialmente (es. separazione tra la gestione delle anticipazioni di tesoreria e dell'indebitamento).

Per effetto dell'introduzione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata la gestione dei diversi esercizi è strettamente interconnessa grazie allo strumento del fpv, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo, che rappresenta la prima voce fra le entrate nel documento contabile, è un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 44 del citato decreto le entrate sono ripartite, secondo le modalità indicate dall'art. 15 del decreto, in a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate; b) tipologie, in base alla loro natura nell'ambito della fonte di provenienza, oggetto di approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in categorie in base al loro oggetto (cfr. per le regioni l'elenco di cui all'allegato 13 del decreto), in capitoli ed eventualmente in articoli. Le categorie evidenziano separatamente le eventuali quote di entrata non ricorrente. Per le entrate in conto capitale e derivanti da debito è espressamente ribadito il principio della loro esclusiva destinazione al finanziamento di spese di investimento.

5.2 Le entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2017

La seguente tabella espone l'andamento delle entrate di sola competenza nel biennio (negli stanziamenti iniziali dell'esercizio finanziario 2017 è ricompreso il fpv).

| Entrate di competenza | 2016 | 2017 | Variazioni anno precedente |
|-----------------------|------------------|------------------|----------------------------|
| | | | 2017/2016 |
| Stanziamenti iniziali | 5.518.138.426,53 | 6.229.481.266,09 | 12,89% |
| Previsioni definitive | 6.987.423.297,72 | 7.828.193.019,79 | 12,03% |
| Accertamenti | 5.929.264.031,47 | 6.259.358.551,85 | 5,57% |
| Riscossioni | 5.294.332.141,08 | 5.602.292.238,66 | 5,82% |
| Residui | 634.931.890,39 | 657.066.313,19 | 3,49% |

Fonte: rendiconti 2016 e 2017 PAB.

Le entrate accertate nel 2017 sono pari a 6.259,4 ml e sono superiori di 330,1 ml rispetto all'anno precedente (+12,03 per cento), superando per la prima volta la soglia dei 6 md. L'accertamento complessivo risulta di 171,4 ml inferiore rispetto alle previsioni definitive di competenza.

Il totale complessivo delle entrate (7.656,8 ml) è costituito dalle entrate accertate nell'esercizio (6.259,4 ml), dall'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (129,6 ml), dal fpv per 241,3 ml per spese in conto corrente, dal fpv per 1.026,6 ml per spese in conto capitale, a fronte di una previsione iniziale complessiva delle entrate di 6.229,5 ml e di una previsione finale di 7.828,2 ml.

Sul totale delle entrate accertate oltre i tre quarti riguardano entrate tributarie (il 71 per cento degli accertamenti si riferisce a tributi devoluti dallo Stato, mentre il 7,2 a tributi propri). Tutte le altre tipologie di entrate rappresentano quote inferiori al 10 per cento, in particolare i trasferimenti correnti sono pari al 7 per cento, le entrate extratributarie al 3,8 per cento, le entrate in conto capitale al 1,7 per cento, le riduzioni di attività finanziarie al 2,4 per cento, le accensioni di prestiti allo 0,3 per cento ed, infine, le entrate per conto terzi e le partite di giro al 6,6 per cento.

Di seguito si espone il dettaglio delle entrate suddivise per titoli:

| TITOLI | PREV. FINALI | ACCERTAMENTI | INCIDENZA % PER TITOLO DEGLI ACCERTAMENTI SUL TOTALE | % ACCERTAMENTI/ PREV.FINALI |
|--|-------------------------|-------------------------|--|-----------------------------|
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.833.602.758,23 | 4.896.472.492,30 | 78,23% | 101,30% |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | 456.553.078,63 | 437.537.541,77 | 6,99% | 95,83% |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | 216.957.947,78 | 237.495.937,55 | 3,79% | 109,47% |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale | 286.336.217,86 | 108.909.967,36 | 1,74% | 38,04% |
| TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 139.938.917,66 | 147.857.382,84 | 2,36% | 105,66% |
| TITOLO 6 - Accensione Prestiti | 31.050.000,00 | 20.688.899,19 | 0,33% | 66,63% |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - |
| TOTALE TITOLI AL NETTO PARTITE DI GIRO | 5.964.438.920,16 | 5.848.962.221,01 | 93,44% | 98,06% |
| TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 466.319.883,55 | 410.396.330,84 | 6,56% | 88,01% |
| TOTALI TITOLI | 6.430.758.803,71 | 6.259.358.551,85 | 100,00% | 97,33% |

Fonte: rendiconto 2017 PAB.

Complessivamente si registra un rapporto tra accertamenti e previsioni finali del 97,33 per cento.

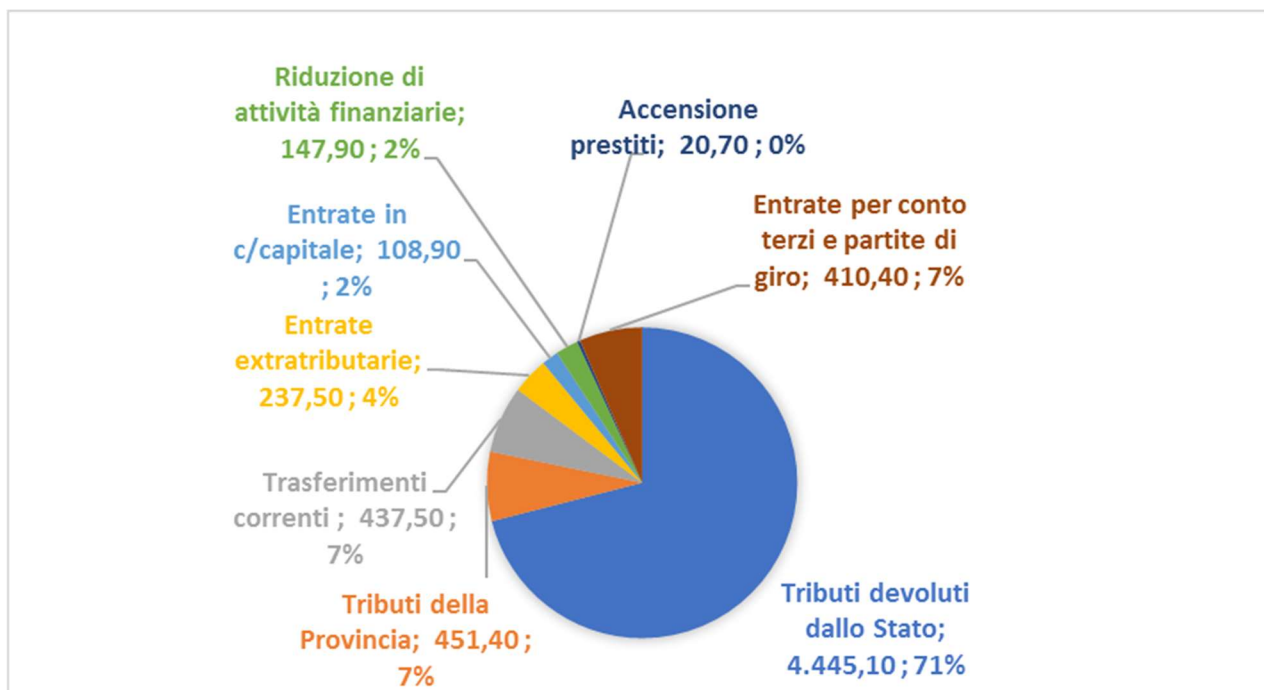
Di seguito il rapporto percentuale tra le riscossioni e gli accertamenti e tra i residui e gli accertamenti nei vari titoli delle entrate.

| TITOLI | ACCERTAMENTI | RISCOSSIONI | % RISCOSSIONI/ ACCERTAMENTI | RESIDUI | % RESIDUI/ ACCERTAMENTI |
|--|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.896.472.492,30 | 4.484.950.565,03 | 91,60% | 411.521.927,27 | 8,40% |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | 437.537.541,77 | 281.038.917,60 | 64,23% | 156.498.624,17 | 35,77% |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | 237.495.937,55 | 213.872.278,07 | 90,05% | 23.623.659,48 | 9,95% |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale | 108.909.967,36 | 57.307.733,67 | 52,62% | 51.602.233,69 | 47,38% |
| TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 147.857.382,84 | 144.192.741,03 | 97,52% | 3.664.641,81 | 2,48% |
| TITOLO 6 - Accensione Prestiti | 20.688.899,19 | 11.050.000,00 | 53,41% | 9.638.899,19 | 46,59% |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | - | 0,00 | - |
| TOTALE TITOLI AL NETTO PARTITE DI GIRO | 5.848.962.221,01 | 5.192.412.235,40 | 88,77% | 656.549.985,61 | 11,23% |
| TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 410.396.330,84 | 409.880.003,26 | 99,87% | 3.138.329,45 | 0,76% |
| TOTALI TITOLI | 6.259.358.551,85 | 5.602.292.238,66 | 89,50% | 659.688.315,06 | 10,54% |

Fonte: rendiconto 2017 PAB.

Come si evince il rapporto percentuale tra le riscossioni e gli accertamenti è pari all'89,50 per cento (2016: 89,29 per cento).

Si propone di seguito la composizione percentuale delle entrate accertate (tot. 6.259,4 ml).



Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2017 PAB.

Le entrate complessivamente riscosse derivanti dalla gestione di competenza e dei residui sono di seguito rappresentate:

| Titolo | Importo totale riscosso | % sul totale |
|---|-------------------------|---------------|
| 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.837.098.383,93 | 78,06 |
| 2 Trasferimenti correnti | 438.848.026,60 | 7,08 |
| 3 Entrate extratributarie | 229.441.343,49 | 3,70 |
| 4 Entrate in conto capitale | 59.758.009,82 | 0,96 |
| 5 entrate da riduzione di attività finanziarie | 149.460.756,71 | 2,41 |
| 6 Accensione prestiti | 38.418.782,31 | 0,62 |
| 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 443.605.311,21 | 7,16 |
| Totale | 6.196.630.614,07 | 100,00 |

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2017.

Di seguito il raffronto tra gli stanziamenti iniziali (bilancio di previsione) e quelli definitivi (rendiconto). Entrambe le previsioni sono al netto dell'avanzo di amministrazione e del fpv (per spese correnti ed in conto capitale).

| Titoli | Tipologia | previsioni iniziali | previsioni definitive | differenza | Variaz. % |
|--------|---|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------|
| 1 | 101 - Imposte tasse e proventi assimilati | 427.610.000,00 | 420.110.000,00 | -7.500.000,00 | - 1,75 |
| 1 | 103 - tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 4.250.042.752,23 | 4.413.492.758,23 | 163.450.006,00 | 3,85 |
| | Totale titolo 1 | 4.677.652.752,23 | 4.833.602.758,23 | 155.950.006,00 | 3,33 |
| 2 | 101 - trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | 416.391.037,82 | 447.035.838,34 | 30.644.800,52 | 7,36 |
| 2 | 103 - trasferimenti correnti da imprese | 2.000.000,00 | 4.131.210,80 | 2.131.210,80 | 106,56 |
| 2 | 104 - trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | 50.000,00 | 55.000,00 | 5.000,00 | 10,00 |
| 2 | 105 - trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo | 3.191.875,52 | 5.331.029,49 | 2.139.153,97 | 67,02 |
| | Totale titolo 2 | 421.632.913,34 | 456.553.078,63 | 34.920.165,29 | 8,28 |
| 3 | 100 - vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 61.782.191,80 | 74.722.070,11 | 12.939.878,31 | 20,94 |
| 3 | 200 - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 6.093.721,23 | 6.093.721,23 | 0,00 | - |
| 3 | 300 - interessi attivi | 823.459,30 | 815.213,11 | -8.246,19 | - 1,00 |
| 3 | 400 - altre entrate da redditi di capitale | 14.926.753,63 | 23.346.853,28 | 8.420.099,65 | 56,41 |
| 3 | 500 - rimborsi e altre entrate correnti | 109.044.450,03 | 111.980.090,05 | 2.935.640,02 | 2,69 |
| | Totale titolo 3 | 192.670.575,99 | 216.957.947,78 | 24.287.371,79 | 12,61 |
| 4 | 200 - contributi agli investimenti | 3.801.942,79 | 59.254.729,54 | 55.452.786,75 | 1.458,54 |
| 4 | 300 - altri trasferimenti in conto capitale | 33.681.419,63 | 95.920.924,25 | 62.239.504,62 | 184,79 |
| 4 | 400 - entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 1.600.000,00 | 91.656.940,00 | 90.056.940,00 | 5.628,56 |
| 4 | 500 - altre entrate in conto capitale | 83.003.624,07 | 39.503.624,07 | -43.500.000,00 | - 52,41 |
| | Totale titolo 4 | 122.086.986,49 | 286.336.217,86 | 164.249.231,37 | 134,53 |
| 5 | 100 - Alienazione da attività finanziarie | - | - | 0,00 | - |
| 5 | 300 - Riscossione crediti di medio lungo termine | 74.830.086,22 | 139.938.917,66 | 65.108.831,44 | 87,01 |
| | Totale titolo 5 | 74.830.086,22 | 139.938.917,66 | 65.108.831,44 | 87,01 |
| 6 | 300 - accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 17.000.000,00 | 31.050.000,00 | 14.050.000,00 | 82,65 |
| | Totale titolo 6 | 17.000.000,00 | 31.050.000,00 | 14.050.000,00 | 82,65 |
| 9 | 100 - entrate per partite di giro | 302.300.000,00 | 442.888.317,43 | 140.588.317,43 | 46,51 |
| 9 | 200 - entrate per conto terzi | 1.700.000,00 | 23.431.566,12 | 21.731.566,12 | 1.278,33 |
| | Totale titolo 9 | 304.000.000,00 | 466.319.883,55 | 162.319.883,55 | 53,39 |
| | Totale titoli | 5.809.873.314,27 | 6.430.758.803,71 | 620.885.489,44 | 10,69 |

Fonte: Bilancio di previsione e rendiconto 2017.

Come si evince dalla tabella gli scostamenti più rilevanti si rilevano nel titolo 4 (tipologie 200, 300 e 400), nel titolo 9 (tipologia 200), e nel titolo 4 (tipologia 500).

Si espongono, infine, alcuni indicatori finanziari concernenti l'andamento complessivo delle entrate.

| Indicatori | 2016 | 2017 |
|---|--------|--------|
| Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza al netto delle fideiussioni) | 88,29% | 82,09% |
| Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza al netto delle fideiussioni) | 78,84% | 73,47% |
| Velocità di riscossione (riscossioni di competenza/accertamenti di competenza) | 89,29% | 89,50% |
| Indice di variazione (previsioni finali di competenza al netto delle fideiussioni- previsioni iniziali)/previsioni iniziali | 28,35% | 22,40% |
| % di riscossione complessiva (riscossioni c/comp. + riscossioni c/residui) / (accertamenti +residui definitivi iniziali) | 75,04% | 75,68% |

Fonte: rielaborazione dati su rendiconto 2016 e 2017.

Si rileva una diminuzione della capacità di accertamento e di riscossione rispetto all'esercizio precedente.

5.3 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La seguente tabella espone un raffronto tra i dati del titolo 1 del rendiconto nell'ultimo biennio.

| Titolo 1 | 2016 | 2017 | Variazioni % anno precedente |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------------------|
| | | | 2017/2016 |
| Accertamenti | 4.592.880.456,12 | 4.896.472.492,30 | 6,61 |
| Riscossioni in c/competenza | 4.190.138.333,16 | 4.484.950.565,03 | 7,04 |

Fonte: rendiconti 2016 e 2017 della PAB.

Gli accertamenti costituiscono il 78,23 per cento di quelli complessivi dell'esercizio (nel 2016: 77,46). Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| | Imposte tasse e proventi assimilati | Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | Totale |
|------------------------------|-------------------------------------|---|------------------|
| Previsioni definitive | 420.110.000,00 | 4.413.492.758,23 | 4.833.602.758,23 |
| Accertamenti | 451.395.751,25 | 4.445.076.741,05 | 4.896.472.492,30 |
| % Acc/previsioni definitive | 107,45 | 100,72 | 101,30 |
| Riscossioni competenza | 372.151.951,40 | 4.112.798.613,63 | 4.484.950.565,03 |
| % Riscossioni comp./acc | 82,44 | 92,52 | 91,60 |
| Riscossioni in conto residui | 76.356.985,44 | 275.790.833,46 | 352.147.818,90 |
| Residui competenza | 79.243.799,85 | 332.278.127,42 | 411.521.927,27 |

Fonte: rielaborazione dati su rendiconto 2017.

Si rappresenta che per quanto concerne la contabilizzazione delle entrate devolute dallo Stato le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. hanno introdotto dal 2016 il c.d. principio di cassa⁵⁵.

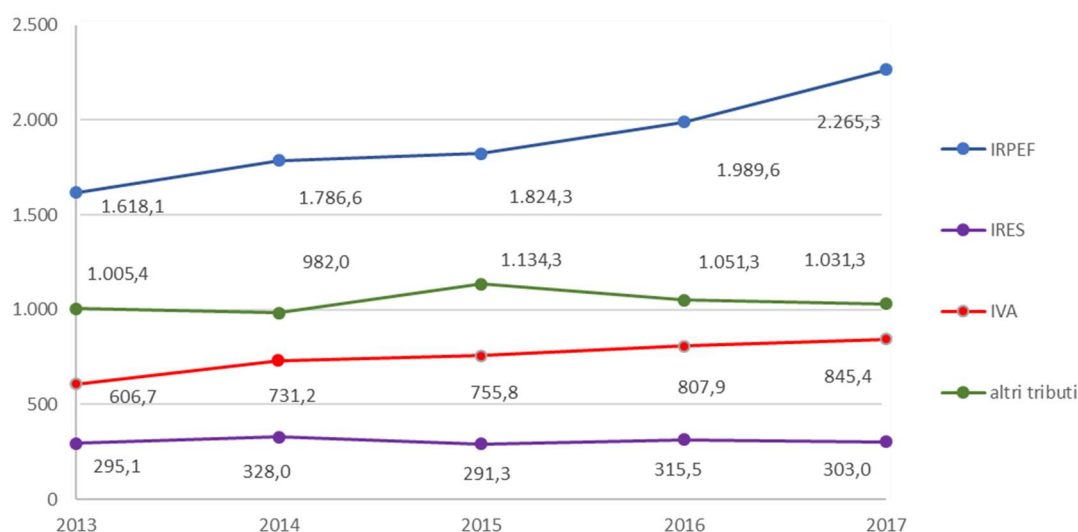
Con d.P.R. 27 aprile 2017 è stata determinata la quota variabile per gli anni dal 2006 al 2009 spettante alla Provincia ai sensi dello Statuto (complessivamente 1.326,14 ml che al netto di quanto già devoluto dallo Stato a titolo di acconto ammontano a 623,8 ml da erogarsi in quattro annualità per 155,95 ml). Con successivo accordo istituzionale del 28 novembre 2017 il Mef ha concordato con le Province autonome di Bolzano e di Trento l'erogazione "...senza vincolo nelle modalità di utilizzo delle risorse medesime".

Nel 2017 risultano erogate due annualità relative alla quota variabile, per un importo complessivo di 311,9 ml. Sottolinea al riguardo la relazione sulla gestione (allegata al rendiconto) che gli accertamenti per tutti i maggiori tributi (Irpef, Ires, Iva interna) corrispondono ad un acconto, oggetto di conguaglio dopo la determinazione definitiva delle spettanze, che di norma avviene dopo due anni. I principali tributi devoluti dallo Stato sono

⁵⁵ Un tale meccanismo riguarda tutti i tributi incassati dalla Provincia, con la sola eccezione dell'Iva all'importazione e sulle imposte sui giochi, per la quale l'accertamento continua a basarsi su stime.

l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), l'imposta sul reddito delle società (Ires) e l'imposta sul valore aggiunto (Iva). Nel 2017 il loro gettito ammonta rispettivamente a 2.265,3 ml (nel 2016: 1.989,6 ml), 303 ml (nel 2016: 315,4 ml) e 845,4 ml (nel 2016: 807,9 ml). I gettiti dell'imposta di fabbricazione sulla benzina, delle ritenute sugli interessi, dell'imposta di registro, dell'imposta sul consumo dei tabacchi e dell'imposta di fabbricazione sulla birra sono tutti compresi tra i 50 e i 150 ml, mentre i restanti tributi non raggiungono i 50 ml.

Il seguente grafico illustra l'andamento dei tributi devoluti dallo Stato nel periodo 2013-2017.



Fonte: relazione sulla gestione al rendiconto 2017.

Come si desume in particolare, della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, l'Irpef registra, rispetto all'anno 2016, un aumento del 13,9 per cento (pari a +275,7 ml).

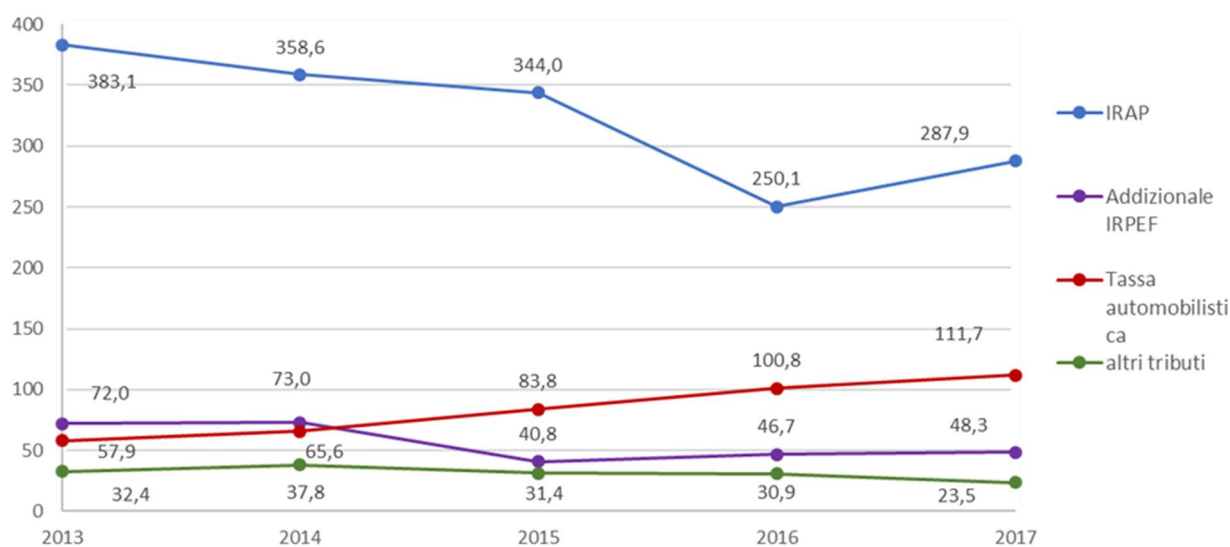
Il gettito Irpef di competenza è aumentato di 168,2 ml (+9,5 per cento) e l'aumento è da ricondurre ai versamenti delle ritenute su retribuzione dei dipendenti da parte dei sostituti d'imposta, mentre il "raddoppio" dell'accertamento in competenza di arretrati relativi ad anni precedenti (+94,8 ml pari a +98,7 per cento) è dovuto all'incasso di un saldo Irpef arretrato. La reimputazione di residui (quest'anno dall'esercizio 2015 al 2017), prevista dalla normativa sull'armonizzazione dei conti pubblici, è risultata anch'essa cresciuta rispetto al 2016 (+12,7 ml pari a +10,1 per cento)

Il gettito Ires (per 303 ml accertati) è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 12,4 ml (-3,9 per cento). Sul punto l'Amministrazione ha fatto presente che la legge di stabilità dello Stato 2016 aveva introdotto a partire dall'anno d'imposta 2017 la riduzione dell'aliquota

ordinaria dal 27,5 al 24 per cento i cui effetti sui riversamenti si manifesteranno dal 2018 in poi.

Le spettanze relative dell'Iva interna (accertamenti pari a 706,8 ml), invece, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 9,9 ml pari all' 1,4 per cento di incremento), così come l'Iva di competenza registra un incremento di 5,3 ml (+0,8 per cento). Infine, l'Iva all'importazione registra accertamenti pari a 135,6 ml (+22,1 per cento rispetto al 2016).

Il grafico sottostante propone l'andamento dei principali tributi della Provincia.



Fonte: relazione sulla gestione al rendiconto 2017.

Il gettito Irap (accertamenti per 267,9 ml) è aumentato di 17,8 ml rispetto all'esercizio precedente (+6,6 per cento). L'aumento riguarda l'Irap privata a seguito anche della deducibilità, prevista dalla legge di stabilità nazionale 2015 del costo del lavoro dalla relativa base imponibile e al miglioramento dell'andamento economico. L'Irap pubblica ha, invece, un andamento stabile (+0,9 ml).

Il calo dell'addizionale regionale all'Irpef (-8,4 ml pari a -27,2 per cento) è riconducibile, come riferisce la sopracitata relazione, all'innalzamento della *no tax area* da euro 20.000 a euro 28.000 disposto dalla Provincia nella legge finanziaria 2016.

Gli accertamenti della tassa automobilistica hanno subito, infine, un aumento di 11 ml dovuto al trasferimento in provincia della sede legale di diverse società di autonoleggio.

Di seguito il dettaglio degli accertamenti elencati per tipologia di entrate.

| | Denominazione | Accertamenti |
|----------------|---|-------------------------|
| 1010100 | Tipologia 101: imposte tasse e proventi assimilati | 451.395.751,25 |
| 1010117 | Addizionale regionale IRPEF non sanità | 23.473.031,42 |
| 1010120 | Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità | 267.908.792,29 |
| 1010139 | Imposta sulle assicurazioni RC auto | 16.145.458,89 |
| 1010140 | Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico PRA | 31.419.014,05 |
| 1010146 | Tassa regionale per il diritto allo studio universitario | 558.805,03 |
| 1010150 | Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) | 111.702.691,10 |
| 1010159 | Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi | 170.164,52 |
| 1010199 | Altre imposte, tasse e proventi assimilati NAC | 17.793,95 |
| 1010300 | Tipologia 103: tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 4.445.076.740,05 |
| 1010301 | Imposta sul reddito delle persone fisiche (EX IRPEF) | 2.265.323.516,16 |
| 1010302 | Imposta sul reddito delle società (EX IRPEG) | 303.014.000,40 |
| 1010303 | Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative | 25.480.225,72 |
| 1010310 | Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione | 11.719.889,60 |
| 1010312 | Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie | 12.377.009,51 |
| 1010313 | Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecip. | 439,14 |
| 1010315 | Imposta erariale sugli aereomobili privati | - |
| 1010318 | Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale | 34.380.431,93 |
| 1010319 | Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali | 8.622.867,29 |
| 1010321 | IVA sugli scambi interni | 706.817.426,05 |
| 1010322 | IVA sulle importazioni | 138.581.862,15 |
| 1010323 | Imposte sulle assicurazioni | 31.323.050,85 |
| 1010324 | Accise sui tabacchi | 72.729.706,32 |
| 1010325 | Accise sull'alcol e sulle bevande alcoliche | 73.056.025,21 |
| 1010326 | accisa sull'energia elettrica | 24.407.513,08 |
| 1010327 | accisa sui prodotti energetici | 144.376.565,57 |
| 1010329 | accisa sul gasolio | - |
| 1010330 | imposta sul gas naturale | 23.437.951,25 |
| 1010332 | imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio | 2.976.661,23 |
| 1010333 | Imposta di registro | 68.639.392,90 |
| 1010334 | imposta di bollo | 40.993.397,67 |
| 1010336 | Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse | 2.039.960,52 |
| 1010337 | proventi da lotto, lotterie e altri giochi | 42.355.727,35 |
| 1010338 | Imposta sugli intrattenimenti | 90.096,39 |
| 1010345 | Tassa sulle concessioni governative | 3.549.273,57 |
| 1010358 | canone radiotelevisivo | 698.414,49 |
| 1010362 | Diritti catastali | 5.782.409,08 |
| 1010371 | Proventi dalla vendita di denaturanti e contrassegni di Stato | 105.320,70 |
| 1010395 | Alte accise NAC | 455.096,35 |
| 1010397 | Altre ritenute NAC | 5.527.594,11 |
| 1010398 | Altre imposte sostitutive NAC | 52.888.393,79 |
| 1010399 | Altre ritenute NAC | 343.326.521,67 |
| 1000000 | Totale Titolo | 4.896.472.491,30 |

Fonte: rendiconto 2017.

I principali accertamenti riguardano l'Irap (sanità esclusa), la tassa di circolazione dei veicoli a motore, l'Irpef, l'Ires, l'Iva sugli scambi interni e sulle importazioni, l'accisa sui prodotti energetici e altre ritenute.

5.4 Le altre entrate

Trasferimenti correnti

La seguente tabella espone un raffronto tra i dati del titolo 2 del rendiconto nell'ultimo biennio.

| Titolo 2 | 2016 | 2017 | Variazioni % anno precedente |
|----------------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| | | | 2017/2016 |
| Accertamenti | 453.629.135,71 | 437.537.541,77 | -3,55 |
| Riscossioni inc/competenza | 288.966.861,21 | 281.038.917,60 | -2,74 |

Fonte: rendiconti 2016 e 2017 PAB.

Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| Titolo 2 - trasferimenti correnti | Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | Trasferimenti correnti da imprese | Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private | Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo | Totale |
|-----------------------------------|---|-----------------------------------|---|--|----------------|
| Previsioni definitive | 447.035.838,34 | 4.131.210,80 | 55.000,00 | 5.331.029,49 | 456.553.078,63 |
| Accertamenti | 430.622.178,16 | 4.931.596,76 | 31.000,00 | 1.952.766,85 | 437.537.541,77 |
| % Acc/previsioni definitive | 96,33 | 119,37 | 56,36 | 36,63 | 95,83 |
| Riscossioni competenza | 275.535.611,55 | 4.838.233,57 | 5.000,00 | 660.072,48 | 281.038.917,60 |
| % Riscossioni comp./acc | 63,99 | 98,11 | 16,13 | 33,80 | 64,23 |
| Riscossioni in conto residui | 157.729.022,06 | - | 1.000,00 | 79.086,94 | 157.809.109,00 |
| Residui competenza | 155.086.566,61 | 93.363,19 | 26.000,00 | 1.292.694,37 | 156.498.624,17 |

Fonte: rendiconto 2017.

Gli accertamenti sono stati complessivamente pari a 437,5 ml e si riferiscono principalmente alle entrate per lo svolgimento delle funzioni delegate dallo Stato nell'ambito della scuola (250 ml più 100 ml di arretrati), degli interventi concernenti la viabilità statale, della motorizzazione civile, del lavoro, del catasto e delle opere idrauliche (50 ml),

Inoltre ammontano complessivamente a 17,7 ml le ulteriori assegnazioni statali, a 13 ml quelle da parte di amministrazioni locali, a 4,9 ml i trasferimenti correnti da istituzioni sociali private mentre i trasferimenti UE (di parte corrente) ammontano a 2 ml.

Entrate extratributarie

La seguente tabella espone un raffronto tra i dati del titolo 3 del rendiconto nell'ultimo biennio.

| Titolo 3 | 2016 | 2017 | Variazioni % anno precedente |
|-----------------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| | | | 2017/2016 |
| Accertamenti | 210.775.248,63 | 237.495.937,55 | 12,68 |
| Riscossioni in c/competenza | 182.422.374,85 | 213.872.278,07 | 17,24 |

Fonte: rendiconti 2016 e 2017 PAB.

Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| Titolo 3 - Entrate extratributarie | vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | interessi attivi | Altre entrate da redditi di capitale | rimborsi e altre entrate correnti | Totale |
|------------------------------------|--|---|------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Previsioni definitive | 74.722.070,11 | 6.093.721,23 | 815.213,11 | 23.346.853,28 | 111.980.090,05 | 216.957.947,78 |
| Accertamenti | 74.169.397,72 | 6.059.848,45 | 560.732,51 | 23.447.193,63 | 133.258.765,24 | 237.495.937,55 |
| % Acc/previsioni definitive | 99,26 | 99,44 | 68,78 | 100,43 | 119,00 | 109,47 |
| Riscossioni competenza | 69.326.050,66 | 2.826.308,80 | 345.432,44 | 23.447.193,63 | 117.927.292,54 | 213.872.278,07 |
| % Riscossioni comp./acc | 93,47 | 46,64 | 61,60 | 100,00 | 88,49 | 90,05 |
| Riscossioni in conto residui | 1.062.189,77 | 318.045,20 | 103.641,96 | - | 14.085.188,49 | 15.569.065,42 |
| Residui competenza | 4.843.347,06 | 3.233.539,65 | 215.300,07 | - | 15.331.472,70 | 23.623.659,48 |

Fonte: rendiconto 2017.

In particolare, le entrate accertate nel 2017 ammontano a 237,5 ml. L'aumento rispetto all'anno precedente (210,8 ml) è pari a 26,7 ml dovuto quasi interamente dall'aumento di restituzioni e revoche di contributi e di rimborsi per le spese per personale comandato presso altri enti.

Entrate in conto capitale

Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | Contributi agli investimenti | Altri trasferimenti in conto capitale | Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali | Altre entrate in conto capitale | Totale |
|--------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------|--|---------------------------------|----------------|
| Previsioni definitive | 59.254.729,54 | 95.920.924,25 | 91.656.940,00 | 39.503.624,07 | 286.336.217,86 |
| Accertamenti | 11.148.360,01 | 34.725.935,90 | 17.426.196,79 | 45.609.474,66 | 108.909.967,36 |
| % Acc/previsioni definitive | 18,81 | 36,20 | 19,01 | 115,46 | 38,04 |
| Riscossioni competenza | 2.747.837,93 | 34.725.935,90 | 17.405.699,84 | 2.428.260,00 | 57.307.733,67 |
| % Riscossioni comp./acc | 24,65 | 100,00 | 99,88 | 5,32 | 52,62 |
| Riscossioni in conto residui | 2.049.819,90 | 397.135,64 | 3.200,00 | 120,61 | 2.450.276,15 |
| Residui competenza | 8.400.522,08 | - | 20.496,95 | 43.181.214,66 | 51.602.233,69 |

Fonte: rendiconto 2017.

Gli accertamenti del titolo sono pari a 108,9 ml. La relazione dell'Amministrazione (allegata al rendiconto) riferisce che i medesimi sono dovuti a proventi derivanti dall'alienazione di beni (17 ml), a contributi agli investimenti (11,1 ml), a trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche, dalla UE e da imprese (34,7 ml) e da rimborsi, recuperi e restituzioni da amministrazioni, famiglie ed imprese (45,6 ml). Tutte le categorie di entrata sono risultate in aumento rispetto all'anno precedente.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie | Alienazioni da attività finanziarie | riscossione crediti di medio lungo termine | Totale |
|--|--|---|----------------|
| Previsioni definitive | - | 139.938.917,66 | 139.938.917,66 |
| Accertamenti | 884.100,00 | 146.973.282,84 | 147.857.382,84 |
| % Acc/previsioni definitive | n.d. | 105,03 | 105,66 |
| Riscossioni competenza | 884.100,00 | 143.308.641,03 | 144.192.741,03 |
| % Riscossioni comp./acc | 100,00 | 97,51 | 97,52 |
| Riscossioni in conto residui | - | 5.268.015,68 | 5.268.015,68 |
| Residui competenza | - | 3.664.641,81 | 3.664.641,81 |

Fonte: rendiconto 2017.

Da segnalare che dal 2016, confluiscono in questo titolo le entrate per alienazioni di attività finanziarie nonché le riscossioni dei crediti (in precedenza ricomprese nel titolo IV del rendiconto provinciale). Tali tipologie di entrata hanno registrato nel corso del 2017 accertamenti per 147,9 ml, dovuti quasi interamente ai crediti riversati dai fondi di rotazione (si rimanda in argomento al capitolo 7.4 della presente relazione). Rispetto al 2016 si registra un aumento di oltre 10 ml.

Entrate da accensione prestiti

Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| Titolo 6 - Accensione di prestiti | Tipologia 300 | Totale |
|--|----------------------|---------------|
| Previsioni definitive | 31.050.000,00 | 31.050.000,00 |
| Accertamenti | 20.688.899,19 | 20.688.899,19 |
| % Acc/previsioni definitive | 66,63 | 66,63 |
| Riscossioni competenza | 11.050.000,00 | 11.050.000,00 |
| % Riscossioni comp./acc | 53,41 | 53,41 |
| Riscossioni in conto residui | 27.368.782,31 | 27.368.782,31 |
| Residui competenza | 9.638.899,19 | 9.638.899,19 |

Fonte: rendiconto 2017.

Nell'esercizio 2017 la Provincia ha accertato nuove entrate da mutui per 6,1 ml in relazione a interventi sugli immobili dello Stato. Inoltre, illustra la relazione sulla gestione, a fronte di una previsione definitiva di competenza in relazione ad entrate da operazioni creditizie con la Regione Trentino Alto Adige / Südtirol per 25 ml, 10,4 ml sono stati reimputati all'esercizio

2018. Gli accertamenti complessivi per accensione di prestiti, pari a 20,7 ml, risultano in calo di 58,7 ml rispetto all'anno precedente.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Di seguito la sintesi della gestione 2017.

| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | Tipologia 100 | Tipologia 200 | Totale |
|--|----------------|---------------|----------------|
| Previsioni definitive | 442.888.317,43 | 23.431.566,12 | 466.319.883,55 |
| Accertamenti | 392.152.790,90 | 18.243.539,94 | 410.396.330,84 |
| % Acc/previsioni definitive | 88,54 | 77,86 | 88,01 |
| Riscossioni competenza | 391.960.259,23 | 17.919.744,03 | 409.880.003,26 |
| % Riscossioni comp./acc | 99,95 | 98,23 | 99,87 |
| Riscossioni in conto residui | 33.433.246,58 | 292.061,37 | 33.725.307,95 |
| Residui competenza | 192.531,67 | 323.795,91 | 516.327,58 |

Fonte: rendiconto 2017.

Fra tali entrate i principali accertamenti sono costituiti da:

- Iva da riservare all'erario – *Split payment*⁵⁶ - ritenuta per scissione contabile Iva per un importo pari a 58,8 (nel 2016: 56,8 ml);
- ritenute su redditi da lavoro dipendente per 246,9 ml (nel 2016: 238,6 ml) di cui 157,4 ml per ritenute fiscali sulle competenze fisse e accessorie del personale e ritenute d'acconto d'imposta (ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi) e 89,5 ml per ritenute sugli emolumenti al personale per oneri previdenziali ed assistenziali e contributi previdenziali sui compensi agli amministratori e per collaborazioni coordinate continuative, ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi;
- rimborso di anticipazioni per servizi di economato – rimborso di fondi economali e carte aziendali per un importo pari a 1,8 ml;
- quote trattenute dell'imposta regionale sulle attività produttive da riversare allo Stato per un importo di 62,1 ml;
- entrate per conto terzi (l.p. n. 1/2002) per un importo di 15,1 ml;
- entrate per conto terzi per indennità di esproprio per 10,5 ml.

Complessivamente le entrate per conto terzi registrano riscossioni per 443,6 ml (33,7 ml in conto residui e 409,9 ml in conto competenza). Si riscontra un disallineamento tra tali

⁵⁶ Trattasi di nuovo regime di pagamento dell'Iva in funzione dal quale l'ente trattiene e usa direttamente l'imposta.

riscossioni ed i pagamenti riferiti alle partite di giro medesime (399,1 ml) che l'ente ha ricondotto a ritardi nell'esecuzione delle relative obbligazioni in relazione principalmente a ritenute fiscali e previdenziali, cauzioni e IVA-*Split payment*, poste i cui pagamenti si sono realizzati soltanto nel gennaio 2018.

6 LA GESTIONE DELLE SPESE

6.1 Le spese nel rendiconto provinciale

Ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate in: a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle regioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto. I programmi sono raccordati alla classificazione delle funzioni di governo C.O.F.O.G. (*Classification of the Functions of Government*) che consente, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi europei, secondo le corrispondenze individuate nel glossario che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14 al citato decreto.

Ulteriore articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa, sono i macroaggregati che si raggruppano in titoli, nonché ai fini della gestione, in capitoli ed eventualmente in articoli (i macroaggregati di spesa delle regioni sono individuati nell'elenco di cui al predetto allegato n. 14).

I capitoli e gli articoli (ove previsti) si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del citato decreto.

6.2 Le spese impegnate e pagate nell'esercizio 2017

La seguente tabella espone l'andamento delle spese di sola competenza nel biennio.

| Totale spese | 2016 | 2017 | Variazioni anno precedente |
|-------------------------------|------------------|------------------|----------------------------|
| | | | 2017/2016 |
| Previsioni iniziali | 5.518.138.426,53 | 6.229.481.266,09 | 12,89% |
| Previsioni definitive | 6.987.423.297,72 | 7.828.193.019,79 | 12,03% |
| Impegni | 5.351.634.809,12 | 6.265.290.819,18 | 17,07% |
| FPV | 1.267.865.725,88 | 1.157.497.026,83 | -8,71% |
| Pagamenti in conto competenza | 4.498.207.814,71 | 4.961.463.864,22 | 10,30% |
| Residui di competenza | 853.426.994,41 | 1.303.826.954,96 | 52,78% |

Fonte: bilanci di previsione e rendiconti 2016 – 2017 PAB.

Gli utilizzi di risorse ammontano complessivamente a 7.422,8 ml (spese impegni e accantonamenti al fpv).

Il fpv, finalizzato a garantire gli equilibri di bilancio nel periodo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro impiego, è pari a 1.157,5 ml, di cui 170 ml per spese correnti, 983,1 ml per spese in conto capitale e 4,4 ml per spese relative ad incrementi di attività finanziarie.

Tale fondo, nel quale sono accantonate le risorse destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello di riferimento, sommato all'avanzo di competenza (234 ml) determina un totale a pareggio pari a 7.656,8 ml.

La seguente tabella espone l'andamento delle spese separatamente per i titoli del rendiconto.

| TITOLI | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Scostamento % previsioni iniziali/definitive | IMPEGNI | INCIDENZA % PER TITOLO DEGLI IMPEGNI SUL TOTALE | % IMPEGNI/ PREV.FINALI | |
|---|-------------------------|-------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------------|----------------|
| TITOLO 1 - Spese correnti | 4.285.968.176,19 | 4.534.022.684,44 | 5,79 | 4.232.152.247,50 | 67,55% | 93,34% | |
| | | | | <i>Fondo pluriennale vincolato</i> | 169.975.798,98 | 14,68% | |
| | | | | TOTALE TITOLO 1 CON FPV | 4.402.128.046,48 | 59,31% | 97,09% |
| TITOLO 2 - Spese in conto capitale | 1.547.940.900,00 | 2.311.546.835,07 | 49,33 | 1.123.707.087,42 | 17,94% | 48,61% | |
| | | | | <i>Fondo pluriennale vincolato</i> | 983.120.402,85 | 84,94% | |
| | | | | TOTALE TITOLO 2 CON FPV | 2.106.827.490,27 | 28,38% | 91,14% |
| TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 68.610.189,68 | 472.258.183,24 | 588,32 | 454.989.719,93 | 7,26% | 96,34% | |
| | | | | <i>Fondo pluriennale vincolato</i> | 4.400.825,00 | 0,38% | |
| | | | | TOTALE TITOLO 3 CON FPV | 459.390.544,93 | 6,19% | 97,28% |
| TITOLO 4 - Rimborso Prestiti | 22.962.000,00 | 44.045.433,49 | 91,82 | 44.045.433,49 | 0,70% | 100,00% | |
| | | | | <i>Fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00% | |
| | | | | TOTALE TITOLO 4 CON FPV | 44.045.433,49 | 0,59% | 100,00% |
| TITOLO 5 - chiusura anticipazioni ricevute da Istituito tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% | - | |
| TOTALE TITOLI AL NETTO PARTITE DI GIRO | 5.925.481.265,87 | 7.361.873.136,24 | 24,24 | 5.854.894.488,34 | 93,45% | 79,53% | |
| | | | | Totale FPV | 1.157.497.026,83 | | |
| | | | | Totale importo con FPV | 7.012.391.515,17 | 94,47% | 95,25% |
| TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 304.000.000,00 | 466.319.883,55 | 53,39 | 410.396.330,84 | 6,55% | 88,01% | |
| TOTALE TITOLI | 6.229.481.265,87 | 7.828.193.019,79 | 25,66 | 6.265.290.819,18 | | 80,03% | |
| | | | | TOTALE TITOLI con FPV | 7.422.787.846,01 | | 94,82% |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017.

Il grado di utilizzo delle risorse (impegni e fpv), non considerando le partite di giro, raggiunge l'elevato livello del 95,25 per cento (nel 2016: 95,5 per cento).

In particolare, le spese correnti impegnate (titolo 1 del rendiconto) sono pari a 4.232,2 ml mentre il relativo fpv è pari a 170 ml (nel 2016, rispettivamente 3.801,3 ml e 241,7 ml).

Si rileva un notevole incremento degli impegni del 2017 rispetto all' esercizio precedente (complessivamente 430.9 ml), in particolare nelle seguenti missioni: servizi istituzionali, generali di gestione (+80,8 ml), istruzioni e diritto allo studio (+130,7 ml), diritti sociali, politiche sociali e famiglia (+30,4 ml), tutela della salute (+78.4 ml), relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (+46,7 ml).

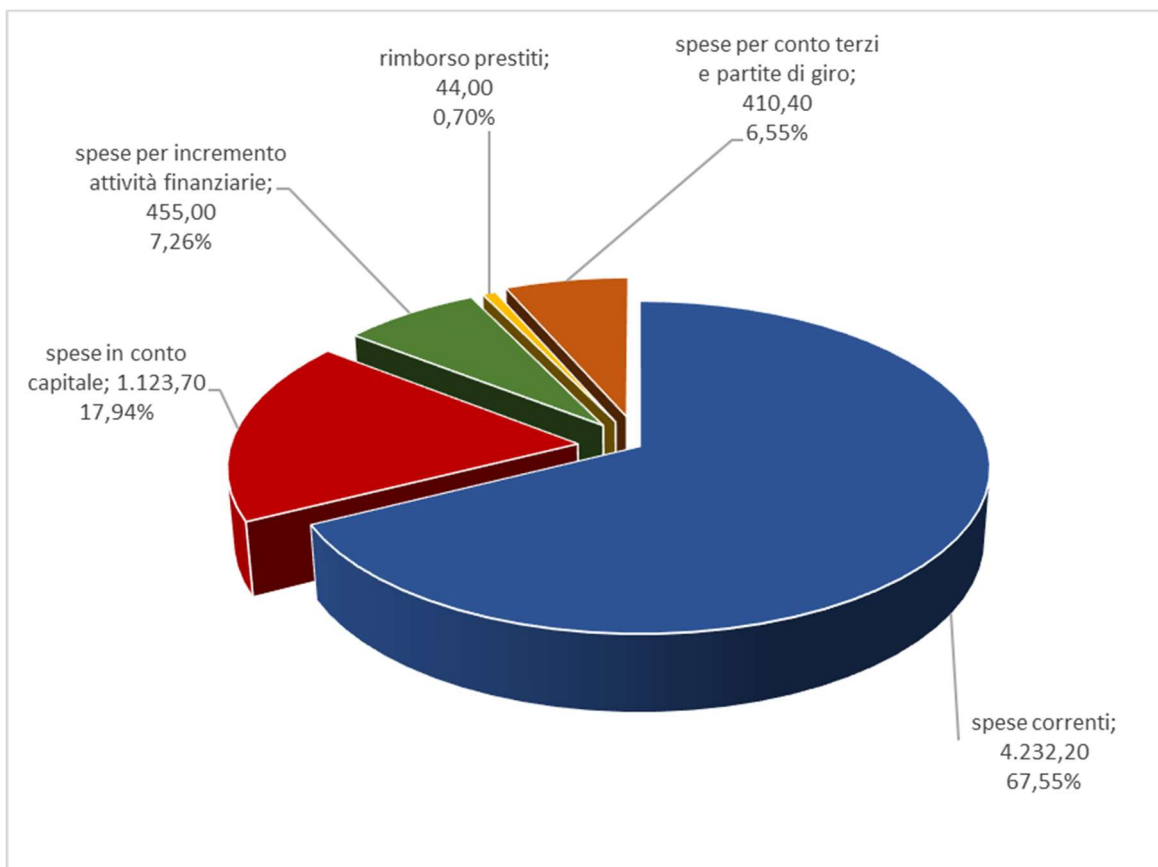
Al riguardo la Provincia ha in primo luogo rappresentato nel corso dell'esercizio 2017 un aumento del volume di bilancio rispetto a quello precedente quale causa dell'incremento generalizzato delle spese correnti impegnate per quasi tutte le missioni.

Misure di contenimento della spesa corrente sono state adottate dalla Giunta provinciale soltanto con deliberazione n. 1432 del 19 dicembre 2017, ad esercizio pressoché concluso.

Le spese in conto capitale (titolo 2 del rendiconto) ammontano, invece, a 1.123,7 ml e il relativo fpv è pari a 983,1 ml (nel 2016, rispettivamente 906,3 ml e 1.026,6 ml).

Il totale degli impegni (al netto del fondo pluriennale vincolato) si attesta a 6.265,3 ml, a fronte di previsioni finali per 7.828,2 ml.

L'analisi della spesa secondo la natura economica evidenzia una incidenza degli impegni dell'esercizio riferiti alle spese correnti di cui al titolo 1 (4.232,2 ml) pari al 67,55 per cento degli impegni complessivi (nel 2016: 71,03) e delle spese in conto capitale di cui al titolo 2 (1.123,7 ml) pari al 17,94 per cento (nel 2016: 16,93), come da seguente prospetto.



Fonte: relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Uno scostamento particolarmente significativo tra le previsioni iniziali di spesa (bilancio di previsione) e quelle finali caratterizzano le seguenti missioni di spesa: servizi istituzionali, generali e di gestione (+42,36 per cento), politiche giovanili, sport e tempo libero (+51,28 per cento), turismo (+41,46 per cento), sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (+46,45 per cento), trasporti e diritto alla mobilità (+60,51 per cento), sviluppo economico e competitività (+208,39 per cento), politiche per il lavoro e la formazione professionale (+90,34 per cento), agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (+55,03 per cento); energie e diversificazioni delle fonti energetiche (+98,59 per cento), relazioni internazionali (+151,08 per cento), fondi e accantonamenti (-74,31 per cento), debito pubblico (56,22 per cento) e servizi per conto terzi (53,39 per cento).

Di seguito le motivazioni riguardanti i principali scostamenti come riferite dall'Amministrazione.

| Missione | previsioni iniziali di spesa | previsioni definitive di competenza (CP) | Breve illustrazione delle ragioni degli scostamenti |
|--|------------------------------|--|---|
| Servizi Istituzionali, generali e di gestione | 666.184.913,36 | 948.370.014,31 | Le variazioni in aumento rilevate sulla missione sono da ricondursi principalmente a reimputazioni avvenute in sede di riaccertamento ordinario dei residui ed a operazioni legate alle attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate intercorse ad esercizio finanziario avviato. |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | 50.948.046,42 | 77.074.690,24 | Le variazioni in aumento rilevate sulla missione sono da ricondursi principalmente a reimputazioni avvenute in sede di riaccertamento ordinario dei residui (investimenti). Le variazioni in aumento riguardanti gli stanziamenti a favore delle attività sportive, ricreative e per i giovani, nonché di sostegno alle strutture per la pratica di tali attività sono da ascrivere principalmente al potenziamento degli investimenti nel settore. |
| Turismo | 39.861.557,50 | 56.387.277,71 | Per quanto attiene la missione di spesa riferita al turismo le variazioni di stanziamento sono in parte riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio ed in parte dovute ad un potenziamento degli interventi, di parte corrente e di parte capitale, volti a favorire lo sviluppo e la valorizzazione del turismo in ambito provinciale. |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 101.109.744,51 | 148.079.900,66 | In riferimento alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le variazioni di stanziamento in aumento sono quasi interamente riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio. |
| Trasporti e diritto della mobilità | 326.296.012,20 | 523.746.759,34 | Per quanto attiene la missione di spesa "Trasporti e diritto della mobilità" le variazioni di stanziamento in aumento sono per la gran parte riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio riferite al programma di spesa "Trasporto pubblico locale". |
| Sviluppo economico e competitività | 206.996.321,04 | 638.365.784,44 | L'aumento degli stanziamenti di bilancio nella missione è da ricondursi ad interventi volti a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, in particolare nei settori dell'industria, del commercio, del turismo e dell'artigianato. |
| Politiche per il lavoro e per la formazione professionale | 26.953.104,94 | 51.302.528,76 | In riferimento agli aumenti di stanziamento rilevabili a rendiconto per quanto attiene le politiche attive e passive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro, nonché per la formazione professionale, è da rilevarsi che la quasi totalità degli aumenti rilevati sono da ricondursi alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio. |
| Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 102.997.662,44 | 159.673.632,50 | Per quanto attiene la missione di spesa "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" le variazioni di stanziamento sono in parte riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio ed in parte dovute all'aumento degli interventi in conto capitale (contributi) a favore dello sviluppo del settore agricolo. |
| Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 30.878.338,98 | 61.320.673,82 | Anche in questa missione di bilancio le variazioni di stanziamento in aumento sono interamente riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio. |
| Relazioni internazionali | 4.347.003,50 | 10.914.437,80 | Le differenze di cui alla missione "Relazioni internazionali" sono riconducibili principalmente a variazioni di bilancio in corso d'anno a favore di interventi di cooperazione allo sviluppo. |
| Fondi e accantonamenti | 83.743.997,96 | 22.285.728,31 | La missione 20 "Fondi e accantonamenti" contiene i fondi di riserva, i fondi speciali per iniziative legislative che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio ed i fondi rischi (fondo crediti di dubbia esigibilità). La riduzione degli stanziamenti di questa missione rientra nella fisiologia della gestione contabile. |
| Debito pubblico | 29.480.317,32 | 46.053.897,54 | L'aumento registrato negli stanziamenti destinati al debito pubblico sono da ricondursi all'ammortamento di mutui e prestiti. |
| Servizi per conto terzi | 304.000.000,00 | 466.319.883,55 | In relazione alle variazioni segnalate, si rileva che la missione 99 "Servizi per conto terzi" contiene le partite di giro, e che, quindi, le variazioni in aumento di spesa corrispondono a variazioni in aumento di entrata. |

Fonte: nota PAB dell'8 giugno 2018.

L'Amministrazione nella relazione sulla gestione (allegata al rendiconto) evidenzia che non considerando gli importi destinati al fpv, il grado di utilizzo delle risorse si attesta al 79,53 per cento (nel 2016: 76 per cento).

La seguente tabella evidenzia la capacità di impegno totale (impegni+ fpv/previsione definitiva), distintamente per le venti missioni nelle quali si articola il rendiconto provinciale (al netto delle partite di giro).

| N. | MISSIONE | PREVISIONI INIZIALI | PREVISIONI DEFINITIVE IN C/COMPETENZA | SCOSTAMENTO % PREV. INIZIALI/DEFINITIVE | IMPEGNI | INCIDENZA % PER TITOLO DEGLI IMPEGNI SUL TOTALE | % IMPEGNI/ PREV.DEF. IN C/COMP. | |
|------------------------|--|-------------------------|---------------------------------------|---|---|---|---------------------------------|----------------|
| | Descrizione | | | | | | | |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 666.184.913,36 | 948.370.014,31 | 42,36% | | 649.370.423,66 | 10,36% | 68,47% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 162.459.986,08 | 14,04% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 811.830.409,74 | 10,94% | 85,60% |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 1.020.335.977,12 | 1.077.979.024,04 | 5,65% | | 1.040.973.572,12 | 16,61% | 96,57% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 25.616.545,18 | 2,21% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 1.066.590.117,30 | 14,37% | 98,94% |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 64.470.765,67 | 88.555.303,24 | 37,36% | | 66.334.329,40 | 1,06% | 74,91% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 17.509.394,98 | 1,51% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 83.843.724,38 | 1,13% | 94,68% |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 50.948.046,42 | 77.074.690,24 | 51,28% | | 35.182.904,48 | 0,56% | 45,65% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 41.367.797,20 | 3,57% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 76.550.701,68 | 1,03% | 99,32% |
| 7 | Turismo | 39.861.557,50 | 56.387.277,71 | 41,46% | | 40.382.231,22 | 0,64% | 71,62% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 15.386.800,68 | 1,33% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 55.769.031,90 | 0,75% | 98,90% |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 171.056.827,76 | 203.865.812,48 | 19,18% | | 150.343.024,64 | 2,40% | 73,75% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 47.052.300,83 | 4,07% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 197.395.325,47 | 2,66% | 96,83% |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 101.109.744,51 | 148.079.900,66 | 46,45% | | 89.576.043,38 | 1,43% | 60,49% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 45.363.424,52 | 3,92% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 134.939.467,90 | 1,82% | 91,13% |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 326.296.012,20 | 523.746.759,34 | 60,51% | | 305.930.019,86 | 4,88% | 58,41% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 206.122.349,98 | 17,81% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 512.052.369,84 | 6,90% | 97,77% |
| 11 | Soccorso civile | 46.697.160,51 | 60.805.185,28 | 30,21% | | 60.760.393,34 | 0,97% | 99,93% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 44.791,94 | 0,00% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 60.805.185,28 | 0,82% | 100,00% |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 580.887.061,32 | 634.563.800,66 | 9,24% | | 559.263.011,42 | 8,93% | 88,13% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 56.907.522,55 | 4,92% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 616.170.533,97 | 8,30% | 97,10% |
| 13 | Tutela della salute | 1.406.436.135,31 | 1.529.857.861,03 | 8,78% | | 1.303.620.409,31 | 20,81% | 85,21% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 211.140.221,72 | 18,24% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 1.514.760.631,03 | 20,41% | 99,01% |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 206.996.321,04 | 638.365.784,44 | 208,39% | | 440.973.401,95 | 7,04% | 69,08% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 154.404.552,56 | 13,34% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 595.377.954,51 | 8,02% | 93,27% |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 26.953.104,94 | 51.302.528,76 | 90,34% | | 28.413.177,08 | 0,45% | 55,38% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 5.262.519,77 | 0,45% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 33.675.696,85 | 0,45% | 65,64% |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 102.997.662,44 | 159.673.632,50 | 55,03% | | 122.405.311,02 | 1,95% | 76,66% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 35.852.547,23 | 3,10% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 158.257.858,25 | 2,13% | 99,11% |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 30.878.338,98 | 61.320.673,82 | 98,59% | | 13.819.672,84 | 0,22% | 22,54% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 40.208.152,12 | 3,47% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 54.027.824,96 | 0,73% | 88,11% |
| 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 962.800.318,23 | 1.022.670.824,08 | 6,22% | | 895.744.736,34 | 14,30% | 87,59% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 88.531.573,71 | 7,65% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 984.276.310,05 | 13,26% | 96,25% |
| 19 | Relazioni internazionali | 4.347.003,50 | 10.914.437,80 | 151,08% | | 6.198.962,69 | 0,10% | 56,80% |
| | Fondo pluriennale vincolato | | | | Fondo pluriennale vincolato | 4.260.285,45 | 0,37% | |
| | Totale Missione con FPV | | | | Totale Missione con FPV | 10.459.248,14 | 0,14% | 95,83% |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 86.743.997,96 | 22.285.728,31 | -74,31% | | 0,00 | 0,00% | 0,00% |
| 50 | Debito pubblico | 29.480.317,32 | 46.053.897,54 | 56,22% | | 45.602.863,59 | 0,73% | 99,02% |
| | | | | | Fondo pluriennale vincolato | 6.260,33 | 0,00% | |
| | | | | | Totale Missione con FPV | 45.609.123,92 | 0,61% | 99,03% |
| 99 | Servizi per conto terzi | 304.000.000,00 | 466.319.883,55 | 53,39% | | 410.396.330,84 | 6,55% | 88,01% |
| TOTALE MISSIONI | | 6.229.481.266,09 | 7.828.193.019,79 | 25,66% | | 6.265.290.819,18 | 100,00% | 80,03% |
| | | | | | Totale Fondo pluriennale vincolato | 1.157.497.026,83 | 100,00% | |
| | | | | | TOTALE MISSIONI con FPV | 7.422.787.846,01 | 100,00% | 94,82% |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017.

La capacità di impegno totale (comprensiva delle risorse del fondo pluriennale vincolato) per singole missioni, conferma l'alto grado di utilizzo delle risorse.

Di seguito si propone la composizione delle spese correnti per macroaggregati.

| TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | |
|----------------------------------|---|-------------------------|
| Macroaggregati | | 2017 |
| 1 | Redditi da lavoro dipendente | 1.030.924.669,41 |
| 2 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 67.367.601,49 |
| 3 | Acquisto di beni e servizi | 291.766.602,22 |
| 4 | Trasferimenti correnti | 2.791.921.485,98 |
| 7 | Interessi passivi | 1.578.603,40 |
| 9 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 2.018.482,39 |
| 10 | Altre spese correnti | 46.574.802,61 |
| Totale spese correnti | | 4.232.152.247,50 |

Fonte: relazione dell'Organo di revisione.

Di seguito, si rappresentano gli impegni delle spese correnti con i relativi scostamenti rispetto a quelli effettuati nell'esercizio precedente.

| N. | MISSIONE Descrizione | Programmi | Totale Impegni | | Scostamento % | Scostamento assoluto | Totale FPV | | Scostamento % | Scostamento assoluto |
|----|--|---------------|----------------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
| | | | 2016 | 2017 | | | 2016 | 2017 | | |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 | 17.772.291,95 | 11.545.990,25 | -35,03 | -6.226.301,70 | 4.258.860,75 | 4.992.104,01 | 17,22 | 733.243,26 |
| | | 2 | 3.083.508,26 | 4.863.374,59 | 57,72 | 1.779.866,33 | 5.315.242,86 | 3.834.690,32 | -27,85 | -1.480.552,54 |
| | | 3 | 8.329.763,07 | 11.700.617,70 | 40,47 | 3.370.854,63 | 2.512.789,66 | 86.819,65 | -96,54 | -2.425.970,01 |
| | | 4 | 8.982.995,90 | 13.940.650,85 | 55,19 | 4.957.654,95 | 516.084,93 | 3.350.168,37 | 549,15 | 2.834.083,44 |
| | | 5 | 4.658.062,88 | 5.263.002,34 | 12,99 | 604.939,46 | 17.520,33 | 119.067,25 | 579,59 | 101.546,92 |
| | | 6 | 24.944.432,02 | 29.483.129,54 | 18,20 | 4.538.697,52 | 9.724.193,99 | 10.808.662,69 | 11,15 | 1.084.468,70 |
| | | 7 | 1.993.467,57 | 0,00 | -100,00 | -1.993.467,57 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 |
| | | 8 | 19.743.871,23 | 34.507.232,08 | 74,77 | 14.763.360,85 | 14.016.774,04 | 6.229.755,41 | -55,55 | -7.787.018,63 |
| | | 10 | 210.225.840,77 | 261.027.761,43 | 24,17 | 50.801.920,66 | 5.909.031,50 | 244.528,27 | -95,86 | -5.664.503,23 |
| | | 11 | 40.278.254,44 | 48.516.807,45 | 20,45 | 8.238.553,01 | 1.315.273,24 | 1.283.369,81 | -2,43 | -31.903,43 |
| | | 4 | Istruzione e diritto allo studio | 1 | 3.747.602,31 | 3.615.343,11 | -3,53 | -132.259,20 | 188.357,35 | 186.884,76 |
| 2 | 791.887.701,99 | | | 868.254.235,66 | 9,64 | 76.366.533,67 | 13.541.597,91 | 3.961.034,21 | -70,75 | -9.580.563,70 |
| 4 | 49.914.096,09 | | | 99.648.444,10 | 99,64 | 49.734.348,01 | 16.197.970,34 | 2.613.968,11 | -83,86 | -13.584.002,23 |
| 6 | 16.825.100,96 | | | 19.215.845,34 | 14,21 | 2.390.744,38 | 3.464.334,38 | 3.470.545,31 | 0,18 | 6.210,93 |
| 7 | 11.218.588,22 | | | 13.608.788,88 | 21,31 | 2.390.200,66 | 801.134,11 | 962.256,98 | 20,11 | 161.122,87 |
| 1 | 590.774,47 | | | 612.107,16 | 3,61 | 21.332,69 | 220.759,76 | 161.256,98 | -26,95 | -59.489,94 |
| 2 | 45.158.948,63 | | | 49.714.458,10 | 10,09 | 4.555.509,47 | 1.994.368,27 | 4.638.826,94 | 132,60 | 2.644.458,67 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | 4.219.489,36 | 6.861.560,93 | 62,62 | 2.642.071,57 | 1.884.789,86 | 63.000,00 | -96,66 | -1.821.789,86 |
| | | 2 | 8.367.847,34 | 9.278.387,45 | 10,88 | 910.540,11 | 219.844,04 | 207.050,02 | -5,82 | -12.794,02 |
| 7 | Turismo | 1 | 25.199.034,27 | 33.387.529,18 | 32,50 | 8.188.494,91 | 1.699.547,45 | 2.389.878,80 | 40,62 | 690.331,35 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 | 478.245,17 | 859.662,77 | 79,75 | 381.417,60 | 83.954,00 | 40.279,00 | -52,02 | -43.675,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | 3.040.618,50 | 4.436.417,30 | 45,91 | 1.395.798,80 | 1.638.217,34 | 1.580.141,34 | -3,55 | -58.076,00 |
| | | 2 | 3.331.582,61 | 5.374.217,89 | 61,31 | 2.042.635,28 | 2.483.157,47 | 2.813.293,95 | 13,30 | 330.136,48 |
| | | 4 | 160.574,50 | 88.328,49 | -44,99 | -72.246,01 | 7.722,89 | 25.220,39 | 226,57 | 17.497,50 |
| | | 5 | 3.892.245,16 | 7.159.871,81 | 83,95 | 3.267.626,65 | 1.727.574,02 | 2.672.145,62 | 54,68 | 944.571,60 |
| | | 8 | 0,00 | 127.506,52 | n.d. | 127.506,52 | 82.379,82 | 202.379,82 | 145,67 | 120.000,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 2 | 128.287.244,30 | 141.823.195,88 | 10,55 | 13.535.951,58 | 32.931.353,07 | 31.920.959,13 | -3,07 | -1.010.393,94 |
| | | 5 | 33.122.636,64 | 27.269.416,70 | -17,67 | -5.853.219,94 | 4.946.116,99 | 5.653.232,45 | 14,30 | 707.115,46 |
| 11 | Soccorso civile | 1 | 29.659.581,33 | 37.420.630,57 | 26,17 | 7.761.049,24 | 0,00 | 44.791,94 | n.d. | 44.791,94 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 | 33.657.844,31 | 24.771.960,24 | -26,40 | -8.885.884,07 | 18.356.308,86 | 17.685.437,52 | -3,65 | -670.871,34 |
| | | 2 | 251.623.580,60 | 262.794.040,71 | 4,44 | 11.170.460,11 | 1.979.630,03 | 2.051.574,10 | 3,63 | 71.944,07 |
| | | 3 | 2.506.981,00 | 3.373.630,90 | 34,57 | 866.649,90 | 1.157.716,62 | 1.265.470,45 | 9,31 | 107.753,83 |
| | | 4 | 6.983.700,99 | 12.085.260,92 | 73,05 | 5.101.559,93 | 916.596,20 | 1.074.406,29 | 17,22 | 157.810,09 |
| | | 5 | 98.575.529,53 | 110.742.162,51 | 12,34 | 12.166.632,98 | 3.645.937,33 | 2.247.530,34 | -38,36 | -1.398.406,99 |
| | | 7 | 111.131.414,94 | 119.626.616,94 | 7,64 | 8.495.202,00 | 2.679.703,16 | 2.491.862,46 | -7,01 | -187.840,70 |
| | | 8 | 1.760.040,47 | 3.264.908,24 | 85,50 | 1.504.867,77 | 1.010.458,38 | 619.752,51 | -38,67 | -390.705,87 |
| | | 13 | Tutela della salute | 1 | 1.133.308.372,90 | 1.198.812.197,35 | 5,78 | 65.503.824,45 | 26.241.232,67 | 8.604.842,44 |
| 2 | 13.132.275,99 | 25.989.392,12 | 97,90 | 12.857.116,13 | 9.196.302,80 | 7.756.908,51 | -15,65 | -1.439.394,29 | | |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 1 | 11.861.461,26 | 11.812.683,89 | -0,41 | -48.777,37 | 4.761.603,54 | 10.403.776,10 | 118,49 | 5.642.172,56 |
| | | 2 | 23.827.906,62 | 29.066.477,18 | 21,99 | 5.238.570,56 | 3.282.991,50 | 7.722.248,10 | 135,22 | 4.439.256,60 |
| | | 3 | 58.722,16 | 7.085.782,96 | 11.966,63 | 7.027.060,80 | 301.096,08 | 335.230,00 | 11,34 | 34.133,92 |
| | | 4 | 1.600.000,00 | 2.600.000,00 | 62,50 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1 | 874,04 | 0,00 | n.d. | -874,04 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 |
| | | 2 | 16.120.657,60 | 22.867.542,79 | 41,85 | 6.746.885,19 | 3.846.304,56 | 1.012.640,21 | -73,67 | -2.833.664,35 |
| | | 3 | 3.564.731,78 | 4.436.071,23 | 24,44 | 871.339,45 | 3.274.302,34 | 3.276.419,89 | 0,06 | 2.117,55 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 | 25.000.710,59 | 29.159.004,58 | 16,63 | 4.158.293,99 | 3.688.667,91 | 5.679.800,72 | 53,98 | 1.991.132,81 |
| | | 2 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 | 61.306,26 | 61.287,77 | -0,03 | -18,49 | 61.185,54 | 57.526,71 | -5,98 | -3.658,83 |
| 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 1 | 562.030.293,34 | 608.748.270,91 | 8,31 | 46.717.977,57 | 27.251.045,50 | 1.158.152,48 | -95,75 | -26.092.893,02 |
| 19 | Relazioni internazionali | 1 | 4.193.409,49 | 3.693.012,09 | -11,93 | -500.397,40 | 1.892.841,40 | 1.969.635,45 | n.d. | 76.794,05 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 1 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 |
| | | 3 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | n.d. | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico (quota interessi) | 1 | 1.169.640,76 | 1.557.430,10 | 33,15 | 387.789,34 | 24.772,58 | 6.260,33 | -74,73 | -18.512,25 |
| | | | 3.801.283.854,57 | 4.232.152.247,50 | 11,33 | 430.868.392,93 | 241.267.647,37 | 169.975.798,98 | -29,55 | -71.291.848,39 |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017.

In merito al rilevato incremento degli impegni di spesa di natura corrente rispetto alle previsioni di bilancio la Provincia ha osservato nello specifico che “... un significativo aumento si riscontra nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 10, per circa 50 mln e nella Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 2, per circa 76 mln riguardanti la spesa del personale rispettivamente per il personale amministrativo e per il personale docente. Tale aumento va ricondotto agli adeguamenti al nuovo Contratto Collettivo Intercompartimentale sottoscritto il 28 ottobre 2016 nonché alla progressione economica stipendiale prevista dai contratti collettivi vigenti. Analogamente, anche nella Missione 13 (Tutela della salute) si registra un incremento di circa 78 mln, in quanto anche nelle assegnazioni all’Azienda Sanitaria ha inciso l’aumento della spesa del personale conseguente all’applicazione del nuovo

contratto di intercomparto (...) Il rilevato decremento è dovuto alla circostanza che nel corso dell'anno 2016 sono stati riversati in entrata gli importi a residuo riguardanti gli oneri in capo alla Provincia per gli accantonamenti relativi al concorso al risanamento della finanza pubblica, ciò per circa 1.104 milioni – Missione 18, Programma 1 - nonché per il fondo derivante da maggior gettito IMU per circa 289 milioni – Missione 8, Programma 2... ”.⁵⁷

Le spese pagate nell'esercizio finanziario ammontano complessivamente a 5.739,5 ml: 4.040,8 sono da riferirsi al titolo 1 (spese correnti), 972 ml al titolo 2 (spese in conto capitale), 283,7 ml al titolo 3 (spese per incremento per attività finanziarie), 44 ml al titolo 4 (rimborso prestiti) e 399,1 ml al titolo 7 (spese per conto terzi e partite di giro).

Di seguito, si rappresentano i pagamenti delle spese in conto capitale con i relativi scostamenti rispetto a quelli effettuati nell'esercizio precedente.

⁵⁷ Nota della PAB dell'8 giugno 2018.

| MISSIONE | | Programmi | Totale pagamenti | | Scostamento % | Scostamento assoluto |
|----------|--|-----------|------------------|----------------|---------------|----------------------|
| N. | Descrizione | | 2016 | 2017 | | |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 | 68.050,86 | 0,00 | -100,00 | -68.050,86 |
| | | 2 | 562.372,56 | 373.511,88 | -33,58 | -188.860,68 |
| | | 3 | 7.466.056,08 | 14.738.289,18 | 97,40 | 7.272.233,10 |
| | | 4 | 106.363,43 | 141.375,04 | 32,92 | 35.011,61 |
| | | 6 | 48.108.183,55 | 58.413.164,14 | 21,42 | 10.304.980,59 |
| | | 8 | 7.759.316,11 | 9.814.291,26 | 26,48 | 2.054.975,15 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 1 | 1.477.600,13 | 540.449,26 | -63,42 | -937.150,87 |
| | | 2 | 4.249.279,17 | 4.467.422,91 | 5,13 | 218.143,74 |
| | | 3 | 7.722.959,34 | 1.631.795,38 | -78,87 | -6.091.163,96 |
| | | 4 | 31.191.633,76 | 20.389.830,07 | -34,63 | -10.801.803,69 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1 | 274.952,70 | 2.124.964,20 | 672,85 | 1.850.011,50 |
| | | 2 | 13.313.151,45 | 12.050.390,04 | -9,49 | -1.262.761,41 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | 12.496.468,18 | 12.758.325,95 | 2,10 | 261.857,77 |
| | | 2 | 2.285.415,45 | 2.077.704,03 | -9,09 | -207.711,42 |
| 7 | Turismo | 1 | 7.946.268,42 | 6.059.192,68 | -23,75 | -1.887.075,74 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 | 161.889.467,44 | 73.424.586,35 | -54,65 | -88.464.881,09 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | 2.278.738,46 | 27.471.630,36 | 1.105,56 | 25.192.891,90 |
| | | 2 | 2.155.401,14 | 680.852,45 | -68,41 | -1.474.548,69 |
| | | 3 | 7.008.235,88 | 6.215.881,29 | -11,31 | -792.354,59 |
| | | 4 | 19.791.165,49 | 14.107.820,29 | -28,72 | -5.683.345,20 |
| | | 5 | 52.186.253,19 | 42.847.772,56 | -17,89 | -9.338.480,63 |
| | | 8 | 83.990,92 | 213.483,02 | 154,17 | 129.492,10 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 2 | 15.127.725,04 | 19.885.599,35 | 31,45 | 4.757.874,31 |
| | | 5 | 106.970.609,94 | 106.125.643,26 | -0,79 | -844.966,68 |
| 11 | Soccorso civile | 1 | 10.236.368,23 | 19.855.373,69 | 93,97 | 9.619.005,46 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 | 217.374,10 | 255.189,00 | 17,40 | 37.814,90 |
| | | 3 | 19.426.847,84 | 15.756.124,39 | -18,90 | -3.670.723,45 |
| | | 4 | 929.595,90 | 1.099.133,07 | 18,24 | 169.537,17 |
| | | 5 | 670.166,78 | 975.124,38 | 45,50 | 304.957,60 |
| | | 8 | 0,00 | 14.640,00 | n.d. | 14.640,00 |
| | | 5 | 60.119.816,28 | 66.939.290,17 | 11,34 | 6.819.473,89 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 1 | 95.562.231,65 | 51.038.108,26 | -46,59 | -44.524.123,39 |
| | | 2 | 12.310.644,04 | 6.416.813,16 | -47,88 | -5.893.830,88 |
| | | 3 | 25.235.746,67 | 18.583.290,26 | -26,36 | -6.652.456,41 |
| | | 4 | 13.781.016,02 | 12.205.896,22 | -11,43 | -1.575.119,80 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 2 | 2.514.577,48 | 256.221,38 | -89,81 | -2.258.356,10 |
| | | 3 | 273.900,99 | 121.206,33 | -55,75 | -152.694,66 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 1 | 64.033.122,35 | 68.530.564,17 | 7,02 | 4.497.441,82 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 | 11.657.679,65 | 8.316.783,39 | -28,66 | -3.340.896,26 |
| 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 1 | 1.707.395.149,26 | 264.914.952,17 | -84,48 | -1.442.480.197,09 |
| 19 | Relazioni internazionali | 1 | 0,00 | 154.795,60 | n.d. | 154.795,60 |
| | Totale | | 2.536.883.895,93 | 971.987.480,59 | -61,69 | -1.564.896.415,34 |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017.

Notevole è invece il decremento dei pagamenti di parte capitale che passano da 2.536,9 ml nel 2016 a 972 ml nel 2017. In ordine a tale decremento la Provincia, premesso che le relative strutture hanno utilizzato anche la posta contabile del fpv al fine di garantire la copertura delle spese reimputate in base all'esigibilità della relativa obbligazione, ha puntualizzato che “ ... la

capacità di pagamento, nelle rilevate percentuali, si riferisce principalmente ad impegni di spesa relativi a trasferimenti ed è ragionevolmente da ascrivere ai termini per le procedure di spesa previsti all'art. 9 della legge provinciale n. 1 del 2002 recante norme in materia di bilancio e contabilità. Nella gran parte dei casi trattasi, infatti, di spesa in conto capitale, relativa a contributi, che, per sua natura può essere interessata da variazioni del cronoprogramma e, quindi, a modifiche dell'esigibilità con conseguente reimputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, va da sé che la liquidazione avviene solo con la validazione della rendicontazione da parte della struttura competente ..."⁵⁸.

Si riscontra, inoltre, un disallineamento tra incassi e pagamenti riferiti alle partite di giro (incassi per 443,6 ml e pagamenti per 399,1 ml), ricondotto dall'Amministrazione a ritardi nell'esecuzione delle relative obbligazioni.

La Ripartizione finanze comunica una capacità di spesa complessiva rapportata alla massa teorica spendibile (spese di competenza più residui passivi), del 62,9 per cento.

| Anno | Massa teorica spendibile (spese + residui passivi) | Pagamenti | Capacità di spesa |
|------|---|------------------|-------------------|
| 2016 | 11.336.348.602,06 | 7.165.079.432,23 | 63,20% |
| 2017 | 9.126.081.757,40 | 5.739.549.406,42 | 62,90% |

Fonte: relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Di seguito il rapporto tra impegni e pagamenti distinto per singole missioni.

⁵⁸ Nella nota dell'8 giugno 2018 la PAB ha in particolare fatto presente che: "A titolo esemplificativo per la Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) i mancati pagamenti riguardano gli impegni a valere dei capitoli di spesa U06012.0060, U06012.0090 e U06012.0120 aventi ad oggetto contributi agli investimenti per la realizzazione di impianti. Per la Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), si rimanda agli impegni sui capitoli U09032.0150 e U09042.0180, i quali riguardano contributi ad amministrazioni ed imprese. Anche per quanto riguarda la Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), si registra che gli scostamenti concernono prevalentemente impegni di spesa a valere di capitoli relativi a contributi per spesa di investimenti (si vedano i capitoli U14012.0450 e U14032.0030). Per quanto riguarda la Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) gli scostamenti concernono anche qui spesa a valere di capitoli relativi a contributi di investimento - esempio U16012.0510 e U16012.0540, tra cui va evidenziato il finanziamento del programma di sviluppo rurale che per sua natura ha procedure rendicontative particolarmente articolate - cap. U16012.0750. Per la Missione 19 (Relazioni internazionali), si rimanda, in particolare, alla spesa imputata al capitolo U19012.0090 riguardante contributi agli investimenti ad amministrazioni locali".

| MISSIONE | | IMPEGNI comprensivi del FPV | PAGAMENTI (competenza) | % PAGAMENTI/ IMPEGNI |
|----------------------------------|--|-----------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| N. | Descrizione | | | |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 811.830.409,74 | 464.110.618,73 | 57,17% |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 1.066.590.117,30 | 965.948.326,74 | 90,56% |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 83.843.724,38 | 60.911.072,21 | 72,65% |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 76.550.701,68 | 27.672.247,12 | 36,15% |
| 7 | Turismo | 55.769.031,90 | 38.907.055,70 | 69,76% |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 197.395.325,47 | 117.659.418,56 | 59,61% |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 134.939.467,90 | 50.741.434,09 | 37,60% |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 512.052.369,84 | 275.997.702,87 | 53,90% |
| 11 | Soccorso civile | 60.805.185,28 | 36.924.662,79 | 60,73% |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 616.170.533,97 | 549.500.770,27 | 89,18% |
| 13 | Tutela della salute | 1.514.760.631,03 | 1.087.332.511,03 | 71,78% |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 595.377.954,51 | 127.557.525,42 | 21,42% |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 33.675.696,85 | 26.278.772,66 | 78,03% |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 158.257.858,25 | 68.424.775,64 | 43,24% |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 54.027.824,96 | 5.743.751,80 | 10,63% |
| 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 984.276.310,05 | 658.203.955,40 | 66,87% |
| 19 | Relazioni internazionali | 10.459.248,14 | 3.657.064,73 | 34,96% |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | - |
| 50 | Debito pubblico | 45.609.123,92 | 45.602.863,59 | - |
| 99 | Servizi per conto terzi | 410.396.330,84 | 350.289.334,87 | 85,35% |
| TOTALE MISSIONI senza FPV | | 7.422.787.846,01 | 4.961.463.864,22 | 66,84% |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017.

Una bassa percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni si riscontra nelle seguenti missioni: politiche giovanili, sport e tempo libero (36,15 per cento), sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (37,60 per cento), sviluppo economico e competitività (21,42 per cento), agricoltura politiche agroalimentari e pesca (43,24 per cento), energia e diversificazione delle fonti energetiche (10,63 per cento), relazioni internazionali (34,96 per cento).

Con riguardo al rilevato peggioramento della capacità di pagamento complessiva rispetto agli impegni assunti, la Provincia ha fatto presente che riguarda principalmente gli impegni di spesa relativi a trasferimenti e contributi agli investimenti che per loro natura risentono dei relativi cronoprogrammi e delle conseguenti articolate rendicontazioni.

Infine, si evidenziano una serie di indicatori finanziari che riassumono l'andamento complessivo della spesa.

| INDICATORI | SPESA AL NETTO | | SPESA CORRENTE | | SPESA IN CONTO | | SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | |
|---|-----------------|--------|----------------|--------|----------------|--------|--|---------|
| | PARTITE DI GIRO | | | | CAPITALE | | | |
| | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 |
| Capacità di impegno (impegni /previsioni definitive di competenza) | 76,00% | 79,53% | 91,41% | 93,34% | 42,89% | 48,61% | 100,00% | 96,34% |
| Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza) | 60,89%* | 62,08% | 100%* | 82,55% | 47,33%* | 33,08% | 35,85%* | 39,11% |
| Velocità di pagamento (pagamenti/impegni senza FPV) | 83,34% | 78,76% | 90,58% | 88,86% | 74,85% | 64,54% | 9,61% | 17,83% |
| Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali | 25,00% | 24,24% | 2,47% | 5,79% | 97,15% | 49,33% | 196,37% | 588,32% |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017. * dati rielaborati da rendiconto 2016. L'indicatore tiene conto dei residui iniziali al 1° gennaio 2016 come evidenziati nel rendiconto e non considera gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui operato nel corso del 2016.

| INDICATORI | SPESA AL NETTO | | SPESA CORRENTE | | SPESA IN CONTO | | SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | |
|---|-----------------|--------|----------------|--------|----------------|--------|--|---------|
| | PARTITE DI GIRO | | | | CAPITALE | | | |
| | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 |
| Capacità di impegno (impegni /previsioni definitive di competenza) | 76,00% | 79,53% | 91,41% | 93,34% | 42,89% | 48,61% | 100,00% | 96,34% |
| Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza) | 60,89%* | 62,08% | 100%* | 82,55% | 47,33%* | 33,08% | 35,85%* | 39,11% |
| Velocità di pagamento (pagamenti/impegni senza FPV) | 83,34% | 78,76% | 90,58% | 88,86% | 74,85% | 64,54% | 9,61% | 17,83% |
| Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali | 25,00% | 24,24% | 2,47% | 5,79% | 97,15% | 49,33% | 196,37% | 588,32% |

Fonte: dati rielaborati da rendiconto 2017. * dati rielaborati da rendiconto 2016. L'indicatore tiene conto dei residui iniziali al 1° gennaio 2016 come evidenziati nel rendiconto e non considera gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui operato nel corso del 2016.

La capacità di impegno riferita alla spesa corrente è pari nel 2017 al 93,34 per cento mentre quella della spesa in conto capitale al 48,61 per cento. Peggiora la velocità di pagamento (al netto delle partite di giro) che passa dal 83,34 per cento nel 2016 al 78,76 per cento nel 2017.

La relazione dell'organo di revisione evidenzia, altresì, l'avvenuta adozione di misure ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 78/2009, conv. in l. n. 102/2009 ai fini della salvaguardia del tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti (l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è stato pari a 138,9 ml). In particolare, l'indicatore di tempestività dei

pagamenti è passato da 1,37 dell'anno 2016 a 7,04 dell'anno 2017⁵⁹. A tal riguardo viene rappresentato di aver avviato, già dal 2008 con l'introduzione del mandato informatico, il processo di informatizzazione della procedura di pagamento. Nel 2010 è stata introdotta la piattaforma documentale di gestione degli atti di liquidazione che ha contribuito ulteriormente a migliorare e garantire la tempestività dei pagamenti anche ai sensi del citato decreto legge. Nel 2015 il processo di sburocratizzazione si è ulteriormente migliorato grazie alla gestione informatica dei decreti che ha semplificato e velocizzato il percorso degli atti amministrativi di spesa ed, infine, nel 2017 il processo di digitalizzazione degli atti amministrativi connessi ad impegni di spesa è stato completato con l'avvio di un applicativo che consente la gestione di decreti e delibere, successivamente alla loro emissione, registrando le variazioni di contenuto e di importi con particolare attenzione a quelle relative alle liquidazioni. E' stato fatto ulteriormente presente che il processo di pagamento, dall'atto di impegno (competenza 2017) al mandato, è stato totalmente digitalizzato introducendo anche la visualizzazione in tempo reale di tutta la documentazione necessaria all'approvazione della liquidazione.

⁵⁹ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto rapportata alla somma degli importi nel periodo di riferimento.

6.3 Direttive e misure di contenimento della spesa

Sono state state oggetto di richiesta istruttoria le direttive e le misure di razionalizzazione e di coordinamento delle spese impartite dalla Giunta provinciale alle proprie strutture con riguardo all'esercizio finanziario in parola, ai sensi dell'art. 21/bis, c. 3, della l.p. n. 1/2002 e s.m.i.⁶⁰, al fine di addivenire a una loro riduzione strutturale nel medio e lungo periodo.

In particolare, con la deliberazione n. 1432 in data 19 dicembre 2017 (*“Misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2017 e 2018”*) la Giunta, premesso che le disposizioni statali di coordinamento finanziario non trovano diretta applicazione alla Provincia e fermo restando che la medesima è tenuta ad adottare proprie misure, ha ribadito l'obiettivo primario di limitare le spese correnti *“o quantomeno a non aumentarle”*. Le misure introdotte riguardano sia l'ente provinciale sia (dove non espressamente escluso) le scuole di ogni ordine e grado e intervengono nei seguenti settori: spesa del personale, informatica e reti, autovetture, patrimonio immobiliare e appalti, pubblicazioni, edilizia e rete interna di telecomunicazione. In base alla citata delibera i singoli responsabili per l'attuazione delle misure dovranno trasmettere alla Direzione generale della Provincia una prima relazione sulle misure intraprese e sui risultati raggiunti entro il 31 marzo 2019.

L'adozione di obiettivi di risparmi di spesa riguardanti l'esercizio 2017 ad esercizio pressoché concluso è fonte di forti dubbi in merito alla reale incisività ed efficacia delle ipotizzate misure di contenimento, i cui risultati saranno fra l'altro noti nell'esercizio 2019 pur costituendo i medesimi (per espressa previsione) uno dei parametri ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato di cui beneficiano i funzionari con incarichi dirigenziali.

La Ripartizione finanze si è riportata nel corso dell'attività istruttoria a quanto di seguito comunicatole, per conto della Direzione generale, dal Comitato di revisione della spesa pubblica *“... Il contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla parte corrente del bilancio, ha impegnato e coinvolto nell'anno 2017 tutte le strutture dell'amministrazione provinciale. L'impegno non si è centrato esclusivamente sulla cosiddetta spesa corrente ma ha riguardato misure atte ad incidere su quella parte di spesa, detta anche spesa strutturale, che produrrà i suoi effetti nel*

⁶⁰Il citato comma prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 79, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e successive modifiche, la Giunta provinciale, su proposta del Direttore Generale/della Direttrice Generale, al fine di assicurare il concorso della Provincia e degli enti del sistema territoriale provinciale integrato alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, adotta misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, impartendo alle unità organizzative della Provincia e agli enti individuati al comma 3 del suddetto articolo 79 istruzioni atte a produrre riduzioni, anche strutturali, delle spese, con particolare riguardo alle spese correnti di funzionamento”*.

medio lungo termine ovvero che consente una riallocazione di risorse (...) Per il settore del personale si prevedono, oltre a una mirata politica di assunzione, anche misure strutturali per l'efficace utilizzo delle postazioni di lavoro (...) Nel settore della ITC, tutti gli acquisti dei settori relativi ad hardware e software devono essere concordati attraverso la competente ripartizione Informatica la quale ha la governance in questo ambito. Sono state intraprese molteplici iniziative per digitalizzare interi processi passando dalla carta al documento digitale. (...) Nel settore degli appalti, nel quale sopra soglia è già attiva l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche sotto soglia l'amministrazione si è attivata al fine di giungere ad un'ottimizzazione dello stesso. Per quanta riguarda gli appalti sopra soglia con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 15.11.2016 è stato approvato il piano d'acquisto centralizzato per gli anni 2017 — 2018. (...) I risparmi in termini monetari sono difficilmente quantificabili, visto anche che non si può stimare la spesa da sostenere se non si fosse proceduto in tal modo. (...) Anche per le gare sotto soglia si prevede di conseguire delle ottimizzazioni creando centri di competenza. (...) Nel settore degli immobili nell'anno 2017 si è continuato con delle iniziative atte a migliorare il patrimonio immobiliare anche attraverso l'alienazione di immobili e la continua riduzione dei fitti passivi. (...) Nel quadro di un razionale utilizzo delle risorse nel corso dell'anno 2017 si registra un risparmio di euro 58.000,00 per arredamenti d'ufficio".⁶¹

Il Comitato ha trasmesso la propria relazione sull'attività svolta nel corso del passato esercizio nella quale si evidenzia, fra l'altro, che dalle proposte formulate (contributi ai pendolari, spese degli organi di controllo delle scuole, finanziamenti ad iniziative del tempo libero, centralizzazione dell'Amministrazione scolastica, riorganizzazione delle direzioni scolastiche) potrebbero essere conseguiti risparmi nel triennio 2018-2020 per 8,2 ml.

Per quanto concerne, invece, il contenimento della spesa pubblica da parte degli enti ed organismi che costituiscono il sistema territoriale integrato di competenza della Provincia si rappresenta che la Giunta provinciale con la deliberazione n. 1492 in data 27 dicembre 2016 ha approvato “*Direttive e misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2016-2017*” rivolte agli enti di cui all'articolo 79, comma 3 dello Statuto di autonomia”.

⁶¹ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Le misure impartite agli enti, fermo restando che dovranno essere intrapresi in ogni caso tutti gli sforzi per il contenimento della spesa corrente a favore della spesa per investimenti, possono essere riassunte come segue:

a) direttive comuni che riguardano tutti gli enti che costituiscono il sistema integrato di competenza della Provincia (con esclusione della Libera Università di Bolzano, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano e, in parte, per gli istituti scolastici sia statali che provinciali):

- previsione della pianificazione degli obiettivi sulla base di un piano della *performance* triennale e di relazioni a consuntivo (annuali e semestrali);
- programmazione della liquidità al fine di evitare giacenze di cassa non necessarie e ricorso all'indebitamento previa autorizzazione;
- ricorso limitato alle assunzioni di personale, specie quello amministrativo;
- sviluppo degli acquisti centralizzati;
- standardizzazione dei sistemi informatici e telefonici da coordinarsi con gli uffici provinciali;
- previsione, a partire dal 2018, della contabilità analitica secondo i principi della contabilità aziendale;
- disciplina concernente la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- divieto di rinnovare il parco automezzi;
- *management* attivo dei crediti;
- divieto di incremento delle spese per pubblicazioni;

b) direttive specifiche rivolte ai singoli enti come di seguito esposto:

- Azienda Sanitaria dell'Alto Adige: non si prevedono obiettivi specifici di contenimento della spesa poiché nell' Azienda sono programmati vasti progetti di riorganizzazione destinati a compensare ulteriori aumenti o che comporteranno una loro riduzione nel breve/medio periodo (es. digitalizzazione);
- Libera Università di Bolzano: si prevede il mantenimento e non ampliamento della pianta organica del personale amministrativo, ad eccezioni dei previsti limiti legati alla ricerca, alla didattica e all'incremento del personale accademico, il divieto di incremento delle spese per la partecipazione a fiere e postali, l'impegno dell'Università ad adottare misure per l'incremento delle entrate relative a congressi e conferenze;

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano: in attesa di una riforma generale, già nel corso degli esercizi passati si sono registrati risparmi, una riduzione delle spese di rappresentanza e sono state adottate misure interne di riorganizzazione;
- Agenzia per la protezione civile: non si prevedono misure specifiche;
- Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg e Azienda Provinciale Foreste e Demanio: sono in corso misure di riorganizzazione e per il momento non si prevedono ulteriori misure specifiche;
- Radiotelevisione Azienda speciale della provincia di Bolzano (RAS): vengono definite misure di risparmio per una serie di voci di spesa corrente e l’Azienda si impegna a perseguire un management attivo dei propri crediti, in collaborazione con la società Alto Adige Riscossioni s.p.a.;
- Istituto per l’Edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano: si prevede l’abolizione del fondo di rappresentanza del Presidente, risparmi in materia di utilizzo delle autovetture di servizio, risoluzione di contratti di locazione in essere, estensione della validità delle graduatorie annuale per l’assegnazione di alloggi a tre anni, potenziamento della digitalizzazione, rielaborazione delle norme tecniche in vigore in considerazione di aspetti economici, ecologici e sociale.

Ai sensi delle disposizioni in vigore per il calcolo dei risparmi si dovrà fare riferimento alla spesa media sostenuta dagli enti nel periodo 2013-2015 e i primi resoconti degli obiettivi raggiunti dovranno essere trasmesso entro il marzo 2018 alla competente ripartizione provinciale e all’Organismo di valutazione. I revisori dei conti dei singoli enti dovranno confermare il rispetto delle direttive sopra indicate e il raggiungimento degli obiettivi.

Circa i risparmi conseguiti la Provincia ha fatto presente che a tutt’oggi, le relative verifiche non sono ancora state avviate, fermo restando che non appena tali dati saranno disponibili avrà cura di inviare le relative risultanze alla Corte dei conti.⁶²

La Giunta ha disposto altresì (cfr. del. n. 845/2017) che agli enti locali del territorio, all’Azienda sanitaria dell’Alto Adige e agli enti strumentali della Provincia resta fermo quanto disposto dalla l. n. 243/2012 e s.m.i. in materia di pareggio di bilancio, mentre alla Libera Università di

⁶² Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Bolzano e alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano “...va in ogni caso applicato il principio del pareggio di bilancio”.

Di seguito si riporta l'entità di alcune voci di spesa oggetto di specifica richiesta istruttoria:

- interessi di mora per ritardato pagamento: euro 43.268,41 (nel 2016: euro 28.495,19);
- interessi legali e rivalutazione per ritardato pagamento delle indennità di buonuscita: euro 695,53 (nel 2016: euro 31,97);
- spese per liti e atti legali euro 1.257.075,10 (nel 2016: euro 992.972,39);
- spese per risarcimento danni: euro 543.361,77 (nel 2016: euro 87.653,45);
- spese di rappresentanza: euro 34.094,51 e sponsorizzazioni: euro 3.985.243,52 (nel 2016: complessivamente euro 1.156.973,04);
- spese per pubblicità: euro 1.084.417,17 (nel 2016: euro 541.153,00).

7 L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE

7.1 I vincoli all'indebitamento

L'indebitamento provinciale è soggetto a vincoli posti dalla Costituzione, dallo Statuto di autonomia, dalle leggi statali e dalle leggi provinciali, a garanzia della corretta gestione delle risorse pubbliche.

I vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea hanno imposto, in particolare, l'introduzione di severi limiti alla possibilità di contrarre nuovo debito: l'art. 97, c. 1, della Costituzione, nel testo novellato dall'art. 2 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, stabilisce che “le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”. Inoltre, l'articolo 119, c. 6, della Costituzione, nel testo novellato dall'art. 4, c. 1, lett. b) della legge costituzionale 1/2012 ha previsto, con decorrenza 2014, la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento con contestuale predisposizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Rilevano in materia anche le norme dello Statuto di autonomia che all'art. 74 prevedono che la Provincia può ricorrere all'indebitamento “...solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti”, con la puntualizzazione della esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti.

In questo contesto giova sottolineare, altresì, quanto affermato dalla Corte costituzionale⁶³ in relazione alla regola aurea del divieto di indebitamento per spese diverse dagli investimenti, da considerarsi strettamente collegata con gli altri principi costituzionali del coordinamento della finanza pubblica e della tutela degli equilibri di bilancio.

In applicazione dei citati precetti costituzionali l'art. 10, c. 2, della l. 24 dicembre 2012, n. 243 (nel testo in vigore dal 13 settembre 2016) recante nuove disposizioni per il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, anche ai sensi dell'art. 81, c. 6, della Costituzione, stabilisce che “...le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli

⁶³ Corte cost. 2 luglio 2014, sentenza n. 188.

esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti”. Di particolare rilievo è anche il comma 3 del citato art. 10, così come sostituito dall’art. 2, c. 1. lett. a) della l. n. 164/2016 che prevede (nel testo in vigore dal 13 settembre 2016) che sia le operazioni di indebitamento che quelle di investimento realizzate attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di “...apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per ogni anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all’art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima”. Il comma 5 del medesimo articolo rinvia ad un d.P.C.M. la disciplina dei criteri e delle modalità di attuazione delle disposizioni in parola. Sullo schema di tale decreto risulta intervenuta, in data 1° dicembre 2016, la prevista intesa in sede di Conferenza unificata delle Regioni e delle Province autonome, con avviso favorevole dell’Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia a nome delle Autonomie speciali, condizionatamente all’adozione di una apposita disciplina destinata alle regioni e alle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, compatibile con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica. Tale disciplina è stata successivamente adottata con il d.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21. Il provvedimento, nel recepire le istanze delle autonomie speciali, ha disciplinato (a decorrere dal 2017) le intese regionali concernenti le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento e utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti con riguardo alle regioni, alle province autonome e agli enti locali (nel rispetto del saldo di cui all’art. 9, c. 1, della l. n. 243/2012 del complesso degli enti territoriali) e le modalità attuative del potere sostitutivo e le relative sanzioni.

Il decreto prevede, tra l’altro, che le regioni e le province autonome devono avviare, entro il termine perentorio del 15 gennaio di ciascun anno l’iter delle intese con gli enti locali dei rispettivi territori, che gli enti possono cedere spazi finanziari finalizzati agli investimenti da realizzare attraverso l’utilizzo dei risultati d’amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all’indebitamento e che entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno le regioni e le province autonome devono comunicare agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef i relativi elementi informativi per la verifica del rispetto del saldo complessivo (si rinvia in argomento al capitolo 9.2.2 della presente relazione).

7.2 L'indebitamento alla luce della disciplina contenuta nel d.lgs. n. 118/2011

La legge statale in materia di armonizzazione dei conti pubblici (d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.) ha previsto una compiuta disciplina anche per quanto concerne l'indebitamento delle regioni e delle province autonome che trova applicazione nelle provincie di Bolzano e Trento dal 1° gennaio 2016.

In particolare, l'art. 44, c. 3, ribadisce che le entrate in conto capitale derivanti da debito sono destinate esclusivamente a spese di investimento e non possono quindi essere impiegate per spese correnti.

L'art. 62, al primo comma, precisa che “il ricorso al debito da parte delle Regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, c. 2, in materia di debiti autorizzati ma non contratti, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 Cost., all'art. 3, c. 16, della l. 24 dicembre 2003 n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della l. n. 243/2012”. Viene inoltre prevista, come condizione per l'autorizzazione di nuovo indebitamento, l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio del rendiconto di esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio si riferisce il nuovo indebitamento. L'autorizzazione all'indebitamento decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce; le somme iscritte nello stato di previsione delle entrate relative ad indebitamento autorizzato ma non perfezionato entro l'anno, costituiscono minori entrate.

Di rilievo la prescrizione di cui all'art. 62, c. 4, che prevede una stretta correlazione tra la stipulazione dell'obbligazione e l'accertamento della relativa entrata (“le entrate derivanti da operazioni di debito sono immediatamente accertate a seguito del perfezionamento delle relative obbligazioni, anche se non sono rimosse, e sono imputate agli esercizi in cui è prevista l'effettiva erogazione del finanziamento. Contestualmente è impegnata la spesa complessiva riguardante il rimborso dei prestiti, con imputazione agli esercizi secondo il piano di ammortamento, distintamente per la quota interessi e la quota capitale”).

Come chiarito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.18, un'entrata derivante dalla assunzione di prestiti viene iscritta tra gli accertamenti nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo (o a seguito del provvedimento di concessione

del prestito se disciplinato dalla legge) e imputato all'esercizio finanziario nel quale il prestito è esigibile; gli impegni relativi alle connesse spese di investimento sono imputati agli esercizi in cui le relative obbligazioni diventano esigibili. Contestualmente viene previsto un accantonamento nel "fondo pluriennale vincolato" che garantisce la copertura di spese imputate ad esercizi successivi a quello in corso e che rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per quanto riguarda, in particolare, il limite all'indebitamento, l'art. 62, c. 6, prevede che le regioni e le province autonome possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa (fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, c. 2-bis, della l. n. 183/2011 per gli indebitamenti fino al 31 dicembre 2011).

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali è stato accantonato l'intero importo del debito garantito. Si rammenta anche che, per effetto della riforma della disciplina contabile, la legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri e che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad allegare ai bilanci preventivi un prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento, ai sensi dell'art. 11, c. 3, lett. d) del citato decreto.

La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve indicare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla Giunta, che ne determina le condizioni e le modalità.

7.3 La nozione di indebitamento e di spesa di investimento

Ha osservato la Corte costituzionale che l'individuazione dei concetti di indebitamento e di investimento è di competenza statale, al fine di garantirne l'uniformità sull'intero territorio nazionale (sent. nn. 425 del 2004 e 188 del 2014).

Rileva in argomento anche l'art. 75 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che ha adeguato la nozione di indebitamento di cui all' art. 3, c. 17, della l. 24 dicembre 2003, n. 350⁶⁴.

La normativa prevede che costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione “l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *upfront*), le operazioni di *leasing* finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015 e il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario”.

Il comma 2 del citato art. 75 chiarisce che non costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119 della Costituzione, le operazioni che non comportano l'impiego di risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Si tratta di operazioni riconducibili all'istituto dell'anticipazione di cassa caratterizzate da un rapporto di finanziamento a breve termine tra ente pubblico e tesoriere; la causa di finanziamento dell'anticipazione è stata ritenuta compatibile con il divieto di cui all'art. 119, sesto comma della Costituzione, nei casi in cui l'anticipazione sia di breve durata, sia rapportata a limiti ben precisi e non costituisca surrettiziamente un mezzo di copertura alternativo della spesa (Corte cost. sent. n. 188/2014).

La definizione di spesa di investimento è sempre quella contenuta nell'art. 3, c. 18, della l. n.

⁶⁴ Con delibera 30/2015/QMIG del 23 ottobre 2015 la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti si è occupata dell'interpretazione dell'articolo 75 d.lgs. 118/2011 che ha modificato l'art. 3, comma 17, l. 350/2003 e, in particolare, sulla possibilità da parte degli enti territoriali di concedere garanzie a favore di società *in house*. Il principio di diritto espresso in tale delibera è quello secondo il quale i soggetti destinatari del rilascio di garanzie devono essere individuati con riguardo alle finalità degli investimenti finanziati che devono necessariamente rientrare tra le tipologie di cui all'articolo 3, comma 18, l. n. 350/2003 indipendentemente dal possesso, da parte degli organi a partecipazione pubblica, dei requisiti dell'*in house providing* o della loro inclusione nell'elenco ISTAT.

350/2003 e s.m.i., in base al quale, ai fini di cui all'art. 119, sesto comma della Costituzione, costituiscono investimenti: a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose; f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti; g) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni; h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario; i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

In relazione alle spese di investimento che comportano impegni imputati a più esercizi i principi in materia di armonizzazione contabile prevedono che la relativa copertura finanziaria vada predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento. Prevede, inoltre, il punto 5.3 del principio contabile, allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 che "...costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate ed imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione".

7.4 L'indebitamento della Provincia autonoma di Bolzano

Il Collegio dei revisori ha evidenziato nell'apposito questionario istruttorio trasmesso in data 31 maggio 2018 che la Provincia rispetta i limiti di investimento previsti dall'art. 62, c.6 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e che durante l'esercizio è stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate. Non sono in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi del citato articolo 62 la spesa annuale per rate di ammortamento, per capitale e interessi, su mutui e altre forme di debito (comprese le garanzie) non deve superare il 20 per cento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (al netto dei contributi destinati alla sanità, ambito di cui, peraltro, la Provincia si fa interamente carica alla luce delle peculiarità ordinamentali locali).

La relazione del Collegio dei revisori (allegata al rendiconto) in sede di analisi dell'indebitamento evidenzia che tale livello massimo di spesa annuale (pari a euro 979.294.498,46 in base ai dati del rendiconto 2017) è stato ampiamente rispettato sottolineando che “... *la prudenza nella gestione del debito caratterizza da anni le strategie finanziarie...*” dell'ente.

Lo stato patrimoniale (parte passiva al 31 dicembre 2017) evidenzia tra i debiti (2.147,7 ml) i debiti da finanziamento (218,9 ml) che comprendono l'esposizione dei residui debiti dei mutui contratti dalla Provincia con la Cassa Depositi e Prestiti e gli istituti di credito (per complessivi 49,4 ml) e il residuo debito al 31 dicembre 2017 per altre operazioni creditizie (concessioni di credito ottenute dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano (10 ml)⁶⁵ e dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per complessivi 169,5 ml), ai sensi delle l.r. n. 8/2012, n. 6/2014 e n. 22/2015, per lo sviluppo del territorio e per finanziamenti all'economia locale.

Nel 2017 sono stati accesi nuovi mutui per 6,1 ml e nuove operazioni creditizie per 14,6 ml⁶⁶.

I programmi di intervento (a stralcio) per i fondi regionali sono stati approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale nn. 1095/2014, 1253/2016, 516/2017 e 1336/2017. Tali

⁶⁵ Cfr. delibera della Giunta provinciale n. 185/2015 allo scopo del “...*finanziamento dell'economia, e dando particolare rilievo all'incentivazione economica delle piccole imprese...*”. La convenzione stipulata tra la Provincia e la Camera di Commercio prevede che “... La Camera di commercio può richiedere in qualsiasi momento, a partire dal 1° gennaio 2016, la restituzione di tali fondi limitatamente ai rientri ed alle giacenze non utilizzate e non impegnate”.

⁶⁶ Illustra la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, che nel corso del 2017 la Provincia ha accertato entrate da mutuo per 6,1 ml per interventi sugli immobili dello Stato, nonché, ha contabilizzato 25 ml riferiti a concessioni di crediti assegnate dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (di cui 10,4 ml reimputati all'esercizio finanziario 2018).

provvedimenti che illustrano le destinazioni di utilizzo delle citate risorse regionali sono oggetto di trasmissione alla Giunta regionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ai fini della prevista rendicontazione annuale. In merito il Segretario della Regione ha puntualizzato che il termine stabilito per la presentazione della documentazione a rendicontazione delle somme utilizzate è scaduto il 30 aprile 2018 e pertanto sarà cura della Regione fornire alla Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento gli esiti dei relativi esami⁶⁷.

La citata deliberazione n. 1336/2017, a modifica della precedente n. 1253/2016, ha previsto l'utilizzo delle concessioni di credito per il finanziamento di un aumento di capitale della società in house STA – Strutture Trasporto Alto Adige s.p.a. per un importo di euro 67.631.217,69. Il provvedimento evidenzia nelle premesse “...la necessità di rivedere le modalità di attuazione dell'intervento programmato da codesta Provincia per il finanziamento di investimenti nel settore della mobilità “ (la precedente deliberazione prevedeva, infatti, una concessione di credito a favore di detta società “per il finanziamento di investimenti nel settore della mobilità e nello specifico per l'acquisto di n.7 treni tipo flirt per la linea ferroviaria Merano-Malles “ di pari importo)⁶⁸.

I fondi gestiti direttamente dalla società in house Alto Adige Finance s.p.a.⁶⁹, parimenti beneficiaria di concessioni di credito ai sensi delle disposizioni di legge regionale, all'aprile 2018 ammontano secondo quanto comunicato dalla Provincia a 230 ml.

Si ricorda che la l.r. 13 dicembre 2012, n. 8, come modificata dalla l.r. n. 6/2014⁷⁰, prevede all'art. 2 che “...la Regione, di intesa con le Province, concorre alla promozione e al sostegno

⁶⁷ Cfr. nota del Segretario generale del 15 maggio 2018 alla Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

⁶⁸ Nel quadro dei vincoli di cui all'art. 119, c. 6, della Costituzione e di quanto previsto dall'art. 3, c. 18, della l. n. 350/2003 e s.m.i., con nota del 27 aprile 2018 la Sezione di controllo di Bolzano ha trasmesso, per competenza, alla Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti una segnalazione pervenuta concernente la suddetta operazione di acquisto treni. Con la deliberazione n. 1459/2017 la Giunta provinciale ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale della società STA Strutture Trasporto Alto Adige s.p.a. per un importo pari a euro 67.631.217,69 “...accertato che tale somma è stata assegnata alla Provincia per gli interventi di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1253 del 15 novembre 2016”.

⁶⁹ Il contratto di servizio con la partecipata Alto Adige Finance s.p.a. per l'anno 2017 è stato approvato con delibera di Giunta n. 800/2017 per un corrispettivo fino ad un massimo di euro 643.500 + iva. Si veda, altresì, la convenzione tra la Provincia e la società n. 693 del 10 giugno 2014 che prevedeva la restituzione delle somme ottenute in 9 rate annuali di pari importo, entro il 30 giugno di ogni anno, con prima rata entro il 30 giugno 2017 e ultima rata entro il 30 giugno 2025 e che ai sensi della delibera n. 1469/2016, la Provincia si è impegnata a restituire direttamente alla Regione “secondo il relativo piano di rientro”.

⁷⁰ “1. La Regione promuove un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio regionale anche attraverso iniziative promosse in collaborazione con altri enti pubblici, società da essi controllate, fondi pensione territoriali, soggetti autorizzati all'esercizio del credito e altri soggetti istituzionali. 2. Per i fini di cui al comma 1, la Regione, di intesa con le Province, concorre alla promozione ed al sostegno di fondi che perseguano lo sviluppo del territorio di ciascuna Provincia. 3. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione può acquisire partecipazioni o effettuare conferimenti o apporti di risorse in soggetti o organismi di investimento collettivo del risparmio che investano il patrimonio in strumenti finanziari emessi da soggetti operanti nel territorio della Regione. Gli interventi della Regione devono essere rivolti ad organismi di investimento collettivo del risparmio non speculativi, sottoposti a forme di vigilanze e a obblighi di trasparenza, la cui politica di investimento, nel rispetto dei requisiti anche di sicurezza e dei profili di rischio/rendimento fissati ai sensi del comma 5, sia rivolta, anche attraverso fondi di rotazione, a progetti di crescita, rafforzamento patrimoniale, innovazione ed

di fondi che perseguono lo sviluppo del territorio” e che con riguardo agli interventi in parola la Ragioneria Generale dello Stato aveva sollevato obiezioni⁷¹, alla luce di “...fortissime perplessità in ordine alla possibilità della Regione di concorrere alla promozione e al sostegno di fondi per lo sviluppo del territorio di ciascuna provincia attraverso l’acquisizione di partecipazioni azionarie in organismi che investono direttamente o indirettamente in tali finalità, nonché sulla prevista concessione di credito infruttifero in favore delle province autonome o di società controllate dalle medesime province”, anche con riferimento alle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato⁷².

L’art. 3 della l.r. 3 agosto 2015, n. 22, ha in seguito disposto che: “1. Per interventi di sviluppo del territorio realizzati attraverso fondi di rotazione, nonché per i fini di cui all’articolo 1, comma 4 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 (...) è autorizzato un ulteriore stanziamento pari a euro 110 milioni...Lo stanziamento di cui al comma 1 è ripartito per euro 25 milioni a favore della Provincia autonoma di Trento e per euro 85 milioni a favore della Provincia autonoma di Bolzano. La Giunta regionale provvede all’assegnazione, previa presentazione da parte di ciascuna Provincia di un programma, anche stralcio, riportante le tipologie di intervento a cui è finalizzato l’utilizzo delle risorse stesse, l’entità delle somme da assegnare rispettivamente alla Provincia e/o alle società controllate dalla stessa, le modalità di utilizzo e i tempi di attivazione degli interventi. (...)”.

Con riguardo alla restituzione delle somme, a fronte della previsione della legge regionale della “...durata massima di venti anni” delle concessioni medesime, le deliberazioni dell’Esecutivo provinciale si limitavano, in un primo momento, a prevedere un rimborso “...entro venti anni dall’erogazione delle stesse”. Tali aspetti sono stati oggetto di approfondimento istruttorio nei

internazionalizzazione delle imprese operanti sul territorio della Regione, nonché a progetti di sviluppo dei medesimi territori. 4. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione può altresì effettuare concessioni di credito anche infruttifere in favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano o di società controllate dalle Province medesime della durata massima di venti anni. 5. La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, assunte di intesa con le Province e previo parere delle competenti commissioni regionale e provinciale e, ove necessario, degli altri soggetti promotori di cui al comma 1, stabilisce: a) la ripartizione tra le Province dello stanziamento autorizzato ai sensi del comma 6 per gli interventi di cui ai commi 3 e 4; b) la tipologia delle spese ammissibili riferite ad investimenti, apporti di capitale e comunque agli impieghi coerenti con i progetti di crescita, rafforzamento patrimoniale, innovazione e internazionalizzazione delle imprese; c) requisiti, in particolare di sicurezza, caratteristiche delle operazioni, durata, settori di impiego con particolare riferimento a quelli considerati strategici dalla programmazione delle Province, profili di rischio/rendimento e modalità di funzionamento dei fondi; d) condizioni, modalità, tempi ed ammontare degli apporti ai fondi; e) la modalità di gestione dei fondi; f) le modalità di rendicontazione annuale al Consiglio regionale; g) ammontare, durata, condizioni e modalità di rimborso delle concessioni di cui al comma 4; h) criteri di monitoraggio degli investimenti; i) ulteriori determinazioni per l’applicazione del presente articolo”.

⁷¹ Cfr. nota del 5 dicembre 2012 in sede di valutazione del Ragioniere Generale dello Stato sul disegno di l. reg. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Trentino-Alto Adige”.

⁷² Fonte: relazione di minoranza al disegno di legge regionale n. 12/XV, nonché risposta del 9 giugno 2014 (Id Doc 2385204 del 10/06/2014), in esito all’interrogazione scritta n. 39/XV del 16 maggio 2014.

giudizi di parificazione dei rendiconti generali della Provincia degli esercizi 2014, 2015 e 2016, analogamente alla natura degli interventi finanziati (che comprendevano anche benefici economici alle imprese locali, in parte mediante la costituzione di fondi di rotazione e in parte attraverso la concessione di contributi in conto capitale e di parte corrente).

Le Sezioni Riunite della Corte dei conti avevano, in particolare, osservato che:

- i concetti di “indebitamento” e di “investimento” sono univoci su tutto il territorio nazionale, la loro definizione spetta allo Stato (cfr. Corte cost., sent. n. 425/2004 e n. 188/2014);
- le concessioni di credito di cui all’art. 1 della l.r. n. 8/2012 e s.m.i., quali forme di indebitamento, sono da qualificarsi quali “contratti di mutuo infruttifero”, ai sensi degli artt. 1813 e seguenti del codice civile e il connesso obbligo di restituzione da parte dell’*accipiens* è coesenziale al contratto (cfr. Cass. civ., sent. n. 9541/2010 e n. 9864/2014);
- difetta un’esplicita sottoscrizione di un contratto di finanziamento tra la Regione e la Provincia autonoma, anche alla luce di quanto prescritto dall’art. 204 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., secondo il quale “I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti e dall’Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica...” (cfr. delibera della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti, n. 25/2015);
- va garantito il rispetto della c.d. regola *aurea*, ossia la finalizzazione a investimento delle somme prese a debito, in linea con il dettato costituzionale (art. 119, c. 6, Costituzione) e statutario (art. 74). Il principio è stato disciplinato dall’art. 10 delle l. n. 243/2012 e s.m.i., in adempimento di impegni assunti dall’Italia in sede internazionale in materia di stabilità, coordinamento e *governance* nell’Unione economica e monetaria⁷³;
- l’art. 3, c. 18, della l. n. 350/2003 e s.m.i., reca un elenco esaustivo degli interventi qualificabili come “investimento” e il comma 21-*bis* dispone che i contributi agli investimenti a privati finanziati dagli enti pubblici con la contrazione del debito sono vietati, ad esclusione delle particolari fattispecie ivi previste;

⁷³ La violazione del precetto costituzionale che limita il ricorso all’indebitamento al finanziamento delle sole spese di investimento è sanzionata dall’art. 30, c. 15, legge 27 dicembre 2002, n. 289, a mente del quale “Qualora gli enti territoriali ricorrano all’indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, in violazione dell’articolo 119 della Costituzione, i relativi atti e contratti sono nulli. Le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti possono irrogare agli amministratori, che hanno assunto la relativa delibera, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte l’indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione”.

- la disciplina in materia di indebitamento di cui all'art. 3, commi 17 e 18 della l. n. 350/2003 e s.m.i., non riveste - secondo quanto osservato dalla Corte costituzionale - il carattere della irragionevolezza, con particolare riferimento alla scelta del legislatore statale "... di escludere dalla nozione di spese di investimento le erogazioni a favore di privati, sia pur effettuate per favorirne gli investimenti..." (cfr. sent. Corte cost. n. 425/2004);
- è orientamento consolidato della magistratura contabile che costituiscono investimenti finanziabili con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 119, c. 6, Cost., solo gli interventi che determinano un incremento patrimoniale dell'ente che assume il debito (cfr. Sez. giur. della Corte dei conti per la Regione Umbria, sent. n. 87/2008 e Sez. giur. I App., sent. n. 444/2010);
- la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (cfr. delibera n. 30/2015/QMIG del 23 ottobre 2015) ha rilevato che le operazioni correlate alla realizzazione di investimenti si iscrivono nella cornice dell'art. 119, Cost. "... secondo cui il ricorso all'indebitamento si giustifica esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento", le finalità degli investimenti finanziati "...devono rientrare necessariamente fra le tipologie di cui all'articolo 3, comma 18, legge n. 350/2003...", "la nozione di spesa di investimento è più restrittiva di quella di spesa in conto capitale, in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro un incremento del <netto patrimoniale> dell'ente che lo effettua e che, in ogni caso, i trasferimenti in conto capitale (vedasi anche l'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2) ... non costituiscono spese di investimento e, pertanto, non possono essere finanziati attraverso l'assunzione di debiti...";
- la nozione di cui sopra "...trova fondamento in una nozione economica di relativa semplicità. Infatti, risulta di chiara evidenza che destinazioni diverse dall'investimento finiscono inevitabilmente per depauperare il patrimonio dell'ente pubblico che ricorre al credito" (cfr. Corte cost., sent. n. 188/2014 e n. 181/2015);
- risultava violato, altresì, l'art. 62 (Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali) del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2008, n. 203 e s.m.i.. La norma, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica al fine di assicurare l'unità economica della Repubblica, fa divieto alle regioni, alle province autonome di Trento e di

Bolzano e agli enti locali “... di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza...”. Giova rammentare che secondo la delibera della Giunta regionale n. 77/2013, punto 8, “...alla scadenza della durata delle concessioni le Province e le società controllate dalle stesse dovranno restituire in unica soluzione alla Regione l'importo delle corrispondenti concessioni di credito di cui al presente provvedimento”;

- l'applicazione delle leggi regionali va ricollegata a una interpretazione costituzionalmente orientata (art. 117, c. 2, lett. e) e c. 3, art. 119, c. 2 e art. 120 della Costituzione disposizioni espressamente richiamate dalle sopra citate norme interposte di cui alla l. n. 203/2008), anche con riferimento al divieto di emettere prestiti di tipo *bullet* che comportano il rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza;
- la contabilizzazione nei rendiconti 2014, 2015 e 2016, delle operazioni di indebitamento connesse alle concessioni di credito della Regione, era avvenuta unicamente tra i debiti a lungo termine (fra le “altre operazioni creditizie”) del conto del patrimonio;
- erano assenti in tali rendiconti nell'apposito titolo 3 comprendente le spese per rimborso prestiti le voci di spesa connesse alla restituzione *pro rata* alla Regione delle somme;
- sino all'esercizio 2017 non risultava definito un “contestuale” piano di ammortamento, come prescritto dall'art. 119, c. 6, Costituzione e dall'art. 10 della l. n. 243/2012 e s.m.i., con il permanere di inevitabili riflessi in termini di attendibilità e veridicità dell'avanzo esposto nei bilanci di previsione, nelle relative leggi di assestamento e nei rendiconti, che non contemplavano alcuna quota di accantonamento specificamente destinata al rimborso del finanziamento regionale;
- sussiste l'esigenza che nell'attività di promozione e di sostegno allo sviluppo del territorio (che comporta tra l'altro un impiego di fondi regionali e provinciali in capitale di rischio nonché un notevole sostegno economico alle imprese locali), si garantisca il rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato (artt. 107 e 108 del TFUE e regolamenti attuativi)⁷⁴ e a tal proposito non è stata fornita alla Corte dei conti documentazione circa l'avvenuta comunicazione alla Commissione europea del regime di aiuto di cui alla l.r. n. 8/2008 e delle conseguenti delibere attuative (regionali e provinciali);

⁷⁴ Cfr. anche il regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato.

- le concessioni di credito assegnate dalla Regione alla Provincia rientrano nel calcolo del limite di indebitamento consentito dalle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., analogamente ad ogni altra fattispecie assimilabile che comporti risorse aggiuntive per l'ente (cfr. Sez. Autonomie Corte dei conti, delibera n. 7/2016);
- non sono finanziabili con ricorso all'indebitamento (non costituendo investimenti) contributi agli investimenti a favore di famiglie e imprese (in forma di contributi a fondo perduto e/o fondi di rotazione);
- gli strumenti finanziari dei fondi di rotazione, del fondo risparmio casa e del fondo strategico non assicurano un meccanismo di rientro di tutti i capitali impiegati;
- in corrispondenza degli investimenti operati non si riscontrava sempre un incremento del netto patrimoniale della Provincia (unica circostanza che giustifica tale forma di indebitamento, i cui oneri sono stati posti a carico delle gestioni future) e, pertanto, con riguardo alle gestioni passate la Corte dei conti non aveva considerato regolari una serie di capitoli di spesa (in conto capitale);
- occorre definire "ammontare, durata, condizioni e modalità di rimborso" ovvero un piano di rientro con la quantificazione della quota di ammortamento annuale (si veda, al proposito, l'art. 119 della Cost.), avendo la Regione genericamente previsto una restituzione dei fondi alla scadenza, omettendo di specificarne le relative modalità scandite nel tempo (ammortamento) e non tenendo conto dell'art. 1, punto 5), lett. g), della l.r. n. 8/2012 e s.m.i..

Nell'esercizio finanziario 2016, alla luce della mancata parifica da parte delle Sezioni riunite della Corte dei conti di alcuni capitoli di spesa dei rendiconti 2014 e 2015 e degli obblighi di restituzione delle somme alla Regione, l'Amministrazione aveva proceduto, su indicazione della Magistratura contabile, ad accantonare un importo pari ad euro a 101.756.454,52 quale parte del risultato di amministrazione⁷⁵. Tale importo, successivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019 è stato ridotto ad euro 67.656.454,52⁷⁶.

Il piano di rientro per la restituzione delle somme assegnate dalla Regione è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 622/2017 e successivamente aggiornato con le deliberazioni nn. 1014/2017 e 3/2018.

⁷⁵ Nota della Ripartizione finanze del 23 dicembre 2016. Si rinvia in argomento alla relazione allegata alla decisione n. 2/2017 delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol del 28 giugno 2017.

⁷⁶ Cfr. Allegato A1 (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) alla l.p. n. 13/2017. L'operata riduzione per 34,1 ml trova riscontro anche negli importi dei quali è prevista la restituzione nel piano di rientro.

Il primo aggiornamento prevedeva, in particolare, una restituzione delle somme assegnate alla Provincia e alla società Alto Adige Finance s.p.a. (per un totale di 375 ml) ripartito come segue: 136,36 ml a carico della Provincia, 171 ml a carico della società partecipata Alto Adige Finance s.p.a., e 67.6 ml a carico della società partecipata STA - Struttura Trasporto Alto Adige s.p.a. (l'importo posto a carico della Provincia comprendeva anche 59 ml assegnati alla Alto Adige Finance s.p.a. e messi a disposizione della Provincia, per effetto di intervenuti accordi).

Con il secondo aggiornamento del piano (deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2018), la Giunta ha previsto un nuovo cronoprogramma in merito alle somme complessivamente assegnate (375 ml) e ha rimodulato l'onere restitutivo ponendolo a carico della Provincia per 204 ml (di cui 59 ml assegnati alla Alto Adige Finance s.p.a.) e a carico della Alto Adige Finance s.p.a. per 171 ml, come da sottostante tabella.

| Intervento | Destinatario/ Beneficiario delle concessioni di crediti | Debitore | Programmato | Durata piano | 2017 | 2018-2032 | Totale |
|--|---|----------|-----------------------|-----------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fondo rotazione investimenti EELL banda larga | Finance | Finance | 51.000.000,00 | 16 | 2.000.000,00 | 49.000.000,00 | 51.000.000,00 |
| Strumenti finanziari (art. 1 c. 3) | Finance | Finance | 75.000.000,00 | 2 | - | 75.000.000,00 | 75.000.000,00 |
| Fondo rotazione interventi risanamento e risparmio energetico | Finance | Finance | 25.000.000,00 | 10 | 3.500.000,00 | 21.500.000,00 | 25.000.000,00 |
| Finanziamento progetto "Bausparen" | Finance | Finance | 20.000.000,00 | 16 | 3.000.000,00 | 17.000.000,00 | 20.000.000,00 |
| FINANCE | | | 171.000.000,00 | | 8.500.000,00 | 162.500.000,00 | 171.000.000,00 |
| Fondo rischi per prestazione garanzie per l'export | Finance | PAB | 5.000.000,00 | 15 | - | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| Fondo rotazione investimenti EELL banda larga | Finance | PAB | 14.000.000,00 | 15 | - | 14.000.000,00 | 14.000.000,00 |
| Concessione di credito per fondo di rotazione LP 9/91 | Finance | PAB | 15.900.000,00 | 15 | - | 15.900.000,00 | 15.900.000,00 |
| Concessione di credito per fondo di rotazione LP 9/91 | Finance | PAB | 24.100.000,00 | 1 | 24.100.000,00 | - | 24.100.000,00 |
| Investimenti settore agricoltura | PAB | PAB | 10.000.000,00 | 1 | 10.000.000,00 | - | 10.000.000,00 |
| Finanziamento Comuni per acquisto aree edificabili | PAB | PAB | 5.000.000,00 | 15 | - | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| Finanziamento fondo rotazione per interventi patrimonio edilizio | PAB | PAB | 4.000.000,00 | 15 | - | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| Finanziamento fondo rotazione incentivazione attività economiche | PAB | PAB | 11.000.000,00 | 15 | - | 11.000.000,00 | 11.000.000,00 |
| Strade statali | PAB | PAB | 26.380.782,31 | 15 | - | 26.380.782,31 | 26.380.782,31 |
| Settore ambiente | PAB | PAB | 488.000,00 | 15 | - | 488.000,00 | 488.000,00 |
| Settore natura e paesaggio | PAB | PAB | 500.000,00 | 15 | - | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Settore edilizia | PAB | PAB | 15.000.000,00 | 15 | - | 15.000.000,00 | 15.000.000,00 |
| Settore edilizia sanitaria | PAB | PAB | 5.000.000,00 | 15 | - | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| Settore trasporti (acquisto treni) | PAB | PAB | 67.631.217,69 | 15 | - | 67.631.217,69 | 67.631.217,69 |
| PAB | | | 204.000.000,00 | | 34.100.000,00 | 169.900.000,00 | 204.000.000,00 |
| Totale | | | 375.000.000,00 | | | | |

Fonte: rielaborazione della Corte dei conti del piano di rientro allegato alla deliberazione giuntale n. 3/2018.

Il piano di rientro non contiene informazioni in merito alla vita utile dei relativi investimenti come previsto dall'art. 10, c. 2, della l. n. 243/2012 e s.m.i..

Con riferimento all'importo di 59 milioni di euro destinati dalla Regione alla Società Alto Adige Finance, la Provincia ha rappresentato nel corso dell'attività istruttoria quanto segue: *"I fondi afferenti le concessioni di credito per fondo di rotazione LP 9/91 per un totale di 40 milioni di euro sono stati erogati dalla Regione alla Società Alto Adige Finance e da quest'ultima versate alla Provincia, la quale ha provveduto all'iscrizione nel proprio bilancio con decreto n. 211 del 01/08/14. Con riferimento, invece, ai progetti di investimento fondo export, pari a 5 milioni di euro e quelli relativi agli investimenti banda larga, pari a 14 milioni di euro, si comunica che*

questi si riferivano a progetti in capo alla Provincia stessa. Per una corretta rendicontazione e gestione delle risorse regionali è stato quindi deciso di far coincidere il soggetto obbligato alla restituzione delle concessioni di credito con il soggetto deputato al progetto stesso. Essendo la Società Alto Adige Finance una società in house a totale partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano, la Giunta ha deciso di definire, con propria deliberazione, il complessivo piano di rientro delle risorse regionali. Circa il consenso del creditore, si fa presente che la Regione ha regolarmente recepito con apposita delibera della Giunta Regionale le delibere della Giunta Provinciale di approvazione del piano di rientro delle risorse regionali. Contestualmente alle variazioni del piano di rientro, si è provveduto ad apportare le necessarie scritture al fine di poter rappresentare correttamente nello Stato Patrimoniale dell'Ente l'effettivo debito nei confronti della Regione".⁷⁷

Si ricorda in ogni caso l'esigenza, già evidenziata in occasione del precedente giudizio, di formalizzare il rapporto debito/credito tra la Provincia, la società partecipata e la Regione, adeguando conseguentemente anche il testo di legge regionale attualmente in vigore che prevede, tra l'altro, un prestito *bullet* con rimborso in unica soluzione.

Riguardo alla gestione 2017, la Provincia ha riferito nel corso dell'attività istruttoria che, in particolare, per i restanti fondi assegnati (contabilizzati al 1° gennaio 2017 per 95 ml tra i residui attivi e per 20 ml in conto competenza, di cui 10,36 ml non utilizzati a fine esercizio e reimputati all'esercizio 2018 in sede di riaccertamento ordinario dei residui), è stata disposta la seguente destinazione: settore strade (26,38 ml), ambiente (0,48 ml), paesaggio (0,5 ml), mobilità (67,63 ml)⁷⁸, edilizia (15 ml) ed edilizia sanitaria (5 ml).

I fondi per il finanziamento di investimenti relativi ai primi tre dei citati settori (complessivamente 27,36 ml) sono stati incassati e rendicontati alla Regione nel corso del 2017. Il Direttore della Ripartizione finanze della Provincia ha, altresì, fatto presente che gli interventi realizzati nel 2017 nel settore dell'edilizia e della mobilità hanno riguardato, in particolare “...opere pubbliche a diretto incremento del patrimonio della Provincia, mentre con riferimento ai fondi afferenti alla mobilità, la relativa spesa è stata destinata ad un aumento di capitale della società in house STA – Struttura Trasporto Alto Adige S.p.A. e, pertanto, l'incremento ha riguardato il valore della partecipazione della Provincia nella medesima società”⁷⁹.

⁷⁷ Cfr. nota della Provincia dell'8 giugno 2018.

⁷⁸ Cfr. deliberazione della Giunta provinciale n.1253 del 15 novembre 2016.

⁷⁹ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Il conto del bilancio del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017 indica, in particolare, al capitolo di entrata E06300.0000 (entrate da operazioni creditizie – l. reg. n. 8/2012, art. 1 d.P.G. 693/2014 - accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da amministrazioni locali) del Titolo 6 (Accensione di prestiti) i seguenti dati:

| | |
|-------------------------------------|---------|
| residui attivi al 1° gennaio 2017 | 95 ml |
| previsioni definitive di competenza | 25 ml |
| riscossioni totali | 32,4 ml |
| accertamenti | 14,6 ml |
| totale residui attivi da riportare | 77,3 ml |

Sul fronte delle uscite, invece, il capitolo U50024.0090 (Restituzione dei fondi regionali per lo sviluppo del territorio, l.r. n. 8/2012, rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine a amministrazioni locali) espone sia impegni che pagamenti per 34,1 ml. Detti pagamenti risultano dal piano di rientro approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3/2018 e si riferiscono per 10 ml a debiti propri della Provincia e per 24,1 ml a risorse destinate alla Alto Adige Finance s.p.a. delle quali la Provincia si è impegnata alla restituzione alla Regione.

Nel conto del patrimonio, ha illustrato la Ripartizione finanze, le concessioni di credito dalla Regione sono contabilizzate alla voce “debiti da finanziamento verso altre amministrazioni”, mentre alla voce “crediti diversi” si collocano gli accertamenti dei fondi non ancora incassati. La Provincia ha, altresì, fornito alla Corte dei conti notizie aggiornate circa i fondi regionali gestiti dalla società *in-house* Alto Adige Finance s.p.a..

| Intervento | Programmato | Incassato da | Incassato da | Incassato da | Incassato da | Incassato da | TOTALE Incassato da Regione |
|---|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|-----------------------------|
| | | Regione 2013 | Regione 2014 | Regione 2015 | Regione 2016 | Regione 2017 | |
| Fondo rotazione investimenti EELL banda larga | 65.000.000,00 | 8.000.000,00 | 42.000.000,00 | | | 15.000.000,00 | 65.000.000,00 |
| Fondo rischi per prestazione garanzie per l'export | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | | | | 5.000.000,00 |
| Strumenti finanziari (art. 1 c. 3) | 75.000.000,00 | 0 | 10.000.000,00 | 9.038.984,59 | 4.895.738,89 | 19.718.948,32 | 43.653.671,80 |
| Fondo rotazione interventi risanamento e risparmio energetico | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | | | | | 25.000.000,00 |
| Finanziamenti o progetto "Bausparen" | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 | | | | | 20.000.000,00 |
| Concessione di credito per fondo di rotazione LP 9/91 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | | | | | 40.000.000,00 |
| | 230.000.000,00 | 98.000.000,00 | 52.000.000,00 | 9.038.984,59 | 4.895.738,89 | 34.718.948,32 | 198.653.671,80 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

La Provincia ha fatto presente nel corso del presente controllo che i suddetti fondi (230 ml), comprendono iniziative che si riferivano a progetti originariamente in capo all'Ente medesimo quali i progetti di investimento fondo export (5 ml) e gli investimenti della banda larga (14 ml) e che *“...per una corretta rendicontazione e gestione delle risorse regionali è stato deciso di far coincidere il soggetto obbligato alla restituzione delle concessioni di credito con il soggetto deputato al progetto stesso”*⁸⁰.

La Corte dei conti nel corso dell'attività istruttoria ha chiesto chiarimenti in merito alla natura di investimento ai sensi dell'art. 3, c. 18, della l. n. 350/2002 e s.m.i. e del conseguente incremento nel patrimonio dell'ente con particolare riferimento ai seguenti impieghi attivati dalla società partecipata: “strumenti finanziari”, “fondo rotazione interventi risanamento e risparmio energetico”, “finanziamento progetto Bausparen”, “fondo rischi per prestazione garanzie per l'export”, “fondo di rotazione l.p. n. 9/1991”, nonché agli impieghi della Provincia “investimenti settore agricoltura”, dovendosi rendere, altresì, note le modalità di restituzione dei fondi da parte delle imprese.

Dubbi in merito a tali destinazioni erano emerse, infatti, in occasione del precedente giudizio di parifica (rendiconto 2016) nel quale il Collegio delle Sezioni riunite regionali della Corte dei conti aveva invitato le Amministrazioni coinvolte ad assicurare la corretta finalizzazione ad investimento delle somme ottenute tramite concessioni di credito.

La Provincia, nel corso della presente istruttoria, si è limitata a fare presente che ai sensi delle disposizioni in vigore la Regione può, altresì, effettuare concessioni di credito, anche infruttifere, in favore di società controllate dalle Province autonome medesime della durata massima di venti anni e che *“...con riferimento alle notizie richieste, non può che rilevarsi che il rapporto creditorio intercorre direttamente tra la società partecipata Alto Adige Finance S.p.A. e la Regione autonoma”*⁸¹.

Il Segretario generale della Regione ha fatto presente, che la documentazione concernente l'utilizzo delle risorse da parte della predetta società è pervenuta alla Regione il 2 maggio 2018

⁸⁰ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 nella quale si puntualizza *“ Con la decisione di far coincidere il soggetto obbligato alla restituzione delle concessioni di credito con il soggetto deputato al progetto stesso, come da deliberazioni provinciali, Südtirol Finance S.p.A. ha proceduto al trasferimento dei 5 milioni di euro alla Provincia e quindi alle corrispondenti riduzioni delle voci di bilancio Banca (riduzione attivo Südtirol Finance) e Debiti verso Regione (riduzione passivo Südtirol Finance). Per l'importo afferente gli investimenti banda larga, pari a 14 milioni di euro, Südtirol Finance S.p.A. ha provveduto invece alla riduzione delle poste di credito (riduzione attivo Südtirol Finance) e di debito (riduzione passivo Südtirol Finance) per il medesimo importo”*.

⁸¹ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

e la medesima ha in corso le relative valutazioni i cui esiti saranno forniti non appena conclusi i controlli⁸².

Ulteriori notizie in merito agli impieghi da parte di detta società sono state fornite dalla Provincia nelle osservazioni dell'8 giugno 2018, puntualizzando che l'intervento "*strumenti finanziari consiste nell'acquisizione di quote di un fondo mobiliare che rappresenta per l'ente pubblico un incremento diretto patrimonio...*" e che i restanti interventi oggetto di richiesta di chiarimenti "*...sono stati realizzati in esercizi anteriori al 2017*".

Permangono, pertanto, le perplessità già evidenziate nei precedenti giudizi di parifica.

Infine, sempre in tema di indebitamento, si segnala che l'esposizione complessiva delle 13 società direttamente partecipate dalla Provincia in ragione superiore al cinquanta per cento (ABD Airport s.p.a., Alperia s.p.a., Alto Adige Finance s.p.a., Alto Adige Riscossioni s.p.a., Areale Bolzano, Business Location Südtirol Alto Adige s.p.s., Fr. Eccel s.r.l., Consorzio osservatorio ambiente, Fiera Bolzano s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a., Infranet s.p.a., STA – Strutture Trasporto Alto Adige s.p.a., Terme di Merano s.p.a.) ammonta, in base ai dati presenti nella banca dati del Mef riferiti ai bilanci 2016, ad euro 207.193.851,00 (al 31 dicembre 2015: euro 210.592.102,00)⁸³.

⁸² Cfr. nota del Segretario generale della Regione del 15 maggio 2018.

⁸³ Cfr. il sito del Mef: <https://portalesoro.mef.gov.it>.

7.5 Le garanzie prestate a favore di terzi

Con l'art. 10, c. 2, della l.p. n. 15/2016 il legislatore provinciale ha introdotto all'art. 28/bis (garanzie) alla l.p. n. 1/2002 e s.m.i. apposito comma in base al quale: "Devono essere rispettate le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, in materia di prestazioni di garanzia".

Ne consegue che le garanzie prestata dalla Provincia a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con esclusione di quelle per le quali la Provincia ha accantonato l'intero importo del debito garantito, concorrono al limite generale di indebitamento di cui all'art. 62 del citato decreto legislativo n. 118/2011⁸⁴.

Il seguente elenco (cfr. anche allegato 4 alla relazione sulla gestione unita al rendiconto) espone le garanzie, principali o sussidiarie, prestate dall'Ente a favore di enti o altri soggetti ed il debito residuo garantito al 31 dicembre 2017.

| DESCRIZIONE | Debito residuo garantito al 31.12.2017 |
|---|--|
| 1. Garanzie sui mutui assunti dagli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche varie (LP 2711975, art.11). | 556.982,60 |
| 2. Garanzia nell'interesse di Mediocredito Trentino - Alto Adige a favore della Banca Europea per gli Investimenti (LP 4/2004, art. 5) | 259.160,81 |
| 3. Garanzie nell'interesse dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico ASSE a favore di Pool bancario e della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (LP 1/2002, art. 22) | 173.592.214,18 |
| 4. Garanzia nell'interesse di SEL S.p.A., ora Alperia S.p.A., a favore della Banca Europea per gli Investimenti (LP 1/2002, art. 22) | 28.750.000,00 |
| 5. Garanzia nell'interesse della STA S.p.A. a favore della Banca Europea per gli Investimenti (LP 1/2002, art 28 bis) | - |
| TOTALE | 203.158.357,59 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

La Provincia ha comunicato in argomento che nessuna delle garanzie di cui sopra è assistita da delegazione di pagamento o cessioni di credito⁸⁵.

Con riguardo agli interventi garantiti di cui sopra sono state forniti i seguenti ulteriori elementi:

- 1) Al 31 dicembre 2017 rimane in essere un'unica garanzia a favore del Comune di Luson, per la costruzione della centrale idroelettrica sul rio di Luson, rilasciata ai sensi dell'art. 11

⁸⁴ Si rappresenta, infine, che la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, in sede di interpretazione degli art. 62, c. 6 e 75 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ha sottolineato che la concessione di garanzie da parte degli enti territoriali, incidendo sulla capacità di indebitamento dei medesimi, soggiace ai limiti imposti dall'art. 119, c. 6 della Costituzione (secondo cui il ricorso all'indebitamento si giustifica esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento), che trattandosi di operazione correlata alla realizzazione di investimenti trova sempre applicazione l'art. 3, commi 17 e 18, l. n. 350/2003, che i soggetti destinatari del rilascio di garanzie devono essere individuati con riguardo alla finalità degli investimenti finanziati (che devono rientrare necessariamente fra le tipologie di cui all'art. 3, c. 18, l. n. 350/2003, secondo la nozione di investimento per l'ente territoriale che fornisce la garanzia) e che la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell'investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'ente che lo effettua (delibera n. 30/SEZAUT/2015).

⁸⁵ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

della l.p. n. 27/1975, concernente il finanziamento di opere pubbliche nell'interesse degli enti locali;

- 2) garanzia su un finanziamento di Mediocredito Trentino-Alto Adige SPA concesso da BEI, destinato alla promozione di iniziative di piccole medie imprese, aventi come scopo principale lo sviluppo delle risorse energetiche comunitarie, la diversificazione delle importazioni (in sostituzione del petrolio), un'utilizzazione più razionale dell'energia, la protezione ed il miglioramento dell'ambiente. Tali investimenti sono destinati ad accrescere il patrimonio di Mediocredito, e considerato che il valore delle partecipazioni della Provincia è calcolato in base al metodo del patrimonio netto, ne deriva un aumento del valore della partecipazione in Mediocredito, che viene iscritta a patrimonio della Provincia, tra le attività finanziarie. La Provincia autonoma di Bolzano beneficia, in quanto azionista, dei maggiori utili derivanti da tale investimento e dalle sinergie ed economie di scala che si creano con le altre attività di produzione di energia elettrica;
- 3) garanzia su finanziamenti all'ente strumentale ASSE per la costruzione del termovalorizzatore di Bolzano e per l'acquisto di nuovi treni. Si tratta di garanzie coperte da contributi in annualità e che hanno un impatto positivo sul patrimonio della Provincia;
- 4) garanzia su un finanziamento SEL, ora Alperia s.p.a., per rinnovare, aggiornare e ampliare la rete di distribuzione di energia elettrica nella Provincia autonoma di Bolzano ed estendere la rete di teleriscaldamento nella città di Bolzano. Tali investimenti accrescono il patrimonio di Alperia e, considerato che il valore delle partecipazioni della Provincia è calcolato in base al metodo del patrimonio netto, ne deriva un aumento del valore della partecipazione in Alperia, che viene iscritto a patrimonio della Provincia, tra le attività finanziarie. La Provincia autonoma di Bolzano beneficia, in quanto azionista, dei maggiori utili derivanti da tale investimento e dalle sinergie ed economie di scala che si creano con le altre attività di produzione di energia elettrica;
- 5) a novembre 2016 la Provincia ha rilasciato una garanzia nell'interesse di STA s.p.a. per un importo massimo di 29,9 milioni di euro. Si tratta di un prestito ad erogazione multipla contratto da STA con la Banca Europea per gli Investimenti per l'elettrificazione della linea ferroviaria Merano-Malles. Al momento non è stata richiesta alcuna erogazione, pertanto il debito residuo garantito dalla Provincia al 31 dicembre 2017 è pari a zero. Tale investimento accrescerà il patrimonio di STA s.p.a. e, considerato che la Provincia ha una partecipazione del 100 per cento in STA (società in house) e che il valore delle

partecipazioni della Provincia è calcolato in base al metodo del patrimonio netto, ne deriva un aumento del valore della partecipazione in STA, che viene iscritto a patrimonio della Provincia, tra le attività finanziarie⁸⁶.

⁸⁶ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

7.6 Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Con l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. la materia è disciplinata dall'art. 73 del decreto medesimo (riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni), secondo il quale spetta all'Organo consiliare riconoscere (con legge entro 60 giorni dalla ricezione della relativa proposta) la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.⁸⁷

Nel corso del 2017 il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha riconosciuto debiti fuori bilancio con le leggi provinciali n. 2 e n. 19.

In particolare la Sezione di controllo di Bolzano nel corso dell'attività istruttoria ha chiesto alla Provincia le ragioni dell'avvenuto riconoscimento delle seguenti fattispecie: prosecuzione dello scavo archeologico esplorativo e controlli archeologici al Colle di Castel San Zeno (n. 33 della tabella A della l.p. n. 2/2017), pose di collegamenti di fibre ottiche a servizio della rete telematica provinciale (nn. 44, 45 e 46 della tabella A della l.p. n. 2/2017) e spese per la manutenzione ordinaria di impianti e strumenti musicali (n. 84 della tabella A della l.p. n. 19/2017).

Le relative deduzioni della Ripartizione finanze sono pervenute in data 20 aprile 2018 e sono riportate in nota⁸⁸.

⁸⁷ Cfr. anche la l.p. 9 novembre 2011, n. 16, la delibera della Giunta n. 1162 del 13 ottobre 2015 e la circolare del Segretario generale del 19 ottobre 2015, n. 1 (Fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa-obbligo di denuncia).

⁸⁸ N. 33 della tabella A della l.p. n. 2/2017.

Si tratta di uno scavo archeologico sistematico eseguito secondo le disposizioni di legge (Codice per i Beni culturali e del Paesaggio - decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 - Capo Sezione I e il, legge provinciale 12 giugno 1975, n. 26) di una parte dell'impianto medievale di Castel San Zeno vicino a Merano in occasione dell'edificazione dell'area da parte del proprietario. L'esecuzione degli scavi archeologici comporta per la Provincia autonoma di Bolzano il recupero di reperti archeologici e un notevole arricchimento delle conoscenze relative all'insediamento preistorico e soprattutto medievale dell'impianto del Castello e di tutta la conca di Merano. La quota pari a 12.700,20 euro a carico dell'esercizio finanziario 2016 non è stata impegnata per motivi da ricondursi all'introduzione delle nuove regole di armonizzazione dei sistemi contabili in vigore dal 1.1.2016 e costituisce pertanto un debito fuori bilancio. In base alle nuove disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili non è più contemplata la possibilità di effettuare l'impegno di spesa contestualmente alla liquidazione (ai sensi dell'articolo 5, comma 3, e dell'articolo 8, comma 6, del D. P. G. P. 31 maggio 1995, n. 25, recante "Regolamento in materia di procedure negoziate e d'acquisti e servizi in economia"). Sebbene, dunque, la

Si rammenta che l'istituto del riconoscimento di debito, previsto a livello statale anche dall'art. 23, c. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) è riconducibile, secondo la Corte costituzionale a un "...principio fondamentale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica" (sent. n. 64/2005) e che, pertanto, il ricorso al riconoscimento della legittimità dei debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, esulando dall'ordinario ciclo delle fasi di spesa riveste sempre il carattere della eccezionalità e della residualità ed è sintomatico della difficoltà dell'Ente a programmare per tempo i propri acquisti.

riconoscenda situazione debitoria fuori bilancio sia stata originata da un'inesatta applicazione delle norme giuscontabili sull'effettuazione della spesa, deve tuttavia escludersi la sussistenza di ipotesi di responsabilità, in quanto i funzionari responsabili precedenti hanno fatto un errore. L'incarico è stato impartito a livello di Ripartizione in buona fede, ritenendo che un decreto fosse già stato fatto e inoltrato al competente Ufficio spese.

Si ritiene necessario segnalare, inoltre, la circostanza, già ampiamente documentata, che dalla predetta spesa sono derivati una accertata e dimostrata utilità e un arricchimento per la Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Per questi motivi, ed atteso il regolare svolgimento delle prestazioni di cui al presente articolo, con il presente disegno di legge si vuole approvare tale debito fuori bilancio per l'ammontare complessivo di 12.700,20 euro per l'anno 2017. Nn. 44, 45 e 46 della tabella A della l.p. n. 2/2017.

La quota pari a 480.524,90 euro a carico dell'esercizio finanziario 2017 non è stata impegnata per motivi da ricondursi all'introduzione delle nuove regole di armonizzazione dei sistemi contabili in vigore dal 1.1.2016 e costituisce pertanto un debito fuori bilancio. La riconoscenda situazione debitoria fuori bilancio è stata originata da un'inesatta applicazione delle norme giuscontabili sull'effettuazione della spesa, deve tuttavia escludersi la sussistenza di ipotesi di responsabilità. In particolare si evidenzia come la predetta spesa era stata prevista attraverso la predisposizione dei decreti di prenotazione (23709/2016 - 23607/2016 - 23593/2016) a carico del bilancio 2016 e solo per un mero errore materiale non si è dato luogo all'assunzione dell'impegno di spesa. Si tratta di lavori che riguardano la posa della fibra ottica per collegare vari comuni dell'Alto Adige. In particolare la posa di questi cavi permette di garantire alla popolazione, ma soprattutto alle aziende produttive, una connessione internet ad alta velocità, usufruendo quindi di numerosi servizi che prima non era possibile sfruttare. Si ritiene necessario segnalare, inoltre, la circostanza, già ampiamente documentata, che dalla predetta spesa sono derivati una accertata e dimostrata utilità e un arricchimento per la Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Per questi motivi, ed atteso il regolare svolgimento delle prestazioni di cui al presente articolo, con il presente disegno di legge si vuole approvare tale debito fuori bilancio per l'ammontare complessivo di 480.524,90 euro a carico dell'esercizio finanziario 2017.

N. 84 della l.p. n. 19/2017.

La direzione provinciale delle scuole di musica ha dovuto provvedere alla duplicazione di chiavi e alla manutenzione dell'impianto termico dei propri uffici, nonché alla manutenzione dell'organo della scuola di musica della Bassa Atesina. Le predette spese non sono state impegnate per motivi da ricondursi all'introduzione delle nuove regole previste dall'armonizzazione dei sistemi contabili in vigore dal 1.1.2016 e costituiscono pertanto un debito fuori bilancio. Pur riconoscendo che la situazione debitoria fuori bilancio sia stata originata da una inesatta applicazione delle nuove regole introdotte dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le predette spese potevano essere impegnate solo dopo la presentazione della relativa nota spese. Sebbene, dunque, la riconoscenda situazione debitoria fuori bilancio sia stata originata da un'inesatta applicazione delle norme giuscontabili sull'effettuazione della spesa, deve tuttavia escludersi la sussistenza di ipotesi di responsabilità, in quanto i funzionari precedenti hanno fatto affidamento sulla perdurante vigenza del suddetto regolamento 25/1995, sebbene revocato con l'entrata in vigore della nuova disciplina sulla contabilità armonizzata. Si ritiene necessario segnalare, inoltre, la circostanza, già ampiamente documentata, che dalla predetta spesa sono derivati un'accertata e dimostrata utilità e un arricchimento per la Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Per questi motivi, ed atteso regolare svolgimento delle prestazioni di cui al presente articolo, con il presente disegno di legge si vuole approvare tale debito fuori bilancio per l'ammontare complessivo di 1.154,90 euro per il 2017.

8 LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO

Ai sensi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile le Regioni e le Province autonome sono chiamate ad affiancare alla contabilità finanziaria, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale. Parallelamente il rendiconto è composto anche dal conto economico e dallo stato patrimoniale e corredato da apposita nota integrativa a carattere esplicativo.

A tal fine, la Provincia ha reso noto nel corso dell'attività istruttoria di aver affiancato alla propria contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale e di avere adottato gli schemi di bilancio di cui agli allegati nn. 9, 10 e 11 al d.lgs. n. 118/2011.

L'ente evidenzia nella nota integrativa allegata al rendiconto di aver fatto riferimento agli artt. 2423 e seguenti del codice civile *“cercando per quanto possibile di far coincidere la competenza finanziaria potenziata con la competenza economica”*.

8.1 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

La Provincia ha rappresentato di avere avviato i lavori di implementazione dei nuovi principi sin dal 2016, adattando ed aggiornando il proprio inventario al piano dei conti integrato di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., classificando l'inventario in conformità alle direttive SEC 2010, unificando la soglia di inventariazione dei beni mobili ai sensi dell'art. 102, c. 5, del T.U.I.R. all'importo di euro 516,46 euro e avvalendosi, altresì, della facoltà di concludere l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio (e di determinazione del relativo valore) entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore dei nuovi principi (2018). Nella predisposizione del primo stato patrimoniale, la Provincia evidenzia di essersi attenuta ai criteri di valutazione di cui ai nuovi principi contabili (punto 9.3 dell'allegato n. 4/3 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.), di avere allegato al rendiconto lo stato patrimoniale iniziale sulla base della situazione rilevata al termine dell'esercizio precedente, di avere applicato i previsti principi sia in sede di classificazione che di valutazione e di avere riclassificato il conto del patrimonio 2016 al fine di predisporre uno stato patrimoniale iniziale 2017.

In particolare con la deliberazione n. 299/2017 è stata adottata la nuova classificazione degli elementi attivi e passivi, sono stati introdotti nuovi criteri di ammortamento (in sostituzione

dei contenuti di cui alle deliberazioni n. 2348/2009 e n. 4224/2007) e le illustrate nuove soglie di inventariazione dei beni mobili.

La situazione patrimoniale (attivo) al 31 dicembre 2017, per complessivi 14.937,3 ml, evidenzia immobilizzazioni immateriali per 1.173,7 ml, immobilizzazioni materiali per 8.135,3 ml, immobilizzazioni finanziarie per 2.336,9 ml, rimanenze per 5,6 ml, crediti per 1.915,4 ml, disponibilità liquide per 1.370,3 ml, ratei e risconti per 0,2 ml. Con particolare riguardo al patrimonio immobiliare ed ai terreni di proprietà la nota integrativa al conto economico e allo stato patrimoniale (allegato n. 7 al rendiconto) illustra che i medesimi sono stati iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori di diretta imputazione ovvero se non disponibile al valore catastale. Le spese di manutenzione straordinaria sono state porte in aumento dei valori dei cespiti e gli ammortamenti calcolati secondo i principi e le regole contabili della contabilità economica diramati dal Mef.

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | 31/12/2017 | 01/01/2017 |
|---|--------------------------|--------------------------|
| A) Crediti vs lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione | - | - |
| Totale crediti vs partecipanti | - | - |
| B) Immobilizzazioni | | |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 1.173.652.409,84 | 1.152.397.477,17 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 8.135.250.625,37 | 8.520.843.492,01 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 2.336.856.577,84 | 1.978.193.176,33 |
| Totale immobilizzazioni | 11.645.759.613,05 | 11.651.434.145,51 |
| C) Attivo circolante | | |
| Totale rimanenze | 5.621.685,77 | 5.712.594,17 |
| Totale crediti | 1.915.347.817,20 | 1.872.581.111,50 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | - | - |
| Totale disponibilità liquide | 1.370.330.875,28 | 913.545.135,78 |
| Totale attivo circolante | 3.291.300.378,25 | 2.791.838.841,45 |
| D) Ratei e risconti | | |
| Totale Ratei e risconti | 240.377,15 | 169.649,42 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 14.937.300.368,45 | 14.443.442.636,38 |

Fonte: rendiconto 2017 PAB.

Sul lato passivo, per complessivi 14.937,3 ml, rilevano il patrimonio netto per 12.617,6 ml, i fondi rischi ed oneri per 52,7 ml, gli accantonamenti al T.f.r. per 108,8 ml, debiti per 2.147,7 ml e ratei e risconti per 10,6 ml.

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | 31/12/2017 | 01/01/2017 |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| Totale patrimonio netto | 12.617.555.845,37 | 12.571.871.382,47 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | | |
| Totale fondi rischi ed oneri | 52.705.378,21 | 124.142.548,93 |
| C) Trattamento di fine rapporto | | |
| Totale T.F.R. | 108.828.125,73 | 108.374.265,09 |
| D) Debiti | | |
| Totale Debiti | 2.147.654.506,32 | 1.628.547.001,97 |
| E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti | | |
| Totale ratei e risconti | 10.556.512,82 | 10.507.437,92 |
| TOTALE DEL PASSIVO | 14.937.300.368,45 | 14.443.442.636,38 |
| CONTI D'ORDINE | | |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 1.941.127.164,57 | - |

Fonte: rendiconto PAB.

I conti d'ordine sono indicati in l,9 ml.

Le singole voci sono dettagliate ed illustrate nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Si rappresenta che tra le immobilizzazioni materiali sono classificati anche i beni demaniali (per complessivi 3.658,8 ml, di cui terreni per 193,5 ml, fabbricati per 80,9 e infrastrutture per 3.384,4 ml). La nota integrativa allegata al rendiconto richiama con riguardo ai criteri valutativi del patrimonio immobiliare e dei terreni dell'ente il costo di acquisto ovvero se non disponibile il valore catastale.

Le immobilizzazioni finanziarie si compongono principalmente della voce partecipazioni (968 ml). di cui 919,6 ml a titolo di partecipazioni in imprese controllate e partecipate e 48,4 ml in enti strumentali, nonché crediti (1.368,7 ml). La Provincia illustra di aver calcolato il valore delle partecipazioni in società controllate e partecipate sulla base della quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà in base all'ultimo bilancio disponibile (2016)⁸⁹.

Fra le immobilizzazioni finanziarie rilevano, altresì, i crediti verso altri soggetti (1.027,7 ml) fra i quali il fondo di rotazione di cui alla l.p. n. 9/1991 e s.m.i. per l'incentivazione delle attività economiche la cui consistenza finale è pari a circa 951 ml.

Tra i crediti la voce più consistente è riconducibile ai crediti di natura tributaria (1.147,8 ml) e a quelli per trasferimenti correnti verso Ministeri (555,7 ml).

⁸⁹ Risulta depositato in data 27 marzo 2018 presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti il conto giudiziale del gestore dei titoli azionari della Provincia riferito all'esercizio 2017, con conseguente instaurazione del giudizio di conto (cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano prot. 713 dell'11 maggio 2018).

Il conto di tesoreria presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di 1.370,15 ml come da verbale di cassa, di pari data, trasmesso a questa Sezione in data 20 aprile 2018.

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio (per 1.214 ml) e le riserve (11.293 ml).

Nel fondo rischi ed oneri rileva l'accantonamento per residui perenti (51,5 ml) e il fondo contenzioso (1,2 ml).

I debiti comprendono quelli da finanziamento (218,9 ml) che corrispondono al residuo debito dei mutui contratti dalla Provincia (49,4 ml), nonché alle concessioni di credito dalla Regione (159,5 ml) e dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (10 ml).

Sempre fra i debiti figurano quelli verso fornitori (290,4 ml), per trasferimenti e contributi (1.122 ml) e altri debiti (472,8 ml).

Nel corso dell'attività istruttoria sono stati oggetto di specifico approfondimento due aspetti connessi alla gestione patrimoniale dell'ente (la proprietà di quote di un fondo comune di investimento e la gestione immobiliare).

1) La Provincia è proprietaria di quote del fondo mobiliare chiuso e riservato "MC2 Impresa" (indicato per la prima volta nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2006 per euro 1.911.267,36) il cui scopo è l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati, soprattutto in favore della capitalizzazione delle imprese operanti in particolare in Italia, con l'obiettivo di realizzare plusvalenze in sede di disinvestimento degli stessi. Il fondo era stato promosso dalla partecipata nonché *Advisor* Mediocredito Trentino-Alto Adige (reg. del fondo approvato dalla Banca d'Italia il 3 aprile 2002).

Con riguardo alle perplessità sollevate dalla Corte dei conti circa l'esistenza di un pubblico interesse al mantenimento della quota in parola, la Provincia ha reso noto che *"L'articolo 3 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 4, ha autorizzato la Giunta provinciale ad acquistare quote del Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso "MC2 Impresa" costituito su iniziativa di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. e Aureo Gestioni S.G.R.p.A. per un importo pari a 2 milioni di euro. La motivazione circa il pubblico interesse riferito all'ambito provinciale, come noto, risiede nella destinazione degli investimenti del Fondo stesso, che confluiscono prevalentemente in società di capitale operanti nell'area del Nord — Est, nel settore industriale, commerciale, dei servizi e del turismo. La Provincia aveva ritenuto, pertanto, opportuno partecipare all'intervento sopra descritto in considerazione del fatto che Mediocredito Trentino Alto Adige è Banca con partecipazione azionaria maggioritaria della Regione Trentino Alto Adige e delle due Province Autonome di*

Bolzano e Trento, e che opera prevalentemente a favore di imprese situate nel territorio regionale e che pertanto l'operazione di finanziamento, così garantita, fosse destinata a produrre benefici effetti nei confronti dell'economia locale. Si ritiene opportuno fare nuovamente un accenno alla durata del Fondo MC² Impresa che è di 10 anni decorrenti dall'ultimo richiamo effettuato dai sottoscrittori e pertanto la scadenza sarebbe stata il 31.12.2015. Come previsto dall'art. 3, comma 2 del Regolamento la società di gestione SGR, con delibera motivata dell'organo amministrativo e con parere conforme dell'organo di controllo, ha deliberato la proroga non superiore a 3 anni della durata del Fondo, che è ora prevista per il 31.12.2018, al fine del completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio⁹⁰.

2) Relativamente alla gestione degli immobili la Ripartizione finanze ha fatto presente che nel passato esercizio si è continuato con iniziative atte a migliorare il patrimonio immobiliare, anche attraverso l'alienazione di immobili e la continua riduzione dei fitti passivi come da tabella trasmessa (non sono ricompresi gli importi dovuti alla locazione di immobili per profughi e per la locazione di spazi dovuti per l'assunzione di nuove competenze quali le funzioni amministrative della Giustizia amministrativa e il Parco naturale dello Stelvio.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Vendite (entrata) | 1.072.025,50 | 1.458.884,80 | 1.746.379,51 | 4.270.863,50 |
| Acquisti | 4.635.827,00 | 1.524.411,20 | 5.458.324,33 | 4.892.390,00 |
| Risparmio fitti | 450.564,15 | 12.991,24 | 206.621,86 | 1.175,25 |
| Costi energia | | 1.460.559,51 | 3.062.109,16 | 82.122,44 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Le locazioni passive nel 2017 sono ammontate complessivamente a 5,7 ml (impegni) e a 5,6 ml (pagamenti)⁹¹. Per quanto concerne, invece, l'entità delle locazioni attive al termine dell'esercizio 2017 l'Amministrazione, ha evidenziato le seguenti risultanze contabili dei capitoli di bilancio E03100.0630 (Redditi dei terreni e fabbricati di proprietà della Provincia - Fitti, noleggi e locazioni) ed E03100.0015 (Entrate diverse provenienti da attività di natura commerciale - Fitti, noleggi e locazioni): accertamenti per 1,68 ml (nel 2016: 1,99 ml) e riscossioni complessive per 1,65 ml (nel 2016: 1,95 ml).

Si fa, infine, presente che la gestione dell'Economo generale della Provincia è oggetto di verifica da parte della Corte dei conti nell'ambito dell'avvenuta presentazione, in data 26 marzo 2018,

⁹⁰ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

⁹¹ Cfr. tabella n. 33 allegata alla nota di cui sopra.

presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano del conto giudiziale riferiti alla gestione 2017, con conseguente instaurazione del giudizio di conto⁹².

In allegato al Rendiconto l'ente ha, altresì, provveduto a riclassificare le attività, finanziarie e non, secondo le disposizioni europee del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 2010).

⁹² Cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti dell'11 maggio 2018.

8.2 Il conto economico

Nel conto economico, quale componente del rendiconto di gestione, le amministrazioni sono chiamate a rappresentare i risultati della gestione rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

In particolare e per la prima volta la Provincia ha riepilogato i costi e i proventi in uno schema, strutturato in forma scalare, al fine di consentire un'analisi interpretativa dei fatti di gestione con riferimento ai risultati intermedi ottenuti.

| CONTO ECONOMICO | 2017 |
|---|-----------------------|
| A) Componenti positivi della gestione | |
| Totale componenti positivi della gestione | 5.582.914.596,45 |
| B) Componenti negativi della gestione | |
| Totale componenti negativi della gestione | 5.447.471.638,76 |
| Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione | 135.442.957,69 |
| C) Proventi ed oneri finanziari | |
| Totale proventi finanziari | 24.007.926,14 |
| Totale oneri finanziari | 1.578.603,40 |
| Totale proventi ed oneri finanziari | 22.429.322,74 |
| D) Rettifiche di valore attività finanziarie | |
| Totale rettifiche | - 1.075.164,96 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | |
| Totale proventi straordinari | 189.668.853,59 |
| Totale oneri straordinari | 173.841.704,32 |
| Totale proventi ed oneri straordinari | 15.827.149,27 |
| Risultato prima delle imposte | 172.624.264,74 |
| Imposte* | 62.118.833,48 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 110.505.431,26 |

Fonte: Deliberazione della Giunta provinciale "disegno di legge provinciale "rendiconto generale della PAB per l'esercizio finanziario 2017 - * = per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Il conto economico evidenzia componenti positivi della gestione per 5.583 ml, componenti negativi per 5.447,5 ml ed una differenza tra le due componenti con segno positivo per 135,4 ml.

Riferisce la relazione dell'Organo di revisione che la parte preponderante dei componenti positivi è costituita da proventi da tributi (4.895,9 ml), mentre tra i componenti negativi le voci di maggior rilievo sono quella relativa ai trasferimenti e i contributi (complessivamente per 4.005,8 ml) e quella riguardante il personale (1.019,4 ml).

I proventi e gli oneri finanziari ammontano a 22,4 ml, le rettifiche di valore sono state pari a - 1 ml e i proventi e oneri straordinari sono stati, infine, indicati pari a 15,83 ml.

Il risultato prima delle imposte è stato, conseguentemente, pari a 172,62 ml, determinando un risultato economico di esercizio (al netto delle imposte) pari a 110,5 ml.

L'Organo di revisione, nel proprio parere, ha rilevato l'opportunità che le scritture contabili considerino, altresì, le quote dei congedi ordinari del personale non goduti al 31 dicembre 2017, quote che non risultano quantificate. Al riguardo nella riunione camerale del 20 giugno 2018 la Provincia ha fatto presente che non potendosi ai sensi delle disposizioni di legge in vigore (art. 5, c. 8 del d.l. n. 95/2012 conv. in l. n. 135/2012 e s.m.i.) corrispondere erogazioni in denaro a fronte delle ferie non godute nessun accantonamento è stato effettuato nel conto economico.

9 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PATTO DI STABILITA' INTERNO E PAREGGIO DI BILANCIO

9.1 Concorso della Provincia autonoma di Bolzano agli obiettivi di finanza pubblica

In occasione delle precedenti parifiche si è riferito circa l'accordo di revisione dei rapporti finanziari fra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano (c.d. patto di garanzia, stipulato in data 15 ottobre 2014) che ha condotto alla modifica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di alcune disposizioni del titolo VI (finanza della Regione e delle Province) dello Statuto di autonomia regionale (d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670)⁹³, per quanto concerne il concorso della Provincia autonoma di Bolzano agli obiettivi di stabilità e di convergenza. Ciò ha portato ad una compiuta disciplina del concorso della Provincia (e degli enti costituenti il "sistema territoriale integrato" di sua competenza) al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica generale, di perequazione e di solidarietà, a salvaguardia dell'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

L'elencazione statutaria degli enti del citato sistema⁹⁴ non trova corrispondenza con quella periodicamente redatta dall'ISTAT, in base a differenti criteri di redazione concernente le pubbliche amministrazioni costituenti il conto economico consolidato, in base a criteri di ordine economico, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. n. 196/2009, destinatarie delle norme di coordinamento della finanza pubblica statale (cfr. l'elenco aggiornato al 29 settembre 2017 pubblicato in G.U. Serie Generale, n. 228 del 29 settembre 2017).

Si rappresenta in via preliminare che con ricorso n. 20, depositato il 23 febbraio 2017, la Provincia ha impugnato innanzi alla Corte costituzionale diverse disposizioni della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per il 2017 e bilancio pluriennale per

⁹³ Cfr. l'art. 1, c. 407, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

⁹⁴ Ai sensi dello Statuto di autonomia, il sistema territoriale integrato di competenza della Provincia è costituito dalla Provincia medesima, dagli enti locali, dai loro enti e organismi strumentali, pubblici e privati, dall'Azienda sanitaria, dalla Libera Università di Bolzano, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché dagli altri enti ed organismi a ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria (cfr. il capitolo 9.2 della presente relazione). Il c. 3 dell'art. 79 dello Statuto ribadisce, in ogni caso, che resta fermo il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato (art. 117 della Costituzione), provvedendo la Regione e le Province, ai sensi del c. 4 del citato articolo, ad adeguare ex art. 2 del decreto legislativo n. 16 marzo 1992, n. 266, la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto medesimo. Le conseguenti autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa dovranno, pertanto, secondo le norme statutarie essere "...idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea".

il triennio 2017-2019), per presunte violazioni dell'ordinamento statutario. Risultano, in particolare, impugnati i commi 392, primo, secondo e terzo periodo, 394 e 475 lett. a) e b) dell'art.1, concernenti la determinazione del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, il contributo a carico della Provincia nell'ambito dell'obiettivo programmatico di finanza pubblica per il settore sanitario e le sanzioni a carico degli enti locali nel caso di mancato conseguimento del saldo ai sensi dell'art. 9, c. 4, della l. n. 243/2012 e s.m.i. (pareggio di bilancio).

Con sentenza n. 101 del 7 marzo 2018 la Consulta, riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 475, lett. a) e b) della citata l. n. 232/2016 nella parte in cui prevede che gli enti locali delle province autonome di Trento e di Bolzano sono tenuti a versare gli importi delle sanzioni in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica al bilancio dello Stato anziché a quelle delle suddette autonomie speciali. Il contenzioso costituzionale di cui sopra, analogamente a quello pendente concernente diverse disposizioni della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge di stabilità 2016) e della l. 12 agosto 2016, n. 164 di modifica alla l. 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, si colloca nel quadro di una auspicabile piena e certa definizione della specificità ordinamentali della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. La disciplina concernente il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali permane disciplinata dalla norma di attuazione di cui al d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, che “ ad ulteriore garanzia della speciale autonomia...fondata sullo statuto e ricollegantesi all'accordo concluso a Parigi il 5 settembre 1946”, prevede al primo comma dell'art. 2 quanto segue: “Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti”⁹⁵.

⁹⁵ Di seguito i contenuti dei restanti commi dell'art. 2: “(2) Decorso il termine di cui al comma 1, le disposizioni legislative regionali e provinciali non adeguate in ottemperanza al comma medesimo possono essere impuginate davanti alla Corte costituzionale ai sensi dell'articolo 97 dello statuto speciale per violazione di esso; si applicano altresì la legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, e l'articolo 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87. (3) L'impugnazione di cui al comma 2 ai sensi del predetto articolo 97 è proposta entro novanta giorni, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, dal Presidente del consiglio ed è depositata nella cancelleria della Corte costituzionale entro venti giorni dalla notificazione al Presidente della giunta regionale

Ai sensi di quanto concordato tra la Provincia e il Governo centrale in sede di accordo in materia di finanza pubblica stipulato tra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 15 ottobre 2014 la Provincia, anche nell'esercizio in esame, soggiace agli obblighi e alla disciplina del patto di stabilità interno, fermo restando che nei confronti della medesima e degli enti appartenenti al sistema territoriale integrato di cui sopra non sono applicabili le disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati. Nella citata sede istituzionale, era stato convenuto, in particolare, che per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 la Provincia autonoma di Bolzano concorre alla riduzione dell'indebitamento netto complessivo, con un saldo programmatico in termini di competenza mista (obiettivi 2015, 2016 e 2017 del patto di stabilità interno) pari a 127,47 ml.

Riguardo agli ulteriori impegni assunti dalla Provincia di assicurare un contributo alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, per 477,2 ml per ciascuno degli anni 2016 e 2017, si rappresenta che tra le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol sono intercorse anche nel corso del 2017 intese volte alla ripartizione del contributo medesimo fra i tre enti nell'ambito del sistema territoriale regionale (*“Accordo per la ripartizione del contributo di finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico del sistema territoriale regionale integrato per l'anno 2017”*)⁹⁶.

In particolare con la deliberazione di Giunta provinciale n. 921 del 29 agosto 2017 è stato approvato uno schema di accordo ai sensi dell'art. 1, c. 410, della l. n. 190/2014 e dell'art. 79, c. 4-*bis* e 4-*ter* dello Statuto di autonomia (da trasmettersi al Mef dopo la relativa sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia), in base al quale la Regione si è fatta carico di una quota del contributo alla finanza pubblica (2017) di pertinenza delle Province autonome (euro 70.183.860,00 riferiti alla Provincia autonoma di Trento ed euro 166.804.298,00 riguardanti la Provincia autonoma di Bolzano).

o provinciale. (4) Resta in ogni caso ferma l'immediata applicabilità nel territorio regionale delle leggi costituzionali, degli atti legislativi dello Stato nelle materie nelle quali alla regione o alla provincia autonoma è attribuita delega di funzioni statali ovvero potestà legislativa integrativa delle disposizioni statali, di cui agli articoli 6 e 10 dello statuto speciale, nonché delle norme internazionali e comunitarie direttamente applicabili”. La tematica è stata oggetto anche di trattazione nell' *Audizione sulle forme di raccordo tra Stato e autonomie territoriali e sull'attuazione degli statuti speciali*” della Corte dei conti innanzi alla Commissione Parlamentare per le questioni regionali in data 23 marzo 2017).

⁹⁶ Si rappresenta che il comma 831 dell'art.1 della 27 dicembre 2017, n. 250 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) ha previsto una riduzione del concorso alla finanza pubblica delle province autonome di Trento e di Bolzano, rispettivamente di 10,5 ml di euro e di 12,5 ml di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Si rappresenta che per effetto di quanto prevede l'art. 1, c. 465, della citata legge di bilancio n. 232/2016, la Provincia, unitamente alle restanti autonomie speciali, è tenuta a garantire anche il pareggio di bilancio (saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali ai sensi della l. 243/2012 e s.m.i.). Resta, peraltro fermo che ai sensi del comma 483 del citato articolo alle Regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, nonché alle Province autonome di Trento e di Bolzano non si applica il regime sanzionatorio previsto per le restanti regioni (cfr. commi 475 e 479 dell'art. 1), poiché permane ancora per il 2017 la disciplina del patto di stabilità interno di cui all'art. 1, c. 454, della l. n. 228/2012 come espressamente previsto anche dallo Statuto di autonomia al comma 4/quarter dell'art. 79⁹⁷.

Con particolare riguardo al raggiungimento del saldo programmatico in termini di competenza mista (rispetto del patto di stabilità in applicazione del citato accordo del 2014 e dell'art. 1, c. 455, della l. n. 228/2012), la Provincia ne ha comunicato il rispetto, trasmettendo, altresì, copia dell'apposito prospetto di certificazione (Allegato B Mod. 2C/Patto17) inviato al Mef⁹⁸.

⁹⁷ “A decorrere dall'anno 2018 ai predetti enti ad autonomia differenziata non si applica il saldo programmatico di cui al comma 455 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n.228, e le disposizioni in materia di patto di stabilità interno in contrasto con il pareggio di bilancio di cui al primo periodo del presente comma”.

⁹⁸ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 con allegato il prospetto per la certificazione del patto di stabilità 2017 ai sensi dell'art. 1, c. 461, della l. n. 228/2012.

Allegato B - Modello 2C/Patto17

Patto di stabilità interno 2017 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2017
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO/AUTONOME PROVINZ BOZEN
 VISTI i risultati della gestione dell'esercizio 2017 in termini di competenza mista;
 VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2017 trasmesse da questo Ente al sito web della Ragioneria Generale dello Stato;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

| SALDO FINANZIARIO | | Competenza mista |
|-------------------|---|------------------|
| E FIN | TOTALE ENTRATE FINALI NETTE | 5.028.392 |
| FPV N | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA NETTO | 216.846 |
| S FIN | TOTALE SPESE FINALI NETTE | 5.064.417 |
| SAL 17 | SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (E FIN + FPVN - S FIN) | 180.821 |
| OBR 17 | OBBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO | 176.987 |
| D S 17 | DIFFERENZA TRA IL SALDO FIN. E L'OBBIETTIVO RIDETERMINATO (SAL 17 - OBR 17) | 3.834 |

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- il patto di stabilità interno per l'anno 2017 è stato rispettato (D S 17 è positivo o pari a 0)*
- il patto di stabilità interno per l'anno 2017 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, compresa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 17 è negativo)*
- il patto di stabilità interno per l'anno 2017 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, esclusa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 17 è positivo o pari a 0)*

DATA 26/03/2018

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Si riporta di seguito anche la copia del modello concernente il monitoraggio delle risultanze 2017 di tale patto, contenente i dati aggiornati al 23 marzo 2018 e trasmesso al Mef.

Allegato A - Modello 2M/17/S

| Patto di stabilità interno 2017 (legge n. 228/2012) | | | | |
|---|---|------------------------|-------------------------|------------------|
| Monitoraggio delle risultanze del patto in termini di saldo di competenza mista | | | | |
| Provincia autonoma di Bolzano | | | (migliaia di euro) | |
| | | | A tutto il IV Trimestre | |
| Entrate finali | | | 2016 | 2017 |
| E1 | Totale titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | Accertamenti (1) | 4.592.881 | 4.896.472 |
| E2 | Totale titolo 2° - Trasferimenti correnti | Accertamenti (1) | 453.629 | 437.538 |
| E3 | Totale titolo 3° - Entrate extratributarie | Accertamenti (1) | 210.775 | 237.496 |
| E4 | Totale entrate correnti (E1+E2+E3) | Accertamenti (1) | 5.257.285 | 5.571.506 |
| E5 | Gettiti arretrati | Accertamenti (1) | 382.918 | 602.872 |
| E COR | Totale entrate correnti nette (E4-E5) | Accertamenti (1) | 4.874.367 | 4.968.634 |
| E CAP | Totale titolo 4° - Entrate in conto capitale | Riscossioni (2) | 36.519 | 59.758 |
| E FIN | Totale Entrate finali nette (E COR + E CAP) | | 4.910.886 | 5.028.392 |
| FPV 1 | Fondo pluriennale vincolato di entrata corrente | Stanziam. (3) | - | 241.268 |
| FPV2 | Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni correnti cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016 | Stanziam. (3) | - | 24.422 |
| FPVN | Fondo pluriennale vincolato di entrata Netto (FPV1-FPV2) | Stanziam. (3) | - | 216.846 |
| Spese Finali | | | 2016 | 2017 |
| S1 | Spese correnti per la sanità | Impegni (1) | 1.181.340 | 1.224.802 |
| S2 | Altre spese correnti | Impegni (1) | 2.861.212 | 3.007.351 |
| S3 | a detrarre: Spese derivanti dagli accantonamenti previsti dal DL 201/2011 e dalle leggi successive | Impegni (1) | 317.200 | 310.396 |
| S4 | Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente | Stanziam. (3) | - | 169.976 |
| S COR | Totale titolo 1° - spese correnti (S1+S2-S3+S4) | | 3.725.352 | 4.091.733 |
| S5 | Spese in conto capitale per la sanità | Pagamenti (2) | 60.120 | 66.939 |
| S6 | Altre spese in conto capitale | Pagamenti (2) | 2.651.829 | 905.745 |
| S7 | Totale titolo 2 - Spese in conto capitale (S5+S6) | Pagamenti (2) | 2.711.949 | 972.684 |
| S8 | di cui investimenti effettuati a valere degli spazi acquisiti (4) | Pagamenti (2) | - | 483 |
| S9 | a detrarre: spese non considerate in sede di accordo | Pagamenti (2) | 1.483.379 | - |
| S CAP | Totale spese in conto capitale (S5-S9) | Pagamenti (2) | 1.053.505 | 972.684 |
| MS COR | Maggiori spese corr. Per leggi di settore e funzioni trasferite (accordo di Milano) | Impegni (1) | - | - |
| MS COR1 | Maggiori spese corre. Per leggi di settore e nuove funzioni trasferite | Impegni (1) | - | - |
| MS CAP | Maggiori spese c/cap per leggi di settore e funzioni trasferite (accordo di Milano) | Pagamenti (2) | - | - |
| MS CAP1 | Maggiori spese c/cap per leggi di settore e nuove funzioni trasferite | Pagamenti (2) | - | - |
| S FIN | Totale SPESE FINALI NETTE (S COR + S CAP + MS COR + MS COR1 + MS CAP + MS CAP1) | | 4.778.857 | 5.064.417 |
| SAL 17 | Saldo finanziario in termini di competenza mista (E FIN + FPVN - SFIN) | | 132.029 | 180.821 |
| OB17 | Obiettivo programmatico concordato in termini di competenza mista | | 127.470 | 127.470 |
| SPC17 | Spazi finanziari ceduti | | - | 50.000 |
| SPA17 | Spazi finanziari acquisiti | | - | 70.000 |
| SPAN17 | Spazi finanziari acquisiti e non utilizzati (SPA17-S8) | | - | 69.517 |
| OBR17 | Obiettivo programmatico rideterminato (5) | | 127.470 | 176.987 |
| DS17 | Differenza tra il saldo finale e l'obiettivo rideterminato (SAL17-OBR17) (6) | | 4.559 | 3.834 |
| Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS17 presenti un valore negativo: | | | | |
| UECR17 | Spese corrente UE realizzata con finanziamento nazionale | Impegni 2017 | - | - |
| UECP17 | Spese C/Cap UE realizzata con finanziamento nazionale | Pagamenti 2017 | - | - |
| UENZ17 | Totale spesa UE realizzata con finanziamento nazionale (UE CR 17 + EU CP 17) (7) | Impegni/pagamenti 2017 | - | - |
| UENZ11 | Totale spesa UE 2011 realizzata con finanziamento nazionale (8) | Impegni/pagamenti 2011 | - | - |
| MUENZ17 | Maggiore spesa UE realizzata con finanziamento nazionale rispetto al 2011 (UENZ17-UENZ11) (8) | | - | - |
| SSZ17 | Verifica scostamento (DS17 + MUENZ17) (9) | | - | - |

Dati aggiornati al 23/3/2018

- (1) Gestione di competenza
- (2) Gestione di competenza + gestione dei residui
- (3) Indicare gli stanziamenti aggiornati del FPV. In occasione del monitoraggio relativo al 4° trimestre, indicare i dati del FPV risultanti da preconsuntivo
- (4) La voce S7 non può essere di importo superiore a SPA17
- (5) Se l'obiettivo programmatico concordato OB17 è pari al 0 o positivo, l'obiettivo rideterminato è pari a $OBR17 = OB17 - SPC17 + SPA17 - SPAN17$. Se l'obiettivo programmatico concordato OB17 è negativo, l'obiettivo rideterminato è pari a $OBR17 = OB17 + SPC17 - SPA17 + SPAN17$.
- (6) "In caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato.
In caso di differenza negativa o pari a 0, il patto non è stato rispettato.
- (7) Si fa riferimento, ai fini della determinazione della spesa UE realizzata con finanziamento nazionale per ciascun anno 2011 e 2017, alla sommatoria degli impegni correnti e dei pagamenti in c/capitale, nel rispetto della definizione di saldo di competenza mista.
- (8) Indicare solo se MUENZ17 presenta un valore positivo.
- (9) Se SSZ17 presenta valore negativo, alla regione si applicano le sanzioni di cui all'art. 1, c. 462, della L. n. 228/2012, ivi compresa quella di cui alla lettera a).

Fonte: nota della ripartizione Finanze del 20 aprile 2018.

Nel corso dell'attività istruttoria sono stati approfonditi gli aspetti di seguito elencati: a) il totale dei pagamenti delle spese in conto capitale che risultano non corrispondere a quanto evidenziato nel rendiconto, b) l'obiettivo programmatico rideterminato indicato in 176.987 migliaia di euro negli appositi prospetti ministeriali di monitoraggio e di certificazione e c) la mancata utilizzazione di spazi finanziari acquisiti per 69.517 migliaia di euro.

La Provincia ha rispettivamente fornito i seguenti elementi: “ a) a scopo prudenziale il dato relativo ai pagamenti in c/capitale è stato adeguato al dati risultanti dalla banca dati SIOPE (...); b) l'obiettivo programmatico è stato rideterminato in euro 176.987.000,00, a seguito della cessione unilaterale di spazi finanziari al comparto dei comuni per euro 50.000.000,00 e dell'utilizzo della restante quota degli spazi finanziari acquisiti quale pagamenti in conto capitale per un importo pari a euro 483.000,00; c) in merito agli spazi finanziari acquisiti, pari a 70 milioni di euro, nel precisare che sulla base delle modalità di calcolo del saldo in termini di competenza mista, per le spese in conto capitale (Titolo 2) rilevano i pagamenti e non gli impegni si sottolinea, inoltre, che gli spazi acquisiti dovevano essere finalizzati ad operazioni di investimento da realizzarsi mediante utilizzo degli avanzi di amministrazione (circostanza verificatasi con la legge di assestamento entrata in vigore nel mese di agosto 2017”⁹⁹. Con riguardo all'avvenuta rideterminazione dell'obiettivo programmatico per 176.987 migliaia di euro nell'apposito prospetto ministeriale, nella riunione camerale del 20 giugno 2018, l'Amministrazione ha fatto presente di aver segnalato al Mef, ancora in data 29 agosto 2017, l'incongruenza della formula indicata nella nota 5 del modello ministeriale 2M/17/S alla luce delle peculiarità normative della Provincia autonoma di Bolzano e che il calcolo è stato in ogni caso effettuato in automatico dal sistema informativo¹⁰⁰.

Per quanto concerne l'ulteriore obbligo di garantire l'equilibrio tra entrate finali e spese finali in termini di competenza finanziaria (pareggio di bilancio per l'anno 2017) ai sensi dell'art. 1, c. 463 e seguenti, della l. n. 232/2016, la Provincia ha trasmesso copia dell'apposito prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017 (Allegato B – Modello 2C/17) inviato al Mef e di seguito riportato¹⁰¹.

⁹⁹ Cfr. nota della Provincia dell'8 giugno 2018.

¹⁰⁰ Cfr. nota del Mef alla Provincia del 30 agosto 2017.

¹⁰¹ Cfr. all. n. 25 alla nota del 20 aprile 2018 della Ripartizione finanze.

Saldo di bilancio 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017
 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO/AUTONOME PROVINZ BOZEN

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2017,

VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2017 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

| RISULTATI 2017 | | Importi in migliaia di euro | |
|-------------------|--|--------------------------------|-----------------------------|
| | | dati di competenza finanziaria | dati di cassa (facoltativo) |
| A | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA | 1.207.703 | 0 |
| B+C+ D+E+ F | ENTRATE FINALI | 5.828.273 | 0 |
| G | TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI | 70.000 | 0 |
| H+I+ L | SPESE FINALI | 6.960.898 | 0 |
| M | TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI | 50.000 | 0 |
| N | SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI | 63.517 | 0 |
| O | SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N) | 31.561 | 0 |
| P | OBIETTIVO DI SALDO | | 0 |
| Q | DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) | 31.561 | 0 |

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2017:

- è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)*
- l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (1)*
- è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) (1)*
- non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016) (2)*
- il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016) (1)*
- gli spazi di cui al comma 502, L. 232/2016 non sono stati interamente utilizzati (3)*
- gli spazi destinati agli investimenti esigibili nel 2017 di cui ai commi 495 e 495-bis, L. 232/2016 sono stati interamente utilizzati (se non sono stati utilizzati si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)*
- gli spazi acquisiti con le intese regionali o con il patto nazionale orizzontale non sono stati interamente utilizzati (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2018)*
- gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis, L. 232/2016 sono stati interamente realizzati (se non sono stati realizzati l'obiettivo è stato incrementato per la quota di investimenti non realizzati)*

DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

(1) Alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Trentino Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano non si applicano le premialità e le sanzioni previste dall'articolo 1, commi 475 e 479, della legge n. 232 del 2016.

(2) Se il mancato conseguimento dell'obiettivo è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali si applicano le sanzioni previste dal comma 476 della legge n. 232 del 2016 e non quelle previste dal comma 475. La sanzione non si applica alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Trentino Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

(3) Tale risultato non tiene conto dell'utilizzo degli spazi effettuato attraverso la cessione agli enti locali della Provincia

Il relativo monitoraggio delle risultanze al 31 dicembre 2017 è evidenziato nel seguente prospetto:

Allegato A – Modello ISF/17 – SALDO DI BILANCIO 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) Monitoraggio delle risultanze del pareggio di bilancio per l'anno 2017

| PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art. 1, comma 469, Legge di stabilità 2017) | Importi in migliaia di euro | | |
|---|-------------------------------------|--|---|
| | PREVISIONI DI COMPETENZA 2017 | ACCERTAMENTI /IMPEGNI A TUTTO IL 31 Dicembre 2017 | CASSA A TUTTO IL 2017 (facoltativo)(4) |
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 241.268 | 241.268 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito | (+) | 1.019.150 | 1.019.150 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie | (+) | | |
| A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016 | (-) | | 52.715 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4) | (+) | 1.260.418 | 1.207.703 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 4.833.603 | 4.896.472 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 456.553 | 437.538 |
| <i>C1) di cui entrate correnti riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i> | | | |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 216.958 | 237.496 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 286.336 | 108.910 |
| <i>E1) di cui entrate in c/capitale riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i> | | | |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 139.939 | 147.857 |
| G1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016) | | 0 | 0 |
| G2) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016 | | 70.000 | 70.000 |
| G3) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM) 21/2017) | | 0 | 0 |
| G4) Spazi acquisiti con le intese regionali (all'art. 2, DPCM 21/2017) | | 0 | 0 |
| G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISTI (G1 + G2 + G3 + G4) (1) | (+) | 70.000 | 70.000 |
| H1) Titolo 1 - spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 4.364.047 | 4.232.152 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | (+) | 169.976 | 169.976 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente | (-) | 11.871 | |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 754 | |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione (2)) | (-) | | |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 4.521.398 | 4.402.128 |
| <i>H6) di cui spese correnti a valore degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i> | | | |
| I1) Titolo 2 - spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 1.328.426 | 1.123.707 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito | (+) | 975.672 | 975.672 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale | (-) | | |
| I4) Altri accantonamenti in c/capitale (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 131 | |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | | 2.303.967 | 2.099.379 |
| <i>I5) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2017 a valore degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016 (3)</i> | | | |
| <i>I6) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2021 (FPV c/cap. di spesa 2017 al netto del debito) a valore degli spazi di cui ai commi 495 e 495-495-bis L. 232/2016</i> | | | |
| <i>I7) di cui per investimenti a valore degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016 (3)</i> | | 6.483 | 6.483 |
| <i>I8) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valore degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016</i> | | | |
| <i>I9) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis L. 232/2016</i> | | | |
| <i>I10) di cui per investimenti a valore degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali (3)</i> | | | |
| <i>I11) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valore degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali</i> | | | |
| <i>I12) Totale investimenti effettuati a valore degli spazi acquisiti o in attuazione di obblighi di legge</i> | | 6.483 | 6.483 |
| <i>I13) di cui spese in capitale a valore degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i> | | | |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 467.857 | 454.990 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie | (+) | 4.401 | 4.401 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2) | (-) | 472.258 | 459.391 |
| J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuare nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa) | (+) | | |
| M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1) | (-) | 50.000 | 50.000 |
| <i>riquadro da compilare solo per il quarto trimestre 2017:</i> | | | |
| N1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2017 | (+) | | 0 |
| N2) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2018-2022 - FPV di spesa (5) | (+) | | 0 |
| N3) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016 e non utilizzati | (+) | | 63.517 |
| N4) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale e con le intese regionali e non utilizzati | (+) | | 0 |
| N) SPAZI ACQUISTI NON UTILIZZATI (N=N1+N2+N3+N4) | (-) | | 63.517 |
| O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N) | | -83.816 | 31.561 |
| P) OBIETTIVO DI SALDO (6) | | 0 | 0 |
| Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) (7) | | -83.816 | 31.561 |

Note

1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo web del pareggio, sia nella prima che nella seconda colonna, sulla base delle informazioni del modello 50B/17.

- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
 - 3) Nella prima colonna, le voci I5, I7 e I10 sono valorizzate al netto del fono pluriennale vincolato. Nella seconda colonna le voci I5, I7 e I10 sono valorizzate indicando gli impegni registrati a valere degli spazi acquisiti. L'ammontare degli investimenti, sommato alle relative quote del fondo pluriennale vincolato, non può essere superiore ai correlati spazi acquisiti.
 - 4) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2017, effettuata in occasione del monitoraggio del 4° trimestre 2017, è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 479, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232.
 - 5) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2022, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.
 - 6) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo web. Con riferimento al monitoraggio al 31 dicembre 2017, l'obiettivo di competenza è incrementato dell'ammontare degli investimenti di cui all'art. 1, comma 140-bis, non effettuati e della differenza tra le risorse accertate nel 2017 riversate alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, e i correlati impegni dell'esercizio 2017. L'obiettivo in termini di cassa è sempre pari a 0.
 - 7) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a 0 o positivo.
- Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 (con correzione dei numeri delle note).

Il saldo tra entrate e spese finali al 31 dicembre 2017 (valido ai fini dei saldi finanza pubblica) è indicato in 31.561 migliaia di euro. Il prospetto evidenzia, altresì, impegni di spese in conto capitale per investimenti a valere degli spazi finanziari di cui al comma 502 dell'art. 1 della l. n. 232/2016 per 6.483 migliaia di euro. In argomento la Ripartizione finanze ha puntualizzato che l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti è stato finalizzato a spese di investimento per 6 ml a titolo di trasferimento in conto capitale all'Agenzia per la protezione civile e per euro 482.962,64 per la costruzione e la sistemazione di edifici relativi ad accordi militari.

La Ripartizione finanze ha fatto presente, come evidenziato anche in calce alla certificazione trasmesso al Mef, che il risultato positivo “... *Non tiene conto dell'utilizzo degli spazi effettuati attraverso la cessione agli enti locali della Provincia*” (50 ml)¹⁰². In esito ad apposita richiesta istruttoria la Provincia ha precisato: “*Il prospetto di cui all'allegato B- Modello 2C/17 e le relative note sono predisposti e aggiornati unicamente dalla Ragioneria Generale dello Stato. Non potendo modificare o integrare i modelli ministeriali, questa Provincia autonoma ha ritenuto opportuno specificare, sentito per le vie brevi il dicastero competente, che, per l'anno in questione, gli spazi*

¹⁰² La l. n. 232/2016, all'art. 1, c. 502, in coerenza con il patto di cui alla l. n. 190/2014, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, per gli anni dal 2017 al 2030, ha assegnato alle Province autonome di Trento e di Bolzano spazi finanziari nell'importo di 70 milioni di euro per ciascuna provincia nell'anno 2017 e 50 milioni di euro annui per ciascuna provincia negli anni dal 2018 al 2030. Per l'anno 2017, con deliberazione della Giunta provinciale 14 novembre 2017, n. 1238, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 15-sexies del d.l. n. 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 123/2017, la cessione unilaterale al comparto degli enti locali di 50 milioni di euro di spazi finanziari a valere dei 70 assegnati alla Provincia dal sopra richiamato comma 502. Ai sensi dell'art. 2, c. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21, per gli ulteriori spazi finanziari ceduti dalla Provincia agli enti locali del proprio territorio non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

*ceduti al comparto dei comuni sono da imputare agli spazi finanziari concessi a norma del comma 502 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232*¹⁰³.

Conseguentemente, a seguito di corrispondenza intercorsa tra gli enti, la certificazione di verifica degli obiettivi di saldo 2017 trasmessa al Mef non ricomprende nell'apposita voce "spazi finanziari acquisiti e non utilizzati". gli spazi finanziari ceduti ai comuni per un importo di 50 ml, poiché - come rappresentato anche dalla Provincia nella riunione camerale del 20 giugno 2018 - i prospetti ministeriali non sono modificabili ed integrabili da parte delle amministrazioni.

Lo spazio finanziario effettivo non utilizzato ammonta, quindi, a 13.517 migliaia di euro pari al 19,31 per cento dello spazio complessivamente concesso dallo Stato (70 ml). Le disposizioni di cui ai commi 502 e 503 che attribuiscono spazi finanziari alla Provincia dal 2017 al 2030 sono state approvate ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 dello Statuto di autonomia.

Circa le disposizioni, recepite nel corso del 2017 (in via amministrativa e legislativa) in attuazione dei principi di coordinamento finanziario dello Stato, sono emersi dall'attività istruttoria i seguenti elementi:

"... Le Province autonome e la Regione come noto, nel provvedere alle finalità di coordinamento della finanza pubblica, per sé e per gli enti del sistema regionale territoriale integrato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, sono pertanto legittimate ad adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, strumentali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Premesso quanto sopra, si elencano di seguito, come comunicati dall'Ufficio legislativo con nota del 14 marzo u.s., i principi di coordinamento finanziario attuati da questa Provincia autonoma nel corso dell'esercizio 2017:

- 1) la prosecuzione, anche nel 2017, delle misure quinquennali di contenimento della spesa del personale docente ed equiparato (si veda l'art. 44-bis della legge provinciale 19 maggio 2015, n. 6, comma 4);*
- 2) l'integrazione della deliberazione n. 1492 del 27 dicembre 2016, contenente le direttive e misure di contenimento della spesa per gli anni 2016-2017, mediante la deliberazione n. 310 del 21 marzo 2017. L'adozione, inoltre, della deliberazione n. 1432 del 19 dicembre 2017 di approvazione delle "Misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2017 e 2018";*

¹⁰³ Cfr. nota della Provincia dell'8 giugno 2018.

- 3) *l'adozione della deliberazione n. 845 dell'8 agosto 2017, recante "Individuazione degli enti e delle modalità per l'esercizio del coordinamento della finanza pubblica provinciale, di cui all'articolo 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. Revoca della deliberazione n. 626 del 14.6.2016";*
- 4) *la permanenza in vigore delle misure volte alla riduzione dei canoni di locazione passiva, di cui all'articolo 13/bis della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 2;*
- 5) *la permanenza in vigore delle misure di contenimento della spesa negli acquisti pubblici, di cui all'articolo 21/ter della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1;*
- 6) *la lettera i) del comma 6 dell'articolo 1 della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12, "Servizi pubblici locali", come introdotta dalla legge provinciale 20 dicembre 2017, n. 22, che fissa in 240.000,00 euro il limite massimo retributivo per gli organi amministrativi, di controllo ed i dirigenti delle società a contrailo pubblico;*
- 7) *la legge provinciale 7 agosto 2017, n. 12, Disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019, art. 26 (Modifica della legge provinciale 12 dicembre 2016, n. 25, "Ordinamento contabile e finanziario dei comuni e delle comunità comprensoriali della Provincia di Bolzano"), in materia di bilancio consolidato degli enti locali;*
- 8) *la legge provinciale 20 dicembre 2017, n. 22, "Disposizioni collegate alla legge di stabilità 2018", art. 13, comma 2 (Modifica della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, "Disposizioni in materia di finanza locale"), in materia di pareggio di bilancio per gli enti locali"¹⁰⁴.*

Nell'ambito dell'apporto finanziario della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica generale e in linea con esigenze di perequazione e di solidarietà, l'art. 79, c. 1, lettera c), dello Statuto dispone, inoltre, a decorrere dal 2010, un concorso finanziario della Provincia nella misura di 100 milioni annui mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il Mef, nonché con il finanziamento di iniziative e di progetti relativi anche ai territori confinanti.

A tale riguardo la Provincia ha relazionato che verso la fine del 2010, si è giunti alla formalizzazione dell'accordo riferito all'assunzione del costo del personale docente del Conservatorio Monteverdi di Bolzano, nonché del contributo ordinario di funzionamento del

¹⁰⁴ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Conservatorio medesimo. Nel 2011, per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario di Bolzano, è stato emanato dal Capo Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria il decreto n. 456 del 5 maggio 2011 che affida al Soggetto attuatore e Presidente della Provincia il compimento degli atti necessari per la realizzazione del citato Istituto penitenziario e le funzioni di stazione appaltante per la sua realizzazione alla Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2013 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento della concessione per il finanziamento, la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione dell'Istituto penitenziario di Bolzano. Si precisa che la predetta procedura di gara si è conclusa con la valutazione delle offerte, in attesa della definizione con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria dei termini della convenzione recante modalità di realizzazione e gestione della nuova struttura carceraria. Con riferimento, invece, al finanziamento delle trasmissioni RAI in lingua tedesca e ladina, a fine 2012 è stata sottoscritta la relativa convenzione approvata dai dicasteri competenti a fine 2013¹⁰⁵. In data 26 febbraio 2016, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo n. 51, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984 , n. 426, in materia di delega di funzioni amministrative relative al Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige, Sezione autonoma di Bolzano", con cui sono state delegate alle Province autonome le funzioni statali riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto al predetto Tribunale, sezione autonoma di Bolzano, ivi compreso il segretario generale, nonché la gestione dei beni mobili e degli immobili necessari al funzionamento del Tribunale medesimo. Anche in questo caso al relativo onere finanziario è previsto che si provveda attraverso le risorse individuate dall'articolo 79, comma 1, lettera c), dello Statuto speciale. Nell'esercizio 2017 si è anche perfezionato con le Poste il subentro della Provincia nel servizio di spedizione e recapito postale sul territorio provinciale. Sempre nel medesimo esercizio sono state emanate apposite norme di attuazione contenute nel d.lgs. n. 237/2017, recanti modifiche alle tabelle organiche del personale civile presso la Casa circondariale di Bolzano, nonché del personale civile dell'Ufficio esecuzione penale esterna di Bolzano. Gli oneri stipendiali relativi alle nuove assunzioni di personale effettuate dopo l'entrata in vigore delle

¹⁰⁵ L'erogazione delle relative spettanze per le annualità dal 2010 al 2014, è avvenuta solo nel 2015, quando il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria dello Stato ha acconsentito alla riconducibilità del finanziamento ai termini dell'Accordo di Milano. Attualmente è in essere la convenzione per le annualità dal 2016 al 2018.

odierne tabelle organiche sono posti a carico della Provincia nell'ambito del già citato articolo 79, comma 1, lettera c) dello Statuto speciale.

L'Amministrazione ha ricordato, altresì, che *“... in base all'espressa previsione del comma 125 dell'articolo 2 sopra menzionato, l'assunzione degli oneri a carico delle province opera anche per il periodo che precede la stipula degli accordi. In virtù di ciò il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trattenuto la somma dei 100 milioni di euro dalle devoluzioni erariali spettanti alla Provincia. Come già avvenuto lo scorso anno, a formalizzazione del concorso finanziario avvenuto di fatto, la Provincia, attraverso l'approvazione di apposite provvedimenti, ha statuito l'assunzione degli oneri in questione per l'esercizio finanziario 2016 ed ha impegnato la relativa spesa. Si precisa, infine, che la Provincia ha provveduto a produrre puntualmente alla competente Ragioneria generale dello Stato tutta la documentazione relativa le spese sostenute, al fine di ottenere lo svincolo di tutte le somme dovute”*¹⁰⁶.

¹⁰⁶ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

9.2 Coordinamento della finanza locale nell'ambito del sistema territoriale integrato di competenza della Provincia

9.2.1. Enti ed altri organismi nei confronti dei quali la Provincia provvede al coordinamento della finanza pubblica

Con delibera n. 845 dell'8 agosto 2017 la Giunta provinciale ha individuato gli enti e gli organismi strumentali, pubblici e privati, nonché gli enti e organismi ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria che nel loro insieme costituiscono il “*sistema territoriale integrato*” di competenza della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'art. 79, c. 3, dello Statuto di autonomia, definendo, altresì, le modalità per l'esercizio del coordinamento della finanza pubblica provinciale (l'elenco è oggetto di aggiornamento annuale).

Ai sensi della predetta delibera rientrano nel sistema:

- gli enti esplicitamente previsti dallo Statuto di autonomia (enti locali, Azienda sanitaria dell'Alto Adige, Libera Università di Bolzano, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano);
- n. 15 enti strumentali (Agenzia provinciale per la mobilità, Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, Agenzia demanio provinciale, Agenzia per la protezione civile, Centro di Sperimentazione Laimburg, Azienda Musei provinciali, Istituto Ladino di Cultura Micurà de Rü, Istituto promozione lavoratori, Radiotelevisione Azienda speciale della provincia di Bolzano, Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana, Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata, Agenzia per l'energia Alto Adige-Casa Clima, Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano, Azienda speciale IDM Südtirol/Alto Adige (ente partecipato);
- n. 8 società *in house* (ABD-Airport s.p.a., Business Location Südtirol/Alto-Adige s.p.a., Eco Center s.p.a., Strutture trasporto Alto Adige s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a., Terme di Merano s.p.a., Alto Adige Finance s.p.a. e Alto Adige Riscossioni s.p.a.);
- gli enti a ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria (Accademia Europea di Bolzano per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale, Fondazione Museion-Museo di arte moderna e contemporanea, Ente Gestione Teatro e Kurhaus -Merano, Istituti scolastici a carattere statale della provincia e istituti scolastici provinciali).

Il coordinamento della finanza pubblica locale, ai sensi della citata delibera, avviene:

- con l'adozione di autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa da parte della Provincia, strumentali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, tenendo conto delle misure previste dalle disposizioni statali e tramite formulazione di apposite istruzioni;
- per gli enti esplicitamente previsti dallo Statuto e per gli enti strumentali resta fermo in ogni caso quanto disposto dalla l. n. 243/2012 e s.m.i. in materia di pareggio di bilancio;
- per la Libera Università di Bolzano e la Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano si applica "il principio del pareggio di bilancio"¹⁰⁷.

Si rappresenta, inoltre, che riguardo ai comuni della provincia l'art. 13 della l.p. n. 22/2017 ha espressamente previsto che i medesimi concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assicurando il pareggio di bilancio dal 1° gennaio 2018, cessando di applicarsi le disposizioni che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno.

Con il d.P.P. n. 38/2017 relativo alla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche a carattere statale e provinciale della Provincia autonoma di Bolzano è stato previsto che anche le istituzioni scolastiche, dotate di personalità giuridica, conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 "Principi generali o postulati", all'art. 17 nonché all'allegato n. 4/1, punto 4.3, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché ai principi del codice civile.

La citata deliberazione giunta n. 845/2017 ha confermato la competenza all'effettuazione dei controlli funzionali all'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte dell'Organismo di valutazione, collocato presso il Consiglio provinciale, ad esclusione degli enti locali la cui vigilanza spetta all'apposita ripartizione provinciale.

Con riguardo alla ricognizione degli enti di cui sopra e, in particolare, per quanto concerne l'individuazione degli "enti ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria" (sia a carattere pubblico che privato), questa Corte richiama nuovamente l'attenzione dell'Amministrazione sulla definizione di contribuzione ordinaria secondo la quale "... si intende come contribuzione ordinaria qualunque contributo, indipendentemente dalla sua denominazione, che una pubblica amministrazione abbia assunto a proprio carico, con

¹⁰⁷ La Ripartizione finanze con nota del 20 aprile 2018 ha rappresentato che nelle restanti Regioni il saldo costituito dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali (pareggio di bilancio) riguarda esclusivamente gli enti territoriali (cfr. circolare del Mef n. 5/2018).

carattere di periodicità, per la gestione finanziaria di un ente, o che da oltre un biennio siano iscritti nel suo bilancio” (circolare Mef n. 14/2016).

Con riguardo all’attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica riferiti all’esercizio 2017 e demandati all’Organismo di valutazione della Provincia, tale struttura ha comunicato, con nota del 5 aprile 2018, che alla luce della tempistica assegnata agli enti dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1492/2016 (direttive e misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2016 e 2017), le risultanze dei relativi controlli non sono ancora disponibili e saranno oggetto di comunicazione alla Corte dei conti non appena possibile (per l’Azienda sanitaria dell’Alto Adige è stato fatto presente che nel 2016 l’ente aveva rispettato il patto di stabilità come concordato). La Corte dei conti resta, pertanto, in attesa degli esiti.

9.2.2 Enti locali

Ai sensi degli articoli 80 e 81 dello Statuto di autonomia le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno competenza legislativa (primaria) in materia di finanza locale. Allo scopo di adeguare le finanze dei comuni al raggiungimento delle finalità e all’esercizio delle funzioni stabilite dalle leggi, le Province autonome riconoscono ai comuni idonei mezzi finanziari, da concordare fra il rispettivo Presidente della Provincia ed una rappresentanza unitaria dei rispettivi comuni.

Come previsto dalla l.p. n. 6/1992 e s.m.i. risultano stipulati per l’anno finanziario 2017 i seguenti accordi:

- accordo sulla finanza locale per l’anno 2017 (30 dicembre 2016);
- 1° accordo aggiuntivo riguardante le assegnazioni ai sensi dell’art. 3 della l.p. n. 27/1975 e s.m.i. (22 marzo 2017);
- 2° Accordo aggiuntivo riguardante: Fondo ordinario, sostituzione punto 1.2.1 assegnazioni perequative, aumento importo complessivo finanziamenti speciali, modifiche e precisazioni (8 maggio 2017);
- 3° Accordo aggiuntivo riguardante le piste ciclabili di interesse sovracomunale (23 giugno 2017);
- 4° Accordo aggiuntivo riguardante il rimborso delle minori entrate di imposta municipale immobiliare per lo scorporo degli elementi imbullonati - anni 2016 e 2017 (2 agosto 2017);

- 5° Accordo aggiuntivo riguardanti le assegnazioni ai sensi dell'art. 5 della l.p. n. 27/1975 (15 settembre 2017);
- 6° Accordo aggiuntivo riguardante il patto di stabilità e crescita 2017 (19 settembre 2017);
- 7° Accordo aggiuntivo riguardante il protocollo d'intesa fra i comuni/comunità comprensoriali (20 settembre 2017);
- 8° Accordo aggiuntivo riguardante la gestione scuole dell'infanzia - finanziamento della costruzione di case di riposo e centri di degenza (4 ottobre 2017);
- 9° Accordo aggiuntivo riguardante l'adeguamento delle sirene con ricevitori digitali (29 novembre 2017);
- 10° Accordo aggiuntivo riguardanti i criteri per l'accesso al fondo di rotazione provinciale (22 dicembre 2017).

In particolare, il “*controllo sugli enti locali*” permane assegnato dalla l.p. n. 10/1992 e s.m.i. (All. A) alla Ripartizione enti locali della Provincia e viene svolto, in particolare, dall' Ufficio vigilanza nell'ambito dell'attività di vigilanza e di tutela spettante alla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 54, c. 1. n. 5) dello Statuto di autonomia e dell'attività di vigilanza sul conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 79, c. 2 e 3, dello Statuto medesimo.

La Ripartizione enti locali della Provincia ha incentrato le proprie verifiche, anche nell'esercizio 2017, sui 116 comuni e sulle 7 comunità comprensoriali del territorio ai sensi del d.P.G.P. n. 21/1996 (“Funzioni di vigilanza sui comuni, sulle comunità comprensoriali, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e su altri enti o istituti locali, controllo di legittimità sulle deliberazioni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, delle amministrazioni separate dei beni di uso civico, delle aziende di soggiorno di Bolzano e Merano, delle aziende sanitarie locali, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e dell'Istituto per l'edilizia sociale, servizio di consulenza e d'ispezione, controllo sugli organi e sostitutivo finanza locale, patto di stabilità ...”).

Con particolare riferimento al patto di stabilità provinciale, l'art. 10 della l.p. n. 8/2017 modificando l'art. 12, c. 1. della l.p. n. 15/2016 in materia di coordinamento della finanza pubblica provinciale, ha esteso agli enti locali della Provincia anche per il 2017 l'applicabilità delle disposizioni statali in tema di patto di stabilità di cui all'art. 1, c. 734, della l. n. 208/2015 e all'art. 1, c. 483, della l. n. 232/2016.

La Corte dei conti aveva evidenziato perplessità in occasione dei precedenti controlli con riguardo alla compatibilità della disposizione di cui al citato art. 12 della l.p. n. 15/2016 e s.m.i. (non impugnato dal Governo innanzi alla Corte costituzionale) con la disciplina statale richiamata in tema di patto di stabilità.

Infatti, i citati commi delle leggi statali prevedono, in particolare, che per gli anni 2016 e 2017, unicamente alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano (e non anche agli enti locali) non si applicano le disposizioni concernenti il regime sanzionatorio in caso di mancato conseguimento del pareggio di bilancio come disciplinato dalle norme in vigore, bensì resta ferma la disciplina del patto di stabilità interno recata dall'art. 1, commi 454 e seguenti, della l. n. 232/2016.

Per effetto delle citate disposizioni di legge provinciale anche per l'esercizio in esame, ai comuni e alle comunità comprensoriali della provincia, ha continuato pertanto a trovare applicazione la disciplina del patto di stabilità interno formulato per obiettivi, come definiti in sede di accordi finanziari locali.

Il quarto e quinto accordo aggiuntivo all'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016, del 23 settembre 2016, stipulato dalla delegazione dei comuni con il Presidente della Provincia ed il competente Assessore ai sensi della l. p. n. 6/1992 e s.m.i., prevedeva per il 2016 un obiettivo di risparmio complessivo di euro 26.449.088,49 per i 116 comuni e le 7 comunità comprensoriali, di cui 24 ml a carico dei comuni e euro 2.449.088,49 delle comunità comprensoriali.

Il sesto accordo aggiuntivo del 19 settembre 2017 prevede il medesimo obiettivo di risparmio complessivo, di cui euro 24.449.088,49 a carico dei 116 comuni e 2 ml delle 7 comunità comprensoriali. La Provincia ha comunicato che tali importi hanno tenuto conto dei criteri di cui all'art. 3, c. 2, della l. n. 183/2011 e s.m.i. e non è stata prevista nessuna quota a suo carico. Gli accordi per il 2016 ed il 2017 consentono scostamenti dai singoli obiettivi di risparmio assegnati ai comuni *“purché l'obiettivo di risparmio complessivo sia raggiunto”* e si prescinde dall'applicazione di sanzioni (e dalla adozione di piani di risanamento) qualora l'obiettivo cumulativo per l'intero periodo risulti conseguito¹⁰⁸.

¹⁰⁸ In particolare, nel sesto accordo aggiuntivo per l'anno 2017 del 19 settembre 2017, è stato convenuto che il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali permane costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte investimenti tra i quali vengono considerati gli accertamenti per l'assunzione di debiti presso il fondo di rotazione per investimenti ai sensi della l.p. n. 6/1992, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti a breve e medio/lungo termine e delle spese derivanti dalla concessione di crediti a breve e medio/lungo termine. Successivamente (settimo accordo aggiuntivo per l'anno 2017 del 20 settembre 2017) si è convenuto che *“Per garantire il rispetto dei parametri previsti nel 6° accordo aggiuntivo per la finanza locale*

Relativamente all'esercizio 2016 la Provincia ad esito delle verifiche e dei controlli condotti ai sensi dell'art. 79, c. 3, dello Statuto e della l.p. n. 10/1992 e s.m.i. ha reso noto alla Corte dei conti che non hanno conseguito il previsto obiettivo annuale i seguenti 17 comuni: Barbiano, Campo, Tures, Cermes, Martello, Montagna, Moso in Passiria, Nova Levante, Nova Ponente, Parcines, Proves, Racines, San Genesio Atesino, San Martino in Passiria, Senales, Terento, Vadena e Valdaora, oltre alla Comunità Comprensoriale Val Venosta. L'obiettivo complessivo di risparmio per il 2016 è stato raggiunto (dato definitivo)¹⁰⁹.

Per quanto concerne il 2017 la Provincia ha comunicato le risultanze provvisorie dei controlli, attualmente in corso, dalle quali risulta che 46 comuni non avrebbero raggiunto i singoli obiettivi di risparmio (Aldino, Anterivo, Barbiano, Bronzolo, Caines, Cermes, Chienes, Cornedo all'Isarco, Cortaccia s. S. d. V., Cortina s. S. d. V., Curon Venosta, Dobbiaco, Falzes, Funes, Glorenza, Lana, Lauregno, La Valle, Magré s. S. d. V., Malles Venosta, Marlengo, Martello, Moso in Passiria, Nalles, Parcines, Plaus, Ponte Gardena, Prato allo Stelvio, Racines, Renon, San Leonardo in Passiria, San Pancrazio, Sarentino, Senales, Sesto, Silandro, Stelvio, Tires, Trodena nel Parco Naturale, Tubre, Ultimo, Vadena, Valle Aurina, Varna, Velturmo, Verano e Villabassa), unitamente a tre Comunità comprensoriali (Burgraviato, Salto-Sciliar, Val Pusteria e Wipptal).

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente hanno riferito al Mef che in ogni caso l'obiettivo complessivo sarebbe stato ampiamente superato¹¹⁰.

del 19 settembre 2017 e con ciò il risparmio complessivo, l'obiettivo di risparmio è calcolato per ciascuno degli enti succitati in modo seguente: dalla media degli impegni correnti sul titolo I per gli anni 2013, 2014 e 2015 tenendo conto dei conti consuntivi per questi anni, si sottrae la media degli accertamenti in riferimento ai contributi delle entrate sulla categoria 2 del titolo II per i Comuni e del titolo I per le Comunità comprensoriali. Da ciò si ottiene una differenza che ammonta per i Comuni ad euro 410.298.634,79 e per le Comunità comprensoriali ad euro 164.011.640,40. Se si mettono i sopraccitati obiettivi di risparmio in relazione con le differenze rilevate per i Comuni e le Comunità comprensoriali, si ottiene la percentuale del 5,96 per cento per i Comuni e quella dell'1,05 per cento per le Comunità comprensoriali. In seguito viene moltiplicata per ogni singolo Comune la differenza rilevata con il 5,96 per cento e per ogni singola Comunità comprensoriale con l'1,05 per cento. Da ciò risulta per ogni amministrazione l'obiettivo di risparmio, che deve essere raggiunto nell'anno 2017 (...) Le basi di calcolo per la determinazione degli obiettivi di risparmio sono aggiornate annualmente. Il risparmio per l'anno 2017 deve essere superiore, o almeno pari all'obiettivo di risparmio rilevato. Se un Comune o una Comunità comprensoriale non raggiunge l'obiettivo di risparmio nell'anno 2017, deve essere presentato un piano di risanamento che garantisce il rispetto di questo obiettivo di risparmio. Non appena è approvato dall'amministrazione provinciale, il piano di risanamento deve essere subito implementato. Una mancata esecuzione del piano di risanamento comporta come conseguenza la riduzione della quarta rata dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti nell'anno 2019 e precisamente pari alla differenza tra obiettivo di risparmio e risparmio realizzato dell'anno 2017. Se l'importo della riduzione supera l'ammontare della quarta rata dei suddetti trasferimenti, la sanzione si protrae alle rate successive dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti in ordine cronologico. Nell'ambito del periodo pluriennale 2012-2017 sono ammessi degli scostamenti, purché l'obiettivo di risparmio complessivo sia raggiunto. Si prescinde dall'applicazione delle sanzioni sopraccitate e dalla presentazione del piano di risanamento, qualora l'obiettivo di risparmio per il periodo in questione sia raggiunto."

¹⁰⁹ Cfr. nota della Ripartizione Enti locali del 16 aprile 2018 nella quale si fa anche presente che nessuno di questi enti è tenuto a presentare un piano di risanamento, poiché nell'ambito del periodo pluriennale 2012-2016 tutti i comuni in questione hanno raggiunto l'obiettivo di risparmio complessivo.

¹¹⁰ Cfr. nota al Mef del 6 aprile 2018.

In questo contesto la società cooperativa Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano partecipata da tutti i comuni della provincia che quale “...associazione di categoria, ha per scopo la rappresentanza, la tutela, l’assistenza, la consulenza, il sostegno dei comuni e delle comunità comprensoriali consorziate” (art. 2 dello Statuto)¹¹¹ ha trasmesso (nel 2016 e nel 2017) agli enti locali del territorio diverse comunicazioni (nn. 56/2016, 80/2016, 122/2016, 11/2017). Nelle medesime è stato ribadito, che ai sensi dell’art. 12 della l.p. n. 15/2016 e s.m.i. (estensione ai comuni delle disposizioni in tema di patto di stabilità interno provinciale) e dell’art. 33 della l.p. n. 21/2016 e s.m.i. (disposizioni circa l’impiego degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato) “... per i Comuni e le Comunità comprensoriali per quanto riguarda la regolamentazione nazionale del pareggio di bilancio si applica il patto finanziario stipulato tra la Provincia e lo Stato. Pertanto le sanzioni previste nell’art. 1, comma 723 della Legge n. 208/2015 per il mancato rispetto del pareggio di bilancio non vengono applicate. Dopo l’entrata in vigore della legge provinciale (...) l’intero avanzo di amministrazione 2015 può essere impegnato”.

La Corte dei conti aveva evidenziato in occasione della precedente parifica la necessità di dare alle disposizioni di legge provinciale e in particolare alla disciplina di cui all’art. 33 della l.p. n. 21/2016 (“...gli enti territoriali compresi nel...sistema impiegano integralmente...le risorse ad essi spettanti a norma delle leggi vigenti, ivi incluso l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato) una lettura costituzionalmente orientata, in linea con le disposizioni statali in tema di coordinamento finanziario e di equilibri di bilancio quale differenza tra

¹¹¹ Tutti i comuni altoatesini sono soci della Società cooperativa Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. Il Consorzio presta servizi, attivati ed ampliati nel corso degli anni: consulenza ed assistenza giuridico – legale e informatica; formazione (scuola amministrativa); centro di elaborazione stipendi e consulenza nell’ambito del diritto al lavoro; servizio di revisione ai comuni, distinto in una revisione su tutto il territorio e una individuale. La revisione su tutto il territorio si concretizza in un monitoraggio a livello provinciale nel cui ambito si analizza (sulla base di 45 indicatori) la situazione di ciascun ente rispetto alla media di tutti gli altri comuni nel quinquennio precedente. In tale quadro vengono calcolati i dati di ogni singolo comune, rispetto a quelli degli altri comuni del medesimo comprensorio e di quelli della stessa dimensione. L’obiettivo perseguito è quello di fornire informazioni macroscopiche circa la leggibilità dei dati comunali, l’efficienza, l’efficacia e l’economicità della gestione e la paragonabilità orizzontale e verticale degli enti stessi. La società, su richiesta del Comune interessato al servizio, svolge, inoltre, una revisione individuale (che consiste in un controllo di gestione su singoli reparti dell’amministrazione). Gli esiti riferiti all’esercizio 2016 sono stati trasmessi con nota del 14 giugno 2017. Nella circolare n. 1/EL/2016 del 12 gennaio 2016 la Regione ha evidenziato come l’estensione, normativamente prevista dalla richiamata legge reg. n. 31/2015, della possibilità per gli enti locali di avvalersi, nello svolgimento dei previsti controlli interni, anche del citato Consorzio, costituisce in ogni caso una forma di supporto “...che non può considerarsi sostitutiva del controllo stesso che resta affidato ai soggetti istituzionalmente preposti alle diverse attività”.

“entrate finali “ e “spese finali” (pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 243/2012 e s.m.i.) e con l’art. 79, c. 1, dello Statuto di autonomia¹¹².

Nel quadro della trasmissione da parte della Provincia al Mef del monitoraggio del saldo di finanza pubblica per l’anno 2016 (risultati del pareggio di bilancio), il Ministero, con nota del 7 giugno 2017, dopo aver fatto presente che al monitoraggio del richiamato saldo è tenuta la Provincia per conto dei propri enti locali, aveva evidenziato che l’utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti è consentito solo per il tramite di intese regionali ai sensi degli artt. 9 e 10 della l. n. 243/2012 e s.m.i. e del d.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21¹¹³.

All’uopo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1238 del 14 novembre 2017 (oggetto di pubblicazione sul sito nazionale dedicato al pareggio di bilancio) è stata approvata l’intesa provinciale che integra la delibera n. 534 del 16 maggio 2017, autorizzando la cessione di 50 ml di spazi finanziari per l’esercizio 2017 da parte della Provincia al comparto enti locali, nell’ambito dell’assegnazione alla Provincia di spazi finanziari per 70 ml ai sensi dell’art. 1, c. 502, della l. n. 232/2016 e s.m.i.¹¹⁴. Con il successivo accordo di finanza locale del 21 dicembre 2017, nel rispetto del saldo di bilancio del complesso degli enti territoriali della provincia, i suddetti 50 ml sono stati ripartiti come segue: Bolzano euro 32.735.959,94, Merano euro 12.257.734,74 e Brunico euro 5.006.305,32¹¹⁵.

Relativamente al rispetto dell’obbligo del pareggio di bilancio da parte dei comuni (nel 2017 obbligo aggiuntivo al conseguimento degli obiettivi finanziari per saldi), il Presidente della Provincia e l’Assessore competente hanno fatto presente al Mef, con nota del 6 aprile 2018, che

¹¹² In merito all’inclusione dell’avanzo di amministrazione tra le “entrate finali” ai fini del conseguimento dell’equilibrio di bilancio è intervenuta dapprima la sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017 e recentemente la sentenza n. 101/2018.

¹¹³ Nella nota il Mef ha preso atto del rispetto, da parte del complesso degli enti locali del territorio, per il 2016, del saldo non negativo tra le entrate e le spese finali (ai sensi dell’art. 1, c. 710 della l. n. 208/2015) e ha nel contempo evidenziato, con riferimento all’esercizio 2017, che il citato art. 33 (che consente l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione al di fuori della disciplina delineata dagli articoli 9 e 10 della l. n. 243/2012 e dal d.P.C.M. n. 21/2017) “...contrasta con la citata legge n. 243 del 2012, che può essere derogata esclusivamente con la procedura rafforzata prevista dalla medesima legge e non anche con legge provinciale. Tale antinomia non può essere risolta nel senso della prevalenza della norma di grado superiore su quella inferiore, anche quando quest’ultima sia cronologicamente posteriore, in applicazione del criterio gerarchico (*lex superior inferiori derogat*)”

¹¹⁴ “In sede di prima applicazione, nell’anno 2017, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono rendere disponibili ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio ai sensi dell’art. 2, c. 8, del regolamento di cui *al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21*, nell’ambito delle intese regionali di cui all’articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. A tal fine ciascuna regione e provincia autonoma comunica, entro il termine perentorio del 30 settembre, agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione o provincia autonoma, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del saldo di cui all’articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243”.

¹¹⁵ Con deliberazione della Giunta provinciale n. 289/2018 (Intesa ai sensi dell’art. 10 della l. n. 243/2012 e s.m.i. - Modalità per la presentazione di richieste di spazi finanziari) sono stati approvati i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di spazi finanziari a valere del saldo di finanza pubblica per l’anno 2018.

per i singoli comuni non sono stati fissati obiettivi riguardante le disposizioni di cui ai commi 463 e seguenti dell'art. 1 della l. n. 232/2016 e s.m.i., poiché per gli anni 2016 e 2017 resta ferma la disciplina provinciale del patto di stabilità interno per saldi (obiettivo complessivo 26,45 ml sia nel 2016 che nel 2017). Nella nota viene fatto presente che in ogni caso dalle previste certificazioni al 31 dicembre 2017 trasmesse al Ministero il comparto dei comuni nel suo insieme ha raggiunto, altresì, l'obiettivo di pareggio puntualizzando che la maggior parte dei medesimi provvederà ad inviare una nuova certificazione, ai sensi di legge, ad approvazione dei rendiconti 2017.

Tale complessivo risultato positivo, tiene conto anche dei 57 comuni che avrebbero registrato una differenza tra entrate e spese finali con segno negativo (Anterivo, Avelengo, Barbiano, Campo di Trens, Castelbello-Ciardes, Castelrotto, Cermes, Cornedo all'Isarco, Cortaccia sulla Strada del Vino, Corvara in Badia, Dobbiaco, Falzes, Fortezza, Funes, Gargazzone, Glorenza, Curon Val Venosta, La Valle, Lagundo, Laion, Lana, Lauregno, Magrè sulla Strada del Vino, Marlengo, Meltina, Naz-Sciaves, Nova Levante, Nova Ponente, Ortisei, Parcines, Perca, Plaus, Postal, Prato allo Stelvio, Proves, S. Cristina Val Gardena, San Leonardo in Passiria, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Senales, Sesto, Silandro, Sluderno, Terlano, Termeno sulla Strada del Vino, Trodena, Tubre, Vadena, Val di Vizze, Valdaora, Valle Aurina, Valle di Casies, Varna, Velturmo, Villabassa, Villandro). Il saldo provvisorio positivo complessivo di tutti i 116 comuni della provincia comunicato al Mef ammonta a 37,2 ml.

Dal 2018 ai sensi dell'art. 12.1 della l.p. n. 6/1992, come inserito dall'art. 13, c. 2, della l.p. n. 22/2017, anche i comuni dell'Alto Adige concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica unicamente assicurando il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 243/2012 e s.m.i.. Ai sensi della legge, spetta al Presidente della Provincia e al Comitato per gli accordi finanziari dei comuni fissare l'obiettivo complessivo dei comuni e stabilire le modalità di monitoraggio e di certificazione delle relative risultanze, nonché le relative sanzioni. A tal fine con la comunicazione del 29 dicembre 2017 la Ripartizione enti locali competente ha trasmesso a tutti i Sindaci dei comuni importanti direttive per il corrente esercizio, sottolineando che le norme avrebbero avuto nel 2017 *“un'applicazione solo a fini statistici per la rilevazione dei risultati di esercizio e per quello che riguarda il rapporto tra la Provincia autonoma di Bolzano e lo Stato”*.

La citata normativa provinciale di cui all'art.12.1 unitamente a quanto evidenziato nella comunicazione suscitano notevoli dubbi di compatibilità costituzionale.

Infatti, il Giudice delle leggi ha recentemente osservato che “il carattere generale e indefettibile dei vincoli di finanza pubblica esige che, indipendentemente dallo speciale regime di cui godono gli enti locali delle autonomie speciali nel perseguimento degli obiettivi macroeconomici, i colpevoli scostamenti registrati nelle singole gestioni di bilancio debbano trovare riscontro in un omogeneo sistema sanzionatorio, proporzionato all’entità delle infrazioni...” (sent. n. 101 del 7 marzo 2018), sussistendo per tutti gli enti appartenenti alla finanza pubblica allargata un “...meccanismo di deterrenza unitario per la violazione degli obblighi afferenti alla finanza stessa”, non potendosi ipotizzare alcuna “...differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali...” (cfr. sent. n. 124 del 13 giugno 2018).

La Provincia dovrà, pertanto, in sede di definizione delle modalità di monitoraggio e di certificazione delle risultanze del pareggio di bilancio assicurare l’applicazione dell’omogeneo sistema sanzionatorio vigente a livello nazionale.

Ai fini della salvaguardia di una corretta allocazione delle poste contabili, rilevanti anche ai fini del pareggio di bilancio, nel corso dell’istruttoria sono state chieste notizie all’ente circa le modalità di contabilizzazione (da parte della Provincia e dei comuni sottoposti a vigilanza) dei finanziamenti oggetto di rimborso dal fondo di rotazione di cui alla l.p. n. 6/1992 e s.m.i.

La Provincia ha reso noto che nel rispetto del punto 5.5 di cui all’all. 4.2 del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. l’ente erogante ha contabilizzato la spesa tra le concessioni di credito (a breve, medio o lungo termine a seconda del rimborso) mentre la correlata entrata è prevista tra le riscossioni di credito. Relativamente agli enti beneficiari (comuni) ha nuovamente ribadito, richiamandosi alla precedente nota del 12 gennaio 2018, il contenuto della comunicazione della Ripartizione enti locali n. 12 del 20 ottobre 2017, secondo la quale i finanziamenti dal fondo di rotazione provinciale di cui alla l.p. n. 6/1992 andrebbero contabilizzati come segue: “... *al titolo IV Entrate in c/capitale, codice voce E.4.02.01.02.001 Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome la parte che il comune riceve a fondo perduto; al Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie codice voce E.5.03.01.02.001 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Regioni e Province autonome la parte che il comune è tenuto a restituire a rate*”.

La Corte dei conti sottolinea nuovamente che l’apposita commissione ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali) di cui all’art. 3-bis del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. così si espressa in materia: “In generale, le entrate erogate da altro soggetto, pubblico o privato, a titolo di concessione di credito che presentano l’obbligo di rimborso anche in assenza

di oneri finanziari, costituiscono, per il beneficiario una accensione di prestiti e la spesa correlata è contabilizzata tra i rimborsi di prestiti”. Sul punto si resta in attesa di riscontro alla apposita richiesta di chiarimenti formulata dalla Sezione di controllo di Bolzano, in data 27 aprile 2018, al competente Assessore provinciale.

Nel corso della presente attività istruttoria la Corte ha chiesto alla Ripartizione enti locali e all’Organismo di valutazione di conoscere anche i dati aggiornati, al 31 dicembre 2017, dell’indebitamento complessivo degli enti territoriali facenti parte del sistema territoriale integrato di competenza della Provincia. Sono stati resi noti i seguenti elementi:

- residuo complessivo per mutui passivi dei comuni dell’Alto Adige, dati estratti dai bilanci di previsione 2017-2019, euro 488.599.763,55 (nel 2016 in base ai dati del preventivo 2016-2018: 568.287.264,58), con esclusione del Comune di Martello che non ha comunicato il relativo dato;
- residuo complessivo per debiti relativi al fondo di rotazione provinciale dei comuni dell’Alto Adige, dati estratti dai bilanci di previsione 2017-2019, euro 268.185.625,57 (nel 2016 in base ai dati del preventivo 2016-2018: euro 265.839.549,60), con esclusione del Comune di Martello che non ha comunicato il relativo dato;
- relativamente a tutti i restanti enti del sistema territoriale è stato fatto presente che “...*le strutture provinciali non dispongono delle relative informazioni, anche perché per la maggior parte degli enti territoriali l’approvazione dei bilanci avverrà entro il 30 aprile ovvero il 30 giugno p.v.*”¹¹⁶.

A fronte di una diminuzione dell’entità complessiva dei mutui si riscontra un incremento di quella concernente i finanziamenti tramite fondi di rotazione provinciali.

La Corte dei conti resta in attesa dei dati mancanti e, in particolare, di una circostanziata relazione da parte dell’ente vigilante sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Martello, sollecitata in data 7 marzo 2018 e nuovamente richiesta in data 27 aprile 2018. Si chiede alla Provincia di valutare anche l’opportunità di attivare i poteri di cui all’art. 8 della l.p. n. 18/2017 ai fini della verifica del regolare svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali,

¹¹⁶ Nota del 10 aprile 2018 prot.0000022 della Ripartizione enti locali. Con riguardo al Comune di Martello l’Ente di vigilanza ha fatto presente l’effettuazione di numerosi solleciti (l’ultimo dei quali in data 14 dicembre 2017) e l’avvenuto blocco, a partire dal 2015, dei trasferimenti a copertura delle spese correnti.

anche in considerazione dei dati presente nella banca dati Bdap del Mef concernenti il bilancio di previsione 2018-2020¹¹⁷.

Ai sensi dell'art. 1, c. 5, della l. p. n. 12/2017 e s.m.i. i Consigli comunali e comprensoriali erano tenuti a predisporre e ad adottare entro il 31 dicembre 2017 un piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente controllate da parte dei comuni e delle comunità comprensoriali possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che eventualmente avrebbero dovuto essere alienate. In argomento l'ente vigilante ha reso noto che: *“Al fine di controllare l'osservanza di questo obbligo i comuni erano invitati a comunicare alla Ripartizione 7 – Enti locali tramite e-mail l'approvazione del loro piano di razionalizzazione. Dalle risposte inoltrate da parte dei Comuni nonché da una verifica nei rispettivi siti internet dei comuni risulta che, fino la data odierna, tutti i comuni, nonché tutte le comunità comprensoriali, ad eccezione della Comunità Comprensoriale di Salto-Sciliar, hanno adottato il piano in oggetto”*.

Per quanto concerne i parametri di accertamento della situazione di deficitarietà per gli enti locali della Provincia autonoma di Bolzano, i medesimi sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1184 del 31 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 32 (Enti locali deficitari o dissestati) della l.p. n. 25/2016 (Ordinamento contabile e finanziario dei comuni e delle comunità comprensoriali). Tali parametri si discostano da quelli in vigore nelle restanti regioni e nella Provincia autonoma di Trento¹¹⁸. Dispone, infatti, il primo comma del citato art. 32, che agli enti locali deficitari o dissestati della provincia di Bolzano si applicano le disposizioni contenute nel titolo VIII del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ad eccezione dell'art. 242, c. 2 (“Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente”), nonché degli artt. 252 (composizione, nomina e attribuzioni dell'organo straordinario di liquidazione) e 269 (modalità applicative della procedura di risanamento) del decreto. In particolare, i 12 parametri introdotti a livello provinciale riguardano l'indebitamento del comune e delle società partecipate al cento per cento, i debiti di finanziamento, le perdite delle società partecipate, il ricorso all'anticipazione di tesoreria, l'entità di tale ricorso, la consistenza dei debiti fuori bilancio, la

¹¹⁷ Equilibrio di parte corrente negativo (500.000,00 euro) ed assenza di indicazioni concernenti la parte accantonata, vincolata e destinata del risultato di amministrazione (parte disponibile 1.386.177,34 euro).

¹¹⁸ I parametri obiettivi a livello statale per il triennio 2013-2015 sono fissati, invece, nel d.m. 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015.

sottocapitalizzazione delle società partecipate, la riscossione delle entrate, il volume dei residui attivi, le anticipazioni di tesoreria non rimborsate, il volume complessivo della spesa del personale e il ripiano di squilibri in sede di provvedimenti di salvaguardia degli equilibri¹¹⁹.

La Sezione di controllo di Bolzano, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni, ha espresso l'avviso che il coordinamento della finanza pubblica locale e l'attività di vigilanza e di monitoraggio statutariamente intestate alla Provincia nei confronti degli enti del proprio territorio (nel cui quadro sono stati definiti parametri di deficitarietà che riflettano le particolarità dell'ordinamento giuridico locale) devono essere necessariamente ed armonicamente collocati nell'ordinamento generale ove i conti finanziari di tutte le pubbliche amministrazioni sono "...aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse a vari obiettivi quali... le verifiche del rispetto delle regole comunitarie, la prevenzione di gravi irregolarità idonee a pregiudicare gli equilibri dei bilanci" (cfr. sent. della Corte costituzionale n. 184/2016 e n. 80/2017). Pertanto, in coerenza alla dimensione nazionale riconosciuta dalla Corte costituzionale alla salvaguardia degli interessi (diffusi) finanziari (*ex plurimis* sent. n. 228/2017), le singole gestioni territoriali andranno valutate non solo in base ai parametri definiti a livello provinciale ma anche a quelli statali (questi ultimi in corso di aggiornamento), stante la comune finalità di garantire una sana gestione delle pubbliche risorse, in omaggio anche a precisi impegni assunti a livello comunitario¹²⁰.

Si rappresenta, altresì, che con deliberazione n. 6/2017 la Sezione di controllo di Bolzano ha approvato gli esiti dei controlli svolti in ordine alla sana gestione finanziaria dei comuni sulla base dei questionari sui bilanci e sui rendiconti (gestioni 2015 e 2016) trasmessi dagli organi di revisione degli enti locali ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della l. n. 266/2005 e s.m.i. e dell'art. 3 del d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012. In particolare la Sezione ha evidenziato:

- l'esigenza di porre la massima attenzione alla salvaguardia degli equilibri di parte corrente delle gestioni con invito agli enti interessati ad adottare ogni opportuna misura di riduzione

¹¹⁹ La citata deliberazione n. 1184/2017 è intervenuta nelle more dell'attività di revisione degli attuali parametri obiettivi in vigore a livello statale ad opera dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, attivo presso il Ministero dell'Interno (l'Organismo, nelle proprie linee programmatiche, pubblicate il 28 luglio 2017, ha rimarcato l'esigenza di addivenire a una decisiva revisione dell'attuale sistema caratterizzato, a livello nazionale, da un andamento crescente del numero dei comuni strutturalmente deficitari, di quelli in dissesto e in predissesto, con una elevata percentuale di enti caratterizzati da situazioni patologiche non rinvenibili dai parametri di deficitarietà strutturale, ciò che testimonia una scarsa capacità dei vigenti meccanismi di intercettare gestioni con squilibri di bilancio gravi).

¹²⁰ Cfr. deliberazione n. 6/2017 della Sezione di controllo di Bolzano.

- delle spese e di incremento delle entrate, dando rigorosa applicazione alla previsione di cui all'art. 162, c. 6, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'importanza di periodici controlli sugli equilibri finanziari, economici e patrimoniali nel contesto di una continua vigilanza e cura dell'organo di revisione interno per garantire equilibri strutturali (di competenza e di cassa) trasparenti e veritieri che considerino tutte le passività, anche quelle potenziali;
 - la necessità dell'aggiornamento dei regolamenti comunali di contabilità;
 - il riscontrato ricorso da parte di alcuni comuni ad anticipazioni di cassa, che qualora costante e ripetuto nel tempo testimonia un'anomalia gestionale, posto che tensioni nella gestione di cassa rappresentano comunemente uno dei primi segnali di squilibrio finanziario ovvero della difficoltà dell'ente di reperire le risorse necessarie a fare fronte ai propri impegni;
 - l'importanza della determinazione da parte delle singole amministrazioni all'inizio dell'esercizio, e del conseguente monitoraggio in corso d'anno, della giacenza di cassa vincolata;
 - la necessità che si addivenga all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 32, c. 5, della l.p. n. 25/2016 e s.m.i. contenente la disciplina delle modalità applicative del dissesto da parte degli enti locali della provincia, nel quadro delle competenze statutarie riconosciute¹²¹;
 - l'assenza di accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità da parte di 27 amministrazioni (rendiconti 2016), la presenza in un solo comune del fondo perdite società partecipate e in otto comuni del fondo contenzioso, tutti obblighi particolarmente importanti nell'iter di determinazione del risultato di amministrazione;
 - la necessità di costanti verifiche (in sede di previsione, assestamento e rendiconto) circa la congruità di siffatti fondi di cui i documenti contabili devono dare sempre dettagliatamente conto;
 - forti perplessità, in quanto fonte di potenziale lesione ai fondamentali principi di correttezza, continuità e verificabilità dei risultati contabili con riguardo a 76 gestioni comunali connotate dall'assenza di una parte vincolata del risultato di amministrazione;

¹²¹ Il Comune di Campo Tures ha deliberato, con provvedimento n. 53/2017, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, previo accertamento a comprova della gravità dello squilibrio la presenza di due parametri di deficitarietà nel 2015 e di sette parametri di deficitarietà nel 2016 dei complessivi dodici approvati dalla giunta provinciale con del. n. 1184/2017.

- l'invito all'ente vigilante, impregiudicato ogni ulteriore profilo, ad esercitare con la dovuta attenzione le previste funzioni di controllo e vigilanza, con particolare riguardo alle necessarie verifiche e alla conciliazione dei trasferimenti vincolati disposti dalla Provincia ai comuni, al fine di salvaguardare una corretta distinzione e determinazione da parte dei comuni delle diverse quote che compongono il risultato di amministrazione;
- che il ricorso allo strumento societario trova un limite implicito nel sistema nel divieto di partecipazioni in organismi in perdita strutturale, eventualità considerata incompatibile con i canoni normativi di convenienza economica, efficienza, efficacia ed economicità;
- che occorre sempre valutare nel momento in cui una gestione comunale assume oneri per la ricapitalizzazione di società in perdita la capacità della stessa di tornare in utile (previa valutazione di un piano industriale);
- l'invito in una ottica di sana gestione ai comuni che non hanno conseguito il singolo obiettivo annuale in termini di patto di stabilità per saldi, a porre in essere misure di miglioramento dei saldi medesimi (la disciplina provinciale considera rilevante l'obiettivo cumulativo di tutti i comuni del territorio);
- l'invito a porre in essere misure correttive idonee ad assicurare in prospettiva (dal 2018) un saldo non negativo di competenza tra entrate e spese finali (pareggio di bilancio) nei termini di cui alla l. n. 243/2012 e s.m.i. e alle leggi annuali di bilancio dello Stato;
- la non condivisione dell'orientamento espresso dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano circa la perdurante vigenza delle disposizioni provinciali in tema di indebitamento anche qualora in contrasto con le disposizioni statali;
- l'obbligo del rispetto delle prescrizioni in tema di trasmissione e pubblicazione dei dati finanziari, con particolare riguardo alla tempestiva pubblicazione sui siti web dei previsti documenti contabili (sito "Amministrazione trasparente"), poiché un gran numero di comuni risultava non avervi adempiuto nei termini previsti;
- la necessità che le relazioni dell'organo di revisione interno, da allegarsi obbligatoriamente ai documenti contabili, diano sempre puntualmente conto dei cruciali aspetti caratterizzanti le gestioni in connessione all'entrata in vigore delle nuove norme in materia di armonizzazione contabile.

Non sono ancora pervenute notizie in merito ad eventuali misure adottate dall'ente vigilante in esito alla delibera di cui sopra, con particolare riguardo all'esigenza di una corretta

determinazione dei risultati di amministrazione e alla necessaria attività di conciliazione dei trasferimenti vincolati disposti dalla Provincia con quelli registrati dagli enti locali¹²².

Sulla base degli esiti di cui sopra e al fine di salvaguardare gli equilibri dell'intero sistema territoriale integrato di competenza della Provincia, la Sezione evidenzia nuovamente in questa sede la necessità di una corretta distinzione e determinazione delle quote che compongono il risultato di amministrazione registrato da ogni comune (quota accantonata, vincolata, destinata agli investimenti e libera), in ottemperanza ai dettami della nuova contabilità armonizzata e al fine di rendere certe e veritiere, nel rispetto dell'indefettibile principio di continuità, le risultanze dei bilanci medesimi (cfr. sent. Corte cost. n. 274/2017).

¹²² Nella nota del 16 aprile 2018 la Ripartizione enti locali ha fatto presente che l'attività della medesima prosegue in coerenza con il passato *“mantenendo alta l'attenzione sul controllo della documentazione inviata”* dagli enti.

10 LA PRODUZIONE NORMATIVA

10.1 Attività normativa e profili di copertura finanziaria

Il Governo ha approvato nel passato esercizio le seguenti norme di attuazione statutaria, su proposta della apposita Commissione paritetica, ai sensi dell'art. 107 dello Statuto medesimo:

- d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari);
- d.lgs. 4 maggio 2017, n. 76 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego e al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, in materia di ordinamento scolastico nella provincia di Bolzano);
- d.lgs. 19 maggio 2017, n. 77 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, concernenti le modalità di nomina e la composizione del Tribunale regionale di giustizia amministrativa - sezione autonoma di Bolzano);
- d.lgs. 7 settembre 2017, n. 162 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di contratti pubblici).

La potestà di emanare norme legislative da parte della Provincia, nei limiti indicati dallo Statuto, rimane disciplinata dagli artt. 8 e 9¹²³ del medesimo.

¹²³ (8) "Le Province hanno la potestà di emanare norme legislative entro i limiti indicati dall'articolo 4, nelle seguenti materie: 1. ordinamento degli uffici provinciali e del personale ad essi addetto; 2. toponomastica, fermo restando l'obbligo della bilinguità nel territorio della Provincia di Bolzano; 3. tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare; 4. usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale; manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali, e, per la provincia di Bolzano, anche con i mezzi radiotelevisivi, esclusa la facoltà di impiantare stazioni radiotelevisive; 5. urbanistica e piani regolatori; 6. tutela del paesaggio; 7. usi civici; 8. ordinamento delle minime proprietà culturali, anche agli effetti dell'articolo 847 del codice civile; ordinamento dei "masi chiusi" e delle comunità familiari rette da antichi statuti o consuetudini; 9. artigianato; 10. edilizia comunque sovvenzionata, totalmente o parzialmente, da finanziamenti a carattere pubblico, comprese le agevolazioni per la costruzione di case popolari in località colpite da calamità e le attività che enti a carattere extra provinciale esercitano nelle province con finanziamenti pubblici; 11. porti lacuali; 12. fiere e mercati; 13. opere di prevenzione e di pronto soccorso per calamità pubbliche; 14. miniere, comprese le acque minerali e termali, cave e torbiere; 15. caccia e pesca; 16. alpicoltura e parchi per la protezione della flora e della fauna; 17. viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse provinciale; 18. comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, compresi la regolamentazione tecnica e l'esercizio degli impianti di funivia; 19. assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali; 20. turismo e industria alberghiera, compresi le guide, i portatori alpini, i maestri e le scuole di sci; 21. agricoltura, foreste e Corpo forestale, patrimonio zootecnico ed ittico, istituti fitopatologici,

Con effetto dal 1° gennaio 2018 il comma 833 dell'art. 1 della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio) ha, inoltre, modificato l'art. 13 dello Statuto prevedendo che, nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e degli accordi internazionali, nonché dei principi fondamentali dell'ordinamento statale, le Province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con proprie leggi le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

Le leggi provinciali n. 27, 28 e 29/2016 contengono, rispettivamente, le disposizioni collegate alla legge di stabilità 2017, quelle per la formazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2017-2019.

Durante il 2017 sono state approvate dal Consiglio provinciale le seguenti leggi:

- l.p. n. 1/2017 (Modifiche della legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16, "Disposizioni sugli appalti pubblici");
- l.p. n. 2/2017 (Debito fuori bilancio e altre disposizioni);
- l.p. n. 3/2017 (Struttura organizzativa del sistema sanitario provinciale);
- l.p. n. 4/2017 (Modifiche a leggi provinciali in materia di salute);
- l.p. n. 5/2017 (Riforma delle indennità per gli organi del Consiglio e della Giunta provinciali);
- l.p. n. 6/2017 (Legge provinciale sui musei e sulle collezioni);
- l.p. n. 7/2017 (Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e altre disposizioni);
- l.p. n. 8/2017 (Modifiche di leggi provinciali in materia di cultura, procedimento amministrativo, ordinamento degli uffici e personale, istruzione, enti locali, agricoltura, tutela del paesaggio e dell'ambiente, foreste e caccia, sanità, politiche sociali, edilizia

consorzi agrari e stazioni agrarie sperimentali, servizi antigrandine, bonifica; 22. espropriazione per pubblica utilità per tutte le materie di competenza provinciale; 23. costituzione e funzionamento di commissioni comunali e provinciali per l'assistenza e l'orientamento dei lavoratori nel collocamento; 24. opere idrauliche della terza, quarta e quinta categoria; 25. assistenza e beneficenza pubblica; 26. scuola materna; 27. assistenza scolastica per i settori di istruzione in cui le province hanno competenza legislativa; 28. edilizia scolastica; 29. addestramento e formazione professionale". (9) "Le Province emanano norme legislative nelle seguenti materie nei limiti indicati dall'articolo 5: 1. polizia locale urbana e rurale; 2. istruzione elementare e secondaria (media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale e artistica); 3. commercio; 4. apprendistato; libretti di lavoro; categorie e qualifiche dei lavoratori; 5. costituzione e funzionamento di commissioni comunali e provinciali di controllo sul collocamento; 6. spettacoli pubblici per quanto attiene alla pubblica sicurezza; 7. esercizi pubblici, fermi restando i requisiti soggettivi richiesti dalle leggi dello Stato per ottenere le licenze, i poteri di vigilanza dello Stato, ai fini della pubblica sicurezza, la facoltà del Ministero dell'interno di annullare d'ufficio, ai sensi della legislazione statale, i provvedimenti adottati nella materia, anche se definitivi. La disciplina dei ricorsi ordinari avverso i provvedimenti stessi è attuata nell'ambito dell'autonomia provinciale; 8. incremento della produzione industriale; 9. utilizzazione delle acque pubbliche, escluse le grandi derivazioni a scopo idroelettrico; 10. igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera; 11 attività sportive e ricreative con i relativi impianti ed attrezzature".

- abitativa agevolata, apprendistato, trasporti, artigianato, turismo e industria alberghiera, rifugi alpini, commercio, appalti pubblici e altre disposizioni);
- l.p. n. 9/2017 (Disciplina dell'indennità di dirigenza e modifiche alla struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale);
 - l.p. n. 10/2017 (Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2016);
 - l.p. n. 11/2017 (Rendiconto generale consolidato della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2016);
 - l.p. n. 12/2017 (Disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019);
 - l.p. n. 13/2017 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019);
 - l.p. n. 14/2017 (Disposizioni sull'elezione del Consiglio provinciale, del Presidente della Provincia e sulla composizione ed elezione della Giunta provinciale);
 - l.p. n. 15/2017 (Ordinamento delle organizzazioni turistiche);
 - l.p. n. 16/2017 (Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019);
 - l.p. n. 17/2017 (Valutazione ambientale per piani, programmi e progetti);
 - l.p. n. 18/2017 (Riordino degli enti locali);
 - l.p. n. 19/2017 (Debito fuori bilancio);
 - l.p. n. 20/2017 (Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2017, 2018 e 2019);
 - l.p. n. 21/2017 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Provincia autonoma di Bolzano derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge europea provinciale 2017);
 - l.p. n. 22/2017 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità 2018);
 - l.p. n. 23/2017 (Legge di stabilità provinciale per l'anno 2018);
 - l.p. n. 24/2017 (Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2018, 2019 e 2020).

Con riguardo ai contenuti dei suddetti provvedimenti si segnala in particolare che:

- con l'art. 1 della l.p. n. 1/2017 è stato previsto, in particolare, che fermo restando le competenze dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), l'Agenzia per i procedimenti e

- la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture effettua controlli a campione, con modalità individuate dalla giunta provinciale su almeno il sei per cento degli appalti pubblici aggiudicati a livello provinciale anche a livello di audit;
- la l.p. n. 3/2017 riordina il servizio sanitario provinciale disciplinando le competenze dei vari organi e le funzioni di controllo intestate al Collegio dei revisori dei conti e all'apposito sistema di *monitoring* e *controlling* sulla qualità dell'assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni erogate;
 - la l.p. n. 5/2017 riforma le indennità per gli organi del Consiglio e della Giunta provinciale disciplinando l'indennità di carica, compreso il rimborso spese forfettario (art. 2), i viaggi di servizio (artt. 3 e 4), la partecipazione alle sedute (art. 5, 6 e 7), il rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali (art. 8), il sistema informativo dei dati relativi al finanziamento dell'attività dei dati gruppi prevedendo la messa a disposizione dei medesimi alla Corte dei conti e al Mef per via telematica;
 - la l.p. n. 7/2017 autorizza la Giunta provinciale ad acquisire quote di partecipazione al capitale sociale di società di gestione del risparmio controllate da capitale pubblico a livello regionale;
 - l'art. 10 della l.p. n. 8/2017 integra l'art. 12 della l.p. n. 15/2016 secondo la quale, fermo restando il rispetto della disciplina del patto di stabilità interno, agli enti locali della provincia di Bolzano, quali enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 dello Statuto di autonomia si applicano le disposizioni le cui al comma 734 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e di cui al comma 483 dell'art. 1 della l. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017);
 - la l.p. n. 9/2017 disciplina l'indennità di dirigenza e apporta modifiche alla struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale prevedendo, in particolare, la trasformazione, dal 1° gennaio 2019, dell'indennità di dirigenza in indennità di posizione, la cui parte fissa (40%) dopo almeno sei anni di incarico si trasforma, alla cessazione del medesimo, in assegno personale pensionabile in base al sistema retributivo e una pianificazione strategica i cui obiettivi sono definiti nel piano della performance;
 - l'art. 11 della l.p. n. 14/2017, nell'ambito della disciplina delle spese per la propaganda elettorale, prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale stipuli apposita convenzione per la verifica dei rendiconti con l'Organismo di valutazione della Provincia;

- la l.p. n. 18/2017 di riordino degli enti locali disciplina la collaborazione tra Provincia e comuni (art. 3), l'autonomia finanziari degli enti (art. 5), i poteri di programmazione, indirizzo, coordinamento, monitoraggio, controllo e vigilanza della Provincia (art. 8), ivi compreso un potere sostitutivo e relative misure sanzionatorie (artt. 10 e 11), la concessione, tramite il fondo di rotazione, di finanziamenti a comuni in dissesto o predissesto che sono necessari per la riduzione dei mutui del comune ovvero delle sue società partecipate al 100 per cento (art. 16).

Le seguenti disposizioni delle predette leggi sono state oggetto, dopo la loro pubblicazione, di specifica evidenziazione alle competenti Autorità ministeriali da parte della Sezione di controllo di Bolzano essendo emersi, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, dubbi circa la loro compatibilità costituzionale:

- l'art. 10 della l.p. n. 8/2017 ha esteso anche all'esercizio finanziario 2017, in caso di mancato conseguimento del saldo ai sensi dell'art. 9, c. 1, della l. n. 243/2012 e s.m.i. (pareggio di bilancio), la disciplina prevista per gli enti locali del territorio dall'art. 12 della l.p. n. 15/2016; prevista dalla legge dello Stato limitatamente alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, nonché alle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- l'art. 1 della l.p. n. 9/2017 disciplina le indennità dirigenziali ed affini prevedendo che le medesime, a far data dal 1° gennaio 2019, sono trasformate in indennità di posizione, in parte fissa e in parte variabile e che la sola parte fissa, dopo sei anni, si trasforma in assegno personale pensionabile. Sono fatti salvi, inoltre, gli effetti giuridici ed economici maturati sino alla medesima data in relazione alle modalità di trasformazione precedentemente in essere, aspetto che pareva in contrasto con il principio ordinamentale del divieto di automatismi retributivi e con le competenze dello Stato in materia di ordinamento civile e di trattamento previdenziale nell'ambito del rapporto di pubblico impiego privatizzato;
- l'art. 16 della l.p. n. 18/2017 ha istituito un fondo di rotazione a beneficio dei comuni della provincia in situazione di dissesto e di predissesto, finalizzato alla riduzione dei mutui del comune ovvero delle proprie società partecipate al 100 per cento, nel quadro della definizione da parte della Giunta provinciale (delibera del 31 ottobre 2017) di parametri di accertamento della situazione di deficitarietà degli enti locali del territorio.

Il Governo, ad esito dell'esame dei tre provvedimenti legislativi sopra citati non ha ritenuto di esperire il ricorso in Corte costituzionale.

Circa l'analisi della copertura finanziaria delle leggi di spesa di cui sopra si rappresenta, in via preliminare, che ognuna delle elencate leggi contiene apposita disposizione finanziaria.

Ai sensi della legge generale di contabilità della Provincia (l.p. n. 1/2002 e s.m.i.), infatti, le leggi provinciali che comportano nuove o maggiori spese o minori entrate ne indicano l'ammontare e la copertura finanziaria, per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione. In particolare, la legge prevede che la copertura è determinata con le seguenti modalità: 1) mediante modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate, 2) mediante riduzione di stanziamenti previsti da precedenti disposizioni legislative di spesa e 3) mediante utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Ai predetti fini i disegni di legge di iniziativa della Giunta provinciale sono corredati, a cura del proponente, di una relazione tecnica esplicativa delle nuove o maggiori spese o delle minori entrate e sono sottoposti, prima dell'approvazione della Giunta provinciale, all'esame degli aspetti finanziari da parte della Ripartizione finanze, che predispone le relative norme finanziarie. Per i disegni di legge non di iniziativa della Giunta provinciale, invece, la predetta Ripartizione esprime un parere sulla adeguatezza della relativa copertura finanziaria, su richiesta della competente Commissione legislativa del Consiglio provinciale, al Presidente della Provincia o all'Assessore provinciale alle Finanze, entro 15 giorni dalla richiesta medesima.

La copertura finanziaria delle leggi provinciali è disciplinata dall'art. 6, c. 3, della l.p. n. 1/2002, nel testo sostituito dall'art. 1, c. 1, della l. n. 18/2015; per le spese a carattere continuativo e a pluriennale si richiama l'art. 38 del d.lgs. n. 118/2011. Nel corso dell'attività istruttoria l'Ufficio legislativo della Provincia ha comunicato al riguardo che ogni struttura è tenuta alla compilazione di apposito modello in cui si dà conto dell'intervento normativo proposto, delle relative motivazioni, del titolo e del tipo di spesa coinvolto, della quantificazione della nuova o maggiore spesa a carico del bilancio provinciale, dei criteri e parametri a tal fine utilizzati e della proposta di copertura di copertura finanziaria¹²⁴.

Al riguardo si fa presente che in cinque leggi provinciali è evidenziata una clausola di neutralità finanziaria (*“All’attuazione della presente legge si provvede con le risorse umane, strumentali e*

¹²⁴ Cfr. nota dell'Ufficio Legislativo della Provincia del 22 dicembre 2017 e la circolare del Direttore dell'Ufficio bilancio della Provincia del 7 giugno 2002 che ricorda la necessità che le relazioni tecniche siano sempre precise ed analitiche non essendo sufficiente una generica indicazione di costo e che osserva come disegni di legge nell'ambito dei diversi Assessorati siano stati più volte trasmessi alla Giunta senza il preventivo esame degli aspetti finanziari.

finanziarie disponibili secondo le norme vigenti e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio provinciale” ovvero che “La presente legge non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio provinciale”).

La Sezione ad esito delle verifiche svolte ribadisce che:

- le clausole di neutralità ovvero di invarianza di oneri (specie se a fronte di compiti innovativi) devono evidenziare sempre l’entità delle risorse in essere e le relative unità gestionali interessate;
- la documentazione a corredo dei documenti di bilancio deve fornire gli elementi di dettaglio al fine di rendere sempre valutabile l’attendibilità delle singole clausole di neutralità;
- deve essere sempre consentita una ricostruzione delle quantificazioni degli oneri riportati onde garantire una piena comprensione del percorso che ha portato all’onere stimato;
- riveste un ruolo centrale il contenuto delle relazioni tecniche nonché delle note integrative al bilancio di previsione e al relativo rendiconto;
- va sempre svolta una corretta verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle singole leggi di spesa, con chiare e intelligibili indicazioni in ordine alle due distinte fasi di analisi, ovvero la quantificazione degli oneri finanziari e l’individuazione delle risorse necessarie a dar loro copertura;
- il principio di copertura, come osservato dalla Corte costituzionale, ha natura di precetto sostanziale cosicché ogni disposizione che comporta conseguenze finanziarie di carattere positivo o negativo deve essere corredata da una apposita istruttoria e che, nel caso di norme a regime, dette operazioni devono essere riferite sia all’esercizio di competenza che a quelli successivi in cui le norme esplicheranno effetti (cfr. sent. Corte cost. n. 224/2014).

Per quanto concerne, invece, l’attività regolamentare¹²⁵, si rileva che nel 2017 sono stati approvati con decreto del Presidente della Provincia, n. 43 provvedimenti, tra i quali si segnala il regolamento n. 38/2017 relativo alla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche a carattere statale e provinciale della Provincia autonoma di Bolzano che prevede, tra l’altro, che le istituzioni scolastiche, dotate di personalità giuridica, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell’allegato 1 “Principi generali o postulati”,

¹²⁵ Le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti hanno evidenziato nei precedenti giudizi di parifica che lo Statuto regionale di autonomia, stante la configurata divisione dei poteri ed il principio di riserva di legge provinciale, “...non ha fatto altro che sancire, semplicemente - e in maniera inconfutabile -, che i regolamenti provinciali non possono essere emanati se non: 1) per l’esecuzione delle leggi provinciali e 2) per l’attuazione delle leggi statali relative a materie trasferite alla Provincia” (cfr. in argomento sentenza della Sezione giurisdizionale di Bolzano n. 26/2010 ed il rilievo istruttorio della Sezione di controllo di Bolzano n. 23/2010).

nell'art. 17 nonché nell'allegato n. 4/1, punto 4.3, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e ai principi del codice civile¹²⁶.

Con riguardo al citato regolamento n. 38/2017, entrato in vigore in data 15 ottobre 2017, la Ripartizione finanze ha puntualizzato che il medesimo “... *statuisce l'obbligo per le istituzioni scolastiche di adozione dei principi della contabilità economico-patrimoniale recati dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”¹²⁷.

¹²⁶ La Provincia autonoma di Trento con circolare n. 692645/5.1. del 1° dicembre 2017 ha fornito alle istituzioni scolastiche e formative della propria provincia indicazioni in merito all'applicazione del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i. posto che “A decorrere dal 1° gennaio 2018 le istituzioni...sono tenute al rispetto delle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”.

¹²⁷ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

11 LA GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI

11.1 I programmi comunitari

L'esercizio finanziario 2017 si caratterizza per lo svolgimento di attività residuali legate al periodo di programmazione 2007-2013 e per nuove attività connesse al settennio 2014-2020.

In particolare nel 2017 si è chiuso il ciclo di programmazione dei fondi europei per il settennio 2007-2013. Il termine di presentazione alla Commissione europea della relativa documentazione finale è stato fissato al 31 marzo 2017, salvo alcune specifiche autorizzazioni per alcuni programmi, da parte delle singole autorità responsabili dei programmi operativi.

La Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali della Corte dei Conti ha approvato in data 15 dicembre 2017 la relazione annuale dei propri controlli trasmessa ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

Di seguito i dati di chiusura al 31 marzo 2017 della programmazione 2007-2013:

| Fondo | Descrizione | Dotazione totale | Dotazione UE | Spesa certificata totale | % Spesa certificata su dotazione totale |
|-------|-------------------------|------------------|---------------|--------------------------|---|
| FESR | Programma operativo PAB | 73.934.947,00 | 25.680.410,00 | 75.937.317,80 | 102,71% |
| FSE | Programma operativo PAB | 101.382.808,00 | 50.691.404,00 | 71.178.445,86 | 70,21% |

Fonte: elaborazione dati Corte dei Conti su dati RGS – IGRUE.

Con particolare riguardo al FSE la Provincia Autonoma di Bolzano presenta la percentuale di spesa certificata al 31 marzo 2017 più bassa rispetto alle altre regioni in conseguenza del noto provvedimento di sospensione dei pagamenti intermedi disposto dalla Commissione europea che ha determinato una decertificazione per 10,88 ml e un taglio forfettario del 25 per cento dell'importo certificato al 31 dicembre 2013 (78,08 ml).

La Provincia ha comunicato alla Sezione di controllo di Bolzano che, alla data del 28 marzo 2018, tale sospensione dei pagamenti non era ancora stata revocata e non vi sono sostanziali sviluppi da segnalare rispetto a quanto già evidenziato nelle precedenti parificazioni.

Sempre nell'ambito di questa programmazione rileva l'avvenuta adozione da parte del Governo di intesa con la Commissione europea di un piano di azione coesione (PAC) allo scopo di rilanciare i programmi di ritardo. Lo stato di attuazione di tale piano, al 31 marzo 2017, evidenzia relativamente alla Provincia autonoma di Bolzano una percentuale di risorse impegnate rispetto a quelle programmate del 141,13 per cento (pagamenti in *overbooking*) e una percentuale del pagato rispetto al programmato pari a 91,88 per cento.

Il seguente prospetto riassuntivo del periodo di programmazione 2007-2013 è stato trasmesso dalla competente ripartizione della Provincia.

| Periodo di programmazione 2007-2013 | Spesa pubblica | Quota Provincia | Quota Stato | Quota UE | Quota Privati | Quota impegni | Quota pagamenti | Tasso realizzazione |
|--|-------------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| | programmata | | | | | pubblici | pubblici | Pagamenti / Spesa pubblica programmata |
| Programma "Competitività regionale" (FESR) | 73.934.947,00 | 14.668.908,90 | 33.585.628,10 | 25.680.410,00 | 0 | 79.934.470,36 | 75.937.317,80 | 102,71% |
| Programma "Occupazione" (FSE) | 101.382.808,00 | 10.138.281,00 | 40.553.123,00 | 50.691.404,00 | 0,00 | 71.164.631,25 | 71.164.631,25 | 70,19% |
| Programma "Programma di sviluppo rurale" (PSR) | 330.192.026,00 | 22.284.217,00 | 159.702.809,00 | 148.205.000,00 | 92.556.212,00 | 327.926.827,74 | 327.926.827,74 | 99,31% |
| Interreg IV A Italia / Austria * | 80.099.557,00 | 0,00 | 20.024.889,00 | 60.074.668,00 | 0,00 | 83.949.433,68 | 83.882.398,46 | 104,72% |
| Interreg IV A Italia / Svizzera*** | 91.749.144,00 | | 22.937.286,00 | 68.811.858,00 | | 9.445.854,82 | 8.791.818,47 | 9,58% |
| Cooperazione transnazionale Spazio Alpino*, ** | 129.980.630,00 | | 32.188.319,00 | 97.792.311,00 | | | | |
| Europa centrale *, ** | 298.295.837,00 | | | | | | | |
| Europa sud orientale *, ** | 245.111.974,00 | | | | | | | |
| Interreg IV C *, ** | 321.321.772,00 | | | | | | | |
| Fondo per le aree sottoutilizzate (rectius: Fondo sviluppo coesione FSC) | 85.932.000,00 | 13.454.000,00 | 72.478.000,00 | | | 85.689.980,00 | 84.455.945,94 | 99% |
| Altro (specificare) - Piano di azione coesione (PAC) | 15.507.837,00 | 0,00 | 15.507.837,00 | 0,00 | 0,00 | 15.507.837,00 | 3.346.557,17 | 21,58% |
| Totale | 1.773.508.532,00 | 60.545.406,90 | 396.977.891,10 | 451.255.651,00 | 92.556.212,00 | 673.619.034,85 | 655.505.496,83 | |

* budget unico del programma, senza suddivisione per regioni partner,
 ** non di diretta competenza della Ripartizione europea,
 *** non considerati fra i pagamenti pubblici i progetti di assistenza tecnica come negli anni precedenti.

Fonte: nota del 28 marzo 2018 della Ripartizione europea (attuazione dei programmi comunitari – Periodo di programmazione 2007/2013).

La spesa pubblica programmata ammonta complessivamente a 1.773,51 ml, mentre gli impegni pubblici a 673,62 ml e i relativi pagamenti sono pari a 655,51 ml.

Nel rapporto di controllo finale redatto dalla Provincia nel marzo 2017, allegato alla dichiarazione di chiusura del programma operativo FSE si evidenzia, tra l'altro, la raccomandazione all'AdG di adottare urgentemente idonei strumenti operativi al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di appalti nonché quella di dotarsi di un sistema informatico che consenta ai funzionari di verificare, sin dalla fase valutativa, la veridicità delle dichiarazioni "De minimis" onde evitare il superamento delle soglie contributive previste dalle disposizioni comunitarie. Infatti, tra le problematiche emerse sono da annoverare una carenza dei controlli con riguardo alle procedure degli appalti, il non corretto trattamento degli errori e dei casi di sospetta frode, il mancato controllo nelle visite in loco dei requisiti dei partecipanti ai corsi, documentati unicamente con autocertificazioni.

In merito allo stato del contenzioso in essere concernente la restituzione dei fondi FSE per spese riconosciute non ammissibili con riguardo alla programmazione 2007-2013 la Ripartizione europea ha segnalato che "la Provincia procede con un rigoroso controllo della spesa presentata, chiedendo le dovute restituzioni là dove risultano necessarie, concedendo la possibilità, su specifica istanza da parte del direttamente interessato, del pagamento rateale previa

*autorizzazione della Giunta provinciale. Segnaliamo inoltre che nel frattempo due contenziosi sono stati giudicati a favore della Provincia autonoma di Bolzano da parte della giurisdizione del giudice ordinario di primo grado*¹²⁸.

Nell'analogo rapporto concernente il programma operativo FESR si evidenzia, invece, che a seguito dei risultati degli audit di sistema e delle operazioni effettuate, è emerso un tasso di rischio residuo inferiore alla soglia di rilevanza e, pertanto, l'AdA ha espresso un parere senza riserve.

Come già riferito entrambi i programmi sono stati oggetto, in data 7 e 8 giugno 2016, anche di una verifica presso gli uffici dell'AdG condotta dall'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.) del Mef, unitamente alla Ragioneria territoriale di Bolzano. In data 23 febbraio 2017 è stata trasmessa alla Corte dei conti la relativa relazione provvisoria, dalla quale si evince un parere positivo circa la sussistenza del possesso dei requisiti di indipendenza gerarchica, organizzativa, funzionale e finanziaria dell'AdG e delle Autorità di certificazione dei programmi di riferimento. Si è sempre in attesa degli esiti definitivi.

L'attività di controllo di primo livello condotta dalla competente ripartizione provinciale nel 2017 ha riguardato complessivamente 38 progetti del FSE (controlli di coerenza e sugli aiuti di stato), con conseguente aggiornamento della banca dati *de minimis*; i controlli amministrativi e contabili sono stati 12, mentre quelli di primo livello (rendiconti intermedi e finali) sono stati 122. In questo quadro la Provincia ha fatto presente che la principale criticità emersa ha riguardato gli affidamenti e le deleghe a terzi¹²⁹. Ammontano a 4 i progetti controllati del programma FESR 2014-2020 e a 4 anche quelli del programma Interreg V-I/AT.

Per quanto concerne invece l'attuazione del periodo di programmazione 2014-2020 la competente ripartizione ha fornito i seguenti dati:

¹²⁸ Osservazioni finali della Provincia dell'8 giugno 2018.

¹²⁹ Cfr. nota della Ripartizione europa del 28 marzo 2018, trasmessa dall'Ufficio affari istituzionale in data 6 aprile 2018.

| Periodo di programmazione 2014-2020 | Spesa pubblica | Quota Provincia | Quota Stato | Quota UE | Quota Privati | Quota impegni | Quota pagamenti | Tasso realizzazione |
|---|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| | programmata | | | | | pubblici | pubblici | Pagamenti / Spesa pubblica programmata |
| Programma "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (FESR) | 136.621.198,00 | 20.493.180,00 | 47.817.419,00 | 68.310.599,00 | 0,00 | 81.937.520,53 | 404.583,07 | 0,30% |
| Programma "Occupazione" (FSE) | 136.621.198,00 | 20.493.180,00 | 47.817.419,00 | 68.310.599,00 | 0,00 | 3.571.922,54 | 745.506,09 | 0,55% |
| Programma "Programma di sviluppo rurale" (PSR) | 361.672.077,92 | 61.715.723,38 | 144.003.354,54 | 155.953.000,00 | 99.020.307,92 | 167.494.722,71 | 141.560.626,55 | 39,14% |
| Interreg V A Italia / Austria* | 92.367.155,00 | 0,00 | 10.128.289,00 | 82.238.866,00 | 0,00 | | | 0% |
| Interreg V A Italia / Svizzera* | 115.350.687,00 | | 15.129.221,00 | 100.221.466,00 | 2.556.924,00 | | | |
| Cooperazione transnazionale Spazio Alpino*, ** | 137.096.282,00 | | 20.460.816,00 | 116.635.466,00 | 2.655.174,00 | | | |
| Europa centrale *, ** | 291.189.121,00 | | 44.608.009,00 | 246.581.112,00 | 7.797.905,00 | | | |
| Adrion *, ** | 115.794.012,00 | | 16.637.396,00 | 99.156.616,00 | 2.124.186,00 | | | |
| Cooperazione interregionale Interreg Europe*, ** | 420.559.618,00 | | 31.233.298,00 | 359.326.320,00 | 5.750.000,00 | | | |
| Fondo per le aree sottoutilizzate (rectius: Fondo sviluppo coesione FSC)*** | 386.401.198,42 | 271.400.000,00 | 115.001.198,42 | | | | | |
| Altro (specificare) | | | | | | | | |
| Totale | 2.193.672.547,34 | 374.102.083,38 | 492.836.419,96 | 1.296.734.044,00 | 119.904.496,92 | 253.004.165,78 | 142.710.715,71 | |

* budget unico del programma, senza suddivisione per regioni partner,
** non di diretta competenza della Ripartizione europea,
***Nel periodo 2014-2020 le risorse FSC vengono assegnate ai Piani Operativi nazionali.

Fonte: nota del 28 marzo 2018 della Ripartizione europea.

Evidenzia in argomento la citata relazione della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali della Corte dei conti una bassa percentuale di attuazione finanziaria che connota in generale tutta la programmazione a livello nazionale e che può solo essere parzialmente spiegato con il fisiologico ritardo nell'inizio delle attività progettuali.

Nelle osservazioni dell'8 giugno 2018 la Ripartizione europea riferisce che *"l'attenzione per evitare il disimpegno automatico dei fondi FSE 2014-2020 rimane alta e si procede con una celera pubblicazione di ulteriori bandi, introducendo anche la possibilità di presentare proposte progettuali a sportello e seguendo la modalità dei voucher. Inoltre, attraverso l'attività di informazione e formazione specifica rivolta alla rete degli beneficiari si invita tutti ad una celera rendicontazione della spesa già sostenuta. Attraverso l'aiuto delle varie assistenze tecniche e in stretto contatto con gli uffici dei ministeri coinvolti nonché delle ripartizioni competenti per materia si valuta attentamente e urgentemente la possibilità di spostare spesa locale per operazioni ancora non concluse e coerenti con le finalità del programma operativo FSE sui capitoli del PO comunitario. Si sottolinea la grande attenzione e dedizione riservata alla performance del PO FSE da parte dello staff della ripartizione europea nonché della Direzione Generale e dei vertici politici"*.

La Ripartizione europea della Provincia ha riferito anche che nel corso del passato esercizio, sono state chiuse 6 schede OLAF-Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode in tema di irregolarità e frodi e non sono state segnalate irregolarità alla Procura della Repubblica di Bolzano.

Si segnala che relativamente alla gestione dell'esercizio 2017 e alla data del 31 marzo 2018:

- l'Ufficio FSE e l'Ufficio per l'integrazione europea della Provincia non dispongono di informazioni ufficiali relative a nuovi controlli disposti dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea;
- nel 2017 la Commissione europea non ha espresso pareri motivati ai sensi dell'art. 258 TFUE con riguardo alla Provincia autonoma di Bolzano;
- non risultano proposte, da parte della Commissione europea, misure circa lo sviluppo e il funzionamento del mercato ai sensi dell'art. 108, c. 1, del Trattato, né adottate decisioni, ai sensi dell'art. 108, c. 2, di soppressione e/o modificazione di regimi di aiuto;
- è stata effettuata una comunicazione, ai sensi dell'art. 108, c. 3, del Trattato alle Autorità comunitarie di un progetto diretto a istituire o modificare aiuti in tema di incentivazione del trasporto combinato;
- sono state 19 le comunicazioni alle Autorità comunitarie da parte della Provincia di informazioni sintetiche relative a regimi di esenzione¹³⁰;
- ai sensi del reg. CE n. 1828/2006 e in merito alle comunicazioni alle Autorità ministeriali, secondo le disposizioni in vigore, delle frodi/irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, la Provincia ha proceduto a segnalare attraverso il sistema IMS AFIS una irregolarità, aggiornata nel 2017 e basata su un verbale amministrativo del

¹³⁰ Di seguito le 19 comunicazioni del 2017: Criteri per la concessione di aiuti per l'adesione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per azioni promozionali a favore dei prodotti agricoli (numero di caso della Commissione: SA.48892); Criteri per la concessione di contributi per investimenti per la costruzione e ammodernamento degli impianti a fune (numero di caso della Commissione: SA.49779); Criteri per la promozione di film e media per i gruppi linguistici tedesco e ladino (numero di caso della Commissione: SA.47423); Concessione di contributi a Provider ECM per iniziative di formazione continua in ambito sanitario - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private non ONLUS (numero di caso della Commissione: SA.48744); Incentivazione delle attività di carattere educativo da parte delle Ripartizioni provinciali Cultura tedesca, Cultura e Intendenza scolastica ladina e Diritto allo studio (numero di caso della Commissione: SA.47547); Concessione di contributi a Provider ECM per iniziative di formazione continua in ambito sanitario - Trasferimenti correnti a altre imprese onlus (numero di caso della Commissione: SA.48834); Criteri per incentivare gli investimenti nelle imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (numero di caso della Commissione: SA.49603); Misure volte a favorire l'internazionalizzazione delle aziende (2017-2018) revoca della delibera n. 1472 del 27 dicembre 2016 (numero di caso della Commissione: SA.49690); Concessione di contributi a Provider ECM per iniziative di formazione continua in ambito sanitario - Trasferimenti correnti a altre imprese non onlus (numero di caso della Commissione: SA.48830); Misure volte a favorire l'internazionalizzazione delle aziende (2017-2018) (numero di caso della Commissione: SA.47427); Criteri per incentivare macchinari agricoli (numero di caso della Commissione: SA.48145); Concessione di contributi a Provider ECM per iniziative di formazione continua in ambito sanitario (numero di caso della Commissione: SA.49174); Concessione di contributi a Provider ECM per iniziative di formazione continua in ambito sanitario - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private ONLUS (numero di caso della Commissione: SA.48835); Modifiche alle misure volte a sviluppare i comprensori sciistici (numero di caso della Commissione: SA.48443); Linee guida ai servizi di Internazionalizzazione offerti da IDM Südtirol - Alto Adige (numero di caso della Commissione: SA.48065); Criteri per incentivare gli investimenti nelle imprese agricole (numero di caso della Commissione: SA.47966); Il regime di aiuto con assegnazione a bando per gli investimenti aziendali delle piccole imprese - bando 2017 (numero di caso della Commissione: SA.48026); Criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili nelle imprese (numero di caso della Commissione: SA.47717); Regime quadro relativo agli aiuti di Stato in esenzione in attuazione del PO FSE 2014-2020 Base modificato con DGP n. 1254/2017 (numero di caso della Commissione: SA.49903).

2013 riguardante il programma operativo FESR 2007-2013 (Promozione dell'utilizzazione del fotovoltaico in enti pubblici – Comune di Glorenza).

In merito ai controlli condotti nel corso dell'esercizio passato dall'Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari (AdA), collocata presso la Direzione generale della Provincia, la struttura ha rappresentato alla Corte dei conti che:

- con riguardo al programma FSE sono stati avviati e conclusi 26 controlli campione e, inoltre, sono stati conclusi i 30 controlli avviati nel 2016. I controlli hanno evidenziato criticità, di natura sistemica e procedurale, concernenti il calcolo del costo orario e delle ore di registro, il mancato utilizzo delle *checklist* di verifica della coerenza della spesa e in materia di appalti, la sottoscrizione di detti report da soggetti non legittimati, la compilazione non sempre coerente delle schede di valutazione, il mancato controllo, anche per le visite in loco, dei requisiti dei partecipanti alle attività dei corsi, sia da parte dei beneficiari che da parte delle Autorità di gestione documentati unicamente da autocertificazioni, la mancanza di piste di controllo, la non correttezza delle procedure di conservazione dei registri e di trattamento degli errori e dei casi di sospetta frode, carenze nei controlli di primo livello in materia di appalti in relazione a riscontrate violazioni delle relative procedure e di selezione del personale addetto alle funzioni di assistenza tecnica, inadeguata tempistica nelle procedure e carenza negli obblighi di comunicazione ai beneficiari;
- per quanto concerne il programma FESR sono stati conclusi 12 controlli a campione rilevando errori di natura casuale (errori di rendicontazione, mancanza di documentazione anche in materia di appalti, spese non ammissibili);
- per i programmi PO Interreg IT-AU e PO Interreg IT-CH sono stati conclusi, rispettivamente, 12 e 36 controlli, in base a controlli casuali.

Tutti i suddetti controlli si riferiscono al periodo di programmazione 2007-2013 considerato che per il periodo 2014-2020 non essendo state ancora certificate spese di competenti uffici, non sono ancora stati svolti controlli.

Si evidenzia, altresì, che la Commissione europea¹³¹ ha riferito alla AdA, in esito a una missione di audit del FSE svoltasi dal 18 al 27 gennaio 2017, formulando raccomandazioni in merito ai progetti campionati di cui si è riservata di verificare l'implementazione e che sono state trasmesse anche alla Corte dei conti europea. Le raccomandazioni riguardano, fra l'altro, i corsi

¹³¹ Ref.Ares (2017) 3630379 del 18 luglio 2017.

di formazione che devono sempre rispettare le norme in materia di aiuti di Stato, ciò che determina l'obbligo di informare sempre i partecipanti e di effettuare le necessarie verifiche in ordine alla corretta imputazione delle voci di spesa.

Come evidenziato anche dall'AdA¹³² le criticità summenzionate sono da porsi in diretta conseguenza delle lacune riscontrate dalle Autorità comunitarie nei sistemi di gestione e di controllo (ora in fase di riorganizzazione) che si sono riflesse sulla rendicontazione delle operazioni causando errori a carattere sistematico.

Si rappresenta anche che con deliberazione della Giunta provinciale n. 304/2018 è stata stipulata apposita convenzione (affidamento *in house*) tra la Provincia (Ufficio FSE) e Formez PA al fine di supportare la capacità amministrativa dell'Ufficio in ambito di programmazione, gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE.

La Corte dei conti evidenzia la necessità di proseguire nell'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 garantendo tempestività ed efficacia degli interventi, ponendo, nel contempo, la massima attenzione al puntuale esercizio dei controlli interni, con particolare riguardo al rispetto delle regole europee in materia di concorrenza ed appalti.

¹³² Cfr. nota del 16 marzo 2018 in esito alla richiesta istruttoria della Sezione di controllo di Bolzano.

11.2 Gruppo europeo di cooperazione territoriale “Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino”

I Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) sono previsti dalla normativa comunitaria (regolamento (CE) n. 1082/2006) e perseguono, in conformità all’art. 46 della legge 7 luglio 2009 n. 88, l’obiettivo di facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale o interregionale al fine di rafforzare la coesione economica e sociale. Sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico; ai sensi del citato regolamento CEE, la redazione dei conti, l’audit e la pubblicità di tali Gruppi sono disciplinati dal diritto dello Stato in cui l’organismo ha la sede legale¹³³.

Il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino ha sede presso la struttura dell’Accademia europea di Bolzano (EURAC) ed è regolato dalla legge italiana.

Con note del 3 febbraio e 14 marzo 2017, l’Ufficio affari istituzionali della Provincia ha inviato il bilancio economico preventivo 2017-2019 e le relazioni allegate, nonché con nota del 25 maggio 2018 il bilancio consuntivo 2017.

Il bilancio economico preventivo annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 è stato stimato dall’organo di controllo interno in pareggio; i revisori hanno preso atto di un quadro omogeneo dei documenti contabili e di indirizzo in un quadro di sviluppo dei progetti transfrontalieri che, a pochi anni dalla creazione dell’organismo hanno registrato un incremento, ed hanno, quindi espresso parere positivo sul documento contabile.

La relazione del Presidente (allegata al bilancio) evidenzia, tra l’altro, che nel 2016 sono stati realizzati direttamente 22 progetti, diversi altri sono stati coordinati e numerose le iniziative che sono state sostenute in un quadro di adeguamento alle norme sulla trasparenza e la digitalizzazione. Il budget di cassa rileva disponibilità liquide, al 31 agosto 2016, pari a euro 1.254.770,00 e un fondo accantonato per portare a termine i progetti 2013-2014-2015 per euro 1.181.625,00 solo in parte impiegato (al 31 agosto 2016 residuavano ancora euro 1.066.439,00). Relativamente al contributo ordinario annuale, lo schema di bilancio di previsione è stato impostato prospettando per l’anno 2017 un contributo dei membri quantificabile in euro 3.189.996,00 (di cui euro 1.033.332,00 a carico di ciascuna delle Province di Trento e Bolzano e euro 1.123.332,00 a carico del Land Tirolo).

¹³³ Cfr. artt. 11 e 2 del regolamento (CE) n. 1082 del 2006.

La seguente tabella da conto dei prospettati ricavi:

| anno | ricavi (totale) | di cui progetti | % bilancio destinata a progetti |
|------|-----------------|-----------------|---------------------------------|
| 2017 | 3.189.996 | 2.783.376 | 87,3 |
| 2018 | 3.190.002 | 2.781.402 | 87,2 |
| 2019 | 1.950.000 | 1.541.400 | 79 |

Fonte: Relazione del Collegio dei revisori sul bilancio GECT.

Il consuntivo 2017 del GECT chiude con un utile pari a euro 165.925,00.

Il totale dei ricavi ammonta a 4,3 ml e deriva principalmente da contributi dei membri per 3,3 ml, da finanziamenti della Regione per 0,1 ml e da finanziamenti comunitari per 0,1 ml. I costi ammontano, invece, a euro 4,1 ml.

Nella relazione del Collegio dei revisori dei conti che esprime un parere favorevole all'approvazione del consuntivo si evidenzia, fra l'altro, che nel 2017 vi è stata un aumento della spesa del personale in un quadro di incremento dell'organico complessivo connesso a nuove attività gestite ed organizzate dall'organismo.

12 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

12.1 La spesa del personale

Il programma 10 (risorse umane) della missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del rendiconto riguarda la gestione di sessantuno capitoli di spesa afferenti il ruolo generale del personale amministrativo (4.220,9 posti – unità a tempo pieno) nell’ambito del contingente complessivo dei posti dell’Amministrazione provinciale (18.530 posti).

Le risultanze del programma di spesa sono di seguito esposte.

| Previsioni definitive di competenza | Totale pagamenti (c/residui e c/competenza) | Impegni | Accantonamento al fondo pluriennale vincolato | Totale residui passivi da riportare |
|-------------------------------------|---|----------------|---|-------------------------------------|
| 264.981.128,30 | 227.021.916,93 | 261.027.761,43 | 244.528,27 | 41.692.933,27 |

Fonte: rendiconto 2017 PAB.

La Corte dei conti evidenzia nuovamente che ai sensi dell’art. 14, c. 3-*bis*, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma “Risorse umane...”, anziché ripartire la spesa del personale sui singoli programmi. Come puntualizzato dal Direttore della Ripartizione personale i 4.220,9 posti comprendono oltre a quello della Provincia medesima anche il personale dei seguenti enti/agenzie: Agenzia provinciale per la mobilità, Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, Agenzia demanio provinciale, Agenzia per la protezione civile, Centro di Sperimentazione Laimburg, Azienda Musei provinciali, Istituto Ladino di Cultura Micurà de Ria, Istituto promozione lavoratori, Scuola Provinciale Superiore di Sanità "Claudiana", Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata, Alto Adige Finance Spa, Alto Adige Riscossioni Spa, il personale amministrativo degli Istituti scolastici a carattere statale della Provincia e degli istituti scolastici provinciali¹³⁴.

Fanno parte dei ruoli speciali dell’Amministrazione provinciale (complessivamente n. 6.345,5 posti ai sensi della delibera n. 1182/2017), invece, il personale della formazione agricola, del corpo permanente dei vigili del fuoco, dell’integrazione scolastica, delle scuole materne, dell’amministrazione scolastica, delle formazioni professionali, delle scuole di musica, dei servizi veterinari, nonché dei giornalisti e dell’impiego a tempo determinato di disoccupati.

¹³⁴ Cfr. nota del Direttore della Ripartizione personale del 10 aprile 2018.

Rientrano infine nel contingente dei posti delle scuole a carattere statale il personale docente delle scuole primarie e secondarie (funzione delegata dallo Stato per n. 7.963,6 posti ai sensi della delibera n. 1182/2017).

Restano ferme le ulteriori dotazioni organiche specifiche previste dall'art. 8, c. 2, della l.p. n. 27/2016 (persone con disabilità pari a 40 posti, personale non più idoneo in base a referto medico, personale dei centri linguistici pari a 30 unità, personale ad esaurimento della formazione professionale in lingua italiana pari a 18 unità).

La spesa del personale provinciale e della scuola comandato registra nel 2017 impegni per 43,9 ml e pagamenti totali per 41,9 ml¹³⁵.

Ai sensi del principio di coordinamento finanziario espresso dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della l. 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i., a decorrere dal 2014, gli enti devono assicurare una riduzione della spesa del personale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia. In particolare il comma 557-*quater* prevede una programmazione triennale del fabbisogno di personale che tenga conto del valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore delle disposizioni (2014).

A seguito di specifica richiesta istruttoria la Ripartizione personale ha comunicato, con nota del 10 aprile 2018, gli elementi informativi riguardanti gli impegni riferiti agli anni 2016 e 2017 per il personale provinciale (settore amministrativo e formazione - missione 1 e 4), come di seguito esposti (gli stanziamenti definitivi del triennio 2011-2013 erano stati comunicati nell'ambito della precedente parifica).

¹³⁵ Con riferimento alla gestione 2016 la Direzione generale aveva comunicato con nota del 14 giugno 2017 i relativi capitoli del rendiconto (U01111.0210, U01111.0215, U04021.8730 e U04021.8760). I dati di cui sopra si riferiscono ai seguenti capitoli: U01111.0210, U01111.0215, U04021.8730 e U04021.8760, U04021.9890, U04021.9920 (personale con mansioni sanitarie e IRAP escluse).

| capitoli del rendiconto | Descrizione dei capitoli del rendiconto | Esercizio | | | | |
|------------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | 2011 (stanziamento definitivo) | 2012 (stanziamento definitivo) | 2013 (stanziamento definitivo) | 2016 (impegni) | 2017 (impegni) |
| U 01101.0000 U 04021.6120 | Stipendi | 364.744.646,49 | 363.656.499,81 | 362.984.360,62 | 370.939.483,65 | 387.311.535,04 |
| U 01101.0030 U 04021.6150 | Oneri | 142.670.620,19 | 128.818.312,27 | 124.807.100,00 | 132.248.496,50 | 117.385.178,17 |
| U 01101.0060 U 04021.6180 | Premio di produttività | 10.188.000,00 | 9.331.000,00 | 10.346.340,00 | 20.298.281,88 | 20.600.000,00 |
| U 01101.0090 U 04021.6210 | Indennità di risultato | 1.300.000,00 | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 | 2.612.556,90 | 2.755.640,90 |
| U 01101.0120 U 04021.6240 | Compenso per ore straordinarie | 5.614.933,09 | 5.802.000,00 | 4.800.000,00 | 5.174.115,02 | 5.114.000,00 |
| U 01101.0150 U 04021.6270 | Indennità di missione | 6.639.446,77 | 5.127.841,15 | 4.204.962,70 | 4.260.825,00 | 4.332.000,00 |
| U 01101.0180 U 04021.6300 | Spese per personale a tempo determinato, tirocinanti ed esperti | 809.690,36 | 1.040.517,24 | 1.502.500,00 | 1.332.493,75 | 889.395,28 |
| U 01101.0240 U 04021.6330 | Contributi ai fondi di previdenza complementare a carico del datore di lavoro | 3.609.000,00 | 3.603.000,00 | 3.448.780,00 | 3.895.412,13 | 4.950.000,00 |
| U 01101.0420 U 04021.6510 | Formazione ed aggiornamento | 1.308.303,04 | 1.383.182,10 | 1.394.768,68 | 3.254.243,99 | 1.307.383,59 |
| U 01101.0450 U 04021.6540 | TFR devoluto ai fondi di previdenza complementare | 3.164.000,00 | 3.229.000,00 | 2.993.540,00 | 3.467.053,97 | 5.440.000,00 |
| | | 540.048.639,94 | 523.391.352,57 | 517.882.352,00 | 547.482.962,79 | 550.085.132,98 |

In occasione del precedente controllo la Direzione generale aveva puntualizzato che nella missione 01 (personale provinciale settore amministrativo) e in quella 04 (personale provinciale formazione), sotto i relativi programmi, non sono stati presi in considerazione i capitoli che riguardano a) i compensi e rimborsi non retributivi, b) l'anticipo sull'indennità di buonuscita definitiva nel momento della cessazione dal servizio e c) i contributi.

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

Quanto sopra evidenzia un incremento nel 2017 degli impegni della spesa per il personale provinciale (settore amministrativo e formazione - missione 1 e 4), rispetto alla media degli stanziamenti (pari a 527 ml) del periodo 2011-2013 e agli impegni dell'esercizio passato.

In merito alle misure che la Provincia intende adottare in linea con le disposizioni statali di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cfr. d.lgs. n. 74 e n. 75/2017) con particolare riferimento alla revisione di un piano triennale dei fabbisogni di personale, l'Ente ha fatto presente che in virtù della competenza primaria in materia di organizzazione degli uffici e del personale, è prevista l'introduzione di un piano anche per la Provincia Autonoma di Bolzano a livello legislativo¹³⁶.

La Corte dei conti evidenzia l'esigenza di un costante monitoraggio dei relativi andamenti in un quadro di riduzione della spesa del personale come ribadito anche dall'Organo di revisione della Provincia in sede di parere sul bilancio di previsione 2018-2020 (*"...le spese di personale che costituiscono il 20,71% sul totale del bilancio preventivo nell'anno 2018 sono da tenere sotto osservazione, in quanto nei prossimi tre anni sono previsti aumenti che vanno dal 7% al 12% in confronto all'anno 2016"*) e sul rendiconto in parola (*"... si registra una costante crescita, anche rilevante, ...()... si raccomanda una maggiore attenzione e prudenza nella programmazione del fabbisogno del personale"*).

¹³⁶ Cfr. nota del 10 aprile 2018 del Direttore della Ripartizione Personale.

Nel questionario istruttorio, redatto secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibera n. 10/2018 e trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano in data 31 maggio 2018, il Collegio dei revisori ed il direttore della Ripartizione finanze del servizio finanziario dell'Ente forniscono risposta affermativa in merito al contenimento della spesa del personale rispetto alla media impegnata nel periodo 2011-2013. I medesimi fanno presente, altresì, che le norme statali di contenimento della spesa del personale non trovano diretta applicazione alla Provincia che, in base alle competenze primarie in materia, adotta autonome misure di risparmio.

L'Amministrazione, nell'apposito questionario istruttorio sul bilancio di previsione 2017-2019 ha indicato un rapporto di incidenza tra la spesa del personale e la spesa corrente complessiva (al netto della spesa sanitaria) del 35,05 per cento (nel 2016: 40,47).

Tale percentuale rapportata alla spesa corrente complessiva del rendiconto (al netto della spesa sanitaria) è stata indicata dall'Amministrazione nel 35,66 per cento (nel 2016: 36,68).¹³⁷

Lo sviluppo della spesa complessiva del personale della Provincia (ruolo generale e ruolo speciale) nel biennio 2016-2017 è esposto nella seguente tabella con un aumento di 39,52 ml in termini di impegni, comprensivi del fpv, e una diminuzione di 29,25 ml in termini di pagamenti.

¹³⁷ In allegato alla citata nota del 10 aprile 2018 la PAB ha trasmesso anche una elencazione dei 106 capitoli di spesa del rendiconto considerati ai fini del relativo calcolo U01101.0000, U01101.0030 U01101.0060, U01101.0090, U01101.0120, U01101.0150, U01101.0180, U01101.0240, U01101.0270, U01101.0330, U01101.0360, U01101.0390, U01101.0450, U01101.0480, U01101.0570, U01101.0600, U01101.0630, U04021.5880, U04021.5910, U04021.5940, U04021.5970, U04021.6000, U04021.6030, U04021.6060, U04021.6090, U04021.6120, U04021.6150, U04021.6180, U04021.6210, U04021.6240, U04021.6270, U04021.6300, U04021.6330, U04021.6360, U04021.6420, U04021.6450, U04021.6540, U04021.6570, U04021.6690, U04021.6720, U10051.0720, U12011.0210, U04021.9150, U04021.9180, U01101.1020, U01101.1050, U15031.1140, U14031.1020, U14031.1050, U14031.1080, U14031.1110, U01101.1410, U01101.1440, U01101.1470, U01101.1500, U01101.1530, U01101.1560, U04071.0450, U04071.0480, U01101.1140, U04021.9420, U09021.0780, U09021.0810, U09081.0150, U09081.0155, U01101.1590, U01101.1620, U01101.1650, U01101.1680, U04021.9740, U01101.1710, U01101.1740, U01101.1800, U01101.1830, U12041.0360, U12041.0361, U04021.9800, U04021.9830, U01101.1531, U01101.1441, U01101.1471, U01101.1591, U01101.1651, U14031.1021, U14031.1051, U01101.0031, U04021.5111, U04021.6151, U01031.0241, U01101.0181, U01101.0421, U01101.1051, U04021.6301, U04021.6511, U04021.8761, U12011.0211, U01011.0031, U01101.0631, U01111.0211, U09021.0811, U01101.1770, U01101.1860, U09081.0160, U12041.0362, U04021.9860, U04021.9950.

| Capitolo | Descrizione | 2016 | 2016 | 2017 | 2017 |
|--|--|----------------|------------------|------------------|------------------|
| | | Impegni + fpv | Totale pagamenti | Impegni + fpv | Totale pagamenti |
| U01101.0000 | Assegni fissi e competenze accessorie al personale (LG 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 148.591.317,93 | 147.095.766,87 | 159.874.318,04 | 143.862.997,29 |
| U01101.0030 | Oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni fissi e le competenze accessorie al personale (LG 6/2015)- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 39.491.860,44 | 43.099.822,12 | 50.736.096,80 | 41.552.756,86 |
| U01101.0060 | Fondo per premi di produttività e progetti particolarmente complessi e innovativi (LG 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 4.738.000,00 | 3.829.466,17 | 9.476.000,00 | 3.621.645,39 |
| U01101.0090 | Indennità di risultato per dirigenti (LG 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 1.340.000,00 | 1.230.156,00 | 2.299.530,36 | 1.312.033,32 |
| U01101.0120 | Compensi per lavoro straordinario (LG 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 3.983.000,00 | 3.855.341,02 | 3.983.000,00 | 3.937.937,55 |
| U01101.0150 | Indennità di missione e rimborso spese viaggio (LG 6/2015)-Altre spese per il personale | 2.255.600,00 | 2.224.425,00 | 2.335.600,00 | 2.240.445,23 |
| U01101.0240 | Contribuzioni ai fondi di previdenza complementare a carico della Provincia (LG 6/2015)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.230.000,00 | 1.130.067,46 | 1.980.000,00 | 1.694.198,84 |
| U01101.0330 | Provvidenze a favore del personale, loro familiari od eredi (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 443.237,05 | 593.444,67 | 168.000,00 | 0,00 |
| U01101.0360 | Buoni pasto al personale settore amministrativo (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 1.095.000,00 | 1.221.045,48 | 1.095.000,00 | 1.095.000,00 |
| U01101.0420 | Spese per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi per l'aggiornamento e la formazione del personale (LP 6/2015 contratto di comparto 04.07.2002) -Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente | 695.080,22 | 580.844,93 | 260.000,00 | 257.584,40 |
| U01101.0450 | Trattamento di fine rapporto devoluto ai fondi di previdenza complementare (LP 6/2015)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.148.000,00 | 1.047.875,60 | 2.148.000,00 | 1.768.191,50 |
| U01101.0570 | Indennità di buonuscita al personale (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 1.643.001,44 | 3.236.557,68 | 2.297.580,38 | 2.355.124,01 |
| U01101.0840 | Retribuzione per il personale a tempo determinato del Servizio statistico (LP 12/1996,art.10,c.1,Lc)- Retribuzioni in denaro | 32.689,03 | 32.689,03 | 0,00 | 0,00 |
| U01101.0870 | Oneri previdenziali ed assistenziali al personale a tempo determinato del Servizio statistico (LP 12/1996, art.10, c.1, l.c)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 8.007,80 | 3.876,72 | 0,00 | 0,00 |
| U04021.6120 | Assegni fissi e competenze accessorie al personale (LP 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 215.256.247,45 | 217.291.983,16 | 227.437.217,00 | 228.210.456,22 |
| U04021.6150 | Oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni fissi e le competenze accessorie al personale (LP 6/2015)- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 80.452.996,54 | 77.005.972,81 | 66.649.081,37 | 64.699.842,54 |
| U04021.6180 | Fondo per premi di produttività e progetti particolarmente complessi e innovativi (LP 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 5.562.000,00 | 5.236.518,63 | 11.124.000,00 | 5.348.722,86 |
| U04021.6210 | Indennità di risultato per dirigenti (LP 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 270.000,00 | 236.760,00 | 456.110,54 | 259.659,42 |
| U04021.6240 | Compensi per lavoro straordinario (LP 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 817.000,00 | 817.000,00 | 1.131.000,00 | 984.484,37 |
| U04021.6270 | Indennità di missione e rimborso spese viaggio (LP 6/2015) -Altre spese per il personale | 1.996.400,00 | 1.713.090,39 | 1.996.400,00 | 1.690.160,44 |
| U04021.6330 | Contribuzioni ai fondi di previdenza complementare a carico della Provincia (LP 6/2015) -Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.770.000,00 | 1.875.351,60 | 2.970.000,00 | 2.495.186,26 |
| U04021.6420 | Provvidenze a favore del personale, loro familiari od eredi (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 57.200,00 | 326.700,00 | 309.200,00 | 25.271,18 |
| U04021.6450 | Buoni pasto al personale provinciale formazione (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 879.000,00 | 830.865,23 | 879.000,00 | 1.159.767,17 |
| U04021.6510 | Spese per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi per l'aggiornamento e la formazione del personale (LP 6/2015 contratto di comparto del 04.07.2002)-Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente | 1.277.327,69 | 2.505.860,77 | 1.047.383,59 | 1.054.505,26 |
| U04021.6540 | Trattamento di fine rapporto devoluto ai fondi di previdenza complementare (LP 6/2015)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.650.000,00 | 1.768.181,66 | 3.292.000,00 | 2.652.287,27 |
| U04021.6690 | Indennità di buonuscita al personale (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 1.884.328,20 | 1.852.204,35 | 2.987.166,21 | 2.965.461,32 |
| U10051.0720 | Oneri per l'effettuazione di operazioni di revisione e collaudo di veicoli ed esami di patenti di guida (L.870/1986, DPR 527/1987)-Retribuzioni in denaro | 20.000,00 | 23.647,00 | 30.000,00 | 0,00 |
| U13011.1410 | Rimborso per il personale comandato alla provincia con mansioni sanitarie (LP 7/2001,art.3, 18/1996,art.21 ,c.3)-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | 600.000,00 | 1.484.164,87 | 600.000,00 | 600.000,00 |
| U01101.1020 | Spese per il comitato di revisione della spesa pubblica (l.p. 10/1992, art. 24 bis comitato di revisione della spesa pubblica) - retribuzione in denaro | 87.835,12 | 87.835,12 | 110.000,00 | 87.331,52 |
| U01101.1050 | Spese per il comitato di revisione della spesa pubblica (l.p. 10/1992, art. 24 bis comitato di revisione della spesa pubblica) - contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 37.443,21 | 27.156,79 | 32.000,00 | 19.726,15 |
| U04071.0450 | Spese per lo sviluppo dell'orientamento scolastico e professionale (LP 15/1988, Art. 3,9) -Retribuzioni in denaro | 33.725,44 | 33.725,44 | 3.375,50 | 0,00 |
| U04071.0480 | Spese per lo sviluppo dell'orientamento scolastico e professionale (LP 15/1988, Art. 3,9) -Contributi sociali a carico dell'ente | 6.351,00 | 6.351,00 | 1.113,92 | 0,00 |
| U01101.1140 | Rimborso spese di cura e di protesi (CCI 2008 - art. 15, allegato 5) - Altre spese per il personale | 9.681,62 | 9.601,62 | 8.882,81 | 8.962,81 |
| U04021.9420 | Rimborso spese di cura e di protesi (CCI 2008 - art. 15, allegato 5) - Altre spese per il personale | 1.107,66 | 564,66 | 914,00 | 1.457,00 |
| U04021.5880 | Stipendi, altri assegni fissi e compensi obbligatori al personale ispettivo, direttivo docente ed educativo delle scuole e istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Retribuzioni in denaro | 312.817.415,06 | 328.949.226,89 | 335.515.876,00 | 333.563.174,89 |
| U04021.5910 | Oneri previdenziali ed assistenziali al personale ispettivo, direttivo docente educativo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 122.236.150,96 | 125.647.333,10 | 100.358.817,62 | 98.884.733,38 |
| U04021.5940 | Fondo per la concessione dei premi di produttività al personale docente ed educativo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Retribuzioni in denaro | 4.934.285,95 | 5.366.144,22 | 4.921.592,45 | 4.921.592,45 |
| U04021.5970 | Fondo per la concessione delle retribuzione di risultato al personale ispettivo e direttivo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Retribuzioni in denaro | 1.215.040,55 | 1.215.040,55 | 1.171.877,88 | 1.171.877,88 |
| U04021.6000 | Indennità di missione a personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle scuole ed istituti (DLGS 434/1996)-Altre spese per il personale | 2.778.081,49 | 2.871.691,82 | 3.006.047,07 | 3.006.047,07 |
| U04021.6030 | Compensi per lavoro straordinario ed altri compensi ed indennità al personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole (DLGS 434/1996,LP 20/1995 ,art.15)- Retribuzioni in denaro | 2.178.236,75 | 2.371.421,29 | 2.253.142,40 | 2.164.969,80 |
| U04021.6060 | Contributi a fondi di previdenza complementare a carico della Provincia (DLGS 345/2003)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 3.904.720,22 | 3.916.361,17 | 3.999.593,96 | 3.883.317,71 |
| U04021.6090 | Buoni pasto al personale docente (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 730.000,00 | 730.000,00 | 730.000,00 | 507.016,82 |
| CORTE DEI CONTI Sezioni riunite per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol | | | | | |
| Relazione allegata alla decisione di parifica del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano esercizio 2017 | | 370.157.368,82 | 393.317.424,29 | 1.609.674.917,90 | 964.063.926,18 |

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

Di seguito una tabella riassuntiva trasmessa dalla PAB circa l'andamento della spesa riferita al solo personale del ruolo generale (4.220,9 unità a tempo pieno) nel biennio 2016-2017.

| Capitolo | Descrizione | Impegni + fpv 2016 | Totale pagamenti 2016 | Impegni + fpv 2017 | Totale pagamenti 2017 |
|---------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| U01101.0000 | Assegni fissi e competenze accessorie al personale (LG 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 148.591.317,93 | 147.095.766,87 | 159.874.318,04 | 143.862.997,29 |
| U01101.0030 | Oneri previdenziali ed assistenziali al personale a tempo determinato del Servizio statistico (LP 12/1996, art.10 ,c.1, l.c)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 39.491.860,44 | 43.099.822,12 | 50.736.096,80 | 41.552.756,86 |
| U01101.0060 | Fondo per premi di produttività e progetti particolarmente complessi e innovativi (LG 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 4.738.000,00 | 3.829.466,17 | 9.476.000,00 | 3.621.645,39 |
| U01101.0090 | Indennità di risultato per dirigenti (LG 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 1.340.000,00 | 1.230.156,00 | 2.299.530,36 | 1.312.033,32 |
| U01101.0120 | Compensi per lavoro straordinario (LG 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 3.983.000,00 | 3.855.341,02 | 3.983.000,00 | 3.937.937,55 |
| U01101.0150 | Indennità di missione e rimborso spese viaggio (LG 6/2015)-Altre spese per il personale | 2.255.600,00 | 2.224.425,00 | 2.335.600,00 | 2.240.445,23 |
| U01101.0240 | Contribuzioni ai fondi di previdenza complementare a carico della Provincia (LG 6/2015)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.230.000,00 | 1.130.067,46 | 1.980.000,00 | 1.694.198,84 |
| U01101.0330 | Provvidenze a favore del personale, loro familiari od eredi (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 443.237,05 | 593.444,67 | 168.000,00 | 0,00 |
| U01101.0360 | Buoni pasto al personale settore amministrativo (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 1.095.000,00 | 1.221.045,48 | 1.095.000,00 | 1.095.000,00 |
| U01101.0420 | Spese per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi per l'aggiornamento e la formazione del personale (LP 6/2015 contratto di comparto 04.07.2002) -Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente | 695.080,22 | 580.844,93 | 260.000,00 | 257.584,40 |
| U01101.0450 | Trattamento di fine rapporto devoluto ai fondi di previdenza complementare (LP 6/2015)- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.148.000,00 | 1.047.875,60 | 2.148.000,00 | 1.768.191,50 |
| U01101.0570 | Indennità di buonuscita al personale (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 1.643.001,44 | 3.236.557,68 | 2.297.580,38 | 2.355.124,01 |
| U01101.0840 | Retribuzione per il personale a tempo determinato del Servizio statistico (LP 12/1996,art.10,c.1,Lc)- Retribuzioni in denaro | 32.689,03 | 32.689,03 | 0,00 | 0,00 |
| U01101.0870 | Oneri previdenziali ed assistenziali al personale a tempo determinato del Servizio statistico (LP 12/1996, art.10 ,c.1, l.c)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 8.007,80 | 3.876,72 | 0,00 | 0,00 |
| U10051.0720 | Oneri per l'effettuazione di operazioni di revisione e collaudo di veicoli ed esami di patenti di guida (L 870/1986, DPR 527/1987)-Retribuzioni in denaro | 20.000,00 | 23.647,00 | 30.000,00 | 0,00 |
| U13011.1410 | Rimborso per il personale comandato alla provincia con mansioni sanitarie (LP 7/2001,art.3, 18/1996,art.21 ,c.3)-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | 600.000,00 | 1.484.164,87 | 600.000,00 | 600.000,00 |
| U01101.1020 | Spese per il comitato di revisione della spesa pubblica (l.p. 10/1992, art. 24 bis comitato di revisione della spesa pubblica) - retribuzione in denaro | 87.835,12 | 87.835,12 | 110.000,00 | 87.331,52 |
| U01101.1050 | Spese per il comitato di revisione della spesa pubblica (l.p. 10/1992, art. 24 bis comitato di revisione della spesa pubblica) - contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 37.443,21 | 27.156,79 | 32.000,00 | 19.726,15 |
| U01101.1140 | Rimborso spese di cura e di protesi (CCI 2008 - art. 15, allegato 5) - Altre spese per il personale | 9.681,62 | 9.601,62 | 8.882,81 | 8.962,81 |
| Totale | | 207.449.753,86 | 210.813.784,15 | 237.434.008,39 | 204.413.934,87 |

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

Con riguardo, invece, alla spesa del restante personale dell'Amministrazione provinciale (6.345,50 unità a tempo pieno dei ruoli speciali) è stato evidenziato dalla Ripartizione l'andamento esposto nella seguente tabella.

| Capitolo | Descrizione | Impegni + fpv 2016 | Totale pagamenti 2016 | Impegni + fpv 2017 | Totale pagamenti 2017 |
|-------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| U04021.6120 | Assegni fissi e competenze accessorie al personale (LP 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 215.256.247,45 | 217.291.983,16 | 227.437.217,00 | 228.210.456,22 |
| U04021.6150 | Oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni fissi e le competenze accessorie al personale (LP 6/2015)- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 80.452.996,54 | 77.005.972,81 | 66.649.081,37 | 64.699.842,54 |
| U04021.6180 | Fondo per premi di produttività e progetti particolarmente complessi e innovativi (LP 6/2015)-Retribuzioni in denaro | 5.562.000,00 | 5.236.518,63 | 11.124.000,00 | 5.348.722,86 |
| U04021.6210 | Indennità di risultato per dirigenti (LP 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 270.000,00 | 236.760,00 | 456.110,54 | 259.659,42 |
| U04021.6240 | Compensi per lavoro straordinario (LP 6/2015)- Retribuzioni in denaro | 817.000,00 | 817.000,00 | 1.131.000,00 | 984.484,37 |
| U04021.6270 | Indennità di missione e rimborso spese viaggio (LP 6/2015) -Altre spese per il personale | 1.996.400,00 | 1.713.090,39 | 1.996.400,00 | 1.690.160,44 |
| U04021.6330 | Contribuzioni ai fondi di previdenza complementare a carico della Provincia (LP 6/2015) -Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.770.000,00 | 1.875.351,60 | 2.970.000,00 | 2.495.186,26 |
| U04021.6420 | Provvidenze a favore del personale, loro familiari od eredi (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 57.200,00 | 326.700,00 | 309.200,00 | 25.271,18 |
| U04021.6450 | Buoni pasto al personale provinciale formazione (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 879.000,00 | 830.865,23 | 879.000,00 | 1.159.767,17 |
| U04021.6510 | Spese per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi per l'aggiornamento e la formazione del personale (LP 6/2015 contratto di comparto del 04.07.2002)-Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente | 1.277.327,69 | 2.505.860,77 | 1.047.383,59 | 1.054.505,26 |
| U04021.6540 | Trattamento di fine rapporto devoluto ai fondi di previdenza complementare (LP 6/2015)- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 1.650.000,00 | 1.768.181,66 | 3.292.000,00 | 2.652.287,27 |
| U04021.6690 | Indennità di buonuscita al personale (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 1.884.328,20 | 1.852.204,35 | 2.987.166,21 | 2.965.461,32 |
| U04071.0450 | Spese per lo sviluppo dell'orientamento scolastico e professionale (LP 15/1988, Art. 3,9) - Retribuzioni in denaro | 33.725,44 | 33.725,44 | 3.375,50 | 0,00 |
| U04071.0480 | Spese per lo sviluppo dell'orientamentoscolastico e professionale (LP 15/1988, Art. 3,9) - Contributi sociali a carico dell'ente | 6.351,00 | 6.351,00 | 1.113,92 | 0,00 |
| U04021.9420 | Rimborso spese di cura e di protesi. (CCI 2008 - art. 15, allegato 5) - Altre spese per il personale | 1.107,66 | 564,66 | 914,00 | 1457,00 |
| | Totale | 311.913.683,98 | 311.501.129,70 | 320.283.962,13 | 311.547.261,31 |

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

Infine, per quanto concerne la spesa per il personale insegnante delle scuole a carattere statale (7.963,6 unità a tempo pieno) sono stati trasmessi i seguenti dati.

| Capitolo | Descrizione | Impegni + fpv 2016 | Totale pagamenti 2016 | Impegni + fpv 2017 | Totale pagamenti 2017 |
|-------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| U04021.5880 | Stipendi, altri assegni fissi e compensi obbligatori al personale ispettivo, direttivo docente ed educativo delle scuole e istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)- Retribuzioni in denaro | 312.817.415,06 | 328.949.226,89 | 335.515.876,00 | 333.563.174,89 |
| U04021.5910 | Oneri previdenziali ed assistenziali al personale ispettivo, direttivo docente educativo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 122.236.150,96 | 125.647.333,10 | 100.358.817,62 | 98.884.733,38 |
| U04021.5940 | Fondo per la concessione dei premi di produttività al personale docente ed educativo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Retribuzioni in denaro | 4.934.285,95 | 5.366.144,22 | 4.921.592,45 | 4.921.592,45 |
| U04021.5970 | Fondo per la concessione delle retribuzioni di risultato al personale ispettivo e direttivo delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado (DLGS 434/1996)-Retribuzioni in denaro | 1.215.040,55 | 1.215.040,55 | 1.171.877,88 | 1.171.877,88 |
| U04021.6000 | Indennità di missione a personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle scuole ed istituti (DLGS 434/1996)-Altre spese per il personale | 2.778.081,49 | 2.871.691,82 | 3.006.047,07 | 3.006.047,07 |
| U04021.6030 | Compensi per lavoro straordinario ed altri compensi ed indennità al personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole (DLGS 434/1996,LP 20/1995 ,art.15)- Retribuzioni in denaro | 2.178.236,75 | 2.371.421,29 | 2.253.142,40 | 2.164.969,80 |
| U04021.6060 | Contributi a fondi di previdenza complementare a carico della Provincia (DLGS 345/2003)- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 3.904.720,22 | 3.916.361,17 | 3.999.593,96 | 3.883.317,71 |
| U04021.6090 | Buoni pasto al personale docente (LP 6/2015)-Altre spese per il personale | 730.000,00 | 665.291,36 | 730.000,00 | 507.016,82 |
| | Totale | 450.793.930,98 | 471.002.510,40 | 451.956.947,38 | 448.102.730,00 |

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

Dalle sovrastanti tabelle si evince che la spesa (impegni e fondo pluriennale vincolato) per il personale del ruolo generale della Provincia, dei ruoli speciali e quella per il personale insegnante delle scuole a carattere statale ammonta nel 2017 a complessivi 1.009,7 ml (nel 2016: 970,16 ml).

Nell'apposito prospetto riepilogativo della spesa del personale per missione/programma di cui all'allegato 5 della relazione al rendiconto¹³⁸ la spesa è indicata in 1.092,4 ml, come anche evidenziato nella relazione dell'organo di revisione, importo che comprende unicamente le spese del macroaggregato 1 (reddito da lavoro dipendente) del titolo 1 del rendiconto e quelle riferite all'IRAP. Tale importo non ricomprende la spesa del personale degli enti strumentali (339 posti del ruolo generale pari a complessive 4.220,9 unità), oggetto di rimborso annuale alla Provincia da parte degli enti (nel 2017 38 ml)¹³⁹.

¹³⁸ La spesa del personale di cui all'allegato 5 della relazione al rendiconto costituisce la base per il calcolo dell'indicatore 4.1 evidenziato nel "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", previsto dall'art.18-bis d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 574 del 19 giugno 2018, a controllo ultimato, è stato approvato, per la presentazione al Consiglio, il citato piano relativo al Rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2017 da pubblicarsi anche sul sito web dell'amministrazione.

¹³⁹ I 14 organismi indicati nella nota trasmessa dalla Ripartizione personale in data 10 aprile 2018 sono i seguenti: Agenzia provinciale per la mobilità, Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, Agenzia demanio provinciale, Agenzia per la protezione civile, Centro di Sperimentazione Laimburg, Azienda Musei provinciali, Istituto Ladino di Cultura Micurà de Ria, Istituto promozione lavoratori, Scuola Provinciale Superiore di Sanità "Claudiana", Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle

Nelle citate osservazioni la Segreteria generale della Provincia ha riferito anche che “...in merito all’indicata esigenza di riduzione l’incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti si evidenzia che gli aumenti della spesa complessiva è strettamente legata al numero complessivo di posti in organico, determinato con leggi provinciali, e ai contratti collettivi che possono essere siglati previa necessaria copertura finanziaria triennale, sempre con legge provinciale”.

Si evidenziano di seguito le spese del personale insegnante distintamente per le tre Intendenze scolastiche.

| | impegni (residui e competenza) 2016 | pagamenti (residui e competenza) 2016 | impegni (residui e competenza) 2017 | pagamenti (residui e competenza) 2017 |
|---------------------------------------|--|--|--|--|
| Totale intendenza scolastica tedesca | 367.820.958,36 (5.788,00 posti) | 343.099.637,80 (5.788,00 posti) | 359.627.543,12 (5.778,00 posti) | 346.442.013,67 (5.778,00 posti) |
| Totale intendenza scolastica italiana | 116.089.085,05 (1.840,00 posti) | 108.271.969,59 (1.840,00 posti) | 115.767.952,62 (1.860,00 posti) | 111.523.389,66 (1.860,00 posti) |
| Totale intendenza scolastica ladina | 21.039.788,28 (326,00 posti) | 19.630.903,01 (326,00 posti) | 20.265.615,79 (325,60 posti) | 19.522.589,07 (325,60 posti) |
| Totale | 504.949.858,68 | 471.002.510,40 | 495.661.111,53 | 477.487.992,40 |

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

Nell’ambito del presente controllo la Corte ha chiesto, altresì, notizie in merito all’attuazione e al raggiungimento dell’obiettivo di riduzione del personale previsto dall’art. 13 della l.p. n. 15/2010 e dall’art. 5 della l.p. n. 18/2015 (“la dotazione organica complessiva del personale stipendiato è ridotta, nel prossimo quinquennio, in misura non inferiore al 3 per cento”... delle rilevate 18.515 unità)¹⁴⁰.

In argomento è emerso quanto segue.

L’art. 4 delle disposizioni collegate alla legge di stabilità 2016 (l.p. n. 18/2015) ha successivamente aumentato la dotazione organica complessiva di 99 posti (a fronte di nuove funzioni), fermo restando (art. 5) che le misure di riduzione del personale previste dalla citata l.p. n. 15/2010 erano da attuarsi nel corso del 2016 per la restante quota pianificata e fatte salve

prescrizioni relative al vincolo sociale dell’edilizia abitativa agevolata, Alto Adige Finance s.p.a., Alto Adige Riscossioni, Istituti scolastici a carattere statale della Provincia e istituti scolastici provinciali.

¹⁴⁰ Il contingente complessivo del personale provinciale (18.418,30 posti di unità a tempo pieno, compreso il personale insegnante, anche statale), era stato suddiviso con la deliberazione della Giunta provinciale n. 584 del 19 maggio 2015 come segue: posti del contingente dei posti dell’Amministrazione provinciale 10.434 (di cui del ruolo generale della Provincia 4.191,21), scuole a carattere statale 7.954, centri linguistici 30. La deliberazione richiama (nelle premesse), tra l’altro, l’organico stabilito dall’art. 13 della l.p. n. 15/2010 (18.515 posti di cui è prevista una riduzione in misura non inferiore al 3 per cento ovvero per 555,45 posti) e dà atto che in applicazione delle medesime disposizioni, entro l’anno 2014, nonostante l’assunzione di nuovi servizi, è stato possibile ridurre la dotazione organica del ruolo generale di 51,70 unità e quella del ruolo speciale del personale insegnante di 55 posti.

le diverse scadenze fissate per settori specifici (es. settore scuola) e il riordino della struttura dirigenziale da completarsi entro e non oltre il 2018. Successivamente l'art. 8 della l.p. 22 dicembre 2016, n. 27 ha previsto che "...la dotazione complessiva dei posti del personale della Provincia, tenuto conto dei provvedimenti di riduzione dei posti e della creazione di nuovi posti mediante disposizioni di legge, è nuovamente definita al primo gennaio 2017 nella misura di 18.520 posti, comprensiva della dotazione del personale provinciale e delle scuole a carattere statale.¹⁴¹

Tale legge ha inoltre prorogato al 31 dicembre 2020 il termine per la prevista riduzione dei posti del personale docente ed equiparato in considerazione, evidenzia la Giunta, dell'impossibilità di provvedere alla riduzione sino a quando non si riscontra una diminuzione del numero degli alunni.

Con l'art. 2 c. 4, della l.p. 7 agosto 2017, n. 12 e con effetto dal 1° settembre 2017 la dotazione è stata ulteriormente aumentata e ridefinita nella misura di 18.530 posti.

La delibera n. 1182/2017 ha rideterminato le dotazioni di tali posti in base alle citate leggi provinciali, tenendo conto dell'attuata riduzione, della creazione di nuovi posti e degli intervenuti necessari per i trasferimenti tra i diversi settori. Nella delibera la Giunta evidenzia altresì che con l'approvazione della nuova dotazione organica complessiva "*... si è conclusa la riduzione di posti previsti dalla legge per il personale amministrativo: la rispettiva riduzione corrisponde complessivamente a 186,3 posti, di cui 65 posti equivalenti a tempo pieno riguardano il contingente amministrativo delle scuole*". Si rappresenta, inoltre, che la Ripartizione personale è stata autorizzata dall'Esecutivo a disporre lo spostamento di singoli posti tra le ripartizioni ed i ruoli (generale e speciali), al fine di far fronte alle mutate esigenze.

Il Direttore della competente ripartizione ha confermato in nota del 10 aprile 2018 che "*... si precisa che la riduzione dei posti per il personale amministrativo operata ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale n. 15/2010 corrisponde complessivamente a 186,3 unità a tempo pieno*".

Infine, con l'art. 2 della l.p. n. 22/2017 il legislatore, tenuto conto dei provvedimenti di riduzione dei posti e della creazione di nuovi posti mediante disposizioni di legge, ha

¹⁴¹ Il comma 5 dell'art. 8 della l.p. n. 27/2016 prevede che "La riduzione di posti in organico di cui all'articolo 13 della legge provinciale 23 dicembre 2010, n. 15, e successive modifiche, è da considerarsi conclusa per il personale amministrativo attraverso la presente nuova definizione della dotazione complessiva dei posti del personale della Provincia; la riduzione dei posti per il personale docente ed equiparato in base all'articolo 11 della legge provinciale 7 aprile 2014, n. 1, è prorogata, invece, al 31 dicembre 2020."

nuovamente definito la dotazione complessiva dei posti del personale della Provincia, al 1° gennaio 2018, nella misura di 18.534 posti (con la previsione di 4 nuovi posti amministrativi) e al 1° settembre 2018 nella misura di 18.579 posti (comprensiva della dotazione del personale provinciale e delle scuole a carattere statale e con la previsione di 45 nuovi posti).

E' stato, altresì, fatto presente dalla ripartizione competente che nell'ambito del riordino della struttura dirigenziale, previsto dall'art. 5 della l.p. n. 18/2015 e da completarsi entro il 2018 sono state adottate le seguenti misure:

- l'Agenzia di stampa e comunicazione è stata assegnata direttamente alla Segreteria Generale della Provincia, le denominazioni degli Uffici della Ripartizione personale e della Ripartizione sanità sono state sostituite e le relative competenze riorganizzate, nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione Civile e Comuni sono stati istituiti l'Agenzia Demanio provinciale, il Centro di sperimentazione Laimburg e l'Agenzia per la Protezione Civile, è stata avviata la fusione degli Uffici distrettuali dell'agricoltura di Brunico e Bressanone nell'Ufficio distrettuale Agricoltura Est e di quelli di Silandro e Merano nell'Ufficio distrettuale Agricoltura Ovest;
- sono state riorganizzate le direzioni istruzione e formazione tedesca, italiana e ladina al fine di garantire il raccordo con le direttive politiche formative e il coordinamento con lo sviluppo complessivo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- l'ente Agenzia provinciale per la mobilità è stato soppresso con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e la relativa struttura è stata incorporata nella Ripartizione provinciale Mobilità;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 875/2017 "Istituzione della scuola alberghiera di Brunico" è stata deliberata la scissione del "Centro di formazione professionale Brunico scuola professionale, scuola alberghiera, formazione sul lavoro" e la contestuale istituzione di una scuola alberghiera come scuola autonoma con personalità giuridica di diritto pubblico.

Gli incarichi dirigenziali in essere al 31 dicembre 2017 erano 208, di cui otto affidati ad esterni all'Amministrazione, ai sensi delle disposizioni in vigore (al 31 dicembre 2016: 225 di cui 8 ad esterni); gli incarichi di coordinamento erano 614 (nel 2016: 596).

Il numero dei dipendenti che sono stati autorizzati nel corso del 2017 a prestare lavoro straordinario ammonta a 2054 unità (nel 2016: 1569; nel 2015: 1393). La relativa spesa pagata è pari a 4,92 ml.

La seguente tabella evidenzia l'organizzazione delle strutture in essere a fine 2017:

| situazione al | Dipartimenti (1) | Ripartizioni | Uffici | Aree funzionali |
|---------------|------------------|--------------|--------|-----------------|
| 31.12.2016 | 13 | 34 | 183 | 13 |
| 31.12.2017 | 13 | 33 | 172 | 5 |

(1) sono inclusi i 3 dipartimenti dell'istruzione, la Direzione generale e la Segreteria generale.

Fonte: PAB – Direttore della Ripartizione personale.

I dati relativi agli incarichi autorizzati e conferiti dalla Provincia ai propri dipendenti sono esposti nella seguente tabella:

| categoria di personale | numero di dipendenti 2016 | Impegni 2016 | Anno 2016 (erogato) | numero di dipendenti 2017 | Impegni 2017 | Anno 2017 (erogato) |
|---|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|---------------------|
| Attività di relatori a corsi ecc. C 71 | 797 | 974.833,77 | 974.833,77 | 871 | 1.095.197,62 | 1.095.847,62 |
| Indennità libero professionale 65+C66 | 225 | 1.112.705,48 | 1.112.705,48 | 236 | 1.690.609,67 | 2.681.862,19 |
| Indennità per membri dei nuclei di controllo delle scuole e per cariche in enti provinciali | 46 | 106.821,07 | 106.821,07 | 73 | 331.463,40 | 333.876,07 |
| Gettoni di presenza per membri dei nuclei di controllo delle scuole e per cariche in enti provinciali | 37 | 6.470,00 | 6.470,00 | 34 | 18.375,50 | 44.034,50 |
| Dipendenti esperti di commissione edilizie C 73 | 8 | 11.003,50 | 11.003,50 | 8 | 4.734,75 | 10.752,75 |
| Totale | 1.113,00 | 2.211.833,82 | 2.211.833,82 | 1.222,00 | 3.140.380,94 | 4.166.373,13 |

Fonte: PAB - Direttore della Ripartizione personale.

Anche con riguardo all'esercizio 2017, l'Amministrazione ritiene che gli incarichi autorizzati e conferiti ai propri dipendenti non siano compresi tra quelli oggetto di comunicazione annuale al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53, comma 13, del d.lgs. n. 165/2001 e ha fatto presente che *"...in merito alla comunicazione degli incarichi autorizzati e conferiti ai propri dipendenti si precisa che il decreto legislativo n. 165/2001 non è direttamente vincolante per le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano. La Provincia a tale riguardo applica la disciplina specifica prevista dall'articolo 13 della legge provinciale 6/2015 e dal relativo regolamento di esecuzione n. 3/2016. I dati relativi agli incarichi extraservizio autorizzati ai dipendenti provinciali relativi all'anno 2016 sono pubblicati sul sito istituzionale nel settore trasparenza"*.¹⁴²

La risposta dell'Amministrazione suscita peraltro perplessità, già evidenziate in occasione delle precedenti parifiche, posto che gli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, comprendono espressamente anche gli *"...incarichi relativi a compiti e doveri*

¹⁴² Cfr. nota del Direttore della Ripartizione personale della PAB del 10 aprile 2018.

d'ufficio”, e sono riconducibili ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e a quelli di coordinamento informativo (sent. della Corte cost. n. 417/2015).

A livello di ordinamento provinciale i comparti di contrattazione collettiva permangono quelli individuati dalla delibera della Giunta provinciale n. 3288/1999 e sono i seguenti:

- personale dell'Amministrazione provinciale;
- personale dei comuni, delle case di riposo per anziani e delle comunità comprensoriali;
- personale del servizio sanitario provinciale;
- personale dell'Istituto per l'edilizia sociale;
- personale delle Aziende di soggiorno di Bolzano e Merano;
- personale delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado.

Ai sensi dell'art. 6 della l.p. n. 6/2015, di riordino dell'ordinamento del personale, la contrattazione collettiva intercompartimentale, di comparto e decentrata è gestita dal Direttore generale della Provincia o da una persona idonea ed esperta dallo stesso appositamente delegata alla rispettiva contrattazione (tale persona può rappresentare, su richiesta degli stessi, anche gli altri enti che partecipano alla contrattazione collettiva intercompartimentale); sulle ipotesi di accordo (a cui è unita una relazione sui costi e sulla compatibilità economica dei contratti) si pronuncia la Giunta provinciale, che ne autorizza la definitiva sottoscrizione, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale.

Con particolare riguardo all'esercizio 2017 si registra la stipula dei seguenti accordi:

- contratto collettivo intercompartimentale del 12 ottobre 2017 relativo al fondo sanitario integrativo della Provincia autonoma di Bolzano;
- contratto collettivo del 31 agosto 2017 concernente i permessi per motivi di studio per il personale docente e educativo delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano per l'anno scolastico 2017-2018.

Con particolare riferimento alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria dei contratti ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., permane la criticità, anche dopo l'emanazione della nuova l.p. sull'ordinamento del personale, costituita dall'assenza a livello provinciale di apposite norme volte a garantire un sistema di verifica e di valutazione della corretta quantificazione degli oneri e della compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi ad opera di un organo esterno (neutrale ed indipendente).¹⁴³

¹⁴³ Va nuovamente auspicata pertanto, come ribadito dalla Corte dei conti (Sezioni riunite in sede di controllo, III Collegio - costo del lavoro - decisione n. 7/2007), una evoluzione dell'ordinamento che preveda la verifica della compatibilità economico-

Nel Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche (SICO)¹⁴⁴ del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Mef), risultano certificati, in data 28 giugno 2017, i dati finanziari della spesa del personale relativi all'esercizio 2016.

Tali dati, che espongono, in base al criterio di cassa, una serie di informazioni (del personale provinciale e di quello del comparto scuola) concernenti il numero del personale, a tempo indeterminato e determinato, gli oneri annuali per voci retributive a carattere stipendiale e per indennità e compensi accessori, i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e gli incarichi libero professionale, per studio ricerca e consulenza). La Provincia ha comunicato che dall'esercizio 2016 il personale provinciale dei propri enti strumentali (cfr. delibera Giunta provinciale n. 626/2016) non è più ricompreso nel conto annuale. Tuttavia, per diverse voci gli importi permangono ancora comprensivi dei dati riferiti agli enti strumentali non essendo stato ancora possibile suddividere tutti gli oneri. Tali dati permangono, pertanto, ancora non allineati con quelli presenti nel rendiconto provinciale riferito al medesimo periodo. In argomento, nell'apposita tabella di riconciliazione, l'Amministrazione si è richiamata alle peculiarità caratterizzanti la normativa locale in tema di trattamento giuridico ed economico (fondamentale ed accessorio) del personale, provinciale e insegnante, che comporta la presenza di voci di spesa presenti in altri capitoli rispetto a quanto previsto dalle codificazioni SICO.

La Corte dei conti ribadisce la necessità di continuare nell'attività volta a superare gli scostamenti in essere, alla luce dell'importanza del puntuale e corretto adempimento in parola, poiché tali informazioni mirano alla predisposizione dei documenti di finanza pubblica

finanziaria della dinamica retributiva di tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, compreso quello in servizio presso le regioni e le Province ad Autonomia speciale, da affidarsi ad un organo terzo ed esterno con un giudizio di coerenza con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli equilibri di finanza pubblica complessiva. Inoltre, si osserva che l'art. 67, commi 8 e ss. della legge n. 133/2008 ha previsto l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di trasmettere alla Corte dei conti, tramite il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni riguardo alla contrattazione integrativa. Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti (delibere n. 43/Contr/2008 e 41/Contr/q.comp/2009) hanno chiarito che le disposizioni sono volte a conferire coerenza e compatibilità economico-finanziaria all'insieme delle procedure negoziate concernenti l'organizzazione del lavoro ed il trattamento economico dei pubblici dipendenti, ad accertare il rispetto dei limiti finanziari, la concreta applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e alla selettività.

¹⁴⁴ Il sistema informativo SICO è dedicato all'acquisizione dei flussi informativi previsti dal Titolo V del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., riguardanti il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche. Tale sistema è gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP, che definisce tutte le procedure informatiche di supporto alle rilevazioni, per raccogliere in un'unica base dati le informazioni provenienti dalle singole amministrazioni. Le informazioni acquisite consentono al Mef i propri compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica seguendo l'intero ciclo di formazione della spesa: a) programmazione; b) monitoraggio; c) rendicontazione (attraverso le informazioni sulle *risultanze di consuntivo*) della consistenza del personale, nei suoi diversi aspetti, e della relativa spesa per singole voci retributive (conto annuale) nonché delle attività espletate, con l'evidenziazione delle risorse umane utilizzate ed i tempi impiegati (al fine di sviluppare l'analisi dei risultati). Fra i principali dati acquisiti tramite SICO, con differente cadenza temporale a seconda della tipologia di rilevazione, si segnalano i dati di organico di personale (assunti, cessati, presenti al 31/12 etc.), i dati di spesa (retribuzione fissa, accessoria ed oneri riflessi) e quelli sulle attività svolte, i servizi ed i prodotti offerti dalle Amministrazioni.

(documento di economia e finanza, legge di stabilità, legge di bilancio), alla quantificazione degli oneri in materia di personale, alla determinazione del relativo fabbisogno, alla verifica delle relazioni tecniche riferite ai provvedimenti legislativi e all'attività dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Infatti, sempre sulla base di tali dati (rilevati per cassa), le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti riferiscono al Parlamento sul costo del lavoro pubblico ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (il referto 2016 risulta approvato in data 7 giugno 2016¹⁴⁵); inoltre, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti approva annualmente uno specifico referto concernente la spesa per il personale degli enti territoriali contenente una analisi della consistenza numerica e funzionale del personale e della relativa spesa di regioni, province e comuni (cfr. deliberazione n. 21 del 26 luglio 2017 riferita al triennio 2013-2015¹⁴⁶), ai cui contenuti si rimanda.

Nel contesto dei giudizi di parificazione dei rendiconti della Provincia per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 la Corte ha riferito, nelle relazioni unite alle relative decisioni, circa l'operata graduale trasformazione di una quota dell'indennità di funzione e di coordinamento, riconosciuta ai funzionari provinciali, con e senza incarico di direzione e del coordinamento di uffici, in assegno personale pensionabile, quale elemento fisso e continuativo della retribuzione fondamentale, in linea con quanto previsto dai contratti collettivi, di intercomparto e comparto, stipulati e vigenti a livello locale.

Tale *modus procedendi* si colloca in un ordinamento provinciale che non ha, ad oggi, istituito uno specifico ruolo della dirigenza, venendo le funzioni dirigenziali attribuite (temporaneamente) a funzionari che successivamente alla scadenza dell'incarico tornano a svolgere le mansioni (non dirigenziali) proprie del livello di appartenenza.

I dubbi in termini di legittimità emersi nel corso delle precedenti istruttorie, con particolare riguardo alla corresponsione di tale indennità ai funzionari dell'Ente privi di incarico dirigenziale e di coordinamento, avevano condotto le Sezioni Riunite per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti, nei passati esercizi, a non parificare le relative poste di rendiconto.

¹⁴⁵

http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sezioni_riuinite/sezioni_riuinite_in_sede_di_controllo/2016/delibera_8_2016_ssrco_rcl.pdf.

¹⁴⁶http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2017/delibera_21_sezaut_inpr_2017.pdf

In sintesi le Sezioni riunite della Corte si erano richiamate al principio ordinamentale che vieta di erogare trattamenti economici “...che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese” (cfr. l’art. 7, c. 5, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.)¹⁴⁷ e avevano rilevato la presenza nella contrattazione collettiva di disposizioni in possibile contrasto con fondamentali principi costituzionali quali quello dell’imparzialità e del buon andamento, declinato come economicità, efficienza ed efficacia (art. 97, c. 2, Cost.) e quello della proporzionalità della retribuzione rispetto alla quantità e qualità dell’attività prestata (art. 36, c. 1, Cost.).

Un tale divieto di automatismi previsto anche a livello provinciale (cfr. l’art. 5, c. 6, della l.p. 10 agosto 1995, n. 16, legge successivamente abrogata dall’art.52, c.2, lett. i) della l.p. 19 maggio 2015, n. 6) è da porsi in relazione, altresì, alla norma fondamentale di riforma economico-sociale di cui all’art. 2, c. 1. lett. o) della l. 23 ottobre 1992, n. 421 (Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale).

Le norme contrattuali che prevedono la corresponsione dell’indennità a funzionari senza incarico erano state ritenute in contrasto con le citate regole che vietano aumenti retributivi in via automatica.

Già nelle precedenti parifiche è stato relazionato in merito all’art. 7 della l.p. n. 21/2016, che a modifica dell’art. 14 della l.p. n. 11/2015, aveva previsto, in via programmatica, che “...Con legge provinciale si provvede entro il 30 giugno 2017 alla revisione della disciplina sulla trasformazione graduale dell’indennità di funzione e di coordinamento e dell’indennità per dirigenti sostituti degli enti, ai quali si applica il contratto collettivo intercompartimentale, in assegno personale pensionabile. Fino alla revisione menzionata trovano applicazione le disposizioni dei contratti collettivi in materia”¹⁴⁸.

Nel corso del passato esercizio, in data 19 luglio 2017, è entrata in vigore la l.p. 6 luglio 2017, n. 9 (Disciplina dell’indennità di dirigenza e modifiche alla struttura dirigenziale dell’Amministrazione provinciale), contenente, fra l’altro, una nuova articolazione della

¹⁴⁷ La Corte si è richiamata anche alla sentenza del Consiglio di Stato n. 02743/2006, a quella della Sezione giurisdizionale per la Toscana della Corte dei conti n. 523/2009, nonché, con riguardo alla nullità delle clausole dei contratti collettivi locali per violazione dei principi fondamentali della normativa nazionale, all’ordinanza del Tribunale Civile di Bolzano n. 451/13.

¹⁴⁸ Tale disposizione era stata, fra l’altro, oggetto di segnalazione da parte della Corte dei conti alle competenti Autorità statali per le valutazioni di competenza in merito alla legittimità di ordine costituzionale con riguardo alla competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile; la norma non era stata peraltro oggetto di impugnazione da parte del Governo (cfr. in argomento sent. Corte costituzionale n. 160/2017 secondo la quale “ il trattamento economico dei dipendenti pubblici è affidato ai contratti collettivi, di tal che la disciplina di detto trattamento e, più in generale, quella del rapporto d’impiego rientra nella materia dell’ordinamento civile riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato...”).

struttura dirigenziale provinciale, una revisione della disciplina delle indennità connesse agli incarichi dirigenziali, fermo restando il limite al trattamento economico complessivo di euro 240.000,00 annui, in attuazione del principio fondamentale di coordinamento finanziario di cui all'art. 13 del d.l. n. 66/2014, conv. in l. n. 89/2014.

Con particolare riguardo all' indennità di dirigenza, l'art.1 della citata legge provinciale ne prevede la trasformazione dal 1° giugno 2018 (originariamente dal 1° gennaio 2019), in indennità di posizione, composta da una parte fissa ed una variabile; la parte fissa dell'indennità, pari al 40 per cento del valore complessivo, dopo almeno sei anni di incarico dirigenziale "...si trasforma, alla cessazione dell'incarico, in assegno personale pensionabile in base al sistema retributivo".

La disciplina così innovata è stata oggetto di segnalazione, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alle Autorità ministeriali per le valutazioni di competenza in ordine alla compatibilità costituzionale¹⁴⁹ (il provvedimento è stato esaminato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 settembre 2017 che non ha ritenuto di proporre ricorso in via principale avanti alla Corte costituzionale).

Successivamente all'entrata in vigore della predetta l.p. n. 9/2017, la Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti, con sentenza n. 52 del 15 dicembre 2017, ha ravvisato la sussistenza della responsabilità amministrativo-contabile in capo ai componenti di parte pubblica firmatari dei contratti collettivi con riguardo al periodo temporale dal 1° giugno 2011 al 31 marzo 2016 oggetto di contestazione stante "...la violazione di un esplicito e chiaro divieto sancito dalla legge provinciale, conseguendone un risultato negoziale del tutto opposto a quello voluto dal legislatore".

Un tanto premesso si rappresenta che per tutto il 2017 la Provincia ha continuato ad erogare le indennità in parola per un importo complessivo di euro 7.204.116,66. In particolare, quelle corrisposte a funzionari privi di incarico di dirigenza o di coordinamento ammontano a 0,8 ml, come si evince dalla sottostante tabella.

¹⁴⁹ La nota del 21 luglio 2017 richiama in particolare il divieto di meri automatismi retributivi, il principio costituzionale di buon andamento (art. 97) e la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di disciplina previdenziale (art.117).

| Capitolo di spesa | Importi |
|-------------------|-------------------|
| U01101.0000 | 247.131,26 |
| U01101.0030 | 70.205,62 |
| U04021.6120 | 176.188,60 |
| U04021.6150 | 49.750,11 |
| U01111.0215 | 219.724,92 |
| U01111.0210 | 62.787,54 |
| Totale | 825.788,05 |

Fonte: estratto tabella allegata alla nota del Direttore di Ripartizione personale della PAB del 10 aprile 2018 (di seguito la descrizione dei capitoli del conto del bilancio: U01101.0000 assegni fissi e competenze accessorie al personale; U01101.0030 oneri previdenziali e assistenziali sugli assegni fissi e competenze accessorie al personale, U04021.6120 assegni fisse e competenze accessorie al personale, U 04021.6150 oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni fissi e competenze accessorie al personale, U01111.0215 personale comandato e speso, assegni fissi e competenze accessorie, U01111.2010 personale comandato e speso, oneri previdenziali ed assistenziali).

In data 9 febbraio 2018 il Consiglio provinciale ha approvato la l.p. n.1 (Nuove norme in materia di personale), entrata in vigore il 16 febbraio 2018, che prevede:

- all'art.1 una interpretazione autentica dell'art. 47 della l.p. n. 6/2015, dell'art. 14, c. 6, della l.p. n. 11/2015, dell'art. 7, c. 1, della l.p. n. 21/2016 e degli artt. 1, commi 1, 2 e 3 della l.p. n. 9/2017 in materia di indennità connesse con incarichi dirigenziali ed affini, nonché degli artt. 22 e 28 della l.p. n. 10/1992;
- all'art. 2 una variazione al termine di entrata in vigore della nuova disciplina di cui alla l.p. n. 9/2017 (1° giugno 2018 anziché 1° gennaio 2019);
- all'art. 3 la statuizione secondo la quale rimangono iscritti all'albo dirigenti e aspiranti dirigenti anche coloro ai quali era stato conferito un incarico speciale ai sensi dell'art. 17bis della l.p. n. 9/2017;
- all'art. 4 l'introduzione di nuove norme concernenti il rimborso delle spese legali, peritali e giudiziarie negli enti provinciali.

In particolare, con l'art. 1 il legislatore ha previsto che le disposizioni ivi richiamate "... si interpretano nel senso che le erogazioni avvenute in forza dei meccanismi di trasformazione graduale dell'indennità di funzione e di coordinamento e di quella per dirigenti sostituiti per il personale degli enti facenti parte dell'intercomparto provinciale in assegno personale pensionabile sono da considerare, sin dalla sua istituzione, elemento fisso e continuativo della retribuzione. A tal fine, conservano piena legittimità ed efficacia, senza soluzione di continuità, le norme in materia dei contratti collettivi (...)"

Illustra al riguardo la relazione allegata al relativo disegno di legge n. 152/18-XV, che la

graduale trasformazione dell'indennità di funzione in assegno personale pensionabile, quale distinto elemento fisso e continuativo di retribuzione, rinviene la sua *ratio* nel trattamento economico complessivamente notevolmente inferiore riservato ai dipendenti dell'intercomparto provinciale rispetto a quello del personale dirigenziale dello Stato e delle altre regioni a sua volta cessato dall'incarico dirigenziale medesimo.

Avverso tale provvedimento legislativo, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 aprile 2018, ad esito del proprio esame, non ha ritenuto di dover esperire ricorso principale avanti alla Corte costituzionale.

Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 la Provincia ha puntualizzato che per effetto di quanto prevede la l.p. n. 1/2018 (emanata dopo la sentenza della Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti n. 52/2017) la cessazione dell'istituto della trasformazione dell'indennità è fissata al 31 maggio 2018, mentre già con la l.p. n. 9/2017 (emanata prima della citata sentenza) l'indennità di funzione è stata trasformata in indennità di posizione la cui parte fissa dopo sei anni di incarico dirigenziale si trasforma alla cessazione dell'incarico in assegno personale pensionabile nel limite del 40 per cento. I rappresentanti dell'Amministrazione hanno fatto presente che l'adeguamento tramite contratti collettivi è previsto in due momenti diversi. Con un primo contratto collettivo già firmato l'indennità di funzione è stata trasformata in indennità di posizione, mentre con un secondo contratto è previsto un incremento dell'indennità di posizione che spetterà solo a chi accetta un ulteriore incarico speciale e pertanto l'indennità sarà subordinata all'effettivo svolgimento di un incarico. Rimane da chiarire, secondo quanto riferito dal Segretario generale della Provincia, la problematica che si creerebbe qualora non venisse proposto un siffatto incarico speciale (il secondo dei citati contratti collettivi non è stato ancora firmato in quanto spetta alla legge provinciale prevederne la copertura finanziaria la cui approvazione avverrà presumibilmente entro i primi giorni di luglio). Si rappresenta, altresì, che sempre nella suddetta riunione camerale il Procuratore regionale di Bolzano della Corte dei conti ha manifestato l'impressione che l'interpretazione autentica operata con la l.p. n.1/2018 intervenga su materia oggetto della citata sentenza n. 52/2017. Il Segretario generale della Provincia ha fatto presente che la relativa legge non è stata impugnata, mentre non è stato in grado di esprimersi sull'interpretazione autentica.

A controllo ormai concluso la Giunta provinciale con deliberazione n. 598/2018 ha approvato l'ipotesi del "contratto collettivo intercompartimentale per il personale dirigenziale per la

conversione dell'indennità di funzione in una indennità di posizione “ sulla base di quanto disposto dalla l.p. n.9/2017 e s.m.i. e con riguardo all' Amministrazione provinciale, agli enti da essa dipendenti, all'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, ai comuni, comunità comprensoriali e residenze per anziani, all'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia (IPES) e all'Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano e Merano.

Il Procuratore regionale di Bolzano della Corte dei conti nella propria memoria conclusionale, depositata il 25 giugno 2018, ha in particolare, chiesto, di voler parificare il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2017 con le seguenti eccezioni:

“...previa proposizione della questione di legittimità costituzionale, in rapporto agli art. 3, 36, 81, 97, 103 comma 2, 117, 119 della Costituzione, circa gli art. 1 e 3 della legge provinciale 9 febbraio 2018 n. 1 e l'art. 1 della legge provinciale 6 luglio 2017 n. 9, per i profili e le motivazioni sopra esposte nel par. 2.2. della presente memoria – degli impegni e pagamenti effettuati in riferimento alle indennità trasformate in assegno fisso e continuativo, riconosciute pure in assenza di incarico dirigenziale in relazione ai capitoli di spesa e agli importi elencati nella seguente tabella:

| Capitolo di spesa | Importi |
|--------------------------|-------------------|
| U01101.0000 | 247.131,26 |
| U01101.0030 | 70.205,62 |
| U04021.6120 | 176.188,60 |
| U04021.6150 | 49.750,11 |
| U01111.0215 | 219.724,92 |
| U01111.0210 | 62.787,54 |
| Totale | 825.788,05 |

“

Il Collegio delle Sezioni riunite è chiamato a valutare la regolarità dei pagamenti effettuati dall'Amministrazione provinciale ai dirigenti cessati dall'incarico nell'esercizio 2017.

12.2 Collaborazioni esterne

L'art. 28 della l.p. n. 17/1993 e s.m.i. prevede la pubblicazione sul sito *web* della Provincia dei nominativi dei collaboratori esterni e dei titolari delle consulenze, con l'indicazione della ragione dell'incarico stesso e dei compensi erogati. Di seguito si evidenziano i dati consolidati, classificati per ripartizioni provinciali, riguardanti il ricorso a collaborazioni esterne (persone fisiche)¹⁵⁰. Tali dati sono pubblicati, entro il 31 marzo di ogni anno, in riferimento all'esercizio precedente, sul sito istituzionale della rete civica dell'Alto Adige e trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 127, della l. n. 662/1996 e dell'art. 53, c. 14, del d.lgs. n. 165/2001.

¹⁵⁰ L'interpretazione concettuale datane dalla Provincia sino dal 2008 si conforma a quella espressa dal Dipartimento della funzione pubblica, come anche specificata nella circolare n. 5 del 21 dicembre 2006 e confermata nella circolare n. 2 del 11 marzo 2008 (pagamenti concernenti incarichi individuali).

| RIPARTIZIONI PROVINCIALI E ALTRE STRUTTURE | Anno 2015 | | Anno 2016 | | Anno 2017 | | Delta | variazione % 2016-2017 | % sul totale |
|--|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-------------------|---------------------------|-----------------|
| | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti | | | |
| GS - Segreteria generale della Provincia | n.d. | 2.213,69 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| GD – Direzione generale della Provincia | n.d. | 287.470,73 | n.d. | 217.546,02 | n.d. | 319.738,57 | 102.192,55 | 46,98% | 5,32% |
| 1 – Presidenza e Relazioni estere | n.d. | 18.235,52 | n.d. | 28.262,81 | n.d. | 21.602,83 | -6.659,98 | -23,56% | 0,36% |
| 3 - Avvocatura della Provincia | n.d. | 0 | n.d. | 45.112,36 | n.d. | 7.240,00 | -37.872,36 | -83,95% | 0,12% |
| 4 – Personale | n.d. | 97.916,28 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 5 – Finanze | n.d. | 120.420,31 | n.d. | 102.384,85 | n.d. | 11.996,08 | -90.388,77 | -88,28% | 0,20% |
| 6 – Amministrazione del patrimonio | n.d. | 39.888,65 | n.d. | 194.912,77 | n.d. | 687.430,38 | 492.517,61 | 252,69% | 11,43% |
| 7 – Enti locali | n.d. | 0 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 9 – Informatica | n.d. | 78.861,27 | n.d. | 0,00 | n.d. | 4.853,16 | 4.853,16 | | 0,08% |
| 10 – Infrastrutture | n.d. | 0 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 11 – Edilizia e servizio tecnico | n.d. | 383.362,66 | n.d. | 691.976,60 | n.d. | 768.364,89 | 76.388,29 | 11,04% | 12,78% |
| 12 – Servizio strade | n.d. | 49.121,92 | n.d. | 126.930,71 | n.d. | 393.130,62 | 266.199,91 | 209,72% | 6,54% |
| 13 – Beni culturali | n.d. | 110.564,64 | n.d. | 21.418,34 | n.d. | 49.014,59 | 27.596,25 | 128,84% | 0,82% |
| 14 – Cultura tedesca | n.d. | 174.432,07 | n.d. | 180.144,95 | n.d. | 194.719,06 | 14.574,11 | 8,09% | 3,24% |
| 15 – Cultura italiana | n.d. | 90.300,86 | n.d. | 68.257,43 | n.d. | 95.386,76 | 27.129,33 | 39,75% | 1,59% |
| 16 – Intendenza scolastica tedesca | n.d. | 1.168.036,40 | n.d. | 1.104.318,65 | n.d. | 1.098.704,10 | -5.614,55 | -0,51% | 18,27% |
| 17 – Intendenza scolastica italiana | n.d. | 466.250,12 | n.d. | 459.979,88 | n.d. | 380.916,58 | -79.063,30 | -17,19% | 6,33% |
| 18 – Cultura e Intendenza scolastica ladina | n.d. | 164.650,71 | n.d. | 132.208,07 | n.d. | 89.280,38 | -42.927,69 | -32,47% | 1,48% |
| 19 – Lavoro | n.d. | 40.346,94 | n.d. | 23.368,89 | n.d. | 34.594,74 | 11.225,85 | 48,04% | 0,58% |
| 20 – Area formazione professionale tedesca | n.d. | 1.485.678,57 | n.d. | 1.000.661,73 | n.d. | 596.117,05 | -404.544,68 | -40,43% | 9,91% |
| 21 – Area formazione professionale italiana | n.d. | 482.583,51 | n.d. | 387.571,36 | n.d. | 174.048,17 | -213.523,19 | -55,09% | 2,89% |
| 22 – Formazione agricola, forestale, ec. domestica | n.d. | 87.531,09 | n.d. | 62.508,78 | n.d. | 0,00 | -62.508,78 | -100,00% | 0,00% |
| 23 – Sanità | n.d. | 157.111,29 | n.d. | 222.937,03 | n.d. | 186.522,39 | -36.414,64 | -16,33% | 3,10% |
| 24 – Politiche sociali | n.d. | 122.432,83 | n.d. | 88.364,25 | n.d. | 84.289,00 | -4.075,25 | -4,61% | 1,40% |
| 25 – Edilizia abitativa | n.d. | 0 | n.d. | 0,00 | n.d. | 6.344,00 | 6.344,00 | | 0,11% |
| 26 – Protezione antincendi e civile | n.d. | 251.146,00 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 28 – Natura, paesaggio e sviluppo del territorio | n.d. | 186.983,12 | n.d. | 232.144,58 | n.d. | 337.114,79 | 104.970,21 | 45,22% | 5,61% |
| 29 – Agenzia provinciale per l'ambiente | n.d. | 49.595,82 | n.d. | 66.959,68 | n.d. | 129.285,45 | 62.325,77 | 93,08% | 2,15% |
| 30 – Opere idrauliche | n.d. | 492.247,06 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 31 – Agricoltura | n.d. | 1.777,52 | n.d. | 3.349,33 | n.d. | 15.671,15 | 12.321,82 | 367,89% | 0,26% |
| 32 – Foreste | n.d. | 152.293,67 | n.d. | 71.591,58 | n.d. | 91.886,33 | 20.294,75 | 28,35% | 1,53% |
| 34 – Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperazione | n.d. | 10.000,00 | n.d. | 32.661,06 | n.d. | 54.564,63 | 21.903,57 | 67,06% | 0,91% |
| 35 – Economia | n.d. | 8.207,65 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 36 - Turismo | n.d. | 0 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 38 – Mobilità | n.d. | 125.145,77 | n.d. | 47.587,93 | n.d. | 88.335,03 | 40.747,10 | 85,62% | 1,47% |
| 39 – Europa | n.d. | 270.179,23 | n.d. | 5.585,78 | n.d. | 7.520,00 | 1.934,22 | 34,63% | 0,13% |
| 40 – Diritto allo studio, università e ricerca scientifica | n.d. | 63.603,46 | n.d. | 40.898,13 | n.d. | 54.055,54 | 13.157,41 | 32,17% | 0,90% |
| 41 – Libro fondiario, catasto fondiario e urbano | n.d. | 19.165,00 | n.d. | 0,00 | n.d. | 0,00 | 0,00 | | 0,00% |
| 42 - Musei | n.d. | 29.274,77 | n.d. | 15.065,08 | n.d. | 8.451,32 | -6.613,76 | -43,90% | 0,14% |
| R1 - Dipartimento Economia, Innovazione e Europa * | n.d. | 0,00 | n.d. | 15.392,20 | n.d. | 0,00 | -15.392,20 | -100,00% | 0,00% |
| R2 - Dipartimento cultura italiana, Edilizia abitativa e Edilizia e Patrimonio | n.d. | 0,00 | n.d. | 18.694,84 | n.d. | 20.349,09 | 1.654,25 | 8,85% | 0,34% |
| R4 - Dipartimento diritto allo studio, Cultura tedesca e Integrazione | n.d. | 0,00 | n.d. | 4.652,70 | n.d. | 2.096,10 | -2.556,60 | -54,95% | 0,03% |
| R5 - Dipartimento famiglia e organizzazione amministrativa | n.d. | 0,00 | n.d. | 28.753,88 | n.d. | 0,00 | -28.753,88 | -100,00% | 0,00% |
| Totale complessivo | | 7.287.029,13 | | 5.742.202,25 | | 6.013.622,78 | 271.420,53 | 4,73% | 100,00% |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 - n.d. = non dichiarato.

Circa l'andamento della spesa la Ripartizione finanze ha fatto presente un aumento del 4,7 per cento rispetto al 2016 per un importo pari a circa 271 mila euro ed una diminuzione del 17,47 per cento rispetto al 2015. La spesa complessiva per consulenze ed incarichi è stata infatti di euro 6.013.622,78 nell'anno 2017 a fronte di euro 5.742.202,25 dell'anno precedente e di euro

7.287.029,13 nel 2015. Gli aumenti rispetto all'anno 2016 riguardano soprattutto incarichi conferiti da parte dell'Amministrazione del Patrimonio relativamente a progetti tecnici e direzioni lavori e da parte del Servizio strade relativamente ad incarichi di manutenzione e sicurezza. A fini collaborativi, la Provincia ha fornito anche il dato relativo alle consulenze affidate dalla Provincia a persone giuridiche che registrano un incremento da imputarsi soprattutto ai pagamenti da parte della Ripartizione informatica nell'ambito dello sviluppo di software e manutenzione evolutiva, le cui relative somme sono da ascrivere al contratto di servizio che la Provincia ha nei confronti della sua società *in house* (Informatica Alto Adige). Ulteriore considerevole aumento si rileva per i pagamenti da parte della Ripartizione europa per la nuova programmazione di progetti per i fondi comunitari. Per quanto riguarda, invece, gli incarichi professionali attinenti alle opere pubbliche, sul portale del SICP - Sistema informativo dei contratti pubblici della Provincia di Bolzano, vengono pubblicati i bandi e gli avvisi di gara con le relative aggiudicazioni e affidamenti. Con riferimento, infine, al patrocinio legale che è escluso secondo le linee di indirizzo e i criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 14 giugno 2005, la Provincia ha comunicato che la spesa complessiva ammonta, per l'anno 2017, ad euro 604.566,96¹⁵¹.

Di seguito gli incarichi a persone giuridiche:

¹⁵¹ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

| Ripartizione provinciale e altre strutture | Impegni | Pagamenti |
|--|---------|----------------------|
| GS - Segreteria generale della Provincia | n.d. | |
| GD – Direzione generale della Provincia | n.d. | 14.640,00 |
| 1 – Presidenza e Relazioni estere | n.d. | 18.027,67 |
| 3 - Avvocatura della Provincia | n.d. | |
| 4 – Personale | n.d. | |
| 5 – Finanze | n.d. | 68.018,48 |
| 6 – Amministrazione del patrimonio | n.d. | 293.431,58 |
| 7 – Enti locali | n.d. | |
| 9 – Informatica | n.d. | 14.844.215,05 |
| 10 – Infrastrutture | n.d. | |
| 11 – Edilizia e servizio tecnico | n.d. | 573.114,44 |
| 12 – Servizio strade | n.d. | 256.575,28 |
| 13 – Beni culturali | n.d. | 92.219,82 |
| 14 – Cultura tedesca | n.d. | 95.924,04 |
| 15 – Cultura italiana | n.d. | 189.073,74 |
| 16 – Intendenza scolastica tedesca | n.d. | 559.229,29 |
| 17 – Intendenza scolastica italiana | n.d. | 1.111.577,75 |
| 18 – Cultura e Intendenza scolastica ladina | n.d. | 44.007,08 |
| 19 – Lavoro | n.d. | 9.825,35 |
| 20 – Area formazione professionale tedesca | n.d. | 338.582,65 |
| 21 – Area formazione professionale italiana | n.d. | 57.482,31 |
| 22 – Formazione agricola, forestale, ec. domestica | n.d. | 42.711,42 |
| 23 – Sanità | n.d. | 281.323,62 |
| 24 – Politiche sociali | n.d. | 1.920.425,89 |
| 25 – Edilizia abitativa | n.d. | 7.320,00 |
| 26 – Protezione antincendi e civile | n.d. | |
| 28 – Natura, paesaggio e sviluppo del territorio | n.d. | 233.274,53 |
| 29 – Agenzia provinciale per l'ambiente | n.d. | 294.106,33 |
| 31 – Agricoltura | n.d. | 5.917,00 |
| 32 – Foreste | n.d. | 105.149,68 |
| 34 – Innovazione, ricerca, sviluppo e | n.d. | 4.026,00 |
| 35 – Economia | n.d. | 763.688,51 |
| 36 - Turismo | n.d. | |
| 38 – Mobilità | n.d. | 164.904,31 |
| 39 – Europa | n.d. | 2.846.192,48 |
| 40 – Diritto allo studio, università e ricerca | n.d. | 1.553,06 |
| 41 – Libro fondiario, catasto fondiario e urbano | n.d. | |
| 42 - Musei | n.d. | 4.270,00 |
| R1 - Dipartimento Economia, Innovazione e | n.d. | |
| R2 - Dipartimento cultura italiana, Edilizia | n.d. | 3.174,48 |
| R4 - Dipartimento diritto allo studio, Cultura | n.d. | 394,65 |
| R5 - Dipartimento famiglia e organizzazione | n.d. | 14.030,00 |
| Totale complessivo | | 25.258.406,49 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 - n.d. = non dichiarato.

Come già evidenziato nelle precedenti parifiche per spesa “sostenuta”, ai fini dei risparmi di spesa di cui alla l. n. 196/2009, si intende comunemente quella “impegnata”¹⁵², l’assenza di tale

¹⁵² Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 7 del 15 febbraio 2006, richiamata anche dalla circolare n. 3/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

dato con riferimento alla gestione provinciale non consente, pertanto, di rappresentare il fenomeno nella sua interezza¹⁵³.

E' emerso nel corso dell'attività istruttoria che il Collegio dei revisori della Provincia, nell'ambito della funzione di revisione economico-finanziaria e a seguito di rilevazione a campione sulla regolarità contabile, ha rappresentato essere emersi casi di conferimento di incarichi di relatore nei corsi di formazione e aggiornamento del personale a soggetti esterni all'Amministrazione in contrasto con quanto previsto dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n.165/2001 e s.m.i., ovvero in assenza della previa verifica “... *in ordine alla impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione...*”(verbale n. 26 del 24 ottobre 2017 di cui il Collegio ha disposto la trasmissione, altresì, alla Sezione di controllo di Bolzano).

La Corte dei conti sottolinea che è consolidato nella giurisprudenza contabile l'orientamento secondo il quale la pubblica amministrazione nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali deve avvalersi prioritariamente delle proprie strutture organizzative e che per la valutazione della legittimità del conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione valgono i seguenti parametri:

- a) il conferimento dell'incarico deve essere legato a problemi che richiedono conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze, vale a dire essere imposto dalla necessità di risolvere problematiche di particolare complessità e specificità;
- b) la motivazione deve essere idonea a dar conto della straordinarietà e della eccezionalità delle esigenze sottese al conferimento dell'incarico;
- c) l'incarico deve presentare le caratteristiche della specificità e della temporaneità dei compiti assegnati, da determinarsi in coerenza con gli obiettivi prefissati dall'amministrazione;
- d) non deve rappresentare uno strumento per ampliare fittiziamente compiti istituzionali e ruoli organici dell'ente;
- e) la delibera di conferimento deve dar puntualmente conto circa l'impossibilità di reperire, all'interno dell'amministrazione, le figure professionali idonee;

¹⁵³ Si ribadisce anche che esigenze di trasparenza e di puntuale conoscenza dell'utilizzo delle risorse pubbliche consiglierebbero di evidenziare la spesa per il ricorso a collaboratori esterni nel piano di gestione in appositi capitoli di bilancio, e non, come in uso, nei diversi capitoli istituzionali di spesa gestiti dalle diverse ripartizioni.

f) il compenso connesso all'incarico deve essere proporzionale all'attività svolta e non liquidato in maniera forfettaria;

g) l'incarico e i criteri di conferimento non devono essere generici od indeterminati¹⁵⁴.

La seguente tabella evidenzia il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa:

| RIPARTIZIONI PROVINCIALI E ALTRE STRUTTURE | Anno 2015 | | Anno 2016 | | Anno 2017 | |
|--|-----------|-------------------|-----------|-------------------|-----------|-------------------|
| | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| GS - Segreteria generale della Provincia | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| GD - Direzione generale della Provincia | n.d. | 130.683,60 | n.d. | 83.909,16 | n.d. | 63.855,61 |
| 1 - Presidenza e Relazioni estere | n.d. | 2.808,00 | n.d. | - | n.d. | 5.860,00 |
| 3 - Avvocatura della Provincia | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 4 - Personale | n.d. | 32.999,99 | n.d. | - | n.d. | - |
| 5 - Finanze | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 6 - Amministrazione del patrimonio | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 7 - Enti locali | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 9 - Informatica | n.d. | 24.099,96 | n.d. | - | n.d. | - |
| 10 - Infrastrutture | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 11 - Edilizia e servizio tecnico | n.d. | 42.638,25 | n.d. | 24.103,09 | n.d. | 17.609,42 |
| 12 - Servizio strade | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 13 - Beni culturali | n.d. | 4.500,00 | n.d. | - | n.d. | - |
| 14 - Cultura tedesca | n.d. | 23.741,89 | n.d. | 47.282,97 | n.d. | 22.110,84 |
| 15 - Cultura italiana | n.d. | 7.550,00 | n.d. | 10.327,43 | n.d. | 5.944,99 |
| 16 - Intendenza scolastica tedesca | n.d. | 80.693,57 | n.d. | 40.615,69 | n.d. | 57.268,95 |
| 17 - Intendenza scolastica italiana | n.d. | 92.584,87 | n.d. | 107.318,21 | n.d. | 147.235,78 |
| 18 - Cultura e Intendenza scolastica ladina | n.d. | 25.018,90 | n.d. | 16.434,30 | n.d. | 2.810,69 |
| 19 - Lavoro | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 20 - Area formazione professionale tedesca | n.d. | 120.552,81 | n.d. | 104.993,10 | n.d. | 93.370,86 |
| 21 - Area formazione professionale italiana | n.d. | 125.008,25 | n.d. | 143.419,82 | n.d. | 118.072,48 |
| 22 - Formazione professionale agricola, forestale, ec. domestica | n.d. | 12.566,23 | n.d. | 8.545,60 | n.d. | - |
| 23 - Sanità | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 24 - Politiche sociali | n.d. | 28.171,05 | n.d. | 4.390,78 | n.d. | - |
| 25 - Edilizia abitativa | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 26 - Protezione antincendi e civile | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 28 - Natura, paesaggio e sviluppo del territorio | n.d. | 6.845,14 | n.d. | - | n.d. | - |
| 29 - Agenzia provinciale per l'ambiente | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 30 - Opere idrauliche | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 31 - Agricoltura | n.d. | 37.680,16 | n.d. | 48.183,90 | n.d. | 48.063,08 |
| 32 - Foreste | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 34 - Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperazione | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 35 - Economia | n.d. | 449,75 | n.d. | - | n.d. | - |
| 38 - Mobilità | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| 39 - Europa | n.d. | 158.997,49 | n.d. | - | n.d. | - |
| 40 - Diritto allo studio, università e ricerca scientifica | n.d. | 15.458,54 | n.d. | 27.980,37 | n.d. | 36.530,91 |
| 41 - Libro fondiario, catasto fondiario e urbano | n.d. | 19.165,00 | n.d. | - | n.d. | - |
| 42 - Musei | n.d. | - | n.d. | - | n.d. | - |
| R5 - Dipartimento famiglia e organizzazione amministrativa | n.d. | - | n.d. | 31.600,76 | n.d. | - |
| Totale complessivo | | 992.213,45 | | 699.105,18 | | 618.733,61 |

Fonte: nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018 - n.d. = non dichiarato.

¹⁵⁴ Cfr., *ex plurimis*, sent. della Sezione giurisdizionale di Bolzano n. 15 del 20 aprile 2017, secondo la quale “la delibera di conferimento deve essere adeguatamente motivata in ordine alla oggettiva impossibilità di reperire, all'interno dell'amministrazione, figure professionali idonee”.

Si rileva una diminuzione percentuale dell'11,49 per cento rispetto all'esercizio precedente e del 37,64 per cento rispetto al 2015. Il risparmio conseguito dall'Amministrazione provinciale rispetto al 2015 ammonta a circa 373 mila euro.

Si porta, infine, all'attenzione dell'Amministrazione che nell'ambito delle importanti novità legislative intervenute a livello statale nel corso del 2017 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cfr. il d.lgs. 25 maggio 2017, n.74 che apporta modifiche al d.lgs. n. 150/2009 e il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 15), sono state apportate modificazioni all'art.7 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il cui testo ora testualmente prevede che: "5-bis. E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui *all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81*, non si applica alle pubbliche amministrazioni. 6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione ".

Il divieto per effetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 1148, lett. h) della l. n. 205/2017 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2019.

13 LA SPESA SANITARIA

13.1 Quadro della normativa e della giurisprudenza

In materia nel corso dell'anno 2017 sono state emanate le leggi provinciali n. 3 e 4 del 21 aprile 2017.

Con la prima delle citate leggi (n. 3/2017) è stata rivista la struttura del Servizio sanitario provinciale, individuandone le finalità, stabilendo le competenze e l'organizzazione delle varie strutture provinciali coinvolte (Provincia e Azienda sanitaria dell'Alto Adige) e disciplinando i relativi controlli di legittimità sugli atti e i controlli interni (sistema di *monitoring* e *controlling* sulla qualità di assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni erogate – art. 17). Il provvedimento conferma la Giunta provinciale quale organo di governo politico del servizio sanitario provinciale (art. 2) e affida all'Azienda sanitaria la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza in tre aree distinte sul piano organizzativo: l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza territoriale e l'assistenza ospedaliera (art. 19). Si prevede, inoltre, che fino all'adozione del nuovo atto aziendale e all'emanazione dei provvedimenti e atti regolamentari necessari per l'adeguamento alle disposizioni della presente legge, continuano ad applicarsi, compatibilmente con le norme della presente legge, l'atto aziendale nonché i provvedimenti e gli atti regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore della norma (art. 32).

Alla Ripartizione salute è stato affidato un ruolo centrale nel nuovo modello di *governance*. La stessa è chiamata a definire gli orientamenti dell'assistenza sanitaria pubblica, l'allocazione delle risorse finanziarie e il controllo di gestione, assumendo in sostanza compiti di verifica qualitativa, quantitativa e finanziaria del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, demandando all'Azienda sanitaria compiti di gestione, direzione e attuazione¹⁵⁵.

L'art. 8 della l.p. prevede l'istituzione presso la Ripartizione provinciale di un apposito elenco degli idonei alla nomina a direttrice/direttore generale dell'Azienda sanitaria e l'art. 33 conferma, fino alla sua scadenza, l'incarico in essere alla data di entrata in vigore della citata legge.

¹⁵⁵ Cfr. nota del 26 marzo 2018 della Ripartizione salute.

L'art. 42 (clausola di neutralità finanziaria) specifica che all'attuazione della legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziari disponibili e comunque senza nuovi oneri a carico del bilancio provinciale. In merito l'Amministrazione non ha fornito dimostrazione specifica. La l.p. n. 4/2017 modifica diverse leggi in materia di salute e definisce tra l'altro le competenze della Ripartizione provinciale coinvolta, il finanziamento da destinare al servizio sanitario provinciale (il fabbisogno di spesa è determinato dalle risorse provinciali "... *tenendo conto dei costi necessari per l'erogazione dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza in condizioni di efficienza, efficacia ed appropriatezza*")¹⁵⁶ e la programmazione sanitaria provinciale fondata sul piano sanitario provinciale, sui piani di settore e su specifici programmi di intervento a tutela della salute.

I succitati provvedimenti sono stati esaminati dal Governo nella seduta del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017 e ritenuti conformi all'ordinamento.

In tema di armonizzazione dei sistemi contabili (titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. concernente i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario), che ha trovato applicazione nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol a decorrere dal 1° gennaio 2017, permane la peculiarità normativa di cui all'art. 23, c. 4, della l.p. n. 11/2014, come aggiunto dall'art. 9, c. 2, della l.p. n. 11/2015 e sostituito dall'art. 3, c. 1, della l.p. n. 18/2015, che limita l'operatività del titolo II del citato d.lgs. alla sola Azienda sanitaria. Al riguardo è stato sottolineato in occasione della precedente parificazione che, nel graduale processo di trasformazione contabile avviato dall'Ente, il criterio di espressa finalizzazione delle risorse al finanziamento del servizio sanitario provinciale, secondo quanto disposto in tema di trasparenza dei conti sanitari dall'art. 20 del citato d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ha trovato recepimento solo sul lato della spesa, non consentendo l'attuale articolazione di bilancio l'esatta perimetrazione delle stesse sul lato delle entrate¹⁵⁷.

¹⁵⁶ L'art. 28 della l.p. n. 7/2001 e s.m.i. prevede che il fondo sanitario provinciale è iscritto negli appositi programmi della missione 13 "Tutela della salute" dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione della Provincia, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale. La Giunta provinciale stabilisce, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il riparto delle risorse del fondo fra Provincia e Azienda sanitaria, i criteri di riparto delle risorse nonché eventuali limiti di spesa e vincoli di utilizzo delle quote del fondo con specifiche destinazioni. Al fine di assicurare la necessaria liquidità finanziaria nel corso dell'esercizio, la Provincia dispone regolari anticipazioni a favore dell'Azienda sanitaria, sulla base del fabbisogno di liquidità espresso dall'Azienda sanitaria.

¹⁵⁷ Nell'attuale classificazione, la missione "Tutela della salute" è, conformemente allo schema comune di bilancio, espressa nei programmi "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", "Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA", "Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari" e "Ulteriori spese in materia sanitaria", distinti in macroaggregati sulla base della natura economica della spesa.

Si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2017, con deliberazione di Giunta provinciale n. 180/2017, la Provincia ha impugnato i commi 392 e 394 dell'art. 1 della l. n. 232/2016 (bilancio di previsione dello Stato per il 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019) per violazione delle competenze riconosciute dallo Statuto di Autonomia e dalle norme di attuazione. Trattasi in particolare di disposizioni concernenti il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per gli anni 2017, 2018 e 2019 e l'obbligo del conseguimento dell'obiettivo programmatico di finanza pubblica per il settore sanitario. Nel ricorso la Provincia si era richiamata, fra l'altro, all'art. 34, c. 3, della l. n. 724/1994 secondo il quale le Provincie autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta provvedono al finanziamento del servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile con sentenza n. 103 del 7 marzo 2018 (cfr. paragrafo 13.3).

Il citato contenzioso si inserisce in un quadro ordinamentale caratterizzato anche nel 2017 da importanti pronunciamenti della Corte Costituzionale concernenti la spesa sanitaria (cfr. le sentenze n. 169/2017 e 231/2017). La sentenza n. 231/2017 osserva come anche in presenza di disposizioni di leggi riconducibili a competenze spettanti al legislatore statale in via esclusiva (determinazione dei livelli essenziali di assistenza - LEA e ordinamento civile) e in via concorrente (tutela della salute e coordinamento della finanza pubblica) l'esercizio di dette competenze non giustifica l'imposizione di vincoli di spese in materia sanitaria a carico di quegli enti, come la Provincia autonoma di Bolzano, che provvedono autonomamente alla copertura delle relative spese¹⁵⁸.

La sentenza n. 169/2017 riveste particolare importanza nel punto in cui osserva, tra l'altro, che "la separazione e l'evidenziazione dei costi dei livelli essenziali di assistenza devono essere simmetricamente attuate, oltre che nel bilancio dello Stato, anche nei bilanci regionali ed in quelle delle aziende erogatrici"¹⁵⁹.

¹⁵⁸ Occorre, altresì, ricordare che la Corte Costituzionale ha più volte affermato (cfr. sentenza n. 75/2016) che la legge dello Stato "... non può imporre vincoli alla spesa sanitaria delle Provincie autonome di Trento e di Bolzano, considerato che lo Stato non concorre in alcun modo al finanziamento del servizio sanitario provinciale, il quale si sostenta totalmente con entrate provinciali".

¹⁵⁹ Il d.P.C.M. del 12 gennaio 2017 ha definito i nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA) in sostituzione del d.P.C.M. del 29 novembre 2001 intervenendo su quattro fronti: 1. Attività, servizi e prestazioni garantiti ai cittadini, 2. Prestazioni e attività inclusi nei LEA, 3. Elenchi delle malattie rare, croniche ed invalidante che danno diritto all'esenzione e 4. Nomenclatori della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica.

Tale aspetto è stato evidenziato, altresì, dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 3/2018, approvata nell'adunanza del 1° marzo 2018, concernente “referto al Parlamento sulla gestione finanziaria dei servizi sanitari regionali – esercizio 2016”.

La relazione riferisce in particolare sugli esiti delle verifiche condotte dall'apposito tavolo tecnico istituito presso il Mef. Tali verifiche hanno lo scopo di esaminare l'andamento della spesa sanitaria nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, anche in considerazione dell'entrata in vigore del titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e di salvaguardare, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto del Paese, l'equilibrio economico-finanziario del settore da parte delle Regioni e delle Province autonome¹⁶⁰.

Il titolo II del citato decreto riguarda, in particolare, esclusivamente il settore sanitario e prevede importanti elementi innovativi in tema di armonizzazione contabile quali l'istituzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per quelle regioni che gestiscono direttamente una quota delle risorse destinate al settore sanitario, la figura del certificatore terzo, la riconciliazione delle risultanze della contabilità finanziaria con quella del bilancio sanitario consolidato, da introdursi seguendo una metodologia economico-patrimoniale.

Le peculiarità del finanziamento della spesa sanitaria nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome, che viene assicurato integralmente con risorse proprie senza oneri a carico dello Stato, e il fatto che tutte le entrate, inizialmente indistinte, vengono destinate ai singoli settori di spesa in un secondo momento rendono difficile una perimetrazione di quelle destinate alla sanità. Tuttavia il tavolo tecnico presso il Mef ha rilevato i seguenti aspetti di cui il citato referto della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti dà conto:

- le disposizioni del titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. costituiscono principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione. Nel quadro della tutela dell'unità economica della Repubblica ai sensi dell'art. 120, c. 2, della Costituzione, le risorse per il servizio sanitario nazionale come definite e ripartite con l'intesa Stato-Regioni rappresentano il finanziamento minimo che ogni Regione deve assicurare al proprio servizio sanitario per garantire l'erogazione dei LEA. Andrà pertanto movimentata in bilancio apposita voce¹⁶¹ al fine di dare evidenza

¹⁶⁰ Cfr. art. 1, c. 174, della l. n. 311/2004 che prevede forme di verifica trimestrale (monitoraggi) della coerenza degli andamenti con gli obiettivi nazionali e l'obbligatorietà dell'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio di eventuali situazioni di squilibrio. I modelli di rilevazione in uso comprendono: i modelli CE Conto economico (modello di rilevazione a preventivo, trimestrale e consuntivo), SP Stato Patrimoniale (modello di rilevazione a consuntivo), LA Costi dei Livelli di assistenza (rilevazione a consuntivo) e CP Costi presidi a gestione diretta (rilevazione a consuntivo).

¹⁶¹ AA0080 “Contributi da Regione – extra fondo – risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA.

dell'ulteriore quota annuale di contributi, a carico del bilancio regionale (provinciale) rispetto alla disponibilità di cui all'Intesa finalizzata alla copertura dei maggiori costi per l'erogazione dei LEA;

- qualora una Regione (Provincia) eroghi prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA (c.d. extra LEA per livelli di assistenza superiori) si rende, altresì, necessario movimentare apposita voce¹⁶²;
- è necessario dare evidenza nel bilancio provinciale delle risorse conferite al proprio servizio sanitario a titolo di finanziamento indistinto, vincolato, per mobilità extraregionale e delle ulteriori risorse che la Provincia intende conferire al servizio per finanziare i maggiori costi indotti dai LEA ovvero per finanziare prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA. A tal fine si richiama anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 169/2017;
- i risultati di gestione del conto economico (modello CE - Ministeriale) necessitano di una metodologia di lettura coerente con il titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ciò che ha reso necessario la richiesta alla Provincia autonoma di Bolzano di diverse informazioni in ordine alle modalità di contabilizzazione;
- posto che una quota della spesa sanitaria viene direttamente gestita dalla Provincia, è stato suggerito anche alla Provincia autonoma di Bolzano di adottare un formale conto consolidato provinciale e di valutare la possibilità di istituire la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), disciplinata dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di tracciare integralmente i finanziamenti e le spese dell'intero servizio sanitario;
- permane il profilo critico costituito dal mancato approntamento "... di regole per l'omogenea integrazione dei conti del perimetro sanitario di cui al titolo II del d.lgs. n. 118/2011, con il bilancio regionale generale disciplinato dallo stesso decreto legislativo"¹⁶³.

Notizie in merito ai profili di cui sopra sono evidenziati nel defp 2018-2020 della Provincia (del. n. 664/2017) che riguardo alla missione "Tutela della salute" (n. 13) riporta l'apposita priorità di sviluppo per l'anno 2018 riguardante l'attuazione del d.lgs. n. 118/2011. Nel citato documento si legge che *"per l'applicazione del titolo II del d.lgs. n. 118/2011 da parte dell'Azienda sanitaria, le direttive provinciali recepiscono le casistiche applicative emanate dal Ministero"*. Il Collegio dei revisori in risposta al questionario istruttorio sul bilancio di previsione 2017-2019

¹⁶² AA0090 "Contributi da Regione – extra fondo – risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA.

¹⁶³ Cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 3/2018, approvata nell'adunanza del 1° marzo 2018 (p. 7).

della Provincia¹⁶⁴ ha evidenziato che *“Le disposizioni previste dal titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche, si applicano in Provincia autonoma di Bolzano alla sola Azienda Sanitaria. Le disposizioni del titolo II non trovano applicazione, in particolare, alla disciplina della perimetrazione delle entrate, della GSA e del conto di tesoreria in Banca d’Italia. Pertanto non c’è consolidamento come previsto dal D.Lgs. 118/2011”*.

La richiesta dell’apposito tavolo tecnico del Mef di valutare la possibilità di istituire, nell’ambito della propria autonomia organizzativa, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), per garantire uniformità con le regole del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e armonizzazione a livello di servizio sanitario nazionale, addivenendo alla completa tracciabilità di tutte le spettanze ed erogazioni di cassa, e prevedendo, altresì, l’adozione formale di un conto consolidato provinciale è stata oggetto di confronto con l’Amministrazione provinciale. Nelle osservazioni finali dell’8 giugno 2018 la Segreteria generale della Provincia ha rappresentato che come riferito dalla Ripartizione sanità *“con riferimento alla richiesta del MEF di prevedere l’adozione formale del Conto consolidato provinciale e di valutare la possibilità di istituire la Gestione sanitaria accentrata (GSA), dal momento che una quota della spesa sanitaria viene direttamente gestita dalla Provincia, la Ripartizione Salute sta valutando come rispondere al meglio alle richieste ministeriali. In particolare si sta valutando -come già avvenuto in altre Regioni e nella Provincia Autonoma di Trento- la possibilità della dismissione dei capitoli direttamente gestiti. Si rammenta che in ogni caso è esclusa la diretta applicabilità delle disposizioni del titolo II del decreto legislativo n. 118/2011”*.

¹⁶⁴ Pervenuto alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti in data 12 settembre 2017.

13.2 Dal patto di stabilità al pareggio di bilancio

Come già riferito in occasione della precedente parifica la Provincia aveva stipulato con l'Azienda sanitaria in data 18 giugno 2016 uno specifico patto di stabilità (esercizio finanziario 2016).

Con nota del 5 aprile 2018 l'Organismo di valutazione della Provincia, struttura tenuta alla verifica del relativo rispetto, ha comunicato alla Corte dei conti che ad esito delle compiute verifiche gli obiettivi concordati per l'esercizio 2016 sono stati raggiunti.

Inoltre con deliberazione della Giunta provinciale n. 1492/2016 sono state previste per l'Azienda sanitaria le seguenti direttive e misure di contenimento della spesa pubblica (anni 2016-2017) *“...in considerazione del fatto che nell'Azienda sanitaria sono programmati vasti progetti di riorganizzazione che dovrebbero compensare ulteriori aumenti di costi o che comporteranno la riduzione dei costi nel breve o medio periodo”*:

- obbligo di pianificare gli obiettivi relazionando alla competente Ripartizione e all'Organismo di valutazione in merito ai risultati raggiunti;
- obbligo di programmare le necessità di cassa in accordo con la Ripartizione finanze al fine di evitare giacenze di cassa non necessarie;
- obbligo di limitare le assunzioni di personale, in particolare nel settore amministrativo motivando eventuali eccezioni;
- impegno allo sviluppo degli acquisti centralizzati con applicazione delle norme provinciali in ordine all'acquisto e all'uso di beni immobili, mobili e servizi;
- standardizzazione delle procedure informatiche con la previsione di un piano triennale per l'informatica concernente tutti gli enti di competenza della Provincia da concordare con la competente Ripartizione provinciale per l'informatica;
- obbligo di concordare con la competente Ripartizione provinciale l'amministrazione degli immobili (manutenzione ordinaria e straordinaria);
- obbligo di rispettare per il conferimento di incarichi esterni le specifiche disposizioni provinciali (circ. del Direttore generale n. 9/2005);
- divieto di rinnovare il parco automezzi;
- costante monitoraggio dei crediti;
- mantenimento dei livelli in essere delle spese per pubblicazioni e per materiale pubblicitario.

Le suddette misure si inseriscono nel quadro di un finanziamento del servizio sanitario provinciale da parte della Provincia senza alcun apporto del bilancio statale (art. 34, c. 3, l. n. 724/1994 e s.m.i.), peculiarità ribadita dalla Provincia anche nel corso della presente istruttoria.

Successivamente la deliberazione della Giunta provinciale n. 845/2017 ha previsto la cessazione delle regole inerenti il patto di stabilità per una serie di enti ed organismi, tra cui anche l'Azienda sanitaria, per la quale trova applicazione il pareggio di bilancio di cui alla l. n. 243/2012 e s.m.i..

Competente all'effettuazione dei relativi controlli è l'Organismo di valutazione della Provincia i cui controlli sul raggiungimento degli obiettivi di cui alle citate deliberazioni n. 1492/2016 e n. 845/2017 sono in corso e verranno trasmessi alla Corte dei conti non appena disponibili. La Corte dei conti riferirà in argomento nell'ambito della relazione sulla gestione finanziaria dell'Azienda sanitaria per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 e s.m.i..

13.3 Le risorse destinate alla tutela della salute

L'intesa Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016 ha quantificato per gli anni 2017 e successivi il contributo alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del comma 680 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 e s.m.i.¹⁶⁵ in ambiti di spesa e per importi da definirsi annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

La Provincia ha comunicato nel corso dell'attività istruttoria che nel 2017 non sono stati sottoscritti ulteriori accordi ai sensi dell'art. 1, c. 392 della l. n. 232/2016 quale contributo al risanamento di cui alla citata intesa in pendenza del giudizio di legittimità costituzionale sollevata dalla Provincia con ricorso n. 20 del 16 febbraio 2017.

Successivamente è intervenuta (7 marzo 2018) la sentenza n. 103, che nel dichiarare inammissibile la questione di legittimità costituzionale evidenzia che lo Stato non può imporre alle autonomie speciali "... ulteriori contributi al risanamento della finanza pubblica se non a ricorrere delle condizioni (...) previste dall'accordo del 15 ottobre 2014", che va espressamente salvaguardato il metodo pattizio e che il principio di leale collaborazione richiede un confronto autentico tra lo Stato e le autonomie a cui non appare corrispondere "... il perdurante rifiuto opposto dalle autonomie speciali alla stipula degli accordi previsti dalle disposizioni impugnate".

L'ente provinciale ha rappresentato, inoltre, che ai sensi dell'art. 79 dello Statuto di autonomia, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano "...garantiscono un concorso agli obiettivi di finanza pubblica, per ciascuno degli anni 2017-2019, pari a oltre 905 milioni di euro e che tale concorso, in base a quanto sancito dallo Statuto, assume carattere di esauritività. Si informa che la legge di bilancio dello Stato n. 205 del 27.12.2017 ha peraltro ridotto il concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia Autonoma di Bolzano, di 12,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020"¹⁶⁶.

Per effetto di tale norma statutaria e delle clausole di salvaguardia presenti nelle leggi a carattere finanziario dello Stato, provvedendo esclusivamente la Provincia al finanziamento

¹⁶⁵ Con sentenza del 9 maggio 2017 n. 154 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto nel 2016 dalla Provincia nei confronti del citato comma.

¹⁶⁶ Cfr. nota della Ripartizione salute del 26 marzo 2018. Giova ricordare che, fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato, l' art. 79 dello Statuto speciale attribuisce alla Provincia il compito di provvedere per sé e per gli enti del sistema territoriale integrato di relativa competenza "alle finalità di coordinamento della finanza contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato, adeguando, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 o 5, nelle materie individuate dallo Statuto, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa".

del servizio sanitario (cfr. in particolare l'art. 32, c. 16, della l. n. 449/1997) utilizzando prioritariamente le entrate derivanti da contributi sanitari e dalle altre imposte sostitutive e, ad integrazione, le risorse dei propri bilanci, non trovano applicazione diretta in provincia le misure di contenimento della spesa sanitaria (es. spese del personale, spese per acquisti) previste dalla normativa statale¹⁶⁷.

13.3.1 Le risorse provinciali

La missione "Tutela della salute" (n. 13) permane la più rilevante in termini di volume di spesa del rendiconto provinciale ed è articolata in capitoli di assegnazioni all'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e capitoli di gestione diretta, distinti in finanziamento di parte corrente ed in conto capitale.

Nell'ambito del sistema di pianificazione e controllo la Ripartizione salute nel piano della *performance* 2017-2019 persegue, tra l'altro, i seguenti obiettivi strategici:

- assicurare un'assistenza sanitaria qualitativamente alta, sicura e innovativa;
- garantire, in collaborazione con l'Azienda sanitaria, la programmazione, il controllo e il finanziamento del fabbisogno strutturale (fabbricati, arredamento, allestimento tecnica della medicina) e di personale (personale specialistico sanitario) per l'assistenza sanitaria.

In coerenza con i documenti programmatori, il bilancio di previsione 2017-2019 (l.p. 29/2016) assegna alla missione della tutela della salute (n. 13) una dotazione iniziale di competenza pari a 1.406,4 ml per il 2017, 1.312,6 ml per il 2018 e 1.328,8 per il 2019. Nel bilancio di previsione 2016-2018, invece, erano previste le seguenti previsioni iniziali: 1.211,2 ml per il 2016, 1.174 ml per il 2017 e 1.141,6 ml per il 2018.

Rispetto alle previsioni iniziali del bilancio di previsione per il 2017 le previsioni definitive sono indicate nel rendiconto del 2017 per 1.529,9 ml, con una significativa variazione in aumento per 123,5 ml, sia per effetto del disposto assestamento del bilancio che per incrementi di risorse effettuati con successive variazioni di bilancio. Tale previsione definitiva della missione (competenza pari a 1.529,9 ml) aumenta rispetto al 2016 (1.444,7 ml) di 85,2 ml.

¹⁶⁷ La Corte Costituzionale ha più volte affermato che la legge dello Stato "... non può imporre vincoli alla spesa sanitaria della Province autonome di Trento e Bolzano, considerato che lo Stato non concorre in alcun modo al finanziamento del servizio sanitario provinciale, il quale si sostenta totalmente con entrate provinciali" (cfr. *ex plurimis* sentenze n. 231/2017 e n. 125/2015).

Gli impegni per oltre 1.303,6 ml registrano parimenti un incremento rispetto al 2016 (1.183,9 ml) di 119,7 ml, al netto del fpv per 211,1 ml (nel 2016: 223,7 ml).

Le risorse complessivamente utilizzate (somme impegnate e fpv) nel 2017 sono pari a 1.514,7 ml (nel 2016: 1.407,6 ml), con un'incidenza sul totale delle spese del rendiconto (7.012,4 ml al netto delle partite di giro) del 21,6 per cento (nel 2016: 22,6 per cento).

Anche nella gestione 2017 la quota prevalente delle dotazioni finanziarie è stata assegnata all'Azienda sanitaria (previsioni definitive di competenza 1.356,5 ml, impegni 1.247,5 ml e pagamenti 1.175,4 ml, di cui in conto competenza 1.037 ml)¹⁶⁸.

In particolare le dotazioni di parte corrente riservate all'Azienda ammontano a 1.212,8 ml (previsioni definitive di competenza), gli impegni a 1.199 ml ed i pagamenti totali a 1.138,8 ml, di cui 1.003,9 ml in conto competenza.

Le dotazioni di parte capitale ammontano, invece, a 143,7 ml (previsioni definitive di competenza), gli impegni a 48,5 ml ed i pagamenti totali a 36,6 ml, di cui 33,1 ml in conto competenza.

Un tale andamento si colloca nel quadro del vigente piano sanitario provinciale 2016-2020 (approvato con deliberazione n. 1331/2016 della Giunta provinciale, secondo i principi e gli orientamenti generali definiti nelle linee guida "Assistenza sanitaria 2020" di cui alla deliberazione n. 171/2015), nel quale è espressamente evidenziato che: *"E' prevedibile che se non saranno adottati dei correttivi, già per effetto dell'inflazione e degli avanzamenti retributivi previsti dai contratti di lavoro, la spesa sanitaria aumenterà in ogni caso di circa 20 milioni di euro l'anno"*.

Nel corso dell'attività istruttoria la Provincia ha reso noto che con le leggi provinciali nn. 3 e 4 del 2017 ed il piano sanitario provinciale 2016-2020 è stato dato avvio *"... alla riforma che intende garantire alla popolazione un'assistenza sanitaria di alta qualità, capillare, in linea coi bisogni reali assicurando al contempo la sostenibilità del finanziamento (...). La delibera della GP n. 171 del 10 febbraio 2015 'Riforma sanitaria altoatesina 2020' stabilisce un contenimento annuo dei costi, a partire dal 2020, pari a 60 milioni di euro (...). Senza considerare spese supplementari particolari per ristrutturazioni o altri interventi resi necessari dallo sviluppo e dall'innovazione del sistema sanitario, dal 2017 al 2020 le misure di contenimento decise dalla Giunta*

¹⁶⁸ Il dato ricomprende i seguenti capitoli del rendiconto 2017:

- spese correnti: (programma 1, titolo 1): U13011.0000, U13011.0030, U13011.0060, U13011.0090, U13011.0120, U13011.1800, U13011.1950, U13011.1330; (programma 2, titolo 1) tutti i capitoli;
- spese in conto capitale (programma 5, titolo 2): U13052.0000, U13052.0030, U13052.0060, U13052.0090, U13052.0035.

provinciale possono produrre una contrazione media dei costi di base del 2-3 per cento circa (pari a 25-40 milioni di euro di aumento annuo)”¹⁶⁹.

Il competente Ufficio ha comunicato che i principali interventi operati sul fronte clinico-sanitario hanno riguardato interventi organizzativi sulla rete ospedaliera, l’istituzione del dipartimento di prevenzione quale dipartimento aziendale di tipo strutturale, la gestione del rischio clinico, la collaborazione interregionale ed internazionale, interventi nell’ambito dei processi, dei percorsi, dell’appropriatezza e della qualità delle cure, nonché per lo sviluppo del territorio e dell’integrazione socio-sanitaria.

Si rappresenta che l’intesa Stato-Regioni del 26 ottobre 2017 (riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l’anno 2017) prevede per la Provincia autonoma di Bolzano un fabbisogno sanitario derivante dall’applicazione del costo medio standard quantificato in 912,95 ml (totale indistinto ante mobilità)¹⁷⁰ sui tre macrolivelli (assistenza collettiva/prevenzione, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera)¹⁷¹.

Tale importo presenta anche nel 2017 (rendiconto: previsioni definitive di competenza per 1.529,9 ml ed impegni per 1.303,6 ml) un significativo scostamento dalle risorse effettivamente destinate dalla Provincia alla tutela della salute.

Circa l’andamento della spesa sanitaria corrente consolidata (PAB e Azienda sanitaria – Modello ministeriale LA) ed il rispetto delle percentuali di finanziamento per macrolivelli di assistenza la Ripartizione salute ha fatto presente di disporre (al marzo 2018) solo dei seguenti dati a consuntivo relativo all’anno 2016: costi per prevenzione 3,8 per cento (47,1 ml), costi per l’assistenza territoriale 49,4 per cento (610,7 ml) e costi per l’assistenza ospedaliera 46,8 per cento (577,8 ml).

¹⁶⁹ Cfr. nota della Ripartizione salute del 26 marzo 2018 nella quale si fa presente, altresì, che l’Azienda sanitaria, in occasione del bilancio preventivo 2017 ha deliberato alcune misure di risparmio che risultano in linea con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1492/2016 tra le quali si segnalano la rigorosa valutazione delle assunzioni del personale amministrativo e degli ausiliari specializzati di tutti i comparti e del personale non sanitario dipendente dalle Ripartizioni e dai Servizi amministrativi, ad eccezione degli assistenti sociali e degli assistenti religiosi, le misure di risparmio nel settore dell’acquisto di beni sanitari derivanti dalla maggior appropriatezza prescrittiva e delle prestazioni da erogare, i risparmi conseguenti alla rinegoziazione con "Federfarma" e "Assofarma" (farmacie esterne). In occasione del bilancio di esercizio 2017 nella relazione sulla gestione e negli appositi prospetti l’Azienda è chiamata a evidenziare gli effetti delle misure di razionalizzazione adottate, attraverso la descrizione e la quantificazione dei risparmi conseguiti.

¹⁷⁰ L’art. 27 del d.lgs. n. 68/2011 e s.m.i. stabilisce che il calcolo del costo medio standard deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza come media ponderata dei costi delle tre regioni *benchmark* (Marche, Umbria, Veneto) per essere applicato sulla base della popolazione provinciale, parzialmente corretta in ragione della struttura per età, al fine di tenere conto dei bisogni sanitari effettivi. Il d.P.C.M. 29 novembre 2011 definisce i livelli essenziali di assistenza e nell’ambito degli stessi i singoli livelli di assistenza, i cui dati costituiscono la base per la formulazione degli indicatori di garanzia dei LEA.

¹⁷¹ L’intesa (n. 184/2017) prevede altresì un riparto a favore della Provincia autonoma di Bolzano per euro 38.000,00 a titolo di riparto vincolato - medicina penitenziaria, mentre non risultano ripartizioni per la Provincia di Bolzano nell’ambito dell’intesa di pari data (atto n. 182/2017) concernente le quote vincolate agli obiettivi del piano sanitario nazionale.

Per quanto concerne la determinazione degli scostamenti tra costi e ricavi ai sensi dell'art. 1 c. 524, lett. a), della l. n. 208/2015 la Provincia in sede istruttoria ha rappresentato che un tale calcolo al fine di attivare il previsto piano di rientro non trova applicazione in una situazione di autofinanziamento e di equilibrio di bilancio. L'ente a riguardo ha fatto presente che la Ripartizione salute predispone periodicamente dei report dei principali risultati ottenuti nei propri ambiti assistenziali, evidenziando le criticità che vengono condivise con l'Azienda sanitaria e che principalmente non coinvolgono questioni di carattere clinico. Inoltre è stato riferito che “... è comunque in previsione l'analisi dei costi e la determinazione dei costi standard per il 2017 relativamente all'attività ospedaliera in generale e il loro utilizzo anche per la costruzione graduale di un sistema di finanziamento basato sul criterio del costo standard”¹⁷².

Esigenze di verifiche della spesa sono state recentemente ribadite dall'Organo di revisione della Provincia che in sede di parere sul bilancio di previsione 2018-2020 ha sottolineato come nel predetto bilancio la spesa sanitaria costituisce il 23,08 per cento sul totale delle spese, con una tendenza in aumento che varia dal 6 al 14 per cento nel periodo 2018-2020 rispetto all'anno 2016. Anche nel parere sul rendiconto 2017 l'Organo, a fronte dell'andamento crescente negli anni della spesa, ha suggerito una razionalizzazione dell'attuale spesa in funzione del perseguimento dei livelli essenziali di assistenza.

La Corte dei conti ribadisce l'esigenza di verifiche sistematiche dei costi, di salvaguardia nel tempo della finanziabilità dell'intero sistema, di ottimizzazioni dell'assistenza di ulteriori modifiche strutturali al fine di garantire economicità ed efficacia nell'utilizzo delle pubbliche risorse, soddisfacendo nel contempo i bisogni crescenti dei cittadini.

¹⁷² E' stato fatto presente in particolare nella nota del 26 marzo 2018 della Ripartizione salute che “...infatti si potrebbe generare una situazione per la quale l'Azienda Sanitaria dell' Alto Adige malgrado un bilancio in equilibrio economico-finanziario e la corrispondente erogazione di LEA ed extra LEA, si troverebbe a dover affrontare un piano di rientro che si tradurrebbe in un risparmio forzato nel triennio successivo a causa del quale l'AS potrebbe dover rinunciare all'erogazione di LEA aggiuntivi o ad una maggiore qualità dei propri LEA (aggiuntivi e non) pur in presenza di risorse da autofinanziamento ancora disponibili da utilizzare. I LEA rappresentano quindi degli «standard minimi» (sentenza Corte Costituzionale n. 115 del 2012) da assicurare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, per cui «la deroga alla competenza legislativa delle Regioni, in favore di quella dello Stato, è ammessa solo nei limiti necessari ad evitare che, in zone del territorio nazionale, gli utenti debbano assoggettarsi ad un regime di assistenza sanitaria inferiore, per quantità e qualità, a quello ritenuto intangibile dallo Stato» (sentenza n. 207 del 2010), «ferma comunque la possibilità delle singole Regioni, nell'ambito della loro competenza concorrente in materia, di migliorare i suddetti livelli di prestazioni» (sentenza n. 200 del 2009) come accade infatti per la Provincia di Bolzano”.

13.3.2 L'Azienda sanitaria

Per quanto concerne in particolare l'Azienda sanitaria, nella quale si concentra la parte preponderante della gestione sanitaria complessiva, il bilancio preventivo economico pluriennale 2017-2019, approvato con delibera n. 475/2016 del Direttore generale e adottato nel rispetto degli equilibri di bilancio, espone maggiori contributi provinciali per 25,3 ml nel 2017, 41,8 ml nel 2018 e 63,3 ml nel 2019, nonché misure di risparmio per 3,5 ml nel 2017, 8,6 ml nel 2018 e 9,1 ml nel 2019.

Il bilancio preventivo 2017 dell'Azienda (deliberazione del Direttore generale n. 476/2016) è stato approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 31 gennaio 2017 previo parere positivo del Collegio dei revisori dei Conti e analogo parere, seppur condizionato dell'Ufficio economia sanitaria. Le riserve di quest'ultimo riguardano, in particolare, l'impegno dell'Azienda sanitaria di *“garantire a fine esercizio 2017 la completa copertura dei costi nel rispetto dei finanziamenti previsti per l'Azienda sanitaria attraverso il Fondo sanitario provinciale per l'anno 2017”* e la capacità della stessa di riuscire a superare entro il termine dell'esercizio i rilievi emersi. L'Ufficio economia sanitaria ritiene necessario un aggiornamento del manuale contabile dell'Azienda che consente una maggior comprensione dei riflessi che le scelte di programmazione hanno sui costi di conto economico e ricorda anche come la fornitura di presidi sanitari a degenti delle case di riposo ai sensi della normativa vigente rientra nei livelli essenziali di assistenza e come tale va finanziata con la quota indistinta del fondo sanitario. Il parere richiama, altresì, le criticità espresse dal Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda secondo le quali le previste misure di razionalizzazione non sono corredate da adeguata informativa, non si prestano ad una puntuale verifica e, inoltre, i risparmi indicati dall'Azienda per il 2017 non risultano verificabili nel conto economico (il quale presenta un incremento dei costi di produzione di 30,2 ml rispetto al preconsuntivo 2016 e di 61,8 ml rispetto al consuntivo 2015).

L'Azienda, ha chiuso il bilancio d'esercizio 2017 con un utile di 12,7 ml (nel 2016: 19,4 ml)¹⁷³. Va tenuto conto, peraltro, che, come evidenziato dal Collegio dei revisori nella relazione allegata al bilancio, il risultato è notevolmente influenzato dagli accantonamenti (29,4 ml) e da componenti positivi di reddito di natura straordinaria (8,8 ml)¹⁷⁴. La relativa gestione sarà

¹⁷³ Cfr. nota dell'Azienda sanitaria del 2 maggio 2018 e delibera del Direttore generale n. 228/2018.

¹⁷⁴ L'Azienda ha effettuato con deliberazione del Direttore generale n. 382/2017 la ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, a norma dell'art.1, c. 5, l.p. n. 12/2007, come sostituito dall'art. 12 l.p. n. 27/2016 (di recepimento

oggetto di approfondimento nell'ambito del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 e s.m.i..

Riferisce l'organo di revisione della Provincia “...per l'anno 2017 un notevole incremento, rispetto all'anno precedente, per quanto riguarda la corrispondenza dei crediti evidenziati dall'Azienda sanitaria con i debiti risultanti alla Provincia. In linea di massima gli importi corrispondono. Si evidenziano tuttavia alcune incongruenze ancora da riconciliare che, come ogni anno verranno segnalate all'Azienda sanitaria nonché alla Corte dei conti nell'apposita relazione”¹⁷⁵.

L'Azienda sta proseguendo nel percorso attuativo di certificabilità dei bilanci (PAC), come previsto dal d.Interm. del 1° marzo 2013¹⁷⁶. La delibera del Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 534/2016 aveva disposto l'aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo di imprese del servizio triennale di affiancamento e assistenza per il raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali per l'implementazione di un modello di controllo interno, finalizzato all'ottimizzazione dei processi aziendali necessari per garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci d'azienda. Il relativo contratto risulta stipulato in data 13 marzo 2017 e in data 8 settembre 2017 ha avuto luogo un primo incontro dell'apposito gruppo di progetto strategico nel quale sono emerse “... criticità relativamente alle attività inventariali, che assumono particolare rilevanza nel percorso di certificabilità dei bilanci e che riguardano in modo particolare le seguenti tre aree: il processo di inventariazione dei cespiti e relativo sistema procedurale e di monitoraggio, il processo di gestione delle immobilizzazioni in corso e relativo valore, il valore riportato nei conti d'ordine”. (cfr. deliberazione del Direttore generale n. 447/2017 che avvia urgenti interventi straordinari per la sistemazione amministrativo e contabile delle predette aree ed in particolare una ricognizione straordinaria a carattere fisico e contabile dei

dell'art. 24 d.lgs. n. 175/2016, come modificato dal d.lgs. n. 100/2017), il cui esito negativo in ordine all'adozione di piani di razionalizzazione per l'assenza delle condizioni previste dall'art. 20, c. 2, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e dall'art. 1, c. 5/bis, l.p. n. 12/2007 è stato comunicato a questa Corte con prot. n. 1231 del 6 novembre 2017 (cfr. la deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti n. 5/2017).

¹⁷⁵ Cfr. quesito 7.10 del questionario istruttorio sul rendiconto 2017 della Provincia inviato dall'Organo di revisione in data 13 giugno 2018.

¹⁷⁶ Cfr. del. n. 213/2016 della Giunta provinciale in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, c. 291, della l. 266/2005 e s.m.i. L'Organismo di valutazione nel 2017 ha effettuato una verifica sull'istituzione di un modello di controllo interno (cfr. Relazione dell'Organismo di valutazione del marzo 2018 pag. 18-20). All'Azienda sanitaria è stata raccomandata di sviluppare ulteriormente l'attività di controllo interno e di istituire un servizio di auditing interno. Ciò al fine di ottimizzare i procedimenti aziendali necessari a garantire la certificabilità di dati e bilanci dell'Azienda sanitaria. Per raggiungere tale obiettivo è stato iniziato il progetto per la certificazione del bilancio dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige (PAC). L'operatore esterno, incaricato tramite gara per il relativo supporto e l'assistenza, ha iniziato l'attività nel maggio 2017.

beni mobili mediante affidamento delle relative incombenze, con contratto aggiuntivo, ai sensi della lett. b) del comma 1 dell'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016)¹⁷⁷.

Nell'anno 2017 la Provincia, come già riferito, ha effettuato pagamenti per spese correnti a favore dell'Azienda sanitaria per complessivi 1.138,8 ml (nel 2016: 1.102,8 ml), di cui 1.003,9 ml in competenza. Dagli appositi prospetti degli incassi e dei pagamenti risultanti dalla banca dati SIOPE risulta che l'Azienda sanitaria ha incassato contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia nel 2017 (quota indistinta e vincolata) per complessivi 1.135,8 ml. Il disallineamento sarà oggetto di approfondimento nell'ambito del controllo sull'Azienda sanitaria.

Rispetto all'adempimento previsto dall'art. 1, c. 606 della l. n. 190/2014, che ha modificato l'art. 3, c. 7, del d.l. n. 35/2013, convertito in l. n. 64/2013, consistente nell'obbligo da parte della Provincia di erogare effettivamente entro fine esercizio almeno il 95 per cento delle somme autonomamente destinate nell'anno al finanziamento del servizio sanitario provinciale, la percentuale dei pagamenti effettuati nel 2017 relativamente agli impegni di spesa corrente della missione 13 è stata comunicata essere pari a circa l'82 per cento. Peraltro l'Amministrazione ha fatto presente che *"... la percentuale dei pagamenti effettuati nell'anno 2016 relativamente agli impegni di spesa corrente dello stesso anno riguardanti la missione 13 ammontava a circa l'85%. Pertanto nell'anno 2017 si è cercato di liquidare prioritariamente gli impegni ancora aperti dell'anno precedente, anche per ottemperare alla sopra citata disposizione dell'art. 3, comma 7 del decreto-legge n. 35/2013 che prevede che 'la restante quota deve essere erogata al servizio sanitario regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo'. Tenendo conto anche di queste liquidazioni, relative importi impegnati in anni precedenti al 2017, che non rientrano nel calcolo dell'82% di cui sopra, l'obiettivo del 95% sarebbe stato ampiamente raggiunto"*¹⁷⁸.

In merito alla presenza di debiti non estinti per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, la Provincia ha rappresentato che *"...l'Azienda sanitaria comunica che la dichiarazione circa la sussistenza di posizioni debitorie aperte avverrà, come da disposizioni nazionali, entro il 30 aprile 2018 per l'esercizio precedente. Tuttavia da comunicazioni ufficiose dell'Azienda sanitaria sembra plausibile ritenere che al 31 dicembre dell'anno 2017 non risultino debiti certi, liquidi ed esigibili maturati e non estinti per somme dovute per somministrazioni,*

¹⁷⁷ Decorrenza dell'incarico aggiuntivo 27 ottobre 2017 con durata sino al 26 ottobre 2018 per un importo di spesa complessivo pari ad euro 369.830,18 oltre ad IVA.

¹⁷⁸ Cfr. nota della Ripartizione salute del 26 marzo 2018.

*forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali. Non si è reso necessario da parte della Provincia richiedere anticipazioni di tesoreria, ovvero anticipazioni di liquidità a valere sul fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 1, comma 10, del decreto-legge n. 35/2013*¹⁷⁹.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pubblicato sul sito web istituzionale¹⁸⁰, in osservanza a quanto disposto dall'art. 41 del d.l. n. 66/2014, conv. nella l. n. 89/2014 e dagli artt. 9 e 10 del d.P.C.M. del 22 settembre 2014, conferma il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Gli indirizzi programmatori, basati sulla metodologia di controllo strategico della *Balanced Scorecard* (BSC) per l'anno 2017, sono stati impartiti all'Azienda sanitaria con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1019/2015 come integrata dalla deliberazione n. 1297/2016. Successivamente con la deliberazione n. 1402/2017 i medesimi sono stati ulteriormente revisionati contestualmente all'approvazione degli indirizzi di programmazione strategica per l'anno 2018¹⁸¹. Con riguardo alla valutazione della *performance* la Provincia ha reso noto che l'*iter* di valutazione dei risultati aziendali 2017, che prende avvio con l'inoltro del bilancio consuntivo da parte dell'Azienda, non è concluso e si provvederà alla trasmissione dei relativi esiti appena possibile¹⁸².

La Corte dei conti riferirà in argomento in occasione del prossimo referto sul bilancio 2017 dell'Azienda sanitaria.

Il nuovo atto aziendale e l'organigramma dell'Azienda risultano in fase di elaborazione sulla base delle linee guida approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 506/2017 (la competente Ripartizione ha formulato durante l'anno diverse osservazioni e richieste di rielaborazione)¹⁸³.

L'entità della contribuzione provinciale risulta in aumento nel bilancio preventivo 2018. La relativa deliberazione di approvazione del Direttore generale del 29 dicembre 2017 n. 541

¹⁷⁹ Cfr. nota della Ripartizione salute del 26 marzo 2018.

¹⁸⁰ L'indicatore che l'Azienda sanitaria evidenzia per l'anno sul sito web ("Amministrazione trasparente") è pari a - 1,77 giorni calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di emissione del mandato di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagata nel periodo di riferimento.

¹⁸¹ Per l'anno 2017 sono macro obiettivi: il potenziamento della funzione aziendale, lo sviluppo del sistema informatico per il Servizio sanitario provinciale, la riqualificazione dei servizi, il miglioramento degli *outcome* e dell'appropriatezza, lo sviluppo del personale e della cultura aziendale. Tra gli obiettivi figurano l'elaborazione del nuovo atto aziendale, la dematerializzazione delle ricette, l'informatizzazione dei servizi, l'attuazione del piano sanitario, misure per il contenimento delle liste di attesa e lo sviluppo del personale.

¹⁸² Cfr. nota del 26 marzo 2018 della Ripartizione salute.

¹⁸³ Cfr. nota del 26 marzo 2018 della Ripartizione salute.

evidenza, fra l'altro, che per il 2018 le assegnazioni provinciali sono superiori rispetto a quelle dell'anno precedente di euro 5,6 ml destinate alla copertura dei costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, da nuove assunzioni e da un rilevante incremento degli acquisti di beni sanitari.

13.4 La spesa sanitaria corrente

La spesa sanitaria corrente nel rendiconto 2017 è indicata in termini di impegni per complessivi 1.224,8 ml (nel 2016: 1.146,4 ml) con un fpv pari a 16,4 ml (nel 2016: 35,4 ml).

Le relative previsioni definitive, nel 2016 pari a 1.183,8 ml, ammontano nel 2017 a 1.244,4 ml.

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza (capacità di impegno) è conseguentemente pari al 98,4 per cento (nel 2016: 99,8 per cento). Le economie di spesa passano da 1,9 ml nel 2016 a 3,2 ml nel 2017.

L'incidenza degli impegni di parte corrente rispetto a quelli complessivi dell'intera missione (n. 13) è pari al 93,95 per cento nel 2017 (nel 2016: 96,83 per cento).

Nell'esercizio 2017 si è fatto fronte a pagamenti in conto competenza per 1.024,8 ml (nel 2016: 1.011,3 ml). Conseguentemente il tasso di realizzazione si attesta al 83,7 per cento (nel 2016: 88,2 per cento).

I residui passivi di competenza passano da 135,1 ml (nel 2016) a 200 ml (nel 2017).

La maggior parte delle risorse per le spese correnti sono state destinate al programma n. 1 (servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA). In particolare le previsioni definitive di competenza sono pari a 1.210,6 ml, gli impegni sono pari a 1.198,8 ml, gli accantonamenti al fpv ammontano a 8,6 ml, i pagamenti totali a 1.138,3 ml, di cui 1.003,4 ml in conto competenza e le economie di competenza a 3,2 ml.

Si evidenzia nuovamente che la Provincia garantisce prestazioni assistenziali a livello provinciale oltre i livelli essenziali (LEA) e pertanto superiori a quelle standard definiti a livello nazionale, facendosi carico del relativo finanziamento. Con la deliberazione n. 457 del 18 aprile 2017, previa adozione dei LEA previsti dal d.P.C.M. del 12 gennaio 2017, sono stati ridefiniti i livelli aggiuntivi di assistenza erogati in Provincia autonoma di Bolzano da erogarsi nel rispetto dei principi di appropriatezza e di accessibilità. Il provvedimento evidenzia altresì che alcuni dei LEA nazionali vengono già erogati in provincia come livelli aggiuntivi di assistenza a carico del Servizio sanitario provinciale.

Il fabbisogno per livelli di assistenza superiori ai LEA è evidenziato, invece, nel programma 2 (servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA) con previsioni definitive di competenza per 33,8 ml (nel 2016: 22,3 ml) ed impegni per 26 ml (nel 2016: 13,1 ml). Questo programma comprende principalmente i contributi per la fornitura di prodotti galenici, di materiale di medicazione, di presidi

terapeutici e quelli per l'assistenza odontoiatrica ai sensi delle leggi provinciali in vigore, nonché le assegnazioni all'Azienda per il rimborso delle spese per il parto a domicilio. Gli impegni relativi a tali voci ammontano complessivamente a 24 ml (nel 2016: 12,3 ml)¹⁸⁴.

Con riguardo alle osservazioni della Corte dei conti (Sezione delle autonomie) in merito alle relative contabilizzazioni si rinvia al precedente paragrafo 13.1.

Le assegnazioni all'Azienda sanitaria a destinazione indistinta¹⁸⁵ ammontano nel 2017 a 1.164,4 ml (previsioni definitive di competenza) quasi interamente impegnate (nel 2016: 1.131,8 ml). Le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1453/2016 e n. 1403/2017 hanno disposto, infatti, l'assegnazione di tali risorse, al netto dei residui reimputati, con la precisazione che al pagamento delle relative quote si provvederà secondo le effettive necessità e/o scadenza in base al piano di finanziamento con periodicità mensile.

Con la deliberazione n. 1490/2017 la Giunta provinciale ha impegnato 4,5 ml assegnati all'Azienda sanitaria a seguito delle determinazioni dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) in relazione ai previsti rimborsi da parte dalle aziende farmaceutiche¹⁸⁶.

Nell'ambito dei progetti a finanziamento aggiuntivo dell'Azienda sanitaria per il triennio 2017-2019 con la deliberazione n. 1355/2017 la Giunta provinciale ha approvato una serie di progetti¹⁸⁷ impegnando le relative risorse (0,91 ml per 2017, 0,91 ml per 2018 e 1 ml per 2019) da liquidarsi previa una dettagliata relazione circa gli obiettivi raggiunti ed i costi sostenuti.

Per le attività previste nel programma di lavoro e degli interventi della rete dei servizi per il gioco d'azzardo patologico risultano impegnati 0,38 ml (delibera n. 176/2017 della Giunta provinciale).

Le previsioni definitive di competenza per importanti interventi diretti della Provincia nell'ambito del servizio sanitario pubblico nel quadro della realizzazione degli obiettivi del piano sanitario provinciale ammontano a 2,9 ml (nel 2016: 3,3 ml), dei quali impegnati 1,9 ml (nel 2016: 1,3 ml)¹⁸⁸.

¹⁸⁴ I relativi capitoli sono i seguenti: U13021.0000, U13021.0060, U13021.0090.

¹⁸⁵ Cfr. capitolo U13011.0000 del rendiconto 2017.

¹⁸⁶ Cfr. art. 1, c. 796, lettera g) della l. n. 296/2006 e art. 1, c. 225 e 227 della l. 147/2013 che ha reso strutturale l'applicazione della procedura del *payback* 5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2014.

¹⁸⁷ I progetti sono i seguenti: assistenza familiare; telemedicina per pazienti affetti da diabete; avviamento e ampliamento della certificazione della chirurgia oncologica; centro multidisciplinare per le terapie ad onde d'urto extracorporee; ricerca lavori scientifici nel settore della neuroriabilitazione.

¹⁸⁸ I capitoli considerati sono i seguenti: U13011.0750, U13011.0780, U13011.0810, U13011.0840, U13011.0870, U13011.0900, U13011.0930, U13011.0960, U13011.0990, U13011.1020, U13011.1050, U13011.1140, U13011.1200, U13011.1230, U13011.1260, U13011.0995, U13011.2310 (2017), U13011.1290 (2016).

Per le iniziative di formazione professionale del personale sanitario (compresa l'assegnazione per il funzionamento della scuola provinciale superiore di sanità "Claudiana"), si riscontra un notevole aumento sia delle previsioni definitive di competenza (2017: 22,3 ml; nel 2016: 15,8 ml) sia degli impegni (2017: 18,8 ml; 2016: 8,3 ml)¹⁸⁹.

¹⁸⁹ I capitoli considerati sono i seguenti: U13011.0120, U13011.0210, U13011.0270, U13011.0300, U13011.0330, U13011.0360, U13011.0420, U13011.0450, U13011.0480, U13011.0510, U13121.0540, U13011.0570, U13011.0600, U13011.0660 (2016), U13011.0690, U13011.2100, U13011.2130, U13011.2160, U13011.0220 (2017), U13011.2280 (2017).

13.5 La spesa sanitaria in conto capitale

I capitoli del rendiconto concernenti la spesa in conto capitale distinguono tra investimenti in edilizia sanitaria, apparecchiature elettromedicali, informatica ed arredi. Si evidenzia che dal 2010 la Provincia non partecipa alla ripartizione di finanziamenti statali settoriali, ai sensi dell'art. 2, c. 109, della l. n. 191/2009, che ha abrogato gli artt. 5 e 6 della l. 30 novembre 1989, n. 386.

Le risorse destinate nel 2017 alla realizzazione degli investimenti in edilizia, tecnologie sanitarie e digitalizzazione ammontano complessivamente a 285,5 ml (nel 2016: 260,8 ml) in termini di previsioni definitive di competenza. Le medesime sono distribuiti tra i due programmi (n. 5 e 7 del rendiconto) “investimenti sanitari” ed “ulteriori spese in materia sanitaria”. Gli impegni complessivi ammontano a 78,8 ml (nel 2016: 37,5 ml) al netto del fpv per un totale di 194,8 ml (nel 2016: 188,3 ml). Rispetto alle previsioni definitive di cui sopra si registra conseguentemente una capacità d'impegno del 27,6 per cento (nel 2016: 14,4 per cento) per cento ed economie di bilancio per 11,9 ml.

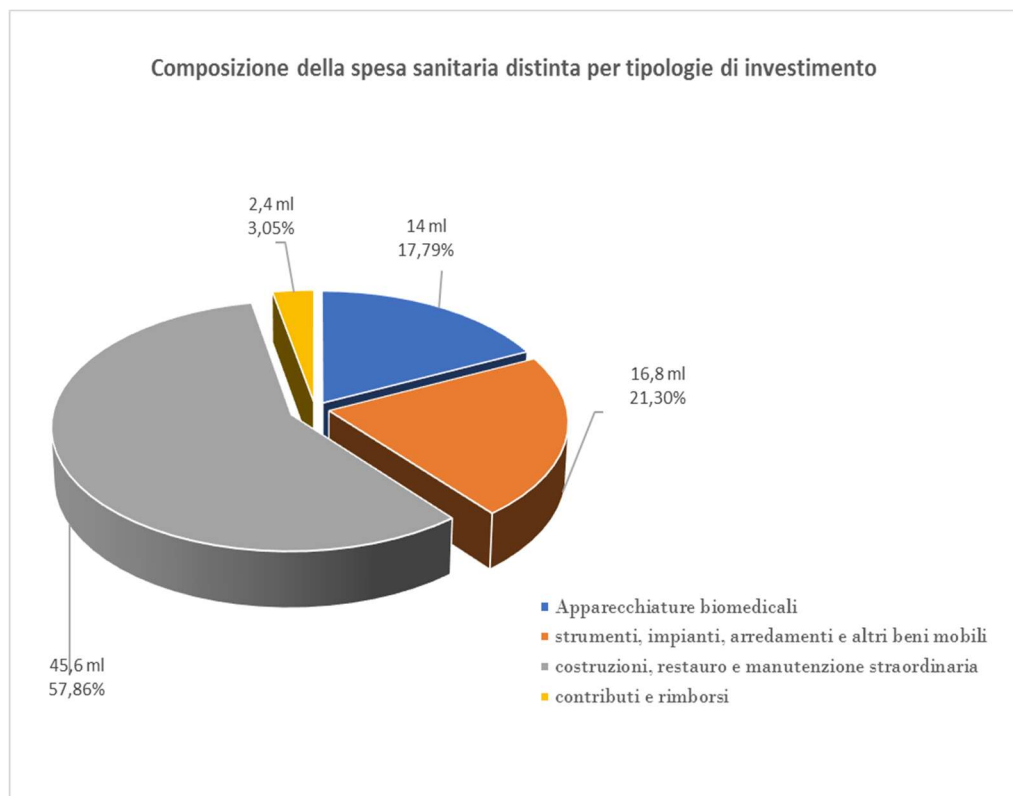
La bassa capacità di impegno è sintomatica di difficoltà gestorie e rallentamenti nella realizzazione degli investimenti già segnalati della Corte dei conti in occasione della precedente parifica.

I pagamenti eseguiti in conto competenza ammontano a 62,5 ml, con un tasso di realizzazione (rapporto impegni/pagamenti) del 79,3 per cento (nel 2016: 87,3). Lo smaltimento dei residui pregressi è pari a 4,4 ml portando i pagamenti totali a 66,9 ml.

Migliora la capacità di spesa totale sulla massa spendibile (pagamenti totali/previsioni definitive di competenza + residui passivi iniziali), che passa dall'11,6 per cento nel 2016 al 23 per cento nel 2017 e la velocità di cassa (pagamenti totali/ impegni + residui passivi iniziali) che sale dal 20,4 per cento nel 2016 all'80 per cento nel 2017. Nell'esercizio finanziario in esame emergono residui passivi riportati per 16,6 ml.

Tra le varie tipologie di investimento (cfr. grafico seguente) lo stanziamento per dispositivi medici ammonta a 38,5 ml, quello per strumenti, impianti, arredamenti ed altri beni mobili a 39,5 ml, quello per costruzioni, restauri e manutenzione straordinaria a 197,3 ml e quello per contributi e rimborsi a 10,2 ml.

La composizione degli impegni degli investimenti di cui sopra è rappresentata nel seguente grafico:



Fonte: Rielaborazione della Corte dei conti dei dati del rendiconto 2017.

Nel 2017 sono stati destinati al programma “investimenti sanitari” 278,3 ml (previsioni definitive di competenza) che si sono tradotti in impegni per 78,8 ml (al netto del fpv di 189,3 ml) e che hanno dato luogo a pagamenti per 62,5 ml.

Con delibera n. 1397/2017 della Giunta provinciale è stato autorizzato il programma pluriennale delle costruzioni 2017-2021 nel settore dell’edilizia sanitaria comprensivi di attrezzature e arredi per un costo complessivo degli interventi pari a 72,9 ml. Tale importo – si legge in delibera - risulta finanziato sino al dicembre 2016 per 26,5 ml, mentre la quota da finanziare nel quinquennio è pari a 46,4 ml, con una quota prevista per il 2017 di appena 2,9 ml, destinati alla prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del blocco delle degenze agli ospedali di Bressanone (lotti 4, 5 e 6) e Silandro¹⁹⁰, per la ristrutturazione ed ampliamento dell’ospedale di San Candido e del reparto di pronto soccorso dell’ospedale di Merano¹⁹¹ nonché per il pagamento di liberi professionisti¹⁹².

¹⁹⁰ Risultano apportate variazioni ed integrazioni del programma planivolumetrico dell’Ospedale Silandro con delibera n. 1337/2014 della Giunta provinciale per 1,3 ml.

¹⁹¹ Risultano apportate variazioni del programma planivolumetrico dell’ospedale di Merano con delibera n. 959/2016 della Giunta provinciale e con adattamento dei costi complessivi da 2.305.321,00 euro a 3.870.644,00 euro.

¹⁹² Con delibera n. 1398/2017 della Giunta provinciale è stato autorizzato il programma planivolumetrico per l’arredo tecnico ed elettromedicale per il lotto 4 dell’Ospedale di Bressanone con costi stimati pari a euro 988.965,41 (I.V.A e spese tecniche

Per la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale di Bolzano¹⁹³, comprensivi dell'arredamento e dell'equipaggiamento (610 ml), l'art. 21/bis della l.p. n. 22/2012, come inserito dall'art. 15, c. 4, della l.p. n. 12/2013, destinava per il 2017 mezzi finanziari per 26,3 ml. Si rileva che a fine esercizio 2017 risultano impegnati solo 2,1 ml dello stanziamento previsto (previsioni definitive di competenza 40,9 ml) con un accantonamento al fpv pari a 37 ml¹⁹⁴.

Analogamente gli stanziamenti di spesa per l'acquisto di attrezzatura per l'ammodernamento (previsioni definitive di competenza 7,2 ml) del citato ospedale risultano in gran parte accantonate nel fpv (5,4 ml) e le economie di competenza sono pari a 1,8 ml¹⁹⁵.

Il piano dei lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delegati, invece, all'Azienda sanitaria risulta aggiornato per il quinquennio 2017-2021 con delibera n. 1443/2017 della Giunta provinciale. La delibera assegna in modo vincolante all'Azienda sanitaria per gli esercizi finanziari dal 2017 al 2021 per ciascun anno 17 ml per un totale di 85 ml. Nel 2017 tale importo è destinato per 11 ml alla manutenzione straordinaria dei quattro compensori e per 6 ml alla ristrutturazione interna ed amministrazione dei lotti 3, 4 e 5 dell'ospedale di Brunico (costo complessivo stimato dell'opera 92,4 ml). Il programma evidenzia costi complessivi delle opere che non trovano piena corrispondenza nei finanziamenti indicati per l'arco temporale 2017-2021. In merito il competente Ufficio provinciale ha fatto presente che nel costo complessivo sono compresi, altresì, lavori già conclusi e rendicontati e che qualora cinque esercizi finanziari non fossero sufficienti alla copertura integrale dei medesimi si provvederà al loro finanziamento oltre il quinquennio. Inoltre ha rappresentato la complessità di una programmazione pluriennale dei lavori come prevista dalle norme contabili armonizzate in quanto il settore è soggetto a numerosi contenziosi, ricorsi, controversie e fallimenti. Con riferimento alla programmazione dei lavori di manutenzione è stato sottolineato il carattere spesso urgente degli interventi accompagnato dalla necessità di garantire i servizi esistenti¹⁹⁶. Sul fronte dei servizi territoriali, il programma di investimenti quinquennale 2017-2021, riformulato con delibera n. 1396/2017 della Giunta provinciale prevede interventi mirati alla

includere). Con delibera n. 1399/2017 della Giunta provinciale è stata autorizzata la modifica del programma planivolumetrico per la ristrutturazione dell'Ospedale di Vipiteno con costi totali pari a euro 16.325.000,00 (lavori, arredamento, I.V.A. e spese tecniche incluse).

¹⁹³ I lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale di Bolzano, comprensivi dell'arredamento ed equipaggiamento, sono stati rideterminati con del. n. 1051/2013 della Giunta provinciale in 610 ml per il periodo dal 2014 al 2029.

¹⁹⁴ Capitolo U13052.0630 – Spese per la costruzione e l'ammodernamento dell'ospedale di Bolzano.

¹⁹⁵ Capitolo U13072.0000 – Spese per l'acquisto di attrezzatura per l'ammodernamento dell'ospedale di Bolzano.

¹⁹⁶ Cfr. nota dell'Ufficio governo sanitario del 4 giugno 2018.

realizzazione ed ampliamento dei distretti Alta Val d'Isarco, Bressanone, Bolzano/Oltrasarco-Asiago, Brunico-Circondario, Merano-Circondario, Laives/Bronzolo/Vadena e di Bassa Atesina nonché per la ristrutturazione, manutenzione e sostituzione di impianti ed arredo per un valore complessivo pari a 30,6 ml. Per il 2017 sono stati previsti nel programma finanziamenti di appena 0,75 ml, di cui 0,35 ml per lavori delegati (contributi agli investimenti).

Per l'acquisizione di apparecchiature biomediche è stato assegnato all'Azienda sanitaria per il periodo 2017-2019, con delibera della Giunta provinciale n. 387/2017 e previo parere favorevole del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria, l'importo complessivo di 16,2 ml, di cui 7,2 ml per 2017, 2,8 ml per 2018 e 6,2 ml per 2019. Dei 7,2 ml destinati ai comprensori per il 2017 3,4 ml risultano finalizzati all'acquisto di piccole apparecchiature e 3,8 ml per l'acquisto delle grandi apparecchiature. Entrambi - come puntualizzato dalla Giunta in delibera - devono essere effettuati in linea di principio in modo unificato. Inoltre, per l'acquisto di apparecchiature biomediche, strumenti, impianti, arredamenti ed altri beni mobili per i distretti ed i servizi territoriali con delibera della Giunta provinciale n. 252/2017 sono stati assegnati all'Azienda sanitaria 0,6 ml.

Per quanto concerne l'acquisto di strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili la Giunta provinciale con delibera n. 488/2017 ha assegnato all'Azienda, previo parere favorevole del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria l'importo di 3 ml.

Infine, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1442/2017¹⁹⁷ ha approvato il nuovo "Programma di acquisto dei progetti informatici aziendali 2017-2019", previo parere positivo del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria, per un importo complessivo di 21 ml (7 ml per ogni anno nel triennio 2017-2019). Tale programma si colloca nel quadro di un fabbisogno finanziario quantificato dall'Azienda in 41 ml¹⁹⁸ per la realizzazione degli investimenti previsti nel piano strategico "*Masterplan* IT 2016-2018"¹⁹⁹.

¹⁹⁷ Con delibera della Giunta provinciale n. 1442/2017 è stata revocata l'assegnazione disposta con delibera n. 851/2016 che aveva destinato all'Azienda sanitaria 4,4 ml per il 2017 e 4,7 ml per il 2018 e risultano approvati i seguenti progetti informatici dell'Azienda: "Cartella clinica integrata e integrazioni - SIO+SIT", "Servizi al Cittadino - SIC", "Sistema informativo Amministrativo - SIA", "Piattaforme a supporto dei servizi verticali - SII" e "Organizzazione e Gestione Cambiamento - ORG".

¹⁹⁸ Vedasi delibere del direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 193/2017 e n. 323/2017 nonché delibera n. 13/Uff. 7.1 del 13 giugno 2017 con le quali sono stati destinati complessivamente 16 ml dell'utile 2016 dell'Azienda per gli investimenti previsti nel settore informatico.

¹⁹⁹ Con delibera n. 82/2016 del Direttore generale dell'Azienda sanitaria è stato approvato il nuovo piano strategico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il triennio 2016/2018, denominato "*ICT-Masterplan*". Gli investimenti sono diretti allo sviluppo di un nuovo sistema informativo unificato a livello aziendale, che tenga conto delle innovazioni disegnate dal *Masterplan* triennale per la sanità elettronica del Ministero della Salute, secondo il patto per la sanità digitale. Il piano operativo ICT per il triennio 2017-2019 risulta approvato con delibera n. 449/2016 del Direttore generale dell'Azienda sanitaria.

13.6 I dati economici consolidati

Ai sensi dell'art. 9-*septies* del d.l. n. 78/2015, convertito dalla l. n. 125/2015, le regioni e le province autonome, sono tenute ad assicurare l'equilibrio dei propri bilanci sanitari con i finanziamenti erogati in via ordinaria. Di tale equilibrio danno dimostrazione appositi modelli ministeriali predisposti in ottemperanza al d.M. 15 giugno 2012 e comprendenti i dati economici consolidati della Azienda sanitaria e della Provincia relativamente alle attività sanitarie gestite direttamente (modelli CE consolidati) non ancora disponibili per l'esercizio a consuntivo 2017.

Risulta dal rapporto n. 4 del Mef in tema di “Monitoraggio della spesa sanitaria” del luglio 2017, sulla base dei dati dell'arco temporale 2003-2016, che la spesa sanitaria corrente in Provincia autonoma di Bolzano (dato tratto dal conto economico degli enti sanitari locali – CE) registra un aumento nel 2016 rispetto al 2015 del 3,2 per cento (nel 2015: 2,6 per cento) in un quadro in cui il tasso di crescita medio a livello nazionale è dell'1,2 per cento e quello delle Autonomie speciali del 1,4 per cento. Si deve peraltro evidenziare che, come riportato nel piano sanitario provinciale 2016-2020, la percentuale della spesa totale per l'assistenza sanitaria in rapporto al prodotto interno lordo è inferiore rispetto alle regioni limitrofe. Nel 2017, secondo le previsioni contenute nel def, la spesa sanitaria dovrebbe crescere del 1,4 per cento (0,8 per cento nel 2018, 0,9 per cento, nel 2019 e 2,1 per cento nel 2020).

La Provincia ha evidenziato in data 26 marzo 2018 che secondo i dati trasmessi al Ministero competente (modello ministeriale CE IV° trimestre 2017) l'utile complessivo è pari a circa 6,095 ml.

Tali modelli danno, altresì, evidenza di un incremento dei costi di produzione del 4,1 per cento (nel 2016 +1,8 per cento rispetto al consuntivo 2015) che ha interessato pressoché tutte le principali componenti.

| Conto economico consolidato provinciale | (migliaia di euro) | | |
|--|--------------------|-----------|---------------------|
| | 2016 | 2017 | Var. % 2016/2017 |
| Voci | | | |
| *risultato della gestione corrente | 54.243 | 43.883 | -19,09 |
| valore della produzione | 1.269.288 | 1.308.153 | 3,06 |
| costi della produzione | 1.215.045 | 1.264.270 | 4,05 |
| *contributi, trasferimenti e altre entrate | 1.205.326 | 1.245.596 | 3,34 |
| contributi in conto d'esercizio | 1.146.962 | 1.185.877 | 3,39 |
| concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche | 17.780 | 18.467 | 3,86 |
| compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (tickets) | 19.061 | 19.729 | 3,50 |
| costi capitalizzati | 21.523 | 21.523 | 0,00 |
| *proventi da gestione di beni e servizi | 63.962 | 62.557 | -2,19 |
| *variazione delle rimanenze | -1.328 | 175 | 113,17 |
| *spese per il personale | 579.434 | 599.716 | 3,50 |
| *spese di funzionamento | 596.522 | 626.208 | 4,97 |
| acquisti beni | 174.094 | 180.983 | 3,95 |
| acquisti servizi | 387.941 | 408.650 | 5,33 |
| manutenzioni e riparazioni | 21.879 | 23.558 | 7,67 |
| godimento di beni di terzi | 9.543 | 9.954 | 4,30 |
| oneri diversi di gestione | 3.065 | 3.063 | -0,06 |
| *ammortamenti e accantonamenti | 40.417 | 37.280 | -7,76 |
| *risultato gestione finanziaria | -1.083 | -15 | 98,61 |
| *rettifiche di valore di attività finanziarie | 21 | 0 | 100,00 |
| *risultato gestione straordinaria | 2.101 | -754 | -135,88 |
| *imposte e tasse | 35.831 | 37.019 | 3,31 |
| *avanzo/disavanzo di gestione | 19.451 | 6.095 | -68,66 |

Fonte: Modelli di rilevazione CE a livello provinciale: consuntivo anno 2016; IV° trimestre anno 2017.

A fine esercizio 2017 a fronte di un totale del valore della produzione per 1.308,1 ml (nel 2016: 1.269,2 ml) sono esposti costi della produzione per 1.264,2 ml (nel 2016: 1.215 ml).

Il risultato di esercizio nel 2016 era pari a euro 19,4 ml ed è indicato al 31 dicembre 2017, secondo i dati provvisori sui quali si è svolta l'istruttoria evidenziati nell'apposito modello ministeriale CE di rilevazione del conto economico consolidato provinciale riferito al IV° trimestre 2017, per 6,095 ml. In data 13 giugno 2018, quindi ad istruttoria conclusa, è pervenuto il questionario istruttorio sul rendiconto 2017 della Provincia compilato dai revisori e riguardante il servizio sanitario provinciale (sezione VII) che evidenzia un risultato di esercizio definitivo del settore pari a 12,7 ml, dato che sarà oggetto di esame nelle prossime verifiche in materia.

A) Costo del personale

Il modello CE - Ministeriale relativamente al IV° trimestre 2017 evidenzia un costo complessivo del personale pari a 599,7 ml (nel 2016: 579,4 ml), in controtendenza rispetto al trend nazionale di riduzione (2016: -0,6 per cento, 2015: -0,8 per cento)²⁰⁰.

Come rilevato dalla Ragioneria generale dello Stato²⁰¹ la Provincia di Bolzano risulta avere anche nell'esercizio 2016 la più elevata incidenza della spesa per redditi da lavoro dipendente in percentuale della spesa sanitaria corrente (48,9 per cento) rispetto al dato medio nazionale del 30,6 per cento (nel 2015: 31,1 per cento) e del dato medio riferito alle Autonomie speciali del 39,2 per cento. Tale dato – come evidenziato dalla Corte dei conti in occasione dei precedenti giudizi di parifica – deve peraltro tenere conto anche dei maggiori costi del personale connessi alle peculiari esigenze in relazione all'obbligo del bilinguismo da parte del personale pubblico. Il costo per il personale del ruolo sanitario assorbe il 77,5 per cento del totale (nel 2016: 77,5 per cento). In ragione delle specificità territoriali e linguistiche in provincia di Bolzano e al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria si rappresenta, altresì, che l'art. 1, c. 449, della l. n. 205/2017 ha previsto ora la possibilità per l'Azienda sanitaria di stipulare nel triennio 2018-2020 contratti d'opera per la durata massima di un anno, rinnovabili fino al massimo di due anni, con operatori sanitari e con personale del ruolo professionale.

Va rilevato che in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale maturata con rapporti di lavoro flessibile e di superamento del precariato, l'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, i cui indirizzi operativi sono stati impartiti con circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ha confermato l'applicazione al personale del servizio sanitario delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 543, l. n. 208/2015 per l'indizione delle procedure concorsuali straordinarie entro il 31 dicembre 2018, da concludersi entro il 31 dicembre 2019, nonché dell'art. 1, c. 542, che ha limitato il ricorso a forme di lavoro flessibile fino al 31 ottobre 2018. La Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 231/2017) ha chiarito che tali disposizioni vanno interpretate nel senso che si applicano alle Province autonome *“senza porre limiti alla loro autonomia in punto di spesa sanitaria, in quanto non finanziata dallo Stato”*.

La Provincia è tenuta, inoltre, al rispetto della specifica procedura di monitoraggio e controllo richiesta dall'art. 1, c. 541, della citata legge, in connessione con il piano di fabbisogno del

²⁰⁰ Rapporto 2017 delle Sezioni Riunite Corte dei Conti sul coordinamento della finanza pubblica (del. n. 3/2017).

²⁰¹ Rapporto n. 4 – Il monitoraggio della spesa sanitaria 2017.

personale²⁰², da predisporli in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della l. n. 161/2014 a garanzia del rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro. Secondo quanto prescritto dal citato articolo in merito alle necessità assunzionali, il ricorso a forme di lavoro flessibile e al reclutamento straordinario tramite concorso è subordinato alle valutazioni operate nel suddetto piano, qualora emergano criticità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Si evidenzia al riguardo che l'obiettivo di definire una proposta di dotazione di personale attraverso procedure di rilevazione standard di fabbisogno è contenuto negli indirizzi programmatori all'Azienda per l'anno 2018, basati sulla metodica della *balanced scorecard* (del. della Giunta provinciale n. 1402/2017). Nel frattempo, alla luce dello stato di emergenza relativo all'erogazione dei servizi, prevalentemente nelle aree del pronto soccorso, della medicina d'emergenza, dell'anestesia e della rianimazione, della pediatria, della ginecologia e della neurochirurgia, dovuto alla restrizione nell'utilizzo dei contratti d'opera ed alla carenza e difficoltà di reclutamento di personale sanitario, sono stati adottati dal Presidente della Provincia provvedimenti amministrativi straordinari nell'ambito della sicurezza pubblica e dell'assistenza pubblica volti a far fronte alle riscontrate necessità, ai sensi dell'art. 52 dello Statuto di autonomia, qualificati come provvedimenti contingibili ed urgenti nell'interesse della popolazione e a salvaguardia dei LEA (del. della Giunta provinciale n. 723/2017 per il periodo 1 luglio - 30 settembre 2017, del. n. 1037/2017 per il periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2017 e del. n. 1446/2017 per il periodo 1 gennaio - 31 marzo 2018).

Si è provveduto, altresì, anche per il 2017, a sopperire a tali gravi carenze di personale avvalendosi di prestazioni d'opera professionali²⁰³ e rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della l.p. n. 18/1983 e s.m.i. e del regolamento di esecuzione di cui alla delibera n. 694/2017 della Giunta provinciale. Inoltre, si è proceduto all'assunzione di esperti a tempo determinato e mediante corso-concorso, ai sensi del d.P.P. n. 22/2013 (del. n. 256/2017 e 257/2017).

²⁰² Il provvedimento, da predisporli secondo le indicazioni operative impartite dal Ministero salute con circolare del 25 febbraio 2016, andava trasmesso al Tavolo di verifica degli adempimenti e al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, nonché al Tavolo per il monitoraggio dell'attuazione del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute n. 70/2015.

²⁰³ A seguito della modifica dell'art. 1-bis della l.p. n. 18/1983, ad opera dell'art. 25, c.1., della l.p. n. 21/2016, i contratti stipulati hanno durata massima di tre anni e non sono rinnovabili se non per indispensabili e inderogabili esigenze di servizio. Si segnala che in materia di contratti d'opera professionale stipulati ai sensi della l.p. n. 18/1983 è intervenuta la sentenza n. 251/2016 del Tribunale di Bolzano- Sezione lavoro, che ha accertato la natura subordinata dei rapporti di lavoro e condannato l'Azienda sanitaria al risarcimento del cd. "danno comunitario".

Avverso la sentenza è stato promosso ricorso con del. n. 190/2017 del Direttore generale dell'Azienda sanitaria, respinto dalla Corte di Appello di Bolzano in data 9 maggio 2018.

Secondo quanto comunicato, la consistenza numerica della dotazione organica dell'Azienda sanitaria al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi 8.518,45²⁰⁴ posti, in aumento per effetto degli adeguamenti della pianta organica autorizzati dalla Giunta provinciale con delibere n. 1509/2016 (n. 30 posti per medici d'emergenza e n. 15 posti per l'istituzione del numero europeo di emergenza NUE 112²⁰⁵), n. 179/2017 (12 posti per l'ambito infermieristico²⁰⁶), n. 609/2017 (180 posti a tempo pieno per i profili professionali del ruolo sanitario²⁰⁷), n. 974/2017 (15 posti come medico - dirigente sanitario e n. 15 posti come assistente sanitario/infermiere²⁰⁸) e n. 1282/2017 (n. 24 posti fino al 31/12/2020 per il Centro unico di prenotazione provinciale e centro unico di emergenza²⁰⁹). Si evidenzia, inoltre, che n. 12 unità di personale utilizzato in avvalimento sono transitate, con decorrenza 1° luglio 2017, dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI) nei ruoli ad esaurimento dell'Azienda a seguito del processo di mobilità, ai sensi dell'art. 1, c. 397, della l. n. 208/2015 e secondo la convenzione tra Provincia e l'Ente strumentale della Croce Rossa Italiana (E.S.A.C.R.I.), con oneri a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riguardo ai costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi sottoscritti con delibere della Giunta provinciale n. 444/2016, n. 1169/2016 e n. 1364/2016, ai sensi del principio contabile applicato 5.2 di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., risultano impegnati per l'anno 2017 rispettivamente 600.000,00 euro per la modifica al contratto collettivo di comparto per il personale della dirigenza sanitaria del 22.10.2009 (equiparazione dell'indennità di esclusività), 9,1 ml per il contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2016/2018 e 911.000,00 euro per il contratto collettivo provinciale per la dirigenza sanitaria per il triennio 2016/2018.

Infine, in materia di dirigenza sanitaria, la l.p. n. 3/2017 ha recepito le modalità di selezione e nomina delle figure apicali dell'Azienda contenute nel d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., di attuazione della delega di cui all'art. 11, c. 1, lett. p) della l. n. 124/2015. Risultano conseguentemente istituiti e pubblicati sul sito istituzionale della Ripartizione salute gli elenchi provinciali degli idonei alle nomine dei direttori sanitario, tecnico-amministrativo e

²⁰⁴ Cfr. nota della Ripartizione salute del 15 maggio 2018.

²⁰⁵ Con del. 122/2017 del Direttore generale dell'Azienda sono stati istituiti n. 30 posti a tempo pieno. La del. n. 110/2017 del Direttore generale dell'Azienda di ampliamento degli ulteriori 15 posti è in attesa di approvazione da parte della Provincia.

²⁰⁶ Con del. n. 105/2017 del Direttore generale dell'Azienda sono stati istituiti n. 12 posti a tempo pieno.

²⁰⁷ Con del. n. 355/2017 del Direttore generale dell'Azienda sono stati istituiti n. 180 posti a tempo pieno.

²⁰⁸ Con del. n. 390/2017 del Direttore generale dell'Azienda sono stati istituiti n.30 posti a tempo pieno

²⁰⁹ Con del. n. 571 /2017 del Direttore generale dell'Azienda sono stati istituiti n. 24 posti a tempo pieno da sopprimere entro il 31/12/2020.

amministrativo (ai sensi del regolamento adottato con d.P.P. n. 28/2017). Con riguardo all'elenco permanente per la nomina di direttore generale, con decreto della Direttrice della Ripartizione salute n. 6444/2018, ai sensi del regolamento adottato con d.P.P. n. 27/2017, è stata fissata come prima scadenza il 14 maggio c.a. per la presentazione delle domande di relativa iscrizione, mentre per i direttori di comprensorio l'Amministrazione provvederà a stabilire un termine utile per la pubblicazione dell'avviso, ai sensi del d.P.P. n. 33/2017.

B) Costo per l'acquisto di beni e servizi

Si registra in particolare l'incremento della spesa per acquisti beni (180,9 ml; + 3,9 per cento), sia sanitari (prodotti farmaceutici e dispositivi medici) che non sanitari (combustibili, carburanti e lubrificanti) e per servizi non sanitari (+7,4 per cento).

Con riguardo alla spesa per dispositivi medici, che ammonta a complessivi 65,6 ml (63,9 ml nel 2016), si osserva un incremento del 2,5 per cento. La crescita è da ricondurre agli acquisti per dispositivi impiantabili attivi e altri dispositivi, mentre si registra una leggera flessione per quelli diagnostici in vitro. L'art. 1, c. 131, della l. n. 228/2012 ha fissato a decorrere dal 2014 il tetto di spesa del 4,4 per cento, parametrato sul fondo sanitario nazionale, oltre il quale scatta il ripiano dello sfioramento (cd. *payback*) da parte delle aziende fornitrici. Per il 2017 la quota del ripiano è pari al 50 per cento (Intesa Stato-Regioni del 2 luglio 2015; art. 9 *ter* del d.l. n. 78/2015, convertito dalla l. n. 125/2015)²¹⁰. Ai fini del calcolo del valore eccedente il tetto di spesa regionale, risulta ancora in fase di stesura il testo dell'accordo Stato-Regioni per la definizione della metodologia di normalizzazione del tetto di spesa, attività propedeutica al ripiano della spesa²¹¹. Secondo quanto riferito dall'Amministrazione “*Utilizzando comunque la normalizzazione effettuata dal Ministero della salute per il calcolo del tetto per l'anno 2014, la Provincia autonoma di Bolzano nell'anno 2017 con il 7,17 per cento - calcolato su un importo provvisorio - rispetta il tetto di spesa normalizzato pari al 7,3 per cento*”²¹².

In relazione alla dinamica di crescita va rilevato che le misure nazionali di razionalizzazione e centralizzazione degli acquisti in ambito sanitario²¹³ non trovano immediata applicabilità alla

²¹⁰ Il valore medio dello sfioramento rispetto a tetto di spesa nazionale e regionale viene certificato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e finanze a titolo provvisorio sulla base dei dati di consuntivo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (secondo i modelli CE consolidati) e salvo conguaglio da certificare con il decreto da adottare entro il 30 settembre dell'anno successivo, sulla base del consuntivo dell'anno di riferimento. Tale decreto non risulta ancora adottato per gli anni 2015, 2016 e 2017.

²¹¹ Cfr. Legislatura 17a - 12° Commissione permanente - Resoconto sommario n. 350/2016 all'interrogazione n. 3-02810

²¹² Cfr. nota Ripartizione salute del 26 marzo 2018.

²¹³ D.l. 98/2011, conv. in l. n. 111/2011; d.l. 95/2012 convertito in l. n. 135/2012; l. n. 228/2012; d.l. n. 78/2015 conv. in l. n. 125/2015; l. n. 208/2015.

Provincia, in capo alla quale “*permane un obbligo di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali dettati dalla legge statale*” (cfr. sentenza n. 191/2017 della Corte costituzionale). Con riguardo alla strategia centralizzata degli approvvigionamenti del sistema sanitario provinciale, in ragione delle categorie merceologiche definite nell’apposito d.P.C.M. 24 dicembre 2015 ai sensi dell’art. 9, c. 3, del d.l. n. 66/2014, convertito in l. n. 89/2014, va segnalato che la Giunta provinciale con delibera n. 1228/2016 ha adottato il piano di acquisti centralizzato per gli anni 2017 e 2018, affidandone la gestione delle procedure all’Agenzia per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP), istituita a livello provinciale ai sensi dell’art. 27 della l.p. n. 15/2011 ed iscritta nell’elenco dei soggetti aggregatori di cui all’art. 9 d.l. n. 66/2014, convertito con l. n. 89/2014 (delibere dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC n. 58/2015, n. 125/2016, n. 784/2016 e n. 31/2018) nell’ambito dell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti. L’Azienda sanitaria ha un ruolo di supporto operativo, agendo come centrale di committenza provinciale per i beni e i servizi sanitari in base ad apposita delega da parte dell’ACP.

Quale strumento di programmazione e controllo della spesa per l’acquisto di beni e servizi si evidenzia la messa a disposizione, da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione dei prezzi di riferimento in ambito sanitario, aggiornati con delibera n. 842/2017. A livello locale l’art. 21/ter l.p. n. 1/2002, come inserito dall’art. 10 l.p. n. 15/2016, stabilisce che spetta all’ACP procedere all’elaborazione e pubblicazione dei prezzi di riferimento di diversi beni e servizi, che costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione in tutti i casi in cui non è presente una convenzione-quadro stipulata in qualità di soggetto aggregatore. In tema di rafforzamento della programmazione degli approvvigionamenti e di trasparenza si sottolinea che l’art. 4 della l.p. n. 1/2017 di modifica dell’art. 7 della l.p. n. 16/2015, nel recepire le innovazioni introdotte dall’art. 21 del nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), ha reso obbligatoria l’adozione di un programma biennale degli acquisti di beni e servizi, soggetto a specifica pubblicazione.

C) Spesa farmaceutica

La spesa farmaceutica convenzionata sostenuta dalla Provincia nel 2017 è stata pari a 47,6 ml e presenta un decremento rispetto all’anno precedente dell’1,99 per cento, portando il peso sulla spesa sanitaria provinciale al 3,8 per cento, contro una media nazionale del 7,2 per cento nel 2016 (Ragioneria generale dello Stato - monitoraggio della spesa sanitaria 2017). Come risulta dal Rapporto nazionale dell’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) anno 2016 “L’uso dei farmaci

in Italia”, la Provincia autonoma di Bolzano continua a registrare il livello più basso di spesa convenzionata di classe A, con un valore pro capite di euro 128,7 rispetto alla media nazionale di euro 174,4.

Ai fini della verifica del rispetto dei tetti programmati della spesa farmaceutica complessiva nelle sue componenti territoriale (spesa farmaceutica convenzionata) e ospedaliera (spesa farmaceutica per acquisti diretti), si riscontra un’incidenza del 14,28 per cento²¹⁴, che risulta inferiore al tetto complessivo programmato del 14,85 per cento del fondo sanitario nazionale. La spesa farmaceutica convenzionata di cui all’art. 5 del d.l. n. 159/2007, convertito dalla l. n. 222/2007 e s.m.i., come rimodulata dall’art. 1, c. 399, della l. n. 232/2016 (50,6 ml), rappresenta il 5,40 per cento del fabbisogno sanitario regionale standard e rientra nel limite del 7,96 per cento²¹⁵. La spesa farmaceutica per acquisti diretti (83,1 ml)²¹⁶, calcolata ai sensi dell’art. 1, c. 398, della l. n. 232/2016 al lordo della spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e per conto, supera il tetto del 6,89 per cento²¹⁷, incidendo per l’8,87 per cento del fabbisogno regionale standard.

Si rileva che, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, c. 389 della l. n. 205/2017, l’AIFA, con determina n. 177/2018, ha quantificato in 5,4 ml al lordo IVA e al netto del fondo dei farmaci innovativi di cui all’art. 15, c. 8 della l. n. 135/2012 e s.m.i., la quota di ripiano definitivo della spesa farmaceutica ospedaliera 2016 a carico dell’industria farmaceutica, da corrispondere alla Provincia di Bolzano²¹⁸. Per gli anni 2013, 2014 e 2015 l’art. 1, c. 390 della citata legge ha disposto che l’AIFA concluda le transazioni avviate con le aziende farmaceutiche titolari di autorizzazioni all’immissione in commercio di medicinali relative ai contenziosi ancora pendenti al 31 dicembre 2017.

²¹⁴ Cfr. nota della Ripartizione salute del 26 aprile 2018 nella quale si fa presente che i dati relativi al calcolo dei tetti di spesa per l’anno 2017 sono provvisori in assenza di quelli di competenza dell’AIFA.

²¹⁵ Il tetto di spesa per la spesa convenzionata è stimato per il 2017 in 74,5 ml (cfr. nota della Ripartizione salute del 26 aprile 2018).

²¹⁶ Ai sensi dell’art. 1, c. 406, della l. n. 232/2016 la spesa per l’acquisto dei farmaci innovativi e dei farmaci oncologici innovativi concorre al raggiungimento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l’ammontare eccedente annualmente l’importo di ciascuno dei fondi istituiti ai sensi dei commi 400 (fondo per l’acquisto dei medicinali innovativi) e 401 (fondo per l’acquisto di medicinali oncologici innovativi). Per l’istituzione dei due fondi la stessa legge di bilancio 2017 ha istituito una dotazione di 500 milioni annui a decorrere dal 1° gennaio 2017 ciascuno a valere sul Fondo sanitario nazionale.

²¹⁷ Il tetto di spesa per l’assistenza farmaceutica ospedaliera è stimato per il 2017 in 64,5 ml (cfr. nota della Ripartizione salute del 26 aprile 2018).

²¹⁸ A decorrere dall’anno 2013, ai sensi dell’art. 15, c. 7, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012, è posta a carico delle aziende farmaceutiche l’eccesso di spesa, nella misura massima del 50 per cento (*pay back*). Sul tema è intervenuta la l. n. 205/2017 per definire il corretto trattamento ai fini IVA (art. 1, c. 394 e seguenti).

D) Spesa per la medicina di base

Cresce dell'11,60 per cento la spesa per l'assistenza medico-generica e pediatrica in convenzione (61,8 ml), per effetto del processo in atto di riorganizzazione e riqualificazione delle cure primarie secondo il modello delineato dalla legge 189/2012 e coerentemente con la programmazione prevista dal Piano sanitario 2016/2020. Modifiche ed integrazioni sono state a tal fine apportate all'Accordo integrativo provinciale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 14 luglio 2015 con delibera di approvazione n. 796/2017 della Giunta provinciale ed oneri aggiuntivi stimati a carico del bilancio gestionale 2017 per 4 ml. Va rilevato che la Giunta provinciale ha messo a disposizione complessivamente ca. 9 ml per attuare il cosiddetto "Patto di qualità per la medicina generale" firmato il 24 maggio 2017 ed attivare, in aggiunta alle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) ad estensione intradistrettuale, la nuova forma organizzativa dell'Associazionismo Complesso (AC), ai sensi degli artt. 9 e 9/bis del suddetto Accordo²¹⁹. Sul fronte normativo risultano introdotte con l'art. 10 della l.p. n. 12/2017 di modifica della l.p. n. 7/2001, misure straordinarie di contrasto alla carenza di medici, quali deroghe al massimale di scelte per singolo medico previste dai contratti collettivi di riferimento e la sospensione temporanea dell'autolimitazione, nonché misure di promozione dell'assistenza territoriale²²⁰.

E) Altre tipologie di spesa

La spesa per "altre prestazioni sociali in natura da privato" (128,7 ml) ricomprende gli acquisti di prestazioni per assistenza specialistica, riabilitativa, integrativa e protesica, ospedaliera, psichiatrica ed altre prestazioni da privati convenzionati con il servizio sanitario provinciale. Tale aggregato cresce del 2,91 per cento rispetto al 2016. Come rilevato dalla Ragioneria generale dello Stato nel monitoraggio della spesa sanitaria 2017, l'incidenza di questa categoria di spesa sulla spesa sanitaria corrente nel 2016 è pari al 10,4 per cento e si conferma su valori modesti rispetto alla media nazionale del 20,9 per cento. L'Amministrazione riferisce che *"L'Azienda sanitaria ha espresso per il 2017 il proprio fabbisogno di prestazioni da acquistare dal settore privato, sostanzialmente confermando la situazione 2016, al netto di 12 posti letto che sono venuti meno nella lungodegenza post-acuzie da privato"*. Va tenuto conto, infatti, che sono ancora

²¹⁹ Con del. n. 126/2018 della Giunta provinciale risulta sottoscritto l'Accordo sull'attuazione delle aggregazioni funzionali territoriali nella provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

²²⁰ Trattasi della messa a disposizione a titolo gratuito di locali da adibire ad ambulatorio principale e attrezzature mediche e personale sanitario non medico, di un contributo forfettario per il costo dei locali in affitto o di proprietà, di partecipazione al costo di acquisto o leasing delle attrezzature o assunzione di personale sanitario non medico, incentivazioni all'insediamento dei MMG e PLS convenzionati per la prima volta, secondo i criteri definiti con del. n. 125/2018 della Giunta provinciale.

in fase di predisposizione da parte dell'Azienda i piani di fabbisogno provinciali dei posti letto per le strutture post-acuzie (considerando anche il fabbisogno di cure intermedie) e per acuti sulla base dei criteri e parametri definiti dal nuovo piano sanitario provinciale 2016-2020 e dalla delibera n. 1544/2015 della Giunta provinciale di recepimento dei contenuti dell'Intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni del 19 febbraio 2015.

Si rileva che, in attesa dell'approvazione dei requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture ospedaliere e assimilabili con posti intermedi, nell'ambito di una sperimentazione gestionale per il superamento delle criticità stagionali organizzativo/gestionali del pronto soccorso e dell'astanteria, delle divisioni di geriatria e medicina dell'ospedale di Bolzano, nonché delle divisioni di geriatria e di medicina dell'Ospedale di Merano, risultano sottoscritti con delibera n. 73/2017, n. 245/2017 e n. 509/2017 del Direttore generale dell'Azienda specifici accordi contrattuali con soggetti privati per lo svolgimento dell'attività di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) per i periodi 14 febbraio - 31 marzo 2017, 15 giugno - 15 settembre 2017 e 1° gennaio 2018 - 31 marzo 2018. Integrazioni agli accordi contrattuali già vigenti (del. n. 142/2018 del Direttore generale dell'Azienda) si riscontrano, inoltre, con particolare riferimento alla carenza di personale infermieristico presso la divisione Medicina interna dell'Ospedale di Merano per il periodo 1° dicembre 2017 - 31 marzo 2018 (3 posti letto ulteriori per ricoveri per acuti).

Con riguardo alla specialistica ambulatoriale, al fine di far fronte al crescente fabbisogno rappresentato dalle liste d'attesa, ai sensi dei livelli essenziali di assistenza (LEA), risultano modificati gli accordi con case di cura private per prestazioni aggiuntive di dermatologia, gastroenterologia, radiologia, cardiologia e reumatologia, oculistica e per esami di laboratorio (del. n. 138/2018, n. 139/2018, n. 140/2018 e n. 141/2018 del Direttore generale dell'Azienda sanitaria).

F) Fascicolo sanitario elettronico e dematerializzazione delle ricette

La Provincia ha avviato la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE), secondo il piano di progetto locale (FSSE-AA), formalizzato in data 29 marzo 2017 ed adottato ai sensi dell'art. 12 del d.l. n. 179/2012, conv. dalla l. n. 221/2012 e del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 178/2015. In tale sede sono state definite e pianificate le attività per i servizi cd. di prima applicazione ed individuate le precondizioni per l'implementazione dei servizi del c.d. nucleo minimo a partire dal 2016 fino al 2018. E' stato, altresì, comunicato al Mef di non volersi avvalere della infrastruttura nazionale per

l'interoperabilità (INI), secondo le modalità di cui al decreto Mef 4 agosto 2017, ma di procedere con l'estensione dell'impianto SIS-FSE e PRE (Sistema informativo sanitario -FSE - Prescrizione elettronica) sviluppato a seguito dell'incarico affidato dalla Ripartizione 9 Informatica della Provincia, in collaborazione con la Ripartizione salute e l'Azienda sanitaria all'Informatica Alto Adige s.p.a. (SIAG)²²¹ ed in relazione alla concessione in riuso della Regione Abruzzo come parte integrante del sistema ICT della Sanità provinciale. L'Azienda sanitaria ne ha dato attuazione stipulando un accordo biennale a partire dal 20 agosto 2017 con delibera del Direttore generale n. 421/2017. Il collaudo funzionale dell'infrastruttura è avvenuto il 30 novembre 2017. L'Azienda ha provveduto, altresì, ad approvare con delibera del Direttore generale n. 74/2018 il regolamento operativo per la creazione del dossier sanitario elettronico.

Del citato sistema di interconnessione telematica si avvale anche il sistema di accoglienza provinciale (SAP) ²²² per il passaggio alla prescrizione medica de-materializzata, processo avviato con decorrenza 15 gennaio 2015 in applicazione della delibera n. 1526/2014 della Giunta provinciale. L'invio dei dati, ai sensi dell'art. 50 del d.l. n. 269/2003, convertito dalla l. n. 326/2003 al sistema centrale (SAC) del Mef avviene secondo le modalità tecniche di cui al d.P.C.M. 26 marzo 2008 ed in relazione al piano di diffusione di cui all'art. 2 del d.m. 2 novembre 2011. L'Amministrazione riferisce anche che la sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico coinvolge il 86,84 per cento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta (MMG/PLS)²²³ ed il 30 per cento dei medici specialisti operanti all'interno dell'Azienda. Per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, diagnostica strumentale e laboratorio è stato a tal fine perfezionato il "Catalogo provinciale del prescrivibile (CPP)", approvato con delibera n. 768/2016 della Giunta provinciale e periodicamente aggiornato.

G) Razionalizzazione delle strutture e dei servizi

L'art. 14 della l. n. 161/2014 prevede l'obiettivo di ottimizzare la gestione, attraverso appositi processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture e dei servizi che tengano conto anche della riduzione dei posti letto in atto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza

²²¹ Cfr. nota della Ripartizione salute del 26 marzo 2018.

²²² Attualmente il sistema gestisce 301 medici di medicina generale/pediatri di libera scelta su 342 operanti in provincia. Si è concluso inoltre il ciclo di collegamento con le farmacie pubbliche e private operanti in Alto Adige.

²²³ I medici dovranno obbligatoriamente aderire al sistema informativo provinciale e/o nazionale onde garantirsi l'accesso e il mantenimento della convenzione (art. 4/*quinquies* della l.p.n. 7/2001, inserito dall'art. 8 della l.p.n. 9/2014).

pubblica. Come già riferito in precedenza la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, fermo restando i parametri ministeriali standard²²⁴, si è conformata ai parametri nazionali definiti dall'art. 15, c. 13 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012, da attuarsi entro il 2020 (3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e per lungodegenza, assumendo un tasso medio di ospedalizzazione del 160 per mille per abitanti)²²⁵.

Al 31 dicembre 2016 risultava ancora l'eccedenza della dotazione di posti letto per acuti (3,3 posti per 1000 abitanti) rispetto allo standard nazionale (3,0 posti per mille abitanti), mentre il tasso effettivo di ospedalizzazione dei residenti nella Provincia si attestava a 144,1 ricoveri acuti per mille abitanti, al di sotto del valore di 160 ricoveri per 1.000 abitanti indicato come obiettivo dalla programmazione nazionale di cui al d.l. n. 95/2012²²⁶.

In merito al completamento del percorso di graduale di avvicinamento ai parametri ministeriali standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse fissati dal Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella seduta del 26 marzo 2012 (intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009)²²⁷ la Provincia ha fatto presente che sono attualmente previste 132 strutture complesse, di cui 118 occupate e 161 strutture semplici. Considerando le strutture complesse previste, risulta uno standard pari a 1,22 strutture semplici per struttura complessa, mentre considerando le strutture complesse occupate, risulta uno standard pari a 1,36 strutture semplici per struttura complessa. Per quel che concerne i posti letto, in alcune strutture complesse ospedaliere lo standard provinciale è al di sotto-dello standard ministeriale previsto. Questo in parte è dovuto alla diminuzione dei posti letto come prevista dal piano sanitario (che ha tenuto conto dei criteri nazionali) e in parte è riconducibile alla situazione geografica del territorio della Provincia di Bolzano²²⁸. Le strutture complesse non ospedaliere rientrano negli standard fissati dal Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

²²⁴ Cfr. sent. Corte cost. n. 125/2015.

²²⁵ Cfr. delibere della Giunta provinciale n. 2016/2012, n. 406/2013 e n. 8/2014.

²²⁶ Cfr. relazione sanitaria 2016 dell'Osservatorio epidemiologico provinciale.

²²⁷ Per le strutture complesse sono previste 1,31 strutture semplici per struttura complessa e almeno 17,5 posti letto per struttura complessa.

²²⁸ Ha puntualizzato la Provincia che in base alle linee guida emanate dalla Giunta provinciale con delibera n. 506/2017, nel 2017 l'attenzione è stata puntata sul riordino amministrativo, rimandando al 2018 la proposta organica di riordino clinico-sanitario. E' stato inoltre fatto presente che nella programmazione di strutture semplici e complesse va garantito il principio "un ospedale - due sedi" stabilito dalla delibera della Giunta provinciale n. 171/2015.

14 I CONTROLLI INTERNI E LA VALUTAZIONE INDIPENDENTE

14.1 I controlli interni ed i relativi esiti

Con apposita relazione, firmata dal Presidente della Provincia in data 28 luglio 2017, è pervenuta alla Corte dei conti in pari data, l'annuale referto sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2016 (la relazione riferita all'esercizio 2017 sarà trasmessa nel corso del presente esercizio e sarà oggetto di analisi in occasione della prossima parifica).

La relazione dà conto, in particolare, degli esiti dei controlli:

- di regolarità amministrativa e contabile;
- di gestione;
- strategico;
- la valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- sugli organismi partecipati;
- sulla gestione del servizio sanitario.

Non sono in atto ulteriori tipologie di controllo e la Provincia ha comunicato di aver dato seguito alle osservazioni della Corte dei conti precedentemente formulate circa l'adeguatezza e il funzionamento del sistema in essere.

Principale modifica nel sistema intervenuta negli ultimi esercizi è l'implementazione di un ciclo della *performance* integrato con la previsione dell'adozione del relativo piano (quello riferito al periodo 2017-2019 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 417 dell'11 aprile 2017), nonché della relazione a consuntivo.

Come già relazionato in occasione della precedente parifica, con l'art. 10, c. 6, della l.p. 12 luglio 2016, n. 15, a modifica della l.p. 29 gennaio 2002, n. 1 (Norme in materia di bilancio e di contabilità), è stato istituito, anche presso la Provincia autonoma di Bolzano il Collegio dei revisori dei conti, organo di controllo interno che opera "...in raccordo con la competente Sezione di controllo della Corte dei conti avente sede a Bolzano...".

Le funzioni di revisione economico-finanziaria espressamente affidate dal Legislatore provinciale al citato Collegio sono le seguenti:

- esprimere un parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di stabilità, di

approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio;

- esprimere un parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del rendiconto generale, attestare la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze della gestione, verificare l'esistenza delle attività e delle passività, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, formulare rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;
- vigilare, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione e agli adempimenti fiscali;
- presentare annualmente una relazione sull'attività svolta al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio provinciale e al Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti di Bolzano;
- svolgere le ulteriori funzioni attribuite dalla Giunta provinciale.

Permangono, inalterate infine, le funzioni svolte dall'Organismo di valutazione della Provincia (collocato presso il Consiglio Provinciale) ai sensi dell'art. 24 della l.p. n. 10/1992 come modificato dall'art. 15, c. 1, della l.p. n. 9/2017, volte, in particolare, a:

- monitorare il funzionamento del sistema dei controlli interni all'amministrazione provinciale;
- esprimere un parere in merito alla relazione sulla *performance* delle strutture dell'amministrazione provinciale;
- validare il sistema di attribuzione dei premi ai dipendenti della Provincia;
- attestare l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità;
- redigere una relazione sulla legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti dipendenti;
- raccordarsi con gli organi di controllo esterno e le autorità indipendenti di livello statale ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni;
- eseguire l'analisi delle relazioni sui costi successivi presentate dai proponenti di proposte di legge;

- relazionare, entro giugno dell'anno successivo, sull'attività al Consiglio provinciale e alla Giunta provinciale;
- effettuare, in base a un programma di lavoro annuale, i controlli, anche di natura collaborativa funzionali all'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, relativi agli enti individuati dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto ad eccezione degli enti locali, per i quali provvede la competente ripartizione provinciale.

L'Organismo, ai sensi di legge provinciale citata, è composto, da cinque membri, di cui due designati dalla Giunta Provinciale e tre dall'ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale e rimane in carica cinque anni, salvo rinnovo. Al medesimo è, altresì, attribuita, previa stipula di apposita convenzione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale, la verifica delle spese per la propaganda elettorale, ai sensi dell'art. 11 della l.p. 19 settembre 2017, n. 14, concernente le disposizioni sull'elezione del Consiglio per la Provincia autonoma di Bolzano, del Presidente della provincia e sulla composizione ed elezione della Giunta provinciale.

Nel 2017 l'Organismo di valutazione ha ritenuto necessario rielaborare il proprio regolamento interno per aggiornarlo all'intervenuto nuovo quadro legislativo ed organizzativo. E' stato, in particolare, abrogato l'art. 4 del precedente regolamento del giugno 2016 che prevedeva la presenza per la validità delle riunioni di almeno tre membri ed introdotto il "*metodo del consenso*". Il nuovo regolamento è stato approvato in data 30 maggio 2017 ed è pubblicato sul sito web.

Il programma di lavoro dell'Organismo per il 2017 prevedeva i seguenti ambiti di intervento:

- controllo sul funzionamento del sistema dei controlli interni nell'amministrazione provinciale, con particolare riferimento al settore delle sovvenzioni e del management della conoscenza;
- parere in merito alla relazione sulla *performance* 2016 delle strutture provinciali;
- validazione del sistema per il riconoscimento dei premi ai dipendenti della Provincia - aggiornamento e follow-up;
- attestazione dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità come previsti dal legislatore statale, in conformità alle indicazioni temporali e di contenuto dell'ANAC dell'Amministrazione provinciale e del Consiglio provinciale;
- esame di determinate strutture e/o tematiche, sulla base di una programmazione orientata ai rischi e all'esperienza professionale pregressa, nell'ambito dei compiti concernenti il

controllo della legittimità, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti da essa dipendenti;

- analisi delle relazioni sui costi successivi presentate dai proponenti di proposte di legge, subordinatamente all'emanazione di una disciplina in materia;
- vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, riferiti all'anno 2016, relativi agli enti individuati dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto, ad eccezione degli enti locali, in particolare il patto di stabilità dell'Azienda sanitaria;
- valutazione delle proposte per il riconoscimento di „eccellente“ ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei direttori di ripartizione;
- verifica dei contenuti della relazione annuale 2016 recante i risultati dell'attività svolta dal responsabile di prevenzione della corruzione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c. 8 bis, della l. n. 190/2012 e s.m.i. sia per l'Amministrazione provinciale sia per il Consiglio provinciale.

Tra gli esiti delle verifiche condotte dall'Organismo, trasmessi alla Corte dei conti con nota del 5 aprile 2018, si segnala:

- nei settori della promozione della cultura tedesca e italiana l'Organismo ha evidenziato il sostanziale rispetto delle procedure tecniche e amministrative in essere e ha suggerito diverse raccomandazioni, tra le quali, quella di predisporre una soluzione di *e-government* per l'intera procedura di sovvenzione (compreso il monitoraggio dei tempi procedurali e la standardizzazione dei processi), di introdurre procedure di controllo basate sull'analisi del rischio, di prevedere una rotazione delle collaboratrici e collaboratori che seguono la fase dell'approvazione e della rendicontazione dei progetti, di introdurre un sistema di attribuzione dei punteggi con corrispondente graduatoria dei beneficiari, di definire appositi indicatori specifici che consentano di rilevare e valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- relativamente al sistema dei controlli interni con riferimento al trasferimento delle conoscenze nell'avvicendamento dirigenziale, è stata evidenziata la necessità di considerare tale trasferimento una strategia dell'amministrazione con la creazione di una cultura organizzativa che coinvolga la dirigenza intermedia, i sostituti e tutti coloro che detengono conoscenze;

- l'analisi della *performance* (riferita al 2016) da atto che è in corso in Provincia un ampio e rilevante progetto riorganizzativo, da perfezionarsi e migliorarsi, nell'ambito del quale particolare attenzione andrà riservata anche all'integrazione tra ciclo della *performance* e ciclo di programmazione economico-finanziaria, all'introduzione di standard di qualità dei servizi e al potenziamento della valutazione complessiva dell'area di gestione strategica;
- circa la validazione dei sistemi di attribuzione dei premi l'Organismo ha tra l'altro preso positivamente atto dell'avvenuta programmazione da parte della Direzione generale della Provincia delle seguenti misure: abolizione del premio base (ove possibile) e applicazione di un premio di produttività individuale unitario ai dipendenti, aumento futuro dell'ammontare del premio di produttività (attualmente del 3% del totale degli stipendi), riserva di una quota dei fondi per il rinnovo dei contratti per i premi di produttività, istituzione di un fondo e di una commissione ad hoc per l'attribuzione dei premi;
- con riguardo alle verifiche di legittimità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa è stata sottolineata la necessità che l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige sviluppi ulteriormente la propria attività di controllo interno istituendo apposito servizio, assicurando una gestione unitaria e efficace dei propri crediti che garantisca incassi immediati anche unificando applicativi informatici;
- nell'ambito della verifica della relazione annuale (2016) del responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Amministrazione provinciale l'Organismo ha raccomandato di provvedere all'aggiornamento del piano triennale, identificando gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione, di assicurare gli opportuni raccordi tra il piano in parola e quello della *performance*, di aggiornare l'attuale regolamento (d.P.P. n. 19/2015) in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi alla luce delle indicazioni ANAC sul punto.

Con l'art. 24/*bis* della citata l.p. n. 10/1992 e s.m.i., la Provincia ha istituito, altresì, un Comitato di revisione della spesa pubblica, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa pubblica provinciale (il comitato, composto da cinque membri, è collocato presso la Direzione generale dell'ente ed è divenuto operativo nel corso del 2015)²²⁹.

Nel corso del 2016, con l'art. 4 della l.p. n. 9/2016, erano state previste ulteriori misure per incrementare la qualità nell'amministrazione provinciale, fra le quali, anche l'obbligo del

²²⁹ Con il d.P.P. del 26 febbraio 2016 l'originaria composizione del Comitato è stata confermata anche per l'esercizio finanziario 2016; il decreto del 25 novembre 2016 ha confermato i cinque componenti per gli anni 2017 e 2018 (fra i quali un dipendente provinciale), con una spesa annua prevista di euro 76.150,00.

Direttore generale di predisporre, con cadenza biennale, apposita relazione concernente una analisi e un monitoraggio dei costi per l'Amministrazione di tutti i procedimenti, dei loro tempi di svolgimento, dei costi di carattere economico e degli oneri burocratici a carico dei cittadini e delle imprese, finalizzata a sottoporre all'Esecutivo proposte di razionalizzazione e interventi correttivi necessari a incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa (questa relazione deve essere presentata anche alla Commissione legislativa competente del Consiglio provinciale ed essere pubblicata sul web).

In relazione agli adempimenti in tema di pubblicità e trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. l'Amministrazione ha comunicato di pubblicare i dati, i documenti e le informazioni previsti dalle disposizioni in tema di trasparenza sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "*Amministrazione trasparente*"; l'Ufficio Organizzazione dell'amministrazione provinciale svolge il servizio di raccolta e pubblicazione dei dati sul sito, unitamente all'istruzione delle richieste d'accesso civico (delibera della Giunta provinciale n. 1406 del 30/9/2013), mentre la responsabilità per i contenuti, per il loro costante aggiornamento e per la trasmissione all'Ufficio incaricato fa capo alle strutture amministrative competenti per i singoli settori.

In data 28 aprile 2017 l'Organismo di valutazione della Provincia ha rilasciato la prescritta attestazione (pubblicata anche sul sito web dell'organismo)²³⁰, in merito alla veridicità e attendibilità dei dati e delle informazioni soggette a pubblicazione (concernente l'esercizio 2016), in conformità alle deliberazioni dell'A.N.A.C. n. 43/2016 e n. 236/2017. In argomento si richiamano nuovamente le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1360/2016 e n. 236/2017. In particolare nella prima delle suddette deliberazioni è stato fatto presente che, fermo restando la possibilità delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di individuare forme e modalità di applicazione del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., "... tale previsione è da intendersi riferita esclusivamente alle forme e modalità attuative ... Ciò vuol dire che non possono essere previste, comunque, deroghe ai contenuti del decreto che limitino o condizionino i contenuti degli obblighi di trasparenza".

Con deliberazione della Giunta n. 1104, del 17 ottobre 2017, è stato approvato il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia per il periodo 2017-2019²³¹.

²³⁰ http://www.provincia.bz.it/downloads/Allegato_1_Attestazione-Bestaetigung_25.4.2017.pdf

²³¹ <http://www.provincia.bz.it/downloads/Beschluss-1104-2017-delibera.pdf>

La deliberazione, evidenzia nelle premesse, che la funzione di Responsabile per la trasparenza per l'Amministrazione provinciale spetta al Direttore generale, quella di Responsabile della prevenzione della corruzione, dal 2014, al Segretario generale e che l'analisi sinora condotta dall'Amministrazione è in ogni caso rappresentativa di un processo in fase di perfezionamento che richiede ulteriore attività istruttoria.

Da segnalare che l'Organismo di valutazione ha espresso al riguardo un proprio parere, pur non essendo il medesimo espressamente previsto dalla disciplina in materia, ritenendo di dare seguito alla richiesta in via collaborativa del Segretario generale. L'atto emesso nell'ottobre 2017 contiene importanti raccomandazioni tra le quali quelle di effettuare sempre un'analisi del contesto utile ad evidenziare il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dell'amministrazione, con la definizione di obiettivi strategici e dei relativi monitoraggi, di approvare celermente l'apposito regolamento sulle modalità di ricezione e trattazione del diritto di accesso civico, di addivenire all'unificazione tra le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e quelle della trasparenza e all'integrazione con gli altri processi di programmazione e gestione (piano della *performance* in particolare) e di prevedere azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Il parere, inoltre, raccomanda di sviluppare una adeguata rotazione del personale chiarendone i criteri.

Con la deliberazione n. 94, del 6 febbraio 2018, la Giunta ha approvato, altresì, un procedimento, c.d. *wistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite.

Infine, nell'ambito dell'attività istruttoria, sono state trasmesse dall'apposita Unità di *Audit* appalti pubblici dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP) della Provincia, le risultanze dei controlli sugli affidamenti effettuati da stazioni appaltanti/centri di costo, condotti dalla citata struttura nel corso del passato esercizio.

In particolare, in data 19 marzo 2018 è stata trasmessa copia dei rapporti definitivi dei controlli relativi all'anno 2016 ad esito dei controlli campionati sulle stazioni appaltanti comunali, con la puntualizzazione che i controlli previsti per l'anno 2017 sono ancora in corso.

La struttura rappresenta aspetti rilevanti e formula importanti suggerimenti e raccomandazioni, tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, di concorsualità e di rotazione nel caso di affidamenti sotto le soglie di rilevanza comunitaria come previsto anche dalle linee guida n. 4 dell'ANAC (delibera del Consiglio n. 1097/2016), nonché la necessità di esauritive verifiche circa il possesso dei requisiti di capacità generale in capo agli appaltatori ai

sensi dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 con la possibilità della semplificazione prevista dall'art. 32 della l.p. n. 16/2015 e s.m.i..

Per quanto riguarda invece i controlli svolti con riguardo a stazioni appaltanti dell'Azienda sanitaria e della Provincia (Ufficio edilizia sanitaria) la documentazione fornita evidenzia l'effettuazione di un controllo a campione in tema di acquisti di farmaci mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 25, c. 1, lettera b) della l.p. n. 16/2015 e s.m.i. e di altro *audit* concernente lavori aggiuntivi ai sensi dell'art. 48 della citata legge nell'ambito di una procedura negoziata senza pubblicazione del bando per la ristrutturazione ed ampliamento dell'Ospedale di Bolzano (nuova clinica impianti tecnici). Per il primo dei suddetti controlli la struttura di *audit* ha raccomandato quale azione migliorativa, nei casi in cui si decida di espletare le procedure di cui sopra, di svolgere specifiche indagini di mercato, in primis mediante verifica sulla Banca Dati Farmaci dell'AIFA. Nel secondo caso è stato nuovamente raccomandata l'effettuazione di approfondite verifiche in merito alla sussistenza dei relativi presupposti e a tutt'ora sono in corso analisi in merito ad una parte dei lavori che sarebbero direttamente conseguenti ad un precedente errore progettuale²³².

La Corte dei conti evidenzia la necessità con particolare riguardo all'aggiudicazione degli appalti sotto soglia (art. 58 della l.p. n.16/2015 e art. 36 del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) che i relativi affidamenti, così come l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture secondo le previste procedure semplificate, avvengano nel rispetto dei principi di economicità, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e rotazione. Come ribadito anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 4/2016 va salvaguardata in ogni caso una valutazione equa e imparziale dei concorrenti eliminando ostacoli e restrizioni nella predisposizione delle offerte, la piena conoscibilità delle procedure di gara e la distribuzione delle opportunità degli operatori economici non dovendosi consolidare rapporti solo con alcuni di essi²³³.

Rilevano in argomento anche le disposizioni di legge provinciale di cui all'art. 21-ter della l.p. n. 1/2002 (ricorso alle convenzioni quadro della ACP in relazione ai piani degli acquisti centralizzati approvati dalla Giunta provinciale)²³⁴ e di cui all'art. 27, c. 2, della l.p. n. 16/2015

²³² Cfr. Rapporto definitivo ACP – Audit 6/2016 del 24 febbraio 2017, rapporto ACP – Audit 5/2016 del 23 dicembre 2016 e rapporto ACP – Audit 5/2016 del 24 febbraio 2017.

²³³ Cfr. linee guida n. 4, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

²³⁴ Il piano per gli anni 2017-2018 è stato approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 e quello per gli anni 2018-2019 con la deliberazione n. 1333/2017. Nei piani la Giunta definisce, altresì, le categorie di beni, servizi e

(le amministrazioni aggiudicatrici della Provincia di Bolzano possono procedere all'affidamento di lavori con procedure negoziate senza la previa pubblicazione di un bando per lavori di un importo non superiore a due milioni di euro) e all'art. 38 , c. 1 e 2, citata legge (i comuni con popolazioni pari o superiore a 10.000 abitanti acquistano beni, servizi e lavori autonomamente; i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti acquistano autonomamente beni e servizi di valore inferiore a 500.000,00 euro; per le acquisizioni di modico valore, ossia beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000,00 euro, l'utilizzo degli strumenti elettronici non è obbligatorio, fermo restando il rispetto dei principi della razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione).

manutenzioni nonché le relative soglie al superamento delle quali le amministrazioni aggiudicatrici ricorrono al soggetto aggregatore ACP per lo svolgimento delle relative procedure. Il valore economico significativo (soglia), su base annua, è stabilito nelle richiamate delibere in una spesa superiore a 500.000,00 oltre IVA.

14.2 Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

Ai sensi dell'art. 48, c. 2, della l.p. n. 1/2002 e s.m.i. "...Gli atti che comportano impegno di spesa a carico del bilancio provinciale sono vistati per regolarità contabile e registrati dal competente ufficio della Ripartizione provinciale finanze prima della loro formalizzazione. A tale fine l'ufficio accerta che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo o che non sia da imputare a un capitolo diverso da quello indicato e che la quantificazione della spesa avvenga nel rispetto degli obblighi di natura contabile" e, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. a) della citata legge il Segretario generale, che opera alle dipendenze funzionali del Presidente della Provincia, "...vigila sulla correttezza giuridica e la copertura finanziaria dei provvedimenti da adottarsi dalla Giunta provinciale".

Le disposizioni di legge provinciale (art. 13 della l.p. n. 17/1993 e s.m.i.) prevedono, inoltre, che "Ogni decreto o altro provvedimento assessorile, prima di essere sottoposto alla firma dell'assessore provinciale competente, deve essere vistato: a) per la regolarità tecnica, dal direttore della struttura organizzativa responsabile per l'elaborazione finale dell'atto; b) per la regolarità contabile, dal direttore del competente ufficio della Ripartizione Finanze; c) per la legittimità, dal direttore di ripartizione competente (...). Ogni proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale deve essere corredata dei visti di cui al comma 1, lettere a), b) e c)"

L'annuale relazione del Presidente illustra che il controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della l.p. 10/1992 e s.m.i., rimane allocato presso le singole ripartizioni provinciali, la Ripartizione finanze nonché la Segreteria generale della Provincia la cui attività, ferma restando la responsabilità ultima dei dirigenti firmatari, ha un approccio di tipo collaborativo.

Relativamente alla liquidazione della spesa, l'Amministrazione ha nuovamente richiamato l'art. 49 della l.p. n. 1/2002 secondo il quale l'atto di liquidazione, unitamente alla documentazione giustificativa, è trasmesso alla Ripartizione finanze per la verifica dei limiti, delle condizioni e delle modalità fissate nell'atto di impegno.

Per quanto concerne, invece, le entrate ed il loro relativo accertamento, il relativo visto di regolarità contabile permane disciplinato dall'art. 36 della citata legge che lo affida all'apposito ufficio della Ripartizione finanze chiamato a verificare il titolo di credito, l'identità del debitore e la regolarità della documentazione.

Permangono sottoposti a controllo sul fronte della spesa tutti gli atti che possono comportare impegno e, sul fronte delle entrate, tutti i provvedimenti in qualche modo riguardanti entrate provinciali. E' stato comunicato alla Corte che sono stati effettuati controlli, ispezioni e indagini volte ad accertare eventuali irregolarità delle gestioni. In particolare, con riguardo alla vigilanza sugli agenti contabili e sui funzionari delegati la Provincia fa presente “...di essersi dotata di adeguati meccanismi di controllo interno volti a garantire la regolarità amministrativa e contabile”. Inoltre l'Autorità di audit per i finanziamenti comunitari verifica l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controlli previsti dalle disposizioni comunitarie.

Non risultano effettuati controlli di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome provinciali e enti strumentali dei quali vengono peraltro verificati i bilanci di previsione e i consuntivi.

Circa gli esiti dei controlli svolti l'ente ha evidenziato le seguenti misure:

- individuazione degli enti ed organismi nei confronti dei quali si esercita il coordinamento finanziario provinciale;
- riduzione dei canoni di locazione passivi;
- istituzione del Collegio dei revisori dei conti;
- contenimento della spesa negli acquisti pubblici.

Nell'ambito dell'attività istruttoria la Corte dei conti ha chiesto di conoscere (relativamente ai provvedimenti di spesa), il numero delle proposte di deliberazione e dei decreti di impegno esaminati e il numero di atti restituiti alle ripartizioni privi del visto, evidenziando le tipologie di irregolarità più frequentemente riscontrate, nonché il numero dei titoli di spesa verificati e di quelli restituiti dalle ripartizioni indicando le tipologie di irregolarità emerse, anche alla luce di quanto disposto dal decreto del Presidente della Provincia del 30 agosto 2010, n. 28 (controllo successivo a campione sugli atti di liquidazione informatici riferiti a contributi o altre provvidenze economiche), di cui si è chiesto di comunicare, altresì, gli esiti.

La Provincia ha reso noto che nel corso dell'esercizio 2017 sono state registrate 1.260 proposte di deliberazione e 13.257 decreti di impegno. In 1.187 casi sono state rilevate irregolarità di tipo contabile e sono stati negati il visto e la registrazione dei relativi provvedimenti. I rilievi più frequenti hanno riguardato l'erronea identificazione degli elementi costitutivi dell'impegno di spesa, in particolare l'errata imputazione al capitolo di bilancio con errata attribuzione del conto di contabilità generale rispetto a quello indicato nel nuovo piano dei conti integrato

introdotto dal d.lgs. n. 118/2011, errori di calcolo di vario genere e assenza di documentazione volta a quantificare la spesa da impegnare. Per il pagamento delle spese liquidate dagli uffici provinciali sono stati emessi numero 107.177 mandati. L'emissione dei titoli di spesa è stata preceduta dal controllo dei rispettivi atti di liquidazione e quindi dalla verifica della regolarità contabile. Nel corso di tale controllo sono stati restituiti agli uffici provinciali circa 1200 atti di liquidazione erroneamente compilati, mentre le correzioni di minore rilievo sono state effettuate d'ufficio, regolarizzando gli atti e dandone contestuale comunicazione agli uffici interessati. Inoltre, è stato fatto presente che ai sensi dell'art. 3/quarter del d.P.P. n. 28/2010, è sottoposto a controllo, per ciascun esercizio finanziario, per ogni singola ripartizione, almeno il 6 per cento delle liquidazioni informatiche riferite a contributi o altre, provvidenze economiche. In data 9 gennaio 2018, l'Ufficio spese della Ripartizione finanze ha dato corso all'ultima estrazione a campione dell'anno 2017²³⁵.

Con riguardo, infine, al disposto dell'art. 65-sexies della l. p. n. 1/2012 e s.m.i. in tema di obbligo del collegio dei revisori nell'ambito delle proprie funzioni di revisione economico-finanziaria, di presentare annualmente una relazione sull'attività svolta al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio provinciale e al Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti, si rappresenta che con nota del 24 gennaio 2018 il Collegio dei revisori ha trasmesso ai medesimi, ai sensi dell'art. 72, c. 5, del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i. copia dei verbali delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate nel passato esercizio. Risultano effettuate verifiche trimestrali di cassa in data 4 aprile 2017 (verbale n. 12), 25 settembre 2017 (verbale n. 24) e 15 dicembre 2017 (verbale n. 30), dalle quali si evince che il saldo di cassa dell'Amministrazione, alle date di cui sopra, concorda con la comunicazione dell'Istituto tesoriere.

²³⁵ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018: Complessivamente nell'anno sono stati controllati 765 atti su un totale di 12.600 atti liquidazione ammessi al pagamento dal 20 gennaio al 30 dicembre 2017. In fase di controllo è stata verificata la corrispondenza di quanto attestato nella dichiarazione posta a corredo dell'atto di liquidazione sostitutiva della documentazione giustificativa (art. 3ter D.P.P. del 30 agosto 2010, n. 28). In particolare, per ciascun atto di liquidazione estratto si è provveduto a accertare la sussistenza della domanda di contributo e la validità della documentazione di spesa, verificare la presenza delle dichiarazioni inerenti l'assoggettamento a ritenuta d'acconto e/o dichiarazione di detraibilità dell'IVA laddove richiesto e a attestare la correttezza dei conteggi. L'esito dei controlli è stato positivo per la quasi totalità degli atti di liquidazione. In alcuni casi è stato necessario richiedere documenti originali (prontamente forniti); l'ufficio era in possesso della sola documentazione in copia in quanto gli originali erano già stati restituiti); quietanze relative a pagamenti effettuati tramite home banking - estratti conto bancari o conferma della banca - a comprova del buon esito dell'operazione, cedolini degli stipendi in luogo dell'elenco delle retribuzioni erogate e relative quietanze di pagamento e moduli F24 comprovanti il versamento delle ritenute. Per due contributi, a causa di un errato conteggio della documentazione di spesa ammessa, è stato pagato un importo maggiore del dovuto. È stata richiesta la restituzione parziale del contributo. In un altro caso, infine, è stato avviato un procedimento di revoca totale del contributo.

14.3 Il controllo di gestione

L'annuale relazione del Presidente della Provincia sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2016 illustra che l'Amministrazione provinciale non ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti; era stato implementato a partire dall'anno 2002 un primo sistema di contabilità analitica con l'introduzione di un nuovo *software* per la gestione delle finanze e della contabilità (applicativo SAP) organizzato per centri di costo. Tuttavia, negli ultimi anni, il progetto sulla contabilità analitica è stato sospeso con l'intento, da parte della Direzione generale, di riprendere i lavori nell'ambito del progetto "innovazione amministrativa 2018".

L'Amministrazione ha puntualizzato in argomento che alla contabilità finanziaria è stato affiancato un sistema di contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale.

Sottolinea la Corte l'importanza di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centro di costo. Infatti, solo il collegamento delle risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate ai risultati conseguiti consente di realizzare un monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione amministrativa delle singole strutture, in linea anche con la previsione normativa (art. 23, c. 2, della l.p. n. 11/2014) secondo la quale dal 2017 la Provincia è tenuta ad adottare i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i..

La Provincia ha illustrato di avere adottato un piano di gestione (*rectius* piano della *performance*), di avere tradotto le strategie in obiettivi operativi e di avere individuato indicatori di risultato qualitativi e quantitativi nel piano della *performance* (cfr. capitolo successivo). Ha reso noto, altresì, che il piano della *performance* e la relativa relazione costituiscono il presupposto per l'accordo sugli obiettivi e la valutazione del personale dirigenziale nonché per l'assegnazione dell'indennità di risultato.

Anche per quanto concerne l'esercizio finanziario 2016 il Presidente dell'ente ha reso noto che il controllo di gestione non ha individuato criticità o necessità di adeguamento e di integrazione dell'azione amministrativa in essere e che la quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza è frutto di analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno.

Il piano della *performance 2017-2019* (del. n. 417/2017) descrive l'area di gestione strategica di ogni struttura operativa, effettua una analisi del contesto, individua gli obiettivi strategici, le priorità di sviluppo, gli obiettivi operativi e le prestazioni, gli indicatori e i risultati attesi (*targets*).

Nella relazione sulla *performance* (quella relativa all'anno 2016 è stata approvata dalla Giunta con delibera n. 1233 del 14 novembre 2017) si indicano i valori a consuntivo ovvero lo stato di attuazione.

La circolare del Direttore generale n. 6 del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Piano della *Performance 2017-2019*" evidenzia, tra l'altro, che in futuro la pianificazione della *performance* e quella finanziaria saranno integrate in un unico sistema su base triennale, che permane l'indicazione della Giunta provinciale di rispettare l'obiettivo di contenimento delle spese correnti a vantaggio di quelle in conto capitale, individuando i seguenti obiettivi trasversali:

- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- semplificazione e razionalizzazione dei medesimi;
- verifica, controllo e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e anticorruzione;
- piano triennale IT (informatizzazione).

Nel dettaglio il piano 2017-2019 definisce, con l'ausilio di appositi indicatori, complessivamente 183 obiettivi strategici ed individua 263 priorità di sviluppo (con descrizione delle fasi principali necessarie alla loro realizzazione). Gli obiettivi strategici si realizzano con l'erogazione di prestazioni (per prestazioni s'intendono i "prodotti" che l'Amministrazione fornisce ai diversi gruppi di interesse), che rappresentano l'*output* dell'operato dell'Amministrazione. Il piano prevede, altresì, i conseguenti obiettivi operativi delle singole unità organizzative che a differenza degli obiettivi strategici devono connotarsi per la loro annualità, concretezza e misurabilità.

Tali obiettivi, illustra l'Amministrazione, possono derivare da obiettivi strategici, priorità di sviluppo, dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché da specifiche priorità amministrative.

14.4 La valutazione del personale con incarico dirigenziale

Illustra il piano della *performance* 2017-2019 che ai sensi della l.p. n. 10/1992 e s.m.i. e n. 6/2015 e s.m.i., dei contratti collettivi per il personale dirigenziale, il piano medesimo e la relativa relazione a consuntivo costituiscono il presupposto per l'accordo sugli obiettivi e la valutazione del personale dirigenziale e l'assegnazione dell'indennità di risultato.

La valutazione annuale delle prestazioni si basa pertanto sul grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati concordati nel piano per l'anno di riferimento, sull'assolvimento dei compiti dirigenziali, tenendo conto in particolare della conduzione del personale (utilizzo del colloquio con i collaboratori quale strumento di gestione, trasparenza nella conduzione del personale, sostegno, sviluppo, qualificazione e motivazione del personale, clima di lavoro, etc.), della competenza specifica nello svolgimento dei compiti, della pianificazione e programmazione, della semplificazione di procedure amministrative e dei miglioramenti organizzativi, del coordinamento e della comunicazione (informazione del personale e dei superiori, delega di responsabilità al personale, lavoro in *team*, collaborazione all'interno e all'esterno della struttura dirigenziale).

Per la determinazione dell'indennità di risultato deve essere tenuto in considerazione l'eventuale raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa costituendo la relativa valutazione un preciso obbligo di responsabilità dirigenziale.

La valutazione risulta essere stata effettuata dai superiori diretti nell'ambito dei colloqui annuali, contestualmente alla verifica sul raggiungimento degli obiettivi concordati; le linee guida per la valutazione del personale dirigenziale e l'assegnazione dell'indennità di risultato sono rinvenibili nella circolare del Direttore generale n. 1/2016²³⁶.

Ha comunicato l'Amministrazione che per la determinazione dell'indennità di risultato, si tiene in considerazione il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa. In particolare, sono previste cinque fasce premiali, per ognuna delle quali l'indennità spettante è stabilita in percentuale rispetto all'indennità di funzione annuale in godimento. In particolare:

- valutazione "ottimo" + 20 per cento;
- valutazione "molto buono" + 16 per cento;
- valutazione "buono" + 12 per cento;

²³⁶ <http://www.provincia.bz.it/dipartimenti/direzione-generale/circolari.asp>

- valutazione “soddisfacente” + 8 per cento;
- valutazione “insufficiente” 0 per cento.

Tale indennità può essere aumentata fino ad un massimo del 25 per cento tenendo conto della complessità della struttura, del generale funzionamento del servizio, della soddisfazione dell’utenza e della gestione di ulteriori compiti.

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia (riferita al 2016 e comunicata dal Presidente della Provincia): soddisfacente 1,127 per cento, buono 3,22 per cento, molto buono 39,47 per cento, ottimo 54,97 per cento e altro 1,17 per cento.

La legge provinciale prevede che l’Organismo di valutazione intervenga nel processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali in due casi:

- su specifica proposta dei competenti direttori di ripartizione per il riconoscimento del giudizio “eccellente” ai direttori d’ufficio in possesso di un’anzianità di servizio nella funzione all’interno dell’amministrazione provinciale di almeno quattro anni, per essersi particolarmente distinti nell’espletamento dei compiti dirigenziali per il conseguimento degli obiettivi fissati per il rispettivo ufficio (i direttori d’ufficio, ai quali venga riconosciuto per due anni consecutivi tale giudizio, sono iscritti ai sensi dell’art. 16 della l.p. n. 10/1992 nella sezione A dell’albo degli aspiranti dirigenti);
- nel caso in cui un direttore gerarchicamente preposto abbia contestato ad un dirigente l’insoddisfacente espletamento dei propri compiti dirigenziali e ritenga insufficienti le controdeduzioni presentate, rimettendo gli atti all’Organismo di valutazione che, in merito, esprimerà un motivato parere (art. 20 della legge).

L’Organismo di valutazione in questi due casi procede ad autonome valutazioni che prescindono dal controllo di gestione gestito dalle singole strutture.

Evidenzia il rapporto di *audit* - aggiornamento 2017 sul “Sistema di attribuzione dei premi” redatto dall’Organismo di valutazione della Provincia nell’ottobre 2017 che, in generale, l’attuale sistema di attribuzione dei premi ai dipendenti dell’amministrazione provinciale prevede le seguenti forme: il premio di produttività (importi base, premi di produttività aggiuntivi), l’aumento individuale dello stipendio e, per il personale dirigente, un’indennità di risultato. Nel documento l’organo di controllo interno, nell’esprimere un giudizio complessivo di logicità, coerenza e chiarezza nel rapporto tra *performance* individuale e assegnazione dei premi, formula anche una serie di considerazioni e raccomandazioni:

- dovrà essere completata la digitalizzazione automatizzazione della gestione degli scatti stipendiali individuali;
- non è condiviso il giudizio della Direzione generale della Provincia, anche in considerazione degli orientamenti dell'ANAC, di non ritenere funzionale la definizione di parametri univoci per determinare l'entità del premio di produttività aggiuntivo;
- si raccomanda nuovamente di svolgere dei controlli a campione riguardo alle dichiarazioni del personale dirigente sugli obiettivi concordati e sui colloqui con i dipendenti, non potendosi considerare sufficiente la verifica condotta nell'ambito dell'indagine sul benessere lavorativo;
- si prende positivamente atto delle misure programmate dalla Provincia volta ad addivenire, ove possibile, all'abolizione del premio base e all'applicazione di un premio di produttività individuale unitario, all'aumento dell'ammontare del premio di produttività e a riservare una quota dei fondi previsti per il rinnovo dei contratti collettivi e alla istituzione di una commissione per l'attribuzione dei premi;
- con particolare riguardo alle attuali indennità di istituto (individuali, per determinate categorie e per singole strutture) si manifestano perplessità se il raggiungimento degli obiettivi del fondo di indennità di istituto non sia possibile con minore sforzo in termini tecnico-amministrativi avvalendosi di altri strumenti (premi di produttività aggiuntivi).

Infine, l'Organismo di valutazione rinnova l'invito – condiviso da questa Corte – di proseguire negli sforzi per garantire un collegamento sempre più coerente, anche dal punto di vista temporale, tra il ciclo della *performance* e il sistema di attribuzione dei premi, in linea con fondamentali esigenze di legittimità ed economicità nell'utilizzo delle pubbliche risorse.

14.5 Il controllo strategico

Nella annuale relazione del Presidente della Provincia dei controlli interni si rappresenta che l'art. 3 della l.p. n. 9/2017 ha espressamente previsto l'introduzione della pianificazione strategica. In particolare il Presidente della Provincia e gli Assessori, titolari della responsabilità politica per lo svolgimento delle relative attività, definiscono nel piano della *performance* gli obiettivi e le priorità che le strutture amministrative sono chiamate ad attuare. La relazione di fine anno costituisce il momento della relativa verifica.

Nel questionario si illustra, inoltre, che non sussistono ancora disposizioni di leggi provinciali che prevedono strumenti di informativa dell'Amministrazione all'Organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti e che l'attività viene peraltro monitorata tramite gli strumenti delle mozioni, delle interrogazioni e delle interrogazioni di attualità.

14.6 Le agenzie di *rating*

E' stata svolta anche nell'esercizio passato un'attività di valutazione indipendente (in essere sin dal 2002) da parte delle Agenzie internazionali di *rating* *Moody's Investors Service* e *Fitch Rating*.

A tal riguardo la Ripartizione finanze ha illustrato che attualmente la Provincia autonoma di Bolzano ha un *rating* rispettivamente di "A3" e di "A-". Le valutazioni sono entrambe superiori di due *notches* rispetto a quelle dello Stato italiano. La conferma dei *rating* riflette lo status di autonomia speciale, la continua e sostenuta *performance* di bilancio della Provincia, supportata da una attenta gestione amministrativa e da robusti indicatori socio-economici, unitamente ad una posizione debitoria pressoché trascurabile.

Principali elementi di *rating*.

a) Lo Statuto di Autonomia.

In base ai criteri adottati dalle Agenzie di *rating*, la Provincia è idonea ad essere valutata al di sopra del *rating* sovrano in virtù della solidità istituzionale dello statuto di autonomia e della conseguente elevata autonomia finanziaria. Lo statuto speciale attribuisce alla Provincia maggiori competenze rispetto alle regioni ordinarie e quote fisse dei principali tributi nazionali, in particolare il 90% delle imposte sul reddito personale (IRPEF) e sul reddito delle società (IRES), nonché l'80% dell'IVA. Ciò sostiene la resilienza alle entrate della Provincia e ne limita la dipendenza dai trasferimenti statali, mentre la diversificazione delle competenze facilita la flessibilità di bilancio. Il contributo a sostegno del risanamento dei conti nazionali non è soggetto a decisioni unilaterali del governo centrale, bensì ad accordi bilaterali (patto di Garanzia) e rappresenta circa 500 milioni di euro annuali.

b) Solidi e stabili risultati di bilancio.

Le Agenzie si attendono che la solida *performance* di bilancio, come indicato da un margine operativo del 26 per cento nel 2016 (pari a 1,35 miliardi di euro), sia mantenuta anche nel 2017 e si stabilizzi nel medio termine, assorbendo il contributo di ca. 500 ml di euro alle finanze nazionali. I risultati di bilancio sono sostenuti da entrate tributarie crescenti, che rappresentano il 90 per cento delle entrate correnti, e da un continuo controllo dei costi. Il bilancio del settore sanitario rimane in equilibrio grazie ai trasferimenti provinciali, mantenendo alti standard qualitativi rispetto alla media nazionale. Le spese in conto capitale continuano ad essere finanziate principalmente dagli ampi *surplus* operativi, con

un limitato ricorso al debito.

c) Rischio sostenibile.

A fine 2016 il debito della Provincia autonoma ammontava a 53,3 ml, di cui 3,5 ml di debito a carico dello Stato. Le agenzie si aspettano un aumento del livello del debito pari ad un trascurabile 1 per cento del budget. Le garanzie rilasciate a enti e società partecipate sono previsti in declino dai 655 ml di euro del 2015 a 293 ml nel 2016, ai 203 ml del 2017, grazie all'estinzione di alcune garanzie precedentemente rilasciate a SEL (ora Alperia S.p.A.). Le agenzie stimano che il rischio complessivo, che include il debito delle partecipate, dei comuni e il debito a zero-interessi concesso dalla Regione Trentino Alto Adige e dalla Camera di Commercio di Bolzano, scenderà a 1,3 miliardi di euro nel medio periodo, pari al 20 per cento delle entrate correnti, dai 1,5 miliardi di euro di fine 2016.

d) Economia solida.

La robustezza del tessuto economico della Provincia autonoma è rispecchiata da un PIL pro capite pari a circa il 150 per cento della media europea, e un tasso di disoccupazione al 3 per cento (10,6 per cento in Italia). L'economia della Provincia autonoma resta tra le più solide in Italia, nonostante la sua piccola dimensione, con un PIL di 21,3 miliardi di euro. *Fitch* si aspetta che il PIL provinciale possa crescere di circa l'1 per cento nel 2017, trainato dall'industria manifatturiera, dall'export (principalmente alimentari e macchinari verso i Paesi dell'UE), e da turismo e settore edile. Ciò continua a sostenere la solida base imponibile provinciale, a supportare gli investimenti e la flessibilità fiscale.

e) Management prudente a sostegno dell'economia.

Le Agenzie valutano come punto di forza il management della Provincia autonoma, prendendo in considerazione la sua prudente e conservativa gestione del bilancio e dell'indebitamento, con uno stretto controllo sul debito di comuni e partecipate, oltre al fatto che i risultati di rendiconto sono costantemente migliori delle previsioni. Le Agenzie si aspettano che la Provincia mantenga una flessibilità dei costi, che ammonta a 1/5 del suo budget, sufficiente a coprire eventi imprevisti nel medio termine.

f) Cosa potrà indurre il cambiamento del *rating*.

I *rating* della Provincia si muovono in parallelo con quelli dell'Italia a causa della compressione che il *rating* nazionale esercita sul *rating* individuale dell'ente. Un'azione di *rating* sull'Italia comporterebbe un'analogha azione di *rating* della Provincia.

Una riduzione del margine operativo verso il 10-15 per cento, causata da un allentamento

del controllo sulla spesa, e/o una brusca diminuzione delle entrate potrebbero comportare una riduzione del rating. Un *downgrade* potrebbe anche essere causato dalla perdita dello status di autonomia speciale della Provincia, e quindi della propria autonomia, nonché dall'aumento del debito e delle passività (dirette e indirette) sensibilmente oltre le aspettative²³⁷.

²³⁷ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

15 Società ed altri organismi partecipati

15.1 Il quadro normativo di riferimento

Ai sensi dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. le pubbliche amministrazioni devono effettuare, "...al più tardi entro il 31 dicembre 2017, una revisione straordinaria, che consiste in una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dirette e indirettamente controllate, possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che eventualmente devono essere alienate, e che costituisce aggiornamento dell'ultimo piano di razionalizzazione adottato. Entro lo stesso termine sono adeguati gli statuti societari secondo le previsioni della presente legge".

L'art. 4 del citato decreto contiene una puntuale elencazione delle attività consentite e l'art. 5 introduce oneri di motivazione analitica a carico delle amministrazioni, con la ulteriore previsione dell'invio dei propri atti deliberativi di costituzione delle società e di acquisizione delle partecipazioni, a fini conoscitivi, alla Corte dei conti e alla Autorità garante della concorrenza e del mercato.

In questo contesto si colloca la disciplina con legge provinciale delle modalità di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, nonché delle partecipazioni pubbliche detenute dalle amministrazioni "...tenendo conto delle particolarità del territorio e delle disposizioni vigenti in materia di tutela delle minoranze linguistiche" di cui alla l.p. 16 novembre 2007, n. 12 e s.m.i. (modifiche sono state introdotte nel corso del 2017 con la l.p. 20 dicembre 2017, n. 22).

In particolare il quarto comma dell'art. 1 della legge prevede che al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni "...non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni o di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in società che non producano beni o servizi di interesse generale nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

Per effetto delle modifiche apportate dalla l.p. n. 22/2017 le amministrazioni della provincia possono, altresì, acquisire o mantenere partecipazioni e costituire società:

- "di produzione di beni e servizi di interesse generale, compresa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

- di progettazione, realizzazione e gestione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche o di organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici;
- che svolgono servizi di committenza;
- di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni. A queste società, controllate dalle amministrazioni di cui al comma 2, è fatto divieto di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società, ferme restando specifiche autorizzazioni degli enti soci o le diverse previsioni di legge provinciali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, ad eccezione delle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di partecipazioni societarie di amministrazioni pubbliche;
- aventi per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre che nelle società/aziende termali le cui partecipazioni azionarie o le attività, i beni, il personale, i patrimoni, i marchi e le pertinenze siano state trasferite, ai sensi dell'articolo 22, commi da 1 a 3, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, a titolo gratuito alla Provincia autonoma di Bolzano nel cui territorio sono ubicati gli stabilimenti termali”.

Era già stato rilevato dalla Corte dei conti in occasione del precedente giudizio di parifica che l'elencazione di cui sopra non corrisponde appieno a quella di cui all'art. 4 del testo unico approvato con il d.lgs. n. 175/2016 (vedasi ad esempio l'inclusione della “*produzione di beni*”). Per quanto attiene alle definizioni, ai tipi di società e all'assetto organizzativo delle società *in house*, l'art. 1, c. 10, della l.p. n. 12/2007, come inserito dall'art. 12, c. 10, della l.p. n. 27/2016, rinvia al citato testo unico statale.

15.2 Il riordino delle partecipazioni societarie

Un primo intervento di razionalizzazione era stato effettuato dalla Giunta provinciale con la delibera n. 366/2015, approvativa di un piano di razionalizzazione, dismissione e mantenimento delle partecipazioni, come previsto dall'art. 1, c. 611 e ss., della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità dello Stato 2015)²³⁸.

Successivamente l'Esecutivo provinciale, con delibera n. 304/2016, aveva approvato e trasmesso alla Corte dei conti gli esiti intermedi del predetto piano²³⁹.

Con deliberazione n. 1460, in data 28 dicembre 2017, la Giunta ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni, direttamente e indirettamente controllate, possedute alla data del 23 settembre 2016, come previsto dal citato art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e dall'art. 1, c. 5, della l.p. n. 12/2017 e s.m.i. La delibera, che autorizza le strutture amministrative all'esecuzione e agli obblighi connessi, riporta in allegato i dettagli delle verifiche e delle valutazioni compiute, nonché gli esiti per ciascuna delle partecipazioni possedute, le relative motivazioni per il mantenimento delle stesse e per eventuali misure di razionalizzazione che possono essere così riassunte:

- partecipazioni in società da mantenere: A22 Autostrada del Brennero s.p.a., Business Location Alto Adige s.p.a., Eco Center s.p.a., Fiera di Bolzano s.p.a., Tipworld s.r.l., Pensplan Centrum s.p.a., Consorzio osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il cunicolo pilota per la Galleria del Brennero, STA Strutture trasporto

²³⁸ La deliberazione si era posta l'obiettivo di "...eliminare duplicazioni di intervento per garantire il contenimento della spesa pubblica ed un efficace coordinamento", ed evidenziava n. 7 società per le quali erano in corso (n. 4) o programmate (n. 3) razionalizzazioni e riorganizzazioni interne, n. 15 società per le quali erano state portate a termine (n. 7), erano in corso (n. 2) e programmate (n. 6) dismissioni, n. 13 società per le quali era stato deliberato il mantenimento delle partecipazioni in essere. Di queste ultime 13 società, la Giunta aveva considerato n. 6 società svolgenti attività di interesse generale, n. 5 svolgenti attività corrispondenti ai fini istituzionali dell'Ente, n. 1 a carattere strumentale e n. 1 esercente un servizio considerato di rilevanza strategica. In occasione dei precedenti controlli la Corte dei conti aveva rilevato una certa genericità delle motivazioni esposte nel piano di cui sopra, che non illustrano dettagliatamente la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni medesime.

²³⁹ Di seguito, in sintesi, i principali esiti: n. 3 operazioni di trasformazione, scissione e fusione realizzate erano state nel frattempo realizzate e concluse (IDM Südtirol-Alto Adige che unifica le società EOS-BLS-SMG-TIS; Alperia s.p.a. (che nasce dalla fusione tra SEL s.p.a. e l'Azienda elettrica consortile di Bolzano e Merano); Hospital Parking s.p.a. (fusa per incorporazione nella Azienda sanitaria della Provincia autonoma di Bolzano), n. 2 operazioni di trasformazione risultavano, a tale data, in corso (ipotesi di uscita da Brennercom s.p.a. e selezione di un *Advisor* per la cessione di Areale Bolzano -ABZ s.p.a.), n. 3 operazioni di dismissione erano state realizzate: Central Parking s.p.a., Fondazione Vital e Fondazione per la Ricerca Scientifica (liquidazione in corso al marzo 2016), n. 5 dismissioni originariamente previste, erano state momentaneamente rinviate in attesa di superare impedimenti vari (Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca s.p.a., Ente Autonomo Magazzini per il deposito di derrate di Bolzano, Mercato generale all'ingrosso di Bolzano s.r.l., Interbrennero s.p.a. e Mediocredito Trentino Alto Adige s.p.a.), le operazioni di razionalizzazione realizzate nel corso del 2015, o comunque *in itinere*, (anche se non programmate) riguardavano le seguenti società: STA, BLS (da aggregarsi con Alto Adige Finance s.p.a.), l'Agenzia per la protezione civile, Biblioteca Claudia Augusta e la Biblioteca F. Tessmann.

Alto Adige s.p.a., Alto Adige riscossioni s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a., TFB Tunnel ferroviario del Brennero Società di partecipazione s.p.a., Terme Merano s.p.a.;

- partecipazioni in società da razionalizzare: ABD Airport s.p.a., Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca s.p.a., Consorzio per la realizzazione e gestione del Mercato generale all'ingrosso di Bolzano s.r.l., Ente autonomo magazzini generali per il deposito di derrate in Bolzano. I.I.T. Istituto per innovazioni tecnologiche Bolzano s.c.a.r.l., Areale Bolzano ABZ s.p.a, Interbrennero s.p.a.;
- partecipazioni di cui è prevista fusione/incorporazione: Brennercom s.p.a. (ramo d'azienda scisso e creata Newco Infranet), Alto Adige Finance s.p.a. (incorporazione nella società Business Location Alto Adige s.p.a.

Il provvedimento, trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano, ai sensi dell'art. 24, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., espone in sintesi il mantenimento delle quote di partecipazioni esposte nella seguente tabella per le motivazioni ivi esposte.

| 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE | | | | | |
|--|--|--------------------------------|--|-----------------------------------|--|
| Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione | | | | | |
| Progressivo A | Denominazione società B | Tipo di partecipazione C | Attività svolta D | % Quota di partecipazione E | Motivazioni della scelta F |
| Dir_2 | A22-Autostrada del Brennero SpA / Brenner Autobahn AG | Diretta | Gestione dell'autostrada A22. | 7,63 | Sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente e la stessa svolge un servizio di interesse generale (co. 4 e lett. a, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_5 | Business Location Alto-Adige AG/ Suedtirol SpA | Diretta | Pianificazione, costruzione e sviluppo del NOI Techpark. | 100,00 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_7 | eco center AG/SpA | Diretta | Gestione di impianti e servizi ambientali. | 9,99989 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_11 | Messe Bozen AG/ Fiera di BZ SpA | Diretta | Organizzazione manifestazioni fieristiche. | 63,47 | Società che rientra nella previsione di cui all'art. 1 co. 4/bis lett. E), L.P. 12/2007. Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Ind_1 | Tipworld srl - GmbH | Indiretta | Organizzazione manifestazioni fieristiche. | 70,70 | Tale società rientra nella previsione di cui all'art. 1 co. 4/bis lett. E), L.P. 12/2007. |
| Dir_12 | Pensplan Centrum AG/ Spa | Diretta | La Società ha per oggetto le attività previste dall'art. 3 della L.R. 27.02.97, n. 3 e s.m., dal relativo Regolamento sulle modalità di applicazione deliberato dall'ente regionale per tempo vigente, nonché ogni altra attività funzionale al perseguimento degli scopi ivi evidenziati. | 0,99 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_13 | Konsortium der Beobachtungsstelle für Umwelt- und Arbeitsschutz-für die Arbeiten am Erkundungsstollen des Brennerbasistunnels / Consorzio osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il cunicolo pilota per la galleria di base del Brennero | Diretta | Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro per i lavori della galleria di base del Brennero ed accesso a sud. | 98,04 | Sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_15 | STA-Südtiroler Transportstrukturen AG/ Struttura Trasporto Alto Adige SpA | Diretta | La gestione di impianti ed infrastrutture connesse al trasporto pubblico e privato nonché la costruzione e la gestione di relativi complessi immobiliari. | 100,00 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_17 | Südtiroler Einzugsdienste AG/ Alto Adige Riscossioni SpA | Diretta | Attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate della Provincia Autonoma di Bolzano e dei suoi enti strumentali nonché degli altri enti pubblici soci. La società svolge inoltre anche il servizio di intermediario tecnologico per la connessione al Nodo nazionale dei pagamenti. | 79,87 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_18 | Südtiroler Informatik AG/ Informatica Alto Adige SpA | Diretta | Servizi informatici per la PA dell'Alto Adige. | 78,04 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |
| Dir_19 | TFB-Tunnel ferroviario del Brennero- Società di Partecipazioni SpA | Diretta | Gestione della partecipazione al capitale sociale di galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE e dell'eventuale diverso soggetto promotore la realizzazione della galleria ferroviaria di base del Brennero. | 6,40 | Sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). La società progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 1 co. 4/bis lett. B, LP 12/2007). |
| Dir_20 | Therme Meran AG/ Terme Merano SpA | Diretta | Gestione delle Terme di Merano come da contratto di servizio con la PAB. | 98,89 | Società inhouse per la quale sussiste la stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità dell'ente (co. 4 e lett. d, co. 4/bis dell'art. 1 della L.P. 12/2007). Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di servizi in società/aziende termali (art. 1 co. 4/bis lett. E, LP 12/2007). Non ricorrono le condizioni di cui al co. 5/bis, art. 1 della L.P. 12/2007. |

Fonte: delibera dell'Ufficio Vigilanza finanziaria n. 1460 del 28 dicembre 2017.

Di seguito, invece, il riepilogo delle azioni di razionalizzazione evidenziate dalla Giunta sempre con la citata deliberazione 1460/2017.

| Azione di razionalizzazione | Denominazione società | % Quota di partecipazione | Tempi di realizzazione degli interventi | Risparmi attesi (importo) |
|-----------------------------|--|---------------------------|--|---------------------------|
| Cessione/Alienazione quote | ABD-Airport AG/ SpA | 100,00 | Cessione in corso | SI |
| | Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA | 3,58 | Al cambiamento scenario economico-salvaguardia VP quote PAB | SI |
| | Konsortium zur Verwirklichung und Verwaltung der Grossmarkthalle Bozen Ges.mbH/ Consorzio per la realizzazione e la gestione del Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano Soc.a.r.l. | 10,00 | Cessione già perfezionata in dicembre 2016 | SI |
| | Körperschaft Allgemeines Lagerhaus Bozen/ Ente autonomo magazzini generali per il deposito di derrate in Bolzano | 20,00 | Decisione subordinata alla concretizzazione del progetto che riguarda l'areale ferroviario, quindi la procedura di dismissione sarà presumibilmente avviata nell'esercizio 2018. | SI |
| | I.I.T. (ex I.E.A.) Institut für Innovative Technologie Bozen GmbH/ Ist.to per innovazioni tecnologiche Bolzano Scarl | 21,99 | La cessione sarà perfezionata entro il 2017 | SI |
| | Areal Bozen - ABZ AG / Areale Bolzano - ABZ SpA | 50,00 | Sarà avviata una procedura ad evidenza pubblica di cessione delle quote | SI |
| | Interbrennero SpA-Interporto Serzivi Doganali e Intermodali del Brennero | 10,56 | Decisione subordinata a due condizioni: in attesa della concessione ad A22 e salvaguardia valore patrimoniale quote PAB | SI |
| Fusione/Incorporazione | BrennerCom AG/SpA (ramo d'azienda scisso e creato Newco Infranet) | 42,35 | Operazione di razionalizzazione tramite scissione perfezionata dicembre 2016 | SI |
| | Südtirol Finance AG/ Alto Adige Finance SpA | 100,00 | Progetto di fusione per incorporazione nella società "Business Location Alto Adige SpA" | SI |

Fonte: delibera dell'Ufficio Vigilanza finanziaria n. 1460 del 28 dicembre 2017.

Con particolare riguardo alle società per le quali ricorrono i presupposti previsti dal comma 5/bis dell'art. 1 della l.p. 12/2007 e s.m.i. con il conseguente obbligo di riassetto ai fini di una loro razionalizzazione, dismissione, assegnazione, conferimento, trasformazione, scissione o fusione, la Giunta rende noto nel questionario trasmesso alla Corte dei conti in data 18 gennaio 2018 quanto segue:

- Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca s.p.a.: sussistono perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti al 2016 e si procederà in futuro alla dismissione nel momento in cui sarà salvaguardato il valore patrimoniale della partecipazione;
- Areale Bolzano ABZ s.p.a.: trattasi di società con numero di amministratori (4) superiore a quello dei dipendenti (2) e che ha registrato perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti al 2016 la cui procedura di cessione ad evidenza pubblica è destinata ad essere avviata presumibilmente nel corso nel 2018;
- Interbrennero s.p.a.: trattasi di società con perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti al 2016 di cui si è decisa la dismissione al verificarsi delle condizioni che renderanno l'operazione realizzabile in relazione al possibile accorpamento in Autostrada del Brennero;

- Tipworld s.r.l.: trattasi di società priva di dipendenti a fronte della quale l'Amministrazione motiva il discostamento dai criteri di legge richiamandosi all'assenza di compensi e rimborso spese a favore degli amministratori.

La Corte dei conti rappresenta l'esigenza di proseguire negli obblighi di razionalizzazione delle partecipazioni, ponendo particolare attenzione alla stretta necessità che le partecipazioni medesime devono rivestire, fermo restando il divieto di coprire ripetute perdite.

15.3 La gestione delle partecipazioni e i relativi controlli

La Corte dei conti, riservandosi eventuali specifici approfondimenti, nell'ambito della presente attività istruttoria ha chiesto notizie in merito ai seguenti aspetti:

- assunzione di partecipazioni societarie e quote di organismi nel corso dell'esercizio 2017;
- estremi dei contratti di servizio in essere con indicazione dei corrispettivi riconosciuti;
- contributi in conto esercizio corrisposti agli organismi partecipati, anche in base ai dati da inserirsi nella banca dati degli organismi partecipati del Mef;
- notizie in merito alla compatibilità degli interventi finanziari disposti con i Trattati europei e con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Con riguardo al primo dei suddetti punti la Provincia ha trasmesso, con nota del 28 dicembre 2017, a fini conoscitivi, alla Corte dei conti nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 21bis della l. n. 287/1990 e s.m.i., gli atti deliberativi della Giunta provinciale relativi alla costituzione di società e all'acquisto di partecipazioni caratterizzanti l'esercizio passato, ai sensi dell'art. 5, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Trattasi, in particolare, dei seguenti provvedimenti:

- delibera n. 131 del 7 febbraio 2017 concernente l'aumento del capitale sociale di TFB-Tunnel ferroviario del Brennero -Società di partecipazioni s.p.a. per un importo pari a 4,2 ml, società attiva nella realizzazione e nella gestione di un'opera pubblica in base ad accordi tra lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche;
- delibera n. 440 del 18 aprile 2017 avente ad oggetto il subentro della Provincia nella società Fr. Eccel s.r.l. a seguito di accettazione di legato che autorizza la competente ripartizione a sviluppare un concetto museale ai fini della realizzazione sia strutturale che artistica del museo "Kreuzer";
- delibera n. 1256 del 21 novembre 2017 riguardante un aumento di capitale sociale della società S.A.S.A. s.p.a. per un importo di euro 499.972,00 con contestuale approvazione di un nuovo statuto per la trasformazione in una società in house al fine di promuovere forme di mobilità innovative ed ecosostenibili per i servizi di trasporto pubblico urbano e suburbano nei maggiori agglomerati urbanizzati;
- delibera n. 1257 del 21 novembre 2017 concernente la partecipazione della Provincia all'aumento del capitale sociale della società Infranet s.p.a. per 3 ml allo scopo di svincolare

infrastrutture di importanza strategica e di dar corso all'accorpamento nella società delle infrastrutture presenti nelle diverse amministrazioni al fine di garantirne un utilizzo e una manutenzione unitaria (il provvedimento fa seguito alla delibera n. 1039/2016, approvativa del progetto di scissione di Brennercom s.p.a. con contestuale costituzione della società beneficiaria Infranet s.p.a.);

- delibera n. 1288 del 28 novembre 2017 che autorizza, decorso il termine entro il quale la Banca d'Italia può vietare l'operazione, una acquisizione di una quota pari al 45 per cento del capitale sociale della società di gestione del risparmio PensPlan Invest SGR s.p.a. in base agli accordi con la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Provincia autonoma di Trento nell'ambito di un disegno finalizzato allo sviluppo economico del territorio locale e del patrimonio pubblico e alla realizzazione di opere pubbliche; la delibera considera il *"...modello di <proprietà e controllo pubblico> la scelta migliore rispetto ai classici e più rigidi modelli contrattuali con soggetti privati"*;
- delibera n. 1359 del 5 dicembre 2017 riguardante la partecipazione della Provincia, tramite conferimento in natura per un valore di 14,9 ml all'aumento del capitale sociale della società Infranet s.p.a. al fine di mantenere partecipazioni in società di produzione di beni e servizi di interesse generale, compresa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- delibera n. 364 del 31 marzo 2015 che nell'ambito della realizzazione del nuovo Parco Tecnologico di Bolzano finanzia un aumento di capitale sociale pluriennale della società Business Location Alto Adige s.p.a. per un importo complessivo di 29,9 ml come segue: 1,3 ml nel 2015, 8,5 ml nel 2016, 16,4 ml nel 2017 e 3,7 ml nel 2018 e conferisce alla società un diritto di superficie per la durata di 30 anni.

In ordine alla compatibilità con le norme dei Trattati europei e la disciplina in materia di aiuti di stato alle imprese degli interventi finanziari concernenti gli atti deliberativi nn. 1256 e 1288 del 2017, la Provincia ha precisato che l'acquisito di una partecipazione nella società SASA s.p.a. è stata motivata dalla volontà di affidare servizi di trasporto pubblico locale alla società stessa, ai sensi e nel rispetto dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, il quale dispone che "le autorità competenti a livello locale, si tratti o meno di un'autorità singola o di un gruppo di autorità che forniscono servizi integrati di trasporto pubblico di passeggeri, hanno facoltà di fornire esse stesse servizi di trasporto pubblico di passeggeri o di procedere all'aggiudicazione diretta di

contratti di servizio pubblico a un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità competente a livello locale, o, nel caso di un gruppo di autorità, almeno una di esse, esercita un controllo analogo a quello che esercita sulle proprie strutture". Nell'affidamento del servizio saranno rispettate le condizioni di cui alle lettere da a) ad e) della disposizione citata, nonché - come espressamente previsto dalla delibera 1257/2017 - gli obblighi di pubblicità di cui all'art. 7. Per quanto riguarda, invece, l'atto deliberativo n. 1288, concernente Pensplan Invest SGR s.p.a., si fa presente che il valore delle azioni è stato determinato da una perizia asseverata effettuata da un perito indipendente. Ciò garantisce il rispetto delle condizioni di mercato, come prescritto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato cui all'art. 107, par. 1, del Trattato²⁴⁰.

Nel contesto dei controlli sulle società partecipate intestati all'Ufficio vigilanza finanziaria della Ripartizione finanze, si colloca l'annuale presentazione (da parte dell'agente contabile consegnatario delle azioni) del conto giudiziale della gestione dei titoli azionari alla propria Amministrazione, per la successiva trasmissione alla Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti; il conto riferito alla gestione 2017 è stato depositato in data 27 marzo 2018²⁴¹, deposito con il quale si è instaurato il relativo giudizio di conto.

Risultano attualmente in essere i seguenti contratti di servizio:

| Società | delibera della Giunta provinciale di Bolzano approvativa del contratto servizio | corrispettivi riconosciuti in euro (Iva inclusa) |
|---|---|--|
| ABD-Airport SpA | delibera n. 567 del 23/05/2017 | 3.904.000,00 |
| Business Location Alto-Adige AG/ Suedtirol SpA | delibera n. 272 del 14/03/2017 delibera n. 1290 del 28/11/2017 | totale complessivo 3.416.350,00 |
| STA-Südtiroler Transportstrukturen AG/ Strutture Trasporto Alto Adige SpA | delibera n. 326 del 22/03/2016 delibera n. 1370 del 06/12/2016 delibera n. 566 del 23/05/2017 | totale complessivo 12.080.696,00 |
| Südtirol Finance AG/ Alto Adige Finance SpA | delibera n. 800 del 25/07/2017 | 785.070,00 |
| Südtiroler Einzugsdienste AG/ Alto Adige Riscossioni SpA | delibera n. 1471 del 27/12/2016 | 3.025.600,00 |
| Südtiroler Informatik AG/ Informatica Alto Adige SpA | delibera n. 649 del 13/06/2017 delibera n. 650 del 13/06/2017 delibera n. 651 del 13/06/2017 delibera n. 1431 del 19/12/2017 | totale complessivo 32.724.623,17 |
| Therme Meran AG/ Terme Merano SpA | delibera n. 87 del 31/01/2017 | 3.500.000,00 |

Fonte Nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

La seguente tabella espone i contributi in conto esercizio corrisposti nel corso del 2017.

²⁴⁰ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

²⁴¹ Cfr. nota della Sezione giurisdizionale dell'11 maggio 2018.

| Società | Impegno di spesa es. 2017 | Titolo del rendiconto | Descrizione capitolo | Impegno di spesa complessivo | |
|----------------------------|---------------------------|-----------------------|---|------------------------------|---------------|
| FIERA DI BOLZANO SPA | R160007780-015 | 1 | U12011.0330 - Contributi a datori di lavoro per microstrutture aziendali e servizio Tagesmütter (LP 8/1996,art.1/ter, 8/2013,art.16) - Trasferimenti correnti a altre imprese | 10.032,37 | 74.532,37 |
| | R160005882-003 | 1 | U16011.0030 - Contributi a datori di lavoro per microstrutture aziendali e servizio Tagesmütter (LP 8/1996,art.1/ter, 8/2013,art.16) - Trasferimenti correnti a altre imprese | 20.000,00 | |
| | R160006809-002 | 1 | U14021.1830 - Contributi ad istituti, enti associazioni ed organizzazioni per iniziative a favore dei settori del commercio e dei servizi (LP 4/1997, art. 23/quarter) - Trasferimenti correnti a altre imprese | 15.000,00 | |
| | R160006171-001 | 1 | U14021.0690 - Contributi a cooperative private e imprese per iniziative dirette all'incremento economico e della produttività ed all'aggiornamento ed alla specializzazione nel settore del commercio e dei servizi (LP 79/1973)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 8.000,00 | |
| | R160007508-003 | 1 | U14021.0690 - Contributi a cooperative private e imprese per iniziative dirette all'incremento economico e della produttività ed all'aggiornamento ed alla specializzazione nel settore del commercio e dei servizi (LP 79/1973)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 21.500,00 | |
| TERME DI MERANO SPA | R160008007-390 | 1 | U15031.0180 - Contributi alle imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro di invalidi (LP 7/2015, art.15, c.1, l.a,b e art.14, c.1, l.b) - Trasferimenti correnti a altre imprese | 2.641,00 | 2.842,00 |
| | R160008007-391 | 1 | U15031.0180 - Contributi alle imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro di invalidi (LP 7/2015, art.15, c.1, l.a,b e art.14, c.1, l.b) - Trasferimenti correnti a altre imprese | 201 | |
| SASA SPA | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 2.473.143,04 | 21.216.507,38 |
| | D160023973-001 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 2.700.000,00 | |
| | D160023973-002 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 3.500.000,00 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D113800575-033 | 1 | U10021.0150 - Contributi alle imprese di trasporto pubblico (LP 16/1985)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 92.214,25 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D113800575-033 | 1 | U10021.0150 - Contributi alle imprese di trasporto pubblico (LP 16/1985)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 85.434,90 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,52 | |
| | D170001190-003 | 1 | U10021.0090 - Contributi ordinari ed integrativi di esercizio alle imprese di trasporto pubblico di persone (LP 16/1985,artt.14,17)-Trasferimenti correnti a altre imprese | 1.236.571,51 | |
| INFORMATICA ALTO ADIGE SPA | R160007781-001 | 1 | U12011.0395 - Contributi ad enti pubblici per microstrutture aziendali e servizio Tagesmütter (LP 8/1996,art.1/ter) - Trasferimenti correnti ad imprese controllate | 8.709,93 | 9.775,65 |
| | R160007781-010 | 1 | U12011.0395 - Contributi ad enti pubblici per microstrutture aziendali e servizio Tagesmütter (LP 8/1996,art.1/ter) - Trasferimenti correnti ad imprese controllate | 1.065,72 | |
| ALPERIA | R160007781-008 | 1 | U12011.0395 - Contributi ad enti pubblici per microstrutture aziendali e servizio Tagesmütter (LP 8/1996,art.1/ter) - Trasferimenti correnti ad imprese controllate | 9.199,20 | 10.889,55 |
| | R160007781-006 | 1 | U12011.0395 - Contributi ad enti pubblici per microstrutture aziendali e servizio Tagesmütter (LP 8/1996,art.1/ter) - Trasferimenti correnti ad imprese controllate | 1.690,35 | |

Fonte Nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

Di seguito si evidenziano le società partecipate dalla Provincia, al 31 dicembre 2017, riportate nell'allegato 2 del rendiconto.

| Società | % di partecipazione |
|---|---------------------|
| ABD-Airport SPA | 100,00 |
| AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILAFRANCA SPA | 3,58 |
| ALPERIA S.P.A. | 54,45 |
| ALTO ADIGE RISCOSSIONI SPA | 79,85 |
| ALTO ADIGE FINANCE SPA | 100,00 |
| AREALE BOLZANO SPA | 50,00 |
| A22-AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA | 7,63 |
| BUSINESS LOCATION SUDTIROL ALTO ADIGE SPA | 100,00 |
| CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI REGIONALI SPA IN BREVE "PENSPLAN CENTRUM SPA" | 0,99 |
| CONSORZIO OSSERVATORIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL LAVORO PER I LAVORI DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO ED ACCESSO SUD – IN BREVE "CONSORZIO OSSERVATORIO" | 98,04 |
| FR. ECCEL SRL | 100,00 |
| ECO CENTER SPA | 9,99 |
| ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI PER IL DEPOSITO DI DERRATE IN BOLZANO | 20,00 |
| FIERA BOLZANO SPA | 88,44 |
| INFORMATICA ALTO ADIGE SPA | 78,04 |
| INFRANET SPA | 94,46 |
| INTERBRENNERO – INTERPORTO SERVIZI DOGANALI E INTERMODALI DEL BRENNERO SPA IN SIGLA "INTERBRENNERO SPA" | 10,56 |
| MEDIO CREDITO TARENTINO ALTO ADIGE SPA | 17,49 |
| SASA - SOCIETA' AUTOBUS SERVIZI D'AREA SPA | 17,79 |
| STA – Strutture Trasporto Alto Adige | 100,00 |
| TERME DI MERANO SPA | 98,89 |
| TFB-TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO - SOCIETA' DI PARTECIPAZIONI SPA | 6,38 |

Fonte: all. 2 alla relazione del rendiconto 2017 - PAB

Le società direttamente partecipate ammontano a 22 di cui quelle totalitarie sono 5.

Il valore complessivo delle partecipazioni è evidenziato nello stato patrimoniale del rendiconto al 31 dicembre 2017 tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 967.987.137,9 (valore complessivo al 1° gennaio 2017: euro 828.521.963,59). Tale valore è stato calcolato dall'Amministrazione sulla base della quota del patrimonio netto posseduta e sui dati dei bilanci societari dell'esercizio 2016 (ultimi disponibili).

L'allegato 6 alla relazione sulla gestione presenta, ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la nota informativa contenente gli esiti della verifica dei debiti e dei crediti reciproci effettuata dall'Ente provinciale con gli organismi strumentali e le società controllate e partecipate. Tale verifica è stata svolta dal competente ufficio della Ripartizione finanze che nella relazione sulla gestione ha evidenziato che i momenti di rilevazione contabile nella contabilità economico-patrimoniale delle società ed in quella finanziaria della Provincia sono diversi e dunque si possono verificare delle discordanze oggetto di specifica motivazione nelle apposite tabelle presenti in allegato al rendiconto. Infatti, alcune voci debitorie "*... iscritte nei bilanci di quest'ultimi soggetti non sono state accertate all'entrata del bilancio della Provincia, in quanto mancanti dei presupposti per l'accertamento previsti dal d.lgs. 118/2011 e dal principio*

*contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 annesso al medesimo decreto. A titolo esemplificativo, si richiamano le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, che, in presenza di una non esigibilità della spesa da parte della Provincia, comporta il riaccertamento dell'impegno all'annualità di effettiva esigibilità con il contemporaneo spostamento della competenza economica del relativo costo (debito). A fronte di questa situazione l'ente o la società mantiene a bilancio una posta per fatture da emettere. Nel corso dell'anno 2017, la Ripartizione finanze ha implementato le seguenti misure ai fini della riconciliazione dei debiti/crediti nei confronti dei propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del Decreto legislativo 118/2011. In particolare: nuova precisa definizione dei rapporti di credito e debito intercorrenti, con definizione puntuale di ciò che costituisce debito/credito della Provincia autonoma di Bolzano ed individuazione delle casistiche più frequenti, riprogrammazione attività, adottando anche le occorrenti variazioni di bilancio, per evitare sfasature temporali. È stata, altresì, organizzata una formazione specifica per i contabili degli organismi partecipati (formazione avvenuta nel mese di agosto 2017), cancellazione dei residui passivi nel bilancio della Provincia non corrispondenti a poste creditorie nei bilanci degli enti e delle società partecipate”.*²⁴²

La Provincia ha fatto presente che non sussistono rapporti di debito e credito nei confronti dei seguenti soggetti: Interbrennero s.p.a., Tunnel ferroviario del Brennero s.p.a., Aeroporto Valerio Catullo s.p.a., Pensplan Centrum s.p.a., Istituto per la promozione dei lavoratori, Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici, servizi e forniture, Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata.

In allegato al rendiconto sono evidenziate le motivazioni delle discordanze in essere tra le posizioni debitorie e creditorie della Provincia e quelle degli organismi partecipati.

La Corte dei conti ribadisce l'importanza di puntuali approfondimenti in ordine alle discordanze, nonché l'esigenza che la documentazione contabile sia asseverata dagli organi di revisione come previsto dall'art. 11, c. 6, lett. j) d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Nella riunione camerale del 20 giugno 2018 la Provincia ha condiviso tale esigenza facendo presente che in futuro i disallineamenti saranno oggetto di una motivazione più analitica.

²⁴² Cfr. nota della Ripartizione finanze del 20 aprile 2018.

La seguente tabella evidenzia, relativamente alle società partecipate in ragione superiore al 50 per cento, i crediti e i debiti e il patrimonio netto al 31 dicembre 2016.

| SOCIETÀ | crediti 2015 | crediti 2016 | debiti 2015 | debito 2016 | patrimonio netto 2016 |
|---|-----------------|-----------------|----------------|----------------|--------------------------|
| ABD AIRPORT SPA | 1.308.585,00 | 1.091.785,00 | 2.788.923,00 | 881.688,00 | 36.787.245,00 |
| ALPERIA SPA | 66.587,00 | 282.171.309,00 | 727.227,00 | 258.688.255,00 | 51.105.538,00 |
| ALTO ADIGE FINANCE SPA | 5.518.916,00 | 6.475.140,00 | 155.323.852,00 | 124.515.271,00 | 51.306.662,00 |
| ALTO ADIGE RISCOSSIONI SPA | 695.194,00 | 2.420.103,00 | 756.576,00 | 2.420.103,00 | 1.312.461,00 |
| AREALE BOLZANO SPA | 247.236,00 | 264.097,00 | 241.991,00 | 279.077,00 | 1.780.690,00 |
| BUSINESS LOCATION SUDTIROL ALTO ADIGE SPA | 4.934.787,00 | 5.291.741,00 | 10.509.495,00 | 14.299.910,00 | 80.030.532,00 |
| CONSORZIO OSSERVATORIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL LAVORO PER I LAVORI DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO ED ACCESSO SUD | 582.558,00 | 678.394,00 | 184.052,00 | 678.394,00 | 408.000,00 |
| FIERA BOLZANO SPA | 2.184.062,00 | 2.370.947,00 | 2.520.544,00 | 3.289.125,00 | 37.489.270,00 |
| INFORMATICA ALTO ADIGE SPA | 3.824.499,00 | 21.520.658,00 | 2.174.972,00 | 21.520.658,00 | 11.945.331,00 |
| STRUTTURE TRASPORTO ALTO ADIGE SPA | 23.518.488,00 | 18.788.928,00 | 15.940.127,00 | 9.845.277,00 | 15.742.212,00 |
| TERME DI MERANO SPA | 701.940,00 | 445.458,00 | 16.026.092,00 | 12.016.436,00 | 50.718.475,00 |

Fonte: <https://portaletesoro.mef.gov.it>.

Relativamente alle 11 società partecipate in ragione superiore al 50 per cento, si registra una diminuzione dell'indebitamento complessivo, che passa da 16 ml nel 2015 a 12 ml nel 2016. I dati relativi ai bilanci 2017 sono oggetto di inserimento nella banca dati nel corso del presente esercizio e, pertanto, se ne riferirà in occasione della prossima parifica.

Gli oneri pagati e impegnati segnalati alla banca dati del Mef "Portale Tesoro" (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), nell'ambito della unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate da tutte le pubbliche amministrazioni, sono i seguenti:

| Società partecipata | Oneri di servizi impegnati | Oneri per servizi pagati | Oneri aumenti di Capitale pagati e trasferimenti di capitale | Totale oneri impegnati | Totale oneri pagati |
|---|-------------------------------|-----------------------------|--|---------------------------|---------------------|
| ABD-Airport SPA | 5.200.000,00 | 4.766.666,00 | 350.000,00 | 5.550.000,00 | 5.116.666,00 |
| ALPERIA S.P.A. | 0 | 0 | 408.380.656,00 | 408.418.574,00 | 408.390.280,00 |
| ALTO ADIGE FINANCE SPA | 767.380,00 | 0 | 50.000.000,00 | 50.767.380,00 | 50.000.000,00 |
| ALTO ADIGE RISCOSSIONE SPA | 2.281.400,00 | 1.711.050,00 | 0 | 2.281.400,00 | 1.711.050,00 |
| AREALE BOLZANO SPA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| BUSINESS LOCATION SUDTIROL ALTO ADIGE | 1.689.863,00 | 0 | 30.090.000,00 | 31.779.863,00 | 34.652.439,00 |
| CONSORZIO OSSERVATORIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL LAVORO PER I LAVORI DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO ED ACCESSO SUD | 0 | 0 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| FIERA BOLZANO SPA | 122.585,00 | 0 | 6.005.300,00 | 6.127.885,00 | 6.043.308,00 |
| INFORMATICA ALTO ADIGE SPA | 19.591.100,00 | 17.668.549,00 | 17.578.000,00 | 19.608.678,00 | 17.676.017,00 |
| STA – Strutture Trasporto Alto Adige | 5.842.917,00 | 4.226.394,00 | 4.117.549,00 | 9.960.466,00 | 7.571.458,00 |
| TERME DI MERANO SPA | 3.500.000,00 | 0 | 5.458,00 | 3.505.458,00 | 2.302,00 |

Fonte: <https://portaletesoro.mef.gov.it> (marzo 2018).

In particolare, per quanto concerne la società Alto Adige Finance s.p.a., società che persegue lo scopo della gestione dei fondi pubblici provinciali, si rappresenta che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1255/2017 è stato approvato, contestualmente ad un aumento del

capitale sociale, un nuovo statuto societario. Tale aggiornamento è avvenuto, si legge nelle premesse della delibera, in adeguamento alla normativa di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e alla l.p. n. 12/2017 e s.m.i. Con la deliberazione n. 800/2017 risulta approvato il relativo contratto di servizio per l'anno 2017. La società è tenuta infatti a trasmettere annualmente alla Provincia una proposta di programma che una volta approvata dalla Giunta diventa il contratto di servizio nel rispetto degli obblighi e dei diritti previsti dalla convenzione quadro Rep. 37/2014. Per la realizzazione dei servizi affidati la Provincia eroga un finanziamento annuo (per il 2017 euro 785.070,00 comprensivo di IVA). In particolare il programma operativo 2017 prevede il sostegno delle seguenti progetti: innovazione dell'economia locale (Fondo Strategico Trentino Alto Adige), gestione dei fondi di rotazione banda larga per comuni, risparmio casa, fondo di rotazione anticipo detrazioni fiscali per risanamento energetico, nonché acquisizione di risorse finanziarie della Banca europea investimenti - BEI per progetti strategici pubblici (ad es. elettrificazione del treno Val Venosta).

Si rinvia in argomento alle osservazioni di cui al capitolo 7.4 della presente relazione, con particolare riguardo all'obbligo di garantire il rispetto della c.d. *regola aurea*, ossia la finalizzazione a investimento delle somme prese a debito, in linea anche con il dettato costituzionale e statutario e in adempimento di impegni assunti dall'Italia in sede internazionale.

Si rappresenta, con riguardo alla partecipata Alto Adige Riscossioni s.p.a., che con deliberazione della Giunta n. 396/2017 è stato approvato un nuovo regolamento sulla riscossione coattiva delle entrate della Provincia autonoma di Bolzano; il provvedimento fa seguito all'adesione alla società *in house* dei comuni e delle comunità comprensoriali della provincia, perfezionatosi tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016. Il servizio, ai sensi dell'art. 44/bis della l.p. n. 1/2002, è affidato alla società con contratto di servizio.

I dati concernenti i compensi erogati dalle società a favore di collaboratori esterni ed incaricati di consulenze (ivi compresi gli incarichi di collaborazione, sia occasionale che coordinata e continuativa, a prescindere dal contenuto specifico della prestazione, nonché spese sostenute per pubblicità ecc.), al 31 maggio 2018, non risultavano ancora pubblicati sul sito web della Provincia²⁴³. Si fa presente che l'art. 15, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. prevede un termine di tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione dell'incarico

²⁴³ <http://www.provincia.bz.it/it/pubblicazioni-istituzionali/incarichi-societa-partecipate.asp>

per le relative pubblicazioni. Ai sensi delle disposizioni in vigore le informazioni devono essere complete, di facile consultazione e comprensibili.

In esecuzione degli obblighi di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), la Provincia, per il tramite della Ripartizione finanze, pubblica sul proprio sito *web* quanto segue, rispettivamente: per le società partecipate, per gli enti dipendenti provinciali e per gli enti di diritto privati controllati dall'Amministrazione.

| Enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione | CdA - numero rappresentanti PAB | Onere complessivo gravante (corrisposto) sul bilancio 2016 della PAB | Utile/perdita | | |
|---|---------------------------------|--|---------------|---------------|---------------|
| | | | 2014 | 2015 | 2016 |
| ABD-Airport SPA | 3 | 11.683.433,32 | 10.016,00 | 95.815,00 | 30.888,00 |
| AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA | 0 | 0,00 | -8.769.320,00 | 102.707,00 | 195.174,00 |
| ALTO ADIGE RISCOSSIONI SPA | 3 | 5.006.474,14 | 228.702,00 | 200.476,00 | 282.373,00 |
| ALTO ADIGE FINANCE SPA | 3 | 100.000.000,00 | 666.734,00 | 88.102,00 | 351.556,00 |
| AREALE BOLZANO SPA | 2 | 0,00 | -306.536,00 | -329.843,00 | -508.661,00 |
| BRENNERCOM SPA | 2 | 0,00 | 1.022.031,00 | -2.586.893,00 | 0,00 |
| BUSINESS LOCATION SÜDTIROL ALTO ADIGE SPA/AG | 3 | 48.457.256,76 | 371.057,00 | 300.036,00 | 419.870,00 |
| CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI REGIONALI SPA IN BREVE "PENSPLAN CENTRUM SPA" | 0 | 0,00 | 2.013.897,00 | 1.514.642,00 | 1.193.101,00 |
| CONSORZIO OSSERVATORIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL LAVORO PER I LAVORI DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO ED ACCESSO SUD - IN BREVE "CONSORZIO OSSERVATORIO" | 2 | 959.163,62 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO DI BOLZANO -SOC.A.R.L. | 1 | 0,00 | 6.496,00 | 1.619,00 | 0,00 |
| ECO CENTER SPA | 1 | 20.950.210,40 | 1.145.244,00 | 1.542.007,00 | 2.163.857,00 |
| ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI PER IL DEPOSITO DI DERRATE IN BOLZANO | 1 | 0,00 | 54.518,00 | 56.834,00 | 71.588,00 |
| FIERA BOLZANO SPA | 3 | 349.548,44 | 658.832,00 | 158.524,00 | 219.767,00 |
| IDM suedtiroli azienda speciale | 4 | 70.929.966,00 | 0,00 | 0,00 | 478.363,00 |
| INFORMATICA ALTO ADIGE SPA | 2 | 31.296.559,66 | 157.529,00 | 436.765,00 | 426.369,00 |
| INTERBRENNERO - INTERPORTO SERVIZI DOGANALI E INTERMODALI DEL BRENNERO SPA IN SIGLA "INTERBRENNERO SPA" | 1 | 0,00 | -1.633.726,00 | -220.328,00 | -929.683,00 |
| ISTITUTO PER LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE BOLZANO SOC. CONS. ARL IN BREVE "IIT BOLZANO SOC. CONS. ARL" | 1 | 0,00 | -14.526,00 | -74.762,00 | 10.797,00 |
| MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE SPA | 2+1 con Tn | 0,00 | 1.386.025,00 | -6.792.038,00 | 259.239,00 |
| SEL SPA | 4 | 0,00 | 34.423.388,00 | 7.585.844,00 | 0,00 |
| SPA AUTOSTRADA DEL BRENNERO IN SIGLA "AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA" | 1 | 137.523,54 | 72.678.886,00 | 76.377.657,00 | 71.734.302,00 |
| STA - Strutture Trasporto Alto Adige | 3 | 33.206.260,28 | 1.255.909,00 | 502.602,00 | 308.631,00 |
| TERME DI MERANO SPA | 5 | 10.504.601,90 | 539.393,00 | 465.482,00 | 1.303.568,00 |
| TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO - SOCIETA' DI PARTECIPAZIONI SPA | 1 | 6.892.500,00 | 291.062,00 | 160.178,00 | 126.248,00 |

Fonte: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/societa-partecipate.asp>

Si rileva che le società partecipate Areale Bolzano s.p.a. e Interbrennero s.p.a. registrano risultati negativi per 3 anni consecutivi.

Sempre in tema di pubblicazione dei dati di cui sopra riferiti, rispettivamente, agli enti vigilati e agli enti di diritto privato, comunque denominati ai sensi dell'articolo 22 lettere a) e c) del citato decreto, la Provincia ha reso noto quanto segue:

| Enti dipendenti dalla Provincia e normativa di riferimento | CdA designati/nominati PAB | Onere complessivo gravante (corrisposto) sul bilancio 2016 della PAB | Avanzo/disavanzo | | |
|---|----------------------------|--|------------------|---------------|--------------|
| | | | 2014 | 2015 | 2016 |
| Agenzia per la Mobilità L.P. 16/85 art. 3 | ente senza CdA | 1.800.000,00 | 69.233,41 | 208.698,99 | 127.295,00 |
| Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico L.P. 11/2009 art. 12 | ente senza CdA | 634.914.301,93 | 17.997.446,41 | 1.008.094,61 | 356.699,16 |
| Agenzia per la Protezione Civile L.P. 15/2002 | 3 | 44.810.139,02 | 4.918.158,00 | 1.780.337,60 | 825.646,00 |
| Agenzia Provinciale Foreste e Demanio L.P. 28/82 | ente senza CdA | 63.866.528,99 | 2.428.863,37 | 1.456.267,78 | 986.000,85 |
| Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg L.P. 6/2013 | ente senza CdA | 23.810.533,72 | 7.867.858,66 | 8.097.883,62 | 1.664.001,00 |
| Istituto Ladino di Cultura "Micurà de Rü" L.P. 27/1976 | 6 | 2.429.228,10 | 10.779,54 | 29.714,94 | 239,17 |
| Istituto per la promozione lavoratori L.P. 39/1992 Art.43 comma 1 lettera a | 7 | 1.610.000,00 | 35.298,37 | 26.005,99 | 7.013,04 |
| Radiotelevisione azienda speciale della PAB /RAS L.P. 16/1975 | 4 | 12.826.027,38 | 2.021.349,19 | 957.713,50 | -961.818,76 |
| Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori servizi e forniture L.P. 15/2011 art. 27 | ente senza CdA | 2.340.000,00 | 472.457,12 | 655.176,56 | 1.747.754,12 |
| Agenzia di vigilanza sul edilizia AVE L.P. 13/1998 art. 62 ter | ente senza CdA | 790.000,00 | 0,00 | 44.048,40 | 64.283,16 |
| Scuola Provinciale Superiore di Sanità "Claudiana" L.P. 18/1993 | 6 | 11.251.227,76 | 116.011,79 | 241.598,91 | 274.325,32 |
| Istituto per l'edilizia sociale della PAB L.P. 13/1998 | 3 | 32.323.459,37 | 2.557.015,00 | -2.592.880,00 | 3.526.679,00 |
| Agenzia per l'energia Alto Adige - Casaclima L.P. 15/2010 Art. 14 | 3 | 1.251.447,34 | 81.379,00 | 643,00 | 955,77 |
| Agenzia Musei Provinciali L.P. 38/1988 (ente che applica la contabilità finanziaria potenziata) | ente senza CdA | 19.142.065,20 | 965.841,58 | 1.175.485,90 | 2.527.484,45 |

Fonte: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/enti-diritto-privato-controllati.asp>.

| Enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione | % partecipazione | | | CdA Numero rappresentanti PAB | Onere complessivo gravante (corrisposto) sul bilancio 2016 della PAB | Utile/perdita | | |
|--|------------------|------------------------|---------|-------------------------------|--|---------------|--------------|----------------|
| | PAB | Altre Amm.ni pubbliche | privati | | | 2014 | 2015 | 2016 |
| Fondazione Museion | 77% | 0 | 23% | 5 | 4.931.958,80 | 216.583,40 | -10.843,00 | 170.603,78 |
| Fondazione Teatro comunale e Auditorium di Bolzano | 50% | 50% | 0% | 2 | 1.617.254,76 | 298.110,83 | 70.534,26 | 138.936,00 |
| Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento | 33,33% | 66,67% | 0% | 0 | 0,00 | 723,88 | -168.032,86 | 455.383,35 |
| Fondazione Dolomiti UNESCO | 25% | 75% | 0% | 1 | 274.400,00 | -7.310,00 | 5.846,00 | 42.109,00 |
| Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano | nessuna | nessuna | 0% | 3 | 531.727,76 | 23.495,35 | 46.164,48 | 8.476,02 |
| Accademia Europea per la Ricerca applicata ed il perfezionamento professionale – Bolzano EURAC | nessuna | nessuna | 0% | 4 | 39.860.013,48 | 359.985,00 | 80.395,00 | 141.347,00 |
| Libera Università di Bolzano | 0 | 0 | 100% | 4 | 120.435.956,50 | 4.863.517,00 | 1.688.646,10 | -11.749.410,00 |
| Teatro Stabile di Bolzano | 40% | 60% | 0% | 2 | 2.306.286,32 | 118,80 | 190,91 | 80,90 |

Fonte: <http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/enti-diritto-privato-controllati.asp>.

Per quanto concerne, infine, i controlli dell'Ente sui propri organismi partecipati l'annuale relazione del Presidente della Provincia sul funzionamento dei controlli interni, riferisce che:

- la Provincia non dispone di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati;
- il controllo è svolto essenzialmente tramite i componenti di nomina pubblica;
- controlli sulle società *in house* sono esercitati dai dipartimenti dell'amministrazione provinciale competenti per materia ai sensi dell'art. 3 della l.p. n. 12/2007 e s.m.i. e della delibera giunta n. 134/2010 concernente le regole di comportamento per le società partecipate²⁴⁴;

²⁴⁴ La delibera della Giunta n. 134/2010, modificata con del. n. 1108/2015, regola i rapporti tra la Provincia, le società *in house* e quelle partecipate in misura maggioritaria, prevedendo, fra l'altro, regole minimali di comportamento quali: l'inoltro da parte delle società alla Ripartizione finanze dei bilanci infra annuali e degli ordini del giorno delle sedute degli organi direttivi; la trasmissione di dati e di informazioni agli assessorati competenti; la definizione, da parte della Giunta provinciale di concerto con gli altri azionisti, degli obiettivi e degli indirizzi strategici da assegnare alle società.

- nei confronti delle società a controllo pubblico la Provincia svolge un monitoraggio sui bilanci anche attraverso i propri rappresentanti al fine di evitare perdite gestionali ovvero provvedere prontamente alla loro copertura al fine di non dovere accantonare nel bilancio il previsto fondo di riserva;
- risulta monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previste a carico delle regioni e delle province autonome dall'art. 1, commi 611 e 612 della l. n. 190/2014;
- il sistema informativo della Provincia non consentiva, alla data del 28 luglio 2017, di rilevare ancora i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Provincia e le sue società partecipate;
- ai sensi delle disposizioni di legge provinciale in vigore l'obbligo di redazione del bilancio consolidato è previsto a partire dall'esercizio 2018 con riferimento ai bilanci 2017;
- l'organizzazione in essere prevede report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio e da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché con riguardo al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi in essere.

La Corte sottolinea l'importanza di addivenire ad una rilevazione congiunta tramite idoneo sistema informativo dei dati finanziari, economici e patrimoniali al fine di dare piena evidenza ai rapporti intercorrenti tra la Provincia e i propri organismi partecipati.



Bolzano, 08.06.2018

Redatto da:
dott. Claudio Calè
Tel. 0471/414631
claudio.cale@provincia.bz.it

Al Presidente
della Sezione di controllo della Corte dei conti
per la Regione Trentino- Alto Adige
Sede di Bolzano
viale Druso, 36/A
39100 Bolzano
supporto.sezione.controllo.bolzano@corteconti.it

Per conoscenza: Al Presidente
della Provincia autonoma di Bolzano
piazza Silvius Magnago, 1
39100 Bolzano
presidente@provincia.bz.it

CORTE DEI CONTI



0000365-08/06/2018-SC_BZ-U10-A

Al Collegio dei revisori dei conti
della Provincia autonoma di Bolzano
info@studiozani.com
m.condini@studiocondini.it
studioaleangeletti@gmail.com

Al Direttore generale
della Provincia autonoma di Bolzano
piazza Silvius Magnago, 4
39100 Bolzano
direzione generale@provincia.bz.it

All'Organismo di valutazione
della Provincia autonoma di Bolzano
piazza Silvius Magnago, 6
39100 Bolzano
organismovalutazione@consiglio-bz.org

Al Procuratore regionale
della Corte dei conti di Bolzano
viale Druso, 36/A
39100 Bolzano
procura.regionale.bolzano@corteconti.it

Osservazioni sugli esiti dell'attività di verifica sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2017- Rif. Prot. N. 346 del 30 maggio 2018

In relazione a ciascun paragrafo, indicato in corrispondenza dell'ordine seguito nel documento di riepilogo sugli esiti dell'attività di verifica svolta dal magistrato relatore, trasmesso a questa amministrazione con la nota in riferimento, si osserva quanto segue.

-Bilancio consolidato-

Ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011, questa Provincia autonoma redige il bilancio consolidato con i

Landhaus 3a, Silvius-Magnago-Platz 4 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 32 30 • Fax 0471 41 46 38
<http://www.provinz.bz.it/finanzen/>
finanzen.finanze@pec.prov.bz.it
finanzen@provinz.bz.it
Steuernr./Mwst.Nr. 00390090215

Palazzo 3a, Piazza Silvius Magnago 4 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 32 30 • Fax 0471 41 46 38
<http://www.provincia.bz.it/finanze/>
finanzen.finanze@pec.prov.bz.it
finanze@provincia.bz.it
Codice fiscale/Partita Iva 00390090215



propri enti ed organismi, aziende, società controllate e partecipate, come individuati con deliberazione della Giunta provinciale n. 265 del 27 marzo 2018, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 annesso al medesimo decreto legislativo.

In sede di prima applicazione, ed in vista di una ricognizione generale, appare opportuno precisare che, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si è tenuto conto dei soli soggetti giuridici direttamente partecipati da questa amministrazione, in qualità di capogruppo.

Con riferimento specifico alla rilevata mancata inclusione nel GAP e GBC dell'Accademia Europea di Bolzano per la ricerca e l'applicazione ed il perfezionamento professionale, l'Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano e la Libera Università di Bolzano, nel premettere che sono comunque stati considerati irrilevanti i bilanci degli enti che presentano, per ciascuno dei prescritti parametri (totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici), una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo, non può che segnalarsi che trattasi di differenti regimi, quello della soggezione alla potestà di coordinamento della finanza pubblica provinciale a norma dell'art. 79 dello Statuto di autonomia e quello dell'inclusione nei cit. GAP e GBC.

Per quanto concerne, infine, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, si fa presente che lo stesso risulta già compreso nel rendiconto consolidato di cui all'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. 118/2011.

-Andamento delle entrate-

Come riferito dalla Ripartizione europea, *"l'attenzione per evitare il disimpegno automatico dei fondi FSE 2014-2020 rimane alta e si procede con una celera pubblicazione di ulteriori bandi, introducendo anche la possibilità di presentare proposte progettuali a sportello e seguendo la modalità dei voucher.*

Inoltre, attraverso l'attività di informazione e formazione specifica rivolta alla rete degli beneficiari si invita tutti ad una celera rendicontazione della spesa già sostenuta.

Attraverso l'aiuto delle varie assistenze tecniche e in stretto contatto con gli uffici dei ministeri coinvolti nonché delle ripartizioni competenti per materia si valuta attentamente e urgentemente la possibilità di spostare spesa locale per operazioni ancora non concluse e coerenti con le finalità del programma operativo FSE sui capitoli del PO comunitario.

Si sottolinea la grande attenzione e dedizione riservata alla performance del PO FSE da parte dello staff della ripartizione Europa nonché della Direzione Generale e dei vertici politici.

Per quanto riguarda lo stato dei contenziosi in essere in riferimento al periodo di programmazione 2007-2013 segnaliamo che la Provincia procede con un rigoroso controllo della spesa presentata, chiedendo le dovute restituzioni là dove risultano necessarie, concedendo la possibilità, su specifica istanza da parte del direttamente interessato, del pagamento rateale previa autorizzazione della Giunta provinciale.

Segnaliamo inoltre che nel frattempo due contenziosi sono stati giudicati a favore della Provincia autonoma di Bolzano da parte della giurisdizione del giudice ordinario di primo grado".

-Andamento delle spese-

In merito al rilevato incremento degli impegni di spesa di natura corrente, si rappresenta quanto segue.

Va in primo luogo considerato che, nel corso dell'esercizio 2017, si è registrato un aumento del volume di bilancio, ciò ha determinato come conseguenza un incremento generalizzato delle spese correnti impegnate per quasi tutte le missioni.

Nello specifico, un significativo aumento si riscontra nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 10, per circa 50 mln e nella Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 2, per circa 76 mln riguardanti la spesa del personale rispettivamente per il personale amministrativo e per il personale docente. Tale aumento va ricondotto agli adeguamenti al nuovo Contratto Collettivo Intercompartimentale sottoscritto il 28 ottobre 2016 nonché alla progressione economica stipendiale prevista dai contratti collettivi vigenti.

Analogamente, anche nella Missione 13 (Tutela della salute) si registra un incremento di circa 78 mln, in quanto anche nelle assegnazioni all'Azienda Sanitaria ha inciso l'aumento della spesa del personale conseguente all'applicazione del nuovo contratto di intercomparto.

Ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011 e dell'art. 23 della legge provinciale n. 1/2002, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, i documenti contabili di previsione di bilancio sono stati fatti oggetto di variazioni autorizzate con legge o con provvedimento amministrativo.



Di seguito, come richiesto, una breve illustrazione delle relative ragioni.

| Missione | previsioni iniziali di spesa | previsioni definitive di competenza (CP) | Breve illustrazione delle ragioni degli scostamenti |
|--|------------------------------|--|---|
| Servizi Istituzionali, generali e di gestione | 666.184.913,36 | 948.370.014,31 | Le variazioni in aumento rilevate sulla missione sono da ricondursi principalmente a reimputazioni avvenute in sede di riaccertamento ordinario dei residui ed a operazioni legate alle attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate intercorse ad esercizio finanziario avviato. |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | 50.948.046,42 | 77.074.690,24 | Le variazioni in aumento rilevate sulla missione sono da ricondursi principalmente a reimputazioni avvenute in sede di riaccertamento ordinario dei residui (investimenti). Le variazioni in aumento riguardanti gli stanziamenti a favore delle attività sportive, ricreative e per i giovani, nonché di sostegno alle strutture per la pratica di tali attività sono da ascrivere principalmente al potenziamento degli investimenti nel settore. |
| Turismo | 39.861.557,50 | 56.387.277,71 | Per quanto attiene la missione di spesa riferita al turismo le variazioni di stanziamento sono in parte riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio ed in parte dovute ad un potenziamento degli interventi, di parte corrente e di parte capitale, volti a favorire lo sviluppo e la valorizzazione del turismo in ambito provinciale. |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 101.109.744,51 | 148.079.900,66 | In riferimento alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le variazioni di stanziamento in aumento sono quasi interamente riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio. |
| Trasporti e diritto della mobilità | 326.296.012,20 | 523.746.759,34 | Per quanto attiene la missione di spesa "Trasporti e diritto della mobilità" le variazioni di stanziamento in aumento sono per la gran parte riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio riferite al programma di spesa "Trasporto pubblico locale". |



| | | | |
|---|----------------|----------------|---|
| Sviluppo economico e competitività | 206.996.321,04 | 638.365.784,44 | L'aumento degli stanziamenti di bilancio nella missione è da ricondursi ad interventi volti a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, in particolare nei settori dell'industria, del commercio, del turismo e dell'artigianato. |
| Politiche per il lavoro e per la formazione professionale | 26.953.104,94 | 51.302.528,76 | In riferimento agli aumenti di stanziamento rilevabili a rendiconto per quanto attiene le politiche attive e passive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro, nonché per la formazione professionale, è da rilevarsi che la quasi totalità degli aumenti rilevati sono da ricondursi alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio. |
| Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 102.997.662,44 | 159.673.632,50 | Per quanto attiene la missione di spesa "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" le variazioni di stanziamento sono in parte riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio ed in parte dovute all'aumento degli interventi in conto capitale (contributi) a favore dello sviluppo del settore agricolo. |
| Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 30.878.338,98 | 61.320.673,82 | Anche in questa missione di bilancio le variazioni di stanziamento in aumento sono interamente riconducibili alle operazioni di riaccertamento ordinario operate in avvio di esercizio. |
| Relazioni internazionali | 4.347.003,50 | 10.914.437,80 | Le differenze di cui alla missione "Relazioni internazionali" sono riconducibili principalmente a variazioni di bilancio in corso d'anno a favore di interventi di cooperazione allo sviluppo. |
| Fondi e accantonamenti | 83.743.997,96 | 22.285.728,31 | La missione 20 "Fondi e accantonamenti" contiene i fondi di riserva, i fondi speciali per iniziative legislative che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio ed i fondi rischi (fondo crediti di dubbia esigibilità). La riduzione degli stanziamenti di questa missione rientra nella fisiologia della gestione contabile. |
| Debito pubblico | 29.480.317,32 | 46.053.897,54 | L'aumento registrato negli stanziamenti destinati al debito pubblico sono da ricondursi all'ammortamento di mutui e prestiti. |
| Servizi per conto terzi | 304.000.000,00 | 466.319.883,55 | In relazione alle variazioni segnalate, si rileva che la missione 99 "Servizi per conto terzi" contiene le partite di giro, e che, quindi, le variazioni in aumento di spesa corrispondono a variazioni in aumento di entrata. |



Per un maggior dettaglio, si rimanda ai singoli provvedimenti di variazione, integralmente pubblicati sul sito istituzionale di questa amministrazione.

Il rilevato decremento è dovuto alla circostanza che nel corso dell'anno 2016 sono stati riversati in entrata gli importi a residuo riguardanti gli oneri in capo alla Provincia per gli accantonamenti relativi al concorso al risanamento della finanza pubblica, ciò per circa 1.104 milioni – Missione 18, Programma 1 - nonché per il fondo derivante da maggior gettito IMU per circa 289 milioni – Missione 8, Programma 2.

In merito al rilevato disallineamento nella gestione di cassa totale delle poste concernenti le partite di giro, si forniscono i seguenti chiarimenti. Come precisato al paragrafo 9.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 annesso al d.lgs. 118/2011, considerato che le obbligazioni scadute possono non essere riscosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, le riscossioni totali possono non coincidere con i pagamenti totali.

Gli accertamenti e gli impegni delle poste relative alle partite di giro trovano, invece, perfetta corrispondenza, in assonanza a quanto previsto dal paragrafo 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al sopra cit. d.lgs. 118/2011.

In ordine alla capacità di pagamento calcolata, per ciascuna missione indicata, sulla base della percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni assunti, appare opportuno premettere che le strutture di questa amministrazione hanno utilizzato la posta contabile del fondo pluriennale vincolato al fine di garantire la copertura delle spese reimputare in base ad esigibilità.

In questo senso da una disamina delle missioni elencate da codesta sezione di controllo emerge che la capacità di pagamento, nelle rilevate percentuali, si riferisce principalmente ad impegni di spesa relativi a trasferimenti ed è ragionevolmente da ascrivere ai termini per le procedure di spesa previsti all'art. 9 della legge provinciale n. 1 del 2002 recante norme in materia di bilancio e contabilità.

Nella gran parte dei casi trattasi, infatti, di spesa in conto capitale, relativa a contributi, che, per sua natura può essere interessata da variazioni del cronoprogramma e, quindi, a modifiche dell'esigibilità con conseguente reimputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, va da sé che la liquidazione avviene solo con la validazione della rendicontazione da parte della struttura competente.

A titolo esemplificativo per la Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) i mancati pagamenti riguardano gli impegni a valere dei capitoli di spesa U06012.0060, U06012.0090 e U06012.0120 aventi ad oggetto contributi agli investimenti per la realizzazione di impianti.

Per la Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), si rimanda agli impegni sui capitoli U09032.0150 e U09042.0180, i quali riguardano contributi ad amministrazioni ed imprese.

Anche per quanto riguarda la Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), si registra che gli scostamenti concernono prevalentemente impegni di spesa a valere di capitoli relativi a contributi per spesa di investimenti (si vedano i capitoli U14012.0450 e U14032.0030).

Per quanto riguarda la Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) gli scostamenti concernono anche qui spesa a valere di capitoli relativi contributi di investimento - esempio U16012.0510 e U16012.0540, tra cui va evidenziato il finanziamento del programma di sviluppo rurale che per sua natura ha procedure rendicontative particolarmente articolate – cap.U16012.0750.

Per la Missione 19 (Relazioni internazionali), si rimanda, in particolare, alla spesa imputata al capitolo U19012.0090 riguardante contributi agli investimenti ad amministrazioni locali.

-Gestione di cassa-

Nel premettere che questa amministrazione adotta, ai sensi dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009, il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), quale sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dal proprio tesoriere, circa le ragioni dei segnalati disallineamenti tra i dati del rendiconto e quelli risultanti dall'apposita banca dati, si precisa che l'incongruenza, come già comunicato dal Tesoriere con nota del 29 marzo u.s., è da attribuirsi ad una voce di spesa, correttamente imputata al pertinente capitolo di bilancio, la quale, tuttavia, è stata, per un mero errore tecnico, aggregata ad una voce del V livello del piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6 al d.lgs. 118/2011 non rientrante all'interno della medesima codifica di IV livello raccordata al capitolo utilizzato.

Come già riferito dal servizio di tesoria, si segnala, inoltre, che tale disallineamento è dovuto alla fase di prima applicazione della contabilità economico-patrimoniale.



-Residui attivi-

L'importo dei residui attivi al 31/12/2017 ammonta a 1.976,5 milioni di euro, in aumento di 48,1 milioni rispetto all'anno precedente (+2,5%). Nel corso del 2017 sono stati smaltiti residui per un ammontare di 609,0 milioni di euro su un totale di residui iniziali pari a 1.928,4 milioni di euro (tasso di smaltimento: 31,6%).

Con particolare riferimento al Titolo 1, i residui al 31/12/2017 risultano pari a 1.147,7 milioni di euro, in aumento di 58,8 milioni rispetto all'anno precedente. Tale andamento è da ricondurre esclusivamente alla Tipologia 103 (tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali) e deriva dall'applicazione del paragrafo 3.7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al d.lgs 118/2011. Si segnala, altresì, che ad oggi non è pervenuta risposta dal MEF relativamente alla nostra richiesta di dettagliare le voci passive risultanti a bilancio dello Stato.

Con riferimento, invece, al Titolo 4, i residui al 31/12/2017 risultano pari a 64 milioni di euro, in aumento di 49,1 milioni rispetto all'anno precedente. Gli aumenti sono riconducibili a regolazioni contabili che hanno registrato impegni corrispondenti ad accertamenti, per i quali non è stato disposto il relativo pagamento. Si tratta principalmente di operazioni relative a permuta o acquisizioni a titolo gratuito, in particolare: Trasferimento area militare "ex caserma Mercanti" a fronte di esecuzione di lavori a favore dello Stato (14,9 mln.), Trasferimento area militare "Porzione ex campo sportivo zona logistica areocampo S.Giacomo-Bolzano" a fronte di esecuzione di lavori a favore dello Stato (1,5 mln.), Trasferimento area militari "Caserma Schenoni" e "Caserma Verdone" a fronte di esecuzione di lavori a favore dello Stato (27,0 mln.), lascito collezione Kreuzer decreto 26397/17 (6,2 mln.).

-Residui passivi e perenti-

Per il 2017 si è in presenza di un aumento (+40,34%) dei residui passivi rispetto all'anno precedente. L'importo complessivo a fine 2017 corrisponde ad Euro 1.821.505.519,73. La parte corrente è aumentata di 190,6 milioni (+52,83%) determinata in particolar modo dai maggiori residui relativi all'assegnazione all'Azienda Sanitaria di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta (+48 milioni), al Concorso al riequilibrio della finanza pubblica (+23 milioni), agli assegni fissi e competenze accessorie al personale (+15,6 mln). La parte in conto capitale è aumentata di 150,5 milioni (+24,03%), dovuta principalmente ai maggiori residui passivi relativi ai finanziamenti per il programma dello sviluppo rurale 2014-2020 (+31,4 mln), alle spese per l'acquisto di immobili e terreni destinati a servizi istituzionali della Provincia (+24,5 mln), al contributo ai Comuni per spese di investimento (+16,4 mln) e al fondo finanziamento edilizia agevolata (+15,2 mln). Anche l'incremento di attività finanziarie è aumentato di 171,3 milioni (+67,68%), determinato dai maggiori residui passivi relativi alla spesa per l'alimentazione di fondi di rotazione per concessione crediti a breve, medio e lungo termine e alle acquisizioni di partecipazioni e conferimenti in altre imprese. Le partite di giro sono aumentate di 11,2 milioni (+19,46 %).

-Risultato di amministrazione e variazioni di bilancio-

Ai sensi del paragrafo E) dell'Allegato 3 alla deliberazione della Giunta provinciale 6 settembre 2016, n. 963, recante la disciplina delle modalità di svolgimento dei lavori del collegio dei revisori a norma dell'art. 65-septies della legge provinciale 29 gennaio 2002, n.1, e successive modifiche ed integrazioni, le proposte di legge di variazione di bilancio sono inviate al collegio dei revisori, prima della loro trasmissione al Consiglio provinciale, per l'espressione dei pareri obbligatori di cui alle lettere a) e b) dell'art. 65-sexies della soprarichiamata legge provinciale n. 1 del 2002. I pareri sono resi entro quindici giorni dal ricevimento degli atti o, in casi di motivata urgenza, nel diverso termine indicato. Si fa presente, altresì, che sull'iniziativa legislativa consiliare, anche emendativa di proposte di legge giuntale di variazione di bilancio, non è prevista l'acquisizione del parere del collegio dei revisori. Pertanto, si conferma che i pareri di cui ai verbali n. 13, 17, 20 e 23/2017, già in possesso di codesta sezione di controllo, corrispondono ai pareri espressi dal collegio nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Di seguito, *a latere* di ciascun provvedimento di variazione assunto dopo il termine del 30 novembre, una sintetica esposizione delle relative ragioni. Appare superfluo rammentare che gli stanziamenti di bilancio relativi alle partite di giro/servizi per conto terzi non hanno natura autorizzatoria, non comportando limiti alla gestione, mentre i



prelievi dai fondi di riserva per spese obbligatorie e per le spese impreviste sono espressamente indicati alla lett. e) del comma 6 dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011.

| Provvedimento di variazione | Ragioni per le quali il provvedimento è stato adottato dopo il 30 novembre |
|-----------------------------|---|
| 24823/2017 | Il decreto è stato sottoscritto in data 1 dicembre pur essendo stato redatto in data anteriore al 30 novembre |
| 24919/2017 | Il decreto è stato sottoscritto in data 4 dicembre pur essendo stato redatto in data anteriore al 30 novembre |
| 25338/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25425/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25455/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25710/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25757/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 25901/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 26081/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie |
| 26151/2017 | Variazioni agli stanziamenti delle partite di giro/servizi per conto terzi |
| 26172/2017 | Variazioni agli stanziamenti delle partite di giro/servizi per conto terzi |
| 26196/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |
| 26324/2017 | Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste |

-Stato patrimoniale e conto economico-

Il debito residuo derivanti da concessioni di credito, risultante nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, ammonta ad euro 169,5 mln. Tale importo è comprensivo dei debiti verso la Regione per euro 159,5 mln. e del debito verso la Camera di commercio industria e artigianato per euro 10 mln. La segnalata discrasia rispetto all'importo di euro 169,9 ml, risultante dal piano di rientro approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 3/2018, è da ricondursi alla reimputazione all'esercizio 2018 di 10,4 mln. di residui attivi, relativi alla concessione di credito da parte della Regione.

Con riferimento all'importo di 59 milioni di euro destinati dalla Regione alla Società Alto Adige Finance, si rappresenta quanto segue.

I fondi afferenti le concessioni di credito per fondo di rotazione LP 9/91 per un totale di 40 milioni di euro sono stati erogati dalla Regione alla Società Alto Adige Finance e da quest'ultima versate alla Provincia, la quale ha provveduto all'iscrizione nel proprio bilancio con decreto n. 211 del 01/08/14.

Con riferimento, invece, ai progetti di investimento fondo export, pari a 5 milioni di euro e quelli relativi agli investimenti banda larga, pari a 14 milioni di euro, si comunica che questi si riferivano a progetti in capo alla Provincia stessa. Per una corretta rendicontazione e gestione delle risorse regionali è stato quindi deciso di far coincidere il soggetto obbligato alla restituzione delle concessioni di credito con il soggetto deputato al progetto stesso.

Essendo la Società Alto Adige Finance una società *in house* a totale partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano, la Giunta ha deciso di definire, con propria deliberazione, il complessivo piano di rientro delle risorse regionali.

Circa il consenso del creditore, si fa presente che la Regione ha regolarmente recepito con apposita delibera della Giunta Regionale le delibere della Giunta Provinciale di approvazione del piano di rientro delle risorse regionali. Contestualmente alle variazioni del piano di rientro, si è provveduto ad apportare le necessarie scritture al fine di poter rappresentare correttamente nello Stato Patrimoniale dell'Ente l'effettivo debito nei confronti della Regione.

Come riferito dalla Società Alto Adige Finance, si fa presente, infine, che l'intervento "strumenti finanziari" consiste nell'acquisizione di quote di un fondo mobiliare che rappresentano per l'ente pubblico un incremento diretto del



patrimonio. Il fondo investe in diversi strumenti finanziari che soggiacciono alle disposizioni specifiche in materia. Appare opportuno, per completezza, precisare che gli altri interventi elencati da codesta sezione di controllo sono stati realizzati in esercizi anteriori al 2017.

La differenza tra la somma dei debiti verso fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e degli altri debiti (per un totale di 1.885 mln) e la somma dei residui passivi e dei residui perenti (per un totale di 1.895 mln) è dovuta al conto Erario c/IVA. Tale conto, come previsto dal piano dei conti patrimoniale di cui all'allegato n. 6/3 annesso al d.lgs. 118/2011, è raddoppiato alla voce relativa ai debiti tributari (altri debiti). Al 31 dicembre 2017 questa Provincia autonoma risulta a credito IVA per 10 milioni di euro e, pertanto, si è provveduto ad imputare tale conto in riduzione dei debiti tributari.

-Patto di stabilità e pareggio di bilancio-

Per ciascuna lettera indicata da codesta sezione, si forniscono i seguenti chiarimenti: a) a scopo prudenziale il dato relativo ai pagamenti in c/capitale è stato adeguato ai dati risultanti dalla banca dati SIOPE (In proposito, si veda *supra* il paragrafo "Gestione di cassa"); b) l'obiettivo programmatico è stato rideterminato in euro 176.987.000,00, a seguito della cessione unilaterale di spazi finanziari al comparto dei comuni per euro 50.000.000,00 e dell'utilizzo della restante quota degli spazi finanziari acquisiti quale pagamenti in conto capitale per un importo pari a euro 483.000,00; c) in merito agli spazi finanziari acquisiti, pari a 70 milioni di euro, nel precisare che sulla base delle modalità di calcolo del saldo in termini di competenza mista, per le spese in conto capitale (Titolo 2) rilevano i pagamenti e non gli impegni. Si sottolinea, inoltre, che gli spazi acquisiti dovevano essere finalizzati ad operazioni di investimento da realizzarsi mediante utilizzo degli avanzi di amministrazione (circostanza verificatasi con la legge di assestamento entrata in vigore nel mese di agosto 2017); d) Il prospetto di cui all'allegato B- Modello 2C/17 e le relative note sono predisposti e aggiornati unicamente dalla Ragioneria Generale dello Stato. Non potendo modificare o integrare i modelli ministeriali, questa Provincia autonoma ha ritenuto opportuno specificare, sentito per le vie brevi il dicastero competente, che, per l'anno in questione, gli spazi ceduti al comparto dei comuni sono da imputare agli spazi finanziari concessi a norma del comma 502 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

-Personale-

Come riferito dalla Ripartizione personale con mail del 6 giugno u.s, il cui testo si riporta di seguito integralmente, *"In merito alla richiesta di notizie concernente il disallineamento tra la somma indicata nell'allegato 5 della delibera di Giunta provinciale n. 372/2018, e quella indicata nella tabella n. 3, allegata alla comunicazione della Ripartizione personale riguardante l'esercizio finanziario 2017, inviata il 10 aprile 2018 con protocollo n. 247883, si comunica quanto segue:*

Il disallineamento è riconducibile al fatto che la somma indicata nella delibera e quella indicata nella tabella n. 3 non contengono i medesimi capitoli. Nell'allegata tabella esplicativa si evidenziano le differenze. In colore rosso si evidenziano i capitoli considerati nella delibera e non nella nota del 10 aprile 2018 con protocollo n. 247883. In colore verde si segnalano i capitoli considerati nella nota del 10 aprile 2018 con protocollo n. 247883 e non nella delibera. Inoltre si evidenzia che la somma indicata nella delibera contiene l'IRAP pari a € 61.461.004,59, mentre la somma della tabella n. 3 ne è esente. Si segnala che nelle somme sono escluse le spese degli organismi indicati al punto 14 della lettera del 10 aprile 2018 protocollo n. 247883 (enti strumentali).

In merito all'indicata esigenza di riduzione l'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti si evidenzia che gli aumenti della spesa complessiva è strettamente legata al numero complessivo di posti in organico, determinato con leggi provinciali, e ai contratti collettivi che possono essere siglati previa necessaria copertura finanziaria triennale, sempre con legge provinciale.

Con riferimento a quanto indicato in merito alla corresponsione dell'indennità di funzione e di coordinamento (trasformata in assegno personale pensionabile) si segnala l'adozione delle seguenti leggi provinciali: legge provinciale n. 9/2017; legge provinciale n. 1/2018. A far data dal 1° giugno 2018 l'indennità di funzione è pertanto trasformata in indennità di posizione, quota fissa e quota variabile, mentre l'assegno ad personam maturato viene congelato e corrisposto, a chi di dovere, in base al comma 3 dell'articolo 1 della lp n. 6/2017."

-Sanità-



Come riferito dalla Ripartizione sanità, *“con riferimento alla richiesta del MEF di prevedere l'adozione formale del Conto consolidato provinciale e di valutare la possibilità di istituire la Gestione sanitaria accentrata (GSA), dal momento che una quota della spesa sanitaria viene direttamente gestita dalla Provincia, la Ripartizione Salute sta valutando come rispondere al meglio alle richieste ministeriali. In particolare si sta valutando -come già avvenuto in altre Regioni e nella Provincia Autonoma di Trento- la possibilità della dismissione dei capitoli direttamente gestiti. Si rammenta che in ogni caso è esclusa la diretta applicabilità delle disposizioni del titolo II del decreto legislativo n. 118/2011.”*

Allegati:

-Tabella esplicativa dei disallineamenti rilevati tra le tabelle trasmesse nel corso dell'attività istruttoria e quanto riportato nell'allegato 5 al rendiconto redatta dalla Ripartizione personale.

Nel ringraziare per la collaborazione istituzionale, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Segretario generale
dott. Eros Magnago
(sottoscritto con firma digitale)

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist. Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen. Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: EROS MAGNAGO
Steuernummer / codice fiscale: IT:MGNRSE66H24H612Y
certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2
Seriennummer / numero di serie: 282549
unterzeichnet am / sottoscritto il: 08.06.2018

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 08.06.2018 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa. La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente. Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 08.06.2018